* Anno 114 - Numero 140 *

LA STAMPA

* Venerdì 27 Giugno 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.65) Telex 221,121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 112.000 - Cope arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fb. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26, Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 30; Olanda fi. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55, Svizzera frs. 1,30, Svizzera Ticino frs. 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.865; 20123 Milano, via G. Negri 3/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.582; Bologna, via Rizzoli 28, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 29.335; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.93) - Tariffe: modulo mm 42x40 per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personali, il venerdì L. 132.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2500 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Riforma sanitaria

Slitta di sei mesi per le inadempienze di molte Regioni. Il ministro Aniasi minaccia drastiche misure previste dalla Costituzione

A PAGINA 6

Previsioni

Da oggi, ogni venerdì, la mappa del tempo in Italia durante il weekend, a cura del colonnello Baroni

Chieste le dimissioni del guardasigilli e del procuratore capo

Scoppia l'ira dei magistrati «Via Morlino e De Matteo»

Presentate richieste «ridotte e ultimative» - Se entro il 12 luglio non saranno accolte, sciopereranno tutti i tribunali - Amato la mattina dell'uccisione non aveva l'auto blindata: il suo orario non coincideva con quello dell'autista

ROMA — Lo sciopero dei giudici si allarga, nelle assemblee i colleghi di Mario Amato parlano ormai di «omicidio bianco», chiedendo a gran voce le dimissioni del ministro Morlino e del procuratore De Matteo, una delegazione del Consiglio Superiore si incontra con il presidente Cossiga. La protesta insomma non accenna a placarsi, e per cercare di contenerla il procuratore generale Pietro Pascalino ha preso ieri un'iniziativa senza precedenti, chiedendo la convocazione di un'assemblea straordinaria dei giudici del distretto di corte d'appello. Riunioni di questo tipo hanno avuto finora un significato solo rituale, visto che da sempre coincidono con la cerimonie per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Questa volta, se la richiesta sarà approvata, gli alti gradi del distretto di Roma, che in pratica comprende l'intera regione, saranno vita senza sfarzo e toghe d'ermellino quasi a una «controinaugurazione», parlando non del bilancio della giustizia ma della ansie dei giudici.

L'agitazione rischia di assumere ben presto portata nazionale. Ieri sera, dopo la relazione tenuta al Senato, il guardasigilli ha ricevuto in via Arenula la giunta dell'associazione magistrati e si è visto sottoporre un pacchetto di richieste «ridotte e ultimative». I giudici vogliono protezione per uffici e persone, il potenziamento delle strutture, un migliore trattamento economico. L'associazione ha convocato per il 12 luglio prossimo il suo comitato direttivo: se per quella data Morlino non avrà dato concreta attuazione alle richieste, lo sciopero si estenderà a tutti i tribunali d'Italia.

Già negli uffici romani la partecipazione si sta progressivamente allargando: ieri mattina, oltre che il tribunale, i processi sono «saltati» anche alla pretura penale ed a quella del lavoro, per un'assemblea spontanea dei magistrati. Chiuse sono rimaste anche molte aule della corte d'appello, per l'astensione decisa da alcuni sostituti della Procura generale e da numerosi magistrati delle sezioni giudicanti. Una nuova assemblea organizzata nell'aula Occorsio (alla quale è mancata l'annunciata partecipazione di Luciano Lama) ha poi contribuito a innalzare ancora il grado di tensione.

«Uno sciopero come il nostro può provocare polemiche e risentimenti — ha esordito Massimo Carli, per anni collega d'ufficio del giudice ucciso — *ma per far sentire la nostra voce non abbiamo proprio altri mezzi»*. Il dibattito ha avuto spesso toni infuocati, con accuse *«alla cronica insufficienza dell'ufficio»* e ad una *valutazione inconcepibile del terrorismo di destra»*. La richiesta di dimissioni per Morlino e De Matteo è stata pressoché unanime.

E' in questo clima che, nella tarda mattinata, si è inserita l'iniziativa del procuratore generale. Dopo una riunione dei suoi sostituti, Pascalino ha deciso di avvalersi dell'ordinamento giudiziario per chiedere l'assemblea straordinaria. Ha fatto ricorso all'art. 93, che prevede la riunione annuale di un'assemblea (appunto quella utilizzata per le inaugurazioni dell'anno giudiziario) ma anche la possibilità di convocazioni «straordinarie». La richiesta, come la norma prevede, è stata inviata al primo presidente della corte d'appello, che sedendo di accogliere, radunerà per lunedì o martedì prossimi a Roma tutti i magistrati d'appello del distretto (cioè anche quelli di Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo).

Ai suoi collaboratori, Pascalino ha già prospettato qualche soluzione: secondo il p.g. bisognerebbe rispolverare l'idea dei «pulmini blindati», condurre i giudici al lavoro per gruppi, superando così la carenza di mezzi. Questa specie di «circolare della sicurezza» dovrebbe servire tutti i magistrati, senza distinzione: anche quelli che preferirebbero raggiungere il tribunale con mezzi propri. Altra richiesta di Pascalino è di affidare alle Procure generali la gestione diretta dei mezzi blindati, del personale che li deve condurre e dei fondi necessari.

Il procuratore generale tenterà comunque, attraverso l'assemblea straordinaria, di ricondurre la protesta dei giudici nell'ambito istituzionale. Per cogliere tutto il peso di questa iniziativa, basta ricordare che nel dopoguerra ha avuto un solo precedente, in Cassazione. Le toghe d'ermellino si riunirono alla fine degli Anni 50 in seduta straordinaria per discutere un tema che allora appariva scottante: il crollo del «palazzaccio», che all'epoca accoglieva tutti gli uffici giudiziari romani. Questa volta, il crollo di cui si parla è soprattutto psicologico, e anche per questo molto più preoccupante.

A questo rincorrersi di iniziative ha fatto riscontro, da parte del procuratore capo, uno sdegnoso isolamento. De Matteo ha ricevuto ieri dal cancelliere che si occupava dell'assegnazione delle auto blindate un rapporto, che certamente verrà esibito al Consiglio superiore quando l'inchiesta decisa l'altra sera sarà stata avviata.

Il cancelliere conferma che, sabato scorso, Mario Amato

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Menar vanto per nove auto

«Immenso ed impotente» come lo definì *Pietro Nenni, lo Stato italiano sta rivelando la sua tragica incapacità di difendere i magistrati, sicché la procura e l'ufficio istruzione del distretto giudiziario di Roma hanno deciso di astenersi dal lavoro fino a quando non otterranno protezione adeguata: «Non possiamo che approvare — ha dichiarato il senatore Giuseppe Branca, già presidente della Corte Costituzionale —.* E' ormai un luogo comune riconoscere che solo se si ricorre a mezzi estremi come lo sciopero, si può ottenere qualcosa in questo Paese».

Sono parole gravi, ma ancor più grave è il fatto che neppure il ricorso ai mezzi estremi sembra di per sé sufficiente a smuovere la macchina statale, impastoiata in un complesso di lentezze burocratiche e inadempienze funzionali. Circa due mesi fa la legge finanziaria aggiunse 350 miliardi al bilancio del ministero della Giustizia, ma il programma di spesa tuttora manca, e i soldi fino ad oggi sono rimasti nel cassetto. Era prevista la fornitura di 300 auto blindate (sulle 800 ritenute necessarie dai magistrati), ma di queste, a tutt'oggi, soltanto nove sono state consegnate e altre nove promesse all'ufficio istruzione e alla procura di Roma, la città dove più alto è stato il tributo di sangue pagato dalla magistratura al terrorismo.

E' certamente vero che le auto protettive bisogna ordinarle all'industria, non essendo in parcheggio sul mercato, ma i parimenti indubbio che la lentissima procedura delle commesse allunga smisuratamente i tempi delle consegne. Ieri al Senato il ministro Morlino ha anche citato un altro ostacolo, che tuttavia sarebbe stato «in linea di massima superato», ricordando «la difficoltà nel reperimento degli autisti». Il relativo ruolo organico è stato infatti aumentato di 88 unità con una legge recente e alla successiva necessità si farà fronte con assegnazioni anticipate rispetto alle forniture di auto.

In Palazzo Madama il guardasigilli parlava con l'accento di chi ritiene dare una testimonianza della efficienza statale, ma questa sua apparente soddisfazione era la prova del divario enorme tra la domanda e l'offerta, cioè tra le esigenze elementari della società civile e la capacità dello Stato a farvi fronte. E' una constatazione mortificante; citando ancora Giuseppe Branca, è lecito affermare che «i processi contro i terroristi non sono più tanti; le spese per proteggere i giudici che aprono o istruiscono processi delicati non dovrebbero essere eccessive».

Spendere — quindi — si può, ma bisogna volere e soprattutto sapere spendere, cosa che questo nostro Stato italiano «immenso ed impotente» non sembra in grado di fare. Consegna nove macchine blindate, ne promette altre nove, ne ha commissionate 300 e menа vanto di aver già reclutato 98 autisti, ma intanto l'uno dopo l'altro i magistrati cadono ammazzati sui marciapiedi di Roma.

Vittorio Gorresio

Quando la colpa è l'indifferenza

ROMA — Sembra che ligio e rispettoso delle tradizioni, il procuratore capo della Repubblica De Matteo avesse deciso di onorare San Giovanni Battista, suo santo protettore, cenando da «George's», uno dei più raffinati ristoranti e piano bar alle spalle di via Veneto, ma alla fine decise di rinunciare. E' stato lui stesso a smentire una voce che i suoi colleghi riferivano con indignazione.

Era martedì 24 giugno e nell'aula Vittorio Occorsio del tribunale i sostituti procuratori romani vegliavano la salma di Mario Amato, giudice senza scorta, ucciso il giorno prima dai fascisti. *«Eccesso di zelo»*, aveva detto De Matteo parlando di quella fretta di Amato che lo aveva portato ad uscire di casa così presto la mattina, quando i pochi autisti delle poche auto di scorta non erano ancora disponibili.

Ieri, quella definizione del procuratore De Matteo e la storia del festeggiamento di San Giovanni facevano il giro del palazzo di Giustizia, ripetute con insistenza dai magistrati ad illustrare la più benevola delle tesi che circolano sul conto di De Matteo, e cioè quella che si tratti di un uomo ormai inadatto a rendersi conto del ruolo che dovrebbe svolgere. Ma i magistrati più duri nelle loro accuse, quelli che anche ieri hanno chiesto la sostituzione dei «capi», dicono che la situazione in cui si è venuto a trovare De Matteo forse non ha precedenti nella storia giudiziaria italiana. Su di lui pendono infatti due inchieste del Consiglio Superiore della Magistratura: la prima riguarda un possibile trasferimento in seguito alla gestione del caso Caltagirone e dovrebbe essere completata entro luglio; la seconda quella aperta per la morte di Amato. E non è escluso che nei suoi confronti parta anche un esposto firmato dai colleghi del giovane giudice assassinato.

Il «delitto» di cui si incolpa il Procuratore capo ha già un nome. Lo chiamano «indifferenza colposa». Il giudice Massimo Carli, che indagò sui fascisti prima di Amato, parla invece di «responsabilità morale» di De Matteo. Il quale mette le mani avanti, e da un punto di vista «amministrativo» pare abbia ragione: non spetta a lui concedere le scorte, bensì alla Procura Generale e a un ufficio apposito. Quanto alle dimissioni De Matteo ripete quello che ha già detto altre volte, e sempre più spesso nel giro di pochi mesi: non se ne andrà in seguito ad accuse «ingiuste», a polemiche sbagliate, a critiche prive di senso. E' perfettamente consapevole che il suo destino non è quello di essere amato, *tutto il contrario di quello che capita a una bella donna»* come disse una volta. E quindi, per ora, resiste.

E' opinione comune che questa volta De Matteo sia proprio in difficoltà. Si sente dire

Sandro Bonsanti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il ministro Andreatta ci parla dell'economia

L'inflazione sta rientrando Qual è il piano del governo

«Completare la manovra di freno agendo sul costo del lavoro» - «La lira resiste, le riserve della Banca d'Italia sono sufficienti» - «Riduzioni di manodopera, problema da discutere»

ROMA — Il governo prepara il piano di «rientro dell'inflazione» e parla di rilancio dell'attività produttiva e di sviluppo della nostra economia. Ma intanto la Sir minaccia la chiusura degli impianti, la Indesit e la Sit-Siemens mettono in cassa integrazione decine di migliaia di lavoratori, la Fiat chiede addirittura di poter licenziare. Senatore Andreatta, non le sembra che ormai sia troppo tardi e che la recessione abbia bruciato sul filo di lana le buone intenzioni del governo? «Stiamo già rientrando dall'inflazione», ci risponde il ministro per gli Incarichi Speciali, da molti indicato come il supervisore economico del Cossiga-bis.

«Negli ultimi quattro mesi — precisa Andreatta — l'inflazione si è sviluppata ad un ritmo del 13 per cento annuo, ad un ritmo cioè prossimo a quel 12 che sperimentammo per l'intero 1978. E' sempre un ritmo alto e probabilmente questo zoccolo di inflazione, che il nostro sistema economico, troppo indicizzato e soggetto ad una importazione di petrolio superiore a quella di quasi tutti gli altri Paesi è costretto a subire, potrà essere abbassato soltanto con molta fatica e con molto tempo».

— A suo giudizio, perciò, la situazione non è così drammatica...

«Il merito di questo rientro che era stato previsto nella relazione previsionale e programmatica 1980, esattamente in questi termini, deve essere attribuito: 1) alla tenuta del cambio; 2) alla politica monetaria relativamente restrittiva seguita; 3) alla riduzione che, assieme al ministro del Tesoro e al governatore della Banca d'Italia decidemmo nell'ottobre scorso, del deficit pubblico nel periodo fine '79 e prima metà '80. Questa manovra mi sembra che abbia avuto successo. A settembre proposi un tetto al deficit del settore pubblico allargato nell'ordine di 38-39 mila miliardi ed una operazione di fiscalizzazione dell'ordine dei 3000 miliardi. La Ragioneria generale valutava allora molto più alta la spesa incomprimibile delle amministrazioni pubbliche e fummo costretti perciò ad accettare un deficit maggiore ed un rinvio della fiscalizzazione nella misura massiccia che mi sembrava necessaria per ridurre l'inflazione e dare competitività all'economia. Riproposi però la fiscalizzazione nel marzo scorso insieme ad altri interventi urgenti».

— Quale lo scopo di questa strategia?

«In pratica, si trattava di una fiscalizzazione che compensasse l'aumento della scala mobile, in modo che l'effetto combinato dell'aumento della contingenza e della riduzione degli oneri sociali si riflettesse sui costi del lavoro con aumenti equivalenti a non più di sei scatti a maggio, luglio e novembre di quest'anno. Questa fiscalizzazione doveva essere l'altra lama della politica del governo».

— La manovra è rimasta dunque a metà: si potrà rimediare con il nuovo piano economico?

«Bisogna andare avanti, tenendo presente che ogni manovra di stabilizzazione esercita pressioni e tensioni sull'apparato industriale e lo obbliga a riorganizzarsi. Del resto, l'entrata nello Sme, imponendo una maggiore disciplina monetaria, doveva da tempo preavvertire le imprese e i sindacati che il clima monetario era diverso e che si doveva conquistare con la produttività e l'efficienza lo spazio prima concesso dalle manovre valutarie. Il sindacato aveva una opportunità: attraverso l'efficienza acquisire maggiori remunerazioni reali, al contrario di quello che accade in un'economia a cambi cedenti, nella quale i salari reali sono mangiati dalle manovre valutarie. Ma ciò aveva un costo: la mobilità del lavoro, interna, ma anche, in taluni casi, esterna alle imprese. Il rivolto doloroso, ma necessario, di

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il pianto di Indira

Nuova Delhi. Si sono svolti ieri a Nuova Delhi i funerali di Sanjay Gandhi, figlio del primo ministro indiano Indira, morto l'altro giorno in un incidente aereo. Nella telefoto il fratello maggiore di Sanjay, Rajiv, conforta la madre durante la cerimonia funebre (Associated Press)

Giscard: abbiamo sperimentato la bomba N, pronti a produrla

Il presidente critica la «soluzione transitoria» di Carter per Kabul

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con disinvolta abilità, Giscard d'Estaing ha ribaltato ieri in un'attesa conferenza stampa nel Salone delle feste dell'Eliseo (la prima dal febbraio '79) davanti a 350 giornalisti di tutto il mondo le critiche piovute negli ultimi mesi sulla spregiudicata azione diplomatica della Francia. Accusato d'essere la pecora nera del fronte occidentale, di indebolire l'Alleanza Atlantica con iniziative troppo indipendenti e discutibili (mancato boicottaggio olimpico, clamoroso incontro con Breznev, apertura filo-palestinese in Medio Oriente), Giscard ieri s'è fregiato di numerosi titoli di benemerenza nella condotta degli interessi occidentali.

Sul tema degli armamenti, ha annunciato che la Francia ha sperimentato la bomba «N», ed è pronta a dare il via alla produzione a partire dall'82-'83. Il presidente francese ha precisato che il Consiglio di Difesa francese aveva deciso di studiare la fabbricazione dell'arma nel 1976 e che si riserva di ordinare lo studio di una bomba più sofisticata di quella attuale in base all'svantaggio in Europa degli armamenti nucleari.

Ma prima, Giscard ha espresso una dichiarazione di principio: la Francia attua *«una politica indipendente, ma non neutra né neutralista»*, perché ribadisce la sua appartenenza all'Alleanza Atlantica (della quale è pronta a onorare tutti gli obblighi) e auspica ovunque nel mondo l'installazione con mezzi pacifici di *«democrazie fondate sulla libertà»* e un rilancio dell'azione dell'Europa. Ribadita così la sua scelta di campo, Giscard è passato al contrattacco, spiegando gli «approcci originali» della diplomazia dell'Eliseo sui maggiori temi di politica internazionale.

Il primo capitolo è stato naturalmente l'Afghanistan. Dopo aver precisato l'*«utilità»* dell'incontro di Varsavia (espressamente citato nel messaggio inviatogli dal Cremlino) a proposito del ritiro di alcune unità russe da Kabul, Giscard ha definito la mossa del Cremlino *«un gesto nella buona direzione»*, qualunque sia *«la portata, limitata ma significativa»* del rimpatrio delle forze sovietiche.

Ma il presidente francese ha avanzato una esplicita critica al tentativo di «compromesso transitorio» proposto a Belgrado da Carter, sostenendo di essere favorevole a una *«soluzione definitiva e globale»* che implichi il ritiro di tutte le forze sovietiche dall'Afghanistan. Come si farà oggi a sospettarlo di ambigui *flirt* con il Cremlino? Per Giscard una soluzione politica alla crisi afghana deve poggiare su questi tre capisaldi: ritiro totale delle truppe russe, diritto del popolo afghano di disporre liberamente della sua sorte, ritorno di Kabul al tradizionale ruolo di non-allineamento.

A corollario delle sue considerazioni sui rapporti Est-Ovest, Giscard ha poi definito *«normale e utile»* la prossima visita di Schmidt a Mosca *«che permetterà ai sovietici di conoscere meglio il punto di vista dei dirigenti europei»*, rendendo poi un aperto omaggio al ruolo della Polonia, paese *«fermo nelle relazioni inter-europee»*, e annunciando un suo nuovo viaggio a Varsavia in settembre.

Sulle «spiegazioni» veneziane con Carter, Giscard non si è soffermato particolarmente, limitandosi a dire che le relazioni con gli Usa restano *«fiduciose»*, ma ribadendo comunque che la Francia intende condurre una sua politica indipendente. E questa precisazione gli è venuta utile per passare al secondo tema principale del suo intervento, la politica francese in Medio Oriente. Qui il problema, ha sottolineato il presidente, è di conciliare *«il diritto alla sicu-*

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I comunisti schierati contro la dc

ROMA — Con un intervento molto atteso, Berlinguer ha chiuso ieri a tarda notte un Comitato centrale nel quale troppi, semplicisticamente, si attendevano di veder saltare alcune teste di dirigenti centrali e periferici considerati responsabili della sconfitta del partito nel Sud. *«Più che far cadere le teste, si tratta di cambiare»*, ha detto Macaluso prima dell'inizio dei lavori, e l'affermazione si è rivelata esatta.

Le teste dei dirigenti che hanno sbagliato cadranno, ma non subito: forse neppure al prossimo Comitato centrale previsto per l'autunno. Per ora, nel pci si è lentamente avviato un «travaglio politico», come lo ha definito Ingrao, che punta ad un adeguamento-aggiornamento del partito alle nuove realtà politiche del Paese e, di conseguenza, ad una riconsiderazione quasi globale dei rapporti con la dc, con il psi, con i laici minori, con i grandi movimenti di massa.

Non sarà un processo facile, e i dirigenti comunisti sono i primi ad ammetterlo. Nel pci c'è inquietudine e il dibattito si concluderà senza un vero accordo. Sta sotto quella «nebbia» evocata dal relatore ufficiale. Cossutta, non si intravedono solo i contrasti tra alcuni dei massimi leaders: si intravede — e le altre forze politiche dovranno tenerne conto — una strenua volontà di rilanciare l'azione politica del partito. Su questo punto, nel pci non c'è scontro tra la «destra» di Napolitano e la sinistra dei quarantenni vicini a Berlinguer e Ingrao.

Il testo dell'intervento di Berlinguer sarà reso noto solo oggi, ma si può anticipare che, non senza limiti e contraddizioni, il travaglio politico del pci Anni 80 punta a una rivalutazione del ruolo del pci per «riconquistare» questo partito a una causa comune, che dovrebbe riunire la sinistra e il movimento operaio senza ambizioni, considerate ormai anacronistiche, di arrivare ad un partito unico nel quale, forse, non credeva più neppure Giorgio Amendola.

Proprio Giorgio Napolitano, pupillo di Amendola, ha smentito ieri l'ipotesi di voler rilanciare la vecchia idea del leader scomparso, pur confermando, con ricchezza di dettagli, la sua intenzione di *«sollecitare il psi ad un confronto concreto, fuori dalle reticenze e dalle genericità»*.

Napolitano ha chiesto al psi partito di *«accentuare fortemente gli elementi di antagonismo con la dc, di non accreditare ipotesi di facile rinnovamento di quel partito, di concentrare l'attenzione e l'impegno nella ricerca dell'unità a sinistra, di una ricomposizione unitaria del movimento operaio dell'Europa occidentale»*. L'intento *«di ricomposizione»* — ha precisato il dirigente del pci — *nei termini delle tesi del XV congresso, non la identifico affatto con l'ipotesi di un partito unico della classe operaia; la concepisco come processo di avvicinamento, non breve e tutt'altro che lineare, di graduale superamento delle storiche divisioni tra le due componenti principali del movimento operaio, e, al limite, di collaborazione organica, in forme tutte ancora da studiare»*.

Confronto con il psi in vista di una futura sinistra di governo e lotta senza quartiere a questa dc *«per farne scoppiare le contraddizioni e per metterla in crisi»*, come ha detto Gerardo Chiaromonte, altro oratore di spicco della

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Agnelli incontra i ministri Foschi e La Malfa, l'azienda discute con i sindacati

I problemi della Fiat per affrontare la ripresa

TORINO — *Umberto Agnelli ha illustrato ieri a Roma ai ministri del Lavoro Foschi e del Bilancio La Malfa i problemi della Fiat e del settore automobilistico. Il vicepresidente del Gruppo torinese ha ribadito che la congiuntura negativa del settore, presente in Europa e ancor più negli Stati Uniti, è aggravata in Italia dall'elevato livello d'inflazione che, combinata con i cambi rigidi, fa perdere progressivamente di competitività ai nostri prodotti.*

In questo senso Agnelli aveva detto, nei giorni scorsi, che una svalutazione ufficiale della lira deve essere accompagnata da una serie di provvedimenti contro l'inflazione. Alla realtà valutaria si somma la pesante flessione di domanda sul mercato dell'auto, per cui la Fiat dovrà ridimensionarsi, con la propria struttura, a più bassi livelli produttivi. Sull'entità dei licenziamenti sono state fatte nei giorni scorsi delle cifre che però la Fiat ha definito «assolutamente premature e non ancora quantificabili».

Questa necessità di effettuare licenziamenti è stata ribadita ieri da Agnelli al ministro del Lavoro in un incontro durato meno di dieci minuti. In una successiva conferenza stampa, il ministro ha detto di ritenere che la crisi della Fiat «possa essere superata con il piano d'intervento per il settore auto che il governo sta mettendo a punto assieme ad altri provvedimenti». Anche sulla svalutazione, Foschi ha manifestato ad Agnelli la sua contrarietà, pur riconoscendo che occorre adottare provvedimenti per ridare competitività all'estero alle imprese italiane.

Per far fronte a questo problema — ha proseguito il ministro — il governo intende ricorrere alla fiscalizzazione degli oneri impropri delle imprese ed apportare qualche modifica alla scala mobile, per meglio intaccarne la struttura. Foschi ha sottolineato che «una manovra di questo tipo dovrà, comunque, essere gestita soltanto con il consenso delle parti sociali».

Anche La Malfa ha confermato l'assoluta determinazione del governo a difendere il cambio della lira e prendere, nei prossimi giorni, misure capaci di ridurre l'inflazione e di rafforzare la competitività dell'esportazione del nostro Paese.

Questa competitività è ancora più necessaria nel settore auto poiché il 1980 presenta in Europa un precipitoso calo della domanda: i dati di maggio parlano di diminuzioni del 33,7 per cento in Gran Bretagna, del 24,2 per cento in Francia, del 16,7 per cento in Germania e, più in generale, del 24,2 per cento in tutta Europa, Italia e Spagna escluse. Per quest'ultimo Paese si ha, comunque, una flessione del 17,2 per cento.

In Italia, invece, la domanda, rispetto all'anno prece-

Renzo Villare

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 9

Industria dell'auto

Anche i tedeschi temono l'invasione dei giapponesi

Incontro per la Fiat tra il psi e la Federazione metalmeccanici

Riduzione di personale subito dopo le vacanze

TORINO — *«Mi domandate se l'annuncio dell'esigenza di ridurre il personale dell'auto è una minaccia strumentale. Se cioè diciamo una cosa per ottenerne un'altra. E' questo che mi fa rabbia. Se avessimo mandato subito le lettere di licenziamento saremmo stati accusati di brutalità e di voler scavalcare il sindacato. Poiché abbiamo seguito una linea diversa, cioè denunciare l'esistenza del problema, con sufficiente enfasi, nella speranza di essere creduti, ci domandate se non siamo «i furbi di turno»*. Questo lo sfogo del responsabile delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, davanti a giornalisti convenuti da tutta Italia all'Unione Industriale, per seguire la drammatica fase della trattativa con il sindacato.

In precedenza, la delegazione industriale capeggiata da Annibaldi aveva avuto un colloquio durato alcune ore con la rappresentanza ristretta del sindacato: in pratica i tre segretari nazionali della Fim (Veronese, Sabattini e Morese) più i tre coordinatori del settore auto (Regazzi, Rinaldini e Sepi). Il tema è stato quello della successiva conferenza stampa: la minaccia di licenziamenti. Non si è parlato d'altro e si è anche concordato di non proseguire la discussione sulla «piattaforma» annullando quindi l'incontro che era già previsto per oggi.

Le parti torneranno ad incontrarsi mercoledì della prossima settimana e arriveranno a Torino anche i tre segretari generali della Fim (Mattina, Bentivogli e Galli) per l'annunciato colloquio con l'amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli. Quest'incontro che doveva *«essere segreto»* e svolgersi a Roma, è stato spostato a Torino dopo che è *«diventato pubblico»*, su istanza della «base sindacale».

Inoltre il centinaio di sindacalisti di base (che formano la delegazione per le trattative con la Fiat) hanno approvato, d'accordo con la segreteria nazionale della Fim, un documento per chiedere che le confederazioni (Cgil-Cisl-Uil) *«trasformino in sciopero generale lo sciopero dell'industria di 4 ore già previsto per martedì prossimo, facendo appello ai lavoratori per una compatta e combattiva partecipazione allo sciopero ed alle manifestazioni»*.

Alla delegazione sindacale «ristretta» ed ai giornalisti Cesare Annibaldi ha confermato che il settore auto della Fiat procederà a massicce riduzioni di personale in autunno. Le riduzioni riguarderanno anche gli stabilimenti meridionali?

A questa domanda di un giornalista, Annibaldi ha risposto: *«In qualunque stabilimento, quindi anche al Sud, non si possono tenere eccedenze di manodopera. Pur confermando la validità della*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Riunita ad Ankara

La Nato adotta le tesi dure di Washington

ANKARA — Il comunicato finale della riunione dei ministri degli Esteri della Nato ha confermato la linea del confronto con l'Unione Sovietica, accogliendo le tesi dure espresse dal segretario di Stato americano Muskie.

I guerriglieri afghani sono stati definiti «resistenti» e «forze di liberazione nazionale»: l'aiuto diretto alla guerriglia è stato implicitamente ammesso.

Dichiarazione di Muskie al nostro inviato: «La Russia imparerà che l'aggressione costa cara».

(Servizio di Renato Proni a pag. 4)

Nuovo capitolo nella storia dei decreti

Il freno di Pertini

(Legittimo l'intervento del Presidente sui referendum)

La storia dei decreti-legge, discusso meccanismo cui l'italica incapacità di legiferare a tempo debito e nei modi normali ricorre con sempre maggior frequenza, si è arricchita, all'improvviso, di un nuovo capitolo.

Di decreti-legge venuti meno per mancata conversione in legge ad opera del Parlamento già se ne erano registrati molti. Ora, è addirittura accaduto che il no all'emanazione di un decreto-legge sia dipeso dal Presidente della Repubblica, con conseguente immediata revoca del provvedimento da parte del governo.

Ad imbattersi in questo ostacolo inconsueto è stato il decreto deliberato dal governo il 21 giugno, allo scopo di modificare la normativa sui referendum nella parte relativa alle operazioni concernenti la verifica delle sottoscrizioni necessarie per la validità di ogni richiesta referendaria. Secondo il decreto del 21 giugno, tali operazioni, affidate dalla legge istitutiva del 1970 all'Ufficio centrale della Cassazione, avrebbero dovuto essere decentrate presso i tribunali.

Nessun dubbio sulla bontà della soluzione propugnata: è dal 1975 che si susseguono le proposte dirette ad alleggerire i compiti, davvero esorbitanti, demandati alla Corte di Cassazione. Quando le richieste di referendum sono numerose, la Cassazione rischia la completa paralisi delle sue normali attività giudiziarie.

Il rammarico sta nel fatto che l'auspicata riforma non sia stata realizzata per via di legge con sensibile anticipo rispetto alle attuali scadenze.

Com'è noto, la raccolta delle sottoscrizioni per i dieci referendum radicali di quest'anno, concentrata nell'arco di tre mesi, aveva come termine ultimo effettivamente utilizzabile il 24 giugno. Pretendere di mutare le regole concernenti la trasmissione dei fogli contenenti le firme ed i certificati dei sottoscrittori ai fini degli indispensabili controlli non rappresenta certo un modello di stile democratico, se non altro perché non contribuisce né alla chiarezza delle situazioni né alla snellezza delle forme né all'economicità delle operazioni.

Verosimilmente, sono state considerazioni di questo genere ad indurre la Presidenza della Repubblica ad avvalersi di un potere conferitole dall'art. 87 comma 5° della Costituzione, secondo l'interpretazione fornita a tale norma dai più qualificati studiosi della materia.

Il controllo negativo del Presidente non può estendersi agli aspetti sostanziali del decreto, intendendo per tali i contenuti normativi adottabili, mentre coinvolge sicuramente gli aspetti formali, intendendo per tali la «straordinarietà del caso», la sua «necessità» e la sua «urgenza».

Come parlare di «straordinarietà» in ordine a una questione da anni sul tappeto, oggetto di meditazioni continue e di reiterate prese di posizione, più volte tradotte in articolati disegni di legge, anche governativi, nelle precedenti legislature?

La risposta da dare al problema è sicuramente quella del «decentramento», ma è una risposta cui si deve approdare attraverso il meccanismo della legge ordinaria. Bene ha, quindi, fatto il governo a trasformare il revocato decreto-legge in un nuovo disegno di legge da presentare immediatamente alle Camere, così che per la «prossima tornata» di referendum (sempre, tra il 1° gennaio ed il 30 settembre, possono essere depositate le richieste, eccettuati l'anno anteriore alla scadenza delle Camere o i sei mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorali politici) tutto possa trovare la debita sistemazione.

Perché, allora, tante polemiche nei confronti dell'intervento presidenziale? L'Italia è uno strano Paese, che ama l'andare avanti per forza di inerzia, abitudinariamente: ogni novità desta scalpori negativi. L'uso senza mezze misure del referendum da parte radicale ha sollevato, a sua volta, così diffuse antipatie da suscitare in molti il desiderio che gli si pongano bastoni tra le ruote, dimenticando, però, che il referendum è uno strumento di democrazia da regolamentare magari meglio, ma mai in chiave punitiva.

L'occasione è, comunque, da considerarsi importante anche sotto un profilo più generale, giacché, grazie ad essa, le forze politiche ed i cittadini hanno appreso «dal vivo» che, in caso di decreto-legge, il Presidente della Repubblica può sempre richiedere al governo il riesame del provvedimento sottoposogli. Ciò significa che l'«emanazione» del decreto da parte del Presidente implica «anche un momento volitivo». Ed infatti, tale emanazione non presuppone mai un atto immodificabile e irrevocabile, trovandosi il decreto da emanare ancor all'interno del potere esecutivo. Ne consegue che «su invito, suggerimento o consiglio del Presidente della Repubblica» il governo potrà sempre modificarne il testo o revocarlo. Nel settore dei decreti-legge il Presidente della Repubblica ha, dunque, un potere maggiore che non in sede di promulgazione delle leggi ordinarie.

Giovanni Conso

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede e la Repubblica dello Zimbabwe — il nuovo nome della Rhodesia, dopo l'indipendenza — hanno deciso di comune accordo di stabilire tra loro relazioni diplomatiche a livello di nunziatura apostolica da parte della Santa Sede e di ambasciata da parte dello Zimbabwe. Seguirà la nomina dei rispettivi rappresentanti.

Firme referendum depositate ieri alla Cassazione

ROMA — Quattro furgoni scortati dalla polizia hanno depositato ieri, poco dopo le 12, presso il Palazzaccio della Corte di Cassazione, i documenti relativi al circa mezzo milione di firme raccolte per i dieci referendum proposti dai radicali.

Una delegazione del partito radicale — tra cui il segretario Rippa, i deputati Cicciomessere, Aglietta e Mellini e molti giovani militanti che in questi mesi si sono impegnati nel comitato per i referendum — è stata presente alla consegna degli scatoloni sigillati.

I deputati radicali hanno manifestato ottimismo per il successo dell'iniziativa, precisando però che i dati sono ancora imprecisi. «Il mezzo milione di firme — ha detto Mellini — è stato certamente superato per ognuno dei referendum. In testa alla graduatoria c'è certamente quello per l'abolizione della caccia, per il quale sono state raccolte circa 850 mila firme. Al sicuro, anche il referendum per l'abrogazione di alcuni articoli della legge sull'aborto: 600 mila firme. Il referendum che ha raccolto minori adesioni è quello per la liberalizzazione delle droghe leggere: 550 mila firme».

La Congregazione per la Fede

Per la Chiesa è lecito non prolungare la vita quando è vegetativa

Condanna dell'eutanasia, ma «libero corso alla natura nell'imminenza della morte»

CITTA' DEL VATICANO — La chiesa cattolica condanna l'eutanasia, riafferma una dichiarazione della Congregazione per la dottrina della fede (ex S. Uffizio), previamente approvata da Giovanni Paolo II e pubblicata ieri dal Vaticano dopo essere stata fatta pervenire ai vescovi del mondo cattolico. Ma alla enunciazione di questo principio assoluto, il documento fa seguire considerazioni e ammissioni «sui nuovi aspetti del problema della eutanasia messi in luce dai progressi della medicina, che richiedono ulteriori precisazioni sul piano etico». Si tratta, dice, di un «gravissimo problema» per il quale diverse conferenze episcopali, in cerca di una risposta, premevano sulla Congregazione per la dottrina della fede.

In primo luogo, come comportarsi di fronte a casi di pura sopravvivenza vegetativa, tipo la giovane Quinlan da anni in coma negli Stati Uniti? Pronunciarsi a favore del distacco delle apparecchiature che prolungano un'esistenza ridotta in limiti vegetali, oppure sostenere la protezione della vita, sia pure ridotta ad una parvenza, come bene sacro? Secondo punto: che dire dei molti modi per condurre l'infermo grave alla morte nel modo migliore?

Sul primo quesito, il documento della Congregazione romana è per il libero corso alle leggi della natura, quando l'esito letale che si vuole rimandare (a commento venivano ieri citate in Vaticano le lunghissime agonie di Francisco Franco e del presidente jugoslavo Tito), sia irreversibile e la sopravvivenza assicurata, puramente intraumana. «Nell'imminenza di una morte inevitabile nonostante i mezzi usati, è lecito in coscienza — afferma la dichiarazi ne — prendere la decisione di rinunciare a trattamenti che procurerebbero soltanto un prolungamento precario e penoso della vita, senza tuttavia interrompere le cure normali dovute all'ammalato in simili casi». E assolve il medico chiamato alla grave decisione: «Non ha motivo di angustiarsi — osserva — quasi che non avesse prestato assistenza ad una persona in pericolo».

Sul secondo quesito posto alla Congregazione per la dottrina della fede dai vescovi, quello degli analgesici capaci di ridurre i dolori della malattia e del trapasso, il documento sembra contraddittorio. Cita al riguardo Pio XII, che ne ammetteva l'uso purché «ciò non impedisse l'adempimento di altri doveri religiosi e morali», non privasse cioè l'infermo della possibilità di «prepararsi con piena coscienza all'incontro con il Cristo» ed in un altro passaggio afferma il contrario: «La prudenza umana e cristiana suggerisce per la maggior parte degli ammalati — afferma — l'uso dei medicinali che hanno atti a lenire o a sopprimere il dolore, anche se ne possono derivare come effetti secondari torpore o minore lucidità. Quanto a coloro che non sono in grado di esprimersi, si potrà ragionevolmente presumere che desiderino prendere tali calmanti e somministrarli loro secondo il consiglio del medico».

Filippo Pucci

Il «caso» Fiat

(Segue dalla 1° pagina)

dente, è ancora positivo (+ 5,5 per cento), ma se si considera che nei primi 6 mesi dell'80 c'era stato un incremento del mercato del 12,8 per cento, la diminuzione di oltre sette punti in maggio indica che il trend positivo si è esaurito e che le previsioni degli esperti (domanda negativa a partire da settembre) si stanno avverando.

In questa situazione, alla Fiat dicono che o si sa approfittare anche dei «momenti neri», oppure ci si troverà inesorabilmente tagliati fuori dal mercato. La più recente storia dell'industria automobilistica europea insegna che le situazioni di crisi devono essere «prese per le corna». Subito dopo la crisi del Kippur (anni 1974 e 1975), le grandi Case francesi e tedesche hanno effettuato massicci licenziamenti (25 mila soltanto alla Volkswagen) ed hanno usufruito di ingenti aiuti governativi, trovandosi così pronte e rafforzate al momento della ripresa. La stessa tattica viene seguita, proprio in questi mesi, con forti riduzioni del personale e addirittura chiusura di stabilimenti.

In Italia, invece, in quel periodo non soltanto si aggravava la penalizzazione dell'automobile (domeniche a piedi, tassazioni varie alle stelle), ma si pretese dalle aziende italiane del settore, già in ginocchio anche per l'imposizione del blocco dei prezzi, di mantenere inalterata l'occupazione. La conseguenza è stata che la nostra industria dell'auto non ha potuto essere all'altezza delle concorrenti quando è stato il momento di partire all'attacco dei mercati in ripresa.

Alla Fiat sono ben decisi a non cadere più in questo tragico errore per poi sentirsi criticare, tra l'altro, per non avere impostato, in questi anni, nuovi modelli. Per non sperperare quelle risorse che devono servire a preparare la ripresa occorre — sostengono alla Fiat — sapersi «contrarre» nei momenti più difficili. Le «contrazioni», dicono ancora, comportano sacrifici, ma sono le sole che consentono poi maggiore slancio con beneficio per l'occupazione e per la bilancia commerciale. Se, invece, si sceglie la strada della rigidità assoluta, mantenendo inalterate le strutture — ha fatto notare lo stesso Agnelli — si scivola denaro e si diventa «assistiti» a spese dell'intera collettività.

Renzo Villare

Meno personale

(Segue dalla 1° pagina)

scelta meridionalistica della Fiat questo è il criterio che dobbiamo seguire per superare i problemi della crisi e salvare le prospettive per il futuro nell'interesse di tutti».

Nella crisi del 1975 non avete licenziato. Perché oggi, invece, ricorrete a questa misura drammatica?

«Nel 1975 l'azienda si è accollata notevoli oneri, per non licenziare, ed è uscita dalla crisi, con grande difficoltà, indebolita anche per quanto riguarda la capacità di investire. La Volkswagen, per fare un esempio, invece entrò nella crisi del 1975 licenziando e alla fine, con le risorse disponibili ha potuto ripartire più forte. Oggi, di fronte alla caduta del mercato dell'auto, tutti si stanno muovendo con grande reattività. Guai se la Fiat non si muovesse».

I licenziamenti sono la strada per accrescere la competitività?

«Non facciamo confusione. La sola riduzione della manodopera non risolverebbe i problemi. Sarebbe, sotto certi aspetti, persino un lavoro inutile, se venisse accantonato il problema della riduzione dei costi che resta un punto fondamentale».

Il sindacato è stato colto di sorpresa dall'annuncio della necessità di alleggerire il carico di manodopera. Fino a qualche ora prima i dirigenti pensavano ad «una manovra per ottenere soldi dallo Stato». Nel loro comunicato, emesso ieri sera, i dirigenti della Fim accusano la Fiat «di voler rimettere in discussione il quadro di rapporti sindacali, sociali e politici». «La Fiat — dice il testo sindacale — vuole recuperare la libertà di licenziamento, come strumento di rilancio, scontandone gli effetti di inevitabile scontro dirompente sul piano sociale».

Sergio Devecchi

Giscard: la bomba

(Segue dalla 1° pagina)

resso di Israele con il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese». Per la Francia (che non è mossa, per Giscard, nella sua azione diplomatica da «interessi petroliferi») una soluzione può essere trovata solo nell'ambito della risoluzione 242 dell'Onu e con l'inizio dello sgombero israeliano dai territori arabi occupati dopo il '67.

E dopo essersi rallegrato per la dichiarazione dei Nove a Venezia su questo duplice diritto abbinato alla necessaria partecipazione dell'Olp ai negoziati («quest'accordo è stato raggiunto senza pressioni su alcuno», ha specificato Giscard), il presidente francese ha ammonito che la ricerca d'una soluzione è una corsa contro il tempo. Il problema diverrà infatti esplosivo quando nella regione compariranno nuove, micidiali armi (evidentemente nucleari) all'installazione delle quali la Francia finora è riuscita ad opporsi.

Ribadendo ancora una volta il «cliché» della politica estera, Giscard ha poi negato che la Francia voglia bloccare l'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Cee, sostenendo che Parigi è d'accordo se dall'82 tutti i partners comunitari accetteranno le attuali regole di finanziamento del bilancio e della politica agricola comune.

Giscard ha infine mantenuto la «suspense» circa la sua decisione di ripresentarsi candidato all'Eliseo la prossima primavera (come appare molto probabile) e richiamandosi all'azione e all'esempio di De Gaulle ha concluso con un tocco di civetteria, citando Paul Valéry: «La vera tradizione nei confronti delle grandi cose, non è rifare ciò che gli altri hanno fatto, ma ritrovare lo spirito che ha fatto compiere queste cose e che ne farebbe fare tutt'altre in altri tempi».

Paolo Patruno

Inflazione e piano del governo

(Segue dalla 1° pagina)

una più ampia produttività e di una più alta efficienza e anche di più alti salari».

— Senatore Andreatta, quindi lei è favorevole alla proposta del vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, il quale ha chiesto la svalutazione e libertà di poter licenziare...

«Il contesto in cui quella richiesta è stata fatta, la vaghezza della richiesta, non mi piacciono. Chi ha la responsabilità della Fiat non può parlare con tanta precipitazione di svalutazione. Ammetto tuttavia che i sindacati non possono sottrarsi a discutere, nell'ambito dei programmi aziendali, di riduzione di manodopera in un settore colpito da una crisi mondiale. Spetta poi alla comunità organizzare i meccanismi di protezione individuale, che peraltro già esistono nel sistema della cassa integrazione. Posso anche ammettere che l'importanza del settore dell'automobile imponga di considerare meccanismi di sostegno ad hoc oltre ad una politica più generale di riduzione degli oneri sociali impropri per l'intero settore manifatturiero».

— Ma, ministro Andreatta, come può immaginare i sindacati disposti a discutere di licenziamenti e di modifiche alla scala mobile, due punti sui quali da sempre fanno muro?

«Il sindacato non può non avere appreso la lezione delle conseguenze dello sfascio finanziario cui sono arrivati incontro le imprese, per le quali non è stata concessa la possibilità di affrontare crisi temporanee anche con la riduzione dei personale sui libri paga delle 40ende. Il sindacato non può non dare un seguito ai suoi discorsi sulla mobilità e sulla produttività, altrimenti sceglierebbe la via dei paesi socialisti a bassi salari».

— Crisi monetaria: la lira, a quanto si dice, sta dando segnali di cedimento. Si mormora anche che la Banca d'Italia si stia «svenando» per sostenere il cambio. Ritiene inevitabile a questo punto la svalutazione?

«Ritengo che le riserve della Banca d'Italia sono più che sufficienti a superare l'attuale speculazione sui cambi. Una svalutazione darebbe luogo al rinnovarsi di aspettative inflazionistiche, proprio in una fase in cui esse potrebbero rientrare definitivamente; accumuli di scorte e strappi al rialzo della propensione al consumo manterrebbero ancora troppo elevata l'attività economica, nonché le importazioni, senza perciò effetti rapidi di spinta alle esportazioni. Nell'immediato, per i prossimi sei o nove mesi, la bilancia dei pagamenti peggiorerebbe e drastici interventi monetari e fiscali si renderebbero egualmente indispensabili; anzi il loro impatto deflazionistico dovrebbe essere maggiore. Perciò la Banca d'Italia e governo non sono così irresponsabili da adottare una simile misura».

Emilio Pucci

Colpa e indifferenza

(Segue dalla 1° pagina)

che le protezioni di cui ha goduto nel passato traballino sempre più e gli uomini del Palazzo stiano cominciando a prendere le distanze, con una certa cautela dovuta all'enorme quantità di segreti di cui il procuratore capo De Matteo è depositario. I suoi rapporti col mondo politico non li ha mai nascosti. Li ha spiegati così: «Io i politici non me li vado a cercare e se li trovo sulla mia strada non scalfiscono il mio lavoro». «Non esiterei a prendere un caffè con Andreotti e se mi telefonasse Berlinguer andrei anche da lui».

Più difficili, da sempre, i rapporti coi sostituti del suo ufficio. A testimoniarli, le 40 pagine della relazione della prima commissione del Consiglio Superiore della Magistratura per la gestione Caltagirone. I magistrati ascoltati lo hanno accusato: di non conoscerli tutti; di «scarsa solidarietà»; di «isolare e abbandonare i sostituti, soprattutto quelli impegnati nelle inchieste più gravi»; di «scarsa preoccupazione per la sicurezza dei colleghi»; di aver formalizzato subito l'affare Sir per «liberarsene»; di aver detto al sostituto Summa, che si occupava dei Caltagirone: «È' gente potente, rischi troppo». E, infine, di aver detto a Mario Amato, che gli parlava della sua indagine sul fascisti: «Non mi interessa il merito di siffatte istruttorie».

Sandra Bonsanti

Esami fermi in 50 Conservatori

ROMA — I cinquanta più importanti conservatori italiani di musica sono di nuovo fermi per uno sciopero degli insegnanti che ha paralizzato gli esami e la compilazione degli scrutini.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*:

L'acuto dottor Verbis

Nessuno ha mai visto il vero volto del dottor Verbis. Qualcuno dubita persino che esista: ma le sue uscite sono ormai troppo frequenti perché si possano ancora ritenere il frutto di concomitanze casuali, di coincidenze nei discorsi e nei progetti che occupano la nostra società. Il dottor Verbis può assumere un giorno l'abito del sindacalista, un altro gli occhiali dell'economista, un terzo giorno la voce flautata di un ministro, un quarto la sbrigativa semplicità dell'imprenditore.

Il dottor Verbis può entrare senza destare sospetti a Palazzo Chigi e a Montecitorio, nella sede della Cgil come nel palazzo della Confindustria, nella redazione delle riviste culturali di sinistra come nei convegni esclusivi della destra.

Egli conosce meglio di ogni altro italiano l'arte del mascheramento a fine di bene, del trucco geniale e allusivo per poter dire le cose giuste al momento giusto. Si denuncia solo quando parla, se chi ascolta ha l'orecchio esercitato e attento, non distratto, come purtroppo capita spesso davanti alla radio e alla tv. Egli imita alla perfezione gli accenti e le inflessioni dialettali, ma non può e non deve nascondere la sostanza delle argomentazioni, il leggero soffio della sua logica magistrale. Del resto, egli può anche imitare i migliori articolisti e commentatori politici, gli storici perspicui, può scrivere secondo le cadenze accademiche e quelle oratorie, ma non può, ad un certo punto, ripudiare la larghezza fertile, piobale del suo pensiero e il suo slancio generoso verso la riflessione benefica, la soluzione magari differita, ma risanatrice.

Nessuno ha mai visto il vero volto del dottor Verbis, ma egli, saputo di essere stato individuato, ha voluto gentilmente rispondere al telefono ad alcune nostre domande, promettendo un'opera di consulenza nei momenti di più intensa complessità della politica e dei costumi nazionali. Emozionati nel sentire per la prima volta la sua vera voce, non abbiamo saputo rivolgergli tutte le domande che ci premevano e turbavano, ma promettiamo di inoltrare al dottor Verbis ogni richiesta dei lettori. Ecco uno stralcio del dialogo telefonico.

Noi: «Dottor Verbis, perdoni se entriamo subito in argomento. Che cosa deve fare l'Italia dopo il vertice internazionale di Venezia?».

Dottor Verbis: «Favorire opportunamente tutte quelle iniziative che servano a mantenere un dialogo fruttuoso tra le grandi potenze, senza dimenticare gli impegni presi, ma senza rinunciare a un'attenta opera di mediazione, ove sia richiesta o appaia utile».

Noi: «Ma in pratica?».

Dottor Verbis: «Par capire ai nostri partners che la collaborazione internazionale richiede uno sforzo congiunto, una grande limpidezza di vedute».

Noi: «Ma dobbiamo stare con Giscard e Schmidt oppure con Carter?».

Dottor Verbis: «Con chiunque cementando la solidarietà atlantica mostri un reale interesse al proseguimento del dialogo e al recupero, con la prudenza dettata dalla nostra posizione geopolitica, della cosiddetta distensione. Non dimentichi poi la situazione italiana di ponte tra Occidente e mondo arabo. E' un dato che va considerato con responsabile attenzione e senza pregiudiziali rifiuti con una disponibilità non avventata».

Noi: «Grazie mille, dottor Verbis. Veniamo alla politica interna. Che cosa suggerisce al governo, ai sindacati, agli imprenditori per far fronte all'inflazione che mangia i nostri guadagni e i nostri risparmi?».

Dottor Verbis: «Il problema non può essere risolto con le piccole tattiche dilatorie, né con le decisioni unilaterali. Richiede un confronto permanente che polarizzi le energie comuni in vista dello scopo».

Noi: «Verissimo. Ma in pratica?».

Dottor Verbis: «Senza un'azione consapevole che rimuova le origini strutturali dell'attuale stato di disagio sarà difficile pervenire a una risoluzione organica. Bisogna che l'economia italiana, tanto nel settore privato quanto nel pubblico, ritrovi quella spinta produttiva capace di attivare i meccanismi della ripresa e dunque dell'esportazione. Questo può raggiungersi facilmente, contemperando, mediante un dialogo opportuno e fruttifero, le esigenze delle imprese e dei prestatori d'opera».

Noi: «Parole d'oro. Ma la concorrenza internazionale, il Giappone, gli Usa, la Cee?».

Dottor Verbis: «Sarebbe insensato un confronto meccanico con altri modelli di sviluppo, con altre strutture sociali. Solo da un'analisi approfondita della realtà economica internazionale può nascere la strategia globale per difendere col nostro lavoro la nostra moneta».

Noi: «Grazie, dottor Verbis, lei non è uno che si nasconde dietro le parole e le soluzioni facili».

Dottor Verbis: «La chiarezza è l'unica arma che può farci superare i mille ostacoli di una situazione tanto complessa e le tentazioni delle fughe in avanti semplificatrici».

Guerra alla dc

(Segue dalla 1° pagina)

giornata di ieri con Natta, Macaluso, Cervetti e Perna. Sono questi i due obiettivi che il pci si propone, anche se in tempi non brevi.

Sui mezzi e i modi per raggiungere l'intesa con i socialisti e la sconfitta della dc, tra i comunisti vi sono divergenze tattiche anche profonde, che lambiscono, senza intaccarla, la strategia del partito.

C'è il monito di Napolitano: «Non scivoliamo in atteggiamenti difensivi, di pura riaffermazione di ciò che siamo stati». C'è una domanda di Macaluso che a qualcuno, nel pci, suona un po' eretica: «Perché guardare con preoccupazione all'aumento dei voti socialisti, soprattutto se questo non avviene a scapito del pci? Un psi al 10 per cento, quello si era e sarebbe un fattore destabilizzante — insiste Macaluso — essenziale è quindi avere un'iniziativa per rafforzare l'unità a sinistra e che incida all'interno stesso della dc. Solo così si costruisce una prospettiva fondata sull'unità a sinistra».

C'è il «questione democristiana» come la pone Chiaromonte, secondo il quale «con questa dc la via è sbarrata». Ed è stato ricordato che «anche gli oppositori interni non possono essere la carta su cui puntiamo». E c'è la «questione democristiana» come la vede il presidente dei senatori, Perna, il quale, meno intransigente, invita a «non perdere di vista la necessità di intrattenere un rapporto positivo e non di rottura con le masse popolari cattoliche».

E ci sono, infine, le analisi critiche ed autocritiche di alcuni importanti dirigenti periferici come Cervetti e Terzi, ai quali era stata affidata da Berlinguer la piazza di Milano, dove il pci è stato duramente sconfitto. Terzi ha parlato senza mezzi termini: «A Milano è in atto in modo vistoso una operazione di rilancio politico del psi che presenta questo partito come forza dinamica, capace di rivolgersi alle figure sociali emergenti». Al pci tale capacità è mancata: «Non basta oggi l'indicazione di un ruolo di opposizione, c'è l'esigenza di indicare una prospettiva». La «prospettiva», per tutto il pci, è attesa da Berlinguer, un segretario che trova difficoltà a far gestire in modo efficace le linee che progetta.

Luca Giurato

I magistrati

(Segue dalla 1° pagina)

gli aveva chiesto un'auto per il lunedì successivo, e che l'auto era disponibile. Purtroppo, gli autisti avrebbero preso servizio solo alle otto del mattino, e poco dopo Amato avrebbe dovuto essere in udienza. Fu il magistrato stesso, dunque, a consigliare: «Verrò coi miei mezzi, e userò l'auto dell'ufficio per il ritorno verso le 13». Con questo, De Matteo è certo di provare che se carenze ci sono state, queste non dipendono dalla Procura. Le critiche che i sostituti continuano a muovergli sono però di portata molto più vasta.

Il particolare dell'auto blindata è stato sottolineato ieri anche da Morlino, nella risposta alle numerose interrogazioni presentate al Senato. Il ministro ha aggiunto che Amato «figurava nelle segnalazioni fornite dall'autorità giudiziaria all'autorità di ps».

Giuseppe Zaccaria

GRORO

bella vita all'aria aperta con Caudano

campeggio, pic nic, vacanze:
da Caudano ci sono tutte le comodità per "viverli bene" senza spendere troppo. Tutto per cucinare, dormire, arredare, far toeletta, rilassarsi, giocare... Mille raffinatezze, insomma, per divertirsi a fare i primitivi. A prezzi interessantissimi.

cucina facile
Cuocere all'aperto è un gioco, con tutti i fornelli, fornelloni e minifornelli che ti offre Caudano! Per esempio, quelli a 1-2-3 fuochi delle linee "Camping Gaz" e "Plein Air". Mini cucine portatili, come la "Pizzamatic". Metà, cartucce, bombole. Bistecchiere e barbecue, con carbonella e torcette. Pentola inox per campeggio. Per trasportare le vivande, trovi le speciali borse termiche. Per conservarle, frigo e ghiacciaie portatili praticissime, come quelle della "Style". E poi, thermos, borracce, ghirbe pensili in plastica con rubinetto. Per la tavola, c'è la speciale valigetta "Completo pic nic" con tutte le stoviglie per 6 persone, thermos, porta-vivande, oliera e spargisale, a prezzo convenientissimo. Bellissimi servizi di piatti in melamina decorata, infrangibili, che vanno anche in lavastoviglie. E tanti "usa e butta" coordinati: piatti, bicchieri, posate, bottiglie in plastica...

sonno, relax, igiene
Da Caudano, scegli fra sacchi a pelo, lettini trasformabili anche biposto, con materasso, letti a castello, brandine chiudibili o smontabili, a prezzi eccezionali, per un buon sonno ristoratore. E, per fare relax, trovi una novità: la sedia del regista: sedioline pieghevoli, sdraio, poltroncine coordinate con tavoli pieghevoli; e persino valigette e valigioni che si trasformano in tavolini, coi loro seggiolini. Ombrelloni, materassini. Lampade a petrolio, a batteria; torce elettriche; lanterne fluorescenti; luci chimiche. Lampade insetticide; zanzarifugo elettrico; attrezzi vari.

Ecco poi il "corredo in carta": asciugamani, lenzuola, federe, fazzoletti, mutandine. C'è la mini-lavatrice da campeggio; il water chimico e il bidè portatile, praticissimi.

giochi per tutti
Dal mini-tennis al ping-pong pieghevole, dal biliardi ai bersagli, Caudano ha di tutto. Bici pieghevoli e da cross, monopattini, altalene, scivoli e dondoli. Casetta, tende da indiani, canotti, minipiscine gonfiabili... e mille altre cose. Vieni a vederle!

vieni da Caudano
A TORINO - Via Lagrange 47 - Tel. 011/51.33.51 - Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Rattazzi 8/A a RIVALTA - Via Giaveno 63 - Tel. 011/900.27.27 - Parcheggio esterno
ad ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - Tel. 0131/54.369 e IMPERIA - Via Bonfante 38 - Galleria Isnardi Tel. 0183/24.840 - 22.842

Caudano casa e giardino

LE PAROLE DELLA POLITICA

Il «pluralismo» che tutti vogliono

Nel ventennio fra le due guerre, non c'era dizionario italiano che contenesse la parola «pluralismo», uno dei termini più usati e abusati di questi nostri anni tormentati e contraddittori. Solo Alfredo Panzini, lo storico del «tricolore» e il disinvolto biografo di Cavour, in chiave di bonario ed eclettico nazional-fascismo, aveva accettato l'espressione, allusiva e polivalente, nel «*Vocabolario delle parole che non si trovano negli altri dizionari*» e con specifico riferimento all'«universo pluralistico» di William James, il capofila del pragmatismo americano. Neanche lui James, per la verità, inventore della parola che aveva origini più lontane, che risaliva, per la cronaca molto più che per la storia, al filosofo tedesco Christian Wolff, intorno alla metà del Settecento, scopritore, dalle aule dell'Università di Halle, del termine «pluralismo». In contrapposizione a «egoismo» e soprattutto a «monismo».

Pluralità di mondi, quasi sulla scia del Rinascimento italiano: convinzione che la verità non si esaurisca in un unico contenuto dogmaticamente sussistente in sé e per sé. Era il senso, convenzionale e quasi letterale, in cui il vecchio Zingarelli accoglieva il termine «pluralismo», nelle edizioni rinnovate del classico dizionario nel dopoguerra, ma non senza maliziosamente affiancarlo all'antica interpretazione di origine ecclesiastica: «Coesistenza in una persona di due o più uffici».

Per chi apparteneva in Italia alla vecchia tradizione democratica, o democratico-socialista, o democratico-radicale, o democratico-liberale, non mancò un moto di stupore allorchè Giorgio La Pira si definì «pluralista», con l'impeto che sempre lo distinguevà, armato di candore, in piena Assemblea Costituente, l'11 marzo 1947. «*Sono un pluralista, e vedo la realtà sociale. Vi domando, scusate, e il mondo del lavoro? Dov'è nelle carte costituzionali del 1789, e seguenti? Dov'è? Non esiste*», «*Sì*» — incalzava l'apostolo del convento di San Marco — «*occorre una visione pluralista: vediamo le comunità territoriali o pluralistе: devono avere il vestito come il corpo*».

In La Pira operava l'influenza di Mounier, si prolungava quasi un'eco del codice sociale di Malines del 1927 con la sua definizione puntigliosa delle società da sottrarre all'arbitrio dispotico e intollerante dello Stato, dello Stato etico di matrice hegeliano-liberale non meno che nazionale-autoritaria: la società familiare, la Chiesa, le società professionali, le associazioni di interessi, la società internazionale. Quasi a riprendere la prima teoria di Montesquieu sui «corpi intermedi», progenitrice di ogni forma di pluralismo, compresa quella già dominante nella letteratura politica anglosassone, in specie americana.

In realtà il nuovo timido corso del termine «pluralismo» — attraverso i La Pira, i Dossetti, i Moro — nasceva dalla stessa di reazione al «monismo» assolutistico e sopraffattore dello Stato totalitario. «Pluralismo», in primo luogo, come antitesi a «totalitarismo». «*Una società*, dirà più tardi Bobbio con la consueta finezza, *composta di più gruppi o centri di potere, anche in conflitto fra loro*». E, se necessario, in conflitto con lo Stato.

In questo senso il magico termine caratterizzava il mondo cattolico-sociale, non meno di quello socialistico: nella loro antica, mai spenta polemica contro lo Stato e lo statalismo. Si riallacciava a filoni di solidarismo cristiano (fortissima, l'accentuazione pluralista in Sturzo), ma anche a filoni riaffioranti di socialismo utopistico, o associazionistico, innestati sui vecchi tronchi, mai recisi, di Saint-Simon o di Proudhon, l'antagonista sfortunato di Marx. Si affacciava in alcuni movimenti marginali od eretici della società italiana percorsa da brividi di revisionismo: nel movimento di Comunità, per esempio, col sogno, brillato in Adriano Olivetti, di contemperare la tradizione socialista e quella cristiana attraverso l'intermediazione di un nuovo *Ordine politico delle comunità*, come si chiamava il libro del 1946, anticipatore di un movimento che poi finì, sia pure per stagioni effimere, in Parlamento, con la sua carica di vibrazioni pluraliste e di trasalimenti neo-fabiani.

Parola sussurrata a mezza bocca, e non senza un qualcosa di singolare e di ricercato, fino al 1960: pluralismo. Entrata poi sempre più vivacemente e impetuosamente nel dibattito politico e civile. Come correttivo a tutte le ortodossie: come richiamo a garanzie eluse o colpevolmente (dopo la vittoria della repressione sovietica in Ungheria, i ribelli al nuovo corso di Budapest intitolarono la loro rivista al *Socialismo pluralistе*).

Nel mondo cattolico, la svolta giovannea del Concilio ruppe tutte le riserve o le limitazioni anteriori, inserì l'espressione, a pieno diritto, fra quelle caratterizzanti la ricerca di una nuova identità dei cattolici nelle lotte sociali e politiche, al di fuori degli schemi pietrificati del «Sillabo», al di là degli anatemi alla civiltà liberale e del dissenso. La costituzione apostolica *Gaudium et spes* fissava per consacrare quella che era stata l'intuizione di Maritain e di Mounier — i due veri maestri di Paolo VI — in un testo articolato che codificava i diritti delle «società intermedie» (una volta si sarebbe detto «formazioni organiche»), senza mettere in discussione la legittimità dello Stato rappresentativo moderno, figlio della svolta illuminista.

Oggi siamo arrivati al punto che «classi, partiti sindacati» sono diventati «*I soggetti del pluralismo*». Così si intitola un libro di uno dei più autorevoli sociologi italiani, una voce non provinciale, insegnante ad Harvard, Alessandro Pizzorno, un libro che esce in questi giorni per i tipi del «Mulino», affiancato ad un altro volume, egualmente provocatorio e stimolante, di altrettanti saggi sparsi su «*Le regole del pluralismo*».

I partiti soggetti del pluralismo? Qualunque democratico-liberale del secondo dopoguerra avrebbe detto «soggetti della democrazia». L'identificazione fra democrazia e pluralismo non era allora così pacifica (e del resto non lo è neanche oggi). E non a caso l'analisi di Pizzorno nasce da una critica in profondità dei partiti italiani: né onnipotenti intorno agli Anni Cinquanta, quando Matarelli inventava la «partitocrazia» (e Panfilo Gentile la «partitopatia»), né impotenti intorno agli Anni Sessanta, col dispiegarsi delle forze alternative, dai sindacati in poi.

In realtà il dibattito sul pluralismo — e lo dimostrano queste pagine emblematiche di Pizzorno — non si può più separare dal dibattito sulla crisi dei partiti, sul loro grado di rappresentatività sociale, sulla loro capacità di rispecchiare quella che non Mounier ma Hegel chiamò per primo la «società civile».

E' un tema dominante negli Anni Ottanta. Lo ripropone la fuga dalle urne confermata l'8 giugno, l'ingrossarsi del partito della protesta, dell'astensione, della scheda bianca, nulla, deformata o insultante. Lo ripropone la sclerosi di un elettorato pressochè immobile, sullo sfondo di un sistema politico bloccato che non consente l'alternativa e respinge perfino l'alternanza. Fino a quando la «domanda» politica — usiamo anche noi, controvoglia, questo termine caro ai sociologi — potrà essere soddisfatta dai partiti, così come sono strutturati, soggetti di un pluralismo anomalo e svincolato dalla raccolta dei fermenti via via emergenti dal Paese?

L'eccessiva e talvolta equivoca insistenza sul termine «pluralismo» potrebbe indicare un sospetto allontanarsi dal termine che rimane sempre il più vero e compiuto: democrazia. E non soltanto nei diagrammi dei sociologi o dei politologi. La classe politica non dovrebbe dimenticarlo.

Giovanni Spadolini

TRA I PROFUGHI DELLA SOMALIA FUGGITI DALL'ETIOPIA

«*Il mio uomo? E' in guerra...*»

Esodo biblico dalla contesa e arida terra dell'Ogaden - Ora, tra vento, sole e sabbia, in baracche di fortuna, stentano e muoiono di malattia e di fame due milioni di donne, vecchi e bambini: almeno un terzo dell'intera popolazione - I giovani sono via, a combattere contro misteriosi stranieri «bianchi, alti e con i baffi»: russi, cubani? - L'aiuto dei volontari Onu

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HARGEYSA — *Nel campo profughi di Agabar, ieri sono morti di fame otto bimbi. Altri otto stanno morendo nella giornata di oggi. Sarà lo stesso per domani, e poi domenica e ogni altro giorno che deve venire. In inglese, la definizione che ne danno i giovani dottori somali che m'accompagnano suona come* malnutrition; *sembra una parola* drammi, *ma i corpicini immobili dei bimbi sono di pelle raggrinzita sugli stecchi delle ossa.*

E' una storia quotidiana, però è anche già una vittoria della vita: «A febbraio, quando arrivai qui — dice Cecilia — la media era di venti bimbi morti al giorno». Cecilia ha i capelli rossi e gli occhi azzurri, è sarà alta sì e no un metro e quaranta; è anche un po' buffa, ma ad Agabar nessuno se n'accorge: Cecilia fa l'infermiera, e quando si muore facilmente come qui un'infermiera pare un padreterno.

Agabar è nel Nord della Somalia, a una sessantina di chilometri da Hargeysa; è una parte c'è l'Ogaden e la guerra con gli etiopi, dall'altra il mare col porto di Berbera, ma sono più di cento chilometri di terra secca e di sole. Il campo è nient'altro che una distesa sterminata di tucul in mezzo a corti avvallamenti di sabbia pietrosa; il vento tira su mulinelli soffocanti di arsura, in mezzo ai quali si muovono a frotte bimbi di grandi occhi chiari.

I tucul sono fatti di rami d'albero intrecciati, coperti dalla paglia o da vecchi stracci grigi; sono tondi, col tetto un po' a cupola e un diametro che è più stretto di due metri. Ce n'è uno per famiglia, ma qui famiglia significa anche dieci o dodici persone tutt'assieme: e questo vuol dire che almeno la metà deve passare la notte steso all'aria, accanto ai tucul.

Il campo è immenso, perduto tra le collinette brulle della savana; raccoglie quasi 70 mila profughi, ma il solo che lo brucia e lo fa apparire quasi deserto gli dà uno sospetto immagine d'ordine, o di desolazione. Chi ha visto i campi profughi dell'Indocina, con l'ammassamento brulicante e umido di chi si ha trovato rifugio, resta sconcertato da questo silenzio bruciato, dove la morte e la miseria sembrano nascondersi dentro un ritegno muto e ordinato.

Ma i silenzi dell'Africa valgono quanto la concitata disperazione della giungla thailandese: la gente sta immobile nei tucul ha con sé lo stesso niente, un vuoto totale dove anche i colori floriti delle vesti prendono la stinta uniformità della terra. Le gambe che ti si vedono non hanno più carne d'un mio braccio, nuvole di mosche verdi ti sostano lente.

Di campi come Agabar, in Somalia, ce n'è altri venticinque. La gente che vi sta raccolta, a scheda, al 1° giugno arrivava a 733 mila persone. Un anno fa erano meno di due mila. E' stato un esodo impromesso e drammatico, «per ogni profugo rifugiato in un campo di raccolta — dice il ministro degli Affari rurali — ce n'è almeno due che s'arrangiano fuori, affidati alla solidarietà della gente comune». Il ministro forse esagera un tantino per impressionarmi, ma le cifre sommano due milioni di profughi. La Somalia ha una sua popolazione di poco superiore ai 4 milioni di abitanti, questo vuol dire che oggi c'è un profugo ogni due abitanti.

Il paese è allo stremo. E nei campi le speranze di vita sono affidate alla storia d'ogni giorno: le provviste di Agabar — il latte, il riso, l'acqua — bastano fino a domani; se non arrivano i camion, nessuno sa come potrà continuare. Sono le stesse cose che mi sono state dette quando son passato dai campi di Gedo e dell'Hiran; basta guardarsi in giro per essere sicuri che non sono favole. La ragione che Cecilia e gli altri volontari mandati qui dall'Onu debbono distribuire ogni giorno è fatta di 250 gr di mais, 75 di riso, 60 di latte, 40 di olio, 40 di zucchero, 10 di carne e, per gli adulti, 3 gr di tè.

«Ma il mais manca quasi completamente — dice Geert Geut, uno studente olandese, volontario come Cecilia — e allora lo sostituiamo con 100 gr aggiuntivi di riso; e quanto allo zucchero, praticamente introvabile, ci arrangiamo distribuendo datteri». Manca quasi il 40 per cento di quello che serve: 4 mila tonn. di farina, 2000 di zucchero, 1000 di carne, 700 di olio, perfino 60 tonn. di tè. I conti erano stati fatti dall'Onu all'inizio dell'anno, poi è arrivato un altro mezzo milione di profughi (per non dire del milione e passa, che è ancora «abusivo») e ogni previsione è saltata.

Nuura Hawadg ha 19 anni, tre figli, quattro sorelle e i genitori. «Avevamo anche un gregge, ma poi sono arrivati gli etiopi con i loro stivali bianchi e ci hanno preso tutto». Chi sono, questi loro amici bianchi? «Sono russi e cubani». Come fai a saperlo? «Perché sono alti, coi baffi, e hanno un'altra divisa». Nuura alza le mani per far vedere quanto sono alti questi bianchi, ma deve anche stare attenta perché ha appeso al seno il più piccolo dei suoi figli.

Il piccino ha un braccialetto di plastica rossa e bianca, dove sono scritti una lettera e un numero: servono a spiegare quanti recipienti di latte deve prendere ogni giorno, nella distribuzione che si fa sotto in scarsa ombra d'un albero di spine. Le mamme e i piccini stanno tutti in fila, e passano lentamente accanto a un pentolone dove viene fatto bollire il latte; un giovane somalo segna su un quaderno lettere e numeri, e dice la ragione di tutto.

Dopo il cibo, la più forte mancanza di questi campi è un minimo d'organizzazione igienica. Le rade pozze d'acqua che stagnano nel letto lento degli ued servono a bere, ma anche a farci il bagno, lavare i panni, portarci le bestie, perfino orinarvi. Due bimbi su tre hanno gravi problemi intestinali, c'è la dissenteria endemica, la malaria, il sessanta per cento di bimbi e adulti rischia di morire di tubercolosi. Qualcuno tenta la vaccinazione, ma presto la promiscuità coi nuovi arrivati fa saltar via ogni vantaggio.

Gli americani s'erano offerti di mandare qui un'équipe chirurgica, che è stata rifiutata. Dice il responsabile del programma medico dell'Onu, a Mogadiscio: «Qui non è un problema di chirurgi, è solo una storia sempre più drammatica di prevenzione. Se non la risolviamo presto, sarà un'epidemia mostruosa, dentro e fuori dei confini dei campi».

Il flusso giornaliero di profughi, che fino a qualche settimana fa superava la cifra quotidiana di 2500 nuovi arrivati, ora è stabile attorno al migliaio. Le storie che raccontano sono identiche a quella di Nuura: i pozzi avvelenati, le greggi distrutte, le case bruciate, il napalm. La necessità di scappar via. Li s'incontra nei camion militari che li portano ai campi, ma come nei campi sono soprattutto donne e bambini; c'è anche qualche vecchio. Di uomini giovani, niente.

'Dov'è il tuo uomo, chiedo a una ragazza di grandi occhi e con due denti bianchissimi da furetto. Si stringe a un paio di bimbi e dice all'interprete: «A combattere». L'interprete, che è un agente del ministero delle Informazioni, dice in verità: «A combattere per la libertà della mia terra, contro il nemico straniero e i suoi alleati russi e cubani». Che botta, la ragazzo ha detto appena una parola timida. Gli uomini, comunque, mancano davvero dai campi (sono meno di 70 mila su 733 mila), ed è probabile che stiano combattendo in Ogaden, volontari o mandativi «a forza» dal governo di Mogadiscio.

Quest'esodo di popolo, tragico e grandioso, è cominciato da quando i guerriglieri del Wsf hanno ripreso l'offensiva militare nell'Ogaden; in questo stesso periodo, tuttavia, la minaccia della siccità si è allargata lentamente su tutta la regione, anticipando i pozzi e uccidendo le bestie. E' difficile distinguere, tra questi due milioni di bimbi giochi e di vecchi e donne segnati dall'orgoglio della gente nomade, quante sono le vittime sparite della guerra e quanti quelli che scappano la sete e i pascoli bruciati dal deserto. Ma poi, alla fine, conta anche poco saperlo: le storie dei profughi sono tutte uguali, la loro angoscia resta un appello disperato che lotta tanto contro la fame e tanto contro la guerra.

L'appello ha trovato finora attenzione e solidarietà quando è arrivato dai boat-people dell'Indocina o dai montagnardi dell'Afghanistan. Qui, in Africa, dove pure ci sono quattro milioni e mezzo di profughi, l'attenzione del mondo pare distratta: la siccità sembra un male naturale, e le guerre — d'Eritrea, d'Ogaden, dell'Uganda, o dell'apartheid — sono una storia ininterrotta. Ma di questi 4,5 milioni di profughi africani la metà sono bimbi: vivono nei campi giorni inutili e senza speranza. In questo di Agabar, un vecchio maestro dalla barba bianca gl'insegna a leggere su una lunga tavoletta le parole del Corano. «Allah akbar». Allah è grande, cantano poi in coro i bimbi, e la loro voce s'allarga col vento e la polvere del Sahel sul silenzio disperato del campo.

Mimmo Candito

Riscoperto uno scritto di Einstein

NEW YORK — Un famoso manoscritto di Einstein, «Zur einheitlichen Feld theorie» (teoria del campo unitario), dimenticato in uno scantinato del centro ebraico di Brooklyn, è stato comprato all'asta ieri per l'equivalente di quasi 35 milioni di lire da un fisico residente in California del quale si ignora il nome.

Il manoscritto firmato, di circa 10 pagine, venne composto dal grande pensatore tra il dicembre 1929 e il febbraio 1930 e porta correzioni di pugno di Albert Einstein. Era stato donato dall'autore al centro ebraico newyorkese nel 1934. La cassaforte in cui era custodito, dimenticata in uno scantinato per mancanza delle chiavi, è stata riaperta solo di recente.

Inedito di Pasternak pubblicato in Urss

MOSCA — Un inedito di Boris Pasternak è apparso sull'ultimo numero del mensile letterario sovietico «*Nuvy Mir*»: si tratta dei primi sei capitoli di un romanzo al quale l'autore de «Il dottor Zivago» lavorava alla metà degli Anni Trenta.

Come spiega nella presentazione il figlio di Pasternak, Evgheni, il dattiloscritto (74 cartelle con correzioni a mano) fu conservato dalla moglie dello scrittore, la quale conosceva bene l'abitudine del marito di distruggere le opere incompiute o considerate non perfette.

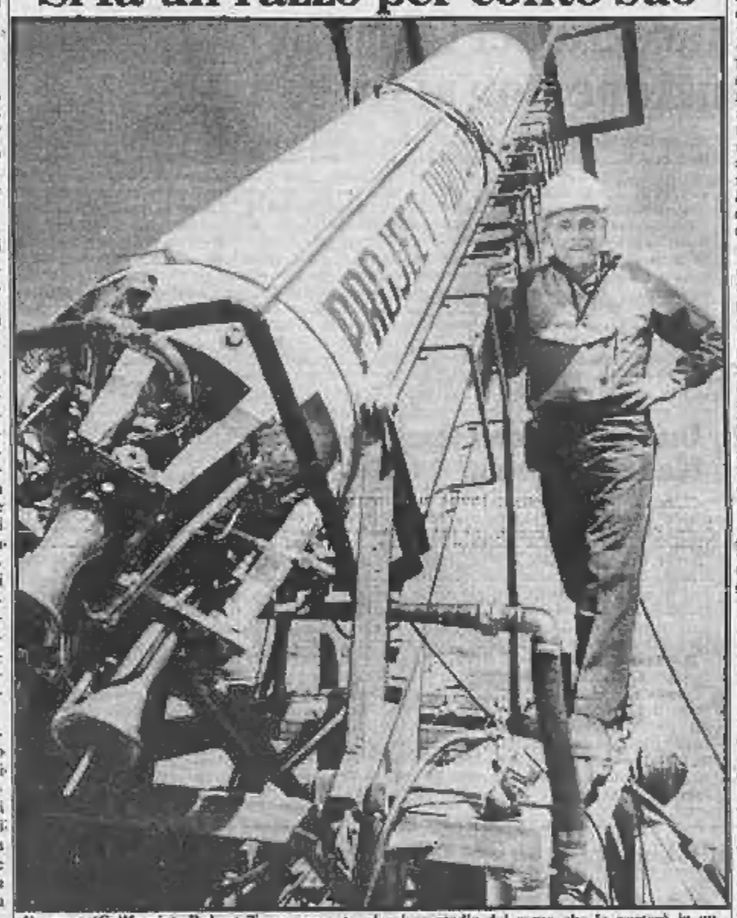
Personaggi, ambienti e problematica dell'inedito sono tipici di tutte le prose di Pasternak: intellettuali russi sullo sfondo della Rivoluzione del 1905.

Pasternak vinse nel 1958 il premio Nobel per la letteratura, ma fu costretto a rifiutarlo dalle autorità di Mosca le quali consideravano «Il dottor Zivago» un'opera «antisovietica». Lo scrittore morì nel 1960.

Il leader peronista

Nella serie di servizi dall'Argentina, l'articolo di Arrigo Levi «Pace in pace con l'antisemitismo», uscito su «La Stampa» di ieri, per un errore di trasmissione riportava in modo errato il nome del leader peronista, che va letto correttamente Deolindo Bittel. Ce ne scusiamo con l'autore e i lettori.

Si fa un razzo per conto suo



Fremont (California). Robert Truax accanto al primo stadio del razzo che lo porterà in un volo suborbitale di 10 minuti. Si tratta del primo missile costruito da privati per un privato (Upi)

Religioni e società

di Lamberto Furno

Indios: come noi ventimila anni fa

Fra pochi giorni saremo con papa Wojtyla in Brasile, un Paese che da solo forma un continente grande quanto l'Europa, dal Portogallo agli Urali, e che conserva valori religiosi totalmente sconosciuti nel resto del mondo. Sembra interessante, per questi motivi, accennare qualche dato circa le credenze degli Indios primitivi, soprattutto gli Yanomami, una stirpe che vive nella foresta amazzonica.

La loro fede, come i costumi, sono del tutto primordiali, inseriti in una «cultura» per nol rispettabile come ogni altra cultura, che non è tale grazie al progresso tecnico, ma in quanto esprime un modo di vita specifico.

Gli Yanomami, ormai ridotti a poco meno di diecimila persone in seguito a eccidi e malattie legati all'avanzata dei bianchi, possono paragonarsi, come livello culturale, ai nostri antenati di ventimila anni or sono.

Vivono in gruppi o famiglie composti di trenta o cinquanta persone, tutti sotto un'unica capanna che si chiama «maloca». Hanno vivissimo, anzi istintivo, il senso della comunità non foss'altro perchè per esperienza sanno che un individuo da solo non può scampare alle insidie della foresta, mentre la sopravvivenza è garantita dalla solidarietà comunitaria. Sono, probabilmente, fra i popoli meno conosciuti perchè scarsamente avvicinati da antropologi e da missionari tanto che alcune tribù indie non avrebbero mai avuto contatti con l'uomo civilizzato.

La religione degli Yanomami, come di altri gruppi Indios, si fonda su una divisione del mondo in tre «piani» distinti, ma fra di loro collegati. Il primo piano è quello «sotterraneo», un qualchecosa di indefinito, di misterioso, che sfugge alla comprensione dell'uomo.

Il secondo piano è quello «terrestre» e corrisponde all'ordine della natura e dell'uomo, un ordine identificato nella «maloca» — parola che indica ad un tempo il villaggio e l'unica capanna di essi costituitva —, nei campi e nei torrenti d'acqua.

Il terzo e ultimo piano è quello del «caos», identificato nella foresta, regno del Bene e del Male. In questo «caos» vivono gli Spiriti (Ekùra), gli Antenati e un mondo magico-sacrale, sfuggente alle capacità umane, che gli Yanomami definiscono «il mondo di Homam».

Forse, con Homam intendono Dio o, meglio, un Dio al di sopra degli altri Spiriti, degli Antenati, un Essere completo e perfetto che sta alla base del mondo. Essi parlano, infatti, di un «TUTTO», come a significare che Homam è la perfezione non perfettibile, la ragione prima della esistenza e del procedere della vita.

Nella «maloca», o capanna, esistono due pali con significato religioso: un palo simboleggia il collegamento fra la maloca e il cielo, luogo beato in cui vivono gli Ekura e gli Antenati, l'altro palo è simbolo del contatto con Homam, l'essere perfettissimo, un contatto che può stabilirsi soltanto attraverso la mediazione fra l'uomo e gli Spiriti.

Per raggiungere la relazione con gli Spiriti mediatori (ricordiamo, Ekùra) gli Yanomami usano una droga tratta da radici o semi ridotti in polvere: aspirano con le narici gli effluvi di questo stupefacente, sotto la guida degli «sciamani» o «xapuri» che sono i loro stregoni o grandi sacerdoti, come impropriamente possiamo definirli. La pratica della droga, a scopo di elevazione religiosa, è consentita soltanto ai maschi adulti.

Il culto degli Antenati comporta, fra gli altri riti, anche la osteofagia mortuaria, cioè il nutrirsi di ossa dei cadaveri che vengono cremati. Le ossa sono macinate e mescolate a polpa di banana prima della consumazione: il rito avviene soltanto in occasione di importanti festività del singolo gruppo.

Ad occhi occidentali questo culto appare repellente, ma in realtà ha un suo nobile senso; testimonia il solido legame d'affetto fra vivi e morti, il rispetto che i superstiti portano ai predecessori, la volontà di entrare in comunione fisico-spirituale con essi, così da ricavarne forza, probità, caratteri distintivi.

Non è fondamento di fede cristiana la «Comunione dei vivi e dei morti»? La osteofagia e il cannibalismo mortuario sono diffusi tra i primitivi in qualsiasi latitudine. Padre Marco Malagola, piemontese, che è missionario nella Nuova Guinea, ci raccontò con commozione che i genitori mangiano il piccolo cuore del loro bambino morto per «averlo sempre con sè, in una perpetua comunione che dura oltre la loro stessa vita».

Lamberto Furno

Aborigeni australiani si rivolgono al Papa

SYDNEY — Il capo di una tribù aborigena dello Stato australiano di Victoria, James Berg, è partito oggi per l'Europa dove cercherà di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione degli aborigeni, privati della loro terra e della loro cultura dall'«invasore bianco».

James Berg spera soprattutto di poter incontrare il Papa e sollecitare il suo intervento.

DISTRUTTI MAUSOLEI, TERME, ANTICHE MOSCHEE

Una furia vandalica sull'Iran

TEHERAN — Le grandiose terme di Khosro Abad, a Isfahan, dell'undicesimo secolo, non esistono più; quello che era forse uno dei più preziosi monumenti dell'arte mediopersiana è stato ridotto in macerie da un gruppo di devastatori ufficialmente non identificati. Chi li qualifica «riformatori del vero Islam nella sua genuinità», chi li accusa come estremisti di sinistra che vogliono semplicemente distruggere per «aprire la via alla creazione del nuovo». Sta di fatto che sin dai giorni dell'avvento al potere di Khomeini una vera ondata di vandalismo si è scatenata sull'Iran.

Quello di Khosro Abad è tutt'altro che un caso isolato: la moschea di Zavareh, anch'essa ad Isfahan, costruita nel 1520, è stata quasi completamente distrutta. I massicci portali del palazzo di giustizia di Kasha, dove fu incoronato lo scià Abbas II, sono stati divelti e fatti a pezzi: i devastatori, non disturbati dalla polizia, spiegarono che avevano bisogno del terreno per farne un parcheggio e una stazione di autobus.

Una scuola teologica, vecchia di 350 anni, uno dei più ammirati edifici di Mashad, nell'Iran nord-orientale, è stata demolita. Una missione ufficiale inviata da Teheran ha riferito che «non c'è più nulla da riparare». I devastatori, che operarono con la massima tranquillità servendosi di bulldozers e trattori, affermarono di voler costruire una università islamica. Si dice che l'ayatollah Khalkhali abbia dichiarato, di recente: «Un uomo che consideri sua missione cancellare le reliquie tracce del vecchio regime, anche le tombe, deve essere ritenuto un uomo retto».

I danni culturali e archeologici subiti finora dall'Iran per questo vento di follia distruttrice sono già oggi enormi, ma c'è timore che debbano aggravarsi ancora. Soltanto un mese fa un giudice islamico, munito di una grossa scure, ha inferto il primo colpo simbolico al mausoleo del padre dell'ex scià, Reza Khan; oggi è già ridotto ad un mucchio di pietre e di cemento: al suo posto verrà eretto un gabinetto pubblico.

Come si è detto, le distruzioni non si limitano ai ricordi d'un dispotismo più o meno recente, persino l'antichissima città di Persepoli, o meglio quel che era sopravvissuto al tempo, accanto alla tomba di Ciro il Grande, è stata danneggiata, e non si sa ancora se sfuggirà alla devastazione integrale. Il dottor Nosratollah Motamedi, direttore del maggiore museo di Teheran, ha deplorato: «La distruzione degli antichi monumenti continua senza pietà».

GIOVANNI ARPINO

Il fratello italiano

Due padri uniti nella rivolta: una vendetta per disperato bisogno di giustizia. Castigo, liberazione o tragica solitudine? Il romanzo più drammatico, più contemporaneo di Giovanni Arpino.

2ª EDIZIONE

"La Scala"

RIZZOLI · EDITORE

Intervista a una ragazza che ha smesso di bucarsi

GABRIELLA PARCA

LO SBALLO

Una storia esemplarmente attuale. Un libro che può aiutare tanti ragazzi a uscire da un tunnel tragico, e gli adulti a capire, prevenire, collaborare.

LONGANESI & C

scientifica

MONTEFOSCHI

Dialettica dell'inconscio. Si conclude con questa opera, centrata sulla registrazione critica di casi, una ricerca originale che ha stabilito una nuova pratica della psicanalisi capace di liberare l'individuo e restituirlo nella sua piena potenzialità al campo sociale. Lire 15 000

Della stessa autrice nella Biblioteca di psichiatria e psicologia clinica diretta da C. Bermani e F. F. Galli. **L'uno e l'altro. Interdipendenza e intersoggettività nel rapporto psicoanalitico.** L. 8.500 / **Oltre il confine della persona.** L. 8.500

MACCHINE E PENSIERO

Da Wiener alla terza cibernetica di Gennaro Luigi Linguiti. Con un intervento di **Silvio Ceccato.** Il grande sviluppo della cibernetica negli ultimi trent'anni sino agli esiti più recenti. Lire 7 000

LO SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ

Guida alla comprensione del comportamento umano e delle «relazioni interpersonali» di Paul Bernard. Lire 8 000

Feltrinelli

novità e successi in libreria

OSSERVATORIO

Fragile patto per Bani Sadr

Il presidente Bani Sadr costretto al compromesso

«Sono deciso a distruggere, dico distruggere, i centri di potere autoritari che cercano d'instaurare una nuova dittatura oscurantista, retriva, fascista, contrabbandandola come il regime ideale per ogni buon musulmano», così Bani Sadr, nella sua intervista a *La Stampa* (17 maggio '80). A poco più di un mese di distanza da quelle fermissime dichiarazioni che si riferivano in fatto agli integralisti islamici, il presidente della Repubblica iraniana è costretto a scendere al compromesso.

L'altra notte, dopo una lunghissima riunione, Bani Sadr e il suo avversario politico più irriducibile (ma sarebbe più corretto parlare di «nemico»), l'*ayatollah* Mohammed Beheshi, *leader* del partito repubblicano islamico, hanno raggiunto un compromesso che la stampa definisce *«storico»*: la creazione di un *Fronte islamico* che in pratica dovrebbe escludere dalla camera dei bottoni gli estremisti di destra e le sinistre marxiste. Alla riunione hanno partecipato i membri del Consiglio rivoluzionario e quelli del comitato direttivo del partito repubblicano islamico.

Certo se veramente, in forza dell'accordo raggiunto, le bande di squadristi musulmani, i famigerati *hezabollahi*, verranno sciolte, se parimenti verranno sciolte le milizie dei tribunali islamici e solo i *pasdaran* affiancheranno le forze di polizia (peraltro in rissoso), in Iran non dovrebbe esserci più posto per l'anarchia. Se, poi, il «compromesso storico» portasse alla rapida designazione di un primo ministro moderato, con la conseguente formazione di un governo valido in grado di presentarsi al Parlamento in tempi ragionevolmente rapidi, la crisi istituzionale che travaglia l'Iran praticamente dall'indomani della vittoria di Khomeini, potrebbe dirsi alla fine risolta. E la spinosa questione degli ostaggi, che divide il paese offuscandone l'immagine internazionale, dovrebbe avviarsi, ancorché faticosamente, a soluzione. (Ma forse bisognerà attendere l'esito delle elezioni americane).

Rivoluzione islamica, il giornale di Bani Sadr, definisce il «compromesso» un *«pilastro fondamentale su cui costruire il futuro del Paese: un futuro di pace, di cooperazione fra le parti sociali, di ricostruzione e rinascita»*. Eppure il Presidente ha dovuto arrendersi alla esclusione dei gruppi marxisti dalla base ideologica del *Fronte islamico*. Che fine faranno i *Mujahidin del popolo* che affermano di non essere marxisti ma socialisti diremo fabiani? E gli altri raggruppamenti laici che hanno sostenuto Bani Sadr nella sua difficile lotta per la sopravvivenza politica?

Si vuole che Bani Sadr sia riuscito a ottenere garanzie contro la discriminazione di codesti gruppi politici. Ma chi sarà in grado di garantire le garanzie? E' questo il punto. Il processo politico avviato dall'accordo tra Bani Sadr e Beheshi potrebbe risolvere il dramma di un paese che non riesce a realizzare se stesso, ma potrebbe anche finire in una grande tragedia.

Igor Man

Il Cairo: la Libia schiera missili

IL CAIRO — La Libia ha schierato lungo le sue frontiere missili a lunga gittata che rappresentano un pericolo mortale per l'Egitto: lo afferma il giornale egiziano *Al Ahram* precisando che questi missili terra-terra possono raggiungere obiettivi *«in profondità»* nel territorio egiziano e sono manovrati da esperti sovietici e della Repubblica Democratica Tedesca.

Carter vorrebbe un incontro Muskie-Gromyko

Una seconda Vienna per la crisi afghana?

Incertezze a Washington sulla disponibilità sovietica - Secondo il Pentagono Mosca starebbe preparando nuove armi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Carter vorrebbe un secondo incontro sull'Afghanistan tra il segretario di Stato americano Muskie e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko dopo quello del 15 maggio a Vienna. Nelle sue intenzioni, l'incontro dovrebbe avvenire il mese prossimo, e dovrebbe definire meglio il progetto di un governo di transizione a Kabul per il ritiro delle truppe sovietiche. L'entourage del presidente ha fatto capire che egli non conta né su una rapida né su una completa soluzione della crisi afghana. Ritiene tuttavia che questo sia il momento opportuno per insistere con l'Urss per tre motivi.*

Il primo è che il cancelliere tedesco Schmidt sarà latore a Breznev alla fine del mese di un fermo messaggio dei Paesi più industrializzati (riunione di Venezia) e della Nato (riunione di Ankara). Il secondo è che alcuni Paesi islamici, che sarebbero garanti del governo e della pace in Afghanistan durante il periodo di transizione, si accingono a prendere ufficialmente contatto col Cremlino. Il terzo è la scadenza della conferenza di Madrid il prossimo autunno: essa è la continuazione ideale di quella di Helsinki e l'Urss rischia di andarvi come violatrice dei diritti umani e della pace.

Sulla disponibilità sovietica a discutere il progetto, la Casa Bianca mantiene il massimo riserbo e il Dipartimento di Stato rifiuta commenti, attribuendo la regia della vicenda al solo presidente Carter. Le uniche dichiarazioni vengono dal Pentagono e non sono incoraggianti. Alti funzionari hanno asserito che l'Urss ha ritirato dall'Afghanistan «batterie di missili e cannoni inutili nella guerriglia». «In precedenza — hanno detto — vi ha inviato reparti scelti contro i partigiani». *Le truppe e gli armamenti ritirati, inoltre, si sono fermati presso i confini afghani, pronti a intervenire in caso di necessità. Finora il Pentagono aveva evitato di parlare: la sua puntualizzazione indica che, in ogni caso, il ritiro non è una risposta adeguata alle proposte americane. Ufficialmente — ma non si può dire che esso avvenga di lì a poche giorni — l'Urss ha respinto i sondaggi del presidente Carter in un comunicato della Tass.*

L'establishment politico e quello militare Usa paiono divisi su tale punto. Il primo spera che, in seguito alle pressioni internazionali, l'Urss finisca per accettare un compromesso, sia pure modesto. Questa è la logica che lo ha spinto, in segreto, a sottoporre il progetto al Cremlino il mese scorso. Il consigliere della Casa Bianca, riassumendo la vicenda, ha assunto un atteggiamento parzialmente conciliante. Egli ha detto che gli Stati Uniti capiscono «l'interesse sovietico alla sicurezza dell'Afghanistan», mentre l'obiettivo di massima rimane immutato, e cioè quello del ritiro totale e permanente delle truppe di Kabul, i metodi per realizzarlo potrebbero variare in quanto a tempi e a contenuto.

L'establishment militare considera invece l'occupazione dell'Afghanistan un punto fermo della sua strategia di espansione nel Golfo Persico, e di intimidazione nei confronti dei Paesi occidentali. Il Pentagono ieri ha accusato l'Urss di preparare versioni più sofisticate delle sue armi nucleari. In particolare teme un nuovo missile mare-terra, che verrebbe montato sui sottomarini, e che costituirebbe una minaccia grave per le coste statunitensi. Di particolare importanza sarebbe un nuovo missile a media gittata, della stessa famiglia dello SS-20, già impiegato nel Patto di Varsavia: sarebbe diretto sia contro la Cina sia contro l'Europa.

Ennio Caretto

Altre esecuzioni e violenze in Iran

TEHERAN — Due ufficiali dell'esercito iraniano, considerati capi di un'organizzazione controrivoluzionaria scoperta due settimane fa, sono stati fucilati a Teheran. I due sono il capitano Mohsen Zdegan e il tenente Abbasgholi Duradgar.

Anche sette spacciatori di stupefacenti, fra cui due donne, sono stati fucilati ieri.

Un gruppo di estremisti del «partito di Allah» (hizbollahi) ha attaccato e semidistrutto a Teheran il quartier generale del «mujahidin khalq», la più forte organizzazione della sinistra iraniana.

La «Tass» replica alle proposte degli americani

Maggior durezza del Cremlino «La rivoluzione non si tocca»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Carter mette il carro davanti ai buoi»*, afferma la *Pravda*, riprendendo *l'Humanité*. Intende dire che l'Armata Rossa resta attestata a Sud del passo di Khyber e non tornerà indietro finché non cesserà *«l'aggressione esterna, la guerra non dichiarata contro il regime di Kabul»*. Sono dunque premature le offerte di *«adeguate garanzie»* fatte dal presidente americano *«al governo che sarà accettabile per il popolo afghano»*. Anzi, in questo impegno la *Pravda* vede la prova dell'ingerenza degli Stati Uniti negli affari della Repubblica afghana; e nei riferimenti all'opposizione che combatte Babrak Karmal quella della loro volontà di continuare a *«sostenere l'aggressione»*.

A ventiquattr'ore dalle prime reazioni, la risposta sovietica all'iniziativa di Carter diviene più rigida. Nondimeno, resiste l'impressione che si tratti di una posizione suscettibile di modifiche relativamente al concreto evolversi della crisi. Pur ribadendo che *«la rivoluzione non si tocca»*, cioè che il regime imposto dal colpo di Stato dell'aprile 1978 e poi, nel dicembre dell'anno seguente, dall'intervento sovietico, non è negoziabile, a Mosca mostrano eccessiva attenzione per qualsiasi minimo spostamento degli atteggiamenti occidentali, per escludere ampi compromessi.

Dura, persino arrogante a tratti, la polemica della stampa in replica alle dichiarazioni veneziane di Carter appare nondimeno sulla difensiva. Definisce *«baccanale antisovietico»* la serie di interventi pubblici del presidente americano, da Belgrado a Madrid; respinge con sdegno che *«l'Urss miri a rappiumbare i mari caldi»* e che *«l'Afghanistan rappresenti una sfida all'Occidente intero»*. Gli Usa vogliono solo irretire in Spagna nella Nato, per i loro egoistici interessi, commenta la Tass.

Ma, subito dopo, la stessa agenzia sovietica che giovedì aveva fatto eco a Leonid Breznev, parlando della sconfitta subita dalle *«grandi bande ribelli»*, scrive che *«l'aggressione non cessa, l'Afghanistan resta coinvolto da crescenti tensioni»*.

l.z.

Una bomba dell'Eta in Francia Madrid: «Parigi è tollerante»

PARIGI — Un ufficio turistico è stato quasi completamente distrutto, ma nessuno è stato ferito, da una serie di esplosioni, la notte scorsa, a Biarritz, in quella che sembra una ripresa dell'attività terroristica basca anche in territorio francese. Era un mese e mezzo che non si verificavano episodi di questo tipo nella regione basca francese e la coincidenza con la ripresa dell'offensiva contro attività turistiche nella regione basca spagnola da parte dell'Eta politico-militare, impensierisce i responsabili della sicurezza in Francia.

Il ministro spagnolo dell'Interno, Juan José Roson, ha affermato che membri e dirigenti dell'Eta, sia militare sia politico-militare, si muovono liberamente in Francia, dove avviene il pagamento della cosiddetta «imposta rivoluzionaria» che l'Eta chiede a industriali, commercianti e professionisti baschi. In generale gli organi dello Stato francese mostrano *«condiscendenza»* verso l'Eta, e ci sarebbe da chiedersi, ha affermato Roson, che cosa direbbe la Francia se ad esempio la Spagna ospitasse sul suo territorio terroristi corsi.

In sordina ad Ankara gli «autonomismi» europei

Muskie a muso duro riallinea la Nato alle tesi americane

Il comunicato finale dei ministri dell'Alleanza conferma la linea del confronto con l'Urss e promette appoggio diretto alla «resistenza afghana» - «Mosca imparerà che l'aggressione costa cara»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANKARA — L'Europa dei Nove, quella che giudica l'invasione dell'Afghanistan una crisi regionale, che vorrebbe portare al tavolo dei negoziati medio-orientali l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e lanciare una conferenza paneuropea sul disarmo, ha finito con l'allinearsi alle tesi opposte di Washington sui rapporti Est-Ovest e sui maggiori problemi internazionali, al Consiglio Atlantico. O gli europei non sono riusciti a difendere le loro politiche in un confronto diretto con gli americani, oppure essi credono sinceramente che in questo momento di tensione mondiale occorra fare fronte unito.

Il comunicato finale emesso dopo la riunione dei ministri degli Esteri dei 15 Paesi Atlantici afferma che *«la distensione non può essere perseguita in una regione del mondo indipendentemente dagli sviluppi altrove»*, e cita quindici volte l'Afghanistan, come elemento condizionante di tutta la politica occidentale nei rapporti con Mosca. E' possibile che il Cancelliere tedesco Schmidt e il presidente francese Giscard d'Estaing continuino nelle loro «piccole iniziative» di politica estera, ma queste sono poco credibili perché non unanimi e non sostenute da un'adeguata potenza militare.

Edmund Muskie

Alla Nato, in questi giorni, non si è parlato di inefficaci blocchi delle forniture di grano, di discutibili boicottaggi olimpici, di impossibili congelamenti dei rapporti economici. Nei corridoi, si è parlato di armare gli afghani (che nel comunicato vengono definiti *«resistenti»* e *«forze di liberazione nazionale»*, mentre il segretario di Stato americano Edmund Muskie li ha chiamati *«combattenti della libertà»*). Gli americani, in altra sede, hanno già ammesso di fornire armi ai combattenti afghani, gli inglesi stanno ora esaminando la possibilità di fare altrettanto. Muskie, nella sua conferenza stampa, non ha negato che questo argomento sia stato discusso fuori dal Consiglio, ma ha detto soltanto che *«queste cose non vengono dibattute in pubblico»*.

L'Occidente è pronto anche a partecipare a una nuova corsa al riarmo, ad un confronto che metta a dura prova l'economia e l'immagine internazionale dell'Unione Sovietica. Muskie, ad una mia domanda sulle forme di pressione di cui la Nato dispone per ottenere *«l'immediata, incondizionata e totale evacuazione delle truppe sovietiche dall'Afghanistan»*, come hanno chiesto i ministri degli Esteri, mi ha risposto: *«L'Occidente ha reagito all'aggressione sovietica rafforzando le sue difese, aumentando le spese militari; l'America spenderà 100 miliardi di dollari quest'anno, ha potenziato la sua presenza nel Golfo e sta preparando una forza di rapido intervento»*.

«La Russia — ha proseguito Muskie — *vuole veramente, se non retrocede, dare inizio ad una nuova corsa al riarmo? La sua economia è molto più debole della nostra e ne soffrirebbe gravemente. L'Occidente reagirà ad una minaccia strategica. L'isolamento internazionale dell'Urss, la linea critica della Conferenza islamica, i danni economici, il rinvio della ratifica del "Salt-2" sono prezzi alti da pagare per Mosca, anche se non sappiamo quanto tempo ci vorrà perché tutto ciò ottenga l'effetto voluto. Ma la Russia imparerà che le iniziative aggressive le costeranno care»*.

Mancano cinque mesi alle elezioni presidenziali americane (e *«una settimana»*, disse il premier inglese Harold Wilson, *«sono un lungo periodo in politica»*) per cui è impossibile prevedere se questa rigidità americana, accettata a denti stretti dagli europei, sarà duratura oppure verrà modificata, ma in questo momento la Nato, non solo ha «un grosso bastone», ma parla anche con «una voce grossa».

I progressi nei negoziati sul disarmo, si afferma infatti nel comunicato, dipenderanno dal *«ripristino della fiducia e della stabilità internazionale»*, l'invasione sovietica dell'Afghanistan *«minaccia anche le prospettive»* sulla conferenza di Madrid per la verifica degli accordi sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa, e in quanto agli accordi sulla limitazione delle armi strategiche *«si spera che le circostanze possano permettere la ratifica al più presto»*.

Agli europei non è stata data molta soddisfazione: il progetto cara alla Francia per una conferenza paneuropea sul disarmo (a parte le discussioni a Madrid sulle misure per accrescere la reciproca fiducia sul piano militare) non è stato neppure menzionato nel comunicato; ai palestinesi si riconoscono soltanto *«i diritti legittimi»* ma non certo *«una patria»*. Il ministro degli Esteri Emilio Colombo, tuttavia, ha dichiarato a nome dei «Nove» che il loro accordo per una «iniziativa» per il Medio Oriente non sarà abbandonato.

«Il viaggio di Schmidt a Mosca», ha poi commentato il segretario generale della Nato Luns *«ora non fa più paura»*. E' stata confermata l'intenzione di installare gli euromissili nel 1983 ed è stato rivolto un nuovo invito a Mosca a negoziare il controllo di queste armi nel quadro del «Salt-3».

Renato Proni

Il vertice tra Schmidt e Honecker in agosto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il «vertice interdesco» — l'incontro fra il cancelliere di Bonn Helmut Schmidt e il capo del partito comunista di Berlino Est, Erich Honecker, rinviato a causa della crisi afghana e previsto per la terza decade di agosto — si svolgerà probabilmente nella località turistica di Warnemuende, sul Mar Baltico, una dozzina di chilometri a Nord di Rostock. Sarà il primo viaggio di un cancelliere federale nell'altra parte della Germania, dopo lo storico incontro di Willy Brandt con Willi Stoph il 19 marzo 1970 a Erfurt.

Secondo informazioni non ufficiali, la data sarebbe stata proposta tanto da Berlino Est (dopo le Olimpiadi e dopo la tradizionale riunione dei capi di governo del blocco orientale) quanto da Bonn (prima delle elezioni politiche del 5 ottobre). Molto, se non proprio tutto — si dice nella capitale federale — dipenderà dai risultati degli incontri, definiti *«delicati e difficili»*, che il cancelliere Helmut Schmidt avrà lunedì e martedì della settimana prossima con Leonid Breznev a Mosca.

Stando alle voci che circolano, il cancelliere, appassionato velista, intenderebbe recarsi a Warnemuende in battello, per evitare il treno e l'aereo, sgraditi ai padroni di casa (il primo perché vi è il rischio che le popolazioni socialmino l'ospite, il secondo perché gli aerei militari della Nato non sono ben visti). Al suo amico Eric Warburg, un banchiere di Amburgo, il cancelliere ha già chiesto di mettere il a disposizione una goletta, con la quale l'anno scorso navigò fino a Danzica per incontrare il capo del partito comunista polacco, Edward Gierek.

Durante la navigazione — o trapelato ora — rischio di venire speronato nottetempo da un cargo nigeriano. *«Speriamo che stavolta il comandante del battello di scorta sia più intelligente che nel 1979»*, scrive un giornale, *«e preveda lo yacht del cancelliere anziché seguirlo»*.

Tito Sansa

Pechino: italiana sposerà un cinese

PECHINO — Una studentessa italiana di 23 anni, Clara Bulfoni, sarà la prima italiana a sposarsi con un cittadino della Repubblica Popolare Cinese. La giovane ha ottenuto un'autorizzazione al matrimonio da parte delle autorità municipali di Shanghai, dove risiede da una decina di mesi per studiare letteratura cinese moderna.

Saranno le prime nozze italo-cinesi e giungeranno a coronamento di un idillio in corso dall'inizio dell'anno tra Clara e Zhou Zhiwei, studente all'Istituto di Belle Arti di Shanghai. La cerimonia è prevista all'inizio di luglio.

Berlino Est: fugge Arrestato, s'impicca

BERLINO — Un ragazzo di 15 anni, Volker Mehlis, si è impiccato nella cella del carcere di Halle (Rdt) dove scontava una pena ad un anno di reclusione per aver tentato di fuggire nella Germania Ovest.

Da Lisbona (7 ore) è ripartito per Washington

Finito il viaggio europeo del presidente americano

LISBONA — Il presidente Carter ha lasciato Lisbona ieri pomeriggio al termine di uno scalo di sette ore, proveniente da Madrid, durante il quale si è incontrato con le principali autorità portoghesi. Durante la notte è arrivato a Washington, da dove era partito una settimana fa per il suo viaggio in Europa.

Nel corso della sua visita in Portogallo, Carter si è incontrato con il primo ministro Francisco Sa' Carneiro e con il leader dell'opposizione, il socialista Mario Soares, prima di recarsi al palazzo presidenziale dove ha avuto un colloquio con il presidente Antonio Ramalho Eanes.

Non sono stati rilasciati comunicati dopo i singoli incontri, ma Sa' Carneiro ha detto di aver discusso con Carter diverse questioni, tra cui l'ingresso del Portogallo nella Cee, i problemi economici del suo Paese e varie questioni internazionali. Carter — ha aggiunto Sa' Carneiro — ha promesso l'invio di una delegazione americana in Portogallo con lo scopo di studiare le difficoltà e le necessità del Paese.

Al termine della visita di Carter è stato pubblicato un comunicato congiunto nel quale Stati Uniti e Portogallo chiedono all'Unione Sovietica un *«ritiro rapido e totale»* delle sue truppe dall'Afghanistan e sottolineano la necessità di un *«rafforzamento dell'alleanza occidentale»*.

I responsabili americani e portoghesi hanno dichiarato inoltre di appoggiare la decisione della Nato di *«rafforzare la difesa comune per rispondere alla sfida strategica posta agli alleati occidentali»*. Nel comunicato congiunto viene poi sottolineata l'importanza del ruolo del Portogallo nelle relazioni Nord-Sud e Est-Ovest.

Al banchetto in suo onore offerto da Eanes, Carter si era complimentato con la giovane democrazia portoghese e aveva ringraziato il governo di Lisbona per essere stato *«tra i primi a riconoscere la minaccia posta alle società democratiche dall'aggressione in Afghanistan e dal terrorismo ufficialmente in Iran»*.

Il presidente portoghese Eanes, nel suo brindisi, aveva fatto esplicito riferimento ai 53 ostaggi di Teheran

Sono 567 in Usa i condannati a morte

WASHINGTON — Una statistica del Dipartimento della Giustizia americano ha calcolato che nelle varie prigioni statali Usa vi sono 567 detenuti di ambo i sessi condannati a morte e in attesa dell'esecuzione. Il totale è salito di 103 unità nel 1979, avvicinandosi alla cifra di 620 registrata prima della sentenza della Corte Suprema del 1971, che invalidò la maggior parte delle legislazioni statali sulla pena capitale.

A Belgrado, sull'Afghanistan

Rivelati contrasti Carter-Mijatovic

BELGRADO — I colloqui jugo-americani si sono trovati martedì in una grave impasse a proposito della crisi afghana. Da indiscrezioni, i contrasti sarebbero stati tanto vivi da ritardare la pubblicazione del comunicato congiunto e da provocare una «messa a punto» dello stesso presidente Carter che l'ufficio stampa della Casa Bianca ha diffuso giovedì poco prima della partenza per Madrid.

Non solo, ma sembra che Carter abbia preso l'iniziativa di rilanciare la proposta del febbraio scorso di una «soluzione transitoria» della crisi afghana perché gli ospiti jugoslavi non si sarebbero dichiarati disponibili a riprendere una mediazione sulla delicata questione.

In effetti il comunicato congiunto sui colloqui jugo-americani, preannunciato per martedì sera, è stato varato a tarda notte e coperto da «embargo» sino al momento della partenza di Carter da Belgrado. Inoltre il comunicato è di una estrema vaghezza a proposito della crisi afghana.

All'evidente lacuna del comunicato, ha provveduto una dichiarazione di Carter sotto forma di un messaggio al presidente jugoslavo Mijatovic. Dopo alcune impressioni sulla sua visita a Belgrado, sullo spirito che anima i nuovi dirigenti jugoslavi e sulle relazioni bilaterali, Carter dice di aver avuto l'opportunità di discutere molti problemi internazionali ed entra nel vivo soltanto del problema afghano, affermando: *«Abbiamo visto in Afghanistan una grave violazione della sovranità di un Paese non allineato»*.

Vari Paesi Opec annunceranno rincari tra giorni

Un'altra ondata di caro-petrolio (solo l'Arabia Saudita dice no)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Vari Paesi dell'Opec annunceranno nei prossimi giorni nuovi rincari del greggio. Questi aumenti innalzeranno di quasi due dollari il prezzo medio Opec che è di poco inferiore, adesso, ai 32 dollari il barile. I rialzi non violeranno però il compromesso raggiunto all'ultimo convegno dell'alleanza, ad Algeri, compromesso che, se irrobustito con un ulteriore accordo in settembre e in ottobre, permetterà forse alle tredici nazioni di adunarsi, più compatte, a Baghdad, all'inizio di novembre, per un supervertice economico nonché politico.*

Ad Algeri, com'è ormai noto, si sono stabiliti due «tetti», uno di 32 dollari il barile, l'altro di 37. Il primo si applica a tutti i greggi simili al «leggero» saudita e provenienti per lo più dal Golfo. Il secondo si applica ai petroli più cari per qualità e per prossimità geografica, come i tre petroli africani: il libico, l'algerino e il nigeriano. I nuovi rincari non superano questi due limiti ma erano, in realtà, previsti. Ma appesantiscono gli oneri finanziari dell'Occidente e del Terzo Mondo.

L'Iraq ha già annunciato le sue intenzioni. Questo Paese — che con 3 milioni 300 mila barili al giorno è ora il secondo produttore dell'Opec — aggiungerà due dollari al prezzo del suo Basrah Light, che salirà così a 31,95 dollari il barile. Il rincaro sarà applicato dal primo luglio. E' un aumento del 17 per cento rispetto al prezzo del primo gennaio e di ben il 166 per cento rispetto al dicembre '78. Di due dollari cresceranno anche i prezzi degli altri greggi trackent, il meno caro dei quali resta 28,65 dollari.

Sempre di due dollari dovrebbero essere i rincari che stanno per decretare Venezuela, Qatar, Kuwait, Indonesia: e anche questi aumenti dovrebbero entrare in vigore il primo luglio. Il futuro prezzo del greggio kuwaitiano è già noto, 31,50 dollari, con un'uscita di oltre il 33 per cento rispetto al primo gennaio e del 157 rispetto al dicembre '78. Anche la Libia ritoccherà il suo prezzo, di 37 cents di dollari, innalzandolo a 37 dollari, uno dei due «tetti» Opec. La condotta di Tripoli sarà probabilmente imitata dalla Nigeria.

Tutte queste variazioni in campo Opec imporranno un allineamento dei prezzi anche agli esportatori non Opec, come l'Inghilterra, la Norvegia e il Messico. Soltanto l'Arabia Saudita sembra non aver fretta. Il suo prezzo è ancora a 28 dollari: e Yamani ripete che potrebbe restare immutato fino a settembre, o altro soltanto «di un dollaro o poco più».

Mario Ciriello

Una crociata per l'eleganza in Mozambico

LISBONA — Da questo mese sarà obbligatorio l'uso della cravatta in tutti i ministeri, dipartimenti ed imprese pubbliche del Mozambico; non saranno inoltre tollerati capelli lunghi, barba non curata.

E' stato lo stesso presidente Samora Machel, contrariato da alcuni articoli pubblicati su giornali stranieri, nei quali era scritto che funzionari ed impiegati mozambicani non vestono con cura, ad imporre queste disposizioni.

È Felicia Langer (israeliana)

Israele: minacce di morte a difensore degli arabi

ROMA — Molta impressione ha fatto la denuncia rimbalzata a Roma dell'avvocatessa israeliana Felicia Langer. La Langer, unica superstite d'una famiglia sterminata dai nazisti, è nota in tutto il mondo per la sua azione legale in difesa dei diritti civili dei palestinesi della West Bank. Fra l'altro è autrice di un libro: *«Con i miei occhi»*, edito in Israele e tradotto in tutto il mondo, sulla repressione nei territori occupati.

«Da tempo — denuncia la Langer — *sono costantemente minacciata dal gruppo terroristico che rivendica gli attentati contro i sindaci di Nablus e Ramallah. Minacciano di assassinarmi come "traditore", tagliarmi la gola e mutilarmi delle braccia. Ho bisogno di protezione ma mi sembra che la polizia israeliana non faccia nulla per individuare i terroristi né per proteggermi. Io non sono la sola a essere minacciata: minacciati di morte sono stati anche il deputato laburista Yossi Sarid e lo stesso sindaco di Gerusalemme, Teddy Kollek»*.

L'ultima minaccia, sotto forma di telegramma, è di tre giorni fa ed è stata provocata, verosimilmente, dall'azione della avvocatessa, tesa a far dichiarare illegale dalla Corte Suprema d'Israele la deportazione dei sindaci di Hebron e Hallul.

Washington ha chiesto a Mosca di far cessare gli attacchi

Il ministro degli Esteri viet: «I nostri soldati non hanno varcato il confine della Thailandia»

BANGKOK — Il ministro degli Esteri vietnamita, Nguyen Co Thach, in visita in Thailandia quattro giorni dopo l'incursione dei suoi soldati, ha negato che ci sia stata da parte di Hanoi una violazione del territorio thailandese, pur ammettendo una partecipazione di soldati vietnamiti ai combattimenti di frontiera in cui responsabilità ha attribuito al governo di Bangkok.

Thach, che in mattinata si era incontrato con l'ambasciatore americano in Thailandia Morton Abramowitz, ha accusato gli Stati Uniti e la Cina di essere coinvolti nel conflitto fra Vietnam e Thailandia. Egli ha affermato che la zona di frontiera non è un *«interesse vitale»* per gli Stati Uniti, cionondimeno Washington mette nella regione la politica cinese nel quadro di una strategia globale di contenimento dell'influenza sovietica. *«All'ambasciatore ho detto che gli Stati Uniti non dovrebbero giocare la carta cinese ed egli ha risposto di non sapere giocare alle carte. Al che ho replicato che il gioco cinese è anche troppo facile da giocare»*.

Thach ha detto che il suo Paese non ha intenzione di fare la guerra alla Thailandia, ma ha ammonito i thailandesi a non cadere nella trappola cinese che potrebbe gettare la regione in una guerra. Secondo Thach i thailandesi hanno intenzionalmente provocato le ostilità in coincidenza con la conferenza dei ministri degli Esteri dell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (Asean) che ieri ha concluso i lavori a Kuala Lampur condannando l'incursione vietnamita di lunedì.

Le truppe vietnamite hanno impegnato ieri i guerriglieri del deposto primo ministro cambogiano Pol Pot lungo una viale rotabile e in una zona collinare in prossimità del confine con la Thailandia, ma in territorio cambogiano. Secondo il comando supremo militare i combattimenti sono tuttavia sconfinati in Thailandia a Baan Sangae, 56 chilometri a Est di Aranyaprathet.

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno chiesto all'Unione Sovietica di fare pressioni su Hanoi affinché le truppe vietnamite cessino gli attacchi contro la Thailandia. Lo ha annunciato il portavoce del Dipartimento di Stato, Thomas Reston, secondo cui la richiesta è stata consegnata ieri all'ambasciatore sovietico Dobrinin.

L'annuncio di Reston costituisce uno strappo alla regola osservata di norma dal Dipartimento di Stato, i cui funzionari non rilasciano mai commenti sui loro incontri con Dobrinin.

Berlino Est: fugge Arrestato, s'impicca

BERLINO — Un ragazzo di 15 anni, Volker Mehlis, si è impiccato nella cella del carcere di Halle (Rdt) dove scontava una pena ad un anno di reclusione per aver tentato di fuggire nella Germania Ovest.

È tornato alla Casa del Padre

Remo Momicchioli

Generale di Brigata

Lo piangono la sorella Settimia con marito Carlo Cignetti e Pino, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 Parrocchia S. Anna. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 giugno 1980.

Grazie per tutto quanto ci hai dato. I nipoti **Franco Momicchioli**, Irma Re e famiglie.

Zelmira Tersengo e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano commossi le famiglie **Luigi Cignetti, Severino, Ismaele Chierano, Riccardo, Valduga.**

Confortato dalla fede è spirato

Luigi Nicola Cugerone

Commendatore al merito della Repubblica

Addolorati lo piangono il figlio Carlo con la moglie Tina Dorè e la figlia Alberta, la figlia Ines con il marito Roberto Costa e figlio Marcello e Silvana con i rispettivi mariti i nipotini Roberto, Federico e Marco che tanto adorava; le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 alle ore 15,30.

— Alassio, 26 giugno 1980.

La famiglia Secone partecipa sentitamente al grave lutto della famiglia Cugerone.

— Loano, 26 giugno 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Gatto

Con dolore lo annunciano la moglie Lina, i figli Dario e Maria Teresa con marito Orazio Borio, la sorella Nilde, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 27 corr. ore 16 nella parrocchia San Donato.

— Torino, 25 giugno 1980.

Condomini inquilini Amministratori Via Pirelli 29, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del compianto

Giovanni Gatto

— Torino, 26 giugno 1980.

Con i conforti di Nostra Santa Religione si è spenta serenamente

Clotilde Schiari Riccardi Mazzonis di Pralafera

Con profondo dolore danno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Teresa Clea di Grosy, la cognata Emilia Mazzonis di Pralafera, i nipoti Flavio, Clea di Grosy, Tuurson, Mazzonis di Pralafera ed i parenti tutti.

— Torino, 24 giugno 1980.

(Continua a pag. 6)

Il governo rinvia a mercoledì il varo del piano economico

Scontro aperto sulla scala mobile Minacciato lo sciopero generale

Negli ambienti ministeriali si precisa che le modifiche «saranno estremamente limitate sia per entità che per durata» - Alla Federazione Cgil-Cisl-Uil replicano: «I blitz il governo farebbe meglio a condurli contro i terroristi»

ROMA — Non ci sarà alcun blocco della scala mobile, ma è intenzione del governo proporre alle forze sociali modifiche «*anche se la loro entità e durata nel tempo saranno estremamente limitate*». Sono le indicazioni emerse ieri sera in ambienti ministeriali al termine di una giornata carica di tensione, nella quale il sindacato si è rivoltato apertamente contro il governo, invocando lo sciopero generale. Riuniti a Palazzo Chigi, Francesco Cossiga e i responsabili dei dicasteri economici hanno alla fine deciso di rinviare a mercoledì il Consiglio dei ministri (che sabato si occuperà di altri argomenti) destinato a presentare il piano, e a martedì l'incontro con i sindacati e la Confindustria.

Da tutte le aree più industrializzate, da Torino, da Milano, da Mestre, da Bologna, ieri sono piovute violente le reazioni del sindacato, sfociate nella richiesta del metalmeccanici di trasformare lo sciopero dell'industria, in programma il 1° luglio, in sciopero generale. Anche nella sede centrale della Federazione unitaria non sono mancati commenti durissimi: «*Il blitz, il governo farebbe meglio a condurli contro i terroristi*». Alla Cgil si è parlato di «golpe». «*La scala mobile non si tocca*», è il messaggio giunto in modo inequivocabile al governo.

Che cosa ha provocato lo slittamento del Consiglio dei ministri destinato a varare il piano economico e dato per certo per sabato fino a ieri pomeriggio? E' significativo che in un comunicato di Palazzo Chigi si sostenga che «*le anticipazioni di stampa finora apparse non riflettono il contenuto dei provvedimenti esaminati*». E' un riferimento indiretto, ma chiarissimo, al problema della scala mobile. Sembrava, infatti, che tra i provvedimenti in preparazione vi fosse anche quello di un ritocco al meccanismo della contingenza: rivedere il paniere, sterilizzare per un certo periodo, con un provvedimento legislativo, i punti (si calcola che siano due) che andrebbero a maturare per effetto degli aumenti delle imposte indirette, rinviando alle parti sociali la trattativa per una revisione dei meccanismi.

L'ipotesi ha suscitato nei pandemonio nelle organizzazioni sindacali e in molte fabbriche si sono avute immediatamente fermate in segno di protesta. Ma il fatto più grave, e forse anche in ciò è spiegabile il ripensamento del governo, è che tra i ministri si è rinfocolata la polemica dopo che nell'incontro riservato a Villa Madama tra Cossiga, Piccoli, Craxi e Spadolini sembrava raggiunto un certo grado di coesione per l'urgenza dei provvedimenti per difendere la lira.

Qualche ministro sospetta che tra i colleghi vi sia una «talpa» che diffonde ad arte soltanto «alcune» notizie. I motivi di manovre sotterranee restano un mistero, fatto sta che all'interno del governo sembrano accentuarsi le divisioni e le impostazioni nel rapporto con il sindacato: da una parte, chi è favorevole anche ad un braccio di ferro; dall'altra, chi è disponibile al confronto, a presentare un quadro di insieme e a contrattarlo.

Negli ambienti del ministero del Bilancio si afferma che non è allo studio nessun provvedimento «vincolistico» per la scala mobile, mentre ieri il ministro del Lavoro, Foschi, si è schierato apertamente dalla parte dei sindacati: «*Non siamo in grado di ipotecare le decisioni finali del governo sulla scala mobile, ma non si possono attuare misure unilaterali senza il consenso delle parti sociali. Occorre inoltre verificare se e perché ci deve essere una manovra di questo tipo, ad esempio gli effetti indotti di manovre fiscali*».

Le discussioni tra ministri e le reazioni dei sindacati hanno probabilmente consigliato Cossiga ad una nuova pausa di riflessione, nonostante le pressioni della Banca d'Italia preoccupata per l'ingigantirsi delle previsioni svalutative.

Per il governo si avvicina la prova del fuoco, stretto dai sindacati, nient'affatto disponibili ad una riduzione del costo del lavoro attraverso la modifica della scala mobile, e dalla Confindustria, che invece la ritiene, sono parole del presidente Merloni, «*un meccanismo che danneggia tutto il sistema economico ed è un sistema perverso*». Senza contare che i socialisti, da poco rientrati al governo, rischiano di incamminarsi su uno sciopero generale che a questo punto appare più di una minaccia.

Il discorso sulla scala mobile è sempre nel limbo e, del resto, esperienze precedenti (fu quella dell'astensione economica che il governo si accinge ad intraprendere. Le attuali 8 aliquote dovrebbero essere ridotte a 5 con accorpamenti e maggiorazioni ciò che favorirebbe le entrate frenando i consumi.

La manovra fiscale, completata con una più serrata lotta all'evasione (estensione della ricevuta fiscale, introduzione dei registratori di cassa, ecc.) servirebbe a finanziare la fiscalizzazione degli oneri sociali, 3000 miliardi di oltre i 2000 già messi in bilancio, per ridare competitività alle imprese, soprattutto a quelle che esportano.

Questa la sintesi, ma il piano contempla anche il superamento dei punti di crisi del settore chimico, auto, ecc. «*Forse sarebbe stato meglio chiedere il silenzio stampa*» è stata la battuta sconsolata di un ministro.

Eugenio Palmieri

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 27 giugno 1880)

Il complotto

ROMA — Si assicura che si trovarono cucite negli abiti del giovane che tirò sassi alla Camera delle lettere in cifra. Il procuratore del Re promosse contro il giovane l'azione penale per tentato ferimento volontario e per il resto previsto dall'articolo 471 del Codice penale trattandosi di atto recante sfregio alle istituzioni costituzionali.

Il segretario dc chiede aiuto a Zaccagnini

Il psi preoccupa Piccoli la dc si sente isolata

ROMA — I democristiani sono preoccupati per la piega che sta prendendo la vicenda della formazione delle giunte. Sono preoccupati gli uomini della maggioranza Piccoli-Forlani-Donat-Cattin, ma anche quelli della minoranza Zaccagnini-Andreotti. Sta succedendo che i socialisti, malgrado le sollecitazioni della dc, sembrano decisi a non farsi condizionare e a formare giunte di sinistra ovunque possono.

Ieri i socialisti del Lazio hanno ufficialmente detto che bisogna ridare vita ad una giunta di sinistra alla Regione, alla quale, oltre che i comunisti, anche i repubblicani sono interessati. Delegazioni del pci e del psi si sono incontrate ieri per concordare alla fine che la giunta di sinistra merita di essere riconfermata «*sulla base di una intesa da ricercare su un rigoroso problema di rinnovamento*». Si parla inoltre di una riconferma della giunta di sinistra in Piemonte, con una presidenza socialista e l'appoggio anche dei socialdemocratici.

Di fronte a questa situazione, che sfugge al suo controllo, la democrazia cristiana sta lentamente mobilitandosi. Ieri, dopo un lungo intervallo, il segretario Piccoli si è incontrato con il capo della minoranza da lui sconfitta al congresso, l'ex segretario Zaccagnini. E' stato Piccoli a prendere l'iniziativa, preoccupato per l'isolamento nel quale il suo partito rischia di trovarsi. L'invito a Zaccagnini è perso, in sostanza, come una offerta di pace all'opposizione interna e una richiesta di aiuto per ridare grinta alla dc.

Proprio ieri, uno degli uomini di spicco della minoranza dell'«area Zaccagnini», Martinazzoli, aveva reso noto un suo articolo allarmato sullo stato del partito, dal quale trasparivа una offerta di collaborazione alla maggioranza, in cambio di garanzie politiche: «*Non c'è nella minoranza democristiana disattenzione e nemmeno l'ampia attesa della rivincita. Non siamo sulla riva del fiume, sappiamo che si vince o si perde insieme, ma non possiamo curarci di fievoli e intermittenti segnali*». L'invito di Piccoli a Zaccagnini dovrebbe essere ora qualcosa di più di un flebile segnale.

La requisitoria di Martinazzoli contro la segreteria Piccoli è pesante: «*Tutti sanno, per esempio nella periferia dc, che nelle diverse province non si riuscirà a mettere insieme una sola giunta importante al di fuori di una conformistica transazione su una specie di pacchetto complessivo*». E poi i soliti dubbi della sinistra do verso i socialisti, accusati di voler togliere al partito che fu di Moro il suo ruolo centrale nello schieramento politico italiano.

E' certo che i socialisti stanno dimostrando in questi giorni notevole elasticità tattica, evitando di lasciarsi imbrigliare negli schemi rigidi desiderati dall'una o dall'altra parte. Proprio ieri si sono incontrati i presidenti dei gruppi parlamentari comunista e socialista per affrontare un problema spinoso come la riforma dei patti agrari. Al Senato era stato approvato un testo dalla dc e anche dal psi, che aveva provocato aspre critiche da parte comunista. Ora invece i due partiti alla Camera concordano sull'opportunità di modificare il testo del Senato.

Il fatto ha indubbiamente un significato politico, come rilevava l'on. Salvatore, del psi; l'incontro «*è avvenuto in un momento particolarmente significativo, il pci conclia la sua opposizione al governo con la ricerca di un rapporto unitario col psi che dal governo fa parte; il psi dimostra che l'assunzione di responsabilità nel governo ne qualifica l'azione in senso positivo. Questo tipo di consultazione è una importante indicazione di metodo per il lavoro dei parlamentari dei due partiti della sinistra*».

Alberto Rapisarda

Riforma editoria La discussione ricomincerà entro luglio

ROMA — I partiti hanno ormai rinunciato alla possibilità di approvare il decreto sull'editoria (che decade il 14 luglio prossimo) e hanno deciso di tornare alla discussione del progetto di legge di riforma del settore.

La notizia, già circolata in questi giorni, è stata definitivamente confermata alla Adnkronos dall'on. Clemente Mastella, dc, relatore di maggioranza della legge.

Mastella ha tenuto a precisare che questa «*non è solo la volontà del governo, ma di tutti i partiti*», ed ha anche preannunciato che la discussione del progetto di legge di riforma ricomincerà prima della chiusura estiva del Parlamento.

Mastella ha, infine, affermato di condividere la posizione espressa ieri su alcuni giornali dal presidente della Fieg Giovannini circa i gravi ritardi che subisce questa importante iniziativa di legge.

Nonostante le polemiche recenti tra i due partiti di sinistra

A Venezia si rifà una giunta rossa Il socialista Rigo ancora sindaco?

Nei giorni scorsi si era parlato con insistenza di un riaccostamento del psi alla dc - La democrazia cristiana non accetta però di costituire maggioranze col partito comunista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Dovrebbe essere ancora «rossa». Nell'intreccio dei discorsi veneziani sulle prospettive per l'amministrazione comunale, dopo il voto dell'8 giugno, sembra rafforzarsi l'ipotesi di una riedizione della giunta socialcomunista. In questi giorni è un fervore di trattative, ma si direbbe che ormai le scelte siano state fatte, malgrado si sia riscontrata in certe dichiarazioni una punta di polemica fra esponenti del psi e quelli del pci, di fronte al risultato della competizione elettorale.

Scavalcando qualche contrasto, socialisti e comunisti starebbero per affrontare insieme, per altri cinque anni, i problemi che gravano sulle spalle delicate di Venezia, cercando di rendere meno angosciosa la «Serenissima». L'esito delle elezioni dice che non vi sono problemi per la formazione del governo comunale: pci e pci dispongono nuovamente della maggioranza, contando su 32 seggi nel Consiglio. Semmai, qualche problema riguardava la possibilità di convergenza, lo «spirito di collaborazione» dei due partiti che sin qui hanno cordiviso la grave responsabilità di prendersi cura di Venezia.

Questa giornata di sondaggi, di prese di posizione, di contatti e dialoghi a distanza sono state piuttosto inquiete, nel clima veneziano che è spesso perturbato. Si è parlato, ad esempio, della eventualità di un riaccostamento dei democristiani ai socialisti: tra le congetture, insomma, figurava anche quella di un ingresso della dc nella giunta, naturalmente con esclusione dei comunisti. Un pizzico di «suspense», gettato nel grovіglio di discussioni sul futuro della città.

Ma sembra che l'alternativa, almeno finora, sia rimasta a livello di discorso. Quel che appare chiaro, invece, è che il ruolo di primo piano in questa «disputa» veneziana è ricoperto dai socialisti, che hanno guadagnato un seggio in Consiglio comunale e contano su questa situazione per indirizzare le trattative. Il psi ha già fatto la prima mossa, prenotando la poltrona, comunque non molto comoda, di Ca' Farsetti: il sindaco dovrebbe essere ancora un socialista, e l'orientamento pare quello di riaffidare l'incarico a Mario Rigo.

A ciò va aggiunto, da parte degli esponenti del psi, un esplicito invito alla cooperazione rivolto ai democristiani, oltre che ad altre forze politiche dell'arco democratico, di fronte all'assillo dei problemi veneziani. Qualcuno ha intravisto in questa «disponibilità» una certa tendenza ad un mutamento di rotta dei socialisti, in direzione dello schieramento democristiano.

Ma il sindaco corregge l'impressione. «*La dc* — dice Mario Rigo — *non accetta, anche in base alle posizioni assunte dai cosiddetti preambolisti, di fare giunte con i comunisti. Quindi, rende particolarmente difficile qualsiasi ipotesi di collaborazione aperta*». Rigo conferma, in sostanza, che si dovrebbe andare di nuovo verso un'amministrazione di sinistra.

A proposito di qualche «disappunto» con il pci, il sindaco dice: «*La polemica c'è, e probabilmente ci sarà ancora. Si tratta di fare in modo che la competitività fra socialisti e comunisti si trasformi in una gara in positivo*».

In casa comunista, risponde il segretario cittadino del partito, Cesare De Piccoli: «*Una parte della questione riguarda lo stato dei rapporti tra noi e il psi, sia per i problemi generali, sia per quanto è emerso dal voto. Da questo punto di vista, mi pare che vi sia una presa di posizione abbastanza netta per una ripresa della collaborazione delle forze di sinistra, per la formazione della giunta veneziana*».

Un altro tasto preme invece l'esponente comunista nel parlare di rapporti con la dc. «*Riteniamo comunque* — dice — *che una volta ricostituita la giunta rossa vi possa essere un confronto con questo partito, soprattutto sulle fondamentali esigenze della città. Bisogna ancora precisare: si può trovare una convergenza su grandi questioni, come quella della legge speciale per la salvaguardia di Venezia*».

I democristiani, evidentemente, vorrebbero qualcosa di diverso. Di fronte alla prospettiva di essere ancora «tagliati fuori» dal governo della «Serenissima», sembrano intenzionati a rilanciare una proposta di coalizione che comprenda «partiti socialisti e laici». Ma, se le scelte sono fatte, nulla rimane loro che un invito a prendere parte a consulti sul mali di Venezia.

Giuliano Marchesini

Progressivo aumento delle sigarette per tasse Cee

BRUXELLES — Un progetto di armonizzazione delle imposte sul consumo di tabacco è stato approvato mercoledì dalla commissione esecutiva Cee, riunitasi a Bruxelles: se applicata, la proposta, che deve ora passare all'esame del Consiglio dei ministri dei «nove», avrà come effetto in Italia un progressivo aumento di qui al 1988 del prezzo delle sigarette popolari di produzione nazionale.

Il progetto di armonizzazione era già stato discusso una prima volta a metà marzo dalla commissione. Di fronte alla opposizione dei commissari italiani e francesi, Richard Burke, irlandese, responsabile per gli affari fiscali della Comunità, ha accettato di apportare profonde modifiche alle proprie proposte iniziali.

Attualmente, il regime comunitario di imposte sulle sigarette è in parte specifico (un'imposta fissa per ogni pacchetto) e in parte «ad valorem» (un'imposta variabile in rapporto alla qualità del tabacco). In questo contesto, notevoli sono però le differenze fra i «Nove».

La fase di armonizzazione ora proposta mira a far sì che, entro il 31 dicembre 1980, l'incidenza dell'elemento specifico sulla tassazione delle sigarette vari tra un minimo del 5 per cento e un massimo del 55 per cento. In realtà, le posizioni attuali sono le seguenti: Italia, 2,3 per cento — una procedura di infrazione è in corso contro il nostro Paese —, Francia e Belgio 5, Lussemburgo 6,5, Olanda 10, Germania 41, Regno Unito 51, Irlanda 53, Danimarca 55.

Deciso da Federenergia-Cisl

Sciopero benzinai sulle autostrade

ROMA — Dalle ore 22 di oggi fino alle ore 6 del 30 giugno rimarranno chiuse le aree di servizio autostradali in seguito a uno sciopero indetto dalla segreteria nazionale della Federenergia-Cisl.

Il sindacato dei benzinai protesta «contro l'atteggiamento del Cip che ha escluso i gestori di tali aree di servizio da qualsiasi aumento varato con il decreto del 14 giugno scorso, perpetuando un sistema di discrezionalità nella ripartizione dei compensi a tutto vantaggio delle compagnie petrolifere e contro l'atteggiamento dilatorio del governo che, più volte sollecitato a regolamentare questo delicato comparto della distribuzione, ha continuato ad ignorarne i gravi problemi ed i disagi».

La segreteria nazionale ha chiesto un urgentissimo incontro con il ministro dell'Industria Bisaglia e con il presidente del Consiglio Cossiga per esaminare la complessa questione. Se tali incontri non verranno realizzati o non sortiranno l'effetto richiesto i gestori delle aree di servizio autostradali — informa un comunicato — incroceranno le braccia dalle ore 22 del 31 luglio alle ore 6 del 5 agosto.

Cinque gemelli nati a Rovigo (due sono morti)

ROVIGO — Cinque gemelli, tre dei quali sono sopravvissuti, sono nati la notte scorsa all'ospedale civile di Rovigo. La madre, l'insegnante elementare Nadia Ferri, 28 anni, sposata da tre anni il dipendente dell'Enel Graziano Barion, ventisettenne, aveva seguito una cura contro la sterilità.

I cinque neonati — due maschietti nati morti, una femminuccia che pesa un chilogrammo e altri due maschietti del peso di un chilo e 580 grammi ciascuno — sono venuti alla luce con un parto cesareo.

Mentre i due maschi sono in condizioni definite «soddisfacenti» dal prof. Gallani, primario di ostetricia dell'ospedale, la bambina non è in grado di respirare autonomamente.

Nadia e Graziano Barion, che abitano alla periferia di Rovigo, non erano riusciti ad avere figli.

Vietato bagnarsi nel Po a Piacenza

PIACENZA — I piacentini non possono fare ancora i bagni nel fiume Po nei pressi della loro città. Le analisi chimiche, hanno infatti confermato l'inquinamento del tratto piacentino del fiume e l'ufficio sanitario del comune ha quindi disposto il divieto di balneazione nel territorio piacentino, dalla foce del Trebbia a quella del Nure, fiumi, nei quali è stato pure vietato fare il bagno.

Stato civile di Torino

25 GIUGNO 1980

NATI — Filettaz Andrea; Casadei Sara; Peinetti Daniele; Barrocco Fabrizio; Rosa Eugenio; Massarone Marzio; Bellavita Marco, Cauda Daniela; Biella Massimiliano; Barbal Deborah; Chiesa Valeria; Furia Loredana; Belli Alessia; Volpe Alessia; Cosa Loredana; Palermo Thomas; Parella Adriana; Rosalba Paola; Cupparo Roberto; Blasco Maurizio; Guerriecci Leo; Sella Maria; Ciochino Francesco Paolo; Marchella Francesca; Marzial Roberto; Boscia Maria Antonietta; Calamaro Nicola; Napoli Luca; Boccardi Elena; Tandurella Maria Cristina; Santoro Veronica; Maggio Piero; Maia Nicola; Carla Rita; Cimbrici Mariantonietta; Sebellino Giovanni; Polbe Fabrizio; Iaiunta Mattia; Summa Francesca; Guarino Annamaria; De Santis Valentina; Pace Simone; Lupa Giacomo; Migliore Roberto; Maegia Sabina; Campanelli Laura; Lisari Marco; Tarasco Claudio; Conca Rita; Recco Fabio; Frasca Lidia; Guglielmo Gabriele; Guglielmo Giuseppina; Lotuaco Daniela; Valenzano Marianna; Valvagno Vito; Di Iorio Sonia; Dubbe Erika; Faraone Raffaella; Galli Francesca; Garigllo Maurizio.

MORTI — Sala Pietro, di anni 74, nato a Torino, imprend., abitante in v. S. Paolo 39; Spertino Giovanni, a. 60, Mavello, perit., v. Castagneviza 21; Rossini Silvio a. 70, Carello, perit., v. S. Giorgio Cose 12; De Cristofaro Raffaele, a. 50, Bonacotrasse, perit., c.so Gran Madre di Dio 14; Vasco Giovanni Battista, a. 59, Fubini, perit., str. Traforo Pino 45; Bruno Francesco, a. 72, Castagnole M.to, perit., c. Rosselli 172; Gilardi Giuseppe, a. 79, Chieri, perit., c. Chieri 45; Rubino Francesco, a. 79, Molinetto, perit., v. Aosta 19; Cena Wanda in Binchetto, a. 54, Biancè, perit., p.za Carducci 124; Perini Pia in Baronecelli, a. 80, Torino, perit., c. Ingegnoli 45; Tesolino Bruno, a. 69, Pieve di Sacco, perit., v. Spano 14/15; Centarello Carmela in Spampinato, a. 76, Catania, pens. str. Biasoni 13.

Deceduti in ospedale: Leoparati Giacomo, a. 66; Gallipoli, perit., Bennelli Guido, a. 78, Torino, pens.; Trisorico Cinzia in Tenaca, a. 74, S. Savaro, pens.; Bettan Giuseppina, a. 73, Torino, pens.; Vietto Giovanni, a. 80, La Loggia, operaio; Elisabetta Caterina, a. 44, Torino, pens.; Calella Susanna, a. 65, Bobbio Pellice, pens.; Splendo Maria Luisa, a. 46, Oriundo, casal.; Cicolini Lina, a. 33, Celtri, impiegata; Conel Clorinda, a. 60, Gubbio, pens.; De Vecchi Carlo, a. 58, Trecate, usciere; Colli Maddalena v. Ricci, a. 73, Corzo Lomellina, pens.; Artinesi Guido, a. 55, Torino, impiegato; Parlatti Anna in Berta, a. 74, Torino, pens.; Pavone Domenica v. Agnosia, a. 75, Calagarone, pens.; Gasti Daniele, gg. 3, Moncalieri; Tamburelli Luigi, a. 78, Borgo Vercelli, pens.; Villano Maria, a. 91, Monacchesi, pens.; Mauri Giovanni, a. 68, Torino, pens.; Ponte Rollo Maria v. Trevisani, a. 68, Via Biagna, pens.; Modestello Margherita in Cacchin, a. 51, Torino, pens.; Allegra Salvatore, a. 85, Porta Empedocle, pens.; Inglese Gerardo, a. 74, Lucera, pens.; Rollo Giuseppe, a. 82, Rivoli, pens.; Ciborio Bernardi Delfina, a. 86, Usseglio, pens.; Fava Maria, a. 80, Castiglione, pens.; Pastori Adele in Giani, a. 85, Parma, pens.; Zotta Clementina in Turi, a. 63, Benzi, pens.; Perrino Maggiorino, a. 75, Montegrosso, pens.; Diva Ferdinando, a. 71, Trieste, perit.; Muana Marco, a. 78, Agn. pens.; Dacco Maria Filippa, a. 82, Piazza Armerina, pens.; Galliani Giovanni, a. 84, Borgolavezzaro, pens.

Nati 91 - [illegible] 32 - Morti 61

Abbracci fra i lavoratori dei due versanti

Una «volata» di mine apre il traforo del Gran Sasso

Per aprire il tunnel, lungo oltre 10 km sono occorsi 12 anni di lavoro I due tronconi si sono incontrati con un errore di soli 15 centimetri

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'AQUILA — Un'ultima carica di gelignite — debole rispetto alle migliaia di altre adoperate in dodici anni di lavoro — ha sbriciolato ieri la parete rocciosa di circa due metri che separava, nel cuore calcareo del Gran Sasso, i tronconi di cinque chilometri del traforo autostradale.

L'aria tra i due versanti era già passata nel primo pertugio, di pochi centimetri di diametro, scavato dalle sonde. Mercoledì sera la parete era di tre metri e 80 cm. I tecnici, temendo fosse troppo resistente e che richiedesse una carica più potente, l'avevano assottigliata ancora di 80 centimetri. Una carica troppo potente in galleria può «fare cannone», cioè concentrare l'onda d'urto nel tunnel e spazzare via tutto.

Ora tra i due versanti del Gran Sasso si passa. Ovviamente, passano tecnici e operai e con i loro mezzi. I dieci chilometri del tunnel sono interamente percorribili. Occorrerà un anno ancora prima che il tunnel sia completato: infrastrutture, centrale di aerazione, impianti di soccorso, telefoni, luci.

Poco dopo l'esplosione che ha abbattuto il diaframma, depositato in polvere e tornato il silenzio, c'è stato l'incontro tra i lavoratori dei due versanti, un momento commovente.

Il costo, ad opera terminata, sarà di poco più di 160 miliardi compresa l'illuminazione, che costa 13 miliardi. Operai e dirigenti dell'impresa Co.Ge.Far. hanno espresso il loro rammarico per quanto riferito circa un presunto costo di 2100 miliardi. Sono preannunciate azioni giudiziarie e manifestazioni di protesta contro chi, per polemica, diffonde inesattezze e false accuse sul traforo del Gran Sasso. I giornalisti presenti sono stati circondati da gruppi di lavoratori dei cantieri e apostrofati pesantemente.

Al brillamento dell'ultima «volata» di esplosivo, hanno assistito il presidente della Co.Ge.Far. ing. Nobili, il direttore generale dell'Anas, Perrotti, il presidente abruzzese Ricciuti, maestranze, tecnici, geologi, topografi e specialisti nei trafori che hanno reso possibile l'opera. I due tunnel, o meglio i loro tronconi nel cuore della montagna, si sono «incontrati» a perfezione, con un «errore» di soli 15 centimetri.

È il primo della sua storia

Uno sciopero a Montecarlo per la legge antisciopero

MONTECARLO — Ieri per la prima volta nella sua storia il principato di Grace e Ranieri di Monaco si è fermato. Hanno scioperato, compatti, gli oltre 3 mila frontalieri italiani e quasi la maggioranza degli operai ed impiegati di Montecarlo. Alla base della protesta la nuova legge «antisciopero» approvata la settimana scorsa dal consiglio nazionale del piccolo Stato della Costa Azzurra, patria di industriali miliardari, personaggi del jet set.

Lo sciopero era stato annunciato di 24 ore. Solo i dipendenti dell'industria hanno incrociato le braccia per un'intera giornata. Gli altri hanno scioperato chi 2 chi 4 ore. Tutti, però, almeno simbolicamente hanno aderito alla manifestazione sindacale. Il casinò, per esempio ha chiuso i battenti per 2 ore. Le roulettes le slot machines i tavoli dello chemin del black jak sono rimasti bloccati dalle 10 alle 12. Tutte le banche del principato hanno scioperato mezz'ora. Una cosa del genere non era mai successa nella storia monegasca.

Alle 9,30 in punto migliaia di operai ed impiegati, italiani, montecarlini e francesi, si sono radunati davanti alla «camera del lavoro», vicino al porto. Contro la legge «antisciopero» hanno parlato Charles Soccal, segretario generale dell'Unione sindacale di Monaco, il vice segretario Riccotti il delegato di «Radiomontecarlo» Benatti, il sindacalista d'oltre frontiera Tambuscio. Per i frontalieri italiani ha preso la parola il delegato Imperio Spinelli di Ventimiglia. In pratica è stato stigmatizzato il comportamento degli amministratori del principato e si è chiesto con forza che la legge «antisciopero» appena approvata venga respinta in blocco e non sia neppure pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di Montecarlo.

«*Si tratta* — ha detto in sintesi Spinelli — *di un atto contro il lavoratore. Per esempio è inammissibile che si possa fare uno sciopero solo se la metà più uno degli interessati è favorevole attraverso uno scrutinio segreto, che si vietino scioperi a singhiozzo, di «solidarietà» o politici.*

Ieri il principato di Monaco è stato percorso ed invaso da cortei e bandiere rosse. I lavoratori in sciopero, dopo i discorsi dei sindacalisti hanno percorso a piedi quasi tutto il circuito dove si svolge il Grand Prix automobilistico di formula uno. Una scelta volutamente polemica. Il corteo (veniva scanditi slogans contro l'operato del consiglio nazionale e a favore della lotta sindacale) poi ha raggiunto la zona industriale di «fontvieille», proprio sotto la rocca dove sorge il castello dei Grimaldi residenza dei principi.

Roberto Rasso

Il termine del 28 giugno sarà prorogato al 31 dicembre

Sanità: la riforma slitta di sei mesi per le inadempienze di molte Regioni

ROMA — La riforma sanitaria slitterà di sei mesi. Il termine del 28 giugno fissato per l'entrata in funzione del Servizio sanitario nazionale, in sostituzione dell'Inam e degli altri enti mutualistici di malattia, sarà prorogato al 31 dicembre 1980. In questo senso si è pronunciato ieri il Consiglio sanitario nazionale dopo aver attentamente valutato lo stato di attuazione della riforma sull'intero territorio nazionale ed aver constatato il persistere di ritardi e gravi inadempienze da parte di numerose regioni, in particolare la Sicilia, la Calabria, la Campania. La proroga sarà approvata con decreto-legge in una delle riunioni del Consiglio dei ministri, previste per domani e per lunedì.

Il ministro della Sanità Aniasi, presente ai lavori del comitato, ha confermato la volontà politica del governo di realizzare al più presto il Servizio sanitario nazionale ed ha espresso vivo rammarico per il breve rinvio, che peraltro è imposto dalla necessità di evitare dannosi traumi nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema. Aniasi ha, però, richiamato duramente le responsabilità delle regioni ed ha minacciato il ricorso a drastiche misure previste dalle norme vigenti e dalla stessa Costituzione.

Il decreto-legge, almeno nella sua presentazione, farà preciso riferimento all'articolo 126 della Carta Costituzionale che prevede la facoltà di sciogliere il Consiglio regionale «*quando compia atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge, o non corrisponda all'invito del governo di sostituire la giunta o il presidente che abbiano compiuto analoghi atti o violazioni*». E, secondo il ministro della Sanità, soprattutto in alcune regioni si ravvisano chiaramente, per quanto riguarda i tempi e i modi di attuazione della riforma sanitaria, gli estremi di «*gravi violazioni di legge*».

Che cosa avverrà, in pratica, dal 29 giugno in avanti, al massimo fino al 31 dicembre 1980? Le regioni «più avanzate» nel piano della riforma (Lazio, Piemonte, Umbria, Emilia-Romagna, Liguria, e forse il Molise e la Lucania) potranno procedere autonomamente, al massimo continuando a delegare agli enti mutualistici alcuni adempimenti per i quali non sono pronte, come ad esempio il pagamento degli stipendi al personale. Tutte le altre regioni, invece, si avvarranno quasi integralmente dell'attività degli enti mutualistici per evitare interruzioni dell'assistenza o cadute dei livelli delle prestazioni, ed assicurare contemporaneamente la corresponsione dei compensi al personale, ai medici, agli infermieri ecc.

Tranne l'Umbria, tutte le regioni accusano ritardi più o meno rilevanti nella costituzione delle Unità sanitarie locali, cioè degli organi vitali per il funzionamento del Servizio sanitario nazionale. Ritardi si registrano anche nel trasferimento delle prestazioni economiche all'Inps, nella definizione di tutte le situazioni debitorie nei confronti dei medici, degli ospedali e degli assicurati, nella sistemazione del personale delle mutue in via di cessazione (i dipendenti «comandati» presso il ministero della Sanità minacciano una revoca in massa del loro trasferimenti, se non verrà rapidamente inquadrato nelle qualifiche e nei livelli corrispondenti a quelli maturati), nell'esame del rilevante contenzioso civile-penale-amministrativo, ecc.

Il rinvio era stato sollecitato di recente dall'assemblea generale del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Gian Carlo Fossi

Pdup: il 5 luglio Comitato centrale

ROMA — Il segretario nazionale del pdup on. Lucio Magri ha convocato il Comitato centrale del partito per le giornate di sabato 5 e domenica 6 luglio. Magri aprirà i lavori della sessione con una relazione sulle recenti elezioni amministrative e sulle prospettive politiche.

Ieri l'incontro col ministro Sarti

Sindacati contro aumenti ai docenti universitari

ROMA — Nella prossima settimana il ministro della Pubblica Istruzione, Sarti, sarà in grado di emanare i decreti delegati che daranno vita alla riforma dell'ordinamento universitario; ma le ipotesi di retribuzione economica dei docenti avanzate finora fanno nascere in molti «addetti ai lavori» il timore dello scatenarsi, in tutto il pubblico impiego, di una nuova frenetica «rincorsa salariale». L'aggancio della docenza universitaria ai parametri dell'alta dirigenza di cui si parla in questi giorni alla commissione Pubblica Istruzione di Montecitorio, creerebbe una differenziazione notevole fra l'università e il resto del mondo scolastico; e così pure con altri settori della pubblica amministrazione.

La commissione P.I. del Senato ha già dato parere favorevole ai decreti, con osservazioni e suggerimenti che saranno raccolti in un testo omogeneo dal relatore Buzzi (dc). Ordinari e associati dovrebbero essere «agganciati» — è questo il parere della commissione — al trattamento retribuivo dei dirigenti generali dello Stato, e inoltre bisognerà fissare un'indennità di aggiornamento scientifico come strumento per incoraggiare la scelta del tempo pieno.

I comunisti hanno espresso riserve sia per l'aggancio, che per l'estensione dell'indennità di aggiornamento ai docenti che lavoreranno a «part time», sostenendo che il divario retributivo fra chi sceglie tempo pieno e chi sceglie tempo definito è irrisorio.

Ma allora quale incentivo c'è — hanno obiettato — qual'è il vantaggio nell'optare per il tempo pieno?

I sindacati sono contrari all'agganciamento alla dirigenza del docenti a tempo definito. «*L'introduzione dell'indennità di ricerca per tutti, oltre a ridurre gli incentivi per il tempo pieno* — ha dichiarato Gianfranco Rescalli, della Cgil — *rischia di aumentare ulteriormente i livelli di spesa, e di creare un forte scontento in tutti gli altri comparti della scuola*».

Proprio ieri i rappresentanti confederali hanno avuto un incontro con il ministro Sarti. «*Abbiamo ribadito* — ha detto Sebastiano Tafaro, della Cisl-università — *la necessità che l'inquadramento del personale docente avvenga in maniera rapida, quando gli aspiranti possono contare su buoni requisiti di anzianità e di produzione scientifica. Altrimenti si corre il rischio di bloccare tutto per due anni*».

Nella prossima settimana il ministro e i sindacati avranno una serie di incontri, per discutere sugli aspetti normativi dei decreti delegati, e per avviare le trattative contrattuali.

m. tos.

Corte Costituzionale

Lecite le ispezioni sui lavoratori

ROMA — La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 99/80, ha dichiarato legittime le ispezioni personali sui lavoratori previste dall'art. 6 dello Statuto dei lavoratori. La Corte ha così rigettato la tesi del pretore di Milano, il quale dopo aver ordinato all'Alfa Romeo di riassumere un operaio sorpreso a portar fuori dallo stabilimento beni della ditta, aveva sostenuto che l'ispezione sui lavoratori da parte del datore di lavoro contrastava con i principi costituzionali sui diritti inviolabili dell'uomo, sulla pari dignità sociale dei cittadini, sulla salvaguardia della libertà e della sicurezza personali.

Si è conclusa, sotto pioggia e grandine, l'«Esercitazione Astro»

Esercito e aviazione mobilitati per una catastrofe (simulata) sulle sponde del Lago Maggiore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARONA — Lampi e tuoni, pioggia e grandine hanno disturbato l'ultima parte dell'«Esercitazione Astro», una complessa manovra realizzata per illustrare l'impiego dell'esercito in caso di calamità pubbliche. Neppure il più esperto dei registi avrebbe potuto realizzare uno scenario così reale per presentare l'esercitazione: la pioggia, un vero diluvio, se ha infastidito gli spettatori ha, d'altra parte, contribuito a rendere più reale e drammatico il lavoro dei militari e dei Vigili del Fuoco impegnati nelle operazioni e, alla fine, neppure il più scettico degli osservatori ha potuto nutrire dubbi sull'efficienza della prova.

L'impiego dell'esercito in soccorso delle popolazioni colpite da disastri naturali non è una novità, ma soltanto da un paio d'anni rientra nei compiti specifici delle forze armate: l'articolo 1 delle norme di principio sulla disciplina militare, stabilisce che l'esercito, la marina e l'aeronautica, oltre ad assicurare la difesa della patria, devono «concorrere al bene della collettività nazionale nei casi di pubblica calamità».

Di recente, questa collaborazione è stata resa più agevole e snella; molte pastoie burocratiche, che in passato avevano fatto perdere tempo prezioso, sono state eliminate, oggi ogni comandante è in grado di agire in maniera autonoma, secondo le necessità, e di propria iniziativa.

L'«Esercitazione Astro» — iniziata cinque giorni fa — prevedeva vari interventi nell'alta Valle Anzasca, in Valle d'Aosta e ad Arona, sul Lago Maggiore, in seguito ad una serie di frane, smottamenti e alluvioni seguita a numerosi giorni di violenta pioggia.

Ieri abbiamo assistito alla fase finale, a Turbigo, nell'area dell'ex-aeroporto militare, dove sorgeva una tendopoli con mille posti-letto, allestita in un paio di giorni, per assicurare un primo rifugio ai profughi provenienti dalle zone alluvionate del Lago Maggiore.

Completamente autonoma, con cucine, bar, banca, ufficio postale, lavanderia, telefoni pubblici (funzionanti a gettone), asilo (dove l'assistenza è assicurata dalle crocerossine), cappella. Accanto era stato montato un ospedale da campo della brigata alpina Taurinense, in grado di accogliere cento persone ferite o ammalate, con sala chirurgica, gabinetto dentistico e radiologico, farmacia, laboratorio per le analisi.

Questo ospedale, che può essere aviotrasportato con gli «Hercules C-130», viene montato in meno di sei ore, ma già due ore dopo l'arrivo sul posto la sala operatoria può entrare in funzione. Subito dopo, a Oreggio, sulle sponde del canale Cavour, abbiamo visto un gruppo di genieri costruire in poche ore un ponte di ferro in sostituzione di quello in muratura, lesionato dalla furia della corrente, mentre un reparto Nbc (nucleare, biologico, chimico) dell'esercito, interveniva per porre rimedio ad una situazione estremamente pericolosa: un camion, carico di pesticidi altamente tossici, era scivolato sul fondo sdrucciolevole, precipitando nel canale Cavour.

I militari del gruppo Nbc, protetti da tute di gomma e con la maschera antigas, hanno controllato che non vi fosse pericolo di tossicità sul terreno e nell'acqua, poi sono intervenuti i sommozzatori dei carabinieri e i Vigili del Fuoco. I primi hanno recuperato alcuni barili di pesticida dal canale, i secondi hanno rimosso il veicolo rovesciato.

La fase più avvincente dell'esercitazione si è avuta ad Arona: sotto un violento temporale, gli uomini del Genio hanno varato un traghetto, montato su galleggianti di gomma, per trasportare automezzi rimasti bloccati dall'alluvione in zone più sicure, mentre i sommozzatori dell'esercito, coadiuvati dai Vigili del Fuoco, recuperavano i corpi di alcune vittime dal fondo del lago e una vettura, travolta dalla furia dell'acqua e seppellita dal fango a sei metri di profondità.

Contemporaneamente, incuranti del diluvio che imperversava sulla zona, elicotteri leggeri e possenti «Chinook» facevano la spola da una sponda all'altra del lago simulando il trasporto di feriti, viveri, medicinali.

Ogni fase dell'esercitazione, seguita da centinaia di curiosi incuranti della pioggia, è stata sottolineata dall'applauso della gente, soddisfatta e fiera di vedere i militari così solerti e ben addestrati, impegnati in una manovra utile, realizzata allo scopo di intervenire rapidamente per portare soccorso in caso di necessità.

Duemilacinquecento uomini, 245 automezzi, 15 elicotteri e 20 natanti sono stati impiegati nell'esercitazione, che si è svolta alla presenza dei prefetti e dei sindaci delle zone «presunte alluvionate», sotto la direzione del generale di corpo d'armata Gaetano Lanfranchi, comandante della Regione militare Nord-Ovest.

f. fan.

Arona. Un violento nubifragio, con vento e grandine, s'è abbattuto sulla zona durante la manovra (P. De Marchis)

Riforma di Ps approvati altri 3 articoli

ROMA — L'esame del progetto di legge di riforma della Ps è ripreso ieri pomeriggio a Montecitorio. Dopo aver approvato mercoledì i primi sei articoli del testo di legge, ieri la Camera ha approvato rapidamente altri tre articoli: l'art. 7 che riguarda la natura e l'entità dei dati e delle informazioni raccolti per finalità di tutela dell'ordine, della sicurezza pubblica e di prevenzione e repressione della criminalità; l'articolo 8 che prevede l'istituzione del centro di elaborazione dei dati informativi e l'istituzione della commissione per fissare le norme tecniche di funzionamento del centro stesso; l'articolo 9, infine, riguardante la facoltà di accesso ai dati e alle informazioni nonché il loro uso a fini di giustizia.

Per quest'ultimo articolo l'assemblea ha accettato un emendamento proposto dalla commissione con il quale, in sintesi, viene stabilito che nessuna decisione giudiziaria può essere fondata sull'elaborazione automatica dei dati.

Nessun controllo alle auto straniere

Carta verde: l'Italia respinge le accuse Cee

Il documento serve solo in caso di incidenti

La Commissione esecutiva della Cee mette sotto inchiesta l'Italia per infrazioni alle norme comunitarie in fatto di controlli della «carta verde» ai nostri posti di frontiera: la Commissione ritiene infatti che i controlli della «carta verde» siano inutili dopo che i «Nove» hanno firmato con altri Stati (Svizzera, Austria, Norvegia, Svezia, Finlandia, Germania Orientale, Cecoslovacchia e Ungheria) una particolare convenzione.

A questo proposito l'Uci (Ufficio centrale italiano, responsabile del settore) asserisce, in merito alle notizie sulle presunte irregolarità che si verificherebbero ai posti di confine italiani, che nessun controllo in materia viene compiuto dalle nostre autorità sugli utenti dei veicoli a motore stazionanti negli altri Paesi della Comunità o di quelli appartenenti agli Stati «terzi». Quindi, sotto questo profilo, non risulta chiaro l'addebito mosso alle autorità italiane.

In occasione, invece, di alcuni incidenti stradali causati nel nostro Paese da automobilisti stranieri, gli organi di polizia nazionali hanno richiesto l'esibizione della «carta verde». La richiesta non è — prosegue l'Uci — in contrasto con la predetta direttiva la quale ha abolito il solo controllo della «carta verde» alle frontiere per facilitare lo scorrimento del traffico, ma non il possesso del documento assicurativo internazionale.

Infine l'Uci ricorda che per ciò che riguarda gli automobilisti italiani, questi non sono soggetti al controllo alle frontiere comunitarie oltre a quelle della Norvegia, Svezia e Finlandia, mentre restano soggetti al controllo quando varcano i confini con tutti gli altri Paesi. A tale proposito sorge un fatto curioso: mentre i motorizzati italiani sono soggetti al controllo quando si recano in Austria e Svizzera, gli automobilisti di questi Paesi possono entrare in Italia senza subire controlli assicurativi.

Giuseppe Alberti

Violenta grandinata nell'Astigiano

ASTI — Una violenta grandinata ha colpito ieri parte dell'Astigiano: fra le 15,30 e le 16 la burrasca ha investito Cocconato, Piovà Massaia, Montiglio, Moncalvo, Montemagno e Portacomaro.

E' stata la prima grandinata della stagione e in alcune località sarebbero andate perdute il 30 per cento della produzione di uva. In serata è scesa la nebbia e la temperatura ha raggiunto livelli autunnali.

La bimba morta per la sindrome di Lyell

È come una tragica ustione il morbo della pelle cotta

Una necrosi tossica fa cadere parti di cute

A leggere sul giornale che si può morire, a 12 anni, di una strana malattia — detta «sindrome di Lyell» — che fa «perdere la cute» e provoca il «distacco spontaneo di alcune parti del corpo», si prova infinita pena per quella povera bimba: e subito dopo, dentro di noi un attimo di egoistico sgomento. Come può capitare, e a chi? E' davvero possibile una malattia persin più devastante e mutilante della lebbra e per di più, acuta e fulminea come neppur la lebbra sa essere?

Quando, per giudicare, sia pur da lontano, si abbiano sufficienti indizi (e non solo dei «si dice») le cose, quasi sempre, finiscono per trovare il giusto nome e la plausibile (e quindi relativamente più accettabile spiegazione.

La malattia che Alan Lyell ha descritto nel 1956 la parte di un gruppo di «piodermiti acute bollose generalizzate» che possono davvero arrivare a provocare, in modo acuto e irruento, il distacco e la caduta di larghe aree di epidermide con aspetto «scottato» o «bollentito».

Origine allergica (con brutale risposta immunitaria)? Infezione precedente? L'invasore — poiché è chiaro che si tratta di grave infezione — ha la triste firma dello «stafilococco aureo» (generalmente il tipo 71): e l'arma dell'attacco batterico sta proprio nella produzione di «esotossine esfoliative» capaci di scollare l'epidermide dai suoi strati profondi.

E' chiaro che — anche senza scomodare l'asserito «distacco di parti del corpo» — tutto questo è largamente sufficiente a far correre acutissimo rischio vitale (per l'insulto tossico ai reni al cuore, al cervello che deriva dalla larghissima superficie d'impianto dell'infezione). Detta anche «malattia della pelle cotta», la «sindrome di Lyell» (rara) è quindi una necrosi tossica stafilococcica generalizzata dell'epidermide che attraverso una prima fase «dichiarata» di localizzazione a larghe bolle cutanee può arrivare a denudare — come la peggiore delle estese ustioni infette — le più ampie superfici cutanee.

E allora, tocca a chi tocca, anche se raro: questo rischio; oppure, all'inizio, c'è modo di stare più attenti? Per fortuna, prima di farsi esplosive e generalizzate, le malattie hanno quasi sempre un segno o un avviso. In questo caso è a partire da una localizzata «piodermite» — trascurata infezione cutanea — che può scattare (facilitata da fattori costituzionali immunoallergici?) l'eccezionale e «imprevedibile» dilagare dei sintomi.

Ezio Minetto

Consegnati i premi dei Lincei

Enzo Carli: 50 anni per l'arte antica

ROMA — Il Capo dello Stato Sandro Pertini ha consegnato oggi all'Accademia dei Lincei il Premio nazionale del Presidente della Repubblica (50 milioni di lire) ad Enzo Carli per i suoi studi sull'arte pisana e senese e per la difesa del patrimonio artistico. Il ministro per i Beni Culturali Odile Biasini ha consegnato nella stessa occasione i due premi del ministero (di quattro milioni di lire ciascuno) per la biologia e la zoologia allo zoologo Baccio Baccetti dell'Università di Siena, e per le scienze filosofiche al professor Cesare Ermirio Vasoli dell'Università di Firenze. Il premio per l'astronomia, geodesia e geofisica è stato consegnato a Margherita Hack, professoressa di astronomia all'Università di Trieste.

Enzo Carli, cui dell'Accademia dei Lincei è stato conferito il «Premio nazionale Presidente della Repubblica», è studioso di fama internazionale, noto in particolare per i fondamentali contributi offerti sull'arte pisana e senese del Medioevo e del Rinascimento.

Nato nell'agosto del 1910 a Pisa, dove si è laureato in lettere con una tesi sul Duomo di Siena, entrò ventisettenne nell'amministrazione statale delle Belle Arti, operando soprattutto a Siena, come ispettore e, dal 1961 al '72, come soprintendente alle gallerie, prima, poi per i beni artistici e storici, alla cui tutela e valorizzazione ha dato poco meno d'un cinquantennio.

Nella sua feconda attività di studioso acuto e di ricercatore appassionato, Carli ha pubblicato una settantina di volumi: pagine e pagine di finissima esegesi critica, ma capaci anche di esemplari ricostruzioni storiche. Da un lato egli ha dato spicco anche maggiore agli artisti di primo piano di cui si è occupato — da Tino di Camaino (1934) ad Arnolfo di Cambio (1936) di cui indagò la gioventù, da Simone Martini (1959) o da Pietro e Ambrogio Lorenzetti (1960) al Pinturicchio (1960) e a Duccio (1975) — ma non meno importanti si sono rivelate le sue attente ricerche nel far rivivere gli antichi ambienti culturali, ricchi spesso di personaggi minori ch'egli ha contesi all'ombra di interi secoli, risvocandone personalità ed opere, rimaste spesso sino allora mal note agli stessi specialisti.

Così ha fatto per la pittura medioevale pisana, ed ancora per il Trecento, di cui ha tratteggiato il quadro più complesso, passando dal «Maestro di S. Torpè» al «Maestro del Trionfo della Morte» e dal «Giudizio Universale» del Camposanto pisano, e facendone emergere così la figura di Francesco Traini.

Buona parte del suo impegno più appassionato è stato però riservato a Siena e al suo Duomo. Fin dal 1941 Carli ha pubblicato un volume sulle sue sculture, e due anni dopo un altro sul pulpito, cui fecero ancor seguito un Michelangelo a Siena (1964) e un Donatello a Siena (1967) per tornare due anni fa ancora sulle sculture del coro. Sicché fa intima la soddisfazione dello studioso nel vedersi pisano quando nel 1971 venne chiamato alla presidenza dell'Opera del Duomo.

an. dra.

Restauri a Roma per l'Arco di Costantino

ROMA — Il restauro dell'Arco di Costantino verrà eseguito non i fondi della legge speciale per Roma all'esame del Parlamento: finora si sono avute soltanto alcune prove sperimentali.

Lo precisa una dichiarazione del direttore dell'Istituto centrale del restauro Giovanni Urbani, diffusa dall'ufficio stampa del ministero dei Beni Culturali, e che si riferisce a notizie pubblicate nei giorni scorsi.

(Segue da pagina 4)

Circondato dall'affetto della moglie Luisa, dei parenti e di tutti i suoi affezionati amici, in particolare **Edillo e Lea Mirabile**, amici di sempre, è mancato, per mala irrecuperabile il

rag. Attilio Samanich

Consulente del lavoro

Lo piangono le sorelle Ida e Maria, il cognato Ugo, le nipoti Rosa Luisa e Franca, i pronipoti Ugo e Claudio, i parenti tutti. I funerali in forma civile in Castello d'Annone oggi venerdì alle ore 16.45, partendo dall'abitazione Martini di via Torlaro alle ore 15,30.

— **Torino**, 27 giugno 1980

Si uniscono al dolore della famiglia **Franca e Ernesto Casilino**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Pazzo nata Museo

L'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Mario** ed **Elso**, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo (corso Potenza); la salma sarà tumulata in Monumentale Torinese. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 giugno 1980

Thisbe e Dipendenti della **Tekpisa-Valpre** partecipano al lutto del sig. Elso Pozzo loro collaboratore.

È improvvisamente mancato il carissimo

Pietro Giacomo Negri

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, e gli adorati **Viviana e Federico**, la sorella, i nipoti, i cugini e l'affezionato **Renzo Brunetti**. I funerali in forma civile in Castello d'Annone oggi venerdì alle ore 16.45, partendo dall'abitazione Martini di via Torlaro alle ore 15,30.

— **Torino**, 27 giugno 1980

Si uniscono al dolore della famiglia **Franca e Ernesto Casilino**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Pazzo nata Museo

L'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Mario** ed **Elso**, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo (corso Potenza); la salma sarà tumulata in Monumentale Torinese. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 giugno 1980

Jolanda, Angelo, Ivana piangono con Luisa la scomparsa del caro **ATTILIO**.

La cognata **Franca Massucco** partecipa costernata.

Ettilio, Lea con **Ugo e Claudio** ricordano sempre l'amico fraterno **ATTILIO** e si stringono a Luisa nel suo dolore.

I figliocci **Ugo e Claudio** sono affettuosamente vicini alla madrina Luisa.

La cugina **Rosa Luisa Franco Rinaldi Fassina** si stringono a Luisa e piangono con lei il caro

Attilio Samanich

— **Torino**, 26 giugno 1980

Aldo e Paola Gallice piangono l'amico generoso e fraterno

Gli amici del **Circolo Gallice Ferraris** 17 - **Torino** rimpiangono il fraterno amico, esprimono sentite condoglianze alla moglie

I **Soci del Circolo Stuoli Sociali XXX Settembre** partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Amiotti** partecipa al dolore di Luisa.

Paola Sammarco (Liana) e genitori sono affettuosamente vicini alla signora Luisa per la scomparsa dell'amico fraterno.

Partecipano commossi gli amici: **Anna Bottarelli** con mamma e **Marco Ferdinando Ubertalda Franco Marcini Marco Mapelli Piero Puccl**

Colleghi Amici FIAT TITO partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. cav. Attilio Samanich

— **Torino**, 26 giugno 1980

L'**Associazione Piemontese** pensionati del lavoro partecipa al lutto per la scomparsa del suo **PRESIDENTE**.

Il **Consiglio Provinciale consulenti del lavoro** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del **COLLEGA**.

Gli **amici** dell'**Augusta Taurinorum** in memoria di

Attilio Samanich

— **Torino**, 26 giugno 1980

Donzello Vigiango si unisce al dolore.

Gli amici di **Alaimo** in memoria dell'amico fraterno

Attilio Samanich

— **Torino**, 26 giugno 1980

Cristianamente è mancato il

GEOM. CAV.

Giovanni Zanello

Colonnello degli Alpini

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosina Demartini**, i figli **Evanzio** con la moglie **Emma** e figlia **Lia, Ernio, Ezio, Elisa** con il marito **Alessio Miola** e figlia **Silvia, Eleonora** con il marito **Giuseppe Farolfo** e figli **Luca** e **Stefano**, il fratello **Michelino**, la sorella **Ernesta** e **Giuseppina**, cognata, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Enrico Gandolfo per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo in Parlango (Asti) domani 28 giugno alle ore 10.

— **Penango**, 27 giugno 1980

Mario Locatelli e famiglia partecipa al grande dolore che ha colpito l'amico Evanzio.

Il **Personale** della **Laboratori Derivati Organici S.p.A.** di Milano e Trino partecipa al lutto dell'amico e collega Ernio Zanello per la scomparsa del padre

Giovanni Zanello

— **Milano**, 28 giugno 1980

Nino e Wanda Martire partecipano con profonda tristezza al dolore dell'amico Ernio per la scomparsa dell'indimenticabile papà

Giovanni Zanello

— **Milano**, 28 giugno 1980

Gli amici della «**Capanna**» partecipano al dolore dei familiari

Carla Bello
Natale Benetto
Mario Benetto
Giuseppe Bracco
Francesco Branda
Adolfo Bruno
Santo Campisani
Giuseppe Casarecchia
Rinaldo Cassano
Liberio Chiapusso
Mario Colombini
Guglielmo De Pas
Pierandrea Ferraris
Andrea Ferrero
Giorgio Ferrero
Ivaldi Gal
Emanuaglio Galleno
Giovanni Iacarisi
Angelo Lazzari
Franco Molfino
Ilario Martini
Luigi Musso
Ivaldi Negarville
Mario Negro
Giovanni Peretti
Germano Prochietto
Aldo Rivella
Armando Regina
Alfredo Renee
Dino Segna
Savino Scolamiero
Ferruccio Seni
Luigino Soarzino
Alberto Sora
Nicenio Testore
Luigi Vayr
Ivaldi Vespe
Mario Voglietti
Giulio Degli Esposti
Vittorio Riva Canobio

È mancata all'affetto dei suoi cari

Susanna De Fanti di Sant'Oberto nata Bertinetti

La piangono addolorati il marito **Ferdinando**, i figli **Guido** con la moglie **Silvana Rampone** e le figlie **Paola** e **Laurella**, **Carla** con il marito **Salvatore Brunetti** col figlio **Alfredo, Laura** con il marito **Ferruccio Ruvolo**, i figli **Elì** e **Rossana, Mariluisa** con il marito **Roberto Trompas**, i figli **Stefano** e **Daniela**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinta a Tonengo di Mazzè. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Tonengo di Mazzè**, 26 giugno 1980

Angela Ferretti Gandolfo Rampone si associa al dolore della famiglia De Fanti.

Irma Trompas partecipa al dolore della famiglia De Fanti.

La famiglie **Franza-Colombero** partecipano al dolore di Mariluisa.

La famiglia **Brunetti** partecipa al dolore della famiglia De Fanti.

Elì e **Marie D'Amore** partecipano al dolore di Lisa e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Dopo una lunga malattia sofferta con grande coraggio e fede è improvvisamente mancata

Ilda Lardone in Cerese

Lo partecipano con intimo dolore il marito dott. **Pino**, i figli **Roberto** con la moglie, suor **Roberta e Mariuccia**, il fratello **Attilio** e i nipotini **Giuseppe** e **Giorgio**. Si ringrazia vivamente il prof. Giorgio Marengo per le cure prestate. I funerali si terranno nella chiesa di Santa Giulia, alle ore 10,15 partendo dall'abitazione Maria Vittoria. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Veriana Reale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 giugno 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Giacomo Negri

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, e gli adorati **Viviana e Federico**, la sorella, i nipoti, i cugini e l'affezionato **Renzo Brunetti**. I funerali in forma civile in Castello d'Annone oggi venerdì alle ore 16.45, partendo dall'abitazione Martini di via Torlaro alle ore 15,30.

— **Torino**, 27 giugno 1980

Si uniscono al dolore della famiglia **Franca e Ernesto Casilino**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Pazzo nata Museo

L'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Mario** ed **Elso**, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo (corso Potenza); la salma sarà tumulata in Monumentale Torinese. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 giugno 1980

Thisbe e Dipendenti della **Tekpisa-Valpre** partecipano al lutto del sig. Elso Pozzo loro collaboratore.

È crudelmente mancato il carissimo

Giovanni Novarese

anni 80

L'annunciano il nipote **Franco Novarese**, moglie **Nives** e figlia **Giovanni**. Funerali sabato 28, ore 16, in Moransengo

— **Moransengo d'Asti**, 27 giugno 1980

Angiolino e Mario Audino partecipano al dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Carola Cerutti Pina

L'annunciano la sorella **Giuditta**, nipoti **Annamaria, Ernesto, Graziella** e famiglie, pronipoti e pugili. Funerali sabato in Parrocchiale Lucento.

— **Torino**, 27 giugno 1980

Presidente, Direttivo ed **Atleti** della **Società Canottieri Armida** partecipano al grave lutto per la improvvisa scomparsa del canottiero amico

Giuseppe Bruni

da oltre cinquant'anni iscritto all'attivo Armidano.

— **Torino**, 26 giugno 1980

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Arcidiacono in Pricolo

Ne danno l'annuncio mario, figli e parenti tutti. Funerali dall'ospedale Maria Vittoria agli Parrocchia S. Alfonso (per l'orario telefonare al 77.93.77). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 giugno 1980

Il **Personale medico** e **Paramedico** della **Divisione di ortopedia e traumatologia** e della **Sezione autonoma di radiologia ortopedica dell'ospedale Maria Vittoria** partecipano al dolore del dottor Sergio Pinali per l'imperente scomparsa della mamma

Lucia Arcidiacono

— **Torino**, 26 giugno 1980

Il 17 giugno è mancato alla Casa del Padre

Ing. Oscar Revà

La moglie **Maria** e la figlia **Silvia** lo comunicano a funerali avvenuti e parenti ed amici come lui desiderava.

— **Barcellona**, 26 giugno 1980

Cognata, Cognati e **Nipoti** tutti partecipano al dolore che ha colpito **Maria** e **Silvia**.

Titolare e **Personale** della **Farmacia** partecipa al lutto del rag. La Russa per la perdita del papà

comm. Renato La Russa

— **Lanzi**, 27 giugno 1980

Elda e **Giovanni Giorgia** partecipano al dolore della famiglia La Russa per la perdita del loro congiunto.

Chiara e **Vittorio Natrelli** e famiglia partecipano al dolore che ha colpito l'amico Rocco per la perdita del **PAPÀ**.

La **Direzione** della 1ª zona **SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.** - **Dirigenti** e **Personale** tutto partecipano al dolore del p.i. Gaspare Davica per la scomparsa del padre sig.

Felice Davico

— **Torino**, 26 giugno 1980

Il **Personale** del **Servizio** di **Anatomia Patologica** dell'**Ospedale Civile** di **Alessandria** partecipa al cordoglio del primario prof. Adalberto Donna D'Oldenico per la scomparsa della suocera

Pia Barocelli Pettiti

— **Alessandria**, 26 giugno 1980

Marina Natola annuncia la prematura scomparsa di

Pasquale Palumbo

Maestro direttore d'orchestra della Rai - Televisione di Torino

avvenuta a Trieste il 25 giugno.

— **Trieste**, 27 giugno 1980

Condomini e **Amministratore** della **Stabile** di corso **Francia 128** prendono parte al lutto della famiglia Mineranda per la scomparsa del sig.

Costantino Grosso

— **Torino**, 27 giugno 1980

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** ed **Esattoria Comunale** partecipano al dolore della famiglia per la perdita, dovuta a tragico incidente, del signor

Roberto Fontanella

Esattoriale dell'Esattoria comunale

— **Torino**, 26 giugno 1980

Lo **Ski Club Torino** e **Piemonte** partecipa al cordoglio per la scomparsa del

PAST-PRESIDENT
Il PRESIDENTE ONORARIO

col. comm. Piero Quaranta

— **Torino**, 27 giugno 1980

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Turati, De Castro e **Bollati di Saint Pierre** ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore per la scomparsa di

Attilio Turati

Un ringraziamento particolare rivolgono agli amici, la cui assidua ed attiva presenza è stata di inestimabile conforto e aiuto, e ai collaboratori tutti dello scomparso, che hanno partecipato con l'affetto nato dalla lunga e operosa consuetudine quotidiana. La messa di ringraziamento sarà celebrata nella Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5, alle ore 18 di lunedì 30 giugno 1980.

— **Torino**, 27 giugno 1980

ANNIVERSARI

1978 1980

Riccardo Albrile

Vive sempre nel pensiero e ricordo della moglie Elda. S. Messa domani ore 10 Valsalice.

1979 1980

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Rina Spessa Povero

I suoi cari la ricordano con immenso rimpianto. Santa messa Torino, ore 9,30 Sacro Cuore, Rocca d'Arazzo, 28 giugno ore 8.

1979 1980

Maurizio Veglia

Moglie e figlio lo ricordano domani con profondo affetto.

— **Torino**, 27 giugno 1980

Nel ventesimo anniversario della tragica dipartita di

Michelangelo Ricossa

I famigliari lo ricordano con immutato rimpianto.

— **Torino**, 27 giugno 1980

WEEKEND
Che tempo farà

Nuvole e temporali al Centro e al Sud al Nord avremo in prevalenza il sole

Per oltre una settimana una depressione fredda centrata sul Mare del Nord ha esteso la sua influenza alle regioni settentrionali italiane e marginalmente a quelle centrali. Il maltempo è stato caratterizzato da una notevole instabilità atmosferica, da intense nuvolosità e da temporali sparsi, ma frequenti. Sono rimaste praticamente fuori dall'azione della suddetta depressione soltanto le regioni meridionali della Penisola, la Sicilia ed in parte anche la Sardegna.

Dalla scorsa notte la situazione meteorologica si è avviata verso un cambiamento sostanziale. Il vortice freddo del Mare del Nord non sarà più in grado di esercitare la sua influenza sull'Italia, contrastata in modo sempre più evidente da un afflusso di correnti relativamente fredde dall'Atlantico, meno perturbate delle correnti cicloniche che facevano capo alla depressione del Mare del Nord.

Il mutamento sarà più evidente nei prossimi tre giorni, durante i quali il tempo andrà rimettendosi, anche se non in forma decisamente stabile. L'Italia non sarà più interessata dalle correnti cicloniche da Sud-Ovest, sempre apportatrici di intensa nuvolosità, piogge e temporali, ma da correnti da Nord-Ovest di seno alle quali potranno manifestarsi impulsi di aria fredda e produrre così temporanei annuvolamenti e soltanto qualche temporale.

Mentre sulle regioni Nord Occidentali è praticamente già in atto il miglioramento delle condizioni atmosferiche, l'ultima azione del vortice del Nord-Europa si sta svolgendo sulle regioni centro-meridionali della Penisola, dove potranno verificarsi intensi annuvolamenti e temporali, localmente anche di forte intensità.

Sulle regioni centrali adriatiche i temporali e gli annuvolamenti potranno ancora manifestarsi, ma limitatamente a quelli impulsi di aria fredda che dovessero aver luogo lungo il letto delle nuove correnti atlantiche alle quali abbiamo accennato. Il Piemonte, la Lombardia, la Valle d'Aosta e praticamente le regioni subalpine avranno giornate di cielo sereno, restando praticamente sottovento alle suddette correnti, grazie allo scudo di protezione offerto dall'arco alpino occidentale.

Possiamo senza dubbio affermare che il fine settimana, a parte il temporaneo peggioramento al Meridione, si avvia all'insegna di un tempo in ristabilimento che speriamo possa consolidarsi nei prossimi giorni.

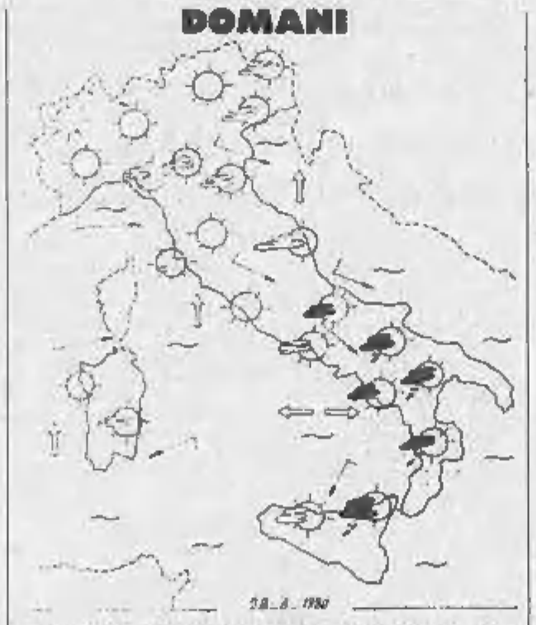
Quanto abbiamo delineato nelle linee generali trova dettagli nella previsione per i prossimi tre giorni che abbiamo voluto esprimere, per la prima volta sotto forma grafica, con l'intento di fornire al lettore una guida meteorologica in questo fine settimana delle vacanze estive.

Andrea Baroni

OGGI

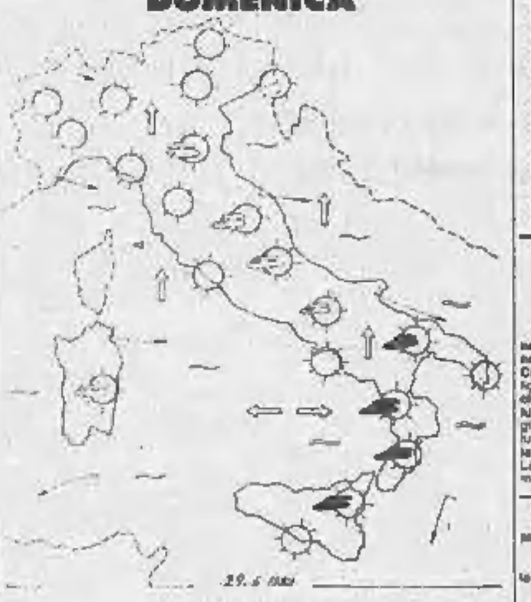
27-6-1980

DOMANI



28-6-1980

DOMENICA



29-6-1980

Le nubi che appaiono in nero rappresentano una quasi totale copertura del cielo, indice di tempo perturbato. La pioggia, quando presente, è rappresentata con tre tratti di penna alla base della nube. I temporali vengono rappresentanti con la saetta.

Il tempo variabile perturbato è rappresentato da una nube nera e da un Sole, appaiati. Il tempo variabile ma non perturbato è rappresentato da una nube bianca e da un Sole, appaiati. Il tempo bello stabile è rappresentato da un Sole. Una freccia nera, disposta nel senso Nord-Sud mostra una diminuzione della temperatura.

Una freccia bianca, disposta nel senso Sud-Nord mostra un aumento della temperatura. Due frecce disposte orizzontalmente in senso opposto una all'altra, mostrano valori stazionari della temperatura dell'aria. Un solo segno ad onda indica mare quasi calmo o poco mosso; due segni sovrapposti, mare mosso; tre segni sovrapposti, mare molto mosso; quattro segni sovrapposti, mare agitato.

Il simbolo del vento, una freccia sottile, figurerà soltanto nel caso che la intensità del vento assuma valori particolarmente significativi. In tal caso una barretta a fianco della freccia indicherà vento debole ma costante; due barrette, vento moderato; tre barrette vento forte.

città italiane

Bolzano	11	22	Pescara	16	27
Verona	15	23	L'Aquila	15	16
Trieste	15	23	Roma	19	26
Venezia	14	20	Bari	17	26
Milano	13	21	Napoli	16	25
Torino	15	25	Potenza	14	23
Cuneo	13	22	Reggio Calabria	17	34
Genova	17	22	Messina	20	31
Bologna	14	25	Palermo	23	25
Firenze	12	24	Catania	16	32
Ancona	14	28	Alghero	13	26
Perugia	14	23	Cagliari	17	31

città estere

Amsterdam	9	12	nuvoloso	Londra	13	19	variabile
Atene	23	35	sereno	Madrid	16	27	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. Messico	14	24	nuvoloso
Belgrado	15	23	nuvoloso	Montreal	19	31	nuvoloso
Berlino	9	17	sereno	Mosca	15	23	sereno
Bruxelles	6	18	sereno	Nuova Delhi	30	36	nuvoloso
Buenos Aires	3	14	sereno	New York	23	31	nuvoloso
Il Cairo	21	35	sereno	Oslo	12	16	nuvoloso
Copenaghen	11	17	nuvoloso	Parigi	11	17	pioggia
Dublino	10	17	sereno	Rio de Janeiro	13	29	nuvoloso
Ginevra	10	18	nuvoloso	Stoccolma	13	18	sereno

I terroristi hanno rivendicato l'omicidio delle Nuove

I br processati a Napoli: «Viele fu ucciso perché era una spia»

La rivelazione fatta da Nicolotti: «Lo abbiamo scannato perché era al soldo dei carabinieri» - Nella gabbia violento corpo a corpo con i militari di scorta - Minacce alla dc, a magistrati e giornalisti - I killer di Amato ricusano i difensori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Pasquale Viele, il detenuto delle Nuove strangolato con un laccio di nailon il 19 giugno a Torino, è stato «giustiziato» dalle Brigate rosse. L'annuncio s'è avuto ieri, a Napoli, nel clima arroventato dell'antico monastero di San Domenico Maggiore, alla seconda udienza del processo per l'omicidio dell'assessore democristiano Pino Amato. Subito dopo minacce per tutti, alla Corte e ai giornalisti che «poi, *bastardi, piangete, quando ammazziamo Tobagi*».

Ha cominciato Salvatore Colonna, unico napoletano del gruppo «Fabrizio Pelli» in questo primo processo per direttissima nella storia dei delitti di terrorismo. Avrebbe voluto leggere un documento per analizzare l'azione politica contro l'esponente democristiano e recusare i difensori di fiducia. Il presidente glie l'ha impedito. «*E' un Tribunale militare*», gli ha suggerito il torinese Luca Nicolotti. Salvatore Colonna subito ha ripreso: «*Scanneremo tutti i traditori, in carcere e fuori, come abbiamo fatto per Viele*».

Nell'aula di San Domenico, attrezzata come un bunker e colma di tensione, il nome di Pasquale Viele ha fatto scattare i cronisti. «*Viele, quello delle Nuove?*», ha domandato il più vicino alla gabbia. A rispondere è insorto il brigatista piemontese. «*Io sono Nicolotti!* — ha esclamato — *Rivendichiamo l'esecuzione di Viele a Torino, perché spia dei carabinieri. Questa è la risposta che diamo a chi si vende e al capitano Pignero e alle sue offerte in cambio di delazione*».

Il cronista ha domandato: «*Che ne sapete di Viale?*».

Nicolotti gridando: «*Sappiamo che i traditori vanno scannati. Viele era stato assoldato dai carabinieri quando era nel carcere di Cuneo*».

Il presidente intimava il silenzio e dava ordine di sgomberare. Nella gabbia, attorniati dalla scorta, gli imputati

Napoli. Maria Teresa Romeo legge in aula il documento Br

scalciavano. A terra, per prima, è finita Maria Teresa Romeo, la giovane moglie di Nicola Valentino autore della strage di Patrica. Poi è toccato a Nicolotti. Un carabiniere lo ha afferrato per il collo. Resistendo al dolore che il militare gli procurava tirandogli la barba si è informato su chi avesse scritto «*Sono un brigatista pentito*». «*Chi è il pentito, chi ha detto che sono un delatore?* — gridava — *Bastardi, ricordate Tobagi, poi non piangete: chi ha ipotizzato queste falsità?*».

Sul legno della gabbia tutto era amplificato e assordante. Il corpo a corpo con i nove militari di scorta ha sollevato le grida del pubblico. A disperarsi, per prime, e a coinvolgere tutta l'aula, le sorelle di Colonna. «*Assassini, assassini*» gridava oltre le transenne il pubblico.

I militari di scorta allontanavano gli imputati e molte erano le promesse di rappresaglia. Contro la Corte: «*che non può processare la guerriglia*»; contro i giornalisti: «*Pennivendoli dell'azione controrivoluzionaria*», e, infine, contro i carabinieri e il responsabile del «braccio speciale» di Poggioreale: «*Un vero torturatore*». Beghetti gridava: «*Avete timore delle nostre parole. Anche la dc ha avuto paura: non si è costituita parte civile contro di noi*».

Nella pausa, dagli atti allegati, è emersa con maggior chiarezza, la posizione degli imputati nella miriade di processi che li vedono protagonisti. A Luca Nicolotti, il giudice di Genova imputa il rapimento Costa mentre sono undici gli omicidi addebitati a Bruno Seghetti: da Varisco a Bachelet, da piazza Nicosia a Tartaglione, sino all'ultimo di Pino Amato. Per il giudice Imposimato di Roma, un'informazione confidenziale, confermata dalle indagini, fa ritenere che Seghetti «*riveste, almeno dalla metà del '78, la posizione di capo delle Brigate della capitale*».

Ma ieri il capo brigate della capitale non ha avuto un ruolo di primo piano. In un'udienza, andata avanti sei ore (compresa la camera di consiglio per respingere le richieste di nullità sulla «direttissima») il brigatista romano non s'è mostrato tra i più aggueriti. Pallido, lo sguardo a tratti assente, è stato ricondotto davanti alla Corte.

Presidente: «*Come vi chiamate?*».

Beghetti: «*Lo sapete*».

Presidente: «*Seghetti, il vostro nome è Bruno?*».

Beghetti «*Sì*».

Presidente: «*Volete essere interrogato?*».

Beghetti: «*Voglio leggere un documento a nome di tutti*».

Presidente: «*Non è possibile*».

Con Maria Teresa Romeo, il presidente accetta la lettura.

«*Per me — dice — questa è una memoria, perché, qui, i comunicati non sono ammessi*». Maria Teresa Romeo dà inizio alla lettura. Quattro pagine scritte con calligrafia molto minuta. Minacce per tutti: per la dc, per i giornali, per il «rimbambito nazionale che abbaia e chiede giustizia», per gli esponenti democristiani nazionali e napoletani. «*Pino Amato — legge la Romeo è il primo di una lista molto lunga i cui nomi sono scolpiti nella mente dei proletari*». Per il resto, il documento «*guerriglia al Sud*» non porta novità se non la rinuncia alla difesa. L'udienza si è conclusa alle 16 con la nomina dei legali d'ufficio. Si riprende lunedì.

Francesco Santini

Ma il giornalista Caprara conferma

Nel processo Malizia Andreotti smentisce vertice su Giannettini

«Non ci furono riunioni per decidere di nascondere ai giudici che era un agente del Sid»

POTENZA — «*Che io sappia, a Palazzo Chigi, non si è mai parlato della questione riguardante Guido Giannettini*». Con questa dichiarazione l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha smentito ieri a Potenza, nel corso del processo per falsa testimonianza contro il gen. Saverio Malizia, d'aver detto al giornalista Massimo Caprara che sull'argomento lo intervistò l'8 giugno del '74, che a Palazzo Chigi ci fu una riunione, tra la fine del giugno '73 e l'inizio del luglio successivo per discutere della decisione di non rivelare al giudice istruttore di Milano che Giannettini era un agente del Sid.

Subito si è parlato dell'intervista che Andreotti fece l'8 giugno del '74 con Massimo Caprara. «*Ebbi con il giornalista una lunga conversazione l'8 giugno del '74 e parlando del procedimento a Milano per la strage di piazza Fontana dissi che era stato un grande errore opporre il segreto al giudice istruttore D'Ambrosio per quanto riguardava Giannettini. Non parlai però di una riunione a Palazzo Chigi perché non sapevo se ci fosse stata*».

Andreotti ha detto che durante l'intervista si parlò dell'inchiesta sul Sifar e della commissione Alessi. «*Io feci presente a Caprara che allora l'opposizione del segreto spettava al presidente del Consiglio. Di conseguenza ritengo che si sia ingenerata nel giornalista una certa confusione e che abbia pensato che ci fosse stata una riunione anche per il caso Giannettini. Ripeto comunque, per la verità, che io di riunioni non ne parlai. Non ricordo se fui io o fu Caprara ad introdurre il discorso sulla commissione Alessi. L'oggetto della discussione riguardò la mancata esecuzione di quanto tale commissione aveva deciso e cioè: riorganizzazione dei servizi segreti, distruzione dei fascicoli abusivi, nuova normativa del segreto politico militare*».

Quando l'intervista apparve Andreotti ha detto d'aver notato parecchie imprecisioni e perciò mandò una lettera a Caprara.

Pubblico ministero: quando fu interrogato da Caprara lei aveva già deciso di rivelare la questione Giannettini. Perché non ne parlò con Miceli?

Andreotti: «*Ritenni che non fosse necessario; inoltre non ero sicuro che ne avrei parlato con Caprara. Ritenevo comunque che bisognasse troncare gli indugi e dichiarare pubblicamente che cosa era stato Giannettini in seno al Sid. Quando ho parlato di grave errore a proposito della copertura datagli mi riferivo alla decisione e non a chi l'aveva presa*».

Diametralmente opposta rispetto a quella di Andreotti la deposizione di Caprara, che ha confermato l'intera intervista e tutto ciò che Andreotti aveva smentito. «*Tutto quello che ho detto nell'articolo* — ha detto — *corrisponde a quanto dichiaratomi, senza aggiunte, senza omissioni, senza interpretazioni*».

Trasferito in carcere a Napoli dopo l'arresto a Roma

Gravi accuse contro Grappone ex 007 della polizia italiana

Mentre era ispettore generale di Ps divenne presidente di una banca comprata dal figlio in Campania e poi fallita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — L'arresto dell'ispettore generale di pubblica sicurezza Giovanni Grappone, bloccato a Roma su mandato di cattura e trasferito a Napoli, è giunto nel mezzo dell'istruttoria sulla piccola Banca di Credito Campano di cui era presidente e che il 14 maggio scorso, con sentenza della sezione fallimentare del tribunale di Napoli, era stata dichiarata insolvente.

Giovanni Grappone, 62 anni, è il padre di Gian Pasquale, detto «Nini», già in carcere in seguito al crack della società assicuratrice «Lloyd Centauro». Per il salvataggio di questa azienda nelle casse della Banca di Credito si produsse un «buco» di 13 miliardi e 700 milioni.

E' probabile che all'ispettore generale venga contestato l'articolo 215 della legge fallimentare e anche l'articolo 219 che contempla gravi sanzioni per chi commette più reati tra quelli previsti, vale a dire distrazione, falsificazione, occultazione, distruzione e dissipazione.

Grappone cominciò a Napoli nel 1947 la sua carriera nella pubblica sicurezza. Si mise subito in luce con importanti operazioni di polizia: buon costume, stupefacenti, traffici di valuta. Poi fu mandato a Trieste a riorganizzare la Mobile di quella città. In breve tempo ebbe due encomi solenni e un attestato di merito speciale.

Grappone, inviato in Calabria per indagare sulla «'ndrangheta», venne promosso commissario capo.

Lo si ritrova a Milano capo della Mobile all'indomani degli arresti della gang delle «tute blu» (il famoso colpo di via Osoppo) sgominata da Paolo Zamparelli che diventò vicequestore.

Dal capoluogo lombardo, più tardi, Grappone fu mandato dal capo della polizia Vicari in Sardegna perché ritenuto l'uomo in grado di affrontare il banditismo isolano. L'operazione non fu facile e procurò non poche amarezze al nuovo questore di Nuoro, che nel frattempo si era fatto raggiungere da funzionari di sua fiducia e da confidenti napoletani.

Quando molti anni dopo (nel 1976) la Banca di Credito Campano, di proprietà dei finanziere Cacciapuoti e diretta da un altro questore e capo della Criminalpol italiana in pensione, il dottor Eugenio Testa, venne messa in vendita la acquistò per nove miliardi il figlio di Grappone.

Il giovane Gian Pasquale decise subito di nominare il padre presidente della banca (siamo nel 1978) e l'alto funzionario accettò lo stipendio di 60 milioni l'anno senza lasciare la polizia. Soltanto più tardi Giovanni Grappone abbandonò l'amministrazione della pubblica sicurezza. **a. l.**

Sequestrate armi a Bergamo: sono della Roncalli?

BERGAMO — Una ventina di perquisizioni sono state fatte ieri dalla questura di Bergamo per l'inchiesta seguita all'arresto, a Ginevra, delle presunte terroriste Silvana Barcella e Maria Grazia Roncalli, entrambe di Bergamo. Nei sotterranei dell'Ospedale maggiore, dove la Roncalli prestava servizio come infermiera fino al momento di diventare latitante, sono state trovate armi e munizioni.

Le conclusioni dei giudici istruttori milanesi

Venti a giudizio per attentati e per l'uccisione di Torregiani

MILANO — Cinque rinvii a giudizio per omicidio, 18 per costituzione o partecipazione a banda armata, 4 per detenzione di armi, favoreggiamento, falso, 11 assoluzioni e 90 dichiarazioni di non doversi procedere. Queste le conclusioni dei giudici istruttori che, partiti dall'uccisione dell'orefice Pierluigi Torregiani, hanno indagato anche su una lunga serie di episodi di terrorismo avvenuti non solo in Lombardia, ma anche nel Veneto.

In totale per i vari reati compariranno davanti ai giudici nel corso dell'inverno prossimo, venti persone, cinque delle quali (Sante Fatone, Pietro Mutti, Gabriele Grimaldi, Giuseppe Memeo e Sebastiano Masala) accusate di omicidio. Rispetto a quanto aveva sostenuto il pubblico ministero un mese fa nella sua requisitoria, due giovani, Claudio Lavazza e Luigi Bergamin, sono stati assolti dall'accusa di costituzione di banda armata in relazione alla quale si erano resi latitanti. Adesso i mandati di cattura nei loro confronti sono stati revocati.

Secondo quanto è emerso dall'inchiesta gli accusati di banda armata avrebbero «costituito o partecipato a tale associazione per sovvertire violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato, attraverso delitti contro le persone e l'incolumità pubblica, la costituzione di depositi di armi e la diffusione sul territorio nazionale della lotta armata attraverso l'aggregazione di altre persone e la diffusione del programma teorico».

Il centro logistico dell'organizzazione sarebbe stato a Milano e il teatro di operazioni in tutta la Lombardia e nel Veneto sotto varie sigle: «*proletari armati per il comunismo*», «*nuclei comunisti per la guerriglia proletaria*», «*squadre armate operaie*» e «*squadre comuniste dell'esercito proletario*».

Il fatto più grave è, come accennato, l'omicidio dell'orefice Torregiani avvenuto il 16 febbraio 1979. Tre giovani lo affrontarono mentre si accingeva alla riapertura pomeridiana del suo negozio con l'intenzione di ferirlo alle gambe come «punizione» perché il commerciante durante un tentativo di rapina aveva reagito con la pistola uccidendo un bandito. Ma anche questa volta l'orefice aveva reagito e fu ucciso con un colpo alla testa e uno alla schiena. Una pallottola sparata dalla vittima, come poi è stato accertato, ferì alla colonna vertebrale il figlio di Torregiani, Alberto, ora paralizzato. **m. f.**

Gassman padre per la quarta volta

ROMA — Vittorio Gassman è padre per la quarta volta: sua moglie Diletta D'Andrea ha dato ieri alla luce un maschio cui è stato dato nome Jacopo.

L'attore ha già tre figli: Paola, nata dal matrimonio con Nora Ricci, Vittoria, nata dal matrimonio con Shelley Winters e Alessandro, nato dal matrimonio con Juliette Majnel.

Il tribunale ha respinto il ricorso

Negato per ora il figlio alla ragazza di Genova

Il bambino, tre anni, è in «pre-adozione» in una famiglia - Presentato appello

GENOVA — Il tribunale dei minorenni di Genova, dopo breve riunione in camera di consiglio, ha deciso ieri mattina di respingere il ricorso presentato da Diana Biancucci, sedicenne, col quale la ragazza chiedeva di poter ottenere il riconoscimento del proprio figlio, Mirko di 3 anni. L'accoglimento dell'istanza avrebbe dovuto costituire il primo passo nell'«iter» burocratico necessario per vedere riconosciuto il diritto ad avere con sé il bimbo, che per ora è affidato a una famiglia in «pre-adozione».

Si è conclusa così, in modo sfavorevole a Diana Biancucci, questa prima parte di una triste vicenda iniziata alcuni anni fa. La giovane, poco più che tredicenne, si era innamorata di un compagno di scuola e dalla loro relazione era nato Mirko. A causa dell'età Diana non aveva potuto riconoscere il piccolo e per diversi motivi era «saltato» anche il matrimonio che avrebbe messo a posto ogni cosa.

Il bambino, dopo aver vissuto per qualche tempo con la mamma in casa dei nonni, era stato affidato dal tribunale a una famiglia in «pre-adozione». Nell'udienza di ieri la giovane — assistita dall'avvocato Luigi Carbonaro — era convinta di riuscire a spuntarla tanto più che lo stesso pubblico ministero si era espresso per l'accoglimento del ricorso. Inoltre Diana Biancucci ha un lavoro (parrucchiera in un negozio del centro di Genova) e questo era un argomento ritenuto decisivo per una soluzione a lei favorevole.

«*Sono serena*» aveva detto ieri mattina prima di entrare nell'aula del tribunale dove è stata sentita dai giudici, assieme al padre del bimbo e ad alcuni parenti. L'avvocato Carbonaro ha preannunciato che presenterà appello. A Diana sono giunti moltissimi telegrammi di solidarietà e un giovane sta facendo da alcuni giorni lo sciopero della fame.

Milano: arrestato presunto terrorista di Prima linea

MILANO — I carabinieri dei reparti speciali, in collaborazione con il reparto operativo di Milano, hanno arrestato nel pomeriggio di ieri alla stazione Centrale di Milano il presunto terrorista di Prima linea Felice Pietroguido di 29 anni nativo di Celenza sul Trigno, in provincia di Chieti, colpito da ordine di cattura della procura della Repubblica di Crema in quanto responsabile di concorso in duplice tentato omicidio nei confronti di un brigadiere e di un carabiniere.

L'episodio risale al 1° febbraio del 1979 allorché il Pietroguido, insieme ad altri due terroristi, Antonio Marocco e Daniele Bonato, recentemente evasi dal carcere di San Vittore ma subito dopo ricatturati, aprì il fuoco contro una pattuglia di carabinieri che aveva fermato il terzetto ad un posto di blocco. In quella circostanza il Bonato e il Marocco furono catturati poco dopo, mentre il Pietroguido riuscì a far perdere le proprie tracce.

Bancario truffatore uccide il complice che l'aveva ricattato

A Roma - Falsificava assegni che faceva incassare dalla vittima - Ha confessato

ROMA — La polizia ha arrestato ieri mattina un giovane impiegato di banca, Salvatore Buzzi, di 25 anni, responsabile dell'uccisione del giovane pregiudicato Giovanni Gargano assassinato con 34 coltellate la sera del 24 giugno, in una strada di campagna nei pressi del quartiere Aurelio.

Identificata la vittima ed indagando nel suo ambiente familiare, il dott. Rino Monaco, dirigente della sezione omicidi della squadra mobile aveva accertato che il giovane aveva confidato ad un amico di aver trovato un sistema per guadagnare facilmente, grazie ad un suo conoscente che gli dava da cambiare assegni falsificati. Nei giorni scorsi — aveva detto Gargano — al suo amico era avvenuto però un "incidente". Il cassiere di una banca si era insospettito ed egli era stato costretto a fuggire lasciando sul bancone un assegno da 16 milioni. Ciò nonostante, dal momento che il rischio lo aveva corso, voleva ugualmente la sua parte ed intendeva affrontare il problema quanto prima con il «socio».

I sospetti degli investigatori si sono così concentrati su un altro conoscente dell'ucciso, Salvatore Buzzi, impiegato in una banca del centro. Questo aveva fornito un buon alibi: la sera del delitto era stato a cena dai genitori insieme con la sua fidanzata brasiliana, Vania Lopez, e lì avevano trascorso tutta la notte. L'auto dell'impiegato era stata però esaminata dalla polizia scientifica che aveva trovato tracce di sangue.

Un più approfondito interrogatorio della ragazza ha fatto crollare l'alibi dell'impiegato: il pomeriggio del 24 i due fidanzati dopo alcuni giri in città avevano incontrato alle 19 Gargano. Alle 21,30 l'impiegato era uscito di casa dicendo alla fidanzata che doveva «vedere una persona». Era tornato a mezzanotte con i vestiti sporchi di sangue.

Nuovamente interrogato Buzzi ha confessato. Ha ammesso la truffa con la complicità di Gargano (gli era facile, dato il suo lavoro rubare carnet di assegni, compilarli falsificando la firma di clienti conosciuti e autorizzarne, infine il pagamento, quando venivano presentati da altri istituti di credito) ed ha confessato l'omicidio. «*Gargano mi ricattava* — ha detto alla polizia — *minacciava di rivelare tutto ai miei superiori. E quella sera è stato lui, dopo una discussione, a cercare di accoltellarmi. L'ho disarmato per difendermi poi ho perso la testa*». Buzzi oltre che di omicidio dovrà rispondere di truffa aggravata.

Sequestrato nel marzo scorso a Roma

Liberato il conte rapito (narcotizzato in auto)

ROMA — E' stato liberato la scorsa notte, a Roma, nella zona dell'Eur, il conte Tommaso Antolini Ossi, concessionario della Bmw della capitale, rapito la sera del 25 marzo scorso. Antolini Ossi è stato trovato dai familiari, narcotizzato, a bordo di un'automobile. Il riscatto per la liberazione dell'ostaggio era stato pagato nel pomeriggio di mercoledì.

Ecco i fatti. A mezzanotte il nobiluomo sequestrato è stato rinvenuto riverso nel portabagagli di una «132» che era stata abbandonata in via Monte dei Pinocchio all'Eur. Sono stati gli stessi rapitori ad avvisare telefonicamente i familiari di Antolini Ossi che si sono recati nel luogo indicato ed hanno liberato il loro congiunto.

L'ostaggio era in stato confusionale ed è stato subito ricoverato in una clinica privata sulla quale viene mantenuto il massimo riserbo. I funzionari della Squadra Mobile, informati della avvenuta liberazione, non hanno ancora interrogato Antolini Ossi.

La «132» a bordo della quale è stato trovato il conte era stata rubata il 6 marzo scorso. Gli investigatori non escludono che sia la stessa usata per il sequestro.

Con la liberazione del concessionario della «Bmw» rimangono quattro i sequestrati nella zona di Roma, ancora nelle mani dei banditi: sono Ercole Bianchi, rapito a Monterotondo il 12 dicembre dello scorso anno, Barbara Piattelli (Roma, 10 gennaio scorso), il costruttore Renato Armellini (Roma, il 15 febbraio scorso) e infine Rudolf Henrich Oetiker, concessionario della «Opel» (Roma, il 25 aprile scorso).

Quando il conte Antolini Ossi fu rapito si trovava in via Nomentana a poca distanza dalla sua abitazione. Il conte, che ha 49 anni ed è originario di Bologna, tornava dal suo ufficio in via Salaria. In via Nomentana fu costretto a fermarsi da quattro o cinque banditi armati che lo costrinsero a salire su un'automobile.

Autobus sbanda e uccide 2 persone

ROMA — Due persone sono state uccise da un autobus dell'Acotral della linea Roma-Tivoli. L'incidente è accaduto al km 27,300 della via Tiburtina. Marc'Aurelio Laurenti, 65 anni abitante in via Nazionale Tiburtina 197, è morto sul colpo, mentre Cinzia Rinericca, 17 anni abitante in via di Villa Adriana a Tivoli, è deceduta poco dopo il ricovero.

Sì, non puoi dar da bere al radiatore qualsiasi cosa: solo acqua d'estate e un comune antigelo d'inverno.

Paraflu FIAT è il protettivo per radiatore completo e per tutto l'anno.

Paraflu FIAT è il protettivo per radiatore che impedisce la formazione delle incrostazioni, della ruggine e della schiuma e riduce quindi il rischio del surriscaldamento.

D'inverno evita il congelamento del liquido nell'impianto di raffreddamento, anche alle temperature più rigide (−35 °C).

Paraflu FIAT è concentrato e va miscelato con acqua al 50%.

Ed è il prodotto ideale per proteggere sia la piccola cilindrata che il grosso camion. Paraflu nasce dall'esperienza FIAT: è una garanzia a "lungo termine" per il tuo radiatore.

Paraflu FIAT protettivo per radiatori

Metà Paraflu Fiat, metà acqua. La maniera migliore di proteggere il radiatore. Tutto l'anno.

TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA,
MASSIMA ABITABILITA',
SICUREZZA ASSOLUTA,
PRESTAZIONI DI VERTICE,
AFFIDABILITA' TOTALE.

Gamma Coupé

Gamma Berlina

Nuova Lancia Gamma. Il risultato.

L'esclusivo motore Boxer e le sue logiche conseguenze

La realtà Gamma e l'eccezionalità delle sue caratteristiche globali nascono in larga misura dall'esclusivo motore Boxer. Un motore a 4 cilindri contrapposti, totalmente in lega leggera pressofusa, che eroga 140 CV ed esprime il 95% della coppia massima a soli 2.000 giri*. Un motore a sviluppo orizzontale, montato a sbalzo sulle ruote anteriori, che ha consentito, a parità di prestazioni globali con i tradizionali 6 cilindri, una notevole riduzione di peso e d'ingombro, e un notevole abbassamento del baricentro della vettura. Ciò ha permesso a Pininfarina di dare a Gamma una compattezza e una aereodinamicità di linea esclusive. Una linea elegante per un'abitabilità interna ai vertici della categoria.
Inoltre la Gamma, grazie alla trazione anteriore, alle ormai leggendarie sospensioni Lancia, al bassissimo coefficiente di penetrazione, può vantare una tenuta di strada e una precisione di frenata insuperabili.

Le novità della Nuova Gamma

La nuova mascherina, ristilizzazione della tradizionale calandra delle Lancia del passato, è il "segno" di un affinamento accurato e puntiglioso della meccanica e di alcuni importanti aspetti costruttivi e di collaudo, che hanno portato la Nuova Gamma a livelli di affidabilità totale.
Anche gli interni sono stati ulteriormente arricchiti.
La plancia di bordo è ora sellata a mano, i sedili di nuovo disegno sono ancora più confortevoli, i 4 alzacristalli sono elettrici* come pure lo specchietto retrovisore.

Un cambio automatico esclusivo e l'iniezione elettronica

In alternativa al cambio a 5 marce, la Nuova Gamma è disponibile con un cambio automatico a 4 rapporti all'avanguardia nelle trasmissioni automatiche.
Un cambio che esalta i tradizionali vantaggi di questa tecnologia, ma offre in più l'alternativa "sportiva" della selezione manuale per la 2ª e 3ª marcia.
La Nuova Gamma è alimentata con l'iniezione elettronica Bosch "L Jetronic" che ha ulteriormente migliorato il rendimento del motore in termini di regolarità, consumi, avviamento a freddo.

LANCIA GAMMA 2500
Iniezione Elettronica 140 CV,
195 km/h, 0-100 km/h 10,5 sec.

LANCIA GAMMA 2000 115 CV,
180 km/h, 0-100 km/h 12 sec.

LANCIA

NUOVA LANCIA GAMMA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

* Dati riferiti alla versione 2500 I.E.

L'industria chiede aiuto al governo mentre cala la domanda

Adesso anche i tedeschi temono l'invasione di auto giapponesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'industria automobilistica tedesca, allarmata per il «drammatico crollo» delle commesse per i prossimi mesi, chiede aiuto al governo e ai sindacati per erigere un argine contro le importazioni dal Giappone. Soltanto tre mesi fa i portavoce delle maggiori industrie automobilistiche della Germania, interrogati in merito, gli avevano detto fiduciosamente, quasi con arroganza: «Vengano pure i giapponesi, non ci fanno paura, la qualità dei nostri prodotti è superiore».

Il grido di allarme e la richiesta di aiuto politico — per la prima volta nel dopoguerra — viene dalla Ford di Colonia, che, insieme con la Opel di Russelsheim, dall'ottobre scorso è costretta una volta al mese a sospendere la produzione perché il mercato non tira più. Constatato che durante il mese di maggio in Germania il numero degli autoveicoli nuovi entrati in circolazione è diminuito del 20 per cento rispetto allo stesso mese del 1978 e che le ordinazioni accennano a diminuire di quasi un terzo, il direttore generale della Ford Peter Weiher chiede interventi protettivi (anche a nome delle altre aziende tedesche).

«Il governo, i sindacati e la stessa industria — ha detto Weiher — debbono intraprendere qualcosa per mantenere un minimo di capacità concorrenziale a una delle industrie chiave del Paese». I giapponesi «lottano con armi impari», hanno «bloccato con artifici burocratici il loro mercato contro le importazioni», «si rifiutano di creare posti di lavoro all'estero», «approfittano della parsimonia, della fedeltà aziendale, delle poche ferie, dei bassi salari dei loro dipendenti per proteggere il potere d'acquisto e il benessere di altri Paesi».

Secondo il direttore della Ford, «l'industria automobilistica tedesca ed europea non ce la può fare a lungo andare contro la superiorità produttiva dei giapponesi (3 vetture annuali a testa, contro 12 in media nel nostro continente) se si vuole mantenere o migliorare la condizione sociale dei nostri lavoratori». Per quel che riguarda il solo mercato tedesco, è prevedibile che i giapponesi, che nel 1977 vendettero 50 mila automezzi, ne piazzeranno quest'anno quattro volte tanto, circa 250 mila.

Si tratta di automezzi che — secondo Weiher — sono costruiti con una «solida tecnica primitiva», mentre i modelli «sfoggiano» un'alta velocità sulle autostrade, è stato osservato che la vernice «si abbecca come le arance». In fatto di tecnica, tranquillità di marcia, tenuta di strada, frenatura e sicurezza, i prodotti «made in Germany» sono nettamente superiori ad essi, affermano gli ingegneri della Ford.

Terminata la filippica contro la concorrenza dall'Estremo Oriente, la seconda causa della crisi dell'industria automobilistica tedesca (che peraltro non tocca Volkswagen e Mercedes) è stata localizzata nel Medio Oriente, crisi iraniana e rincaro del greggio. «Il comportamento degli automobilisti è cambiato — dice il direttore della Ford che ha difficoltà a vendere i modelli più grandi, di prestigio, "Granada" e "Capri" — oggi si compera risparmio anziché rendimento, il futuro è delle vetture di piccola cilindrata, puntiamo sulla "Fiesta" le cui vendite sono in aumento».

Nonostante la creazione di nuove catene di montaggio per la «Fiesta» e per la prossima nuova «Escort» a Colonia, anche nei prossimi mesi la Ford dovrà sospendere più volte la produzione. Lo stesso avverrà negli stabilimenti della Opel (figlia europea della americana General Motors) la cui «operazione autolicenziamenti» è stata coronata da successo. Informano da Russelsheim che in due settimane (ben 2800 operai si sono dimessi (ne erano previsti solo 1500), per il 90 per cento stranieri, soprattutto turchi, che hanno già trovato un'altra occupazione nella zona di Francoforte. Anche l'offerta fatta a 2500 lavoratori anziani di età superiore ai 59 anni) di andare in pensione anticipata con una liquidazione suppletiva di dodici mensilità è stata accolta «con gratitudine» da quasi tutti gli interessati.

Scrive il *General Anzeiger* di Bonn, che la fine del «boom» dell'automobile in Germania, denunciato drammaticamente dalla diminuzione del 20 per cento delle vendite in maggio (mese tradizionale di buoni affari), ha — insieme con il rincaro del carburante — cause ben più profonde, in primo luogo la politica del denaro caro, adottata dalla Bundesbank. Sono gli alti tassi di interesse a dissuadere gli automobilisti (che di solito comperano a rate) dall'acquisto di una vettura nuova.

In autunno non andrà meglio, l'esperienza insegna che al ritorno dalle vacanze le casse private sono vuote. Stavolta saranno in pochi a pensare alla macchina nuova, alle porte dell'inverno saranno costretti a rifornirsi — volenti o nolenti — di gasolio per il riscaldamento. Brutti tempi si profilano per l'industria automobilistica tedesca, della quale dipende direttamente o indirettamente un posto di lavoro su sette, e — di riflesso — brutti tempi per la congiuntura tedesca.

Tito Sansa

Buco Montefibre a 130 miliardi

MILANO — Gli azionisti della Montefibre, in amministrazione controllata, hanno esaminato ieri la situazione patrimoniale al 29 febbraio ma non hanno preso alcuna decisione conseguente, in attesa della riunione del Cipi.

La situazione alla fine di febbraio chiude con una perdita di oltre 16.422,3 milioni che, sommata alle perdite riportate a nuovo di altre 114 miliardi, dà un totale di 130,5 miliardi.

Su proposta dell'azionista di maggioranza (la Montedison) è stato deciso di rinviare ad una prossima assemblea l'esame delle proposte per provvedere alla copertura perdite. In sostanza la capogruppo Montedison attende di conoscere le decisioni del Cipi prima di avviare il risanamento finanziario.

Precisazioni sulle voci di un presunto accordo

La Peugeot dice: con la Fiat continuano stretti contatti

PARIGI — *Il gruppo Peugeot, attraverso la comunicazione di un suo portavoce ufficiale, ha precisato (rispetto alle informazioni di stampa su un prossimo, importante accordo con la Fiat) che esistono* «frequenti contatti con la Fiat, ma nel quadro delle intese già esistenti: una prima, per la fabbricazione in comune in Italia da parte della Fiat e della Citroën, di un veicolo utilitario, e di un protocollo d'accordo per stabilire progressivamente una strategia comune in America del Sud» *a partire da una fusione delle società Fiat e Peugeot in Argentina, dove rappresentano un terzo del* «mercato». «Allo stato attuale della situazione — *ha precisato a Parigi il portavoce della Peugeot* — non c'è assolutamente altro».

Il presidente del direttorio «Automobili Peugeot», Jean Boillot, durante una visita al centro tecnico di collaudo della Case a Belchamp, presso Montbeliard, dopo aver ricordato i due accordi già menzionati aurebbe aggiunto che «tra Peugeot e Fiat nuovi accordi potrebbero prossimamente contribuire a consolidare la posizione degli uni e degli altri, specialmente di fronte alla concorrenza del Giappone».

La dichiarazione dell'alto dirigente della Peugeot sopraggiunge nel momento in cui l'associazione dei costruttori francesi annuncia gli ultimi dati sull'industria automobilistica. In maggio, la produzione di autoscatture è calata drasticamente del 22,5 per cento rispetto al maggio '79, raggiungendo le 231 mila unità. Globalmente nei primi cinque mesi dell'anno, la produzione francese è ammontata a un milione 392.067 vetture contro un milione 432.413 nello stesso periodo dell'anno precedente, con una contrazione del 2,8 per cento.

Egualmente in regresso le immatricolazioni (151 mila contro 198 mila nei primi cinque mesi del '79) diminuite del 23 per cento, e le esportazioni (132 mila contro le precedenti 157 mila) a riprova che le incertezze della congiuntura economica francese si cominciano a ripercuotere pesantemente anche sull'industria automobilistica.

p. pat.

Forno a carbone dell'Italimpianti alla Cementir

GENOVA — L'Italimpianti ha ricevuto dalla Cementir l'incarico di trasformare il sistema di alimentazione dei forni rotanti dello stabilimento di Taranto: la cementeria, che attualmente utilizza olio combustibile, verrà convertita a carbone, conseguendo un notevole risparmio energetico. Il valore dell'ordine è di circa quattro miliardi e mezzo di lire.

La commessa riguarda lo stoccaggio e la macinazione del carbone; comprende la fornitura delle macchine per il ricevimento, il trasporto, l'essiccamento e la filtrazione dei fumi, nonché l'esecuzione delle opere civili.

Questo incarico, che conferma l'impegno tecnologico dell'Italimpianti nel settore del trattamento del carbone, si inserisce nel più vasto progetto di collaborazione avviato recentemente dalle due società del gruppo Iri-Finsider con la firma di un accordo. Obiettivo dell'intesa è fra l'altro quello di promuovere la commercializzazione e la realizzazione in Italia e all'estero di complessi per la produzione del cemento sfruttando le nuove catene di montaggio per la «Fiesta» e per la prossima nuova «Escort» a Colonia, anche nei prossimi mesi la Ford dovrà sospendere più volte la produzione. Lo stesso avverrà negli stabilimenti della Opel (figlia europea della americana General Motors) la cui «operazione autolicenziamenti» è stata coronata da successo. Informano da Russelsheim che in due settimane (ben 2800 operai si sono dimessi (ne erano previsti solo 1500), per il 90 per cento stranieri, soprattutto turchi, che hanno già trovato un'altra occupazione nella zona di Francoforte. Anche l'offerta fatta a 2500 lavoratori anziani di età superiore ai 59 anni) di andare in pensione anticipata con una liquidazione suppletiva di dodici mensilità è stata accolta «con gratitudine» da quasi tutti gli interessati.

Scrive il *General Anzeiger* di Bonn, che la fine del «boom» dell'automobile in Germania, denunciato drammaticamente dalla diminuzione del 20 per cento delle vendite in maggio (mese tradizionale di buoni affari), ha — insieme con il rincaro del carburante — cause ben più profonde, in primo luogo la politica del denaro caro, adottata dalla Bundesbank. Sono gli alti tassi di interesse a dissuadere gli automobilisti (che di solito comperano a rate) dall'acquisto di una vettura nuova.

In autunno non andrà meglio, l'esperienza insegna che al ritorno dalle vacanze le casse private sono vuote. Stavolta saranno in pochi a pensare alla macchina nuova, alle porte dell'inverno saranno costretti a rifornirsi — volenti o nolenti — di gasolio per il riscaldamento. Brutti tempi si profilano per l'industria automobilistica tedesca, della quale dipende direttamente o indirettamente un posto di lavoro su sette, e — di riflesso — brutti tempi per la congiuntura tedesca.

Tito Sansa

Incontro psi-Flm su Fiat

ROMA — Proseguendo gli incontri con le forze politiche la segreteria della Federazione dei lavoratori metalmeccanici ha avuto ieri un lungo colloquio con la direzione del psi sui problemi del gruppo Fiat, il piano del settore auto e le recenti affermazioni del vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli. Il responsabile dell'ufficio economico del psi, Cicchitto, ha duramente criticato le affermazioni di Agnelli, in particolare sulla questione della scala mobile e dei licenziamenti. Il psi si è impegnato ad affrontare in tempi brevi il piano di settore.

La segreteria della Fim ha sottolineato come la mobilitazione generale dei lavoratori dell'industria italiana, fissata per martedì prossimo, costituisca una giornata di lotta «di eccezionale importanza rispetto all'attacco frontale che in più versanti si è venuto delineando con particolare asprezza in questi ultimi giorni». Lo sciopero generale dell'industria, ha rilevato la Fim, rappresenta un momento di unificazione della lotta dei lavoratori impegnati in primo luogo per la difesa dell'occupazione nel Mezzogiorno e nel «punti di crisi» con la lotta di tutti i lavoratori che al Nord e al Sud si battono da mesi (a partire dalle vertenze aperte con i grandi gruppi), per una svolta della politica industriale ed economica.

La secca stretta recessiva, il collasso in comparti decisivi come quello della chimica, la cassa integrazione per 70.000 addetti della Fiat e il rilevante ricorso alla cassa nel settore delle telecomunicazioni, l'attacco all'occupazione, indicano secondo la Fim, «la gravità della situazione presente rispetto alla quale, mentre il padronato stringe i tempi di un attacco diretto al movimento sindacale e ai lavoratori, il governo persiste in un inaccettabile atteggiamento di esplicita latitanza rispetto a qualsiasi indirizzo programmatico per la politica economica e industriale, e intanto i suoi esponenti si abbandonano a violente sortite contro la scala mobile».

Dopo aver criticato le recenti dichiarazioni di Umberto Agnelli, la Fim ha osservato che si è giunti «ad una determinante prova di forza che, a partire da un ampio e significativo fronte di contrattazione articolata nelle aziende, dalle vertenze dei grandi gruppi industriali e in alcune grandi imprese, dalla lotta per conquistare organici piani di settore, dalla soluzione per i punti in crisi e per il Mezzogiorno, necessita di un totale e importante successo dello sciopero del 1° luglio».

g.c.f.

Postelegrafonici sciopero in luglio

ROMA — I postelegrafonici della Cgil hanno proclamato uno sciopero generale entro la seconda decade di luglio e un pacchetto di 8 ore di astensione dal lavoro da effettuarsi per gruppi di regioni nel periodo 7-31 luglio.

La decisione è stata presa dal comitato centrale della Pip-Cgil riunitosi ad Ariccia a sostegno della vertenza contrattuale della categoria.

Proposta del ministro Bisaglia alla Camera

Un ente pubblico per stabilizzare il prezzo della carta per giornali

Il nuovo organismo dovrebbe acquisire una quota della produzione nazionale - «Incomponibili le posizioni degli editori e dei cartai»

ROMA — *E' necessario ristabilire una situazione di concorrenza e di confronto fra diversi produttori di carta. La soluzione è quella di far acquisire da un organismo pubblico estraneo al sistema delle partecipazioni statali, una quota della produzione nazionale di carta per quotidiani: lo ha affermato il ministro Bisaglia che è intervenuto alla commissione industria della Camera sul tema della carta per quotidiani e su quello dei prezzi dei prodotti petroliferi.*

«Non spetta solo al ministro dell'Industria identificare l'organismo pubblico che dovrà acquisire una quota del mercato cartario — *ha aggiunto Bisaglia* — ma è doveroso anticipare fin da ora che molti motivi sconsigliano l'ipotesi di attribuire il compito all'Ente nazionale della cellulosa».

Le controversie fra imprese editoriali e imprese cartarie — ha detto il ministro — si sono moltiplicate, costringendo il governo a numerose mediazioni. «Con questi presupposti — *ha proseguito* — l'esistenza di un unico produttore nazionale ha finito con invelenire oltre ogni limite il problema della determinazione del prezzo amministrativo della carta per quotidiano, al punto da costringere il governo a interventi di carattere straordinario».

Si va delineando una situazione — ha osservato Bisaglia — per la quale le opposte e valide ragioni di editori e cartai diventano strutturalmente incomponibili: i primi ritengono inaccettabile l'accollo su di loro di prezzi superiori a quelli medi europei; i secondi sono costretti a produrre, per svariate ragioni, a costi nettamente superiori a quelli della concorrenza internazionale. Il ministro ha escluso comunque che la soluzione possa constare nel riferimento ai prezzi della carta di importazione: «L'esperienza degli altri Paesi della Comunità dimostra che gli importatori tendono ad allinearsi ai prezzi praticati dai produttori interni», *ha spiegato.*

Sulle ragioni che sconsigliano di affidare all'«Ente nazionale cellulosa e carta» il compito di acquisire la quota pubblica di carta per quotidiani, Bisaglia ha osservato che «è nell'attività di vivaismo, forestazione e sistemazione tecnica che l'ente ha acquisito una notevole esperienza. In materia di produzione e di gestione di impianti cartari l'esperienza dell'ente e del suo personale è nulla».

Il secondo punto affrontato da Bisaglia è quello dei prezzi e dei consumi petroliferi. Entro il 1985 — ha reso noto — l'Italia dovrà diminuire le sue importazioni petrolifere da 127 a 124 milioni di tonnellate annue, in considerazione degli impegni presi in sede Cee. Un effettivo coordinamento della politica degli approvvigionamenti e dei prezzi petroliferi è molto difficile — ha aggiunto il ministro — perché ogni Paese della Comunità ha problemi diversi.

Al Terzo Mondo pochi aiuti dai Paesi «ricchi»

GINEVRA — I Paesi industrializzati spendono per le armi venti volte di più che per l'assistenza pubblica. Lo ha ricordato, alla vigilia della chiusura della conferenza internazionale del lavoro, il direttore generale dell'Oil, Francis Blanchard. Il dirigente dell'organizzazione internazionale del lavoro ha osservato che all'assistenza pubblica va solamente lo 0,3 per cento del prodotto nazionale lordo di questi Paesi.

Ai delegati dei governi, dei datori di lavoro e dei lavoratori di 150 Paesi, Blanchard ha detto anche che quest'anno i 35 Stati più poveri del mondo avranno un deficit di bilancia dei pagamenti che raggiungerà complessivamente 11 miliardi di dollari: basterebbe che i Paesi industrializzati aumentassero allo 0,10 per cento del loro prodotto nazionale lordo i loro aiuti per dare un valido contributo alla soluzione di questi gravi problemi.

Il direttore generale dell'Oil ha quindi messo in guardia dai pericoli del protezionismo e dalle loro conseguenze in campo sociale. Nonostante la crescente interdipendenza — ha detto — i Paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo «hanno reazioni di chiusura in se stessi che, se dovessero accentuarsi, potrebbero provocare una graduale asfissia del commercio internazionale».

La Indesit pagherà gli stipendi di giugno

TORINO — Due notizie positive per la Indesit: in un incontro avvenuto ieri sera a Roma al ministero del Lavoro la società ha comunicato ai sindacati che sarà in grado di far fronte con le proprie risorse (cioè con gli introiti avvenuti negli ultimi giorni) al pagamento degli stipendi di giugno; a Torino, ad un incontro con le banche, cui è stato chiesto un finanziamento di 30 miliardi, è intervenuto, come le banche stesse avevano chiesto, il maggior azionista della Indesit, Armando Campioni, e questo ha consentito di raggiungere risultati incoraggianti.

La riunione torinese, presieduta dal presidente della Giunta, Viglione, ha visto la presenza dei rappresentanti delle maggiori banche interessate; dal confronto con Campioni e con il suo staff, sarebbe emersa una soluzione definita molto interessante; si tratterebbe cioè di un intervento diretto degli istituti bancari in una misura sufficiente alle necessità dell'azienda e, soprattutto, con un respiro che dovrebbe essere più ampio della semplice apertura di credito per dueo tre mesi, richiesta in un primo tempo. Le banche, cioè, accetterebbero di fornire alla Indesit l'appoggio e le risorse finanziarie necessarie per affrontare un organico piano di ristrutturazione.

Un nuovo incontro è previsto per i prossimi giorni, forse già per oggi; l'azienda si è impegnata a presentare una bozza di bilancio; un nuovo incontro dovrebbe avvenire anche al ministero del Lavoro, nel quale sarà presente Campioni per dare, si dice da parte dell'azienda, «assicurazioni sul proprio non disimpegno».

Caprara riconfermato alla presidenza della Lanerossi

ROMA — L'ing. Caprara è stato riconfermato presidente della Lanerossi, caposettore tessile dell'Eni. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione della società, riunitosi al termine dell'assemblea.

Il consiglio ha approvato la proposta del presidente Caprara di riorganizzazione del settore che prevede la prossima nomina di due amministratori delegati, uno per il coordinamento della gestione, l'altro per il controllo della gestione e finanza.

Adriano Caprara proviene dall'Eni dove ha operato dal 1957, prima come responsabile delle analisi operative, poi come responsabile della programmazione. Successivamente dal 1969 ha ricoperto la carica di direttore generale, poi di amministratore delegato della Tecnon.

Il sindacato sollecita il contratto

Ventimila in piazza per gomma-plastica

TORINO — «O si cambia idea al padrone o si apre uno scontro di fondo. Due cose però sono certe: non ritorneremo agli Anni 50 né ci spaventeremo. Alle sfide e alle minacce risponderemo con la lotta». Così Sergio Garavini, della segreteria nazionale Cgil, Cisl, Uil, ha concluso la giornata di sciopero nazionale dei chimici e la manifestazione di piazza Solferino.

Davanti ad oltre 20 mila lavoratori giunti da ogni parte del Paese e a centinaia di striscioni dei vari consigli di fabbrica ha inciatato tutti a sostenere il rinnovo del contratto nazionale per sconfiggere la strategia del padrone. «Agnelli minaccia licenziamenti — ha detto — e alcuni ministri sono contro la scala mobile. L'attacco è chiaro e violento ma più gli industriali vorranno e più forte sarà la nostra risposta».

Ha quindi ricordato come, in questo momento, ci sia in gioco il futuro della classe operaia. «Davanti alla crisi pensano di risolvere tutto mettendoci il piede sul collo, di uccidere la democrazia in fabbrica. Non lo permetteremo mai, sia ben chiaro». Sul tema dell'inflazione ha obiettato: «In quattro mesi le tasse sono cresciute del 46 per cento e in due anni dell'80 per cento. Questa è una vera e propria estorsione».

Prima di Garavini avevano preso la parola Tamagnone della Fulc nazionale e Piccoli della Cisl piemontese. Ambedue hanno ripetuto l'appello alla mobilitazione e all'impegno ricordando i tre punti «critici» della piattaforma. «Festività, riduzione dell'orario e salario sono irrinunciabili. Saremo intransigenti sino alla vittoria. Da domani lo faremo sentire nelle fabbriche, nei reparti, ogni momento, sino a quando i padroni non capiranno che hanno torto. Non acconsentiranno ad accogliere la nostra giusta richiesta».

a. prov.

Fallimento Genghini Sindacato polemico

ROMA — Il fallimento del gruppo Genghini, deciso mercoledì dal tribunale di Roma, trova su posizioni polemiche la Federazione dei lavoratori delle costruzioni (Fic), a giudizio della quale sussistevano «condizioni praticabili» per un ricorso alla nomina di un commissario.

La Fic ha fatto anche sapere di aver chiesto un incontro al ministro del Lavoro. Nel contempo auspica che dal governo «vengano risposte puntuali in materia di garanzie occupazionali» e sollecita «l'adozione di provvedimenti amministrativi, finanziari ed eventualmente, qualora fosse necessario, anche legislativi per la prosecuzione delle attività produttive del gruppo Genghini e per il completamento dei programmi autostradali e di edilizia abitativa».

Il fallimento è stato indotto il deputato democristiano Public Fiori a rivolgersi al ministro del Tesoro per sapere se risponde a verità che le esposizioni finanziarie nei confronti di molte banche di diritto pubblico siano rilevantissime.

ECONOMICI

Le tariffe e di L. 4400 la riga. Rubrica 6: operai, impiegati. L. 1000. tecnici L. 2000. dirigenti L. 4200. Rubrica 8 e 11 (pionieri del) L. 1000. Avvisi urgenti: data fissa o orario e doppio. Testo in grassetto: data fissa o urgentissimi e triplo.

Le tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

RIVIERA con ogni comodità: D 8 serali, H cameriere/a, lavapiatti, varietà. Rivolgersi ore 9/11 (12) tel 332

2 Affari e capitali

A.A.A.A. IMPRENDITORE o tutti in pochi casi

FIDUATO

Lasci telefonare a persone fidate di cercare anche della vostra auto o atto di proprietà anche vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDUATO

0 pa tramite 24 sedone 372.180 - 472.181

A. ATTENZIONE finanziamento istantaneo a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 3284453 SEGRETO

ATTENZIONE finanziamenti rapidi istituti e privati a tutti. Finanziaria via S. Teresa 23, telefono 538 009

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale Orario ininterrotto Corso Galileo Ferraris 108, tel. 596 718

IMITUI

cinquantamila in 20 giorni a tassi interessi solo se poi acquista casa. Richiedete alla Cancellaria Unica Fiduciaria 45, tel. 742.722

PRESTITI persone privati solleciterebbero a mio interessi a impiegati casalinghe massima riservatezza Tel 834.027

PRINTAMENTE ed in poche ore piegio a tutti senza garanzia e protezioni a cessione del 5° Vorando mese a domicilio. Tel. 596.312

PRIVATO concede finanziamenti agevolati minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650 2873

PROBLEMI economici? Se Sei dipendente o commerciale telefonaci riceverai un prestito in graduale in breve tempo. Telefonare 696.188

SERIETA' a persone su finanziamenti concessi in 4 ore / Dipendenti impiegati a tariffa speciale Tel 388 0360 780 852

3 Aziende, negozi

A MIL. cedesi in Canale III anno vendo distributori stradali a prezzo conveniente. Telefonare 011/300 9898 ore ufficio

AFFARE vendo bar (zona Crocetta) completo reddito incassi 2 milioni 500 mila settimanali per ristrutturazione Tel 500.382

AFFARE vende macelleria in zona centralissima cedo reddito settimanale 15 milioni più lavoro Tel 696.382

AFFARE vende pasticceria (zona Francia) ottima posizione e reddito avviamento L. 20 milioni trattabili Tel 840.097

ACCETTIAMO incarico a vendere il vostro negozio oppure l'azienda commerciale. Tel. 606 2367

AFFARE causa nuovo esercizio albergo bar trattoria bilardo private il licenza monopolio paterna unico zona interessante Cuneese Tel 011 848.307

AFFARONE svilupposimo negozio tuta impermeabili adattabile per moto di ditta vendesi. Eventuale direzione Tel. 874 976.

AFFARONE Usao 747 TPI cede in Val di Lanzo, panificio alimentari netto 1 milione 600 mila mese con alloggio di 3 camere e servizi

BAR super Borgo San Paolo forte passaggio attrezzatura nuova cedo gravi motivi familiari 35 milioni trattabili Telefonare 699.447

BAR super tredigitalia via Pigafetta intorno 150 mila giorno moderno cedo 35 milioni pagamento 20 milioni contanti Telefonare 774.012.

BAR subentrerebbe cedo praticamente bellissimo chiosco serale domenicale bibite completo recentemente costo disdicevole vendo a metà prezzo 16 milioni Tel. 537 213 517 280

BAR supermercato incasso 320 mila giornaliere su piazza anticipando 10 milioni cedo ditta non cedo. Tel. 537.213.517.090.

BAR tenenza settimana mercato incasso 300 mila giornaliere cedo con prova 53 milioni anticipo 15 milioni. Tel. 537.213.517.280.

BOUTIQUE cedesi incasso conto annata merce nuovo cedesi motivi salute Tel 519.139

BOUTIQUE fornitissima eleganti negozio posizione commercialissima vendesi 9/10/14 pieno attivo 70 milioni cedo. Tel. 321.867

CEDESI causa salute zona centro licenza drogheria Tel. 1-101-XV cessasi a nuova persona, telefono 512.870

CEDO zona Santa Rita avviato tabaccheria forte incasso pagamento dilazionato, Italcia, telefono 513.017.

CONFEZIONE intera su corso 35 anni stesso proprietario cedo per mio commercio 24 milioni trattabili. Tel. 699.447.

CORSO Peschiera vendesi pasticceria bar con annesso laboratorio ottimo incasso immediato. Tel. 600.348.

PASANO MISANTO cedo/vice industriale mio commercio, 1.500.000.000 fatturato annuo, capannoni 4000 mq su 20.000 di terreno, ottimo 2.500.000.000 con garanzia reale.

PRIMARIA zona Rivoli buon incasso vendesi per cambiamento attività. Telefono 380.810.

LATTERIA angolare B. S. Paolo 3 vetrine alloggio servizi forte incasso 9 milioni più 10 milioni 1/2 contanti. Telefono 779.176.

LATTERIA con alloggio 6 milioni vicini cuoio, le medie elementari e solo svendo per malattia. Tel 801.1581

LATTERIA con alloggio Borgata Lesna attività decennale vendesi per mio commercio. Telefono 981.816

LATTERIA in zona S. Paolo buon incasso acquisibile cedesi a L. 9 milioni 800 mila causa salute. Tel. 857.472.

MAGRO cede attività distributori automatici con o senza prestiti azienda regolare direzione sita in Torinese 800 mila mensili. 45 milioni Tel. 510.664

NIGHT camerino/cinema angolo locale con bar annesso zona centro cedesi per sopraggiunti impegni a impiegati casalinghe massima riservatezza Tel. 834.027

OCCASIONE vendo in Moncalieri per mio possesso di condizione licenza mercerie obbligatoriamente con tabac, cucineria e servizi. Telefonare 606.2367

OCCASIONE vendo licenza commerciale abbigliamento taglie III K 30% sconti mq 100 3 vetrine e retro assolute. Telefonare 606.2367

RANOTTERIA rivendita vendo privato zona Parella incasso 130 mila richiesta 14 milioni. Telefonare 510.539.

RISTORANTE a Susa incasso 400 lire vera forza famiglia cedesi 14 milioni più pigione. Telefonare 333.822, serali 472.032.

PRIVATO cede avviato negozio tessuto uniforme e camiceria Tel. 503.716.

STUDIO dentistico avviato cedo o affitto vicinanze Torino. Scrivere: «Puckhempass 7460 — 10100 Torino».

URGE vendere ristorante sala ballo, taglieri posto terreno mq 11 mila 45 km Torino affare stuccasi 120 milioni Alle 667.462.

VINI-BAR vendo privato sono costretto da trasferire incasso 130 mila richiesta 21 milioni. Tel. 710.538.

VENDESI zona centrale libera attività per qualsiasi genere. Ex 8 anni. Tel. 882.121 ore ufficio.

VENDESI attività commerciale ottimo reddito cedesi per motivi familiari. Telefonare 650.8973.

LOCALE bene ubicatissimo mq 400-600 luminoso uso laboratorio zona d'uscita corso Traiano corso Peschiera. Tel. 266.170.

NAZIONALMASE acquista direttamente esplosivi magazzini semindustriali pagamento contanti serietà tel. 747148 781469.

PRIMARIA zona specializzata vasca prima cintura superficie 300 mq ampliabile ulteriori 150 mq circa. Telefonare 876.510.

PRIVATO compra locale in Torino o hinterland possibilmente bordo strada per piano terreno. Tel. 744 025 ore pasti.

offerte

A. MADONNINA Campagna libera accudisce ragazzini assenza genitori lavoratori. Interno Lido Borgo vendo. Telefono 377.142.

AFFITTASI appartamenti cascinali individuali centro Torino Nord da mq. 300 a 8000 ammobiliabile Berti 536.594.

APPARTAMENTI signorile mq 3700 con salaconv. uffici terreno circostante mq 12.000 Corso Nord. tel. 796.844.

AFFITTASI negozio zona Borgo Vittoria di 100 mq con camera retro di 20 mq e 2 vetrine altro 230 mila. Tel. 441.476.

BASSO fabbricato libero 70 mq. 2 camere cameriere cucina e l. 3 milioni 800 mila causa salute. Tel. 857.472.

BUONO affare vendo 300 mila lire mq. Telefonare 619.879

CAFANNONE industriale di mq 3136 su terreno di 18.000 mq vendesi in Castelnuovo Canosa (Asti) Tel. 667.473.

CAFANNONI tipo S. Mauro Salerno Lanzi mq 1800 L. 1500 Venaria L. 2200 e vendo Lanzi L. 210, mila Torcarello mq 860 Venaria mq 3500 Ostiano mq 1200 Brunetti mq 1800 Lucchini 900, tel. parlarne 204.132 - 366.754.

CASABIANCA libera zona centro Rivoli magazzino semindustriale di mq 150 L. 22 milioni trattabili. Telefonare 531.008.

CENTRALISSIMO ufficio 27 camere più ampio ingresso condizionato mq 700 L. 185 milioni. Rilascio locale 513 678 549 818.

CONSULENDILE 833.332 vende corso Casale 85 (piazza Borgomanero) 4 camere ottima vendita 8 milioni 500 mila vera affare

DENTEFARMA vendesi via Mazzini negozio ottimo mq 80, con retro e soppalco. Telefonare 540.405.

EDILFIDUCIARIA libero magazzino anche uso laboratorio mq 60 L. 20 milioni. Tel. 513.863.

FIPRAG Moncalieri 3. Paolo box vendo in blocco prima piscina tenda strada privata immobile a uso ristorante, bar discoteca. Tel. 912.222.515.562.

GIANETTI 011/5767 divisione industriale vende Beinasco presso tangenziale fabbricato su due piani servizi e accesso indipendente con 1000 mq di p.t. più uffici e alloggio circa 1100 semindenato più uffici e alloggio occasionali.

OSSINA A vendo Cascine Vica recate all'ovi supermercato con magazzino di circa mq 370 più negozio per esercizio di circa mq 410 lotto collegato indipendente. Tel. 517.585.

LIBERO centrale via S. Ottavio negozio mq 30 più mq 100 sottostanti 36 milioni più mutuo. Rocciaforcata 540.816 513.078.

LIBERO fabbricato industriale adiacente c so Traiano mq 800 unico piano, servizi uffici piano scarra peso cerrato, tre strade. Solvia tel. 503.360 503.598.

LIBERO immobiliarissimo vende via Principe Amedeo mq negozio di 25 mq, ampie bussolotti di pagamento. Telefonare 548.781 553.304.

LIBERO Possesso causa trasferimento vendiamo fabbricato comprendente alloggio 130 mq laboratorio 50 mq, cortile/a 180 mq deposito 60 mq base fabbricato 90 mq terreno 2300 mq. Studio Pi Chi. Tel. 513.632.

MURI negozio mq 450 annesso seminterrato con marciapiede fronte strada vendo in blocco o a scorporo separato. Per informazioni telefonare 587 775 dalle 15 alle 20

NEGOZIO zona centrale libero subito con licenza acconciatore vendo. Telefonare 537.846.

STUDIODATA attiva hardware zona se Vitorri mediopiede anche rappresentanza esclusiva zona ufficio. Tel. 334 853 309 1370.

UTIP 531.188 vende via Carosio Lesna fabbricato libero stanze mt 3.80 servizi interni locale chiarano pagamento.

VENDESI o affittasi capannoni industriali mq 1800 2000 3000 45.000 comprensivi uffici zona Sud, Ovest e Nord. Telefonare 501.818.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI garzone/a bottega bar/tavola calda con titolo qualificazione zona Crocetta o Cavoretto. Telefonare 447.349.

CUOCO ottimo solo agosto. Tel. 840.946.

ZIENNE presenza serietà referenze offresi a sera dica o maggiorno come lattaio/o mungitore o commesso passaggio diretto. Tel. 961.6362

impiegati

ESPERIENZA decennale relazioni internazionali maggiori gruppi diretto stranee impegnate all'estero offresi. Ottima conoscenza inglese, francese, discreta conoscenza lingua inglese nozioni tedesco occupazione attuale e/o sera dalla non indispensabile doppio lavoro. Esperto scrive Studio proposta per eventuale occupazione part-time. Telefonare 352.727 dalle 17 alle 19

ESPERTO analista organizzazione con esperienza decennale materia possibile impiantista tecnico aziende piccole medie offresi. Scrivere Studio Bonelli 61 10100 Torino.

GEOMETRA 22enne libero da impegni militari e studio tecnico o impresa edile anche per lavoro tecnico commerciale. Tel. 011 873 164

IMPIEGATA laureanda conoscenza scolastica inglese e tedesco esperta ufficio vendite presso il passaggio diretto. Tel. 928.8793.

MERGHALP pluriennale esperienza conduzione reparto, capacità contatti clientela e fornitori, offresi a seria ditta. Scrivere «Publikompass 582 — 10100 Torino».

TECNICO radiologo paziente inglese italiano offresi azienda medio-grande. Scrivere «Publikompass 9582 — 10100 Torino».

ZERMO commerciale e programmatore macchine elettroniche contabili esperienza serie pretende lavorare. Telefono 298.335.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBETTO manutenzione meccanica e generale di stabilimento cerca media azienda. Tel. 470 1858.

ABBRUSTATORE giovane inesistente e passato, 5° livello, con ottima esperienza, cercasi. Ottima conoscenza retribuzione. Tel. 470.1858.

ALFAROMEO servizi assume ditta autorizzata vendita. Offresi paga adeguata capacità. Tel. 393.125.

ASSUMESI in Cesana operaio specializzato pratica carpenteria metallica. Per informazioni tel. 052.523 ore ufficio.

ASSUMIAMO passaggio diretto montatori stazione cabinati addetti presa pesante. Tel. 302.407.

AZIENDA Bergero assume operai generici per passaggio diretto e immediato. Tel. pomeriggio 470.2441

AZIENDA elettromeccanica zona Rivoli cerca capo officina per carpenteria lavorazione leggera con esperienza pratica e capacità di coordinazione. Tel. 964.0998.

CAPOCANTIERE impiana esercizi installazione ed installatori assumesi. Tel. 223.939.

CARRELLISTI provetti lunga esperienza con patente categoria. Tel. 811.856.

CERCA società importanza nazionale cerca giovani montaggio serbatoi pubblicizzati mensilmente mezzi, patente disposti viaggiare prevalentemente Italia via La Chiusa

Dibattito a Bruxelles sul tema crescita zero

BRUXELLES — Etienne Davignon, commissario della Cee per la politica industriale, e Sergio Pininfarina, deputato europeo, hanno animato a Bruxelles un interessante dibattito organizzato dal «Forum» dei democratici europei sul tema «prospettive economico-sociali di una crescita zero negli Anni 80».

Davignon e Pininfarina si sono dichiarati d'accordo sui pericoli della tesi dello «sviluppo zero»: il primo indicandola come una tipica «moda» del pessimismo inerte, del fatalismo che tutto giustifica, il secondo insistendo in particolare sul rischio di conflitto sociale che una simile tendenza comporta.

Davignon è stato particolarmente polemico verso le tesi dell'«austerità intesa come fine», e ha indicato la necessità di concentrarsi «non tanto sulle cose non da noi controllabili, come la maggior o minor saggezza dell'Opec, ma su quelle che gli europei possono direttamente realizzare. Se non ci decidiamo per esempio a concertare una politica comune dell'energia, si ingrandirà sempre più un punto interrogativo sul futuro dell'Europa».

Pininfarina ha affermato dal canto suo che «la crescita zero è una trappola, dalla quale diventerebbe sempre più difficile uscire nel rispetto della democrazia e dell'economia di mercato. Occorre una prospettiva di sviluppo in chiave di cooperazione: il nazionalismo economico, oggi, è il più sicuro fattore di stagnazione».

Sistema Olivetti per compilazione di documenti

IVREA — Un nuovo sistema per l'elaborazione elettronica dei testi («word processing») viene presentato in questi giorni in Italia dalla Olivetti.

Il sistema si chiama Tes 521 e si colloca al livello superiore nella linea di prodotti Olivetti in questo settore, trovando particolare impiego nella produzione di documenti complessi, suscettibili di numerose revisioni, nella stampa di testi composti da parti fisse e parti variabili, e nella compilazione di moduli prestampati. Uno speciale programma consente anche di eseguire operazioni aritmetiche su tabelle di dati numerici.

Londra: prestito alla Finmeccanica

LONDRA — La Finmeccanica ha ottenuto un prestito di 50 milioni di dollari sul mercato internazionale. Il prestito è in dollari con l'opzione della clausola multidivise ed avrà una durata di sei anni.

Esso sarà regolato da uno «spread» sul tasso interbancario che varia dai cinque ottavi per cento ai tre quarti per cento. Del gruppo promotore del prestito fa parte il Banco di Roma.

Relazione di De Michelis alla commissione bicamerale

Per il piano Sir 400-500 miliardi

Dovranno andare all'Eni, al quale passeranno per un anno gli impianti del gruppo chimico in gestione fiduciaria - Il ministro ha affermato che la prossima settimana saranno avviati i consorzi per Montefibre e Snia - La Liquichimica dovrebbe andare all'Anic - Il progetto-chimica presto all'esame del Cipi

ROMA — Gli impianti della Sir verranno, tra breve, affidati all'Eni in gestione fiduciaria per un anno: l'attività produttiva del gruppo chimico in crisi sarà garantita dallo stesso Eni, cui un apposito provvedimento, che farà probabilmente parte del «pacchetto» economico che il governo si appresta a varare, attribuirà anche il necessario finanziamento. Lo ha detto il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, intervenendo ieri alla Commissione per la riconversione industriale e le Partecipazioni Statali, dove si discutono i programmi pluriennali dell'ente petrolifero.

Il ministro ha specificato, lasciando l'aula della Commissione, che si stanno approntando le relative misure amministrative e legislative. Il finanziamento all'Eni dovrebbe aggirarsi — ha aggiunto — intorno ai 400-500 miliardi.

Si sta definendo — ha aggiunto il ministro delle Partecipazioni Statali — un quadro di riferimento complessivo dell'industria chimica, che andrà la prossima settimana all'esame del Cipi. Si tratta di dare avvio alla riorganizzazione del settore intorno a due «poli», uno privato, gestito dalla Montedison, l'altro pubblico, facente capo all'Eni. De Michelis ha espresso la sua soddisfazione per la «sostanziale unanimità» con la quale sono state accolte le proposte che, ha ricordato, rappresentano la piena realizzazione del programma approntato dal suo ministero.

Sempre la prossima settimana, sarà dato avvio — ha spiegato ancora il ministro — ai consorzi Montefibre e Snia; quanto alla Liquichimica, verrà dato attuazione alla delibera del '78 che ne prevede l'affidamento all'Anic. Rimangono soltanto, a questo proposito, da risolvere alcuni problemi relativi alle valutazioni degli impianti, ed altri di minor conto.

Ritornando alla questione Sir, De Michelis ha annunciato la sua intenzione di mantenere in vita il consorzio, il cui futuro sarà però esaminato il 17 luglio. Mantenere in vita il consorzio Sir ad escludere l'ingresso dell'Eni nel consorzio stesso — ha detto ancora il ministro — significa separare nettamente la trascorsa gestione della società chimica, con i relativi errori, dalla fase di gestione fiduciaria dell'Eni. Ciò allo scopo di evitare che sull'Eni gravi il peso finanziario del passato, tanto più che, secondo le più recenti valutazioni — ha specificato De Michelis — i debiti Sir supererebbero i 3100 miliardi.

Durante l'anno di gestione fiduciaria, l'Eni potrà valutare appieno la validità degli impianti Sir, stabilendo tra l'altro quale collocazione dare loro nel contesto del «polo» chimico pubblico. Non si escludono, a questo proposito, eventuali vendite.

De Michelis ha evitato di parlare, a proposito della Sir, dell'aspetto finanziario del piano. Resta quindi valida l'ipotesi circolata mercoledì di un intervento diretto del ministero del Tesoro attraverso la Cassa Depositi e Prestiti. Si sa peraltro che il progetto incontra qualche resistenza nell'ambito dello stesso governo.

Dipendenti Mach occupano la sede

MILANO — I dipendenti della Mach, azienda petrolifera del gruppo Monti, hanno occupato per tutta la giornata di ieri la sede di Milano, a pochi giorni dall'incontro quadrangolare che si terrà a Roma tra le parti interessate (sindacato, commissario, governo, Eni) sulla situazione venutasi a creare nell'ambito della società stessa e delle altre del gruppo.

Da quattro mesi i dipendenti della Mach (mille unità) non percepiscono per intero lo stipendio.

Alle dichiarazioni di De Michelis hanno fatto seguito le prese di posizione di alcuni parlamentari membri della commissione. Il comunista Macciotta, riferendosi ai programmi dell'Eni (alla seduta erano presenti il presidente dell'Eni, Grandi, il vicepresidente, Di Donna, il direttore per i programmi e lo sviluppo, Colitti, il direttore per il coordinamento dei servizi generali di gruppo, Speroni) ha sottolineato l'opportunità che il governo sostenga più efficacemente la presenza dell'ente all'estero, con riguardo soprattutto all'attività di ricerca di fonti di energia. Circa la questione Sir, il deputato comunista ha dichiarato di aver «preso atto» delle dichiarazioni del ministro.

Il dc Mastella, segretario della commissione bicamerale, ha detto che, a suo avviso, «il problema della chimica italiana, sia pubblica che privata, sta di base che intermedio, non è quello degli accorpamenti societari o della individuazione delle cosiddette politiche dei ruoli, o delle specializzazioni. Le sorti di questo settore, invece, dipendono — ha aggiunto — da una corretta, anche se tardiva, impostazione dei problemi del contenimento dei costi e soprattutto dalla capacità di avviare un processo di accumulazione tecnologica».

L'esame dei programmi pluriennali dell'Eni proseguirà, con ogni probabilità, la prossima settimana con la richiesta del parere da parte di una apposita sottocommissione.

Manifestazioni per la crisi Sir

A Milano volantini e traffico bloccato

Stu per fermarsi l'impianto di Lamezia

MILANO — I lavoratori della sede direzionale milanese della Sir e degli stabilimenti lombardi del gruppo hanno manifestato, nella tarda mattinata di ieri, davanti e all'interno della Stazione Centrale di Milano.

I dimostranti hanno occupato per breve tempo il binario su cui era in arrivo il treno Torino - Milano - Trieste, che è rimasto bloccato per circa un quarto d'ora poco oltre l'inizio della penisilina. Ai viaggiatori di questo e di altri convogli i lavoratori hanno distribuito numerosi volantini in cui è spiegata la situazione che si è venuta a creare nel gruppo.

I manifestanti hanno anche dimostrato in piazza Duca d'Aosta, davanti alla stazione e al vicino grattacielo ex «Pirelli», attuale sede della Regione. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti.

I due organismi sindacali, in una nota congiunta, affermano, tra l'altro, che «la soluzione da dare al problema Sir e al rilancio della chimica con un piano anti crisi non può aspettare oltre, pena lo sfascio della chimica italiana». Per questa soluzione il coordinamento regionale sindacale Sir ha dichiarato «lo stato di agitazione permanente fino a quando non vi sarà una decisione governativa che definisca una struttura industriale in cui inserire la Sir con tutto il suo capitale umano e impiantistico».

In giornata una delegazione composta da lavoratori del gruppo Sir-Rumianca in Lombardia e di rappresentanti della Fulc è stata ricevuta presso la sede della giunta regionale dal vicepresidente Sergio Marvelli che, dopo aver espresso la propria preoccupazione per i riflessi sui livelli dell'occupazione in Lombardia che questa situazione verrà a creare, ha immediatamente informato il presidente della giunta, Giuseppe Guzzetti.

Quest'ultimo ha inviato al presidente del Consiglio Cossiga, ai ministri delle Partecipazioni statali De Michelis, del Bilancio, La Malfa, del Lavoro, Foschi, e dell'Industria, Biagiia, e ai presidenti delle commissioni industria della Camera e del Senato, un telegramma nel quale si chiede l'assunzione di «adeguate soluzioni da parte del governo nell'ambito di un assetto definitivo del settore chimico, salvaguardando nel contempo il patrimonio tecnico e umano delle attuali strutture».

Nel frattempo è stata preannunciata per la fine di giugno la fermata degli impianti di Lamezia Terme.

Assemblea difficile e contestata dai sindacati ieri a Torino

La Sip perde 486 miliardi nel '79 e per quest'anno non vede schiarite

TORINO — *L'assemblea della Sip ha approvato ieri il bilancio del '79, un bilancio difficile, che si riassume in una perdita di 485,8 miliardi di lire (è la prima volta nella storia della società telefonica) e che preludе ad un altro anno difficile, come già emerge dai risultati dei primi mesi di quest'anno.*

L'assemblea è venuta a cadere in un momento in cui, intorno alla Sip e alla sua controllante Stet, si sono accese aspre polemiche: nei giorni scorsi, infatti, le imprese che operano nel campo della fornitura dei materiali telefonici, in prima linea la Sit-Siemens, hanno annunciato che metteranno in cassa integrazione 30 mila dipendenti a causa delle mancate commesse appunto da parte della Sip.

Polemiche, d'altra parte, sono sorte anche intorno alla cifra del passivo: ad esempio il sindacato autonomo Filte-Unea, che ha fatto intervenire come azionisti all'assemblea ben 25 suoi rappresentanti, sostiene che sarebbe stato possibile contenere il deficit e addirittura ricavare un piccolo utile.

E' un fatto, tuttavia, che i punti negativi nel consuntivo '79 sono numerosi. C'è stato un accentuato ricorso all'indebitamento (il pesante andamento della quotazione del titolo, si spiega nella relazione al bilancio, ha continuato a precludere ogni iniziativa volta a far affluire nuovo risparmio al capitale della società). L'aumento delle tariffe, chiesto nel maggio del '77, è stato concesso solo alla fine del '79 ed è entrato in vigore solo nell'80 (dovrebbe fruttare circa 525 miliardi); l'azienda lo giudica «ancora una volta fortemente e ingiustificatamente» ridotto rispetto alle esigenze prospettate e comprovate»; è peggiorato il rapporto tra debiti e capitale investito (dal 75 per cento del '78 all'83 per cento).

La conclusione è che «se ancora non si può parlare di crisi della società si è però giunti al punto cruciale, nel quale l'abbandonare l'economia aziendale a se stessa produrrebbe danni di estrema gravità, recuperabili solo con interventi straordinari particolarmente onerosi per la collettività».

Al momento di concedere l'aumento delle tariffe, nel novembre scorso, il governo — sottolinea la Sip — si era riservato di riesaminare la situazione entro il 30 giugno di quest'anno, in particolare per valutare eventuali proposte di snellimento delle procedure tariffarie atte a garantire continuità di equilibrio alla gestione della Sip. Poiché verosimilmente tale termine passerà senza che si sia fatto nulla, la dirigenza della società ne deduce che «anche il 1980 sarà un anno critico».

Come si è arrivati alla perdita di 485,8 miliardi? «Il saldo lordo disponibile dell'esercizio, (e cioè degli ammortamenti) ammontava ad un importo di appena 150 miliardi, nettamente inferiore a quello accertato nel '78 (249 miliardi)». Siccome negli anni precedenti si erano fatti a titolo di ammortamenti «soltanto accantonamenti atti a fronteggiare il deperimento e il consumo subiti dagli impianti, anche se complessivamente entro margini di sicurezza», si è deciso ora di dare un «primo avvio dell'azione di recupero delle differenze di stanziamento degli anni precedenti». L'importo necessario è stato calcolato in 636 miliardi di lire. Tolti i circa 150 miliardi di utile lordo viene fuori un «buco» che ancora i 486 miliardi.

Come si è detto, il sindacato autonomo Filte-Unea ha polemizzato con questa impostazione, intervenendo ripetutamente nella discussione. Secondo il sindacato la Sip, per ottenere un nuovo aumento tariffario «punisce, per il secondo anno consecutivo, i piccoli azionisti i quali, trovandosi di fronte ad una maggiore retribuzione del capitale investito orienteranno i risparmi su altri canali» e sostiene che questo si sarebbe potuto evitare «se si fossero contenute le spese imputate sugli ammortamenti che nel corso del '79 hanno raggiunto cifre record, mai registrate nella storia della Sip».

L'assemblea si era aperta con il ricordo, da parte del presidente «pro tempore» prof. Antonio Gigli, dell'ing. Carlo Perrone, presidente della società, morto in un incidente d'auto nel settembre dell'anno scorso. E si è chiusa con la nomina dei nuovi consiglieri in sostituzione appunto di Perrone e degli uscenti Gianfranco Massani e Arrigo Paganelli: sono stati nominati Ottorino Beltrami, presidente dell'Anic, Giuseppe Vaccaro e Giorgio Massone.

V. FRV.

Dopo il braccio di ferro con il Consiglio dei ministri

I deputati europei disposti ad approvare il bilancio Cee

LUSSEMBURGO — Il lungo, contrastato cammino del bilancio comunitario 1980 sembra finalmente giunto al punto di arrivo. Il Parlamento europeo, riunito in sessione straordinaria a Lussemburgo per la prima volta dopo le elezioni a suffragio universale, pare orientato ad accettare la nuova proposta di documento finanziario presentata dal Consiglio dei ministri Cee.

I deputati europei, che domani saranno chiamati a esprimere il proprio voto, sembrano decisi a apportare solo minime correzioni alle cifre indicate dai governi dei «Nove», accettando il più gli emendamenti per venti miliardi di lire circa (un milleismo del totale delle spese programmate) presentati dalla commissione per il bilancio dell'assemblea. Gli altri emendamenti presentati — una quarantina in tutto, fino a questo momento — non hanno molte possibilità di ottenere la necessaria maggioranza dei suffragi.

Carlo Fracanzani, sottosegretario italiano al Tesoro, presidente di turno del Consiglio, ha detto in proposito: «C'è la volontà di un incontro. Cercheremo di evitare una nuova riunione del Consiglio».

Rispetto a quello respinto sette mesi or sono, l'attuale progetto di bilancio comporta un aumento delle spese agricole di 1380 miliardi di lire circa e un aumento di 283 miliardi di lire circa per le spese non obbligatorie.

Il giudizio politico espresso dai deputati non è stato naturalmente uniforme: democratici cristiani, numerosi socialisti, liberali, democratici per il progresso (gollisti) e altri si sono espressi per l'approvazione al più con gli emendamenti proposti dalla commissione. Altri socialisti, conservatori, comunisti, radicali e altri hanno annunciato il loro voto contrario.

L'attuale progetto di bilancio comporta stanziamenti di impegno per 20.300 miliardi di lire circa (con un aumento del 2,5 per cento circa rispetto al 1979) e stanziamenti di pagamento per 18.430 miliardi di lire circa. Il fondo regionale è dotato di 1370 miliardi di lire circa, il fondo sociale di oltre mille miliardi.

Il dibattito di ieri — otto ore di discussione, altre cinquanta interventi in rappresentanza di tutti i gruppi — si è svolto all'insegna, da una parte, della consapevolezza della necessità di dotare la Comunità di un bilancio per il 1980; dall'altra, della protesta per lo scarso spazio lasciato dal Consiglio al Parlamento in questa fase decisiva del processo decisionale.

Molti deputati hanno lamentato che il Parlamento non abbia condotto fino in fondo la battaglia ingaggiata con il Consiglio nel dicembre 1979 con il rigetto del primo progetto di bilancio 1980. Allora, l'assemblea sostenne che avrebbe approvato un nuovo documento finanziario «solo se i tagli ingiustificati alle spese non obbligatorie fossero stati eliminati, se i primi passi per giungere a un controllo della spesa agricola fossero stati compiuti e se il fondo europeo di sviluppo e tutte le operazioni di prestito e di mutuo fossero state iscritte in bilancio».

Altri deputati, comunque, hanno riconosciuto i «passi in avanti» fatti dal Consiglio sotto l'impulso della presidenza italiana.

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 107.740.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

In applicazione di quanto disposto dal relativo regolamento, si è proceduto all'estrazione a sorte dei titoli del seguente prestito da rimborsare alla pari a partire dal 30 giugno c.m.:

1962/1980 5,50% ultima estrazione

Si avvisano i Signori obbligazionisti che la Società ha già provveduto ad inviare ai consueti Istituti di Credito incaricati l'elenco dei titoli estratti e di quelli non ancora presentati per il rimborso.
Tale elenco può essere richiesto direttamente al Servizio Titoli della Società in Ivrea.

Ivrea, 26 giugno 1980

RIV-SKF

Officine di Villar Perosa S.p.A.
Sede in Torino, via Mazzini 53
Capitale sociale L. 30.000.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 142/22 Reg. Soc.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% 1962/87

Pagamento Interessi

Si avvisano i sigg. Obbligazionisti che, a partire dal 1° luglio 1980 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 5,50 - 1962/1987 contro ritiro della cedola n. 37.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso la Cassa della Società, in Torino - Via Mazzini n. 53 e presso le sedi e dipendenze dei consueti Istituti di Credito incaricati.

Informazioni SIP agli utenti

Si informano gli utenti del Piemonte e Valle d'Aosta che e' stato attivato a Torino il servizio opzionale automatico

BOLLETTINO NAUTICO
a cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

Il servizio, registrato in varie edizioni giornaliere della durata di circa 3 minuti, indica le osservazioni e le previsioni sullo stato dei mari italiani e sulle relative condizioni atmosferiche.

Per chiamate dal distretto di Torino comporre il numero **196**

per chiamate da altri distretti comporre il numero (011) **5590**

Ogni servizio da' luogo ad un addebito di tre scatti per chiamate dal distretto di Torino ed alla normale tariffa telefonica per chiamate da altri distretti.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

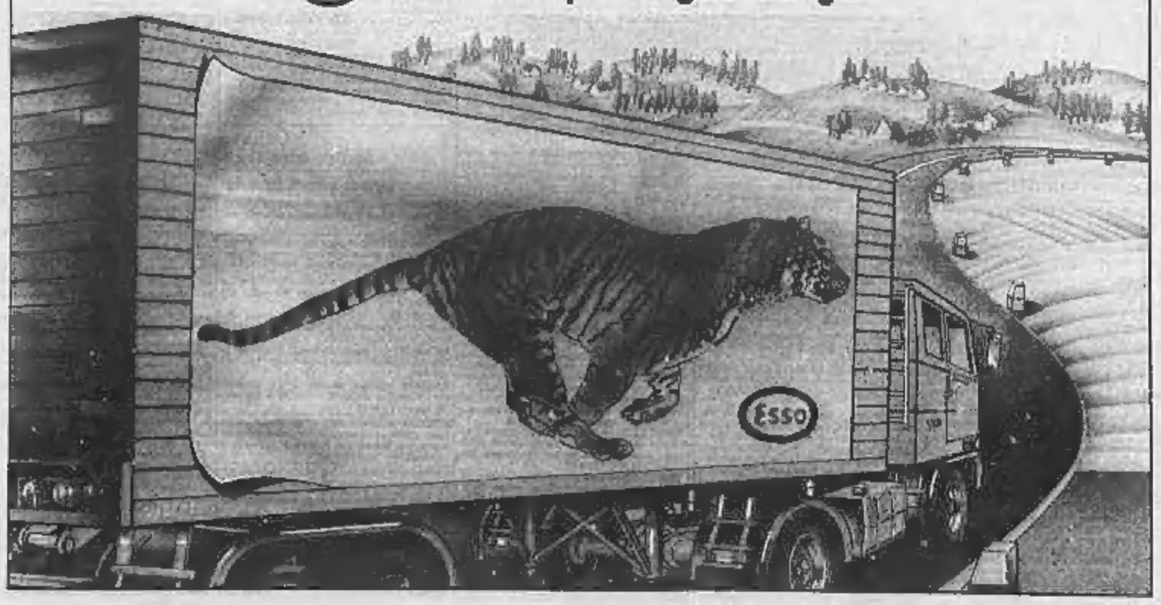
UN OLIO DIESEL PER OGNI CAMION: ESSOLUBE HDX, ESSOLUBE D-3, ESSOLUBE XD-3, ESSOLUBE XD-3 EXTRA.

C'è un nuovo olio diesel nella gamma Esso. Si chiama Essolube XD-3 Extra. Fa risparmiare olio perché richiede rabbocchi meno frequenti e allunga gli intervalli tra un cambio e l'altro fino a 50.000 chilometri, se usato in condizioni operative e di manutenzione ottimali.

Per questo viene fornito direttamente dalla Esso Italiana con il supporto della sua assistenza tecnica. Particolarmente adatto ai camion tipo TIR con o senza turbo compressori e con percorrenze superiori ai 100.000 chilometri annui. Essolube XD-3, Essolube D-3, Essolube HDX. E oggi Essolube XD-3 Extra. Un altro olio diesel per guidare meglio.

Per informazioni, rivolgersi alla Esso Italiana, Assistenza Tecnica, a Padova, tel. (049) 664133 – Milano, tel. (02) 62491/651007 – Roma, tel. (06) 6470151.

Esso Facciamo tutto per farti guidare meglio.



Se la Consulta «disgela» la contingenza per le liquidazioni

Sull'industria italiana incombe una mazzata di 8 mila miliardi

ROMA — Nel momento in cui si pensa di congelarla almeno parzialmente, per il futuro, la contingenza si disgela per il passato. Questo accadrebbe se la Corte Costituzionale, nella sua sentenza ormai imminente, si pronuncia contro la sterilizzazione della scala mobile per le indennità di liquidazione. Ma c'è un altro, e più stridente, contrasto. Da mesi si discute, anche con le parti sociali, sull'opportunità di fiscalizzare, cioè di addossare al fisco, una parte degli oneri sociali «impropri» che pesano sulle aziende, quindi sul costo del lavoro. Le stime della fiscalizzazione oscillano intorno ai 6.000 miliardi di lire. Ebbene: con un'eventuale sentenza d'incostituzionalità per la legge che ha eliminato la contingenza dalle liquidazioni, una stangata di quasi 8.000 miliardi si abbatterebbe sulle spalle. In questo momento vacillanti, dell'industria italiana, e in misura proporzionale sugli altri settori produttivi.

Il calcolo non è difficile. Dal 1° febbraio 1977 (epoca del «congelamento» delle liquidazioni) al maggio di quest'anno, sono scattati 8 punti di contingenza. A 2.389 lire il punto, il congelamento è'pari a 210.768 lire, che salgono a 238.103, con il rateo della tredicesima mensilità da computare nella liquidazione. Si prende come base un trattamento medio di cinque mensilità per i sei milioni e mezzo di dipendenti dell'industria. Il risultato è che in questi anni le aziende hanno risparmiato 7.700 miliardi di lire circa.

Di pari ammontare, quindi, sarebbe il totale degli accantonamenti da ricostituire, se la Corte Costituzionale decidesse che è illegittima la legge n. 91, del 31 marzo 1977, che sterilizzò il meccanismo di quiescenza, per la parte riguardante la contingenza.

C'è da ricordare, con obiettività cronistica, che la 91 si limitò a convertire in legge, appunto, il decreto del 1° febbraio precedente, che a sua volta si era limitato a recepire l'accordo raggiunto il 26 gennaio, sempre del 1977, dalla Confindustria e dalla Federazione sindacale unitaria, sull'opportunità di alleggerire il costo del lavoro in Italia.

Siamo di fronte, come qualche volta accade, a una contesa in cui si accampano da varie parti diritti opposti, ma egualmente legittimi. La Corte Costituzionale ha ragione nell'affermare che la liquidazione «costituisce parte del compenso dovuto per il lavoro prestato, la cui corresponsione viene differita al momento della cessazione del rapporto di lavoro», come ha già fatto in altre precedenti sentenze. Quindi, potrebbe aver ragione nel sentenziare che il privare la liquidazione della contingenza contrasterebbe con l'articolo 36 della Costituzione, che riconosce al lavoratore il diritto «a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro, e in ogni caso ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa». Siccome è la contingenza che assicura il mantenimento del potere «reale» d'acquisto delle retribuzioni, almeno entro il livello che può corrispondere a quel minimo necessario per assicurare «un'esistenza dignitosa», ecco che la Corte Costituzionale potrebbe aver ragione nel qualificare «illegittimo» la sterilizzazione della contingenza su quella parte di «retribuzione differita» che è la liquidazione.

Avrebbero ragione, però, anche le parti sociali di affermare che in questo modo si annulla loro autonomia nel discutere, contrattare e modificare gli accordi che scaturiscono dalle relazioni industriali. Avrebbe ragione il governo di osservare che gli si toglie la possibilità di fare politica economica. E avrebbe ragione il Parlamento di reclamare il suo diritto di modificare le leggi esistenti.

Infine, avrebbe ragione l'osservatore dei fatti economici, di considerare «anacronistico», in un momento così difficile per l'economia, un aumento del costo del lavoro di tali dimensioni. Una sentenza d'incostituzionalità per il «patto sociale» del gennaio, e per la legge del marzo 1977, richiederebbe infatti un esborso immediato di circa 580 miliardi, da parte delle aziende industriali, solo per reintegrare le liquidazioni già corrisposte nei tre anni 1977-79. Nel breve termine le aziende dovrebbero aggiungere gli accantonamenti «prepensionistici», per un importo valutato in circa 7.300 miliardi.

Mario Salvatorelli

Firestone elimina la scala mobile

AKRON — La Firestone, la seconda maggiore casa americana costruttrice di pneumatici, eliminerà la scala mobile per 10.000 operai a partire dal 1° luglio. Gli accordi precedenti, conclusi nel 1977, stabilivano che i lavoratori ricevessero automaticamente aumenti di stipendio in base alla crescita del costo della vita.

La direzione della società americana, che nella prima metà dell'anno fiscale 1979 ha riportato 55,6 milioni di dollari di perdite e non distribuirà dividendi trimestrali, ha detto che la decisione, oltre ad essere motivata da ragioni economiche, è nata anche dalla volontà di tornare ad un sistema che colleghi gli aumenti di stipendio al merito.

Ieri congresso autoriparatori

MILANO — Al Congresso nazionale dell'Antar, l'associazione tra 30.000 autoriparatori italiani, il presidente Edoardo Rossi ha parlato dei problemi che riguardano la categoria, fra i quali in primo luogo la mancanza di una legislazione adeguata, che tuteli la professionalità degli autoriparatori. E' stato proposto che siano costituite commissioni, delle quali facciano parte anche autoriparatori, per la concessione di nuove licenze alle persone che ne siano degne.

Altri temi sono stati trattati nelle relazioni: «I rapporti con le compagnie di assicurazione per facilitare la soluzione delle controversie in sede di liquidazione dei danni»; i "tempi delle lavorazioni" e la "qualità dei prezzi di rimborso".

A Londra ha chiuso a 624,50 dollari

Oro ancora in rialzo la lira è più debole

ROMA — La lira si è ieri ulteriormente indebolita rispetto al dollaro ed alle maggiori valute europee, a conferma di un «trend» in atto da alcuni giorni a questa parte che sta facendo slittare gradualmente all'indietro le quotazioni della nostra moneta.

Il dollaro è stato quotato 838 lire nette contro le 837,25 lire di mercoledì (praticamente immutata è rimasta in quotazione della valuta Usa a Francoforte: 1,7803 marchi contro 1,7803), mentre il marco tedesco vale 474,01 lire (473,40), il franco francese 204,20 (204,02), il franco svizzero 513,85 (511,49) e la sterlina, infine, 1959,20 (1953,60)

Il prezzo dell'oro è stato fissato nel pomeriggio di ieri sul mercato Bullion di Londra a dollari per oncia, che rappresenta il livello più alto dopo i 634,25 del 6 marzo scorso. Nella mattinata il metallo era stato fissato a 623,25 contro una fissazione di mercoledì pomeriggio a 622,50 e una apertura a 617/619.

Il metallo è tornato quindi, nel pomeriggio sui livelli (finali di mercoledì (623/625 dollari).

La tendenza si mantiene sostenuta per discreto interesse di acquisto che continua ad affluire sui mercati, particolarmente dal Medio Oriente. Le opinioni degli operatori e degli osservatori sono tuttavia discordanti. Secondo alcuni il metallo potrebbe trovare un nuovo livello sui 620 dollari, secondo altri il metallo scenderà nuovamente non essendoci un forte sostegno della domanda dagli Stati Uniti.

Ricerca scientifica si sta preparando piano di rilancio

ROMA — Il ministro della Ricerca Scientifica on. Balzamo ha avuto ieri un incontro con una delegazione dei sindacati della ricerca della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Nel corso dell'incontro — informa un comunicato — si è riscontrata una larga convergenza sulla necessità che la politica del ministero sia indirizzata a rilanciare la ricerca scientifica nel nostro Paese.

Le proposte avanzate unitariamente dai sindacati trovano ampio riscontro con le indicazioni fornite dal ministro Balzamo per quanto riguarda la riforma e la ristrutturazione della ricerca scientifica, in particolare circa l'estrema urgenza dell'assunzione da parte del governo di una adeguata iniziativa legislativa (legge quadro).

Utile di oltre 6 miliardi, 300 lire per azione

Gilardini: bilancio positivo più fatturato e dividendo

Aumento gratuito del capitale (una nuova azione ogni dieci)

TORINO — *Il bilancio della Gilardini è stato presentato all'assemblea degli azionisti, riunitasi presso la sede dell'Unione Industriali di Torino sotto la presidenza di Cesare Romiti. L'assemblea ha approvato il bilancio 1979, chiuso con un utile di 6242 milioni, contro 5512 milioni dell'esercizio precedente, avendo effettuato ammortamenti per 14,3 miliardi (10,9 miliardi nel 1978). In conseguenza del favorevole andamento è stata decisa la distribuzione agli azionisti di un dividendo di lire 300 lorde per azione (260 nell'esercizio precedente). E' stato inoltre deliberato l'aumento a titolo gratuito del capitale sociale a 11,9 miliardi mediante, assegnando agli azionisti una azione per ogni 10 possedute, mediante prelievo da riserve.*

Nel 1979 la Gilardini S.p.A. ha sviluppato ricavi per 186 miliardi, mentre a livello di Gruppo, comprese cioè le Controllate Italia, il totale dei ricavi al 31 dicembre 1979 è stato di 346,5 miliardi, contro 197 miliardi dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 1979 si è avuta la fusione mediante incorporazione, della Whitehead Motofides, facilitando l'integrazione delle linee di prodotto velocistiche con le altre linee delle Divisioni Gilardini e migliorando il supporto allo sviluppo delle attività diversificate della medesima. E' inoltre da segnalare l'acquisizione della partecipazione di controllo nella Castagnetti, azienda leader nel campo del trattamento delle acque industriali ed urbane.

L'intero Gruppo ha investito in capitale fisso 14,4 miliardi, in un articolato programma di potenziamenti e miglioramenti tecnologici. Il numero dei dipendenti della Gilardini al 31 dicembre 1979 risultava di 6156, mentre a livello di Gruppo esso ha superato le 6500 unità.

I primi mesi del 1980 hanno denunciato un netto andamento dei livelli di attività, sia per quanto riguarda i prodotti per l'industria, sia per quanto riguarda il settore dei componenti automobilistici. In quest'ultimo settore le previsioni per il futuro sono però condizionate dalle note difficoltà che l'industria automobilistica a livello mondiale attraversa.

Nella riunione del Consiglio d'Amministrazione, tenutasi successivamente, si è proceduto alla nomina ad amministratore delegato dell'ing. Pier Giorgio Gilli, che mantiene la carica di direttore generale, in sostituzione del signor Giovanni Germano, recentemente nominato amministratore delegato della Magneti Marelli.

Il Consiglio d'Amministrazione «nel ringraziare vivamente Giovanni Germano per l'opera svolta ha rilevato come, nel quattro anni della sua amministrazione delegata, la Società abbia presentato risultati sempre migliori e di tangibile soddisfazione in termini reddituali e di sviluppo».

F. S. B.

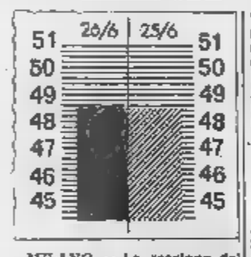
Relazione del presidente dell'Unione industriale

L'industria ligure «tiene»

GENOVA — «*La produzione nelle industrie genovesi è cresciuta a un tasso soddisfacente, di poco inferiore a quello nazionale*» ha detto ieri l'avvocato Giuseppe Manzitti, presidente degli industriali della provincia di Genova. Intervenendo all'assemblea annuale dei soci. L'associazione degli industriali genovesi raggruppa 1377 aziende, con poco più di 49 mila dipendenti. Per quanto riguarda i singoli settori di attività Manzitti ha detto che l'edilizia privata «*ha fatto registrare una modesta ripresa*» con le sue abitazioni realizzate ha raggiunto anche al costruendo porto di Voltri per il quale lo Stato ha erogato fino a ora modesti contributi. «*Data l'enorme importanza per l'economia nazionale che riveste la realizzazione di questo nuovo bacino* — ha detto Manzitti — *non scartiamo la possibilità che si possa fare ricorso al mercato internazionale dei capitali in alternativa o in appoggio al finanziamento statale.*

Nella sua relazione, Manzitti ha trattato anche della situazione economica dell'intero Paese affermando che «*a tutt'oggi è mancata una seria politica dei comportamenti una linea politica che assicuri le condizioni necessarie per poter operare in Europa*» ed ha parlato di «*effetti negativi che in valutazione della lira comporterebbe in un Paese come l'Italia, totalmente dipendente dall'estero per le materie prime e le risorse energetiche a meno che — ha — contestualmente alla svalutazione non si proceda a rivedere tutto il nostro politica industriale e sindacale e non sia adottato e resa immediatamente operante quella serie di provvedimenti intesi a porre il nostro apparato produttivo in grado di rapidamente conseguire, sotto ogni profilo, maggiore efficienza e redditività, alleggerendolo nel contempo di tutti quegli che non più competono».*

Borsa: scambi attivi e recuperi selettivi



MILANO — La reazione del mercato agli «assestamenti» dei giorni scorsi è apparsa molto selettiva e non priva di contrasti: favorita, inoltre, da acquisti forzosi per ricoperture di posizioni al ribasso. Secondo alcuni operatori, infatti, gli strappi all'insù registrati da alcuni valori sarebbero da attribuire in gran parte ad acquisti per ricoperture di quelle posizioni al ribasso che in sede di chiusura mensile dei conti non hanno ricostituito adeguate garanzie.

Tali intoppi tecnici che, secondo le stesse fonti, non dovrebbero avere ulteriori strascichi in sede di liquidazione dei saldi debitori in programma lunedì prossimo, hanno provocato un certo nervosismo nelle contrattazioni per il sovrapporsi di correnti di acquisti e realizzi.

Dopo un avvio dei valori del gruppo Pesenti, IR priv., Centrale, Unicem e Banco Lariano, queste ultime a seguito della decisione dell'istituto di credito di aumentare il capitale in linea ristr., la seduta ha assunto un'andatura irregolare per il ripresentarsi di realizzi sulle Fiat che hanno perso il 3% con il titolo ordinario ed il 2,3% con quello privilegiato.

Al listino hanno conservato ampi progressi le Unicem +12,6%, Cementir +7,3%, Ital. Edilizia +6,3%, Franco Tosi, IR priv. e Italcable +4,8%, Condotte Acqua e Banco Lariano +4%, Toro priv. +3,6%, Risanamento +3,1%, Sai e Assicuratrice +2,9%, Ras +2,3%, Italmobiliare, Banco Roma, Incendio, Alleanza e le due Burgo +2%, seguite da Mediobanca, Interbanca e Generali.

Cedenti invece le Part Finanziarie —12,1%, Ercole Marelli —5,4%, Bil priv. —5,1%, Pirelli —3% ed in assestamento le Vita, Linificio e Imm. Roma —2,4%, Breda e Invim —2,3%, Montedison —1,9%, Mondadori, Gilardini e Viscosa —1,8%, Eridania e Ciga —1%.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi più equilibrati.

L'indice è 48,47 s 48,96, con un guadagno dello 0,19%.

Mercato ancora prudente a Torino, ma discretamente reattivo. Si è attenuata la spinta dell'offerta, fatto questo che ha consentito alle quotazioni di iscrivere un lieve recupero. Migliori gli Assicurativi e i Bancari. Deboli Olivetti e Fiat, Reddito fisso contrastato.

Torna l'utile per la «Pacchetti»

MILANO — Utile netto di 332 milioni contro una perdita di 2,86 miliardi nel 1978 e un fatturato di 121 miliardi contro 97. Questi i principali dati del bilancio della «Pacchetti», che verranno sottoposti oggi all'approvazione dell'assemblea.

L'utile netto, interamente accantonato a copertura delle perdite pregresse, è stato contabilizzato, dice un comunicato, dopo aver trasferito a riserva circa 0,6 miliardi emersi come plusvalenza in occasione degli scorpori in società operative delle divisioni ex-Pacchetti.

Alla chiusura dell'esercizio la Pacchetti ha definitivamente assunto la fisionomia di società finanziaria. Nel portafoglio sono le azioni di controllo della «Morassutti», operante nel settore commerciale stoccanico, della «Sampas», specializzata nel commercio del cobalto, della «Ats», e della «Galimi».

Nomine bancarie sì del Senato

ROMA — La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha espresso a maggioranza parere favorevole alle nomine, proposte dal governo, dei massimi dirigenti (presidenti e vice) di altre dieci Casse di Risparmio e di due «Monti di Credito».

Ieri aveva espresso il suo consenso, anche a maggioranza, nomine dei presidenti e vicepresidenti delle Casse di Risparmio di Firenze e Bologna.

Le nomine esaminate ieri riguardano le Casse di Risparmio di Forlì, La Spezia, Perugia, Prato, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Imola, Salerno, e le Banche del Monte di Milano e di Bologna e Ravenna.

Cartiera Gepi a società inglese

ROMA — La Wiggins Teape ha completato l'acquisto della Cartiera di Subiaco, precedentemente di proprietà della Gepi. Ne dà notizia un comunicato del gruppo inglese ricordando che la cartiera di Subiaco produce la carta autocopiante «Action» per la Wiggins Teape sin da quando la società, nel 1977, ha acquistato dalla «3M» i diritti di produzione e commercializzazione di questo prodotto.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26-6	Var.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63	—
Edil. Scol. 5,50% 68	87	—
» » 5,50% 69	83,50	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72		—
» » 9% 75/90	79	—
» » 9% 76/91	80,05	—
» » 10% 77/92		—
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—
» » » 1/8/80	89,65	—
» » » 1/12/80	89,40	—
» » » 1/3/81	89	+ 0,30
» » » 1/5/82		+
» » » 1/7/81	86,50	— 0,25
» » » 1/7/82	87,90	+ 0,15
B.T.N 5,50% 1982	86,40	+ 0,40
B.T.O. 10% 1981	97,10	—
» 12% 1982 I	95,90	+ 0,20
» 12% 1982 II	95,10	— 0,30
» 12% 1983	92,90	—
» 12% 1984 I	92,75	+ 0,30
» 12% 1984 II	92,50	—
» 13% 1987		—
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% '68 II	75	—
» » '68 II	88,80	—
» 7% '72	85,40	—
Ipsa) '74 indicizz.	172,10	—
» 10% '75 II	83,35	—
» '77 Ind. II	118,50	—
» 12% '78 I	91,40	—
» 12% '78 II	92,10	+ 0,50
I.R.I. 6% '64	86	—
I.R.I. 6% '65	84,50	—
Autostrade 6% '68 I	71	—
» 6% '69	68	—
» 7% '72	75	—
CO.FF. 6%	58	— 0,20
» 7%	84,30	— 1
» 6% Auto '75	87,10	—
» Int. St. 6% IV	88,60	—
» Int. St. 7% IV	86,30	—
» Anas 6% 68	85	+ 0,60
» » 7% 72 I	85,60	—
» Autostr. 7% II.	86	—
FF.SS. 6% '65 I	76,90	—
» 6% '67		—
» 7% '72 II		—

Titoli	26-6	Var.
A.F.S. 7% '70	68,80	— 0,60
» 10% '75 II	80	—
P.S.Agr. 8% Sp VIII	88,50	—
» 7% II	69	—
ICIPU vent. 6%	79	—
» » 7% I	68	—
Imi XXVI 8%	72,30	—
» XXIX 7%	74	—
» XXXII 7%	72	—
» XXXVII 7%	65,30	—
» XLII 8%	86,50	—
» IL 10%	75	—
Isvelmar 7% '71 XIX	77,50	—
» 8% XIII	88,20	—
Torino Asm 5,50% 60	82	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	68	—
S. Paolo 6%	81	—
» » 7%	79,50	—
» » 8%		—
O.P. 8% ex 5%	58,50	—
» » 6%	58,50	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	85,20	—
Cr. F. Sicilia 6%	88	—
Cr. I. Sar. 6% '69	84,90	—
» » 7% '70	86,35	—
C. R. PP. LL. 6%	83,80	—
M. Paschi 6%	86	—
F. Piem. V.A. 6%	81	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	—	—
Cellni 5,50% '62		—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	88	—
Rumianca 5,50 '62	88	—
Cirna Milano 10% '75	87	—
Riv 5,50%	69,70	— 1,50
Lancia 5,50% '62	88	—
Tor.-Ser. 5,50%	88	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	186	—
M. Sip 7%	81,05	—
M. Viscosa 7%	101,40	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Int Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo II. 12%	138	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 25-6	Banconote (Milano) 26-6	Esportazione (Milano) 25-	Esportazione (Milano) 26-	Ufficiali Uic (Milano-Roma) 25-6	Ufficiali Uic (Milano-Roma) 26-6
Dollaro Usa	836,50	837	838,75	838,85	837,25	838
Dollaro Usa t.p.	780	780	—	—	—	—
Dollaro canadese	720	710	727,40	726,85	727,15	728,45
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	467	467	473,47	474,02	473,40	474,01
Fiorino olandese	428	428	432,05	432,53	432,56	432,56
Franco belga	28,75	28,75	29,586	29,633	29,58	29,630
Franco francese	202,50	204	204,84	204,25	204,02	204,20
Sterlina	1855	1859			1953,6	1959,90
Lira irlandese	1712	1712	1771	1777	1771,8	1776
Corona danese	150,65	150	152,81	152,85	152,80	152,845
Corona norvegese	167	180	172,32	172,51	172,05	172,565
Corona svedese	197	197	200,93	201,02	200,84	201,08
Franco svizzero	506	506	511,48	513,98	511,49	513,85
Scellino austriaco	68,45	68,45	68,819	68,79	66,827	68,785
Escudo portoghese	17,25	17,25	17	17	17,05	17,10
Peseta spagnola	11,75	11,75	11,932	11,939	11,934	11,947
Yen giapponese	3,20	3,20	3,846	3,861	3,847	3,861
Dinaro taglio gr.	31,50	31,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	890	890	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

A causa di un guasto all'elaboratore la Borsa non ha calcolato i quantitativi trattati

Elaborazione del a cura dell'istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	25-6	Var.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8901	+ 1	
	20150	+ 200	
Chiari & Forti	5240	+	
Eridania	6730	— 71	
Inem. Vittoria	12900	+	
Ind. Buitoni P.	2858	+	
Sarnide ord.	57	+ 0,25	
Sarnide priv.	59	— 1,50	
Sarnide risp.		—	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	24450	+ 450	
Assicur. Ital.	37800	+ 1100	
Ausonia	3099	— 6	
C. Ass. MI ord.	11850	+ 150	
C. Ass. MI priv.	11340	— 10	
C. Latina ord.	830	— 5	
C. Latina priv.	425	+ 15	
FIRS	3095	—	
Generali	62250	+ 450	
Italia Ass.	19000	+ 125	
L'Abeille Ital.	21500	+ 250	
Fondiaria Inc.	10290	+ 210	
Fondiaria Vita	38600	— 910	
RAS	155980	+ 3560	
SAI	18940	+ 441	
Toro Ass. ord.	15498	— 2	
Toro Ass. pr.	11070	+ 350	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	17120	+ 199	
Banco Roma	16350	+ 345	
Banco Lariano	4990	+ 182	
Cred. Italiano	1870	+ 24	
Cred. Varesino	7290	— 20	
Interbanca pr.	18350	+ 270	
Mediobanca	53000	+ 900	
CARTARI - EDITOR.			
Burgo ord.	1284	— 5	
Burgo priv.	7850	+ 150	
Burgo priv.	6955	+ 120	
De Medici	745	+ 35	
Mondadori pr.	3825	— 65	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1460	+ 100	
Pozzi-Ginori	60 50	+ 4,25	
Pozzi-Ginori r.	101 50	— 1,50	
Eternit	400	+ 1	
Eternit priv.	630	—	
Italcementi		+ 250	
Italcementi r.	10680	— 350	
	11800	+ 1250	
CHIMICI			
Anic	6,90	— 0,15	
Brioschi	1780	— 10	
Caffaro	445	+ 4	
Farmit. Erba o.	3050	—	
Farmit. Erba p.	3028		

Titoli	25-6	Var.	Quantità Trattate
Italgas	845	— 5	
Lepetit	33700	— 250	
Lepetit priv.	32750	— 250	
Liquigas	—	—	
Liquigas priv.	—	—	
Liquigas risp.	—	—	
Mira Lanza	17600	+ 80	
Montedison	1411 25	— 3	
Perlier	2540	— 50	
Pierrel	897	— 3	
Rumianca	—	—	
Safia	6549	+ 54	
Safia risp.	5010	+ 65	
Sissiglenó	11650	+ 30	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	149	—	
La Rinasc. p.	117	+ 0,25	
Sifos Genova	2170	+ 19	
Standa	1514	— 1	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1080	— 70	
Ausiliare	8250	+ 95	
Autostr. To-MI	1188	+ 18	
Italcable	8210	+ 330	
NAI	152	— 11	
Nord Milano	1345	+ 50	
Sip	1060	—	
ELETTROTEC.			
Magneti M. e.	490	+ 9	
E. Marelli	328	— 13	
Superphia	—	—	
Tecnomasio	385	+ 0,50	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	878	+ 38	
Agricola	3825	+ 35	
Bastogi IRBS	812	— 6,50	
Bonif. Siele	19700	— 100	
Borgosesia o.	3200	+ 30	
Borgosesia r.	2200	+ 10	
Eston	4851	+ 1	
La Centrale	13205	— 175	
Fin. E. Breda	1270	— 31	
Finmare	58	—	
Finsider	68	—	
Generalfin	618	+ 18	
GIM	5210	+ 60	
IFI priv.	2178	+ 138	
IFIL	4869	— 11	
Invest	2459	+ 19	
Mittel	1233	— 3	
Partec. Finanz.	480	— 24	
Pirelli & C.	2190	+ 10	
Pirelli SpA	820	+ 4	
Prelng	100	—	
Rejna	9100	—	
Rejna risp.	8420	—	
Riva Finanz.	7751	+ 180	
Serfin	880	— 10	
SME	2330	— 1	
SIM	4160	+ 55	
Stet	1218	+ 18	

Titoli	25-6	Var.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	5185	— 310	
B.I.I. ord.	589	— 9	
B.I.I. priv.	543	— 29,50	
CODE	2070	+ 19	
Cond. Acqua	200	+ 5	
De Angeli Frua	8200	— 51	
Finrez	1408	— 44	
G. Imm. Sogerim	70	— 1,75	
Iniziativa Ed.	14400	+ 190	
ISVIM	5230	— 120	
Milano Centr.	84800	—	
Risanamento	14580	+ 450	
SIFA	1189	— 11	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1735	— 55	
FIAT priv.	1541	— 37	
Franco Tosi	31850	+ 1375	
Gilardini	4220	— 74	
Olivetti ord.	1861	— 9	
Olivetti priv.	1830	+ 7	
Westinghouse	20000	+ 350	
Worthington	3850	—	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Montedison	1350	— 19	
Montefibre	708 25	+ 0,25	
Falck ord.	4290	— 55	
Falck pr.	3860	— 50	
Nuova Vigla	1540	—	
Italsider	322	— 1	
La Magona	2650	+ 35	
Pertusola	1520	— 30	
Trafilerie	950	—	
TESSILI			
Cem. e Zinelli	55 25	— 0,25	
Cantoni	8850	+ 40	
Cucirini	2700	+ 30	
Cascami Seta	5890	— 10	
FISAC	2056	+ 15	
Linif. e Can. o.	1190	— 30	
Linif. e Can. r.	1080	— 5	
Marzotto priv.	1695	+ 8	
Ocrese Ventu.	51 25	+ 0,25	
Rotondi	19140	—	
Snia Visc. o.	755	— 14	
Snia Visc. p.	518	+ 2	
Unione Man.	20700	+ 400	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1740	— 20	
Acq. De Ferr. r.	2120	—	
Acque Potabili	887	+ 1	
Calcel. Varese	5450	— 40	
CIGA	4249	— 41	
CIR	12105	— 40	
Pacchetti	88	+ 1,25	
Terme Acqui	710	—	
Tremo	3483	— 2	
ESTERI			
Bowring	2890	—	

LE AZIONI A TORINO

Titoli		Var.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8700	—	
Eridania	6810	—	
Fiorio	525	—	5
Inem. Ags. Vittoria	13050	—	
Romana Zuccheri	—	—	
ASSICURATIVI			
C. ord.	11600	—	
C. Ass. Milano priv.	11250	+ 200	
Comp. Latina ord.	820	—	
Comp. Latina priv.	410	—	
Generali	62400	+ 350	
RAS	155500	+ 4500	
SAI	18500	+ 200	
Toro Ass. ord.	15800	—	
Toro Ass. priv.	10700	+ 50	
BANCARI			
B. Comm. Italiano	17500	—	
Banco di Roma	16400	+ 200	
Credito Italiano	1850	+ 49	
Interbanca priv.	18500	—	
	52700	— 400	
CARTARI - EDITOR.			
Burgo ord.		— 100	
Burgo priv.	6275	—	
Cart. Ital. Riunite	211	—	
CEMENTI - CERAMICHE			
Pozzi Ginori ord.	90	—	
Pozzi Ginori risp.	105	—	
Eternit ord.	416	—	
Eternit priv.	355	—	
Unicem	11800	+ 1500	
CHIMICI			
Anic	7	—	
Italgas	848	—	
Liquigas ord.	—	—	
Liquigas priv.	—	—	
Liquigas risp.	—	—	
Mira Lanza	18000	— 200	
Montedison	153 50	— 0,50	
Paramatti	1300	+ 10	

Titoli	25-6	Var.
Pierrel	885	— 5
Rumianca	—	—
	6500	—
Safia risp.	5900	—
SAIAG	1370	—
Schioppatelli	587	— 8
COMMERCIO		
Rinascente ord.	150	— 5
Rinascente priv.	118	— 4
Sifos Genova	3238	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1160	—
Autostr. To-MI	1169	—
Italcable	8170	+ 345
NAI	173	— 2
	1054	— 16
Torino Nord	78 50	— 0,50
ELETTROTEC.		
M. Marelli		—
E. Marelli		—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	805	— 15
Borgosesia ord.	3400	—
Borgosesia risp.	3210	— 190
Centrale	13250	+ 100
Finsider	67 50	—
GIM	5000	—
IFI priv.	3168	+ 150
IFIL	4170	—
Invest	2460	—
Mittel	1210	+ 20
		— 45
Fiscambi	22	—
Pirelli & C.		
Pirelli S.p.A.	825	+ 8
SAROM	975	—
SME	2340	—
SMI	4000	—
SIFA	1300	—
STET	1219	— 1

Titoli	25-6	
Condotte Acqua	186	—
Fer-Co	240	— 9
Gen. Imm. Sogerim	73	—
I.P.I.	2519	+ 19
ISVIM		—
Risan. Napoli	14100	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	980	—
FIAT ord.	1740	— 50
FIAT priv.	1545	— 35
Gilardini		— 105
Gilardini	1310	+ 8
Olivetti ord.	1904	— 45
Olivetti priv.		+ 10
Westinghouse	20200	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	108	— 5
Falck ord.	470	+ 10
Italsider	325	— 5
Talco Gratile	33000	—
Cantoni	8800	—
Fisac	1880	—
Snia Viscosa ord.	765	—
Snia Viscosa priv.	520	—
DIVERSI		
Acque Potabili	885	—
	4340	+ 20
CIR	12

ECONOMICI

15 Autovetture

CITROEN Visa 10 unico proprietario gpck accessoriata in garanzia 8 ruote ripassate occasione vendo permuto rateizzo Finanziamo via Caligaris 4 Nichelino Tel 215.743.

CITROEN 2 cavalli dicembre 78 colore arancio unico proprietario mai usata vendo lire 3 Cde concessionaria Renault di corso P. Ostiense 30 Tel 485.715 400.284

CITROEN 2CV 6 TI

motore rifatto a nuovo vera occasione carrozzeria e telaio perfetti vendesi a prezzo da concordare «Bivocchi» Intra Fratelli Cervi 10/b Vinovo Stampanti 208 tel 788 282

CONFERMO

uffici acquistando vetture immatricolate ai prezzi ancora vantaggiosi pagamento contanti Lancia Autocarello corso Principe Oddone 88 (spalto angolo Il settembre)

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche gravata insolvenza vendiamo anche vostro annullato Tavormina 381 267

DA NON L'AUTOCASA

L'AUTOCCASIONE

Rimborsi Concessionaria Volkswagen Audi corso Francia 357 tel 780 738-724.005.

FIAT 132 1600

Anno 1978 colore Nero full optional L 8 milioni 500 mila

MERCEDES 300 D

Anno 1976 gpl condizionata accurato stato vendo lire 9 milioni 900 mila

CITROEN CX DIESEL

2200 cc anno 1977 unico proprio vendesi bella, 6 milioni 850 mila.

AUDI 80 GTE

immatricolata febbraio 1600 cc metallizzata 110 pc L. 4 milioni 850 mila

LANCIA BETA

1300 cc iniezione Tb P3 immatricolata perfetta stato vendo L. 4 milioni 850 mila

ALFETTA 1600 CC

immatricolata giugno 1979 unico proprietario perfetta anno 1979 L. 4 milioni 400 mila

DYANE 6 perfetta come nuova km 24 mila vendesi a permutabile anche a rate Tel 539.595 ore pasti Dopo ore ufficio anche il sabato.

FERRARI 400 1979 come nuova, martinetti meccanici vendo Autocarrozzeri Tel. 800.180.

FIAT 125 gommata recentemente di meccanica e carrozzeria anno 1971 vera occasione vendo a rate Telefonare 579 555 pg. Dopo ore ufficio anche a sabato

FIAT 131 super A mese 132 diesel 2500. Ducato minimo accessori Lancia corso Regina Margherita 270

FIAT 500 R unico proprietario colore bianco perfetta vendesi. Tel dopo ufficio 371 835

FIESTA Ford L TD R unico proprietario pochi km originali di colore rosso vera occasione vendesi permutabile rateizzo Finanziamo consegna immediata Lancia Autocarrozzeri via Cardinal Massaia 8. Tel 210.743

FUORI strada Toyota modello 80 8 posti di vari permuta vendesi con furgone. Telefono 378 923.

GIORDANI FULVIANI

acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autostarter via Duca di Genova 3-D. Tel 831 761 655 456

GENCAR

Nuova Opel Ascona Diesel d'alle luci alla immatricolazione in garanzia consegna con sconto speciale, anche con rateazione senza cambiali. Genear via Nizza 765 (davanti alla Casa di Risparmio)

GENCAR

nuovo centro dell'usato occasioni 118 unico esposizione di vetture in marca pronte per prezzi. Acquisti permute. Citroen Visa 4 hm 73 accurata con cinture di sicurezza poco uso ancora. 1400 mila compresi. Fiat 127 special 3 porte del 78 rosso corsaro con rateazione con L. 960 mila contanti. Fiat 128 4 porte, verde bottiglia 65 L. 550 mila contanti, qualsiasi prova. Fiat 127 3 come nuovi del 78 colore verde mela interni tinta pelle, di stradale con L. 1 milione 250 mila contanti. Regalo 4 ruote nuove di 24 mesi intanto in garanzia, poggiatesta posteriore con L. 2 milioni 500 mila contanti, ad altre 113 vetture pronta consegna. Visitate Gencar nostro ufficio vendite, rateazione fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 185 (davanti alla Cassa di Risparmio)

GIULIETTA 1.8 anno 79 unico proprietario blu scuro in garanzia vendesi Alfa Romeo diesel Occasione Nizza 6 C. Fiorano 24 tel 510.201

GRANADA 1.6 CL perfetta come nuova anno 1978 prezzo interessante vendiamo o permutiamo anche a rate Telefonare 339.993 ore ufficio dopo Agnelli 22 tel 326 232.

LANCIA Beta berlina 2000 anno 76 autorizzata 5 marce accessoriata occasione Autocarrozzeria Agnelli 22 tel 326 232.

MERCEDES Bank vende 450 Sel, 450 Slc, 300 Sd, 300 D, 240 D Tel (0174) 61.700 Quneo

MINI Pick up bianco anno ottobre 9 mesi perfetta vendesi con furgonatura Vendesi con garanzia Agli Amici corso Vittorio 53 tel 506 196.

NIVA Lada Delta Mini Cruiser Dalbertaz Torino corso Tortona 33. Telefonare 812.733 872 968.

OPEL Rekord Tre TD . 1978 più condizionata vendesi Tel 852 100

PERLA BICELLA

data in vendita eccezionale da Sperg Auto Torino via Cavaglià 30 ottimo prezzo garantito. Sconto Auto corso Duca d'Aosta 45 Tel 266 1977 - 266 2005

PORSCHE 924 unico proprietario vende esclusivamente cambio Telefonare 481 928.

PRIVATAMENTE vendo Como stereo 127 955 mila; 500 R/D nuova; Ford coupe Taunus 1 milione 300 mila; 128 820 mila 124 Coupe 1 milione 250 mila; 500 giardiniera 700 mila; Ritmo giardiniera 950 mila; 238 950 mila; Duna di meccanica e di carrozzeria Tel 626 841 ufficio Jacobini

PRIVATI vendo 126 1 milione 800 mila ottimo meccanica carrozzeria perfetta a chiunque interessato 6.341

PRIVATO unico proprietario vendo Alfa Giulietta nera Tdi perfetta predisposizione antifurto Tel 300 305 dalle 18-21.

PRIVATO vendo 238 1970 ottimo condizioni motore nuovo garanzia 80 L. 1 milione 400 mila altro Diesel 2 posti 850 mila Tel. 0222/98

PRIVATO vende Mercedes 280 con nuovo 220 diesel completamente revisionata e rimessa a nuovo, vettura da vedere e provare presso la Car Concessionaria Renault di corso P. Ostiense 30. Tel 489.210 480.324.

PRIVATO vende Opel Rekord diesel buona partita qualsiasi prova Telefonare 959 205

PRIVATO vende A 112 Elegant 77 blu a A 112 1074 prezzo molto limato in garage ovvio zona Quittengo Telefonare dalle 8/9 338

PRIVATO vende A 112 E mese-Lancia 1977 perfetta e garantita vendesi Tel 637 439

RANCH Matic Simca 78 accessoriata 12 mesi garanzia originale epoca vera occasione vendesi permute rateizzo Finanziamo corso Tazzoli 53 tel 506 196.

RANGE ROVER Turbodiesel vari esemplari Fiammizzo Rivalta Immacolata concezione permuta vendesi Tel ore ufficio 937 983.

ROSES

CENTRA LA TUA OCCASIONE

come 250 auto di occasione di ogni marca ogni prezzo da L. 1 milione 500 mese. 126 4 porte come nuova 84 L. 1 milione 900 mese. 4 132 Diesel 5 marce accessoriata occasione Autocarrozzeria Agnelli 22 tel. 326 232.

MERCEDES Bank vende 450 Sel, 450 Slc, 300 Sd, 300 D, 240 D Tel (0174) 61.700 Cuneo

MINI Pick up bianco anno ottobre 9 mesi perfetta vendesi con furgonatura Vendesi con garanzia Agli Amici corso Vittorio 53 tel 506 196.

NIVA Lada Delta Mini Cruiser Dalbertaz Torino corso Tortona 33. Telefonare 812.733 872 968.

OPEL Rekord Tre TD . 1978 più condizionata vendesi Tel 852 100

PERLA BICELLA

data in vendita eccezionale da Sperg Auto Torino via Cavaglià 30 ottimo prezzo garantito. Sconto Auto corso Duca d'Aosta 45 Tel 266 1977 - 266 2005

PORSCHE 924 unico proprietario vende esclusivamente cambio Telefonare 481 928.

PRIVATAMENTE vendo Como stereo 127 955 mila; 500 R/D nuova; Ford coupe Taunus 1 milione 300 mila; 128 820 mila 124 Coupe 1 milione 250 mila; 500 giardiniera 700 mila; Ritmo giardiniera 950 mila; 238 950 mila; Duna di meccanica e di carrozzeria Tel 626 841 ufficio Jacobini

PRIVATI vendo 126 1 milione 800 mila ottimo meccanica carrozzeria perfetta a chiunque interessato 6.341

PRIVATO unico proprietario vendo Alfa Giulietta nera Tdi perfetta predisposizione antifurto Tel 300 305 dalle 18-21.

PRIVATO vende 238 1970 ottimo condizioni motore nuovo garanzia 80 L. 1 milione 400 mila altro Diesel 2 posti 850 mila Tel. 0222/98

PRIVATO vende Mercedes 280 con nuovo 220 diesel completamente revisionata e rimessa a nuovo, vettura da vedere e provare presso la Car Concessionaria Renault di corso P. Ostiense 30. Tel 489.210 480.324.

PRIVATO vende Opel Rekord diesel buona partita qualsiasi prova Telefonare 959 205

PRIVATO vende A 112 Elegant 77 blu a A 112 1074 prezzo molto limato in garage ovvio zona Quittengo Telefonare dalle 8/9 338

PRIVATO vende A 112 E mese-Lancia 1977 perfetta e garantita vendesi Tel 637 439

RANCH Matic Simca 78 accessoriata 12 mesi garanzia originale epoca vera occasione vendesi permute rateizzo Finanziamo corso Tazzoli 53 tel 506 196.

RANGE ROVER Turbodiesel vari esemplari Fiammizzo Rivalta Immacolata concezione permuta vendesi Tel ore ufficio 937 983.

ROSES

CENTRA LA TUA OCCASIONE

come 250 auto di occasione di ogni marca ogni prezzo da L. 1 milione 500 mese. 126 4 porte come nuova 84 L. 1 milione 900 mese. 4 132 Diesel 5 marce accessoriata occasione Autocarrozzeria Agnelli 22 tel. 326 232.

SUPERGARAGE Bertolo vende 850 Sel, 450 Slc, 300 Sd, 300 D, 240 D Tel (0174) 61.700 Cuneo

TOYOTA

Hard top diesel nuova garanzia prova consegna anche in full leasing operativo, rateizzazione automatica (tra 25%) 0 autocarro (tra 18%) Occ Bertola Cuneo, Tel (0171) 60 331

VENDIAMO camerino semicurvo Lm A112, 127, Ritmo 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Delta Corso Raffaello 3 tel. 658.090

VENDO pullmino Mercedes 220 D anno 75 perfetto condizioni. Tel. (ufficio) 749 3131

VOLKSWAGEN Jurgotto anno 74 beige impianto motore ricondizionato, con fatture Autosprint corso Agnelli 22 tel 326 232

VOLKSWAGEN Scirocco GT 1978 unico proprietario pochi km metallizzata vera occasione vende Fiorduca corso Turati 13 D

VOLKSWAGEN 9 posti anno 75 unico proprietario, azzurro, tenuta con cura, occasione Autostand corso Agnelli 22 tel 326 232

VOLVO 244 DL 77 unico proprietario in garanzia vera occasione con aria condizionata vendo permuto rateizzo Finanziamo corso Turati 13 D.

VOLVO 343 DL vera occasione anno 1977 tre, tutta originale come nuova, prezzo interessante anche a rate Tel 539-558 sig. Cesana ore ufficio anche il sabato.

300 diesel 78 unico proprietario pochi km originali in garanzia vendo permuto rateizzo Finanziamo corso Tazzoli 53 tel 506 196.

500 Fiat modello Lusso blu scuro Tb P1 perfetta motore garanzia carrozzeria bellissima privato vende 3 milioni Tel 852.900

16 Motocicli

CIAO Bravo Boxer 81 unico Corso consegna patente Motori corso Lecce Benedetto 18a Tel. 263 828 307 897.

COMPERO

moto vecchie pagando massimo e subito Motomarket corso Giulio Cesare 175 tel 202 204

SUZUKI 380 GT unico proprietario km 20 mila anno 78 ottima occasione Rider C. G. Favria 36 tel. 840 351

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUIRENTE alloggio libero camere letto 2 cucina qualsiasi zona Torino pagamento immediato Tel. 339.181.

A.A. ACQUIRENTE acquisti libero (anche non subito) purchè garantisca acquirente entro 15 novembre) in Torino o prima periferia pagamento 50% subito saldo consegna entro 15 febbraio 81 (massimo lungo Po).

A.A. BANCARIO acquista in Torino alloggio libero 2-3 vani cash massima consegna contanti. Telefonare 517 891 (ore pasti Bruno).

A.A. FAMIGLIA benestante compera in Torino appartamento libero di 3-4 camere massima zona urbana. Telefonare 212.718.

A.A. SOCIETA' acquista per immediata stabile in blocco in Torino o prima cintura 64, 01 1-650.078 - 880 8888.

A. ACQUISTEREI massima urgenza alloggio libero di 2-3 vani anche case d'epoca Telefonare 312.433.

A. ACQUISTIAMO alloggio da privato 1-2 camere bagno anche da ristrutturare purchè libero o liberabile Tel 442 182.

A. ACQUISTO acquisto immediato 2 alloggi stessi, anche buona parte in Torino o prima cintura Telefonare 349 505 chiedere Antonio.

A. COMPRO con urgenza alloggio 2-3 vani purchè libero e in Torino no agenzie. Telefonare 776.273 ore 595-112

A. TRATTIAMO di banca acquisto urgentemente alloggio libero 2-3 vani servizi pagamento contanti Tel 819 1788

A. MINI alloggio acquisto purchè in stabile medio signorile libero esclusi e piano rialzato. Telefonare 540 482

A. SIGNELLI LOCARO acquisto purchè in stabile medio signorile, libero, escluso e piano rialzato Tel. 540 402

A privata urge appartamento soggiorno cucina 2-3 camere bagno cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 850.4088

ABBIGLIOMA acquisterei appartamento libero camere letto cucinino o cucina pagamento contanti Telefono 662 8580

ABBIGLIOMA acquisterei appartamento in Torino sopra 1 o 2 camere letto cucinino pagino pago per contanti. Telefonare 306.225.

ACCETTIAMO

appalto a vendere alloggi case vile Marsala Tel 668 2367

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti Telefonare 530 657

AcquisTEREI camere nuove 3-4 camere anche da ristrutturare purchè indipendente pagamento contanti Torino. Telefonare 512 978.

ACQUISTIAMO

per contanti alloggi in Torino e Cintura libero no ipotesi che richiedano lavori che non riusciamo a soddisfare. Inoltri scritti a nostro ufficio CASALEGNO

in centralissima via vendesi avviata impresa edile. Corso R. Margherita 7, telefono 655 863.

ACQUISTIAMO

per conto clienti fusioni bene ristrutturate in qualsiasi zona della città elementari Tel. 534504

ACQUISTIAMO con alto reddito stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti, rapidità Telefonare 505 550 022 998

ACQUISTIAMO cascina anche grave da ristrutturare indipendente Giaveno entro 25 km da Torino Tel. 875 074 443 123.

ACQUISTO per proprio cliente o famiglia unità minima con giardino o terreno cintura Torino Tel. 800.5873.

ACQUISTO in Torino pagando contanti alloggio 1-2 camere libero stesso purchè libero o liberabile 537 213 - 517 280

ACQUISTO per coniugi da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per acceso immediato Tel. 850.7088

ALL'IMMOBILIARETORO

necessitiamo per la propria clientela alloggi in Torino e cintura, garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita Tel 348 251 553 264

ALLOGGI negli 1-2 camere e 1 di 3/4 camere ristrutturati per contanti e ben contrattare Tel. 472 057

ALLOGGIO residenziale ideale anche per piccola famiglia cercasi da privato in Torino o prossima cintura Telefono 463252

ALLOGGIO libero cercasi in Torino 2 camere letto servizi epoca massima 20 milioni Tel 481 154

APPARTAMENTO signorile 130/150 mq libero con doppi servizi acquisto per contanti Tel. 536 101

CAMAVERDE acquisterei cascina 2-3 camere ristrutturata o da ristrutturare Tel. 532.409

CASETTA si valenza in Torino o immediate acquisto urgentissimo pari contanti purchè indipendente Tel 610 384

CERCHIAMO

per conto clienti stabile in Torino e cintura ottima qualunque dimensione Unioni Case 537777

CERCHIAMO alloggio in Torino libero camere letto bagno e successivamente alloggio normanni Tel 481.114

CERCO azienda appartamento libero 2 camere cucina possibilmente piano intermedio Telefonare 519 873 ore 14.30/18.

CITTA' di cintura cerco alloggi case terreni con progetto e permessi. Pagamento immediato. Tel. 011 1.926.

COMPRO alloggio signorile o villetta tra Torino Corso Lanzo stesso massimo di 100 milioni no agenzie Tel 920.9834

COMPRO locale 2 o 3 camere servizi qualsiasi zona di Torino accesso preferibilmente pianterreno 520.542

DIRETTAMENTE da privato acquisto alloggio libero 2 camere con doppi servizi anche semiristrutturato. Tel 610884

IMMOBILIARETORO acquista qualsiasi alloggio libero in Torino e prima cintura alloggi anche in blocco pagamento cash. Tel 779.733

IMMOBILIARETORO

acquista qualsiasi alloggio valutazione del tutto gratuita per eventuali prossimi vendite. Garantisce pagamento contanti serietà e riservatezza Tel 849 761

IMMOBILIARETORO

acquista chiunque alloggi libero anche parziale per immediato massimo valutazione tutto gratuita Tel 849 781

INDISPENSABILE causa trasferimento acquisterei libero 4 camere letto in casa decorosa Tel. 533 101

NAZIONALCASE acquista direttamente case e alloggi in Torino e cintura pagamento contanti Tel 540 782

NAZIONALCASE acquista direttamente case e alloggi in Torino e cintura pagamento contanti Tel 540 782

PER contanti urgentissimo acquisto alloggio libero da privato in Torino 2-3 camere libero cucinino preferibilmente ultimo piano Telefonare 830 884

PRIVATAMENTE acquisterei cascina o villetta in qualsiasi zona di Torino e cintura Telefonare 585 012

PRIVATO acquista da privato 2/3 camere libero cucinino preferibilmente ultimo piano Telefonare 812 1788 ore pasti

S. CASETTA vuole anche vecchia ristrutturare con terreno cerco pagando in contanti in punto Telefonare 598 651

A. COMPRO con urgenza alloggio 2-3 vani purchè libero e in Torino no agenzie. Telefonare 776.273 ore 595-112

A. TRATTIAMO di banca acquisto urgentemente alloggio libero 2-3 vani servizi pagamento contanti Tel 819 1788

A. MINI alloggio acquisto purchè in stabile medio signorile libero esclusi e piano rialzato. Telefonare 540 482

A. SIGNELLI LOCARO acquisto purchè in stabile medio signorile, libero, escluso e piano rialzato Tel. 540 402

A privata urge appartamento soggiorno cucina 2-3 camere letto cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 850.4088

ABBIGLIOMA acquisterei appartamento libero camere letto cucinino o cucina pagamento contanti Telefono 662 8580

ABBIGLIOMA acquisterei appartamento in Torino sopra 1 o 2 camere letto cucinino pagino pago per contanti. Telefonare 306.225.

ACCETTIAMO

appalto a vendere alloggi case vile Marsala Tel 668 2367

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti Telefonare 530 657

AcquisTEREI camere nuove 3-4 camere anche da ristrutturare purchè indipendente pagamento contanti Torino. Telefonare 512 978.

ACQUISTIAMO

per conto clienti stabile in Torino e Cintura libero no ipotesi che richiedano lavori che non riusciamo a soddisfare. Inoltri scritti a nostro ufficio CASALEGNO

in centralissima via vendesi avviata impresa edile. Corso R. Margherita 7, telefono 655 863.

ACQUISTIAMO

per conto clienti fusioni bene ristrutturate in qualsiasi zona della città elementari Tel. 534504

ACQUISTIAMO con alto reddito stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti, rapidità Telefonare 505 550 022 998

ACQUISTIAMO cascina anche grave da ristrutturare indipendente Giaveno entro 25 km da Torino Tel. 875 074 443 123.

ACQUISTIAMO per coniugi da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per acceso immediato Tel. 850.7088

ALL'IMMOBILIARETORO

necessitiamo per la propria clientela alloggi in Torino e cintura, garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita Tel 348 251 553 264

ALLOGGI negli 1-2 camere e 1 di 3/4 camere ristrutturati per contanti e ben contrattare Tel. 472 057

ALLOGGIO residenziale ideale anche per piccola famiglia cercasi da privato in Torino o prossima cintura Telefonare 463252

ALLOGGIO libero cercasi in Torino 2 camere letto servizi epoca massima 20 milioni Tel 481 154

APPARTAMENTO signorile 130/150 mq libero con doppi servizi acquisto per contanti Tel. 536 101

CAMAVERDE acquisterei cascina 2-3 camere ristrutturata o da ristrutturare Tel. 532.409

CASETTA si valenza in Torino o immediate acquisto urgentissimo pari contanti purchè indipendente Tel 610 384

CERCHIAMO

per conto clienti stabile in Torino e Cintura ottima qualunque dimensione Unioni Case 537777

CERCHIAMO alloggio in Torino libero camere letto bagno e successivamente alloggio normanni Tel 481.114

CERCO azienda appartamento libero 2 camere cucina possibilmente piano intermedio Telefonare 519 873 ore 14.30/18.

CITTA' di cintura cerco alloggi case terreni con progetto e permessi. Pagamento immediato. Tel. 011 1.926.

COMPRO alloggio signorile o villetta tra Torino Corso Lanzo stesso massimo di 100 milioni no agenzie Tel 920.9834

COMPRO locale 2 o 3 camere servizi qualsiasi zona di Torino accesso preferibilmente pianterreno 520.542

DIRETTAMENTE da privato acquisto alloggio libero 2 camere con doppi servizi anche semiristrutturato. Tel 610884

IMMOBILIARETORO acquista qualsiasi alloggio valutazione del tutto gratuita per eventuali prossimi vendite. Garantisce pagamento contanti serietà e riservatezza Tel 849 761

IMMOBILIARETORO

acquista chiunque alloggi libero anche parziale per immediato massimo valutazione tutto gratuita Tel 849 781

INDISPENSABILE causa trasferimento acquisterei libero 4 camere letto in casa decorosa Tel. 533 101

NAZIONALCASE acquista direttamente case e alloggi in Torino e cintura pagamento contanti Tel 540 782

NAZIONALCASE acquista direttamente case e alloggi in Torino e cintura pagamento contanti Tel 540 782

PER contanti urgentissimo acquisto alloggio libero da privato in Torino 2-3 camere libero cucinino preferibilmente ultimo piano Telefonare 830 884

PRIVATAMENTE acquisterei cascina o villetta in qualsiasi zona di Torino e cintura Telefonare 585 012

PRIVATO acquista da privato 2/3 camere libero cucinino preferibilmente ultimo piano Telefonare 812 1788 ore pasti

S. CASETTA vuole anche vecchia ristrutturare con terreno cerco pagando in contanti in punto Telefonare 598 651

ORGANIZZAZIONE SIMPATIA crai

TORINO E SUBURBI - 6 NEGOZI A TORINO E PROVINCIA

TORINO

- Centro - Vanchiglia - Crimea
ARCOMARKET, via Santa Giulia 34
BOCCA LUIGI, corso Tortona 3
DEPTOLINO, via M. Ortis Lloreti 26
DIRCO, corso Cairoli 112
MONZANO, via Palermo 1
BORGARELLO, via Po 28
BOZZO, via Mario Vittoria 37
DRUG MARK DI BOSPA, v. Vanchiglia 18
FERRERO Nr. Mario, via Montevecchio 1
GABRI, via E. Bucci 4
GIACHINO Severino, sc. Mongrando 18
GUARDINO, corso Belgio 175
GONELLA, corso G. Cesare
GIACHINO Severino, c. Brunelleschi 10
GRATAROLA, via Marsala 5
IL MERCATINO, piazza Gran Madre 7
P. & B. MARKET, corso Moncalieri 33

- Statuto - San Donato - Martiniana
ALLEMANNO, via G. Jolanda 16
COREA, via Passalacqua 3
DE GRAZIA, corso Regina 230
DI VITTORIO, c. so Regina Margherita 182
GARIBOLDI, via P. d'Acaja 13
MACOTTO, via S. Chiara 41
SACCO, piazza Perrone 5
VALLE, corso Francia 31
SPINELLO, via S. Donato 9

- Pozzo - Campidoglio
BONARDI, via Chiomonte 65
DAMONTE, via Bidone 37
GANDINO via Cigna 27
JOLLY MARKET, via Dalmazzo 5
MICRO MARKET BENZINA, corso Siracusa 96
P. & B. MARKET, piazza Rivoli 10

- Borgo San Paolo
BERRUTO, via G. Fanoli 60
L'EMPORIO, via Monginevro 37
MARKET TIGRE, via G. Reni 78
PALMO, corso Racconigi 184
PENNONE, via Caraglio 6

- Mirafiori
MARKET GUALA, piazza Guala 153
SUPERMARKET GRADAROFFIA, Nogaredo 10

- Zona Crocetta
BAGNO, via F. di Cuneo 42
CICO, incrocio Crocetta 7
DROGHERIA LAMARMORA, via Lamarmora 26
SELF SERVICE CALIGARIS, v. Al Fiore 9

- Nizza
BEZZO, via Nizza 10
BOBBI, via Madama Cristina 62
GUSSOTTO, piazza Bernabei 15
GIONDA ANG, via Tirreno 28
PERRANDO di GAYET, via Principe Tommaso 7
GIONCELLI & C., via S. Secondo 3
MARGARIA, via Nizza 232
PAPER di Pagano & Perfumo, via Madama Cristina 22
PAPA' TULLIO, corso Unione 125

- Mondovì - Regio Parco
ARCOMARKET, c. Vercelli 165
AVIDANO, corso G. Cesare 51
GIGLIOTTI, via Palestrina 51
SAGLIANO, via G. Medici 110
TORINO MICROMARKET, via Asiago 51
TORINO MICROMARKET, via Cagna di G. Medici 53
LA FORNACE, via Salbertrand 1
TORINO MICROMARKET, via Lanzo 124-2
TORINO MICROMARKET, via Vandalino 9

- San Paolo
BERRUTO, via G. Fanoli 60
L'EMPORIO, via Monginevro 37
MARKET TIGRE, via G. Reni 78
PALMO, corso Racconigi 184
PENNONE, via Caraglio 6

- Mirafiori
MARKET GUALA, piazza Guala 153
SUPERMARKET GRADAROFFIA, Nogaredo 10

- Zona Crocetta
BAGNO, via F. di Cuneo 42
CICO, incrocio Crocetta 7
DROGHERIA LAMARMORA, via Lamarmora 26
SELF SERVICE CALIGARIS, v. Al Fiore 9

- Nizza
BEZZO, via Nizza 10
BOBBI, via Madama Cristina 62
GUSSOTTO, piazza Bernabei 15
GIONDA ANG, via Tirreno 28
PERRANDO di GAYET, via Principe Tommaso 7
GIONCELLI & C., via S. Secondo 3
MARGARIA, via Nizza 232
PAPER di Pagano & Perfumo, via Madama Cristina 22
PAPA' TULLIO, corso Unione 125

- Mondovì - Regio Parco
ARCOMARKET, c. Vercelli 165
AVIDANO, corso G. Cesare 51
GIGLIOTTI, via Palestrina 51
CROSTA piazza Foroni 10
CROSTA piazza Bottesini 6
FALMA, via Cuneo 33
GRISENDI, corso Cl. Cesare 130
MANCINO, via Saluzzo 2
RAVOTTI, corso Taranto 176
ROPICO, corso Vercelli 117
TORINO MICROMARKET, v. Montevecchio 73
TORINO MICROMARKET, v. Montevecchio 68
VICLA, via Po 87

- Gerbido - Santa Rita
JOLLY GOLF-SERVICE, v. Buenos Aires 36-6a
EUROSUPPER, v. Bertolla 122
FORNASARI, via S. Maurizio 57
BROSIO, via Trapani 10
BROSIO, corso Sempione 241
ROGATO e Vembacaro di Pia
SUPERMARKET, v. G. Reni 207
SUPERMERCATO SISA, via Cigliano 10

- Madonna di Campagna
Borgata Vittoria
ALLEMANO, via Borgaro 47
BROSIO, via Cuneo 3
FURCO, corso Cincinnato 167
CROSTA, via Lanzo 68
GONELLA, via Vibò 42
LUCETTO, via Lanzo 105
MASOERO, via Chivasso 65
SUPERMERCATO N.C., via Madonna di Campagna 13
TORTA via Vibò 47

- PROVINCIA
- LEINI'
BRIZIO P., via Torino 9
SELF-SERVICE CANELLA, via Papa Giovanni 13

- SETTIMO TORINESE
CATTANEI - MARKET, v. Torino 67

- BEINASCO
- BORGARETTO
- CASELLE
- CHIERI
- CHIVASSO
- COLLEGNO
- GRUGLIASCO
- LEINI'
- MONCALIERI
- NICHELINO
- NICHELINO
- NICHELINO

Tra la tragedia e l'opera buffa

Ambiguità mozartiana

Jean-Victor Hocquard: «Don Giovanni di Mozart», ed. Il Formichiere, pag. 232, lire 8000.

W. A. Mozart visto da Levine

Oggi settantenne, professore honoris di filosofia, e quarantasei anni, tipo due esperienze militari e di prigionia, Jean-Victor Hocquard si laureò in lettere alla Sorbona con una tesi intitolata *La pensée de Mozart* (dove per «pensiero» si ha da intendere semplicemente l'arte di Mozart). Dal grosso volume che ne risultò (pubblicato nelle Edizioni du Seuil) egli non si è ora limitato a estrarre il purissimo capitolo sul *Don Giovanni*, ma lo ha scritto espressamente ed ex-novo una guida all'ascolto del capolavoro centrale mozartiano, preceduta da un copioso di notizie generali sulla composizione dell'opera e sulla fortuna precedente del tema, e da una descrizione analitica dei singoli personaggi.

A dire il vero, si comincia a provare un po' di nausea per l'eccesso di sottili interpretazioni psicologiche *in vitro*, su personaggi che dopo tutto hanno un'esistenza esclusivamente in suono: se Don Giovanni è un eroe o un mascalzone, se Masetto sia uno zotico ridicolo o un proletario combattivo, se Zerlina sia una campagnola ingenua o una civettina e, caso principale, se Donna Anna sia rimasta segretamente toccata o fascinosamente sedotta dal Don Giovanni, come voleva Hoffmann, seguito da lunga schiera di commentatori, o se lo detesti sinceramente, come afferma risolutamente Hocquard. In fondo, sono questioni insolubili, perché non si fondano sulla realtà musicale dell'opera, e la compossibilità delle opposte soluzioni non fa che arricchirne l'inesprimibile tessitura.

Perciò, più che l'artificioso criterio fondamentale, di cui vivacchia nell'opera due piani di azione, esteriore e interiore, fondati sul diverso modo di affrontare il problema centrale dell'incontro con la morte, parec nella dettagliata analisi di Hocquard l'insistente riferimento all'ambiguità dell'arte di Mozart, alla sua ironia o perfino doppiezza, quel tenere i piedi continuamente in due staffe, quella del tragico e quella del comico, quella dell'opera seria e quella dell'opera buffa.

Ambiguità, doppiezza, arte dell'equivoco: tutte qualità che in campo morale sarebbero negative, e in campo artistico sono pregi. L'ambiguità mozartiana è più semplicemente la complessità, la polivalenza e il chiaroscuro dei personaggi, che sono caratteri, anzi, individui e persone, non tipi o maschere. Su questo terreno prospera l'analisi minuziosa e sistematica dell'autore, corredata di utili esempi musicali e largamente spiegabile, quando è il caso, ad illustri precedenti storici dell'letteratura mozartiana: specialmente alla grande biografia critica dello Abert e a quella di Gaston de Saint-Foix (alla cui memoria il libro è dedicato). Niente allo studio della Einstein e poco al fumoso *Don Juan* di Pierre-Jean Jouve, di cui lo Hocquard non condivide probabilmente l'impostazione confessionale.

Su occasionali piccole inesattezze non è il caso di soffermarsi, ma una merita d'essere rilevata, perché solo apparentemente può sembrare una svista superficiale. Quando a proposito del terzetto «Ah taci, ingiusto core» lo Hocquard afferma che qui «per la prima volta nell'opera mancano gli oboi», egli dimentica che questi strumenti già mancavano nelle arie di Elvira «Ah, chi mi dice mai» e «Ah, fuggi il traditor», e nel quartetto «Non ti fidare, o misera», dove Elvira è il personaggio *leader*. Non è una stranezza: il fatto è che l'assenza del timbro molto rilevato dell'oboe è uno dei tratti determinanti della psicologia (musicale) di Donna Elvira.

Il libro, assai leggibile nonostante la sistematicità dell'analisi, è corredato del libretto di Da Ponte, d'una discografia verosimilmente completa (verificare inclusioni) e d'una bibliografia ristretta, ma evidentemente aggiornata sul versante italiano dalla traduttrice, Isabella Ascoli, e dal curatore del testo, Dimpio Cascaffi.

Massimo Mila

nuovo romanzo di Stelio Mattioni

Un idillio di realtà e fantasia per il timido studente borghese

Stelio Mattioni, Il richiamo di Alma, ed. Adelphi, pagg. 150, lire 5000

Stelio Mattioni è di quei narratori appartati, solitari, che (per loro e nostra fortuna) ci tengono lontani da mode e idee correnti, tutti intenti a cogliere la cosa difficile e segreta della loro verità, che non è mai, semplicisticamente, soltanto «quella che si vede». La ragazza Alma, a cui è intitolato l'ultimo romanzo di Mattioni, *Il richiamo di Alma*, si vede sì, si incontra più volte, anche se in luoghi e punti sempre un poco strani, eccentrici, quasi abbandonati o in rovina, di una Trieste invece, in apparenza, tanto limpida e cordiale nell'evocazione che ne fa il protagonista maschile, che narra la vicenda: una Trieste di mare, di una discoteca, ultima in una valle del Carso, fra strapiombi, ghiaioli, un laghetto, una cascata, un bosco, il confine con la Jugoslavia (e con ciò già quale altro Paese non della geografia, ma dell'anima). Alma da appuntamenti, indica luoghi di incontro, manda passanti: ma sempre in una forma elusiva o con intermediari assurdi, come una lontana ed estroversa ragazza, Lia, o una strana bambina o, addirittura, un gabbiano (ma una anche il telefono e la posta, anche se le sue lettere compiono sempre in modo misterioso e innaturale). Coinvolto nella ricerca di Alma, il protagonista finisce a non riuscire più a distinguere ciò che è reale e ciò che, invece, egli sogna della ragazza. I fatti come i sogni hanno un significato univoco che egli cerca accanitamente, ma anche con serenità, senza angoscia, di decifrare. Le sparizioni di Alma, dopo ogni incontro, sono sempre improvvise, misteriose: e anche i luoghi sempre diversi dove la si incontra sono improbabili, forse inesistenti.

Ma non è, quello di Mattioni, un romanzo fantastico, con il suo bravo mistero da interpretare e comprendere. E' piuttosto, il racconto di un'educazione e di una maturazione alla vita. Il problema non è Alma, chi sia, se esista o no, che cosa significhi: è la storia del buon ragazzo borghese, chiuso in se, senza troppi problemi, forse mediocre, che ha l'unica occasione per vivere un'altra vita, anzi la vita vera, totalmente alternativa rispetto a quella che gli è destinata dal proprio carattere, dalla famiglia, dalla condizione sociale. Alma è lo spiraglio, che, per un privilegio gratuito e imprevedibile, gli si apre, la possibilità di fuga dalla banalità, nell'altrove, della scelta assoluta, dell'audacia, del riscatto, che può essere anche l'incontro con Dio.

Non è autore quello del protagonista per Alma: è desiderio di capire, di sapere. Ma egli non va mai fino in fondo, non segue Alma davvero nelle pieghe e nelle sparizioni di lei. Anche nella valle piena di pericoli e di splendidi luoghi di idillio (e sono le pagine più belle del romanzo), sul discrimine tra la roccia e l'abisso, sul ghiaione in cima al quale è la chiesa, di fronte all'Alma che gli appare d'improvviso nuda, presso i paletti del confine, il protagonista arriva in fin all'orlo della conoscenza e della scelta ma non l'oltrepassa. Se raggiungendo Alma, ha rischiato di arrivare fino alla chiesa, ha scavalcato il confine. Ormai Alma non apparirà più: e la vita del protagonista sarà, quanto di più normale e borghese possa immaginarsi, quella di un impiegato, sposato, con figli. Ma ha pure sfiorato la verità profonda della vita, ha pure avuto la rivelazione che c'è altro al di là di ciò che appare.

Nonostante tutto, l'esperienza lo ha mutato, dentro, e questo resta vero anche per il lettore, coinvolto nella stessa vicenda, una volta tanto (e in modo sottilmente affascinante anche per la virtù di una scrittura esatta e (sbbrile al tempo stesso) condotto a riconoscere non la verità, che tutti gli sanno, ma la verità che richiede una ben più difficile ascesi.

G. Barberi Squarotti

Un moderno pamphlettista pieno di impazienze

Marionette per un giallo

Gore Vidal, Kalki, trad. Pier Francesco Paolini, Bompiani, pagg. 301, lire 6000.

Non vorrei essere frainteso se dico che quello che manca a Gore Vidal per essere un vero romanziere è una dose di qualcosa che potremmo chiamare anche ottusità; o ingenua fiducia in sé; o pacata cura dei particolari, alimentata da una salutare assenza di umorismo; insomma, una di quelle caratteristiche un po' bovine che egli stesso è lesto e implacabile a sbeffeggiare quando vengono a galla nei suoi colleghi, ma che sono indispensabili per sostenere uno sforzo prolungato qual è il romanzo. Vidal è un eccellente, modernissimo pamphlettista, pieno di dubbi, di contraddizioni, di acidità, di impazienze, e le sue prove narrative migliori sono spesso quelle in cui è richiesto l'uso del vetriolo: per esempio, i libri sulla storia americana (*Burr, 1876*), pungenti esercizi in demolizione.

Attenti: non voglio dire che a Vidal manchino gli argomenti, o la capacità di strutturare le storie. Al contrario, lo dimostra anche una non trascurabile carriera di sceneggiatore di Hollywood. Trovato uno spunto molto buono, il che gli accade spesso, gli mancano di solito il tempo e la voglia di coccolarcelo. Figlio dell'età della tratta e delle telecronache in diretta, Vidal vuole solo concludere, sbarazzarsi: cotto e mangiato. Ne risente l'Arte, ma dopotutto ha ancora un senso venerare questa parola, nell'epoca per definizione dei rapidi consumi?

Tali considerazioni possono servire a spiegare come mai *Kalki*, che può sembrare un libro di impegno minore (« è preso una vacanza», si dice/va una volta, con espressione ridicolissima, di un regista «serio» che finalmente faceva un film divertente; come se le cattive consumate fossero di qualità più vile) risulti invece una ciambella col buco: ossia, una delle prove più convincenti di questo autore docente in cerca di un posto fisso nei manuali. La ragione è che in *Kalki*, come in un giallo, quello che conta è proprio la storia; il trattamento è accessorio.

In altre parole, abbiamo un libro dal ritmo affidato a una serie di ben organizzati colpi di scena, e come per i gialli non gli chiederemo quelle pause di descrizione, riflessione, ecc., che caratterizzano il Romanzo vero e proprio. Vidal si è ulteriormente cosparso dallo stoglio di una passiva dignità stilistica assumendo l'identità, come lo narrante, di una donna per sua stessa dichiarazione illetterata (anche se poi qua e là fanno capolino certe non banali frequentazioni di scrittori francesi); una pileta d'acero, bandiera dell'emancipazione femminile e autrice di un best-seller, steso nel peggior gusto possibile, da un «negro». I luoghi comuni della cui prosa Vidal si diverte qua e là ad evocare.

Come in un giallo, infine, non c'è bisogno di personaggi a tutto tondo. Pochi tratti, purché azzeccati e sintetici, bastano a mettere in funzione le marionette del caso: il vitalido agente doppiogiochista, il candidato presidenziale trombone, la bella star televisiva. Non ci soffermiamo su di loro, ma continuiamo a voltare le pagine: vogliamo arrivare fino in fondo, sapere come finirà.

Naturalmente poi *Kalki* non è un vero giallo: ma lo stesso rivelarne la trama non sembra corretto. Basti dire che il lettore disposto a sorvolare su un palo di questioni di dettaglio (di una lo stesso autore, in un poscritto, fa ammenda) la troverà perfettamente credibile e avvincente, nonché, in qualche punto, piuttosto spiritosa. *Kalki* è un affascinante ex GI, esperto di droga e di guerra batteriologica; che si autoproclama Siva e Visnù redivivo e dall'India dove ha preso residenza annuncia l'imminente fine della razza umana. La *suspense* c'è, sarà vero? *Kalki* fa sul serio, o è un imbroglione? Alla suggestiva parte finale del libro collaborano rendiconti scenze di Matthew P. Shiel, nonché di un film a suo tempo sottovalutato e doverosamente citato, *L'ultima spiaggia*, con ottimi risultati. Ma a parte le felicità occasionali (e diamo merito anche alla traduzione, di prim'ordine), di *Kalki* vale la storia: ovvero, l'apologo. A un mondo che smarrito il senso della divinità e della trascendenza Vidal pone una domanda molto scomoda, nientemeno: «Chi è Dio?». Se Dio è colui che mantiene le promesse, come lo definì Calderón, scomoda e inquietante, nella sua sardonicità, è anche la risposta.

Masolino d'Amico

La difficile arte di prendere pesci

Enciclopedia del pescatore - Tutte le tecniche e le attrezzature per la pesca in lago, fiume torrente. Fabbri editore, Milano, 359 pagine; 25.000 lire.

La pesca nelle acque interne è uno sport, ma è anche capacità di osservare la natura, carpirne i segreti: un torrente percorso più volte ha sempre un angolo nascosto da rivelare.

L'«Enciclopedia del pescatore», mentre rivela ai profani quest'aspetto poco conosciuto della pesca, offre la lezione e la conoscenza necessarie all'arte. Le attrezzature e le esche (naturali e artificiali) sono spiegate nei particolari (come funzionano e come farle funzionare) e disposte per voci in ordine alfabetico. Trovano ampia descrizione le tecniche di pesca (dalla canna fissa al lancio o spinning, alla mosca) e i pesci delle acque dolci interne.

Dall'Inghilterra un'ampia storia del vestire

Guerre e invenzioni creano la moda più che le grandi idee degli stilisti

Anderson Black-Madge Garland - Storia della moda - Istituto Geografico De Agostini, pag. 398, lire 28.000.

Nel 1733 John Kay inventò la spoletta mobile, e nel 1765 James Hargreaves mise a punto il filatoio. Queste invenzioni, mentre enormi quantità di cotone a buon mercato provenivano dall'India e dall'America, non solo determinarono il dominio dell'Inghilterra nell'industria tessile, ma, mettendo alla portata della massa manufatti belli e fini, ridussero il divario esistito da sempre tra l'abbigliamento dell'aristocrazia e la gente comune.

Si verificava così, già a metà Settecento, quanto per secoli avevano cercato invano di arginare le leggi suntuarie, emanate via via da tanti sovrani europei, compresa Enrico VIII: sotto il quale, in clima di tessuti sontuosi, sete pesanti e stoffe tramate di fili metallici, riservati alla sola nobiltà, si sfiora l'episodio del calzolaio di Norwich, che ordinò ad un sarto un abito della stessa splendida stoffa francese, scelta da Sir Philip Calthrop. Quando il cavaliere venne a saperlo, ingiunse che l'abito apparisse tutto lavorato dalle forbici del sarto, cosa che puntualmente fu ripetuta per quello del calzolaio, a sua disperazione.

I fogli tuttavia eran fatti non arte: di gran moda a mezzo il Cinquecento per riscuotere la veste di sotto, si ritiene abbia avuto origine dagli Svizzeri, che vittoriosi su Carlo il Temerario, nel 1476, raccolsero un gran bottino di stoffe preziose e ne rattoppiarono i loro abiti stracciati.

In quell'attimo, fra invenzioni, pericoli di novità guerre a corti, lotte di classe e stravaganze, all'ombra delle materie prime e di un artigianato fastoso, si muove Storia della moda Anderson Black Madge Garland, ripubblicata in seconda edizione dalla De Agostini. L'obiettivo dichiarato degli Autori è «l'esame dei materiali per l'abbigliamento» in Occidente e attraverso di essi dimostrare che le alleanze politiche, le scoperte scientifiche, lo sviluppo del commercio influsero sul costume molto di più di quanto non fosse poi dato, dalla metà dell'800 ai nostri giorni, dagli stilisti.

Di qui la particolarità guardare e capillare, anche ai primordi, dal Sumeri agli Egizi, ai Greci, di questa storia, bella a leggersi come un romanzo, a sfogliarla come un album per le molte illustrazioni, rare o meno note, perché prevalentemente tratte dalla pittura inglese, come da autori inglesi derivano i costumi descrittivi, commento delle leggi suntuarie e «cronache della eleganza coeve».

I mercanti della Compagnia delle Indie, i banchi da seta da sempre inglesi da un prete in arrivo dall'Oriente, la scoperta dell'America e le pellicce degli Indiani, la macchina Singer, la rivoluzione francese, gli scavi di Pompei, la bicicletta, le guerre, il jazz, trascorrono e determinano la storia dell'abbigliamento. Estetica, moderna, buonsenso galoppano nella moda o la sfuggono, perché non sono che la riflessi ai grandi mutamenti del mondo civile, ad opera degli individui. Lo prima casa di haute couture, la sartoria, nasce del resto nel 1850 a Parigi, e la paternità dell'invenzione è da attribuire ad un inglese, Charles Frederick Worth, che cominciò a vestire la principessa di Metternich.

Ma cinquant'anni dopo, all'Esposizione universale di Parigi, la moda occupava uno dei settori più importanti; la Ville Lumière ne era l'incontrastata capitale, con Madame Paquin, Doucet, le tre sorelle Callot, affiate e manequins a fabbrico e quella.

Lucia Sollazzo

Suspense e brividi nei moderni thrillers

Il piacere di sentir paura

Alfred Hitchcock: «I maghi del brivido», ed. Rizzoli, pag. 214, lire 7000.

Lucio Lombardo Radice: «Il giocattolo più grande», ed. Giunti-Marzocco, pag. 104, lire 5500.

Viene da chiedersi, avendo tra le mani *I maghi del brivido* che raccoglie tredici racconti di *suspense* scelti per i ragazzini da Alfred Hitchcock (quale importanza abbia per i ragazzini ignoto. Il *suspense*. Che Hitchcock definisce «Quella caratteristica che, in una storia, mette voglia di continuare a leggerla per sapere che cosa succede dopo...»

Basta poco per comprendere come nel gioco, manifestazione tra le capitali dei bambini delle elementari e significativo anche per l'ragazzo della media dell'obbligo, il *suspense* sia determinante. Quel che conta, per loro, sono i normali d'attesa, minuti e inebrianti, che per esempio trascorrono dalla tiratura della biglia, nel gioco «-palma e cicca». E sappiamo che questo tipo di considerazioni si può estendere a qualsiasi attività ludica.

Perciò anche nella lettura il *suspense* attrae i ragazzini. Di conseguenza *I maghi del brivido* ha le carte in regola per piacere, nonostante la scrittura sia per lo più «spaghettata» e le caratteristiche dei personaggi abbozzate «con l'accetta». Con qualche eccezione: evidentemente *Testimone oculare*, per cominciare. E la storia di un investigatore che, per scoprire chi si trova il cadavere di una donna, fa fingere di un testimone oculare. Quello più strano, non soggetto a dubbi, quello che «*E' sempre presente a ogni assassino, L'individuo che vede sempre il delitto... l'individuo che lo commette*».

Enigma per Poppy, di Patrick Quentin racconta di una famosa attrice, Iris Duluth, che deve vedersela con un San Bernardo, per giocare la casa all'titolo. Un cane Poppy che della casa in questione... paga l'affitto!

Ne *L'uomo che superò* cose, di Dorothy L. Sayers un lettore di gialli incontra in treno qualcuno che come compiere un assassinio. E che lo dimostra...

Di *suspense* insomma non ne manca, nel volume commentato da Hitchcock. Ma non ci sono soltanto ragazzini che vogliono «sentirlo» pareggiando in poltrona. C'è di sicuro chi preferisce costruirsi la organizzandosi in «bande» che magari si sfidano all'ultimo numero e all'ultima parola. Ne *Il giocattolo più grande*, una «sommossa» davvero gioiosa di Lucio Lombardo Radice, di questo *suspense* se ne trova parecchio.

E' il gioco, qui, a tenere banco. Ma un gioco un po' speciale e comprensivo, poiché *Il giocattolo più grande* a cui allude il titolo è il cervello. Quante possibilità vi siano racchiuse l'Autore non discute. Abbandonate le dotte disquisizioni propone su proposte perché i ragazzini amano mettere su e le mani in pasta, se son giochi vanno giocati, che diamine!

Si può cominciare con una «Gara di versi su tema obbligato» (una spiritata del contadino Francesco Guccini, forse perché stanco di ripetersi oltre il lecito), per passare al «Pittori su ordinazione» (c'entra il linguaggio dei diagrammi). E magari continuare con il «Gioco della cambiata» (o delle lettere) accoppiati, oppure con quelli «Lettori sistematici» (il famoso gioco del sì e del no opportunamente modificato). Per chiudere in bellezza con «Il gioco del calcolatore elettronico» di cui, in sostanza si *suspense*, non diciamo altro.

Ferdinando Albertazzi

La filosofia dei «figli dei fiori»

Il cinema, quel sovversivo

Amos Vogel: «Il cinema come arte sovversiva», ed. Studio Forum, pag. 274, ill., lire 16.000

Il cinema è un'arte sovversiva? O meglio: il cinema è ancora un'arte sovversiva in una società in cui straordinaria e capillare diffusione dei mass media ha svuotato in larga misura le capacità sovversive dell'immagine e il suo alto potere di demistificazione sociale? Sono domande che si pone il lettore di questo libro di Amos Vogel.

Certamente, dall'immagine sconvolgente dell'arrivo d'un treno in stazione, che sbalordì gli spettatori del primo film di Lumière nel 1895, a quella dell'occhio sezionato da una lama di rasoio, che scandalizzò nel 1929 il pubblico che assistette alla proiezione di *Un chien andalou* di Buñuel e Dalì, sino alle immagini di sesso e violenza dei film contemporanei, pornografici e no, il cinema continua a mantenere un suo potere di scandalo e provocazione, che invano le varie censure tentano di controllare e ridurre. Ma si tratta ancora e sempre di vera sovversività dei valori costituiti? Davvero il cinema riesce a liberare l'uomo contemporaneo dai più logori legami col passato, a renderlo «adulto»? C'è di che dubitare.

Non ne dubita invece Vogel che, scrivendo questo libro nel 1974 sull'onda conseguente ce del '68 e accettando la filosofia marcusiana dei «figli dei fiori», fa d'ogni erba un fascio. La sua tesi, ideologicamente e politicamente confusa, è che l'avanguardia nella sua accezione più generale e generica, da Dada e dal surrealismo sino ai neoavanguardisti degli Anni 60 e 70, senza trascurare il cinema sovietico prestaliniano, il neorealismo italiano, i cosiddetti underground americani o i dissenzienti dei paesi socialisti, è in ogni caso portatrice di sovversione e indirizzata verso una totale liberazione dell'uomo da condizionamenti ideologici e morali che ne hanno impedito per millenni la più genuina e compiuta manifestazione.

In quest'opera liberatoria e sovvertitrice l'immagine cinematografica, qui documentata in oltre trecento fotografie di film di ieri e di oggi (che non scoprire il lettore italiano rivelerà a individuare perché non ce ne dà il titolo originale e quello italiano corrispondente), dovrebbe costituire il mezzo più efficace. Anzi Vogel dettagliatamente ci segnala, in un lungo elenco arbitrario quanto incompleto, quei film, non importa se eroici o politici, d'avanguardia o spettacolari, progressisti o reazionari, che secondo lui hanno contribuito a questa liberazione dell'uomo.

Ne vien fuori un panorama naturalmente confuso e fuorviante, che tuttavia ci fa riflettere sulla «sovversione» intrinseca allo spettacolo cinematografico. Sicché questo materiale, raccolto e illustrato, potrebbe costituire la base per uno studio attento e approfondito sulla natura sovversiva dell'immagine filmica.

Gianni Rondolino

La violenta stagione dello squadrismo nero

Mimmo Cangiano: «Lo squadrismo», ed. Longanesi, pag. 167, lire 3000.

Pubblicato per la prima volta nel 1959 col titolo di *Storia dello squadrismo*, questo bel libro di Cangiano (autore che non ha bisogno di presentazioni) è un gradito ritorno; i protagonisti che animano le sue agili pagine sempre venate di finissima ironia sono i *pistoleros* in camicia nera (parole del prefatore) che sessant'anni fa sparavano, incendiavano, uccidevano agli ordini di Mussolini.

Gli squadristi erano quasi tutti ex arditi della grande guerra, incapaci, per un verso o per l'altro di adattarsi alla vita civile: si chiamavano Vecchi, Dumini, Finzi, Brandimarte, Bonaccorsi, Mutti, Marziali, Perrone-Compagni; lo loro squadracce — comandate dai Grandi, dai Balbo, dai Caroloonna, dagli Arpinati, dai Farinacci, dai Tamburini — avevano nomi «La Disperata», «Randaccio», «Celibano», «L'Ardente». Sempre, il terrore li accompagnava nelle città e nelle campagne: giornali socialisti, Camere del lavoro e cooperative contadine incendiate; operai e sindacalisti aggrediti a manganellate, feriti, uccisi.

La stagione violenta dello squadrismo, cominciata con D'Annunzio a Fiume e il suo reboante «Natale di sangue», non si concluse con la Marcia su Roma ma durò fino al delitto Matteotti e alle leggi speciali del gennaio 1925. Allora i bravacci — dato che non servivano più — uno dopo l'altro scomparvero, inghiottiti dalla «normalità». Qualcuno finì in carcere per reati comuni; qualche altro, come Cesare Forni, di Mortara, si mise in urto con Mussolini, venne bastonato a sangue dai suoi stessi camerati e morì, in questo dopoguerra, oscuramente.

g. m.

Fino a che punto è diffuso il dissenso?

La parola agli esuli dell'Urss

Lucio Lami: «Il grido delle formiche», ed. Rusconi, pag. 294, lire 6800.

Lucio Lami, scrittore e giornalista, ha intervistato negli ultimi anni ventidue tra i più autorevoli esponenti dell'opposizione in Urss — Sinjavskij, Valerij Chalidze, Bukovskij, Josif Brodskij — residenti ora in America, nell'Europa occidentale o in Israele. Ispirate dai particolari di ogni singolo caso e riunite sotto il titolo significativo di *Grido delle formiche*, le conversazioni formano un panorama rivelatore. Intanto tutto, la diffusione del dissenso risulta dalle origini sociali e culturali quanto mai diverse degli uomini e delle due donne interrogati.

Il matematico Plujusc proviene da una famiglia poverissima, il generale Grigorenko da una famiglia di modesti contadini ucraini, Amalrik è figlio di uno storico, Ljudvila Alekseeva è figlia di un commissario politico e di un intellettuale del partito, Valentin Ivanov è operaio, il padre del prete Lev Konin è preside di una scuola e militante del Pcus, i genitori dello scultore Neizvestnyi sono l'uno medico, l'altra biologa e poetessa. Oltre alla critica del regime, hanno in comune un passato costituito da esperienze terribili quali i Lager.

Ma più che lamentarsi del proprio destino, gli intervistati si mostrano ansiosi di denunciare i abusi osservati, particolare interesse e storia del trentacinquenne Lev Konin, mandato in manicomio a diciott'anni per essersi ribellato a un'ingiustizia. In seguito, la lettura Dostoevskij lo indusse a scegliere la carriera ecclesiastica, ma una volta ordinato prete venne di nuovo perseguitato e costretto ad emigrare. Secondo Konin, in Urss è in corso un tentativo per sradicare la coscienza religiosa: «*Il disegno sia attuato abbonendo l'alta gerarchia ecclesiastica, riducendo alla fame e alla disperazione i semplici sacerdoti e perseguitando economicamente chi fa battezzare i figli*».

L'asservimento della chiesa ortodossa al Pcus, già voluto da Stalin attualmente viene integrato da una sistematica ribalzione del clero mediante l'obbligo del numero chiuso nei seminari. Mentre poi il matriarca e i capi metropoliti percepiscono tanti stipendi, il prete «*vive delle offerte dei parrocchiani... che difficilmente superano i cento rubli (la paga minima di un manovale)*». Per sopravvivere, fisicamente è spesso necessario dedicarsi ad attività quali la coltivazione dell'orto. Ma fra i preti delle 7000 parrocchie ci sono rimasti disoccupati o sono trasferiti in povere.

Konin tuttavia è felice che vi sia Wojtyla, un papa dell'Est, che conosce la situazione «*non solo con la testa ma anche col cuore*». E questo uno dei pochi motivi positivi sull'Occidente, formulato dalle formiche, inclini per lo più a esprimere varie critiche. In testa agli accusatori, stranamente, Vitalij Solzenicyn, che in un articolo della scorsa gennaio «Il comunismo è visibile a tutti ma non è capito», in *La pensée russe* del 21 febbraio. Parigi) definisce il periodo tra il 1945 e il 1975 «*un'altra guerra mondiale*» persa dall'Occidente senza combattere. Preoccupato del proprio benessere, l'Occidente, prosegue Solzenicyn, tradì a più riprese le forze nazionali russe e ai nechige il furio ancora.

Nekrasov e Maksimov trovano poco interesse per il dissenso Meravlo, Amalrik è scontento del progressisti occidentali, Viktor Fajnberg non si sente appoggiato nella sua campagna contro gli abusi della psichiatria in Urss. La voce più minacciosa è quella del generale Grigorenko. A suo parere il governo sovietico, al fine sia di dialogliere l'attenzione dalla crisi interna, sia di avere un pretesto per una purga vastissima e di riqualificare, come ai tempi di Stalin, l'unità nazionale, potrebbe avventurarsi in una guerra contro la Cina o contro l'Europa. In quest'ultimo caso, data la ribellione degli americani a «premere il pulsante della reazione nucleare» e il decadimento della Nato, tre giorni bisterebbero.

Lia Wainstein

I più venduti*

Romanzi

1 Goldoni *Dipendo*
2 Krantz, *Princess Daisy*
3 Bellacqua, *La festa per Ingrana*

Saggi

1 Amendola *Un'estate*
2 Biagi, *Il boom*
3 Barnard, *Cosa diranno di noi a Johannesburg*

Consigliati

Romanzi

1 Bachmann *Tre sentieri nel lago*
2 Bartolini, *La linea dell'Arcobaleno*

Saggi

1 Arp, *Autobiografia di un artista dagli Anni 70*
2 Sarfatti, *Una donna dell'aristocrazia di Vichy*

*dalla n. 232 di «Tuttolibri»

Pasquale Festa Campanile
Il peccato

Nel vortice della Grande Guerra un uomo, chiamato un destino diverso, si scontra con la violenza folle della strage e l'amore impossibile di una donna. Ma la vicenda toccante sconvolgente che nasce da questo incontro è davvero "il peccato"?

Di Pasquale Festa Campanile in edizione Bompiani:

La Sabella
Conviene far bene l'amore
Il ladrone (Premio Selezione Campiello 1978)

Bompiani

Editoriale Nuova

Mariana Frigeni

Il vero romanzo storico di

LUDOVICO IL MORO

Una biografia tra arte, amori e splendore rinascimentale

pag. 240 - L. 11.000 *Volume rilegato*

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

novità

filosofia
collana diretta da Pietro Rossi

Stefano Poggi
LE DELLA A SCIENTIFICA L. 5.200

Paolo Accattino
SOCIETÀ L. 5.300

Silvano Tagliagambe
MATERIALISMO E DIALETTICA SOVIETICA L. 6.200

LOESCHER

Tra quindici giorni ripresa della vita politico-amministrativa

Si fanno i primi nomi di chi governerà Torino

Chi sarà vicesindaco? - E quale delle tre donne socialiste entrerà in giunta? - Urbanistica e cultura in discussione

Le grandi manovre per il Comune sono incominciate subito, appena i comunisti e socialisti hanno conosciuto l'esito del voto, cioè il 10 giugno. La vittoria del pci ha colto tutti di sorpresa. La stessa «sfiorata» Novelli, dall'alto delle sue oltre 80 mila preferenze, l'altra sera, presentando un libro a Bologna, ha ammesso che il suo partito, a Torino, ha ottenuto un successo insperato.

Era già allora chiaro alla maggior parte dei politici e degli osservatori che la riedizione di una giunta di sinistra, messa in forse dal voto del '79, non poteva più essere posta in discussione. Ora i tempi incominciano a stringere. All'interno della coalizione che ha governato la città negli scorsi cinque anni molti vorrebbero eleggere sindaco e giunta il 14 luglio, per ripetere il «rito» in una giornata simbolo: il ritorno delle sinistre a Palazzo civico nel '75.

Il problema è però di carattere generale: le forze politiche all'unanimità vogliono valutare le eventuali maggioranze ai tre livelli (Regione, Provincia e Comune). L'obiettivo maggiore rimane il governo del Piemonte. Forse proprio per questo i tempi potrebbero allungarsi. Nei partiti, in questo fine settimana, dopo gli incontri nazionali (ieri sera sono ritornati da Roma i dirigenti del psi), vertici stanno preparando le trattative.

Il psi martedì sera ha nominato la propria delegazione (formata dal segretario cittadino Fiorino Ferrara, dal capo gruppo Lodi e dai membri del direttivo Pasmil e Lombardi). Il pci mercoledì sera ha riunito i segretari delle sezioni ed ha approvato la linea nazionale che per Comune e Provincia suggerisce di cercare l'accordo con i partiti laici (soprattutto psdi e pri per arrivare all'incontro con il psi).

Ieri si è riunito l'esecutivo provinciale per esaminare problemi emersi nei Comuni della Cintura e presto sarà varata la commissione per le trattative comunali e della Provincia. Ma quanto è emerso probabilmente la scamperanno il segretario Fortunato, il vice, Trovati, il capogruppo a Palazzo civico, Carpetti, e il capo delegazione in giunta, Rolando, più esponenti delle quattro correnti interne, tre Autonomiste ed una della sinistra lombardiana.

Il psi è stato più sollecito. «Lo primo nisun — dicono in via Chieza della Sainte — *spetta ai socialisti. Per noi non ci sono problemi*». Un messaggio netto, quasi a dire: il successo a Torino è stato ottuso: sarebbe un errore non confermare la formazione vincente.

I raggruppamenti sportivi sono convinti però i socialisti - «*Vogliamo discutere tutto, senza pregiudiziali*», affermano. - «*Partiremo dai programmi*», aggiungono e lasciano intendere che i «*punti d'attrito*» con il pci, nell'ultima fase di lavoro amministrativo ci sono stati: dai problemi dell'urbanistica, all'assetto del territorio al discusso sviluppo di Torino nell'area Sud-Ovest della cintura urbana, fra Moncalieri e Rivoli, alla metropolitana leggera, per la quale — finalmente — sono stati sbloccati i finanziamenti statali: quei «*benedetti*» 1 miliardi in conto interessi, attesi ormai da circa un decennio.

Accanto a questi temi, per il psi, ci sono anche i futuri incarichi di giunta. Chi farà per esempio il vice sindaco, visto che la poltrona di primo cittadino spetta sicuramente ai comunisti Novelli? Grieolone (lombardiano) rivendica per sé una continuità di mandato affidatagli dal partito dopo la scomparsa di Sergio Borgogno. Dall'ala autonomista si affacciano però altri candidature. C'è chi parla di Olivieri, assessore uscente al Decentramento; chi di Rolando, attualmente responsabile dei Trasporti; chi di Biffi Gentili, assessore alla Casa. Per il vice Novelli vi sarebbero dunque anche trattative interne.

Analogo il discorso per i posti che contano. Chi sostituirà i sei eletti, Marzano (Ecologia) e Cogliandro (Stato civile)? Forse delle tre donne entrate per la prima volta a Palazzo civico: Zilda Tessore, Carla Spagnuolo o Franca Presti?

I socialisti inoltre vorrebbero entrare nel «santuario» culturale, il quarto dipartimento, oggi formato dagli assessori all'Istruzione, Dolino, alla Cultura, Balmas ed allo Sport, giovani e tempo libero, Alfieri, tutti e tre comunisti. Pensano anche all'urbanistica, finora definita dal «tandem» Radicioni-Chiezzi, entrambi del pci.

Questo quadro potrebbe divenire ancora più complesso se il psdi accettasse di entrare nella maggioranza e nella giunta. Una risposta in tal senso dovrebbe arrivare già lunedì prossimo, quando, a quanto si dice, vi sarà la prima riunione fra psi e psdi. Un primo approccio politico, che dovrebbe tuttavia definire eventuali allargamenti della maggioranza anche per Comune e Provincia.

Giuseppe Sangiorgio

Sedici torinesi si sono laureati capitani

Sedici torinesi, tra cui una donna, hanno ottenuto dalla Capitaneria di porto di Savona l'abilitazione al comando di navi da diporto oltre le 50 tonnellate. I neo capitani hanno seguito un corso di preparazione organizzato dalla Lega Navale di Torino e condotto dal professor Giorgio Mannella, dell'Istituto nautico di Savona.

Regione, il 14 luglio seduta di Consiglio

Ieri proclamati gli eletti: Reburdo subentra nel pci - Il psi e la dc precisano le loro posizioni

Cominciano i quindici giorni decisivi per la giunta regionale. Ieri sono stati proclamati ufficialmente i 60 eletti ed è scattato quindi il tempo statutario per la convocazione del Consiglio: il primo giorno non festivo della terza settimana successiva alla proclamazione. Così la riunione si svolgerà il 14 luglio. La proclamazione ufficiale ha registrato una sola novità e riguarda il pci: l'ultimo degli eletti, Bartolone, è stato retrocesso a primo escluso e al suo posto è entrato Giuseppe Reburdo, indipendente, ex presidente delle Acli.

Lunedì cominceranno le riunioni tra i partiti: se ne è fatto promotore il psi; domani il direttivo regionale diramerà l'invito ufficiale ai psdi e ai pri. Anche in questo non c'è nulla di nuovo rispetto a quanto emerso ufficiosamente nei giorni scorsi: la decisione, comunque, precisa Enrietti, «*è stata presa all'unanimità dal partito dopo un chiarimento interno*».

Se il psdi accetta di portare i suoi tre voti a sostegno dei 29 che hanno insieme pci e psi, la giunta di sinistra è automaticamente confermata e allora si inizieranno le trattative anche col pci sul programma, gli assessorati, la presidenza. Per questa i nomi ricorrenti sono due: Viglione o Enrietti. E se sarà eletto quest'ultimo, l'assessorato alla Sanità ha un aspirante, il comunista Bajardi.

Ma i socialdemocratici, che cosa chiederanno per accettare? Se non accetteranno, allora torneranno in discussione le altre possibilità.

Le ha esaminate ieri la direzione regionale dc che si è riunita con i 20 consiglieri eletti. Dice il segretario Giordana: «*E' vero che i socialisti si sono impegnati a tenere in piedi le giunte di sinistra che hanno avuto la conferma degli elettori. Ma obiettivamente questa del Piemonte non ha la riconferma, ha solo 29 voti su 60*».

Valida, dice la dc, è la giunta dc, psi, pri, analoga alla f[illegible] uscente del governo, che ha 31 seggi; se estesa ai psdi sale a 34; allargata al pli va a 37.

Ma si prende anche in considerazione la proposta socialdemocratica di giunta laico apparentata dall'esterno dalla dc. «*Noi siamo pronti a trattare* — dice Giordana aggiungendo —: *Valutiamo positivamente che il psi si sia ricollocato non al pci ma ai partiti laici. E' un fatto nuovo*». La proposta della dc è comunque globale: «*I partiti che vorranno un comportamento contraddittorio per quanto riguarda la giunta regionale, non potranno poi pretendere di essere nostri alleati nelle situazioni in cui siamo determinanti: la maggior parte delle amministrazioni in provincia di Cuneo e poi, tra le altre, Pinerolo, Chieri, Bielle*».

Il 14 luglio il Consiglio dovrà, come primo compito, eleggere il presidente. Ma è evidente che questo atto si potrà compiere soltanto se sarà già perfezionato l'accordo per la giunta.

d. garb.

temperatura di ieri

massima	+25,3
minima	+15,1
media	+20

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 58%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +30,8; minima +12,7; media +16,7. Precipitazioni: nuvolosità iniziale con qualche schiarita. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,44; tramonta 21,20. Temperatura dello stesso anno a Torino: max +25,2; min. +19,2.

Cortei della gomma-plastica paralizzano [illegible]

Oltre 20 mila lavoratori del settore gomma-plastica si sono dati appuntamento ieri mattina in piazza Solferino per «*dare una risposta all'attacco dei padroni*» e per sostenere in questo modo la trattativa per il rinnovo del contratto. Il grande afflusso alla manifestazione nazionale ha praticamente paralizzato il centro della città e sconvolto il traffico. Lunghe code di automobilisti sono stati costretti ad estenuanti attese sotto il sole e a deviazioni impreviste. Non pochi hanno manifestato il loro malumore con rabbiose accelerate davanti agli scioperanti e a cori di clacson.

Due cortei imponenti sono poi confluiti in centro da corso Umbria e corso Stati Uniti assordando con altoparlanti, fischietti e tamburi i cittadini. Solo verso le 11, quando cioè tutti i lavoratori sono giunti in piazza Solferino, la città ha vissuto un momento di pausa. Stretti tra cordoni di poliziotti, carabinieri e vigili urbani, gli scioperanti hanno ascoltato i vari esponenti sindacali che si sono alternati al podio e le auto sono tornate a defluire lungo corso Vittorio e le strade vicine. La pausa però è durata poco. Alle 13 la corsa ai pullman per il rientro a casa ha ancora creato qualche disagio. «*Libertà di sciopero* — ha detto qualcuno — *non vuol dire impedire il lavoro e le libertà degli altri*».

Atenei un piano edilizio

Edilizia universitaria, se ne è discusso ieri a Roma in un incontro fra il sindaco Novelli, l'assessore Vindigni ed il ministro del Bilancio La Malfa. Sindaco ed assessore hanno illustrato al ministro il programma del Comune, nato d'intesa tra enti locali (Comune e Provincia) e rappresentanti degli Atenei torinesi. Servirà ad utilizzare Palazzo Campana, la caserma Podgora, l'antico reparto dell'ospedale S. Giovanni, l'edificio dell'ex Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica e l'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco.

Spiegano Novelli e Vindigni: «*E' stato accertato che la Provincia ha già predisposto i progetti in grado di trasformare l'ex ospedale psichiatrico in sede universitaria per la Facoltà di Agraria e Veterinaria. E' avviata anche l'ipotesi di restaurare l'edificio di corso Unione Sovietica, dove andranno Economia e Commercio, una parte del dipartimento di Legge, Scienze politiche e Architettura*».

A Palazzo Campana, liberata dagli uffici municipali, troveranno posto Matematica, Informatica, e Filosofia, mentre alla Podgora, sgomberata entro l'anno dal carabinieri, vi sarà il dipartimento di Scienze. Sta infine per partire il programma di edilizia sportiva per l'ex aeroporto Cino Lisa.

Per attuare questi piani sono necessari 70 miliardi. «*Oggi* — ha concluso Novelli — *ne abbiamo solo 15. Nel prossimo bilancio dello Stato questa disparità dovrà essere tenuta in considerazione*».

International Gay Camp — Il secondo campeggio internazionale organizzato dalla redazione di Lambda si svolgerà tra il 9 e il 30 agosto a Capo Rizzuto (Catanzaro) presso il camping La Comune.

Lega Antivivisezionista — L'associazione (con sede a Milano) organizza nei giorni di sabato e domenica, dalle 10 alle 19, in piazza Cln una mostra fotografica sul problema della vivisezione.

Altre due sentenze sul «caso Fiat»

Un'operaia riassunta Un collega licenziato

La prima accusata di abbandono del lavoro L'altro di aver organizzato cortei di protesta

Altre due sentenze ieri per il «caso Fiat» dei 61 licenziati, entrambe del pretore Ponzetto. La prima si è conclusa favorevolmente per l'operaia che aveva fatto ricorso (difesa dagli avvocati Raffone e Villani), la seconda ha invece dichiarato legittimo il provvedimento della Fiat (rappresentata dagli avvocati Bottaro e Gorsati).

Anna Maria Felizia, dipendente della Mirafiori, era stata licenziata l'ottobre scorso con l'accusa di «aver abbandonato arbitrariamente il posto di lavoro» e di «rifiuto dell'organizzazione aziendale». Alcune udienze, con la deposizione di testimoni, hanno convinto il giudice ad accogliere le tesi degli legali Fim, reintegrando la lavoratrice.

[illegible] dopo si è discusso il ricorso di Giuseppe Papapietro, [illegible] Lancia di Chivasso, allontanato dall'azienda per aver partecipato il 16 febbraio dell'anno scorso ad un corteo interno che voleva costringere gli impiegati degli uffici, abbandonato il posto di lavoro, organizzato manifestazioni di protesta. Accuse provate in aula dagli avvocati della Fiat. Il pretore Ponzetto ha respinto la richiesta del Papapietro confermando la legittimità del provvedimento.

La situazione ora è questa: 24 licenziati hanno rinunciato a dare causa, due non hanno annullato presentato ricorso, per altri nove il procedimento civile è stato sospeso in attesa che si concluda l'inchiesta penale avviata dalla Procura (sono accusati di violenza, minacce, danneggiamento e, alcuni, di [illegible] cezione sovversiva). Dei 16 rimanenti, cinque processi sono già terminati: due vinti dalla Fiat e tre dai lavoratori.

★ Ricorso al pretore dei legali della Michelin, per il blocco merci attuato da gruppi di lavoratori all'ingresso dello stabilimento di via Livorno 57, in occasione del rinnovo del contratto collettivo nazionale. Il ricorso è stato depositato nella cancelleria della pretura il 19 giugno scorso, quando cioè il blocco delle merci era ormai cessato.

I legali della Michelin avevano individuato nei componenti del consiglio di fabbrica i responsabili delle dimostrazioni davanti ai cancelli dello stabilimento e chiedevano quindi al pretore che ordinasse loro di desistere da quel comportamento. I legali dei consigli di fabbrica, Bin e Sapino, sostenevano che «*Il provvedimento d'urgenza ai sensi dell'art. 700 del codice di procedura penale non può essere concesso se il comportamento denunciato non è più in atto*». Il pretore Ponzetto ha dato ragione a questi ultimi dichiarando «cessata la materia del contendere», vale a dire riconoscendo che era venuto meno il presupposto del provvedimento d'urgenza richiesto.

Legato e rapinato nell'oreficeria

Un giovane, armato di pistola, ha fatto irruzione nell'oreficeria di via Tripoli 85. Dopo aver legato il proprietario — Angelo Buonanno, 49 anni, corso Monte Cucco 137 — il rapinatore si è impadronito di preziosi, orologi e 160 mila lire in contanti. Poi è fuggito su una A 112, parcheggiata poco distante.

★ L'altra sera, Antonio Tassari, 21 anni, via Ragusa 7, è stato aggredito, sulla strada provinciale Rivalta-Gruglisco, da tre giovani, che lo hanno rapinato dell'orologio da polso e di 56 mila lire. I malviventi sono poi fuggiti su una 124 sport.

★ Colta da un collasso in casa, Domenica Lardone in Ceresa, di 59 anni, abitante in corso San Maurizio 43, è morta mentre la portavano al pronto soccorso Maria Vittoria. Era già sofferente di cuore.

Atroce disgrazia Bardonecchia, la vittima aveva 17 anni

[illegible] di Nichelino cade in [illegible] e si sfracella dopo un volo di 50 metri

L'incidente è avvenuto mercoledì pomeriggio, nei pressi di un rifugio in Valle Stretta Forse il giovane è stato colto da malore - Il corpo ritrovato ieri all'alba nel torrente

Aveva diciassette anni, un gran ciuffo in fronte e tanta voglia di vivere. E' precipitato, mercoledì pomeriggio, con un volo di sessanta metri, in un dirupo. Poco distante decine di ragazzi non si [illegible] orti di niente. Lo hanno trovato solo ieri mattina, straziato nel torrente della Valle Stretta, sopra Bardonecchia. Gianfranco Ligustri, via Leopardi 34, Nichelino, è rimasto vittima di una crudele disgrazia, una fatalità.

Il giovane era giunto in Alta Susa nei giorni scorsi assieme ad altri trenta ragazzi di Nichelino, dai 12 ai 15 anni, per le vacanze estive organizzate dal parroco don Paolo Gariglio. La comitiva era accompagnata da don Dario Frasino, da un [illegible] accerdote e vari assistenti. Gianf[illegible] uno di questi, uno dei più benvoluti. I giorni scorsi il gruppo aveva soggiornato in un rifugio a Chateau Beaulard. Il programma era di raggiungere un altro rifugio in Valle Stretta, la Maison des Chamois (la casa dei camosci) a 2300 metri, sotto il Tabor.

«*Dopo varie tappe e campi* — ha raccontato [illegible] Gariglio — *martedì erano giunti nel rifugio in Valle Stretta. Avevano fatto anche il passo dell'Orso e erano scesi sul versante di Briançon. Gianfranco era addetto alle comunicazioni radio. Tutto era andato per il meglio*».

Poi la disgrazia imprevista che ha sconvolto le vacanze dei ragazzi e distrutto i genitori del giovane. «*Mercoledì, verso le 15,30, Gianfranco si è allontanato dal rifugio* — ha continuato il sacerdote — *perché la toilette era occupata. E' stato poco sotto. Nessuno ci aveva fatto caso. Solo verso le 18 la sua assenza è stata notata. Tutti hanno cominciato a cercarlo, sono stati organizzati dei gruppi per le ricerche, ma senza [illegible]*». Poi passare delle ore si è temuto il peggio. Alle 23 è stato dato l'allarme alla polizia di Bardonecchia.

Gianfranco Ligustri 17 anni

Sono partite squadre del soccorso alpino, della gendarmeria francese e dei Cai. Per tutta la notte, alla luce delle torce elettriche, decine di persone hanno cercato il giovane assistente tra le rocce e gli anfratti, ma inutilmente. All'alba di ieri, nel torrente della Valle Stretta, i soccorritori hanno notato una figura umana: era Gianfranco ormai senza vita, con la testa fracassata. Il dott. Massara non ha potuto far altro che constatarne la morte. Il giovane era precipitato nelle gelide acque dopo un volo di sessanta metri.

Ecco come ha ricostruito la disgraziata don Gariglio: «*Io ne sono sfratto, forse Gianfranco ha urlato con la schiena la roccia; oppure è stato colto da malore. E' caduto in [illegible] per [illegible] ripido pendio; ha cercato disperatamente di aggrapparsi ai cespugli arbusti, ma è scivolato*». Poi il volo nel vuoto.

La salma è stata trasportata alla camera mortuaria [illegible] Bardonecchia. Gianfranco Ligustri abitava con il padre Giovanni, piccolo imprenditore, la madre Maria, e la sorella Marina, 18 anni, studentessa. Frequentava il terzo anno dell'Istituto Plinio Farina di piazza Bengasi a Torino. «*Un ragazzo modello* — lo descrive in lacrime il padre — *pieno di entusiasmo e di buona volontà. Campione di karate, gli piaceva il motocross. Era sempre allegro*».

«*Proprio mercoledì aveva preparato un pensiero sul quale meditare la sera, tutti insieme* — ha aggiunto don Gariglio, commosso —: *mi aveva detto che scrive il prossimo e bello perché se lo si fa con cuore rende l'animo sereno*». Poco distante, la sorella Marina stringe in mano una fotografia di Gianfranco. Una gitante sconosciuta si avvicina con un mazzo di fiori di campo e dice: «*Sono per il ragazzo morto in Valle Stretta*».

Giuliano Delfini

Colta da malore è morta in auto

Doveva essere una breve gita festosa e invece si è trasformata in dramma. Vincenza Ragone, 78 anni, originaria di Altamura (Bari) è stata stroncata verso le 19 di ieri da un infarto sulla strada che porta a Superga all'altezza del numero 314. Era con il marito, Tommaso, e la figlia Francesca, religiosa presso il Cottolengo. «*Stavamo andando in auto a fare [illegible] visita alla basilica* — ha detto la suora — *quando si è sentita male*».

La «127» non [illegible] fatto in tempo ad accostarsi al ciglio della strada. «*Ho visto mia madre, reclinata sul sedile posteriore, respirare a fatica* — continua la suora —. *Il tempo di adagiarla sul prato, e non respirava più*».

«*Il giorno prima di [illegible] andati a fare una gita in montagna* — ricorda [illegible] la religiosa — *e mia madre era ritornata apparentemente senza danno*». Invece il medico legale ha osservato che lo sforzo può averle nuociuto.

★ Rapina nella ditta «Materiali ferrosi» di via Vitarbo 180: tre sconosciuti armati di pistola e il viso coperto da passamontagna hanno fatto irruzione nell'ufficio dove si trovava il titolare Venerio Risalti, 55 anni, via Ascoli 33. Sotto la minaccia delle armi si facevano consegnare tutto quanto c'era in cassa: circa un milione e due blocchetti di assegni.

Mentre fuggivano, i malviventi colpivano con il calcio della pistola al capo un dipendente della ditta, Salvatore Artimano, 55 anni, residente a San Mauro, Canavese, via Remigli 7, che [illegible] entrando nell'ufficio.

★ Colti in flagrante, due rapinatori sono stati arrestati dalla polizia in via Saluzzo angolo via Pio V. Sono Carmine Gliero, 18 anni, residente a Favria e Angelo Pagnotta, 19 anni, di Vibo Valentia. Avevano poco prima scippato dal collo una catenina d'oro a Michela [illegible]areo, 20 anni.

Tragico infortunio ieri [illegible] mattina in via Guala

Precipita da un ponteggio del terzo piano e muore

La vittima, un decoratore di 60 anni, era sull'impalcatura per applicare l'antiruggine [illegible] - Il [illegible] assistente è scappato

Un decoratore sessantenne è morto ieri mattina precipitando da un ponteggio all'altezza del terzo piano della facciata della casa a cui stava lavorando. Virginio Varini, 60 anni, nato a Pizzolo sul Brenta e residente [illegible] anni in via Plobesi 19/c con la moglie e i due figli, aveva ottenuto l'appalto per l'applicazione dell'antiruggine alle ringhiere dei balconi della casa di via Guala 116. Un lavoro non difficile, ma pericoloso e che richiede una attenta preparazione dei ponteggi.

L'uomo, reduce da una breve malattia, ha iniziato a montare l'impalcatura martedì scorso. In una sola giornata il ponteggio è stato sistemato, ma probabilmente senza rispettare tutti i criteri di sicurezza. Ieri mattina il Varini è un suo aiutante, di cui non si conosce il nome perché subito dopo l'incidente è fuggito precipitosamente, salgono fino all'altezza del terzo piano.

Le assi [illegible] sono finate al ponteggio, e quindi i due uomini sono in equilibrio precario. Per [illegible] palo d'ore Varini e il suo collaboratore procedono nel lavoro. Poi, poco dopo le 10, la tragedia. Il decoratore, forse per [illegible] improvviso malore, forse per il cedimento di una delle assi, forse perché scivolato, precipita. Il corpo si schianta al suolo dopo essere ripetutamente rimbalzato sul tondino dell'armatura.

Molti passanti hanno visto l'uomo nel corso della caduta, ma nessuno ha assistito all'inizio dell'incidente la cui [illegible] rimangono, quindi, oscure. Essi potrebbero essere chiarite dall'assistente del decoratore che però è fuggito senza neppure cercare di soccorrere il compagno a terra. Probabilmente la sua posizione non era regolare o forse è scappato soltanto perché terrorizzato dall'accaduto.

★ Un apprendista idraulico è grave all'ospedale in seguito ad una caduta da oltre cinque metri di altezza. E' Lorenzo Beltrametti, che alla fine di luglio compirà 16 anni; abita in via Lemoltino 50. Dipendente della ditta Schinetti, ieri pomeriggio, poco prima delle 16, mentre riparava la grondaia di una palazzina in corso Brunardo 32, per cause non ancora accertate, è precipitato dal cornicione. Ha riportato traumi al cranio, all'addome, con rottura [illegible] renale destra e la frattura del polso.

[illegible] Mentre pulliva un nastro trasportatore, alla Manifattura Tabacchi, di corso Regio Parco 142, Antonio Cascria, 40 anni, da Orsara di Puglia (Foggia), abi[illegible] in strada San Mauro 224, è rimasto con la mano destra fra gli ingranaggi della macchina in movimento.

«Un problema delicato [illegible] non drammatico»

Quello degli sfratti a Torino - Secondo Novelli «la situazione è sotto controllo»

Il sindaco Novelli e l'assessore alla Casa, Biffi Gentili, ieri hanno annunciato che il problema degli sfratti, in città, alla scadenza del 30 giugno, è meno drammatico che altrove. Hanno detto: «*Utilizzando la legge che consente ai Comuni con oltre 350 mila abitanti di acquistare alloggi anche nei centri vicini, con delibera della scorsa aprile, abbiamo comperato 566 appartamenti: 344 a Torino e [illegible] nell'area metropolitana*».

Trentadue sono immediatamente disponibili, sei saranno accessibili entro il 30 giugno, 160 al 31 luglio, 13 al 30 settembre, 53 al 31 ottobre, 111 al 30 novembre, 244 al 31 dicembre.

Il sindaco e l'assessore hanno spiegato: «*Contemporaneamente agli acquisti abbiamo predisposto due graduatorie: la prima sono iscritte 311 famiglie sottoposte a sfratto esecutivo; alla seconda 332 in possesso del verbale di conciliazione (hanno cioè accettato di lasciare l'alloggio [illegible] con il proprietario, n.d.r.)*». Una trentina di persone in graduatoria hanno già trovato una sistemazione, altre 10 hanno ottenuto alloggi «di risulta» dell'Istituto case popolari. «*A tutti i rimanenti* — spiegano Novelli e Biffi Gentili — *potrà quindi essere assegnato l'appartamento richiesto*».

Concludono con un appello al governo che, a loro giudizio, anche se a Torino «*la situazione è sotto controllo*», deve rendersi conto «*dell'estrema delicatezza del momento*».

Specchio dei tempi

Nel preciso mondo delle macchine s'insinua l'indolenza umana Dov'è l'errore? - L'attesa diventa sempre più inquieta - Cani sui marciapiedi e «bambinelli» nei giardini - Potenza [illegible] nome

Un lettore ci scrive

«Un tempo armai lontano il cui ricordo avanisce, tutte le cose avevano [illegible] bene, specialmente negli uffici dove si notava una particolare e[illegible] nocchè [illegible] cura veramente [illegible] colose. Oggi invece non è più così: tutto è cambiato, non in meglio.

«La copiosa fornitura di macchine elettroniche ha portato dovunque una vera e propria rivoluzione. Molti lavoratori sono diventati né più né meno che dei semplici assistenti, mentre tanti impiegati, una volta impostato il programma, lasciano alla macchina il compito di «sbrigarsela», come se essa avesse un vero e proprio cervello umano, anziché meccanico, in grado di ragionare e controllare se il proprio operato è esatto.

«Infatti si può dire, ma non sempre a ragion veduta, che la macchina non "sbaglia". La macchina — è vero — ben difficilmente "sbaglia", ma solo se il lavoro d'impostazione, fatto dall'uomo, è preciso in ogni minimo dettaglio e se la produzione viene costantemente seguita [illegible] cura, apportando d'urgenza eventuali [illegible] zioni.

«Invece, purtroppo, la realtà è ben diversa. Mai come adesso sono stati riscontrati tanti errori, alcuni davvero paradossali, causando giusti reclami e contestazioni a non finire.

«Ma se vogliamo essere sinceri, in tutti questi casi, non possiamo incolpare le «macchine», ma dobbiamo chiamare in causa il personale addetto. E la sua rilassatezza, è quel pericoloso senso di incoscienza, di inattitudine da cui molti si lasciano prendere. E perché? Perché sono venute meno — in troppe persone — due valori: la disciplina ed il sempre sacro sentimento del dovere, dimenticando così che soltanto la scrupolosa [illegible] anza di questi due fondamentali "pilastri" consente all'uomo di potersi giovare pl'ammirazione di tutti e degli [illegible] di tal [illegible] quella grande soddisfazione che soltanto può derivare da una vita nobilmente spesa».

cav. Domenico Chionetti

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Sono un ufficiale superiore proveniente dalle Spe e collocato nella riserva per infermità contratta in servizio e per [illegible] di servizio. Al pari dell'anno [illegible] stato ricoverato [illegible] il riadeguarsi dello stesso male in clinica. Dimesso ho dovuto pagare per spese di integrazione, la somma di 444.600 lire. Vista la normativa in vigore, ho chiesto il rimborso della somma, avendo avuto il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza da parte del Distretto [illegible] di Cuneo da cui dipendo.

«L'altro giorno, con [illegible] mio stupore, ho ricevuto risposta dalla Direzione dei Servizi Sanitari della Regione [illegible]re Nord-Ovest, che non autorizzava il rimborso a merito della circolare [illegible] ministeriale della Difesa n. 86/[illegible] datata 21-1-80, in base alla quale non sono più [illegible] rimborsi [illegible] e favore del personale in pen[illegible]

«La mia domanda è questa: è giusto tutto ciò in tempi in cui tutti i politici affermano di provvedere con giustezza ai dipendenti statali rivalidi per servizio è ancora di più perché escludere i pensionati che ne hanno più bisogno di quelli in servizio? Oppure, è questo a lui mio parere, c'è stata una cattiva interpretazione da parte della direzione dei servizi sanitari?».

ten. col. (ris.) Bartolino Vitullo

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Dopo undici mesi, 26 luglio 1979, data di presentazione della domanda di pensione, il 26 gennaio 1980 mi è arrivata la comunicazione con la quale mi si riconosceva il diritto alla pensione ed all'assistenza sanitaria come pensionato. Poi, nulla.

«In occasione delle ultime elezioni, al cinema Roma di via San Donato, tema principale le pensioni, ho contestato l'oratore dell'incontro. Dopo il comizio abbiamo avuto un cortese scambio di parole. Di fatto, niente: aspettare, aspettare.

«Ora il fatto è che io ho finito i soldi della liquidazione, sono solo al mondo, ho fatto la guerra, non riesco a dormir la notte e sono in quiloto di giorno. Possibile che uno che ha incominciato a versare [illegible] nell'aprile [illegible] 1939, ridotto all'indigenza, non trovi una via per ottenere se non la pensione, un anticipo, un prestito, sulla[illegible] quattro milioni e passa che la Previdenza mi deve come arretrati?».

Mario Bisu
N. 72013549

Un lettore ci scrive:

«Mi pare che tempo fa venne attrontato su questa rubrica il problema dei cani "d'al[illegible]o", per quanto concerne la necessità di visita e la presenza degli animali nel condominio. Mi permetto riproporre l'argomento specialmente per quanto riguarda le regolamentazione "dell'uscita". La presenza di escrementi sui marciapiedi lercia e il buon gusto di qualsiasi persona civile e crea ovviamente problemi di ordine igienico, specialmente con l'approssimarsi della stagione calda.

«In molti proprietari di cani di più buon gusto è invalsa l'abitudine di servirsi dei giardini pubblici e luoghi di ricreazione dei bimbi per i bisogni delle loro bestie.

«Io amo molto gli animali, tuttavia per solidarietà verso la mia specie, ritengo in primo luogo il sacrosanto diritto dei bambini di giocare senza [illegible]coli e spiacevoli sorprese».

Ferruccio Prioglio

Una lettrice ci scrive:

«Un po' tutti coloro che escono accompagnati i cani limitrofi (giardini, a visitare quello di via Avigliana). Solo che invece dei cani, i cari bambinelli della zona, deboli ed indifesi, sono riusciti a smantellare i due cancelli, a staccare quasi tutte le panchine, a bruciare i cestini portarifiuti, a scrivere oscenità sul muro, a ridurre l'erba in terre bruciate, a rovinare tutte le piante, senza contare i rifiuti e le sporcizie lasciate in giro.

«Evviva dunque i cani: i loro escrementi sono [illegible] gradevolissimi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«La sera di sabato desideravo seguire la trasmissione su Franco Antonicelli. Letto ampiamente anticipata da un lungo articolo sulla *Stampa*.

«Poiché non apparve sul video ho telefonato in via Verdi per informarmi. Un telefonista impacciato mi ha risposto "Non c'è nessuno!". Alle mie cortesi insistenze perché mi lasciasse parlare con l'incaricato al cambio delle bobine — che si presume mi conosca almeno il titolo — la solita voce risponde "Se non mi dice il nome della persona con cui vuol parlare, non posso passare la comunicazione. Se vuole informazioni, chiami Roma!"

«Adesso capisco quanto siano importanti i nomi che spediamo alla fine di ogni trasmissione e che nessuno legge! E pensare che desideravo soltanto sapere se una trasmissione programmata sarebbe ancora andata in onde o se era stata rimandata ad altra data!... ma non conoscevo il nome dei tecnici!».

Luisa Marenco

Quando una di quelle signorine presiede [illegible] seggio elettorale

A presiedere il seggio nei giorni delle elezioni, l'otto e il nove giugno scorso, Rosa Musso s'era presentata con una vistosa bionda parr[illegible], appena accennato il trucco, sobrio l'abbigliamento. Ma qualcuno, recatosi a votare al seggio 1041, non ha avuto dubbi: «*Ma quella* — ha chiesto un distinto signore alla moglie sottobraccio — *la conosciamo. Ti ricordi? La vediamo spesso in corso Massimo D'Azeglio...*». Il distinto signore ha avuto la conferma della moglie. Proprio così: il presidente del seggio 1041 era proprio una signora che non ha mai fatto mistero sulla sua professione, quella più vecchia del mondo. Stupore, indignazione, inevitabili commenti. Possibile? E' successo

Ora Rosa Musso, [illegible] a Carrù (Cuneo) il 24 gennaio 1938, «studentessa universitaria» come si legge sulla sua carta d'identità compiuta [illegible] qualche anno fa, s'è trincerata in casa e [illegible] vuole parlare dell'episodio che la vede protagonista. A scrutare alla porta dell'elegante appartamento in corso Massimo D'Azeglio 60, dove abita, si ottiene un perentorio invito a «lasciar perdere» a «non impicciarsi dei fatti d'altri».

Imbarazzo e un po' di incredulità anche tra la magistratura e l'ufficio elettorale del Co[illegible]. In un primo momento non ci credevano, rapido esame e poi la conferma: a presiedere il seggio 1041 c'era proprio lei. Rosa Musso [illegible] professione fra quelle che solitamente non vengono sbandierate. Si [illegible] a consultare le norme sulle nomine e si legge: «*Il presidente dell'ufficio elettorale di sezione è nominato dal presidente della Corte d'appello scegliendolo fra magistrati, avvocati e procuratori. All'occorrenza si potrà far ricorso agli impiegati civili e ripos, a funzionari appartenenti al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, notai, vicepretori onorari e quei cittadini che, a giudizio del presidente della Corte d'Appello, siano idonei all'ufficio*». Le persone idonee a ricoprire l'incarico devono avere adeguato titolo di studio e risultare di «buona condotta».

Le cronache passate riferiscono che Rosa Musso nel lontano 73 è stata arrestata per tentata rapina. Lei aveva ospitato in un piedi-terre un cliente, improvvisamente sono sbucati due uomini armati che hanno tentato di rapinare il cliente. Acqua passata. Anche allora Rosa Musso diceva d'essere una studentessa universitaria. Ma agli studi e alla laurea ha preferito un altro mestiere che non richiede particolari titoli, comporta qualche rischio e talora qual con il Buon costume.

Rimane il fatto che la non più giovanissima Rosa abbia svolto il suo compito di presidente [illegible]eggio con fermezza e serietà. Qualcuno potrà ridire sulla patente di «buona condotta» che la legge richiede ad un presidente di seggio elettorale. Ma lei è stata estratta a sorte e non ha battuto ciglio quando s'è vista affidare il delicato incarico. Doveva essere lei forse a mettere in dubbio la sua «buona condotta»?

La scala mobile

La federazione regionale Cgil, Cisl, Uil ha giudicato ieri in un documento «*estremamente grave e provocatoria*» le decisioni del governo di ritoccare la scala mobile. «Se [illegible] vuole affrontare seriamente l'inflazione — ha spiegato — *occorre programmare una concreta politica di sviluppo e di difesa del potere di acquisto dei salari dando precise risposte alle rivendicazioni poste dal sindacato in materia di reperimento risorse, lotta all'evasione, incremento investimenti produttivi*».

INDESIT — [illegible] è avvito ieri mattina presso la Regione un incontro per esaminare la situazione finanziaria dell'azienda. Oltre al presidente della Giunta, Viglione, al capo di gabinetto della Prefettura di Torino Di Giovine, i rappresentanti delle banche cittadine, per la società c'era il presidente e amministratore delegato Armando Campioni.

Riteniamo che l'azienda abbia capacità — ha scritto Viglione in un telegramma diffuso al termine della riunione — *di poter superare il momento congiunturale e la crisi*».

Un'inchiesta del Centro Pannunzio

Ansia e ulcera del professore

«Fotografato» l'insegnante tipo delle medie inferiori e superiori: cosa fa, collavora, di che cosa soffre e perché

Il 69 per cento [redacted] docenti (medie inferiori e superiori) sono donne, il 66 per cento sono [redacted] ruolo, il 72 per cento è sposato, il [redacted] per cento ha deciso di insegnare per scelta personale, nessuno è contento. Questa la prima fotografia che emerge dall'inchiesta [redacted] gli insegnanti condotta dal Centro Pannunzio. Il lavoro [redacted] i limiti dell'indagine campione, tuttavia offre l'«identikit» professionale [redacted] una categoria di inventori che di recente sta al centro di [redacted] contestazione clamorosa.

Afferma il direttore del Pannunzio, prof. Pier Franco Quaglieni: *«Siamo riusciti a rilevare [redacted] situazione profondamente negativa [redacted] cui si trova il corpo docente in una scuola non riformata al di là degli schemi semplicistici»*.

Lo studio è basato [redacted] 3676 questionari compilati da professori [redacted] Torino, Asti, Cuneo, Alessandria, Vercelli, Novara.

«Lavorano poco» è l'accusa che più offende chi insegna. L'orario [redacted] servizio è di 18 ore settimanali (più 20 al mese per il funzionamento della scuola). Quale è l'orario medio mensile effettivamente prestato negli istituti? Il 36 per cento confessa di superare le 20 ore, il 7 per cento supera l'orario di servizio [redacted] cinque ore, il 35 per cento di 10, il 20 per cento da 6 a 9 ore.

Ogni [redacted] il 7 per cento dei docenti dedicano [redacted] ore alla correzione dei compiti, il 92 per cento più [redacted] 20 e l'1 per cento più di 30. Il 75 per [redacted] prepara a casa [redacted] lezioni con un impegno che oscilla da [redacted] (58 per cento) a 30 ore (6 per cento).

Sono parecchi i lavori connessi all'attività didattica. Ad esempio ogni mese le riunioni del collegio docenti occupano da 3 a 5 ore; la [redacted] [redacted] registri, la stesura di relazioni, gli scrutini richiedono in media 3 ore; l'incontro con le famiglie resta per la maggioranza (98 per cento) nell'arco stabilito delle 4 ore al mese.

Insegnare vuol dire anche essere al [redacted] [redacted] tecniche. Il [redacted] per cento degli intervistati dedica ogni mese al proprio aggiornamento culturale e professionale almeno 5 ore, il 30 per cento 10, il 19 per cento 15, la restante percentuale spende [redacted] ore.

Per forza, soltanto il 34 per cento usufruisce dei corsi ministeriali.

Come giudica il docente i rapporti con [redacted] allievi? Il 40 per cento ha difficoltà [redacted] instaurare il dialogo, il 23 li trova discreti, il 18 cattivi, il 19 buoni.

La collaborazione dei genitori è scarsa (può contare sulle famiglie il 13 [redacted] cento dei professori). Anche i presidi sono avari: il 47 per cento aiutano i propri insegnanti, il 33 non lo fanno, il 20 soltanto a volte. Tuttavia i capi d'istituto sono esigenti più con i professori che [redacted] gli allievi (47 per cento). Inoltre i provveditorati funzionano male (52 per cento).

[redacted] quadro triste anche perché lo stipendio è insufficiente (69 per cento), c'è la corsa al secondo lavoro (39 per cento l'hanno trovato; 38 [redacted] avrebbero [redacted]sità, ma non lo trovano), si ricevono insulti dagli allievi (39 per cento).

Ma non basta. Dopo il '68 la scuola funziona peggio (75 per cento), benché si ammetta che è più democratica (62 per cento). Conclusione: il docente denuncia oggi di essere affetto da sindromi ansiose (47 per cento), [redacted] insonnia (36 su cento); ulcere (11 [redacted] cento). Sta tanto male che il 46 per cento, se potesse, andrebbe in pensione o cambierebbe lavoro.

Maria Valabrega

Lavori in via Po [redacted] deviati

Si inizieranno martedì i lavori di rifacimento della pavimentazione in via Po, il traffico [redacted] deviato. Il Consorzio trasporti torinesi ha reso noto ieri i nuovi itinerari dei mezzi pubblici.

Linea 1 — Limitata a piazza Castello con fermata in comune con la linea 6.

Linea 5 — Deviata, in entrambi [redacted] le direzioni, per [redacted] Real, Borgo Rivella, c.so Regina Margherita, c.so Belgio, percorso normale. Nel tratto deviato la linea osserverà tutte le fermate della linea 2.

Linee 56 e 58/. — Direzione Po: saranno deviate da piazza Castello per v. Accademia delle Scienze, v. [redacted] Vittorio, p. della Rocca, p. Vittorio, direzione p. Robilant; da p. Vittorio saranno deviate per v. Principe Amedeo, v. Bertola, v. Pietro Micca, percorso normale.

Nei tratti deviati saranno [redacted] servate le fermate della linea [redacted]; inoltre per la direzione Po fermeranno in via Accademia delle Scienze e in via Maria Vittoria angolo via Carlo Alberto. Per la direzione piazza Robilant in via Bertola angolo via San Tommaso.

Con mitra, pistole [redacted] bombe [redacted] [redacted] sulla linea Bussoleno-Torino

«Commando» di Prima linea, 7 persone [redacted] assalta [redacted] blocca treno dei pendolari

L'episodio sul convoglio in partenza alle 5,50 - Il gruppo, compresa [redacted] ragazza, è salito ad Avigliana e Rosta - Distribuito un volantino: «Nessuno deve parlare di resa»

Erminio Di Bari, la guardia disarmata - Il manovratore - Agenti e carabinieri durante la battuta

In sette, compresa una donna, hanno assaltato ieri mattina il treno dei pendolari Bussoleno-Torino. Pistole un mitra; un fucile a canne mozze, bombe a [redacted]. Hanno bloccato il treno poco prima della stazione di Alpignano, azionando il sistema di allarme, per distribuire un [redacted] tinaio di volantini agli operai. Poi sono fuggiti, disarmata una guardia giurata, per la massacrata ferroviaria raggiungendo la statale per Susa, dove li attendevano, su tre auto quattro, forse cinque complici.

Nel volantino, firmato [redacted] anisazione comunista *Prima Linea*», i terroristi affermano che *«nessuno è autorizzato a parlare di resa»* e che coloro che «parlano di [redacted] [redacted] sconfitta, [redacted] rottura di solidarietà» sbagliano: *«Il tradimento, [redacted] delazione, non sono cose nuove»*. Una sfida, una prova di forza. Una risposta al «blitz» delle forze dell'ordine e alle confessioni dei molti terroristi «pentiti»?

Il convoglio ferroviario nu[redacted] 3147, parte [redacted] [redacted] Bussoleno alle 5,50. Quattro automotrici, giallo arancione. Dovrebbe arrivare a Porta Nuova alle 6,56. Ma è quasi sempre in [redacted]. Raccoglie circa 400 persone - operai della Valle di Susa. Si conoscono tutti, da anni [redacted] ogni giorno lo [redacted], andata e ritorno. Così qualcuno, ieri mattina, [redacted] dei volti nuovi. Tre giovani, sui 30 anni, saliti ad Avigliana; altri 4, tra cui la ragazza, a Rosta. La giovane sui 25 anni, bellina, ha un foulard che poi le scivola sui capelli castani, corti. Il treno riparte da Rosta e avanza lentamente nel silenzio. I più dormiglioni.

L'azione del «commando» si svolge nel secondo vagone, dove ci sono circa 120 passeggeri. Tra questi Erminio Di Bari, 25 anni, Cittadino dell'Ordine. Ogni giorno sale sul treno ad Avigliana, per andare al lavoro: *«Mi sono trovato la canna di una pistola alla nuca. E una voce che diceva di stare tranquillo, di non muovermi, era meglio per me. Istintivamente ho girato la testa, ho intravisto tre giovani»*. Il Di Bari cerca di alzarsi, è colpito al capo col calcio di una pistola e disarmato. Ancora la voce: *«Adesso hai capito che devi stare fermo? Siamo di Prima Linea, non ti muovere»*.

Pochi passeggeri si rendono subito conto di quanto sta [redacted]dendo. Ma tutti pochi istanti dopo, capiscono quando [redacted] ragazza, il foulard al collo azziona il sistema di allarme. Un sibilo lacerante il treno rallenta bruscamente e si ferma poche decine di metri più avanti. Un operaio: *«Ho visto quei sette, tutti armati. Cinque di pistole, uno aveva un mitra, l'altra imbracciava qualcosa, credo [redacted] un cartone»*.

I terroristi pronunciano poche parole: *«Presto, scendete di numero»*. Con calma prendono posizione sul vagone (uno in testa, l'altro in coda, due scendono alle porte), mentre la ragazza e un complice, aperta una borsa, afferrano i volantini e cominciano a distribuirli. Un'operaia: *«Prima lentamente, mettendoceli [redacted] in mano; poi più svelti, gettandoceli addosso»*. Nessuno parla [redacted] si muove. [redacted] «commando» apre la porta [redacted] Il dispositivo di emergenza, una leva rossa, fermata con [redacted] ferro) e dice: *«Andiamo, ci aspettano»*. Forse è il capo, quello che impugna il mitra.

Il [redacted] si ferma [redacted] località Perosa, al chilometro 14,500; alle porte di Alpignano. Un operaio: *«Ho guardato l'orologio, mancano le 6,30»*. I sette scendono con calma. La ragazza lancia ancora una manciata di volantini [redacted] che finiscono nel corridoio centrale dello scompartimento. Poi, in fila indiana, il «commando» attraversa la massicciata. L'assalto cincordano tutte le testimonianze, è durato due, al massimo tre minuti.

Il macchinista del convoglio: *«Appena ho sentito l'allarme, ho atteso che il treno si fermasse: l'azione dei freni è automatica. E mi sono sporto dal finestrino, per vedere cosa accadeva. Ho pensato ad [redacted] malore»*. Pochi istanti dopo vede i terroristi scendere dalla seconda carrozza: *«Uno dietro l'altro, lentamente. L'ultimo aveva il mitra, camminava a ritroso, per proteggere la fuga. Ha detto ad un complice di buttare qualcosa, ho capito "il parco". Ho visto istintivamente il cartone da imballaggio, proteggeva il fucile o cose [redacted] che il terrorista aveva in pugno»*.

Dieci metri, il gruppo raggiunge una piazzuola coperta da arbusti e graminacee. Lì il «commando» è atteso [redacted] complice: tre auto, quasi certamente una 124. Quattro o cinque persone. Fuggono lungo una stradina [redacted] terra battuta, che immette [redacted] statale per il Moncenisio.

Sullo stesso sterrato i carabinieri hanno poi trovato una bomba a mano «Sipe», tipo ana[redacted] di fabbricazione inglese. E ancora: un giubbotto in similpelle e due fazzoletti annodati, uno bianco e uno rosso. Forse [redacted] serviti per segnalare da terra, al «commando» sul treno, il posto dove attendevano i complici. Due fazzoletti annodati [redacted] un giubbotto: [redacted] uniche tracce del gruppo svanito nel nulla. *«Tutti a volto scoperto — commentano gli inquirenti — Gente venuta da altre zone. Certo, i bassi sono giovani della zona»*.

Deposito rapinato

Rapina [redacted] [redacted] deposito [redacted] materiali ferrosi in via Viterbo [redacted] ieri mattina poco dopo le 9. Tre giovani armati di pistola hanno fatto irruzione nei locali minacciando il personale. Un rapinatore [redacted] è avvicinato [redacted]a cassa, ma un gesto brusco di uno dei commessi ha suscitato le reazioni dei tre malviventi. L'uomo è stato tramortito con il calcio dell'arma. I [redacted] sono quindi impadroniti dell'incasso del giorno precedente, circa un milione.

AFFITTASI

ottobre circa 9000 mq magazzino attrezzato di servizi completi [redacted] zona Settimo [redacted] strada provinciale a due passi da Torino. Senza intermediari.

Scrivere: Publikompass [redacted] — 10100 Torino.

Conclusa l'istruttoria dopo quattro anni

Esplosione causò 3 morti rinviati [redacted] giudizio in 13

A Venaria, una villetta rasa al suolo e tre lesionate dall'esplosione di metano - Gli imputati sono 8 dirigenti Italgas e 4 costruttori

Una villetta rasa [redacted] suolo, altre tre case seriamente lesionate, cinque persone decedute e altre sette gravemente ferite: questo il tragico bilancio della [redacted]enda esplosione provocata dal gas metano a Venaria il 20 novembre del '76. Ieri, a quasi quattro anni di distanza, il giudice istruttore Vaudano, che aveva [redacted] sostituito procuratore Marciante ha condotto l'indagine, ha chiesto il rinvio a giudizio di dodici persone, otto dirigenti [redacted] responsabili dell'Italgas e quattro costruttori della villetta nella quale abitavano le vittime.

Le imputazioni per lo staff direttivo dell'Italgas sono di omissione di impianti idonei a prevenire e segnalare fughe di gas dalle tubazioni, condotta che fu indirettamente all'origine [redacted] disastroso scoppio. Per i quattro costruttori della villetta l'accusa è di aver contribuito a originare il disastro per difetti di costruzione delle tubature fognarie.

Per l'Italgas, il rinvio a giudizio riguarda il direttore dell'esercizio Italgas Concetto Russo, degli ingegneri Giuseppe Vitrotto, Lauro Rossi, Pier Giorgio Stranda, del vicedirettore Aurelio Angeli, del perito industriale Franco Dini, del responsabile dell'unità operativa decentrata a Collegno, Claudio Avezzani, e del direttore degli impianti, Francesco Motta.

Sullo stesso piano [redacted] [redacted] abilità il gruppo dei costruttori del villino andato distrutto, i fratelli Vincenzo, Tommaso e Filippo Dino e l'imprenditore Giacomo Rocca.

Nella palazzina a un piano di via Nazario [redacted] abitavano quattro famiglie: Le Piane, Di Perri, Gattuso e Gallo. Michele Le P[redacted] di anni e la [redacted] Lauretta, di 47, morirono nel crollo, all'alba del 20 novembre del '76 con [redacted] bambina [redacted] 10 anni Concetta Gattuso. Altri due coniugi Michele Di Perri, 37 anni e la moglie Rosa di 36, gravemente feriti nell'esplosione, morirono pochi giorni dopo all'ospedale.

Come hanno accertato i periti, [redacted] prima del disastro fu una fuga di gas metano dalla tubazione stradale di distribuzione. Il gas invase il continuato formando con l'aria una miscela esplosiva che al tramonto per cause che non si sono potute stabilire.

La tubazioni difettose della rete del metano sono state in causa prima [redacted]'esplosione, ma un contributo è [redacted] dato anche dalle tubazioni fognarie poggiate su [redacted] terreno soggetto a smottamenti. Così, una volta ceduto il terreno e la tubazione del gas che vi poggiava sopra, il metano defluì per la rete fognaria fino alla cantina della villetta.

Caduta per le scale [redacted] donna è morta

Una donna è [redacted] ieri mattina [redacted] all'ospedale Martini, di via Tolmino, per trauma cranico. E' Maria Dalla Torre, di 86 anni, residente a Trento, in via Bezzano 10. Era ospite di [redacted] nipote, Luisa Del [redacted] abita [redacted] via Monte Asolone 7. L'altra sera, poco prima delle 23, è ruzzolata lungo una rampa di scale, battendo il capo sullo spigolo di un gradino. Ricoverata all'ospedale, ha [redacted] di vivere [redacted] 7,45 di ieri.

«Sua figlia è debole [redacted] latino e in greco»

Liceo Cavour a Torino: tradizione e severità. Chi lo teme per queste caratteristiche e chi per [redacted]e le sceglie. *«Fra le [redacted] discussioni — affermano gli insegnanti — ci [redacted] i contrasti distesi e franchi con le famiglie. A questo [redacted] da parecchi anni, a fine di ogni [redacted], noi informiamo i genitori [redacted] sui figli sono stati particolarmente assistiti in qualche materia»*.

In questi giorni, in nome di questa abitudine, stanno arrivando parecchie lettere [redacted] coloro che sono stati «salvati» in una o due materie: *«Sua figlia [redacted] debole in latino e greco»*; *«Sua figlia è debole in filosofia»*. Un foglio ciclostilato, le [redacted] aggiunte a mano dalla segretaria.

«Certo è un lavoro supplementare, ma rende» spiegano a scuola. In sostanza il consiglio dei professori giudica l'allievo abbastanza ma[redacted] per affrontare l'anno successivo anche se ha incertezze in qualche [redacted]ria: lo promuove, ma lo sollecita a non abbandonare completamente i libri d'estate. Lo stesso discorso vale per i rimandati. *«E' [redacted] modo, tra l'altro, per non inviare troppo sui bilanci, per evitare le lezioni private»*.

Chi ha ricevuto l'avviso sappia, dunque, che *«è stato veramente aiutato»*, che deve *«veramente ripassare»*. Una mano tesa dalla scuola agli allievi ed alle famiglie. Severità sì, ma intelligente.

Deposito rapinato

Rapina [redacted] [redacted] deposito [redacted] materiali ferrosi in via Viterbo [redacted] ieri mattina poco dopo le 9. Tre giovani armati di pistola hanno fatto irruzione nei locali minacciando il personale. Un rapinatore [redacted] è avvicinato [redacted]a cassa, ma un gesto brusco di uno dei commessi ha suscitato le reazioni dei tre malviventi. L'uomo è stato tramortito con il calcio dell'arma. I [redacted] sono quindi impadroniti dell'incasso del giorno precedente, circa un milione.

AFFITTASI

ottobre circa 9000 mq magazzino attrezzato di servizi completi [redacted] zona Settimo [redacted] strada provinciale a due passi da Torino. Senza intermediari.

Scrivere: Publikompass [redacted] — 10100 Torino.

Trent'anni (una vita) dedicati alla danza

Festa al Teatro Nuovo per Susanna Egri - [redacted] cominciato a insegnare nel '50 (lezioni gratuite ai figli di Loik [redacted] di Grezar), ma [redacted] dimenticarsi di essere una grande ballerina - Riconoscimenti [redacted] sua opera appassionata

Susanna Egri risponde al saluto affettuoso del pubblico [redacted]ito [redacted] festa al Teatro Nuovo

Qualche sera fa, [redacted] Teatro Nuovo, è scoppiato un battimani [redacted] caloroso e ostinato. Richiamata dagli applausi, si è fatta avanti sul palco, dinanzi alle ragazze di un balletto che aveva appena finito di esibirsi con successo, una signora bionda, che subito mani premurose hanno colmato di fiori.

Susanna Egri, coreografa famosa, danzatrice ritiratasi dalle scene due anni fa, ha raccolto così, in una serata memorabile, l'affettuoso riconoscimento del pubblico per i suoi trent'anni di insegnamento della danza. Si celebrava quella sera, l'anniversario di fondazione [redacted] scuola da lei istituita nel '50 a Torino in via Assarotti e trasferitasi successivamente nella sede attuale di via Vico.

Di solito si incontrano a mascherare il termine della carriera, [redacted]do le scarpette a punta sono ormai diventate un ricordo. Lei invece ha cominciato a vent'anni. *«Avevo già alcuni il diploma di insegnante — dice — Fu il bisogno che [redacted] costrinse a unire la danza attiva all'insegnamento. [redacted] quando mio padre, direttore tecnico del grande Torino, perì con la squadra nella tragedia [redacted] Superga. Ebbi come prime allieve la figlia di Loik e di Grezar, alle quali darò lezioni gratuite»*.

[redacted] allora quante altre ne [redacted] avute? *«E chi lo sa! Tre, cinque, diecimila... non le [redacted] [redacted] conto»*.

Migliaia di giovanissime torinesi hanno mosso con lei i primi passi nell'arte di Tersicore. [redacted] cosa ha chiesto loro, che cosa chiede, per farne [redacted] buone danzatrici? *«Intelligenza e sensibilità. Ma soprattutto intelligenza — sottolinea —. Si crede erroneamente che la danza sia una faccenda di muscoli e di gambe, invece è cervello e senso dell'armonia, oltre ad un fisico malleabile naturalmente»*.

«Crescendo» con le sue scolare, la Egri, che si è esibita [redacted] più grandi [redacted] del mondo, ha potuto [redacted] da vicino il nuovo modo di essere della danza. Da arte di élite come era una volta lo studio del pianoforte per fanciulle «bene», a scuola diffusa, se non proprio di massa il cui rimangono pur sempre elevati, [redacted] palo di scarpette a punta non basta talvolta [redacted] una settimana).

«Per chi non [redacted] — dice — ci [redacted] borse [redacted] studio». Ricorda un episodio che pare una favola d'altri tempi. *«Mi avevano segnalato [redacted] giovane che abitava con una certa grazia, [redacted]rocinio: faceva il battilastra in officina. Feci un giro a convincere la famiglia ad iscriverlo, doveti assegnargli una borsa di studio che sostituisse il salario»*.

«Si chiamava Dario Brigo. — ricorda — S'diventato ballerino solista alla Scala».

Con l'umile battilastra, altre glorie sono uscite dalla scuola della Egri: Luigi Bonino, «primo» del balletto di Roland Petit, Alberto Testa docente di Storia della Danza all'Accademia Nazionale di Roma, Joel Guillotti, primo ballerino alla tv Roberto Nicoletti. Sono i più famosi dei non molti allievi maschi. Pochi, perché tra i vari pregiudizi, la [redacted] è ancora considerata un'arte [redacted] maschile, effeminata. *«Si guarda solo alla grazia del ballerino [redacted] ci si dimentica che deve possedere una grande forza fisica. Provi lei a sollevare una partner di 50 chili, e vedrà dove va a finire l'effeminatezza. Sempre che [redacted] abbia voglia di reforzare fisico, naturalmente»*.

[redacted] è conosciuta come [redacted] insegnante severa, ma incontra la stima delle famiglie. *«Perché vedono gli effetti sul carattere. Danza — osserva la Egri — vuol dire costanza, applicazione faticosa, giorno per giorno, senza soste. Il corpo fiorisce, ma anche lo spirito si rafforza»*.

Qual [redacted] il suo cruccio maggiore in tutti questi anni? *«Che la Regione non dia fondi per aiutare l'insegnamento della danza. Si dovrebbe come per le altre scuole, aiutare gli allievi che non possono mantenersi agli studi. Le nostre borse di studio non bastano.*

«Vale la pena aiutare la danza — conclude la Egri — perché presso [redacted] molti più sbocchi professionali di quanto si creda».

Massimo Boccaletti

[redacted] - Promozioni

«Segretario d'ufficio» (indirizzo tecnico commerciale). Tirento giovedì delle sezioni. Complimenti vivissimi e fervidi auguri per un proficuo e lieto inizio di carriera. CEST - Via Po 2 - Torino, tel. 847,673.

SIST - Idoneità

Identico successo per le allieve delle prime, negli esami di idoneità alla seconda classe delle «Segretarie d'ufficio» (indirizzo tecnico commerciale). Bravissime. Buone vacanze. SIST - Via Po 2 - Torino, tel 847,673.

Tv da riparare? Telesurgente tel. 501288

In 20 minuti a [redacted] Vostra ripariamo Tv colore e bianconero. Ore 8-22.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981

7356670. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

Renault [redacted]

La gamma automobili dal basso consumo. Nuovi provanta dal F.lli Lupia s.n.c. assistenza e vendita ricambi a inizio V. Mordovi 13 tel 540737 aperto sabato 8-13; 14-18

Tv Videoriparazioni Tv Tel. [redacted] Tv color

Garanzia del lavoro effettuato da tecnico qualificato Tv bn e colore

Cambio [redacted] vecchi mobili con giusta valutazione

Acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili via Stradella 39, Espos. Str. del Fortino 34 Torino. Vigili ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento

Tv Telesamico 758988 Assistenza Tv

Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro Tv bn e colore.

Stoffe juta moquettes [redacted] fabbrica

Se vendiamo molto più di tanti anni i tessuti murali che produciamo, c'è una ragione: i nostri prezzi sono alla portata di tutti. Venite a confrontare la qualità delle stoffe murali che produciamo, troverete quelle diverse bellissimi articoli in numerosi colori a sole L./mq. 2000. Abbiamo pure moquettes resistenti da L./mq. 2000 moquettes extra lisce e L./mq. 12.000 subito pronte. Tutte pagine svariati e grossi assortimenti. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Buttigliera (angolo 9.

Tv riparazioni [redacted] Telexpresa Tel. 585.005

Servizio immediato domicilio ditta abitanti Tv colore in 0-22 anche festivi

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO

In esecuzione della delibera [redacted] Consiglio Comunale 11 marzo 1980 (CO.RE.CO. n. [redacted] del 15/4/1980) concernente modifiche d'ufficio proposte dalla Regione in merito alla variante n. 40 al P.R.G.;

RENDE NOTO

[redacted] delibera suddescritta, concernente modifiche [redacted] tracciato dell'arteria di collegamento [redacted] della [redacted] Torino-Pino-Chieri con il [redacted] diga, modifica dei collegamenti [redacted] ponte in corrispondenza [redacted] via Bonticelli [redacted] piazzo Canonico e con corso Casale e cambiamento di destinazione di area, è depositata, con i relativi allegati, presso la Segreteria Comunale ed è pubblicata all'Albo Pretorio [redacted]a Città si avverte che gli effetti del combinato disposto dell'11° e 7° comma dell'art. 15 [redacted] legge regionale n. 56/77.

A partire dal 27 giugno [redacted] e fino al 27 luglio 1980 chiunque può prendere visione della [redacted] [redacted] dal sopra citato la Ripartizione IX Amministrativa Urbanistica (via Arsenale, 33 - piano rialzato) nei giorni feriali (ore 8-18), festi[redacted] il sabato (ore 9-12).

Torino, il 29/5/1980

IL SEGRETARIO GENERALE
G. Ferrari

IL SINDACO
D. Novelli

[redacted] TELEVISORE SI ACQUISTA ALLA TELEFAR in via Pizza 97 (dal centro, 100 m prima di corso Dante) OLTRE AL TV COLOR TELEFAR CON GARANZIA SINO A 3 ANNI

AUTOVOX·GRUNDIG·PHILIPS·SELECO·TELEFUNKEN	
16" 12 CANALI	L. 409.000
20" 12 CANALI	L. 439.000
22" 18 CANALI con telecomando	L. 498.000
26" 18 CANALI con telecomando	L. 598.000

A ORA IL VECCHIO TV B. NERO: SCO[redacted]NO A 100.000 LIRE IL PREZZO DEL COLOR

* ANCHE SENZA ANTICIPO ED ANCHE RATE DA FINE SETTEMBRE

In risposta alla [illegible] pci

Ivrea, la dc punta [illegible] pentapartito

Nominata una commissione per sondare la disponibilità di psi, psdi, pri e pli

La dc di Ivrea ha risposto alla mossa dei comunisti, che, la scorsa settimana, in vista della formazione della nuova giunta, avevano sollecitato incontri bilaterali con gli altri gruppi. Rompendo ogni indugio, la dc ha nominato una commissione composta da Parato, De Witt, Oberto e Raio con il compito di esplorare la disponibilità degli altri partiti e dare avvio a una giunta dc-psi-psdi-pri-pli e di avviare i lavori per un serio confronto programmatico.

In questo modo la maggioranza eporediese potrebbe contare venti seggi su trenta, lasciando all'opposizione i comunisti e il rappresentante del msi. La dc ha annunciato la propria iniziativa a conclusione di un incontro nel corso del quale ha esaminato i risultati elettorali nel Canavese con particolare riferimento ai centri con più di cinquemila abitanti: Caluso, Castellamonte, Cuorgnè, Ivrea, Rivarolo e Strambino.

«I risultati hanno fatto registrare un significativo arretramento della dc, che si è confermata come maggior partito del Canavese ed è ora presente nei Consigli comunali di questi nei Comuni con 51 consiglieri a fronte dei 46 di cinque anni fa». Rilevata la rigida contrapposizione sostenuta dal pci, i democristiani hanno concordato di sollecitare il confronto con le altre forze politiche laiche e socialiste *«in una ottica di stretto collegamento fra le diverse realtà canavesane al fine di dare il massimo contributo alla risoluzione dei problemi della zona senza fare paura le incertezze di strategie e di tattiche nel quadro di alleanze globali dei livelli amministrativi superiori».*

Dal canto suo il pci in margine all'incontro avuto nei giorni scorsi con i socialisti ha dichiarato: *«Ai psi abbiamo posto due domande: se giudica positivi i cinque anni trascorsi e se vuole continuare quella esperienza. Mi sembra di poter dire che ad entrambe le questioni i socialisti hanno risposto affermativamente. Ad ogni modo si è trattato di un primo sondaggio che approfondiremo incontrando successivamente psi e psdi di quali parteciperemo la maggioranza insieme a noi. Per quanto ci riguarda vorremmo arrivare alle ferie con una situazione abbastanza chiara per quanto riteniamo importanti gli incontri di questi giorni».*

I posti disponibili sono quasi tutti esauriti

Moncalieri, in coda per avere un posto nelle scuole private

«Offriamo maggiori garanzie di serietà», dicono i responsabili dei vari istituti - Il caro-rette non frena la corsa dei genitori

Aumentano gli studenti nelle scuole private di Moncalieri. I posti sono quasi tutti esauriti, le liste delle iscrizioni per il 1981 complete. Mentre la scuola pubblica conclude l'anno scolastico tra mille difficoltà, quella privata raccoglie sempre più adesioni.

«Offriamo maggiori garanzie di serietà — commenta la responsabile dell'istituto suore San Giuseppe, via Alfieri 7, suor Adelia —. *Alcuni genitori scelgono la nostra scuola perché religiosa per i figli un indirizzo cattolico, altri perché cupiamo i ragazzi dalle 8 alle 18.30».*

L'istituto San Giuseppe ha completato le liste di iscrizione da mesi. Il prossimo anno tre elementari e medie avrà 410 allievi. Eppure la retta mensile raggiunge le 80 mila lire ed è destinata ad aumentare nel prossimo anno fino a 100 mila.

«Siamo costrette a ritoccarle — commenta suor Adelia — *per fronteggiare le spese».* I ragazzi provengono per la più da ceti sociali benestanti (impiegati e professionisti). Non mancano comunque anche i figli degli operai.

Esauriti anche i posti dell'istituto suore Domenicane, via della Rovere 22, Testona. *«Chi frequenta le elementari da noi* — sottolinea l'insegnante suor Raffaella — *completa anche le medie. Abbiamo il problema di soddisfare [illegible] domande».* Medesima situazione presso le scuole superiori.

«Negli istituti privati — dicono alcuni genitori — *non c'è pericolo di scioperi o blocco degli scrutini. Speriamo un po' di più, ma siamo tranquilli. I rapporti con gli insegnanti sono più facili e abbiamo la percezione che i programmi di insegnamento siano più moderni e più seri».*

Il Real Collegio Carlo Alberto è un esempio. Le iscrizioni sono esaurite da tre mesi. Gli allievi, oltre 700, sono suddivisi tra elementari, medie, liceo classico e scientifico. La rette, trimestrali cadilano dalle 340 mila lire per il primo ciclo alle 576 580 mila per le superiori. Gli studenti provengono da Moncalieri, Torino e paesi limitrofi e si fermano mezza giornata.

L'unico istituto a trovarsi in [illegible] situazione difficile è il San Luca di via Dattanzo 5. Scuola tecnica professionale, fa corsi annuali per perforatrici, stenodattilografe, segretarie. Il problema è qui da pochi mesi: *«Abbiamo proposto un ottimo [illegible] pesive — dice amaramente — farere è con molto male. Non se lo ancora scoperte le cause. Probabilmente ha influito il cambio di gestione».* Le iscrizioni sono molto ridotte rispetto alle possibilità della scuola. *«Eppure abbiamo degli insegnanti preparati».* Ma gli allievi, sono sempre stati in maggioranza ragazze, non arrivano. L'unica speranza per la direzione è che ci sia una ripresa nei mesi estivi. *«C'è tempo fino a settembre* — commentano — *comunque accettiamo anche nei mesi seguenti.*

Un ufficio postale antirapina a Settimo

Dopo un anno di chiusura si è riaperto a Settimo il secondo ufficio postale della città, quello di via Raffaello Sanzio, in borgo Provinciale. Per quasi un anno i 10 mila abitanti di Settimo sono stati costretti a servirsi dell'ufficio centrale di via Mazzini con disagi notevoli. La chiusura [illegible] via Sanzio era stata decisa dall'amministrazione provinciale delle Poste nel luglio scorso dopo due tentativi di rapina; di cui uno andato a segno.

I lavori di ristrutturazione degli impianti [illegible] sicurezza (porte e vetri blindati) hanno richiesto più tempo del previsto. Ora l'ufficio, che servirà una popolazione di circa 15 mila abitanti, è praticamente inattaccabile. Due uffici postali sono comunque stati insufficienti per la città di Settimo.

Da tempo il consiglio di quartiere del Borgo Nuovo si batte per avere una succursale oltre la ferrovia, ma l'amministrazione delle Poste ha finora risposto negativamente. Sembra che [illegible] riesca a trovare i locali adatti.

CARELLE — Domenica 29 «caccia all'antenna» organizzata dal gruppo radioamatori C.B. (citizen bands) delle valli [illegible] so, e cioè caccia al tesoro [illegible] l'aiuto delle radioline, il tutto a fini benefici pro restauri [illegible] ripeso Baulino

Sindaci, cosa cambia nelle Valli di Lanzo

In molte [illegible] delle valli di Lanzo si sono già insediate le nuove amministrazioni comunali, esclusi ovviamente i capoluoghi dell'alta e bassa valle, Cères e Lanzo dove le amministrazioni in carica non sono ancora scadute. Sono già stati rieletti tre sindaci che sono fra i decani della vallata.

A Balangero è stato confermato il socialista G.B. Data assicuratore. Era in carica da 30 anni: in gennaio dovette dimettersi per l'ostilità dei comunisti ma in giugno la sua lista ha trionfato. Vicesindaco è stato eletto Domenico Raineri, comunista della vecchia guardia, anch'egli entrato in contrasto con le nuove leve locali del pci. Assessori socialisti o indipendenti sono Giovanni Moschini, Rodolfo Binello e Giacomo Calella.

A Grosscavallo succinta relazione dell'ing. Michele Boyraud (dc) che fu eletto per la prima volta nel '51, e poi sempre confermato salvo un breve intervallo di un biennio; vicesindaco G.B. Meretta assessori Losero, Berardo e Vassallo.

A Traves non meno scontata conferma del comunista Pietro Perino, consigliere comunale fin dalla Liberazione e sindaco dal '61 (è l'ottava conferma); vicesindaco Virginio Perino, assessori Perino, Vottero e Vigna.

Cambio di rotta invece a Grosso e a Mathi, riconquistati dalla dc. A Mathi nuovo sindaco è il rag. Pierino [illegible], già impiegato del municipio di Mathi e di Torino, vicesindaco Balma, assessori Rocchietti, Caudera, Turinetti, Elvira Valfrè e Arbezzano. A Grosso il nuovo primo cittadino è il rag. Lorenzo Demo, impiegato del comune di Ciriè, vice Giacomo Armiachiardi, assessori Magnetti Bellezza, Guglielmetti.

Nuovo sindaco anche a Usseglio, dov'era stata presentata una sola lista di indipendenti giunta in extremis dapprima respinta in mandamento ripescata dal Tar. Era quasi completamente nuova, con un solo consigliere uscente. Proprio questi ritenuto più esperto è stato eletto sindaco, è Domenico Perino Bert vice Boria, assessori Giacomelli Costa e Perino.

A Pessinetto conferma del sindaco Celestino Geminatti (dc), vice Teppati assessori Delfanis Rantondetti e Ru.

A Rivalta

Nessuna novità in giunta

Franco Durlì, sindaco uscente di Rivalta, è stato reintegrato nell'incarico durante la prima seduta del nuovo consiglio comunale. All'atto pratico nulla è mutato nel panorama politico di Rivalta. la giunta socialcomunista è stata confermata.

Durlì, 47 anni, socialista, perito industriale (dirige una piccola azienda), sposato, padre di due figli, ha raccolto 19 voti, cioè i 6 dei consiglieri del suo partito e gli 11 dei comunisti.

Gli interventi della seduta sono stati aperti dal socialista Sante Quaranta: *«La collaborazione con il partito comunista è stata fruttifera per la città. I socialisti sono a favore della prosecuzione dell'alleanza con i comunisti, anche in considerazione del fatto che tutti gli obiettivi e le mete individuate nel discorso programmatico di cinque anni or sono, sono stati raggiunti».*

Dello stesso tenore l'intervento del comunista Michele Bal. Edoardo Mercari, dc, ha invece detto: *«A Rivalta non si è voluto rispettare la politica nazionale di alleanza tripartita».*

Sono stati eletti gli assessori, quattro effettivi e due supplenti. Il tratto, nella quasi totalità, di conferme. Avranno l'assessorato i comunisti Guido Foino, Guglielmo Naldini. Riccardo Parocito e il socialista Mario Ghia. Assessori supplenti il socialista Angelo Razzano e il comunista Montis.

A Rivalta

L'estate continua a fare i capricci, [illegible] termometro non vuole più salire

Piogg[illegible], grandi[illegible], temperature basse A Torino (quota 600) è anche nevicato

L'ondata di maltempo ha investito tutta la provincia - Mercurio sotto lo zero oltre i 1500 metri - Acquazzoni un po' ovunque, grandinate a Volpiano, Settimo e Brandizzo

Ma che estate è questa? Se lo domandano in molti. Da giorni ormai si continua a scrutare il cielo, sperando che nuvole e pioggia si abbandonino per lasciare finalmente via libera al caldo. Anche ieri la temperatura ha avuto sbalzi notevoli (dai 35 gradi di massima ai 12 di minima), rimanendo comunque al di sotto della più bassa delle medie stagionali. Una serie di temporali, con grandinate specie in provincia, hanno portato in serata la colonnina di mercurio al di sopra dei 10 gradi. Tempo d'autunno.

Il maltempo si è fatto particolarmente sentire nel Canavese. Nella notte tra mercoledì e ieri, a Ceresole Reale (1600 metri d'altezza) il termometro è sceso sotto lo zero. Al colle del Nivolet è caduta la neve. Ma il fatto più stupefacente si è verificato a Pernio Canavese (600 metri sul livello del mare): verso le 8 di ieri, per pochi minuti, è nevicato. Molti operai che passavano in fabbrica sono stati testimoni di questo fenomeno. A memoria d'uomo mai nel mese di giugno nel Canavese [illegible] nevicato a quote così basse.

Anche nelle Valli dell'Orco e Soana la temperatura si è avvicinata allo zero. Nel pomeriggio è grandinato a Volpiano, Leinì, San Maurizio, Lombardore, Rivarolo. Ingenti appaiono i danni alle colture. Difficoltà nel traffico automobilistico.

In cintura il centro più colpito dall'acquazzone è stato Settimo, dove l'acqua, caduta abbondantemente frammista a grandine, ha allagato strade e sottopassaggi, paralizzando il traffico per mezz'ora, tra le 18 e le 18,30. Grandine anche sulla statale per Brandizzo. Il temporale ha quindi colpito in serata anche alcune zone della città. Ma si è trattato di un fenomeno assai passeggero. Non si sono registrati incidenti gravi.

LEINÌ — Domani, ore 16, giro podistico del Comune per adulti. Giovedì 3 luglio, circuito ciclistico serale, per dilettanti, allievi, esordienti.

LANZO — Domenica lapcia di deltaplani dalla cima di Sant'Ignazio a Lanzo per l'inizio del «torneo calcistico dello scarpone» che durerà sino a fine luglio.

Samone, il Tar dà torto al Comune

Accogliendo il ricorso presentato da un imprenditore edile di Salerano, Giovanni Perotti Nigra, 54 anni, il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha annullato il primo programma di attuazione che il comune di Samone aveva adottato nel luglio 1978. L'annullamento è stato confermato dallo stesso Tar — pochi giorni dopo la prima sentenza — anche nel corso dell'esame di un successivo ricorso presentato dai coniugi Garda-Adoardo, residenti a Samone, i quali, come il Perotti Nigra avevano visto respinta una loro richiesta di inserimento nel piano di un capannone di tipo industriale.

Il Perotti intendeva realizzare a Samone un capannone per la trasformazione di prodotti edilizi. Due volte la sua domanda venne rigettata; alla terza richiesta, il Comune rispose ancora di no, sostenendo che l'intervento cadeva su un'area non rientrante nel piano di attuazione nel frattempo adottato. Ritenendosi beffeggiato dall'atteggiamento dell'amministrazione, il Perotti ha presentato ricorso tramite gli avvocati Garda di Ivrea e Dal Piaz di Torino: il Comune si è costituito con l'avv. Santilli di Torino. Nella loro sentenza, i giudici, esaminato attentamente il ricorso, per riconoscendo il diritto del comune di Samone a munirsi del piano di attuazione, hanno [illegible] l'illegittimità dell'amministrazione per non aver dato al Perotti «una precisa e circostanziata motivazione della propria scelta».

Solo con una scrupolosa motivazione delle scelte adottate in sede di piano di attuazione — hanno spiegato i giudici del Tar — *«si può forse far salva la stessa legittimità costituzionale del sistema di programmazione vigente in materia urbanistica».* La giunta di Samone guidata dal sindaco Luciano Lenzotti (pci) non avrebbe forse motivazioni e conseguentemente la decisione di respingere la domanda del Perotti assume il carattere di «arbitrarietà».

Ritenendo impossibile ann[illegible]are il piano soltanto nella parte che riguarda la richiesta edilizia dell'imprenditore, il Tar ha annullato integralmente il provvedimento del Comune. L'amministrazione, che si vede in questo modo privata dello strumento sul quale aveva appoggiato le proprie scelte urbanistiche, avrebbe intenzione [illegible] ricorrere al Consiglio di Stato. *«Abbiamo ancora sessanta giorni di tempo per decidere».*

I programmi delle [illegible] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-60-6) Uhf) — Ore 11,15 e 15 «La battaglia del Medio»; 13 e 18.30 I protipoli; 13.30 e 20 Police Surgeon; 14 Difesa ad oltranza: «Il principe del foro»; 16,30 Guglielmo Tell: «La baronessa»; 17 «La settima compagnia ha perso la guerra»; 18 Pop corn; 19,50 e 23,20 Informazioni; 20,30 Difesa ad oltranza: «Il segreto di Jan»; 21,30 «Il poliziotto sprint»; 23.30 La meravigliosa storia delle Olimpiadi; 0,15 «Grazie per quel caldo dicembre».

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,20 e 17.30 Zona disco; 12,55 «L'ultimo mercenario»; 15 No stop; 16 «Il furto è l'anima del commercio» con Enrico Montesano e Alighiero Noschese; 18,30 «Ciao Charlie» con Tony Curtis e Debbie Reynolds; 20 Università americane oggi, dom: 20.30 «Ufo allarme rosso attacco alla terra» con Ed Bishop; [illegible] «Il magnifico grande» con Terence Hill; 23,20 «La cameriera nuda» (sexy).

[illegible] STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 La ricerca del compagno, doc.; 11 Disegnare la musica; 12,10 e 18,45 Notizie; 12,05 «Tre per una rapina» con [illegible]. Steele, D. Mole e C. Doerner; [illegible].30 O come donna; 15,45 Charlie's angels: «Angeli a Las Vegas»; 17,30 La famiglia Buddies: «Una strana faccenda»; 18 Charlie Chan: «La eleziona»; 20 Buonanotte bambini; 20,40 «Vento caldo di battaglia» di Charles Brabant, con Dany Carrel e Raymond Pellegrin; 22,30 Grand prix; 23,30 «Extracciniglia» con Lando Buzzanca e Gastone Moschin; 1,15 «La sfida ha le mani legate» con Arthur Kennedy e Claudio Casanelli.

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 17 Giochi a premi; [illegible] Dialogo con i telespettatori; 19 «Questa maledetta vacanza»; 20,15 «L'orlo del marinaio»; 21,30 Salve Piemonte.

RTA (33-35 Uhf) — ore 12 «Le sette città d'oro»; 13,30 e 20 Simon Templar; 18,30 «Un buco in fronte»; 17,30 Claudius; 19,30 Rendez vous; 19,45 Telegiornale; 21 [illegible] Cosby show; 21.30 Superclassifica show; 22,30 Grolla d'oro.

TELE TOP (4) Uhf) — Ore 11,30 «Le strane orione i mitra sparano»; 13 «Delitto al velodromo»; 17,30 «Questa dolce parola libertà»; 19 Big story; 19.30 «Un attimo di vita» con Margaret Lee e Gabriele Tinti; 21 «La tracciadel serpente» con Sterling Hayden e Dorothy Lamour (giallo); 22,30 «Il pasto della belva» con Antonella Lualdi e Franco Bianchini.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 8 «Sfida al diavolo»; 9,30 «Le strane ricette di una ragazza perbene»; 11 Piemonte a tavola; 11,20 «Un uomo a tre volti»; 13 Kum Kum: «Piccolo papà»; 14,30 Spazio 5; 15,55 Agente speciale Hunter; 17,15 Pane Burro e zucchero; 18,10 S.O.S. squadra speciale; 18,45 Candy candy; 20,40 [illegible] di giustizia: i più

Le [illegible] su un dei[illegible] due arrestati

Due persone di Caluso, Alfio Sinito, 54 anni, e Leonardo Verduci 66, sono finiti in carcere ieri per disposizione del giudice istruttore al tribunale di Ivrea, dottor Tisco, che li aveva convocati nel suo ufficio nel corso delle indagini su un delitto avvenuto due anni fa a Montalenghe, vittima il quarantaseienne Antonio Saggio, originario della provincia di Messina e abitante a Chivasso, noto nella zona come trapotente secondario della «mala».

Il suo corpo venne rinvenuto in una cava. L'autopsia stabilì che l'assassino, o gli assassini, avevano usato un robusto bastone e pietre per colpirlo. Mal grado le prime indagini dei carabinieri, nulla venne scoperto e il delitto è tuttora impunito.

Il dottor Tisco cercava appunto, sulla base dei rapporti dei militi, di trarre le fila sentendo le persone che i qualche modo erano già state coinvolte nelle precedenti indagini. Sinito e Verduci al sarebbero chiusi in un ostinato mutismo per cui il magistrato li ha fatti arrestare per reticenza.

CIRIÈ — Il 2 luglio, a cura dello Stabile di Torino e della Regione, il «teatro officina» di Milano presenterà a Ciriè «Il conico e il suo contrario», regia di Massimo De Vita. Il 16 luglio sarà la volta degli «Amanti timidi» di Goldoni, a cura del Teatro dell'angolo.

BORGARO — Per il giugno borgarese domani concerto del coro «Canto vivo» e del gruppo in costume «città di Torino» diretto dal cav. Piantini, domenica chiusura con la banda musicale del Cral Atm di Torino.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

Luserna privata borgo Monaco (Bagnolo) camera 6-posti cucina vano servizi. Grande orto giardino Telefono 7 68 718 742 834

[illegible]

Lusernetta vicino via Chiesa della Sacra centrale cucina servizi, esame 15 milioni trattabili Telefono 748 718 742 834

[illegible]

Pinerolo privato corso Piacchera 3 camere cucina servizi, 34 milioni trattabili Telefono 749 643 743 849

[illegible]

Pinerolo privato corso Francia (via Moncalieri) due camere, cucina 2 servizi 27 milioni 600 mila trattabili. Tel. 618.883.

[illegible]

Occasione a Collegno via Pologna sopra luminosa recente camera cucina servizi 20 milioni. Telefonare 213.562.

[illegible]

Occasione prima piazza Pinerolo in casa d'epoca vendo 4 camere cucina (ingresso con portone 125 milioni trattabili. Tel. 315.582

[illegible]

Occasione via Torre Maria angolo corso Susa cedo signorile soggiorno 3 camere cucina servizi ripetizione occasione. Telefonare 515.582

[illegible]

IMMOBIL 4 A vende corso Massimo e Azeglio soleggiato grande pari mansarda di circa mq 100 lire 5 milioni. Telefonare 535.188.548.761

IMMOBIL 4 B vende nuovo recente signorile 3 camere salone cucina doppi servizi box auto 130 milioni. Telefonare 839.188.548 761

IMMOBIL 4 C vende corso Francia 3 camere 2 bagni cucina servizi richiesta L. 55 milioni. Telefonare 839.188.548.761

IMMOBIL 4 D vende corso Regina Margherita soleggiato 4 camere salone cucina servizi da L. 10 milioni. Telefonare 839.188.548.761.

IMMOBIL LAURENTINO occasione via Valperga soleggiato 5+3 camere cucina servizi box L. 24 milioni e L. 22 milioni più box auto. Grossa rata agevolazioni. Telefono [illegible]

IMMOBIL LAURETORO vende in via Pola cedendo cucina ingresso bagno più servizi richiesta di cessione box. Tel. 305.648 ufficio.

LIBERO via Arona angolo corso Lecce zona Parella 3 camere salone cucina servizi mq 90 lire 5 milioni. Telefonare 613.022 530 880 547 821

LIBERO via dei Mercanti angolo via P. Micca cucina rifinitura pulizie e moquette 6 milioni. Telefonare 613 022 530 880 547 821

LIBERO via Guido Reni 6 camere cucina doppi servizi bagno e cantina a L. 36 milioni Tel. 637 706.

LIBERO via M. Cristina 11 vicinissima alla nuova sopraelevata mq 300 circa L. 110 milioni Rappresentazione 540 878 613 078

LIBERO vicinanze via [illegible] recente alto signorile cucina abitabile 2 camere servizi 70 milioni trattabili. Telefonare 213.562.

LIBERO Lauro Vasari vicinissimo Politecnico vendo 3 camere cucina doppi servizi ottimo stato 70 milioni trattabili. Tel. 54 388 543 036

LIBERO vende Borgata Paradiso [illegible] recente 1+2 camere cucina servizi box autorimessa comodo. Tel. 534 388 543 036

LIBERO vende Borgaro in recente palazzo 1+2 camere cucina servizi box autorimessa. Tel. 539 208 943 300

LIBERO vende Caselle ampio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box autorimessa. Telefonare 539 208 943 300

LIBERO vende via Calandra ufficio mq 50 con porta corazzata pavimento marmo climatizzato. Tel. 836 058

LIBERO vende via Calandra ufficio mq 50 con porta corazzata pavimento marmo climatizzato. Tel. 836 058

LIBERO vende via Cibrario 72 camere cucina doppi servizi 55 mq ristrutturato 3 mesi più box auto L. 40 milioni Telefonare 535 188 548 761

Affermata azienda leader nel proprio settore merceologico in Italia ed all'estero, nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione, ci ha incaricati di ricercare

DIRETTORE FINANZIARIO ED AMMINISTRATIVO

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, avrà la responsabilità dei Servizi contabili ed amministrativi, del controllo di gestione e del controllo finanziario, degli adempimenti degli obblighi societari, civilistici e fiscali della Società. Il dirigente con cui si desidera prendere contatto ha le seguenti caratteristiche:

— età intorno ai 35-40 anni
— laurea o livello culturale equivalente
— esperienza su tutto l'arco delle funzioni tipiche della mansione intese nel senso più completo, maturata possibilmente presso Aziende di medie dimensioni
— buona conoscenza dell'utilizzo del C.E.D. e spiccata propensione all'ottimizzazione dei processi organizzativi.

La sede di lavoro è in provincia di Asti.

La ricerca è coperta dal più scrupoloso segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su **il Rif. SP 2286**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Grande Gruppo Industriale Torinese
ricerca

Personale operaio

per reparti di produzione operanti su due e tre turni. Sono previste condizioni retributive ai massimi livelli del mercato.

Si prega rispondere a:
PUBLIKOMPASS 9597 — TORINO
specificando i dati personali e i posti di lavoro occupati.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE
leader nel componentistica
ricerca

TECNICO MOTORISTA

cui affidare l'incarico di

ASSISTENTE AL DIRETTORE TECNICO

richiede esperienza pluriennale nella prova di gas diesel benzina, laurea ingegneria o preparazione equivalente, forte volontà e capacità di contatti interpersonali.

Si offre una posizione rilievo e di notevole autonomia tesa allo sviluppo del prodotto in stretto contatto con la clientela e con i responsabili della progettazione.

Inquadramento economico saranno commisurati alle caratteristiche ed alla esperienze di lavoro.

La sede di lavoro è nella cintura di Torino.

Inviare dettagliato curriculum
9586 — 10100 TORINO

CONSULTA
SOCIETÀ PER AZIONI
PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE
ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA AZIENDALE

responsabile assunzioni rischi procuratore d'agenzia

La posizione può interessare persona età sotto i 40 anni, alle dipendenze della Proprietà ed in collaborazione con la Direzione Centrale del gruppo assicurativo, responsabilità completa del servizio rami assicurativi (circa 50 dipendenti) di un'agenzia tra le più grandi per dimensioni nel settore. Cerchiamo una persona indicativamente tra i 32 ed i 38 anni che abbia maturato delle esperienze significative particolarmente nei rami infortuni e responsabilità civile. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare, a mezzo espresso, dettagliato curriculum citando il riferimento "asip 1108" sopra sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10143 via Cassola 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

Giovane perito industriale, da avviare alla

CONDUZIONE DI CENTRI DI LAVORO

a controllo numerico computerizzato, assume industria meccanica in Torino.
Richiesta disponibilità a seguire corsi di studio.
Offresi ristrutturazione interessante, ambiente modernamente strutturato, stabilità d'impiego.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 9607 — 10100 TORINO**

AZIENDA PALESTINA

offre a insegnante educazione fisica dalle ore 17 alle 24. Possibilità insegnamento ore antimeridiane. Curriculum.

Scrivere: **Publikompass 584 10100 Torino**

GRUPPO INDUSTRIALE

con azienda in Torino e diverse filiali operanti nel settori: costruzioni meccaniche di precisione, apparecchiature meccaniche e macchine speciali, attrezzi, stampi, lamiere automatiche precisione, accessori auto. Per riorganizzazione e potenziamento quadri e sostituzione personale pensionabile cerca.

A - ASSISTENTE DIREZIONE GENERALE: 35-40 anni, buon dinamismo, capacità organizzativa preferibilmente laureato ingegneria e in possesso esperienza matura industrie settore e contatti alto livello.

B - RESPONSABILE AMMINISTRATIVO: presso consolidata gestioni fiscale societaria, coordinamento e conduzione personale amministrativo e mano d'opera. Conoscenza elaboratori.

C - C.E.D. preferibilmente sistemi New. Packard.

D - RESPONSABILE ACQUISTI: capacità organizzativa, pratico acquisti materie prime, ausiliari, normali vari.

E - VICE DIRETTORE STABILIMENTO: costruzioni meccaniche, 35-40 anni dinamismo, spirito iniziativa, esperienza contatti ambiente lavoro del settore.

F - VICE DIRETTORE STABILIMENTO: produzioni grande serie accessori auto verificate aspetto coordinamento organizzazione lavoro e conduzione personale.

G - CAPO produzione in serie particolari lamiere stampate con macchine a controllo numerico. Responsabilità organizzazione lavoro e conduzione personale verificate aspetto metodi lavorazione.

H - VICE CAPO OFFICINA E CAPI REPARTO costruzioni meccaniche. Conoscenza disegno e macchine utensili a controllo numerico. Provata capacità organizzativa.

I - CAPO REPARTO MONTAGGIO: macchinario speciale, oleodinamica e attrezzature meccaniche.

L - OPERATORI TORNI AUTOMATICI: anche a C.N. per produzione in grande serie tornerie automatica.

M - PREVENTIVISTI: verificate esperti costruzioni meccaniche, impianti, attrezzi, stampi, particolari tornerie.

N - RESPONSABILI COLLAUDO: costruzioni meccaniche e produzioni di serie tornerie o accessori auto.

O - TECNICO ELETTRONICA: ricerche, studi, progettazione e costruzione prototipi campo accessori auto.

Le aziende interessate all'ottimo trattamento dopo indagine comparata consentirà e comporre capacità candidati e reali possibilità carriera. Scrivere dettagliando esperienze a «Publikompass 9618 — 10100 Torino».

Importante **impresa di costruzioni civili** ha incaricati di ricercare

GEOMETRA

esperienza specifica nel settore **CONTABILITA' LAVORI PUBBLICI.**

La persona che intendiamo contattare deve possedere una preparazione professionale di buon livello ed essere maturato una valida e significativa esperienza; sarà pertanto in grado di affrontare problemi di:

— rilievi misure e lavori pubblici
— contabilità lavori e tenuta registri contabilità
— rapporti con direzione lavori
— redazione di stati avanzamento lavori
— revisione prezzi

Il candidato prescelto, alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico, dovrà operare in autonomia e sarà in possesso di doti operative associate ad una forte volontà realizzativa, notevole capacità organizzativa ed una naturale predisposizione ai contatti umani a tutti i livelli. Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, verranno definiti in base alle conoscenze acquisite

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il rif. SP 2297**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

GRUPPO G Comunicazione
cerca

GRAFICO ESECUTORE

con lunga esperienza in agenzia e documentata capacità nella realizzazione dei definitivi. Il candidato prescelto sarà responsabile del controllo qualità di stampa, opererà in stretto contatto con i gruppi creativi.

Telefonare ore ufficio 50.50.11

Una importante di importanza internazionale, nel quadro dello sviluppo e del potenziamento della propria organizzazione,

Informatici analisti sistemisti

per le seguenti zone:
TORINO - CUNEO
e relative province.

Desideriamo entrare in con giovani in discipline scientifiche (Biologia, Chimica, Farmacia, ecc.) che abbiano maturato una sia pur breve esperienza di lavoro presso Società farmaceutiche che operano con moderne tecniche informatiche.

Siamo comunque aperti ad esaminare anche candidature di giovani neo-laureati o laureandi senza precedente esperienza specifica

Le condizioni economiche sono molto interessanti e comunque ai più alti livelli di mercato.

Ai candidati prescelti sarà impartito un completo addestramento tecnico-professionale.

I dipendenti della Società sono a pieno ricerca.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, con indicazione del recapito telefonico a:
Publikompass 587 — 10100 Torino

Periti elettronici

esperienza almeno biennale, nella progettazione di sistemi analogici-digitali per inserimento settori automazione progettazione, assuma importante azienda elettronica torinese.

Inviare curriculum a:
Publikompass 7481 — 10100 Torino.

Primaria azienda **modernamente organizzata** sita in Torino centro

GIOVANE LAUREATO/A

economia e commercio

da inserire nel servizio amministrativo-fiscale con ottime possibilità di sviluppo carriera e accrescimento professionale.

Scrivere Publikompass 5273 TORINO

Programmatore IBM/34

cerca media industria

Torino Centro. Esperienza almeno biennale referenze. Disponibile breve tempo. Retribuzione adeguata. Scrivere a: **Publikompass 5275 — 10100 Torino** o telefonare al n. 284.372.

Importante Società facente parte di un gruppo multinazionale a leader nel suo settore con prodotti ad elevato contenuto tecnologico

assistente al capo contabile

diplomato ragioneria con buona conoscenza lingua inglese. Esperienza di lavoro Società Multinazionale o conoscenza contabili anglosassoni costituiranno titolo preferenziale.

Manoscrivere curriculum a
Publikompass 9588 - 10100 Torino.

---

azienda industriale situata prima cintura Torino (zona nord-est), ci ha incaricati di:

RESPONSABILE DI PRODOTTO
(chimica secondaria) **(Rif. SP 2302)**

La persona prescelta, che dipenderà direttamente Direttore Vendite, dovrà essere di grande di fornire un valido contributo nell'affermazione ed espansione di una linea di prodotti **nell'ambito dell'Italia Settentrionale**, ed in situazione delle politiche commerciali in termini di obiettivi e

La posizione, che comporta costante dialogo Uffici Tecnici e Laboratori della Azienda Clienti, richiede:

— età di 25-30 anni ed una preparazione di a livello di superiore, preferibilmente ad indirizzo chimico;
— alcuni anni di esperienza maturati in realtà tecnico-commerciali direttamente con Industrie;
— abitudine all'operare in buona autonomia ed a gestire rapporti a qualsiasi livello;
— disponibilità a viaggiare una certa frequenza e una discreta dalla lingua inglese.

CHIMICO DI LABORATORIO **(Rif. SP 2303)**

Ci rivolgiamo un perito chimico con età intorno ai 22-25 anni, maturato la propria esperienza di lavoro **nell'ambito del controllo qualità e come tecnico di laboratorio presso Aziende di vernici, pitture, inchiostri.**

Il Candidato prescelto sarà addetto allo sviluppo applicazioni ed controllo qualità.

Fungerà inoltre quale supporto tecnico alle per cui è indispensabile la disponibilità a viaggi saltuari.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle conoscenze acquisite.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il rif. SP ... di specifico interesse**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società di consulenza direzionale ricerca per azienda metalmeccanica cliente un:

CONTABILE

che abbia maturato un'esperienza di almeno cinque anni nel settore della contabilità generale e che sia in grado di svolgere in modo autonomo tutta l'attività contabile in riferimento a: fatturazione, registrazioni in partita doppia, banche, fornitori, clienti, situazioni mensili, adempimenti fiscali.

Il candidato ideale ha un'età compresa tra i venticinque ed i trenta anni; è militesente, diplomato ragioniere.

Una precedente esperienza in materia di contabilità meccanizzate costituisce titolo preferenziale.

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, prevede retribuzione di sicuro interesse.

Si assicura massima riservatezza. I nominativi segnalati all'Azienda cliente solo specifica autorizzazione del

Inviare curriculum vitae dettagliato e recapito telefonico
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

GRANDE AZIENDA PRIVATA
con sede in Torino e stabilimenti di produzione nella prima cintura, assume

CAPO SERVIZIO SORVEGLIANZA

cui affidare la responsabilità del coordinamento della sorveglianza e sicurezza delle proprie unità.

E' richiesta una esperienza acquisita in posizioni di responsabilità presso le Forze dell'Ordine e/o presso azienda medio-grande.

E' previsto l'inquadramento nella più elevata categoria impiegatizia del settore ed un livello retributivo di sicuro

Scrivere **PUBLIKOMPASS 587 — 10100 TORINO**

Importante azienda, per il proprio stabilimento situato nelle vicinanze di Vercelli, ricerca il:

Direttore di stabilimento

La posizione, comporta la responsabilità di conduzione di uno stabilimento di circa 200 dipendenti operante nel settore della chimica secondaria con impianti ad alta tecnologia. Sono richieste doti di dinamicità, capacità di conduzione del personale, conoscenza delle tecniche di organizzazione.
Il candidato ritenuto ideale è in possesso di laurea in ingegneria o con cultura a livello universitario ed ha un'età compresa tra i 35-45 anni. Ha già ricoperto analoga posizione in precedenti aziende, è motivato ad assumere una posizione che comporta maggiori responsabilità insieme ad indubbie soddisfazioni professionali ed economiche. Precedenti esperienze in aziende chimiche sono preferite, ma non determinanti.

Si richiede di inviare un dettagliato curriculum professionale indicando il Rif. 2.65, e indirizzando la corrispondenza a Roberto Olmo e Associati - Via Giusti, 4 - 10121 Torino

Roberto Olmo & Associati s.a.s.

Società **Commerciale** distribuisce beni di largo consumo, con sede in Torino, ricerca:

Responsabile Amministrativo

La posizione, che risponde direttamente all'Amministratore Unico, comporta la responsabilità il corretto svolgimento delle funzioni inerenti contabilità generale, bilanci annuali e periodici, clienti, fornitori, contabilità e magazzino, controllo costi.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza e l'attitudine ad operare su procedure supportate sistemi di elaborazione dei dati.
Inviare dettagliato curriculum, indicando le esperienze maturate, il livello economico raggiunto e quello richiesto a:
Publikompass 9287 — 10100 Torino.

Società di importanza nazionale leader nel proprio settore ricerca per potenziamento proprio Centro Elaborazione

ANALISTI

con capacità di condurre progetti.
Titoli preferenziali conoscenza Data Base, problematiche di marketing e controllo di gestione.

PROGRAMMATORI COBOL

in ambiente OS3/VS - CICS

Ottimi interessante opportunità di crescita professionale. Trattamento commisurato ad effettive capacità ed esperienze. Sede di attività Torino:
Scrivere PUBLIKOMPASS 9248 — 10100 TORINO

PALIDENTAL
Azienda operante campo dentale ricerca

Propagandisti venditori

residenti e fuori e dei dintorni propria clientela - età preferita 30-40 anni - auto propria - munetive e capacità lavoro autonomo - trattiene esperienza vendita - disponibilità spostamenti anche extra-regione.
Offresi inquadramento Enasarco come percentuali.
Inviare urgentemente curriculum vitae a: Palidental - Via Adua 146 - 80100 Napoli.

CERCHIAMO

agente con deposito

per lastre presensibilizzate e chimici per la stampa
Scrivere o telefonare
S.p.A.
Via Aosta 5 - Cernusco s/N - 02/904.9968

Affermata **impresa di costruzioni civili** ci ha incaricati di:

CAPO CANTIERE

Desideriamo entrare in contatto con candidati che abbiano maturato una significativa esperienza in posizione analoga o immediatamente subalterna, che in possesso di doti organizzative, di naturale propensione umani e di appropriata tecnica.

Il Candidato prescelto dovrà:

— realizzare l'avanzamento lavori su programmi concordati con il Direttore Tecnico;
— assicurare un continuo collegamento con la Sede Centrale;
— coordinare il personale subordinato

Inquadramento e retribuzione terranno della effettive esperienze acquisite

La è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il rif. SP 2304, alla:

PRAXI DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

VENDITORE TECNICO
(ISOLANTI TERMICI)

Il Candidato ideale avrà maturato alcuni anni di significativa esperienza commerciale nel settore edile o in rami affini e sarà in possesso di una buona introduzione presso tecnici ed enti pubblici. La posizione, che prevede un notevole grado di autonomia, può offrire interessanti sviluppi di carriera. Assicurando la massima riservatezza, si prega le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2295, a:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE VENDITE GERMANIA

Settore Macchine Utensili di Precisione

La posizione aperta presso una importante azienda torinese estremamente affermata sia in campo nazionale che internazionale. Il candidato ricercheremo dovrà gestire rete di vendita, mantenere i contatti con la clientela e partecipare, in collaborazione con gli enti tecnici, alla stesura delle offerte. Desideriamo contattare diplomati tecnici di 30-35 anni abbiano maturato una pluriennale, valida esperienza vendita di macchinari e/o impianti in Germania, più in generale, sui mercati europei lingua tedesca. E' indispensabile la perfetta conoscenza tedesco e, preferibilmente, dell'inglese. La sede lavoro Torino la natura dell'incarico a, sia pure moderata, disponibilità ai viaggi.
La retribuzione prevista è sicuramente incentivante dimensionata all'importanza dell'incarico. prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento 238 a:

tecnes s.r.l. organizzazione industriale — via Andrea Doria 7 10123 Torino

---

Burroughs

La Filiale Italiana della Burroughs Corporation, Società leader a livello mondiale nel settore dell'EDP, nell'ambito di un programma di sviluppo ricerca personale per la mansione di

Assistenza tecnica EDP

Questa posizione, alle dipendenze del Direttore Tecnico di Filiale, prevede tutte le attività di assistenza tecnica clientela. In particolare i nuovi assunti si occuperanno della manutenzione preventiva, diagnosi, delle riparazioni presso le Società clienti e dell'installazione dei nuovi sistemi.

Si richiede: diploma di perito in elettronica buona co- lingua inglese; eventuale precedente esperienza di lavoro maturata nel settore costituirà titolo preferenziale.

Si offre: inquadramento nel contratto industria; retribuzione sicuro interesse e comunque commisurata all'esperienza; ottime e reali possibilità di carriera.

Sedi di lavoro: **Milano, Genova, Torino, Roma, Bologna, Napoli.**

Inviare curriculum dettagliato specificando di interesse e la sigla 1ST a:

Burroughs Italiana S.p.A. - Via Cernaia - 20121 - Direzione del

---

DIRETTORE PROGETTAZIONE

L'azienda interessata alla ricerca è di medio-grandi dimensioni e è assicurata una posizione di assoluta preminenza sul mercato nazionale ed internazionale. Nell'ambito di un progetto di potenziamento della Direzione tecnica siamo incaricati di ricercare il responsabile di una delle direzioni di progettazione. In particolare, il candidato prescelto sarà responsabile della progettazione di sistemi ed apparecchiature meccaniche e/o elettromeccaniche, turbomacchine e scambiatori di calore. Desideriamo contattare ingegneri meccanici di circa a maturato sicura esperienza di progettazione meccanica che abbiano affrontato le tematiche relative all'idraulica ed alla pneumatica. E' indispensabile la conoscenza dell'inglese. prevista la qualifica di dirigente ed il livello retributivo offerto è assoluto e superiore alla media mercato. La sede di lavoro Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento a:

tecnes s.r.l. organizzazione industriale — via Andrea Doria 7 10123 Torino

Per l'«estate dei piacentini»

Palazzo Farnese diventa teatro

Sarà allestito nel grande cortile interno - ■ alterneranno spettacoli di prosa, concerti, balletti e danze folcloristiche

PIACENZA — Palazzo Farnese, o meglio il suo grande cortile, si appresta a diventare il teatro estivo dei piacentini. Il vasto spazio racchiuso fra quella che doveva essere la reggia del Ducato e la più antica Rocca Viscontea, ■ trasformerà in una suggestiva arena. Farà da fondale ■ palcoscenico sotto le stelle la splendida teoria ■ loggiati della mole vignolesca che è stata recuperata ai piacentini con restauri durati decenni.

Questo dunque sarà il teatro all'aperto che dalla fine di questo mese di giugno al 3 agosto prossimo ospiterà l'«Estate culturale piacentina». L'iniziativa non è al suo battesimo essendo già stata sottoposta e riusciti collaudi nelle scorse. E' il frutto comunque ■ un impegnativo sforzo, compiuto dall'assessorato comunale alla Cultura d'intesa con l'Ente provinciale per il Turismo, il Teatro Municipale e l'Azienda teatrale dell'Emilia-Romagna. La Regione ha dato il suo patrocinio.

Il «carnet» prevede undici appuntamenti con spettacoli del teatro classico, concerti, balletti e danze folcloristiche. Il balletto rappresenta anzi il futuro dell'intero programma e ■ in considerazione del favore che il pubblico piacentino ha mostrato le scorse estati per questo genere di spettacolo. La danza, a quanto pare, si addice al teatro all'aperto.

La stagione prenderà il via domani 28 giugno, ■ 21,15, con il gruppo teatrale «Cane» che porterà in ■ «Il malato immaginario» ■ Molière, e terminerà il 3 agosto con la «Danza Nacional de Cuba» che presenterà «Orfeo delle Antille».

Queste le altre serate della stagione: 30 giugno, concerto di balletto «Serata a quattro» con Elizabetta Terabust; 2 luglio, danze africane dello Zambia; 6 luglio, il «Ballet Mexico Folklorico»; 8 luglio, concerto dell'orchestra del Teatro Comunale di Bologna; 10 luglio, «Peer Gynt» ■ E. Grieg con l'orchestra stabile dell'Emilia-Romagna; 19 luglio, l'Alterballetto; ■ luglio, balletto classico con il «The Boston Ballet»; 24 luglio, danze di Dvorak con il complesso nazionale slovacco; 29 luglio, «Edipo Tiranno» di Sofocle, con ■ compagnia teatrale emiliana.

Per accedere a questi spettacoli il pubblico pagherà 3 mila lire a serata, prezzo che sarà ulteriormente ridotto a 2 mila lire per i militari e i bambini. Sono previsti anche abbonamenti: l'importo è di 27.500 lire per tutti gli undici spettacoli.

Con questi prezzi, ovviamente, il Comune ■ riuscito a coprire le spese di organizzazione e di allestimento della stagione. Per l'«Estate culturale» l'amministrazione ha messo in bilancio una spesa di 65 milioni, 21 ■ quali però vengono forniti dalla Regione. Lo scorso anno l'ente Regione dispose un primo stanziamento di 15 milioni, ma poi aggiunse una seconda sovvenzione di 10 milioni.

Ernesto Leone

Nel Parco d'Abruzzo

Operazione per salvare i camosci

L'AQUILA — Si chiama «Operazione camoscio» e riguarda i 500 esemplari che vivono nei boschi del Parco Nazionale d'Abruzzo, in stato ■ selvatica libertà. La comunità zoologi, veterinari e specialisti della materia.

Alcuni esemplari vengono catturati, studiati biologicamente perché sulla specie se ■ sappia il più possibile: misure biometriche e materiale ematico; poi vengono rimessi in libertà, o destinati alla grande area faunistica di Bisegna.

Si moltiplicano gli amanti della tintarella integrale

Aumentano in Italia i «golosi di sole»

Già in questo primo scorcio di stagione sulle spiagge della Versilia sono apparsi i nudisti - Per ora sono in maggioranza tedeschi, ■ si teme che la «malattia» si trasmetta anche agli italiani

VIAREGGIO — Sarà un'estate disinvolta? Barbara Lucarelli, fiorentina, non ha dubbi: «*Ma chi si meraviglia più? Ormai, per dirla con un gioco di parole, non c'è tanga che tenga... L'esempio lo danno tutti i giorni gli stranieri, che sulle spiagge hanno libero campo. Si spogliano e ■. Prendono il sole senza complessi, fanno i loro comodi*».

D'accordo. Allora avremo un'estate con molto nudo. Siamo allo scorso anno i nudisti, ovvero i «golosi di sole», come qui li chiamano, avevano eletto la spiaggia di Levante della Versilia, cioè quella parte del litorale che lungo ■ pineta arriva sino alla marina di Torre ■ Lago. E adesso? Adesso però vengono ■ «nidificare» anche nel Ponente, a ridosso dell'abitato di Viareggio ■ più su, risalendo verso Marina ■ Pietrasanta e il Forte. «*E ■ c'è da scandalizzarsi* — commenta la Lucarelli, impiegata in una agenzia turistica e fuori servizio amante del topless —. *Forse che non è da anni che al Forte, in certi stabilimenti, in certi solarium, le signore prendono la tintarella integrale? Allora perché non dovrebbero prenderla quelli, che lo vogliono, ma non hanno mezzo milione al mese per pagarsi i servizi di certi bagni chic?*».

L'integrale nel Ponente ha fatto però un po' chiasso, insomma fa discutere. A parte i giovani ed i giovanissimi, che ostentano indifferenza ■ ripescano con estrema facilità ■ integrali ■ il costume importato soprattutto dai tedeschi, i viareggini non sono tanto soddisfatti, di come ■ mettono le cose: «*Per me son porcherie* — sostiene Raffaele, bagnino che come dice ■ ha viste di tutti colori, in trent'anni di carriera — *e non accetto che nel mio stabilimento i corpi nudi si mescolino con quelli coperti o coperti soltanto per modo di dire*».

Di stesso stale protesto ■ che al commissariato. Protesta però sommesso, e solo verbali. Lo conferma anche il pretore, Alessandro Gini: «*Nessuna denuncia da parte degli organi di polizia o di cittadini veramente allarmati*». Il magistrato però teme per il pieno dell'estate, quando i ragazzi avranno finito gli esami e arriveranno le famiglie. «*A quel punto* — dice Gini — *sarebbe diverso. Non potremmo certo ignorare un fenomeno che, sinora, ha avuto rare manifestazioni. Dovremmo, in ogni modo, esaminare ■ per caso*».

Ma cosa succederebbe se ■ fenomeno dovesse esplodere. «*Restiamo in guardia* — ha risposto il pretore — *per vedere come va avanti l'estate e per capire se oggi c'è più gente decisa a spogliarsi, rispetto al passato*».

Eccoci dunque, implicitamente, al dibattuto concetto del pudore. Cos'è che fa scandalo? Cos'è che allarma? Se uno lo meglio una ■ spoglia ■ nascosto o in luogo affollato o per come una bella ragazza si muove, cioè con più o meno disinvoltura? E qui naturalmente il concetto cambia da giudice a giudice. E' successo anche l'altra estate: belle ragazze sono state multate a Livorno, mentre a Grosseto ■ pretore ha assolto quindici nudisti ■ prendevano la tintarella sulle scogliere di Talamone.

E in Versilia, qual'è il termometro del pudore? ■ Il ■ Luigi Bisanti: «*Siamo una ■ aperta al mondo e a tutte le manifestazioni del mondo. Viareggio potrà avere, se non subito, negli anni futuri, certe testimonianze ■ lo direi di progresso, di evoluzione. Viareggio ■ uno spaccato d'Italia, che prima o poi percepisce tutto e, se nel mondo qualcosa cambia ■ costumi e nelle mode, nella maniera di concepire l'estate ed il sole, ce ne accorgiamo in fretta. E non saremo certo noi ■ impedire l'evoluzione dei costumi*».

Omero Marraccini

Un palcoscenico per Milva

Roman, Milva, nella telefoto ■ negli studi Rai di via Teulada durante la registrazione, apparirà il prossimo autunno sugli schermi nello spettacolo ■ Antonello Falqui «Palcoscenico»

Chiuso ■ famoso studio fotografico degli «Alinari del Trentino»

Mettevano in posa le montagne

Dopo mezzo secolo i fratelli Pedrotti hanno cessato l'attività - Nel loro studio sono passate generazioni ■ personaggi famosi, ma hanno soprattutto fotografato 14.000 paesaggi e scattato le più belle fotografie di montagna - Il loro archivio rimarrà a disposizione del pubblico

TRENTO — Dopo mezzo secolodi successi i fratelli Pedrotti hanno chiuso il ■ studio fotografico al primo piano del palazzo della Sat in via Manci a Trento. Dall'ingresso del palazzo cinquecentesco ■ stata tolta anche ■ targhetta in ottone ■ inciso, in carattere corsivo, il cognome dei celebri fotografi conosciuti anche come ■ «*Alinari del Trentino*». Perché hanno lasciato la loro attività?

Dice Silvio Pedrotti, a nome anche dei fratelli impegnati a catalogare e ad inventariare il prezioso materiale, che «*ormai il tempo degli artigiani è passato*». E ■ questa affermazione sembra di avvertire una punta di rimpianto. Era il 1929 quando i Pedrotti aprirono il loro primo laboratorio fotografico in una baracca, di via Roggia Grande. Allora la «ditta» era formata da quattro fratelli: Silvio, Mario, Aldo ed Enrico (morto nel 1965). Fu lì appunto ad apprendere il «mestiere» da Brunner considerato allora «*maestro*» della fotografia. Poi Enrico si mise ■ proprio, ma l'occasione per lanciare la «ditta» fu quando Giuseppe Margoni ■ cedette per la favolosa somma di 60 mila lire il suo laboratorio. Fu così che nacque lo studio fotografico «Fratelli Pedrotti» che ■ breve tempo divenne famoso e meta ■ personaggi illustri: ■ maestro Riccardo Zandonai, Maria Callas, il pianista Cortot. Per non dimenticare i volti del maestro Arturo Benedetti Michelangeli, ■el soprano Mafalda Favero, dello sherpa Tenzing che, con sir Hillary vinse l'Everest e tanti e tanti altri personaggi che, se fosse possibile riproporre attraverso la moviola del tempo, ci darebbero la testimonianza della storia di questo mezzo secolo.

Poi i paesaggi, le montagne, ■ scene di vita, gli orrori della ■ guerra: insomma il compendio di un'attività svolta non soltanto con grande perizia, ■ anche con amore che è valsa ai fratelli Pedrotti decine e decine di riconoscimenti, e di premi. E' il caso di ricordare che le loro opere furono ammesse, nel 1924, alla rassegna internazionale berlinese del «*Lichtbild Ausstellung*». Attestazioni ne ■ venute anche dall'Australia, perfino dal Vietnam e per la loro attività documentaristica ai una delle prime edizioni del film-festival della montagna «Città di Trento».

Ricordi i fratelli Pedrotti ■ hanno una miniera. Come le immagini che hanno scattato. Silvio va con il pensiero ■ tempo della vita militare quando era alpino nel battaglione «Val Fassa», che oltre ad avere una fanfara di prim'ordine aveva anche un coro di tutto rispetto che lui dirigeva. Era l'agosto del 1940 quando gli alpini del «*Valfassa*», dopo aver combattuto sul fronte francese, vennero mandati per ■ periodo di riposo al rifugio «Ciso Feltre», sopra Sallee d'Ulzio dove in due settimane, lavorando giorno ■ notte, realizzarono ■ chiesetta dedicata alla Madonna della Neve. O, ancora prima (si era al 1932), quando il coro della Sat che doveva poi diventare celebre in tutto il mondo fece ■ suo esordio a Torino cantando al conservatorio.

Nella storia dei fratelli Pedrotti c'è anche una pagina che risale al periodo della lotta clandestina. Enrico assieme ad Aldo nel 1944 installò in una grotta sopra Molveno, una radio clandestina che trasmise per alcuni mesi informazioni militari e sul movimento delle truppe tedesche, alla missione militare alleata «Vitali». Poi tante e tante fotografie: giornate intere passate nell'attesa ■ luce adatta per cogliere gli aspetti suggestivi di ■ paesaggio, intere notti trascorse in camera oscura per sviluppare e stampare nella intensità voluta ■ volto di qualche personaggio. Ma ora le macchine fotografiche ai fratelli Pedrotti ■ servono più. Tuttavia il loro patrimonio costituito da 80 mila ritratti e 14.000 paesaggi (forse lo più belle fotografie di montagna che siano mai state scattate), non andrà perduto, ma verrà raccolto ■ un archivio a disposizione di tutti coloro che lo vorranno consultare.

m. c.

«guerra» [illegible]

ROMA — Si profila una «guerra» ■ comune di Roma tra l'assessore alla polizia urbana ■ quello della nettezza urbana: oggetto della contesa i cestini porta-rifiuti del centro storico. Secondo l'assessore ■ polizia urbana Luigi Celestre, questi a non esistono o sono troppo distanti l'uno dall'altro. Questa realtà impedirebbe ai vigili urbani di effettuare un'adeguata azione preventiva e repressiva contro chi sporca la città.

Alle accuse di pensare solo a fare contravvenzioni senza curarsi ■ altri doveri di competenza ■ tra questi il mantenimento di Roma pulita, i vigili replicano così: «*Senza cestini porta-rifiuti dove facciamo gettare bottiglie, lattine, buste di plastica, cartaccia ai turisti e ai romani sporcaccioni?*». Di queste richieste ■ è fatto portavoce l'assessore Celestre che ha sollecitato al collega della nettezza urbana Mirella D'Arcangeli un diverso assetto dei cestini in centro.

Doveva essere emesso già lunedì

Il V[illegible] «consurato» [illegible] Papa?

ROMA — Il francobollo vaticano realizzato per commemorare il viaggio del Papa in Turchia è stato «congelato» all'ultimo momento; dovrà essere rifatto interamente e quindi ■ messo in vendita ■ prima del prossimo settembre. Lo ■ è appreso da fonti vaticane le quali hanno precisato che il blocco è stato deciso per motivi esclusivamente tecnici.

Da vari mesi le poste vaticane avevano preannunciato che il 24 giugno avrebbero emesso una serie di sette francobolli per ricordare con ognuno di essi i viaggi all'estero compiuti da Giovanni Paolo II nel 1979: a Santo Domingo, in Messico, in Polonia, in Irlanda, negli Stati Uniti, all'Onu e in Turchia.

Per i primi sei era stato preparato un identico bozzetto (un gruppo di mani tese verso il Pontefice) ad opera dell'incisore Francesco Tulli, del Centro filatelico del Poligrafico dello Stato italiano. La realizzazione del settimo, invece, era stata affidata all'incisore prof. Lino Bianchi Barriviera e doveva raffigurare l'incontro ■ Istanbul tra il Papa e il patriarca Dimitros I. I primi sei francobolli sono stati regolarmente messi ■ vendita alla data prevista di lunedì scorso mentre il settimo improvvisamente «congelato» dalle autorità vaticane.

Secondo voci circolate tra i collezionisti di francobolli la commissione potrebbe aver assunto questa decisione per evitare l'apparizione della «mezzaluna» (simbolo dello Stato turco ma anche degli antichi «infedeli») su un francobollo celebrativo del Vaticano.

Da altre indiscrezioni di maggior affidamento risulta invece che la vendita sarebbe stata bloccata per motivi ■ carattere esclusivamente «estetico». Nella «prova di stampa» i colori del francobollo erano apparsi di tono eccessivamente ■ ed era stato raccomandato che essi venissero schiariti nella stampa definitiva.

Dal Catanese, con 12 milioni di garofani

La Sicilia ha incominciato a esportare fiori in Olanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Fiori siciliani raggiungono l'Olanda: ■ milioni di garofani prodotti ■ ettari di serre a Vaito ■ Granieri, vicino a Mazzarrone, al confine tra le province ■ Ragusa e Catania, sono stati piazzati nel paese dei tulipani da Piero Sirl, noto commerciante di fiori.

Nelle serre di Vaito Granieri attualmente sono occupati stabilmente ■ centinaio di lavoratori e per ■ imprenditori si tratta di un investimento di 500 milioni. Nella zona di Vittoria (45 mila abitanti e fino a 15 anni fa paesone invischiato nella coppa della povertà, del sottosviluppo e della sottoccupazione che producevano principalmente emigrazione) l'incremento delle serre per la produzione di primaticci ortofrutticoli ha raggiunto quote imprevedibili. Sono migliaia di ettari interamente coperti da ■ per un fatturato ■ che supera ormai largamente i cento miliardi.

Una serricoltura avanzatissima, basata su processi produttivi tanto protesi al massimo ■ rendimento quanto efficaci e sofisticati sul piano tecnico. «*Quella gente, con le serre, ormai riesce a fare autentici miracoli*», commenta il dottor Agostino Mulè, dell'assessorato regionale Agricoltura. «*Pomodori, melanzane, zucchine, fiori, fagiolini. Nelle serre, a questo punto, nasce proprio di tutto*».

Al settore delle serre si guarda perciò a Palermo e alla Regione con interesse che sale ■ anno in anno. A Mirsala, dove tra il 1970 e quest'anno, sono sorte serre su oltre 800 ettari di terra, con il risultato che ■ liste dei disoccupati si sono quasi svuotate, domani e lunedì si svolge un importante convegno con esperti del Consiglio nazionale delle ricerche, della Regione, delle università di Palermo, Torino e Catania, della Cassa per il Mezzogiorno, della ■ Società orticola italiana, dell'Istituto superiore di Sanità.

a. f.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IFIM
Libero presso corso Monte Cucco camera tinello cucinino servizi ristrutturato doppio ingresso. Telefono 748 718 342 834.

IFIM
Libero presso via Chieri dalla Salute camera cucina servizi esterni 18 milioni trattabili. Telefono 748 718 742 834

IFIM
occupato presso corso Racconigi 2 camere cucina servizi 75 milioni trattabili. Telefono 742 643 742 840

IFIM
occupato presso corso Francia (via Margaria) due camere cucina 3 servizi 37 milioni 500 trattabili. Telefono 748 515 562

IFIM
occupato a Collegno via Pastrengo ampi luminosi ingressi camera matrim. cucinino servizi mq 70 ristrutturati. Telefono 748 515

IFIM
occupato via Santa Maria angolo corso Racconigi signorile soggiorno 3 camere cucina servizi appartamento. Telefono 515.583

IMMOBIL 4 B vende corso Francia 3 camere cucina servizi richiesta L. 53 milioni trattabili. Telefono 539 166 568 761

IMMOBIL 4 B vende corso Regina Margherita in palazzo d'epoca ingressi padronali servizi da L. 70 milioni. Telefono 539 166 568 761

IMMOBILIARE SAN PAOLO occasionissima via Pigafetta alloggio di 1-2 camere ristrutturato a nuovo da L. 24 milioni a L. 27 milioni più box auto. Telefonare per informazioni Telefono 506 000

IMMOBILIARE GRO vende in via Brin camera cucina ingresso doppio per 30 milioni trattabili di pagamento. Telefonare 649 787

IN Casa affitto eseguiamo modernizzazioni arredo bagni con cucine mobili. Tel. 837 103 832 895.

LA Doge Vinaro Spa vi invita a visitare la nuova proposta del parco residenziale Cage Nord in strada Mongrisi Vecchia cambiate spazio vivete il colore e domenica passeggiate. Tel. 821.389 - 828.876

LIBERO in via Lanzo in palazzina appartamenti soggiorno 1 o 2 camere cucinino servizi ristrutturatissimi 513 078 540 015

LIBERO grazie alla Regione vendo alcune case 2 camere cucina bagno ripostiglio e cantina 040 000. Telefono 551 300

LIBERO adiacenze via Borgaro Madonna Campagna 3 camere cucina servizi posto auto 38 milioni trattabili. Telefonare 947 821 513 022

LIBERO Borgo San Paolo corso Peschiera vendesi camera cucina servizio 3° piano no ascensore. Telefonare 293 434

LIBERO Giugliasco vendo nuovo stabile camere tinello servizi mutuo 442 333

LIBERO lo e. Villaria, vicino Valgrana metri cercasi non 65 ristrutturati: 2 camere più cucina cucinino e bagno vendo L. 11 milioni trattabili. Tel. 850 671.

LIBERO Lucento vicino dei Mughetti camera tinello cucinino servizi posto auto 27 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 513 022 930 980

LIBERO lungolago Vinovo in villetta libera 3 camere cucina veranda/uso box autonomo Tel. 618 1351.

LIBERO piazza Borgo Dora ingresso terrazzo cucinino servizi 55 mq ristrutturato 37 milioni Tel. 780 3505.

LIBERO piazza via Quattro Fiere, stupendo palazzo ristrutturato 3 camere cucina tinello salone interni pavimenti in legno 170 2 box auto e cantina. Trattabili 353.000.

LIBERO presso Largo Saluzzo (eventualmente angolo adiacenze) 2 camere cucina doppi servizi 54 milioni 000 mila compreso mutuo e dilazione. Telefonare 539 337

LIBERO «cucinetto» Borgata 3 camere cucina servizi ristrutturati giardino posto macchina 33 milioni mutuo da 760.544

LIBERO S. Pietro recente palazzo ottima camera 3 posti cucinino servizi cantina 2 balconi 2° s.a.s. 33 milioni. Tel. 748.582

LIBERO S. Rita via Gorizia angolo corso Sebastopoli 3 camere cucina servizi piano alto mutuo Tel. 947 821 513 022

LIBERO S. Rita recente palazzo 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 balconi 2° s.a. 27 milioni trattabili. Telefonare L. 50 milioni 900 mila (telefonabile) 806 780.

LIBERO S. Rita vendesi grazioso alloggio 150 mq recente 3 camere ampie cucinino doppi ingressi doppi servizi. Tel. 500 346.

LIBERO San Paolo vendo camera tinello cucina terzo piano 3°, mutuo Telefonare 447 333.

LIBERO Galileo vendo recente 2 camere tinello cucinino servizi 28 milioni poi eventuale box 6 milioni 800 mila trattabili.

LIBERO Candiolo corso Cosseria, vendo posto auto recente spazioso 2 camere tinello cucinino e servizi trattabili. Cellulari 353 000

PRIVATO vende o permuta alloggio in residenze poste nelle vicinanze con alloggio in Torino centro. Telefonare 284 328

PRIVATO vendo palazzina Cavagnolo interessante 2 piani cucina locale 2 camere ripostiglio ad ogni piano 2 locali adiacenti da destinare ad uso 50 ingressi posto macchina mq 1300. Tel. 825 1007 349 0718

RISPARMIOCASA vicinanze 548 916 513 078 vende villetta S. Salvario camera cucina L. 3 milioni 300 mila più L. 158 mila mensili senza conguagli

RISPARMIOCASA 540 916 513 078 vende recentissima quarta signorile 2 camere cucina servizi 16 milioni 800 mila dilazionabili

RISPARMIOCASA 548 916 513 078 vende Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino negozi L. 22 milioni dilazionabili

RIVOLI stabile signorile in recente costruzione splendido salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso. Tel. 519 801

S. PAOLO vendesi occupato alloggio camere cucina doppi. Tel. 752 920

S. RITA via Montecuccoli 85 ottimo vicinanze 1-2 camere tinello cucinino doppio 2° piano solare sul posto Galletti 0707

SANATELLI IMMOBILI 655 259 libero via Cigna camera tinello cucinino 2° piano 21 milioni 800 mila dilazionabili

SANATELLI IMMOBILI 655369 libero via Bologna camera tinello cucinino servizi L. 21 milioni 800 mila dilaz. Galletti

SAN SALVARIO libero recente signorile appartamenti camere tinello cucinino servizi 58 milioni (leggermente 659 331 650 6449.

BANCARIO in zona tranquilla vicinissima metropolitana ristrutturato mutuo 15 milioni 100 mila più mutuo. Cinquegrana 533 327

BARRIERA

BEFIM 473 0357 vende S. Mauro alloggio 4 locali 3 camere tinello bagno box autorimessa 32 milioni 500 mila posto mutuo

BEFIM 473 0383 vende Cavagnolo alloggio 4 locali 3 camere tinello bagno box autorimessa 32 milioni 500 mila posto mutuo

BEFIM 473 0383 vende Carignano soggiorno 4 locali recente 2 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo coperto 27 milioni 500 mila più mutui

BEFIM 482 781 vende presso piazza Ganluca 2 camere cucina bagno ristrutturatissimo 32 milioni trattabili reali mutuo

BETTINO Telefonare libero camera tinello cucinino ripostiglio servizi box auto 2 mq. Tel. 505 631 503 318

BI vendiamo ultimi alloggi in via Pizzo 342 2 camere cucina libero subito da L. 18 milioni + camera cucina libero pagno da L. 13 milioni facilitazioni di pagamento ufficio vendite all'posto ore 15-18.30

BICA vende Borgata Paradiso in stabile recente 1-2 camere ampio servizi facilissimi pagamenti Tel. 534 289 543 338

BICA vende Borgo in recente palazzo 1-2 camere tinello servizi box facilissimi Tel. 534 289 542 338

BICA vende Cavour splendidamente ristrutturato mutuo trattabile Telefonare 515.583

IMMOBIL 4 B vende corso Racconigi camera cucinino servizi ristrutturato 2° piano 20 milioni trattabili. Telefonare 539 166 568 761

IMMOBIL 4 C vende corso Francia 3 camere cucina servizi richiesta L. 53 milioni trattabili. Telefonare 539 166 568 761

IMMOBIL 4 B vende corso Regina Margherita in palazzo d'epoca ingressi padronali servizi da L. 70 milioni. Telefonare 539 166 568 761

IMMOBILIARE SAN PAOLO occasionissima via Pigafetta alloggio di 1-2 camere ristrutturato a nuovo da L. 24 milioni a L. 27 milioni più box auto. Telefonare per informazioni Telefono 506 000

IMMOBILIARE GRO vende in via Brin camera cucina ingresso doppio per 30 milioni trattabili di pagamento. Telefonare 649 787

IN Casa affitto eseguiamo modernizzazioni arredo bagni con cucine mobili. Tel. 837 103 832 895.

LA Doge Vinaro Spa vi invita a visitare la nuova proposta del parco residenziale Cage Nord in strada Mongrisi Vecchia cambiate spazio vivete il colore e domenica passeggiate. Tel. 821.389 - 828.876

LIBERO in via Lanzo in palazzina appartamenti soggiorno 1 o 2 camere cucinino servizi ristrutturatissimi 513 078 540 015

LIBERO grazie alla Regione vendo alcune case 2 camere cucina bagno ripostiglio e cantina 040 000. Telefonare 551 300

LIBERO adiacenze via Borgaro Madonna Campagna 3 camere cucina servizi posto auto 38 milioni trattabili. Telefonare 947 821 513 022

LIBERO Borgo San Paolo corso Peschiera vendesi camera cucina servizio 3° piano no ascensore. Telefonare 293 434

LIBERO Giugliasco vendo nuovo stabile camere tinello cucinino servizi mutuo 442 333

LIBERO lo e. Villaria, vicino Valgrana metri cercasi non 65 ristrutturati: 2 camere più cucina cucinino e bagno vendo L. 11 milioni trattabili. Tel. 850 671.

LIBERO Lucento vicino dei Mughetti camera tinello cucinino servizi posto auto 27 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 513 022 930 980

LIBERO lungolago Vinovo in villetta libera 3 camere cucina veranda/uso box autonomo Tel. 618 1351.

LIBERO piazza Borgo Dora ingresso terrazzo cucinino servizi 55 mq ristrutturato 37 milioni Tel. 780 3505.

LIBERO piazza via Quattro Fiere, stupendo palazzo ristrutturato 3 camere cucina tinello salone interni pavimenti in legno 170 2 box auto e cantina. Trattabili 353.000.

LIBERO presso Largo Saluzzo (eventualmente angolo adiacenze) 2 camere cucina doppi servizi 54 milioni 000 mila trattabili. Telefonare 539 337

LIBERO «cucinetto» Borgata 3 camere cucina servizi ristrutturati giardino posto macchina 33 milioni mutuo da 760.544

LIBERO S. Pietro recente palazzo ottima camera 3 posti cucinino servizi cantina 2 balconi 2° s.a. 33 milioni. Tel. 748.582

LIBERO S. Rita via Gorizia angolo corso Sebastopoli 3 camere cucina servizi piano alto mutuo Tel. 947 821 513 022

LIBERO S. Rita recente palazzo 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 balconi 2° s.a. 27 milioni trattabili. Telefonare L. 50 milioni 900 mila (telefonabile) 806 780.

LIBERO S. Rita vendesi grazioso alloggio 150 mq recente 3 camere ampie cucinino doppi ingressi doppi servizi. Tel. 500 346.

LIBERO San Paolo vendo camera tinello cucina terzo piano 3°, mutuo Telefonare 447 333.

LIBERO Galileo vendo recente 2 camere tinello cucinino servizi 28 milioni poi eventuale box 6 milioni 800 mila trattabili.

LIBERO Candiolo corso Cosseria, vendo posto auto recente spazioso 2 camere tinello cucinino e servizi trattabili. Cellulari 353 000

PRIVATO vende o permuta alloggio in residenze poste nelle vicinanze con alloggio in Torino centro. Telefonare 284 328

PRIVATO vendo palazzina Cavagnolo interessante 2 piani cucina locale 2 camere ripostiglio ad ogni piano 2 locali adiacenti da destinare ad uso 50 ingressi posto macchina mq 1300. Tel. 825 1007 349 0718

RISPARMIOCASA vicinanze 548 916 513 078 vende villetta S. Salvario camera cucina L. 3 milioni 300 mila più L. 158 mila mensili senza conguagli

RISPARMIOCASA 540 916 513 078 vende recentissima quarta signorile 2 camere cucina servizi 16 milioni 800 mila dilazionabili

RISPARMIOCASA 548 916 513 078 vende Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino negozi L. 22 milioni dilazionabili

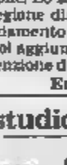
RIVOLI stabile signorile in recente costruzione splendido salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso. Tel. 519 801

S. PAOLO vendesi occupato alloggio camere cucina doppi. Tel. 752 920

S. RITA via Montecuccoli 85 ottimo vicinanze 1-2 camere tinello cucinino doppio 2° piano solare sul posto Galletti 0707

SANATELLI IMMOBILI 655 259 libero via Cigna camera tinello cucinino 2° piano 21 milioni 800 mila dilaz. Galletti

SAN SALVARIO libero recente signorile appartamenti camere tinello cucinino servizi 58 milioni (leggermente 659 331 650 6449.



IMMOBIL 4 B vende corso Regina Margherita in palazzo d'epoca ingressi padronali servizi da L. 70 milioni. Telefonare 539 166 568 761

IMMOBILIARE SAN PAOLO occasionissima via Pigafetta alloggio di 1-2 camere ristrutturato a nuovo da L. 24 milioni a L. 27 milioni più box auto. Telefonare per informazioni Telefono 506 000

IMMOBILIARE GRO vende in via Brin camera cucina ingresso doppio per 30 milioni trattabili di pagamento. Telefonare 649 787

IN Casa affitto eseguiamo modernizzazioni arredo bagni con cucine mobili. Tel. 837 103 832 895.

LA Doge Vinaro Spa vi invita a visitare la nuova proposta del parco residenziale Cage Nord in strada Mongrisi Vecchia cambiate spazio vivete il colore e domenica passeggiate. Tel. 821.389 - 828.876

LIBERO in via Lanzo in palazzina appartamenti soggiorno 1 o 2 camere cucinino servizi ristrutturatissimi 513 078 540 015

LIBERO grazie alla Regione vendo alcune case 2 camere cucina bagno ripostiglio e cantina 040 000. Telefonare 551 300

LIBERO adiacenze via Borgaro Madonna Campagna 3 camere cucina servizi posto auto 38 milioni trattabili. Telefonare 947 821 513 022

LIBERO Borgo San Paolo corso Peschiera vendesi camera cucina servizio 3° piano no ascensore. Telefonare 293 434

LIBERO Giugliasco vendo nuovo stabile camere tinello cucinino servizi mutuo 442 333

LIBERO lo e. Villaria, vicino Valgrana metri cercasi non 65 ristrutturati: 2 camere più cucina cucinino e bagno vendo L. 11 milioni trattabili. Tel. 850 671.

LIBERO Lucento vicino dei Mughetti camera tinello cucinino servizi posto auto 27 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 513 022 930 980

LIBERO lungolago Vinovo in villetta libera 3 camere cucina veranda/uso box autonomo Tel. 618 1351.

LIBERO piazza Borgo Dora ingresso terrazzo cucinino servizi 55 mq ristrutturato 37 milioni Tel. 780 3505.

LIBERO piazza via Quattro Fiere, stupendo palazzo ristrutturato 3 camere cucina tinello salone interni pavimenti in legno 170 2 box auto e cantina. Trattabili 353.000.

LIBERO presso Largo Saluzzo (eventualmente angolo adiacenze) 2 camere cucina doppi servizi 54 milioni 000 mila trattabili. Telefonare 539 337

LIBERO «cucinetto» Borgata 3 camere cucina servizi ristrutturati giardino posto macchina 33 milioni mutuo da 760.544

LIBERO S. Pietro recente palazzo ottima camera 3 posti cucinino servizi cantina 2 balconi 2° s.a. 33 milioni. Tel. 748.582

LIBERO S. Rita via Gorizia angolo corso Sebastopoli 3 camere cucina servizi piano alto mutuo Tel. 947 821 513 022

LIBERO S. Rita recente palazzo 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 balconi 2° s.a. 27 milioni trattabili. Telefonare L. 50 milioni 900 mila (telefonabile) 806 780.

LIBERO S. Rita vendesi grazioso alloggio 150 mq recente 3 camere ampie cucinino doppi ingressi doppi servizi. Tel. 500 346.

LIBERO San Paolo vendo camera tinello cucina terzo piano 3°, mutuo Telefonare 447 333.

LIBERO Galileo vendo recente 2 camere tinello cucinino servizi 28 milioni poi eventuale box 6 milioni 800 mila trattabili.

LIBERO Candiolo corso Cosseria, vendo posto auto recente spazioso 2 camere tinello cucinino e servizi trattabili. Cellulari 353 000

PRIVATO vende o permuta alloggio in residenze poste nelle vicinanze con alloggio in Torino centro. Telefonare 284 328

PRIVATO vendo palazzina Cavagnolo interessante 2 piani cucina locale 2 camere ripostiglio ad ogni piano 2 locali adiacenti da destinare ad uso 50 ingressi posto macchina mq 1300. Tel. 825 1007 349 0718

RISPARMIOCASA vicinanze 548 916 513 078 vende villetta S. Salvario camera cucina L. 3 milioni 300 mila più L. 158 mila mensili senza conguagli

RISPARMIOCASA 540 916 513 078 vende recentissima quarta signorile 2 camere cucina servizi 16 milioni 800 mila dilazionabili

RISPARMIOCASA 548 916 513 078 vende Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino negozi L. 22 milioni dilazionabili

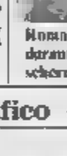
RIVOLI stabile signorile in recente costruzione splendido salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso. Tel. 519 801

S. PAOLO vendesi occupato alloggio camere cucina doppi. Tel. 752 920

S. RITA via Montecuccoli 85 ottimo vicinanze 1-2 camere tinello cucinino doppio 2° piano solare sul posto Galletti 0707

SANATELLI IMMOBILI 655 259 libero via Cigna camera tinello cucinino 2° piano 21 milioni 800 mila dilaz. Galletti

SAN SALVARIO libero recente signorile appartamenti camere tinello cucinino servizi 58 milioni (leggermente 659 331 650 6449.



PRIO Torinese libera soleggiata ristrutturata alta signorile 4 camere cucina 2 servizi 2 balconi comprensibile con altre proposte camera box in palazzo completamente con altre proposte comprensibile casa cucina vendesi L. 200 milioni Tel. 376 964

PORTA Palazzo Nuovo vendesi occupato 3 camere cucina servizi 28 milioni poi eventuale Studio Dilazioni Telefonare 464 085

PRECOLLINA signorile 4 camere salone cucina ripostiglio 3 servizi garage giardino 220 mq box posto Tel. 842 191

PRESSO Corso Cosenza, vendo posto auto recentissimo a sorvegliato 2 camere tinello cucinino e servizi dilazionabili Cellulari 353 000

PRIVATO vende o permuta alloggio in residenze poste nelle vicinanze con alloggio in Torino centro. Telefonare 284 328

PRIVATO vendo palazzina Cavagnolo interessante 2 piani cucina locale 2 camere ripostiglio ad ogni piano 2 locali adiacenti da destinare ad uso 50 ingressi posto macchina mq 1300. Tel. 825 1007 349 0718

RISPARMIOCASA vicinanze 548 916 513 078 vende villetta S. Salvario camera cucina L. 3 milioni 300 mila più L. 158 mila mensili senza conguagli

RISPARMIOCASA 540 916 513 078 vende recentissima quarta signorile 2 camere cucina servizi 16 milioni 800 mila dilazionabili

RISPARMIOCASA 548 916 513 078 vende Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino negozi L. 22 milioni dilazionabili

RIVOLI stabile signorile in recente costruzione splendido salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso. Tel. 519 801

S. PAOLO vendesi occupato alloggio camere cucina doppi. Tel. 752 920

S. RITA via Montecuccoli 85 ottimo vicinanze 1-2 camere tinello cuc

Oggi al PRINCIPE

L'ultimo successo hard-core selezionato e proposto dalla

THE BEST

CARMEN BIZET • CINZIA LODETTI
VASSILI KARIS • MARIO CUTINI

LE PORNO KILLERS

regia ROBERTO MAURI

PROIEZIONE GIUSEPPE FILM - COLORE DELLA TELECOLOR

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ASSIETTA: Il piccolo grande uomo. Dustin Hoffman e Gig Dunaway. Col. Ore 14.30 - 16.30 - 22.30

ARCO-IRIS: Le ragazze degli altri.

ARLECCHINO: Bebo e Cin Cin molto. Dem. Nastasio, Suzanne Pleshette, Jimmy Boyd. Col. (Dom. vist. Ore 10-11.45 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30)

ARISTON EROTIC: Rapsodia di V.O. in Pecan. Col. vist. ore 10 - 15 - 16.30 - 18 - 19.30 - 21 - 22.30

ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Ore 14.30, 16.50, 19.30, 20.10, 22.30

AUGUSTUS: Il cuculo e la colomba, Tomas Milian. Col. Vist. 14. Ore 14.40, 16.50, 18.30, 20.10, 22.0"

CAPITOL: Vacanze per un massacro, con Ornella Muti. Vist. 18. Ore 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

CENTRALE d'Essai: Stark-Hyalori di A. Ustinov, Gina Maria Volonté, Della Fa. Ore 15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

CRISTALLO: L'orologio dalla prima di cristallo, Tony Vincente, Sissy Spacek. Fresco Nero, Silvestri. Col. Vist. 14. Ore 15.10, 16.50, 20.20 - 22.40

DORIA: Hazard e Maude. Ore 16.30, 18.30, 20.30 - 22.30

DORIELLO: Tutto quello che avrete voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, con Woody Allen. Col. Vist. 18. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 - 22.30

IDEAL: Ed ognuno fece festa, Terence Hill, Bud Spencer. Non vist. Ore 15.20, 17.45 - 20.05 - 22.30

ELLIPSE: Il cappotto di Astrakan, J. Dorelli. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 - 22.30

LUX: Arancia meccanica Vist. 18. Ore 14.40, 17.25 - 20.10 - 22.30

METROPOL-Super Bestia. Vist. 18

MILANO - Doppia luce rossa: Orgasmo-piumini. Col. non vist. ore 10 - 22.30

NAZIONALE: Lo sonno lo zombi (il sonno di Cassuto) di Montagnani. Telefon. Non vist. Ore 15, 17, 18.50 - 20.40 - 22.30

OLIMPIA: Visibilio speciale, Dudley Hoffman. Vist. 18. Ore 17.30 - 20 - 22.30

ORFEO: Febbre erotica del piacere. Vietato ai minori. Ore 22.30

PRINCIPE: La porno killer. Vist. 18: ore 15 - 18 - 22.30

REPOSI: Qua la mano, A. Celentano. E. Montesano. Ore 16 - 17.30 - 20 - 22.30

ROMANO: Febbre di Hitchcock. Il ladro. Henry Fonda. Ore 15 - 16.45 - 18.45 - 20.30 - 22.30

STUDIO RITZ: Salto nel vuoto, di M. Bellocchio con M. Piccoli, A. Aimée (Palma d'oro migliore interpretazione Cannes 80, segnalato dalla critica). Col. Non vist. Ore 17.30 - 20 - 22.30

TORINO - Pomeriggio proibito. V. O. Colori. Vietato 18

VITTORIA: Il labirinto della vita. Vist. 18. Ore 14.30 - 17.30 - 19.55 - 22.20

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Baltimore bullet. O. Sharif - J. Coburn. Non vist. 20.30 - 22.30

ALEXANDRA: Take off... e poi scoppiai, Lello Bezzi, Annarita Hirsti. Vist. 18. Ore 14.05 - 16.45 - 17.35 - 19.05 - 20.45 - 22.30

APOLLO: Il topo e l'ognello, T. Milian, Gerrard. 20.30 - 22.30

EUSEBIO: Manglati vivi! R. Kramer, J. Massimo, Iochi. Vist. 18

FARO: Super capitol a Milano A. Celentano, E. Montesano. Non vist. Ap. 16.30 - Domani 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

FIAMMA: Un delitto da mezzanotte. G. Hallman. Vist. 18. Ore 20 - 22.30

FORTINO: Il ladello più furbo di Sherlock Holmes. M. Festman. Non vist.

ITALIA d'Essai: Qualcuno volò sul nido del cuculo di M. Forman. Col. J. Nicholson. Ore 20 - 22.30

LA PERLA: La bottina dei colpi. Non vist. Ore 15.50 - 17.20 - 18.50 - 20.30 - 22.30

MASSAUA: Superbestia a Milano, A. Celentano. E. Montesano. Non vist. 20.30 - 22.30

PUNTODUE d'Essai: Prevale ancora Bella Woody Allen. Diane Keaton. Col. Panavision. Ore 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SEXY MOVIE ONE: Alicia Esclavitud. V.O. Vietato ai minori. Vist. 18. Ore 15 - 16.30 - 18 - 19.30 - 21 - 22.30

SOCIALE: Intruder. Mel Gibson, Cannes Festival. Vist. 18. Ore 10.30 - 22.30

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 9 ang. via [illegible] 106, tel. 345.143) Gli film da non perdere. Infedelmente lei, scritto da Francis Veber, con M. Piccoli, Miou Miou. Segnalato Fac. Un Astro a Cinema. Proiezione unica ore 21. Al termine 1-2 pm a «Francis Veber un grande da scoprire. Dattiloscrivere in ufficio»

VITTORIO VENETO: Butterfly erotica. Coppia hot casa. Vist. 18

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Manao, F. [illegible], M. Bell

ERBA d'Essai: Il vitello, di Eduardo Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Col. Ore 20.30 - 22.30

HOLLYWOOD: L'internazionale nella corsa del militari. Nadia Cassini, Lino Banfi. Non vist

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 772.305): Star-Trek - L'avventura del l'uomo che incontinuando, di Robert Wise. Isotopi incremento, doppia italiana, con William Shatner, L. Nimoy, D. Forest. Ap. ore 20

ZONA CENTRO

CINECLUB (v. Cavour 16, telefono 447.241.08): Questi sono amiglione studenti hanno case, pellicola mista inglese-tedesca Handy's love (se spettacolo continuato Inizio ore 20.30. Ingresso soci

MOVIE CLUB: Feste per la chiusura della sala del Movie Club. Proiezioni con inizio alle ore 18.30. Ingresso libero per tutti i soci.

PO: La mondana felice Anyara Hollander Vist. 18

REGINA: Il superporno fallocratti. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Il piacere è [illegible]. Vist. 18.

GIARDINO d'Essai: Inferno, di D. Argento, con D. Nicolodi, E. Valli. Vist. 14. Ore 20.30 - 22.30.

SMERALDO: «Assaggio» galloni il cinema e la musica». Film Cabaret con Liza Minnelli, Michael York. Ore 20.15 - 22.30

VINZAGLIO: Giugno in allegria. Il topo e l'ognello, di Francesco Massaro, con Tomas Milian, Michel Serrault, Ornella Cuti, Enrico Lucl, Lanfa Adani. 3° tempo. Vietato Vist. 14 - 20.30, 22.30

S. PAOLO

AMERICA: Bermuda forza undicesima, A. Kennedy.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Pussycat. Vist. 18

ZETA: Il signore degli anelli. Cartoni animati, di R. Bakshi. Ap. 20, ult. 22.30

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa. Sulle schermo i piaceri privati di una moglie, vietato. Vist. 18

ZONA MILANO - R. PARCO

MADRI: Le mogli supersexy. Vist. 18.

ZONA VANCHIGLIA

PO

ERIDANO d'Essai: La patata bollente, R. Pozzetto, E. Fenech. 20,15 - 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Marcia trionfale di Marco Bellocchio. Ore 20.30 - 22.30

SPEZIA: Ragazze alla pari. Vist. 18.

Film vaginali della Critica: Arancia meccanica (Lux); Sette nel vuoto (Studio Uno); Cacciatore visto sul nido del cuculo (Italia); Marcia trionfale (Cabiria d'Essai).

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, [illegible], Vittoria Veneto

SPORT UOMO TORINO 80

Palazzo a Vela

Via Ventimiglia

9,00-12,30 14,00-23,00

Multisalaboli e attrattivi sportivi per i visitatori

Ingresso L. 1000 (500 ragazzi)

ore 21,00 Teatro Cabaret «Sport Variety» Ingresso L. 2.000

FUORI CITTA'

GORGANO

ROVALI: Il magnifico mandrillo, CAI[illegible]

PETER: Porno shaking. Vist. 18.

CASELLE

ROMA: Un borghese piccolo piccolo.

CIRIE'

CATALANO: Attrazione incontrollata.

ITALIA: Cuori di Cowboy. B. Adams. Ignoti. Non vist

NUOVO: Pensione amore.

CUORGNE'

PERONA: [illegible]mare Dallel.

MARGHERITA: Arrivano i Galli.

LANZO

CATALANO: Speed crash.

MONCALIERI

ITALIA: Satari [illegible]s. G. [illegible], U. Andreas. Non vist

NICHELINO

SUPERGA: [illegible] nella [illegible] dei militari.

PINEROLO

ITALIA: Love erotic love.

HOLLYWOOD: Reg. Arturo De Feoli bancarelle proprio.

PRIMAVERA: Kiss Phantasm.

RITZ: Il piccolo grande uomo.

PIOSSASCO

SAN GIORGIO: Pollice d'oculata.

RIVAROLO

CRISTALLO: Happy Days la banda dei Kwi di piede. Non vist.

SAN MAURO TORINESE

Centro culturale [illegible] d'Essai; sabato e domenica Trentuno di latte.

SETTIMO

BECCARIS: Bocca di fuoco.

MODERNO: Zombi Holocaust.

GARIBALDI: Pornoexplosion.

SUSA

OLIMPIC: Carmen, di Giorgio Sirel. Regia di Sylvano Bussotti.

VENARIA

DANTE: Emily sweet Emily.

SUPERCINEMA: College.

TEATRI - CONCERTI

ERBA: vedi Cinema.

[illegible] A MARIONETTE PIEMONTESI: via S. Teresa 5, tel. [illegible]

ITALIA: vedi Cinema.

NUOVO Sala Valentino: ore 21,15 Sapore del [illegible] di formazione teatrale a cura di Massimo Scaglione. Tel. 650 958.

TEATRO REGIO: eccellite biglietti acquistati del Regio-Estate 1980. Biglietteria p.zza Castello 215, tel. 548 000; Ingresso n. 7.

TEATRO REGIO: [illegible] abbonamenti per i concerti del Regio-Estate 1980. Biglietteria p.zza Castello 215, tel. 548 000; 6 concerti. 10 000

RIVALTA: Parco del [illegible]: [illegible] il ladro di scarpe, mobile spettacolo sull'infanzia di animazione teatrale svolta dal Teatro dell'Angolo a Rivalta 1978-1980, ore 21.30 (i sabato ore 17 ma non la posso dare. Teatro dell'Angolo. Ingresso gratuito.

RITROVI

AL GAGATELLE (Si Chivasso 2); 21,

BELLE ARTI (tel. 682-607): 15,30-21 2 orchestra Spazio vivibile.

CLUB 84: ore 15,30-2 danza

CHALET: ore 21 Ray Tamago

DU PARC: ore 21 Boccaccio 71

GARDEN: ore 21 La nuova Edizione.

LE ROI: ore 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 21 Dario Lucio

NUBE PIANO BAR (v. Vedi [illegible] tel. 537.240) Club Cosmos

MILLE LUCI (c. Quale 142): Music-hall. Tutte le sere attrazioni internazionali.

QUEMADO Piano Bar - Pizzeria Rist. c.c. (Quadrifoglio Nord 400) Regalo Gallino

SAN GIORGIO VALENTINO Ristorante Dancing Piano Show e Vocalisti

SHAKER Piano Bar (c. Belfiori 3, tel. 532 462) Thomas - Palumbo - Nadia.

TESTINO CLUB (corso Moncalieri 93)

VILLA [illegible] V. [illegible] 21,30 - 1,30.

GALLERIE - [illegible]

[illegible] VILLATA (v. Roma 1/B, Carignano Moro (Al), tel. 0142/943.304): personale Umberto Mastroianni

CITTADELLA: Rassegna artisti '79/'80

NARCISO: «500» Arte Design Moda.

PORTICI (p. Vitt. [illegible]so. 22 tel. 885470). Ottavio Frassetto.

STUDIO RE: L'intensità del disegno.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina). G. Varisa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

DAVICO: 9 pittori toscani.

GIGGI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.

LE IMMAGINI: Artisti contemporanei.

S. AGOSTINO (535.053): «[illegible] italiano

VIOTTI: Edoardo Robino

GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI (via S. Teresa 5, tel. 530.235).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 16-19

SABATO 28 FLASH 97,7 PRESENTA

STADIO COMUNALE DI TORINO

BOB MARLEY and the Wailers

+

AVERAGE WHITE BAND

Pino Daniele - James Senese

Tony Esposito - Roberto Ciotti

Presentano: ROCK & FOLK - RADIORAI - CAMPUS - TOP MUSIC - QUEEN MUSIC - SIGNETTI - GIANNICHELLI - ETESIANA - ARCI

INIZIO CONCERTO ORE [illegible]

STADIO COMUNALE 1 LUGLIO

EDOARDO BENNATO

IN CONCERTO

INGRESSO L. 3.000

Presentano: RADIO CITTA' FUTURA - PIPERINO JEANS - ROCK & FOLK - RICORDI - CAMPUS - FELTRINELLI - REPORTER RECORDS - G.E.L.O. - LADY GOOD PUB - CRISCE QUEEN MUSIC - ARCI - Bivalvi: ASTORI - Ippodi R. ROSSE TORRI - Bar: ARCI - Asili: TEATRO DEL MAGO POVERO

INFORMAZIONI Radio Città Futura - Tel. 548.310/3

DANCING CAPRICE Alpignano Via Centrale 5 Tel. 44734

sabato 20 giugno riapertura con RENZO GALLO

NANDO FRANCIA AMINA

DIREZIONE CARLO CERUTI

Du Parc

un giardino nel cuore di Torino

MINISHOW A SORPRESA - BOCCACCIO 71 con CARMEN RIZZO

RISTORANTE LE CASCINE

Tutte le sere orchestra I MUSICOL

STUPINIGI - Prenot. tel. 06.02.581

COMUNE DI TROFARELLO XXII SAGRA AMARENA

CINEMA DAVIDE ORE 21 MARIO ZUCCA in LIBERTA' D'ESSER MATTI IN SLOVENIA E MAROCCO

Viaggio fra gli idoli della canzone che «scatenano» le folle

Rettore: «Sono bravissima e amata per il mio rock senza politica»

RAVENNA — La cr del ballo: un luogo insolito per incontrare la regina del rock italiano, Donatella Rettore. «Solo Rettore — corregge — senza Donatella, soltanto col cognome. Io mi chiamo Rettore e basta. E' più immediato».

Nata 24 anni or sono, sotto il segno del Cancro, canta dall'età di dieci: «Avevo più un gruppo mio, si chiamavano i Cobra, pensa. Facevamo le serate nelle parrocchie, guadagnavamo 500 lire a testa».

Adesso è l'indiscussa rock'n-woman italica. «Sono stata la prima a fare il rock in Italia, quattro anni fa. Tutti mi dicevano della matta perché era il tempo dei cantautori. Poi è subentrata la disco-music, e io, testarda, ho continuato col rock. Improvvisamente, l'anno scorso è uscita la Rettore e tutti quanti hanno incominciato a portare come me, a vestirsi come me, appropriandosi dei miei modi di dire».

Che sono modi molto personali: per lei. Infatti, tutto ciò che piace, che è bello, è rock. «Se vedo una persona simpatica, invece di dirgli che è figo, lo dico che è rock».

Rockmania, dunque? Lei chetta non le piace, scuote la corta zazzera bionda sgrana [illegible] enormi occhi splendenti. «Mi piace il rock, così come mi piace tutta [illegible] musica. Quella sera, quella gitula intendo, lo credo di usare un linguaggio [illegible] di proporre un certo tipo di musica. Io uso le parole facendole suonare principalmente... poi se viene anche il contenuto, benissimo. Esistono delle parole in italiano che musicalmente contano. Saltano».

Muove le braccia, ondeggiando [illegible] un ritmo misterioso che avverte soltanto [illegible] mentre abbozza «Splendido splendente», un gioco di parole che si rincorrono, una cadenza musicale che non significhi niente «ma fa tanta allegria».

Non pretende di dare dei messaggi con le sue canzoni, anche se tutte sottintendono [illegible] qualcosa. «Splendido splendente parlava della chirurgia estetica e anche di un cambiamento di sesso. Cobra, parla della tentazione proprio *in senso lato, rappresentata dal serpente*».,

Annuisce divertita: «Poi gli altri hanno pensato che cobra era il sesso maschile... che può anche essere, chissà», conclude maliziosa.

Alla base delle sue canzoni pone «la provocazione. Mi piace sconvolgere la gente, coinvolgerla in quello che faccio. Qualcuno dirà che questo è un modo facile per attirare l'attenzione. Io ribatto che è anche il modo più facile per ricevere un pomodoro in faccia. Sinora [illegible] me li hanno tirati».

Si considera una donna molto strana, multiforme, poliedrica: «Io innamorata non sono una tigre come quando sono sul palcoscenico. Sono una donna debole e, per reazione, sulla scena divento aggressiva».

Pensa di continuare a fare del rock, perché «lo faccio non come fenomeno del momento, ma come tradizione. Ci sono vari tipi di rock: il punk, il dada, l'hard, il rock and roll, quello lirico. Io faccio del rock classico, canzoni che rimangono, perciò sempre attuali».

Dopo l'esperienza «rock» (che, nel [illegible] linguaggio, sta per favolosa) dell'anno scorso, questa estate la Rettore si esibirà di nuovo negli stadi, davanti [illegible] grosso pubblico. Che cosa significa la dimensione stadio per un cantante? «Una cosa da spaventarsi, la dimensione massima. Non so spiegarlo: vedo questo spazio, migliaia di persone, sento le loro voci... grosso [illegible] sentire 40 mila persone che cantano "Splendido splendente" insieme a te. E' il delirio».

Come spieghi questa affluenza di pubblico ai concerti? «La voglia di stare insieme, prima di tutto. [illegible] perché siamo stati [illegible] digiuno per molti anni: troppa musica impegnata prima. Io sostengo, invece, che la musica non è politica. E' solo mezzo per arrivare alla gente».

Perché oggi [illegible] Rettore fa cassetta? «Perché [illegible] brillantissima — sbotta ridendo — scherzi a parte, non lo so. Forse perché oggi il pubblico ha voglia [illegible] cantarti un'emozione. E' più maturo».

Francesco Fornari

Donatella Rettore, 24 anni: per lei la vita è tutta rock

Nei vecchi [illegible] nuovi in galà [illegible] La Grolla d'oro

SAINT-VINCENT — Verranno consegnate questa sera nel corso [illegible] un gran galà nel salone delle feste del Casino de la Vallée le «Grolle d'oro». Premio Saint-Vincent per [illegible] cinema italiano giunto quest'anno [illegible] sua ventottesima edizione.

La giuria composta da Anastasi, Biraghi, Grieziat, Meccoli, Piccioni, Reggiani, Rondi, Vallora, Verdone, Tani, in una annata cinematografica che ha manifestato prove difficoltà di carattere industriale e legislativo, si è trovata a giudicare un gruppo [illegible] opere importanti particolarmente numerosa, per cui sono aumentate le segnalazioni attraverso le «Targhe Mario Gromo».

Sono stati così conferiti premi ex-aequo [illegible] Maurizio Micheli e Carlo Verdone, «autori e attori interpreti» di Ratataplan e di Un sacco bello, a Ombretta Colli attrice nel film Buone notizie *a La terrazza, a Ornella Vanoni per i viaggiatori della sera.*

Le «Grolle d'oro» sono state assegnate tutte a maggioranza: [illegible] Vittorio Caprioli come interprete di Cafe Express, diretto [illegible] Nanni Loy, oltre che per il doppiaggio del protagonista (Michel Piccoli) di Salto nel vuoto, diretto [illegible] Marco Bellocchio. Le «Grolla d'oro» per la miglior attrice è andata a Virna Lisi nel film La cicala, *di Alberto Lattuada. Infine «Grolla d'oro» a Federico Fellini per* La città delle donne.

E' stata confermata [illegible] presenza al galà [illegible] Virna Lisi, Vittorio Caprioli, Maurizio Nichetti, Carlo Verdone, Francesco Longo, Ombretta Colli e Salvatore Piscitelli. Federico Fellini sarà il grande assente; è in America per organizzare la coproduzione di un prossimo progetto cinematografico.

r.o.d.

Un vero [illegible] è garantito dal V.O.

TORINO
Super red light
«Pornografia proibita»

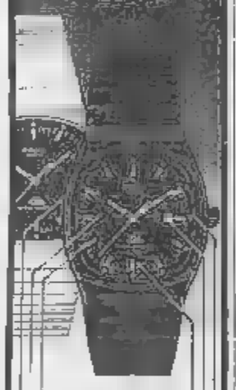
ORFEO
Sex convulsion
«Febbre erotica del piacere»

Artisti erotic center
Explosion sexuelle
«I ragazzi fic-fic»

[illegible]
Supreme goule
«Africa excitation»

E' inutile insistere, il divieto ai minori degli anni [illegible] per questi film è assoluto!

Breil Quartz è unico



Per l'assoluta precisione di funzionamento del movimento (± 5 secondi al mese) assicurata da un cristallo selezionato di quarzo che oscilla ad una frequenza di 32.768 Hz al secondo.

Per il cambio rapido della data.

Per la cassa subacquea con corona a vite collaudata a 10 atm.

Per gli [illegible] e la stere di grande luminosità.

Per il vetro tipo zaffiro ad alta resistenza.

Per la scelta del modello: in acciaio inox sabbiato o nero a brunitura galvanica (non semicromato). Disponibile nelle misure uomo, donna, unisex, da L. 145.000 (iva compresa).

BREIL QUARTZ distribuiti e garantiti in Italia dalla I. B[illegible] S.p.A.

In vendita solo nelle orologerie e gioiellerie nelle collezioni: Botticelli (eleganti), Manta (sportivi), Valentina (ciondolo), Westminster (da tasca).

BREIL QUARTZ [illegible] intelligente

(GENOVA) - TELE-TORINO (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)

5 LE SEGUENTI TELEVISIONI ADERISCONO A G TELEVISION

TELEMILANO ROMAGNA TER. VENETO (MESTRE)

Ore 21,30: «IL [illegible] SPRINT», un film del '77 con Maurizio Merli, Giancarlo Sbragia [illegible] Lilli Carati

Ore 23,20: un'altra puntata del documentario «LA [illegible] STO- [illegible] DELLE [illegible]

TELETORINO aderisce a CANALE 5 [illegible]

ALLE [illegible]

Oggi su

STAMPA SERA

WEEK-END A COLORI

● INSERTO ■ Sere d'estate ad Alessandria andando a teatro ■ [illegible] Albissola i souvenirs in ceramica ● La musica classica in vacanza sulla Riviera Ligure ● Fiera dell'antiquariato a Finalborgo ● Musica da camera ■ Imperia ●

VALDIERI - LE ACQUE DEI RE

TORINO - LA MOLE (a colori) DI [illegible]

■ Che tempo farà sabato e domenica ■

Puntodue

al Cinema IDEAL

METROPOL: MAI VISTO!

JUMBO i Prezzi che cerchi

tutti gli articoli con garanzia

[illegible]

Servizio piatti 18 pezzi	L. 8.900	Confezione 100 tovaglioli carta «Fata»	L. 750
Confezione 6 bicchieri Whisky decorati	L. 3.500	Bicchiere vodka autunno	L. 500
Servizio piatti 41 pezzi	L. 48.500	Confezione 3 bicchieri acqua	L. 800
[illegible]a caffè con piatto	L. 800	Confezione 6 vasi ermetici ½ lt.	L. 3.400

[illegible]

Lavatrice 5 kg. - 14 programmi	L. [illegible]	Macchina caffè espresso	L. 99.500
Frigo - Invole 140 l.	L. 129.000	Scalda acqua istantaneo a metano 16 lt.	L. 99.000
Lavatrice 11 programmi con termostato	L. [illegible]	Gildoni asphaltello accessoriato	L. 59.900
Frigorifero doppie porte 280 lt.	L. [illegible]	Centrifuga automatica Girmi	L. 65.000

[illegible]

Gelatiera Girmi	L. 25.500	Macina caffè elettrico	L. 7.800
Spazzola elettrica	L. 8.650	Affettatrice elettrica cromata	L. 89.500
Sbattitore ad immersione	L. 18.500	Ventilatore elettrico oscillante	L. 40.900
Tostapane inox	L. 4.950	Bilancia pesa persone	L. 4.460

RADIO TV

TV color 20 pollici 16[illegible]	L. 469.000	Radio sveglia con batteria tampone	L. 38.500
TV b.n. 12 pollici portatile	L. 94.500	Ranolo Braun Micron	L. 45.600
TV YWX [illegible] 5 pollici L.	149.000	Radio registratore CA-CC/AM-FM	L. 55.500
Giradischi stereo con box	L. 75.000	Calcolatrice tascabile con memoria	L. 12.900

[illegible]

Pensile cm. 60 noce	L. 39.500	Materasso a molle cm. 80 x 190	L. 27.900
Scolapiatti cm. 80 noce	L. 45.000	Guanciale grande	L. 4.500
Base cm. 80 noce	L. 58.000	Letto a castello con scaletta	L. 59.500
Sedia tank imbottita	L. 13.900	Rete singola cm. 80 x 190	L. 16.500

[illegible]

Tavolo giardino laccato bianco cm. 100	L. 39.000	Ghiacciaia portatile lt. 15	L. 7.800
Sedia giardino laccata bi[illegible]	L. [illegible]	Confezione 6 lampadine 15/25/40 Watt	L. 1.900
Seggiolino campeggio	L. 4.800	Cassetta porta utensili 5 posti	L. 9.950
Carbonella kg. 3	L. [illegible]	Carriola in ferro ruota vespa	L. [illegible]

JUMBO MARKET

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI
RADIO - TV - MOBILI - UTENSILI

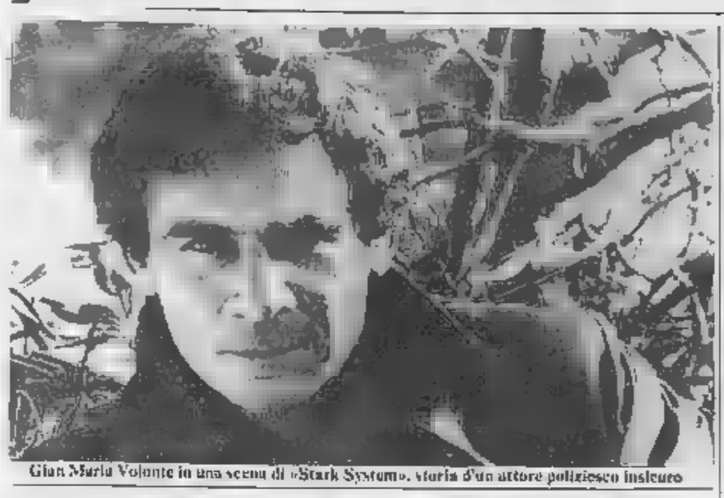
ORARIO 9/12.30-15/19.30

TRA[illegible]-AUT

APERTO GIORNO [illegible] LUNEDI'

LE PRIME VISIONI CINEMATOGRAFICHE

È tornato sullo schermo Volonté perfetto in una satira dell'attore



Gian Maria Volonte in una scena di «Stark System». Storia d'un attore poliziesco isolato

Stark System di *Armenia Balducci*, con *Gian Maria Volonté, Dalila Di Lazzaro, Glauco Onorato*. Produzione italiana - colori. Genere: grottesco. Giudizio: da vedere. *Cinema Centrale.*

C'è un attore del filone poliziesco incerto sul suo ruolo e il suo successo. Ad ogni «prima» marcia nel dubbio e nelle liti, presidia le sale cinematografiche con i suoi amici per spiare gli spettatori, riflette sugli errori che può aver commesso.

In realtà «Stark» Volonté, grottesca caricatura dei superpoliziotti di certi film italiani, sta in ansia e si agita come una vecchia primadonna perché il suo genere cinematografico è anche il suo genere psicologico.

E' un poliziotto ferito durante una carica (per questo è rimasto una vocetta poco virile, doppiata nel film) che si identifica nel personaggio del duro portatore d'ordine, che ha un mondo di innocenti semplificazioni dove l'autorità sono particolarmente venerati. Tiene anche una mezza mezza un grande ritratto del generale Dalla Chiesa e lo mostra ai carabinieri. Progetta con cura gli inserti di violenza erotica nei suoi gialli d'azione; ma con la compagna Dalila Di Lazzaro s'è ristretto ai colloqui telefonici e alla masturbazione.

La storia del film è quella del nevosismo che precede un presunto fiasco e dell'euforia che segue il raggiunto successo. La figura pubblica dell'eroe può continuare e si inventa subito un nuovo intreccio poliziesco, inverosimile e consolatorio.

Costruito in economia in una villa di Fregene dal sodalizio Volonté-Balducci e da altri amici uniti in cooperativa, il film non è semplicemente una satira delle illusioni cinematografiche e dei miti reazionari che talvolta le circondano, è una cattiveria più profonda e riuscita.

Armenia Balducci, che avevamo rivelato con *Amo, non amo* un'innocenza provocatoria verso i luoghi comuni femministi, ha fatto dell'attore Stark, con complicità di Volonté, anche una demistificazione e una punizione del personaggio virile. L'eroe finto che si prende in giro è solo quello dei poliziaschi.

Volonté recita benissimo in falsetto, una delle sue migliori prove d'interprete, difficilmente un attore ha saputo vilipendersi così bene.

La Di Lazzaro sembra fatta per la parte, volgare, sensuale e torpida, l'unità di luogo non annoia, i comprimari sono bravi. Pungente, lodevole risultato. Si pensa alle povertà dei mezzi. Quasi una piccola sfida vinta.

Stefano Reggiani

Ripetuti dalla Rai [illegible] programmi

ROMA — *Dopo l'ayatollah Khomeini che lo scorso anno acquistò gli otto programmi, anche Gheddafi si è rivolto alla Saia (la consociata della Rai che si occupa di cedere all'estero i diritti dei suoi programmi) per trattare la cessione dei diritti per 200 ore di trasmissioni televisive realizzate dalla e da trasmettere in Libia.*

In questi giorni infatti una delegazione della tv libica ha trattato nella sede della Saia alcuni dei migliori programmi culturali, spettacolo, di intrattenimento, film, telefilm realizzati dalla Rai negli ultimi anni.

I dirigenti televisivi libici hanno trovato nell'altro Diario di un maestro *di Vittorio De Seta,* Diario di un giudice*, il furto della Gioconda di Castellana,* Cinema!!! *di Pupi Avati;* Ligabue *di Salvatore Nocita;* Il prigioniero*; Le montagne del mondo e i mari dell'uomo di Folco Quilici; i vecchi e i giovani tratto da Pirandello di Mario Lolli;* Vestire gli ignudi*, L'esclusa e, per quanto riguarda il balletto,* Tut *con Stefania Rotolo*, Ma che sera *con Raffaella Carrà*, E Il ribaltone *con le sorelle Goggi.*

E' la prima volta che Tripoli libica stabilisce contatti ufficiali con l'Italia per l'acquisto di nostri programmi. I programmi prescelti (una prima scelta, riguarda in totale 50-60 ore) saranno trasmessi in italiano con sottotitoli.

Tennessee Williams scrive un dramma

TAORMINA — «Le crisalidi del vecchio» è il titolo del nuovo che Tennessee Williams sta scrivendo a Taormina, dove soggiorna già da diversi giorni. Il «vecchio» indicato nel titolo è certamente lo stesso drammaturgo e le «creature» i suoi personaggi.

Il nuovo lavoro teatrale viene ad arricchire la feconda e celebre produzione dello scrittore americano, autore di drammi notissimi quali «Un tram chiamato Desiderio», «Zoo di vetro» e «La rosa tatuata».

Le due attrici sono tornate al lavoro sul set

Bo Derek è Jane di Tarzan La Newton-John in musical

Bo sarà diretta dal marito John Derek. Olivia Newton-John è con Gene Kelly e Michael Beck

NEW YORK — Bo Derek, la bellezza degli Anni 80, rivelata dal film *Dieci*, sarà Jane nel prossimo «Tarzan» diretto dal marito John Derek. Le riprese del film che si intitolerà *Tarzan, the ape man-me Jane* (Tarzan l'uomo scimmia-io Jane) incomincieranno dal mese di agosto a Brasilia.

Non è stato ancora scelto l'attore che dovrà sostenere il ruolo del protagonista. John Derek ha dichiarato che gli è sufficiente trovare un bel aggiungendo che non è neanche necessario che parli inglese in quanto per la prima volta un film su Tarzan sarà centrato quasi esclusivamente sulla figura della sua compagna.

Newton-John è una volta, che fu la partner di John Travolta in *Grease*, è tornata al cinema dopo due anni di assenza un musical intitolato *Xanadu* che è realizzato dal regista Robert Greenwald. Gli interpreti maschili del film sono Gene Kelly e Michael Beck.

Città imbellettata per la prima

Una scomoda Lady ha aperto Spoleto

SPOLETO — Ieri sera, inaugurazione ufficiale del XXII Festival dei Due Mondi, con la presenza di personalità di governo e diplomatiche, oltre ai consueto pubblico delle grandi occasioni.

Spoleto è uscita dal suo silenzio consueto e misterioso, si è imbellettata, ha innalzato gigantografie che coprono le facciate di alcuni palazzi, mentre gli spazi riservati alla pubblicità vanno affollandosi delle locandine che annunciano gli spettacoli.

Al Teatro Nuovo, l'inaugurazione è avvenuta con la raramente eseguita *Lady Macbeth del distretto di Mcensk* di Sciostakovic. Si tratta di una specie di *Lulu* centadina; che nel 1934 fece fremere di sdegno Stalin alla rappresentazione moscovita, dopo essere stata presentata con vasto successo a Leningrado, e che per questo fu cancellata da tutti i cartelloni dei teatri russi per 20 anni prima essere edulcorata, risorta e cambiata nel titolo.

L'opera fu anche presentata al Festival di Musica contemporanea di Venezia due dopo la fine della guerra, e anche qui si accusò la partitura di «pornomusica», il libretto di immoralismo, l'operazione intera di formalismo verso la musica occidentale, di turbolenta eccentricità. Successivamente, il musicista preferì rivedere questa sua vocazione per mettersi al passo, nella sua produzione, con la rivoluzione e la bonifica musicale del popolo, rinunciando all'espatrio come fecero Strawinski, Schoenberg, Prokofiev, Bartók, Hindemith e molti altri).

«staff» e affidata la direzione e l'esecuzione dell'opera è come al solito composito come tutto questo festival: il direttore d'orchestra, il regista, lo scenografo e i due costumisti, rispettivamente Christian des, Liviu Ciulei (che esordisce nella lirica dopo aver conquistato fama mondiale nel teatro drammatico e nel cinema) e Miruna e Radu Boruzescu, due coniugi che hanno conosciuto anche il successo parigino e newyorkese.

Accanto essi, il basso finlandese Kari Nurmela, il tenore italiano Tuandi, il soprano tedesco Nancy Henninger, il tenore americano Jacquea Trussel, il soprano Sylvia R. Thomas, il mezzosoprano inglese Janice Taylor, oltre ad altri 17 cantanti, il *Westminster Choir* e la *Spoleto Festival Orchestra*.

Si apre stasera il festival di Susa

Carmen in francese regista Bussotti

SUSA — Il sindaco di Susa, il direttore d'orchestra Francesco Prestia e Sylvano Bussotti hanno presentato il programma del Quinto Festival Musicale Segusino che si inaugura oggi con la *Carmen* nella versione originale francese, con i dialoghi parlati.

Gli interpreti oltre a Prestia e a Bussotti, che insieme al pittore Tono Zancanaro ha curato regia, scene e costumi, saranno Silvana Mazzieri (Carmen), Bonamone (Don José), Alessandro Corbelli (Escamillo) e Elise Ross (Michaela).

Il 4 luglio si avrà il secondo spettacolo all'Arena romana: *Bussottioperaballet* comprende, in questa versione, l'esecuzione in forma scenica del *Pierrot Lunaire*, il *Rondò* scatenato per ottavino e flauti.

Nuovo musical di Lloyd Weber

NEW YORK — Il regista Norman Jewison ed il compositore Andrew Lloyd Weber che avevano già collaborato per la versione cinematografica di *Jesus Christ superstar*, si ritroveranno nuovamente insieme la prossima primavera per un altro «musical». *Tell me on a Sunday* (dimmelo di domenica).

Bussotti e il *Prelude à l'après midi d'un faune* di Debussy.

In questo spettacolo, che Bussotti ha costruito su misura del particolarissimo ambiente teatrale, saranno impegnati lo scenografo Michele Canzoneri, il direttore Georgi Dimitrov il coreografo Geoffrey Cauley il soprano Rosa il gruppo strumentale «Ensemble Prisma». Il flautista Roberto Fabbriciani, il ballerino Rocco e le ballerine del «Bussottioperaballet».

L'orchestra è quella Filarmonica di Stato di Plovdiv già presente a Susa negli altri anni, e la si potrà ascoltare ancora in tre concerti sinfonici il 9, 11 e 13 luglio con programmi che comprendono brani di Vivaldi, Mozart, Beethoven, Cherubini, Respighi e altri.

Il Festival prevede ancora un Concerto del Quintetto a fiati della stessa orchestra, recital del cantautore Roberto Vecchioni e quello futuro vincitore del premio pianistico Dino Ciani 1980. Uno spettacolo di prosa con *La Certaldina* di Pietro Aretino allestito dal teatro popolare di Roma è programmato per il 12 luglio, sempre all'Arena.

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; ; 23,05
12,30 **Le astronavi della mente** (c): Ipotesi ai confini della scienza. Programma di N. (replica)
13 — **Disegni animati** (c): Amleto - Le sbarre - Un cavallo in - Teniamo un cane tempo (c)
14,10 **Una lingua per un popolo: «Cirillo e alle radici della cultura slava»**. Regia di A. Gancino
17 — **La famiglia** (c): «Una villa nucleare». Cartoni animati
17,45 **La mamma a quattro ruote** (c): «La Porter non c'è più»
17,50 **Le avventure dell'orsetto Rupert** (c): «Rupert e i fiori di ghiaccio»
18 — **Le astronavi della** (c): Ipotesi ai confini della scienza (replica)
18,30 **Tg 1 cronache** (c) - **Sud - Sud chiama Nord**
19,05 **Spazio libero: I programmi dell'accesso** (c). Alli: «Le case dei lavoratori non si toccano»
19,20 **Amore in soffitta** (c): «Il vaso cinese» con P. Dunuel e J. Carne
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c).
20,40 **Tam tam** (c) Attualità del Tg 1 a cura di Nino Criscenti
21,30 **Moderato cantabile**. Dretto Peter Brook, con Jeanne Moreau e Jean Paul Belmondo

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25
12,30 **Spazio disperi** (c). Rubrica settimanale a R. Sbaffi e A. M. Kerry De Caro. Difendiamo la : «I servizi socio-sanitari»
13,30 **Biologia e ambiente** (c): «Il deserto messicano»
14 — **Noi supereroi** (c) Appuntamento con... Tarzan e Superman
17 — **Io e il canguro** (c). Telefilm di Bert Salzman
17,20 **Pomeriggi musicali** (c). La scuola sulle punte: «Una giornata all'Accademia nazionale di danza». Regia di T. Del Colle
18 — di de vicino (c). Incontri con l'arte contemporanea: «Emilio Vedova, pittore». Intervista G.C. Argan
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Il meglio di... buonasera con Mario Carotenuto** (c) e il telefilm comico della serie «Caro papà...» - **Previsioni del tempo** (c)
L'altra campana (c). Tua opinione del venerdì. Conduce Enzo Tortora
21,55 **Banche e banchieri: storia della banca Rotschild** (c) di Marco Guarnaschelli
Sereno variabile (c). Settimanale turismo e tempo libero di O. Bevilacqua

Telegiornale: 19; 21,35
18,30 **Progetto Tevere** (c) a cura di Adriano Foti (5ª e puntata)
19,30 **Gianni e Pinotto** (c)
1935 **Le baccanti** (c) Euripide, dal Teatro Greco di Siracusa. Regia di G. Sbragia, con M. Placido, A. Bosic, L. Diberti e A. M. Guarnieri, a cura dell'Istituto del dramma antico. Scene e costumi di V. Rossi, musiche di Guido Turchi
22,05 **Gianni e Pinotto** (replica)

Jean-Paul Belmondo e Jeanne Moreau in «Moderato cantabile» di Brook (1960): 21,30, tv1

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Stasera le Baccanti sbranano un re

Stasera sulla rete II, ad un'ora per la verità tutt'altro che comoda (inizio alle 19,35), un collegamento diretto con il Teatro Greco di Siracusa. Già questo è un avvenimento notevole, ora più agevole proprio per l'intervento regionale. Diletti il programma è a cura della sede Rai per la Sicilia.

Sarà trasmessa quella che Goethe definì la più bella delle tragedie di Euripide, scritta poeta settantaquattrenne nell'anno della sua morte, il 406 a.C., *Le Baccanti*.

Storia terribile e crudele. Il re Penteo di Tebe si oppone all'introduzione in città dei riti orgiastici, improntati all'estasi e all'eccitazione fanatica, del dio Dioniso; e il dio Dioniso offeso, apparendogli sotto le spoglie di un giovane, lo inganna e lo spinge verso un'orrenda morte facendolo dilaniare dalle Baccanti fra cui, ebbre di sacro furore, c'è anche la madre di Penteo, Agave, che sbrana il figlio senza riconoscerlo. Alla fine Dioniso si rivela e dichiara di avere inflitto al re una punizione così atroce perché non lo aveva onorato e aveva disdegnato altri dall'onorarlo.

tragedia ittale dalle interpretazioni. Qualcuno ha sostenuto che qui Euripide, autore di dottrine lucido razionalista, ha sentito in una certa misura il fascino delle dottrine dionisiache, dell'annullarsi nell'adorazione del dio dimenticando le sofferenze terrene, del riconoscere la potenza delle forze istintive e naturali. Altri invece affermano — mi sembra la tesi più convincente — che Euripide, giunto al passo estremo della vita, non rinnega affatto tutta la sua ideologia: Penteo è la ragione e Dioniso è il mistero indecifrabile, inspiegabile, di una divinità la quale schiaccia e annienta l'uomo che non adeguarsi alla follia soprannaturale».

Vedremo stasera quale è l'interpretazione scelta da Giancarlo Sbragia che nel giro di pochi giorni ripresenta in tv come replica (è appena stata trasmessa *Il commediante* da lui diretto). Michele Placido è il vendicativo Dioniso; Luigi Diberti impersonerà il povero Penteo, reo soltanto di incredulità verso gli dei, mentre Anna Maria Guarnieri vestirà i panni di Agave. Folta la schiera delle scatenate.

Spettacolo da raccomandare anche perché la cornice del Teatro Greco di Siracusa è impareggiabile. C'è solo da augurarsi che la ripresa televisiva riesca a restituire lo spettacolo nella sua interezza. Comunque, va rilevato il valore di «attualità» dell'operazione, un'«attualità» resa possibile proprio da quell'intervento regionale cui accennavo prima. Il ciclo di spettacoli classici a Siracusa e ancora in svolgimento e i telespettatori ne hanno potuto fruire subito, e non è successo come tante altre volte per spettacoli registrati all'aperto, poi ripresi e trovati fuori stagione e mesi dopo (niente di più triste dell'assistere ad una rappresentazione estiva mentre fuori c'è una temperatura polare).

★★

Ieri sera, chiusura stagionale per la rubrica *Jo* e condotta da Benissimo Placido; come l'altra settimana è andata in Dolly, ennesima rubrica condotta da Claudio G. Fava.

I due programmi si differenziano nel senso che quello con Placido mira all'inchiesta sul mondo del cinema, mentre quello con Fava prende in esame i film in arrivo o già in circolazione sugli schermi. Nella sostanza — a parte qualche rilievo marginale: risvolti talora un po' troppo intellettualistici e solipsistici in Placido, stringatezza a volte un po' accessiva di Fava — le rubriche hanno funzionato bene, hanno raccolto un pubblico consistente e, penso, sono state utili alla causa cinematografica. E a settembre, quando torneranno, propongo (a dietro di me ci sono le richieste di molti spettatori) che il loro spazio sia aumentato e portato a tre quarti d'ora-cinquanta minuti: sono rubriche che dimostrano di avere bisogno di un maggiore respiro un tema, il che non è mai scarso e che appassiona tutti.

★★

Giochi senza frontiere: giochi sempre più complicati, sempre più e assurdi perché, considerato il livello dello show, il torna alle più economiche sacchi della cuccagna?

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8, 9, 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17, 19; 21; 23
6 — Tesoro, linea aperta del Gr 1 su colonna musicale
7,15 Gr 1 lavoro
Edicola del Gr 1
8,30 Controvoce
L'agenda del consumatore
Radiosanità 80
11,03 Quattro quarti
12,03 Voi ed io 80
13,15 Qui parla il Sud
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago tenda
14,03 Radiouno jazz 80
14,00 La voce dei poeti
15,03 Barbara Marchand: Rally
15,25 Errepiuno
16,30 Fonoshira
17,03 Patchwork
18,25 Su fratelli, su compagni...
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Radiouno jazz '80
20 — L'operaio specializzato, di F. Carpi
20,20 Quando amore non fa rima con cuore
21,03 Orchestra (Armonica di Berlino, dirige Abbado
22,45 Quando la gente canta

RADIODUE

Giornali radio: ; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30, 11,30; 12,30; 13,55; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30, 19,30; 22,30
6 — I giorni, con G. Gigliozzi
7,20 Momento sprint
9,05 Sissi, la divina imperatrice
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr 2
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,50 Hit Parade
13,55 Sound track
16,32 In concerto
17,32 L'occasione
Le ore della musica
18,32 In diretta dal Caffè Greco
19,50 Speciale Gr 2 cultura
19,57 Spazio X
22 — Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Musica operistica
Riviste culturali
16,30 Un certo discorso
17 — La letteratura e le idee: il bestiario
17,30 Spaziotre musica e attualità culturali
21 — Nuove musiche
21,30 Spaziotre opinione
22,05 Interpreti e confronto
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,45 Il cuore ha sempre ragioni
Domandalo Grillo
12,40 Rally di Montecarlo
15 — Da al Johnson a Travolta
18 — R. M. cinema
17 — Il discolo, gioco
18 — Rampa di lancio

Tv estere

Telegiornale: 20; 21,30; 0,15
15,45 **Ciclismo: Tour France** (c)
19,10 **La sesta mano** (c)
19,15 **Abicidiece...** (c)
19,30 **Venti tra le sei** (c)
20,10 **Le nostre repubbliche** (c). Il Cantone Solette
20,40 **Fidanzato cercasi** (c). Telefilm
21,10 **Il regionale** (c)
21,45 **Reporter** (c)
22,45 **Venerdì sport** (c)
24 — **Prossimamente cinema** (c)

CAPODISTRIA

20 — **L'angolino dei ragazzi**
21 — **Una faccia piena di pugni**. Film drammatico di Ralph Nelson, con Anthony Quinn, Mickey Rooney, Jackie Gleason
22,45 **Canale 27** (c)
23 — **Le evasioni celebri**. La doppia vita del signor de la Pivardière

MONTECARLO

Telegiornale 18,45, 23,20
16,45 **Un motivo per uccidere** (c)
17,30 **Parolamo e contiamo** (c). Telequiz
17,55 **Cartoni animati** (c)
18,10 **Un peu d'amour...** (c)
19,05 **Lucy e gli altri**
20 — **Il buggazum** (c). Quiz
20,30 **Medicai Center**. Telefilm
21,35 **Frustateli piatti**. Film avventuroso Lesley Selander, con Edmund O'Brien e Helen Westcott
23,35 **Puntosport** (c)
23,45 **Così dolce così perversa**. Film giallo Umberto Lenzi, Carroll Baker e Jean Louis Trintignant

FILMEX SELEZIONE CAMPIELLO FINALISTA PREMIO STREGA 1980
ROSSANA OMILORES

SERENATA
MONDADORI

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Evidentemente la più antiche botteghe preditegono l'aroma e il gusto di un'altra Antica Bottega: quella del Caffè Vergnano! Infatti la preziosa miscela occupa un posto particolare in una drogheria aperta in Torino 70 anni fa in via Andorno 30 all'angolo con l'elegante piazza Fontanesi. Ci accoglie la titolare dell'emporio, signora Emma De Luca, insieme alla figlia, signora Tullia che ha recentemente inaugurato una piccola boutique per signore annessa al negozio. Data la cortesia che regna in questa tranquilla angolo intrinseco, l'Antica Bottega del Caffè Vergnano è veramente lieta di incontrarvi ed una gradita visita al negozio.
Antica Bottega del Caffè Vergnano

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel 511.024-538 682 - Torino

MORELLATO
GIOIELLI DAMENTI
[illegible] scelto per voi
TORINO-V. MONGINEVRO 203

AGOSTO
Viaggi vi PULLMAN in ITALIA ed EUROPA, 3GG-GIORNI AEREI e CROCIERE nelle più belle località del Mediterraneo. Richiedere programmi dettagliati ATIV Tel. 537.348 548.783 o presso Vs. Agenzia
SETTEMBRE
Normandia 9/11 gg 10/7-3-9-30/8, Brasilia 11 gg 6-13-20-27/8 - 3-10-14-21-31/8, Austria 8 gg 13-20-27/7-3-7-10-14-21-31/8. Mi sud Germania 11 gg 20-7-3-10/8. MALAN VIAGGI Tel. 513.041 o presso Vs. Agenzia
OTTOBRE
AURORA spiaggia MAR NERO, in aereo in gruppo da TORINO. Soggiorni Quindicinali Hotel 1ª cat. Pensione completa. Partenze 29/8; 13-27/9; 3-10-24/10. Da L. 335.000. ATIV - Tel. 537.348 - 535.247 o presso la Vostra Agenzia
NOVEMBRE
Leningrado Mosca 10 gg 1/7-5-12-19/8, Varsavia Mosca Helsinki 20-21 gg 3-12/8, Mosca Praga Budapest 11 gg, 20-27/7-10-14-21/8, Romania 10 gg 18-7-1-8-15/8 MALAN VIAGGI Tel. 513.041 o presso Vs. Agenzia
DICEMBRE
Irlanda Scozia del Nord, Inghilterra e Scozia, Londra Bruxelles Parigi, Grande Nord, Fiordi e città del Nord, Capitali nordiche da 8 a 19 gg. Part. luglio e agosto MALAN VIAGGI Tel. 513.041 o presso Vs. Agenzia
GENNAIO
14 gg 28-6-12-26-7-2-9-12-24-30/8; Andalusia 8 gg 20/7-3-10/8, Portogallo e Galizia 10 gg 18-7-8-15/8, Portogallo e Spagna 16 gg 30-7-23/7-28/8 MALAN VIAGGI Tel. 513.041 o presso Vs. Agenzia

SIRMIONE... L'ALTRO MARE
villaggio marina di sibari
ville su due piani

33.000.000
MUTUO 40%
CALABRIA
TEL. 06-384441 - CANTIERE 0981-74061

la natura a casa tua
Almese, a due passi da Torino, la tua villa nella residenza "I PIOPPI"

- Posizione incantevole nel verde condominiale 40.000 mq.
- I vantaggi della villa singola, senza essere isolati
- Facilmente raggiungibile Torino e zone industriali
- Economicità di gestione con risparmio energetico fino al 50%
- Mutuo fondiario facilitazioni di pagamento.
I pioppi
Ufficio vendita in cantiere: ALMESE Friz. Milanese, Via Bergamo nr. 25 APERTO DAL 3 AGOSTO E DOMENICA Tel. (011) 935.977-78 Uff. Commerciale tel. (011) 900.204

Azienda metalmeccanica, situata in Torino Nord, consociata di un Gruppo Statunitense, operante nel settore delle Macchine utensili tradizionali ed a C.N., nell'ambito del piano di crescita del proprio organico, ricerca per assunzione immediata

Il responsabile progettazione meccanica

Rif. S1-276/80

La persona che verrà scelta sarà un Perito Meccanico o cultura equivalente, progettista capace, con mentalità meccanica spinta consolidatasi attraverso una pluriennale esperienza nel settore del disegno tecnico meccanico. Il background di base richiesto è costituito da una solida conoscenza dei Componenti commerciali, delle caratteristiche materiali e delle più valide, razionali ed economiche soluzioni progettative. Sarà disponibile, con atteggiamenti ed idee concretamente costruttive, a confronti d'opinione e dotato di capacità di gestire, con senso di responsabilità ed iniziativa, la crescente autonomia di cui disporrà. Avrà la responsabilità di sviluppare in prima persona tutta l'attività di progettazione meccanica seguendone gli sviluppi costruttivi e di montaggio fino alla delibera del prototipo. Titolo preferenziale: familiarità coi principi e le applicazioni dell'idraulica, pneumatica ed elettrotecnica in genere. La conoscenza dell'inglese tecnico è indispensabile.

Si offre inquadramento e retribuzione in linea alla elevata professionalità richiesta, ambiente di lavoro stimolante ed in sviluppo.

Il responsabile assistenza tecnica

Rif. S2-276/80

Il nuovo assunto sarà un Ingegnere Meccanico o Perito Meccanico maturato ed un Diplomato, di brillante personalità, ed obblighi militari assolti. Dimestichezza con schemi meccanici, idraulici, pneumatici ed elettrici ed esperienza in Programmazione di C.N. costituiscono titolo preferenziale. Opererà in prima persona con la responsabilità dell'intera problematica Post-Vendita: Collaudo, installazione e messa a punto degli impianti, Addestramento del Personale Clienti, Garanzie, Ricambi, ecc. Abilità nel trattare, anche telefonicamente, ai differenti livelli, capacità organizzativa, di diagnosi e dinamismo caratterizzano il Candidato. Rilevante parte del tempo verrà trascorsa fuori Sede. Sarà quindi requisito indispensabile la conoscenza parlata e scritta dell'inglese e Francese (Tedesco gradito).

Si offre adeguato periodo di avviamento, inquadramento e retribuzione commisurati alla effettiva capacità, rimborso spese e più di lista, grande autonomia e valide opportunità di crescita professionale.

I Candidati, ai quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, comprensivo di recapito telefonico, citando il N° di Riferimento sulla busta e sulla lettera a:

STUDIO ETA

- Ricerca e selezione del Personale
- Consulenze Tecnico-Commerciale (Italia, Estero)
- [illegible] e Servizi speciali

10073 CIRIE' (TO) - Casella Postale 33 - Tel. [illegible]

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE ricerca per la propria sede di Torino

Laureati in Economia e Commercio

con precedenti esperienze nel settore bancario.

I candidati, in età compresa tra i 28 ed i 35 anni, sono invitati a presentare domanda (precisando il curriculum scolastico e lavorativo, l'inquadramento contrattuale e la retribuzione attuali e quelli richiesti), indirizzando a:

Publikompass 592 — 10100 Torino

Il stretto giro di posta saranno presi contatti con quanti risulteranno interessanti per la nostra Azienda.

I Soggetti prescelti parteciperanno in sede ad attività di inserimento e di formazione ed essi poi orientati ad impegnative responsabilità nell'ambito della Direzione Finanziaria ed Amministrativa.

Importante Azienda Torinese produttrice beni durevoli in materie plastica, nell'ambito del potenziamento della propria Direzione Tecnica, cerca un

DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA

con esperienza pluriennale nella progettazione stampi per materie plastiche ed in grado di svolgere la propria attività con una larga autonomia operativa.

L'inquadramento e il livello retributivo saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze.

Si prega inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5240 — 10100 TORINO

La ARMAN S.p.A.
di Orbassano (To) per il centro meccanografico cerca:

Programmatore

con esperienza biennale RPG II/TP Sistro in grado di offrire una retribuzione sicuramente interessante e la possibilità di operare in un'azienda solida e dinamica. Mensa interna.

Scrivere ad ARMAN S.p.A. - Servizio Pers. - Cas. Post. 1348 - Torino - oppure telefonare al 3944794.

INSEGNANTI

materie letterarie, scientifiche, tecniche, liberi ore antimeridiane, esperienza biennale o pensionati. Ottimo trattamento, contributi previdenziali. Curriculum.

Scrivere: **Publikompass 584 — 10100 T[illegible]**

Ingegneri elettronici ed elettrotecnici

Importante società operante nel settore dei servizi cerca:

(A1) **Ingegneri elettronici**

orientati alle telecomunicazioni, con esperienza teorica e di traffico nel campo della commutazione elettronica di circuito e di messaggio - Esperienza nella gestione del personale

(A2) **Ingegneri elettronici**

con esperienza almeno triennale nel campo dei sistemi elettronici di telegestione, di impianti tecnologici e delle applicazioni EDP

(A3) **Ingegneri elettrotecnici**

con esperienza almeno quinquennale nel campo dell'organizzazione dei lavori di costruzione delle infrastrutture di fabbrica - Conoscenza delle tecniche gestionali (budget, fattibilità analitica).

Si richiede:
- conoscenza della lingua inglese
- età non superiore ai 40 anni
- la sede di lavoro è Milano

Gli aspiranti dovranno inviare dettagliato curriculum vitae specificando il riferimento di interesse, le esperienze di lavoro, la posizione militare, ecc. a
PUBLIKOMPASS 577 — 10100 [illegible]

Azienda prodotti elevato contenuto tecnologico ricerca

[illegible] MECCANICO

(5° liv. metalmecc.)

Richiedesi esperienza di alcuni anni in Ufficio Tecnico, sede di lavoro: Torino Nord.

Manoscrivere curriculum a: Publikompass 6556 - 10[illegible] Torino.

PERITO INDUSTRIALE

esperienza biennale laboratorio misure e/o montaggio elettronico, presenza, offresi impiego tempo pieno. Ottimo trattamento, [illegible] previdenziali. Curriculum.

Scrivere: **Publikompass 594 10100 Torino**

Grande industria internazionale
ricerca per proprio stabilimento sito nell'area canavese

PERITI CHIMICI

con buona esperienza di laboratorio analisi. Età compresa tra 25 e 35 anni.

Scrivere a **Publikompass 573 — 10100 Torino**, precisando curriculum studi, posizione militare ed esperienze professionali acquisite.

Azienda Metalmeccanica, facente parte di un Gruppo Internazionale di assoluta rilevanza, ricerca urgentemente

[illegible] tecnico commerciale

venditore tecnico

[illegible] S-276/80

Il Candidato prescelto, che si configura come Staff al Direttore, avrà maturato una buona esperienza di Vendita preferibilmente nel settore delle Macchine Utensili tradizionali ed a C.N. e sarà di notevole attitudine al contatto umano e tutti i livelli. La ricerca si rivolge ad una persona di circa 30 anni di buona cultura generale, mentalità Tecnico Commerciale spiccata ed alta professionale. Sarà gradita, ma non indispensabile, l'introduzione nel settore della Carpenteria Metallica.

Avrà la responsabilità di sviluppare con crescente autonomia, capacità imprenditoriale e senso del profitto, il Budget delle Vendite. Dovrà in particolare, stimolare, assistere, e rapportare le attività degli Agenti ed avere notevole abilità nelle trattative dirette con la Clientela.

La disponibilità a viaggiare frequentemente sia in Italia che all'Estero e la capacità di esprimersi correntemente in Inglese e Francese (Tedesco auspicato) sono condizioni indispensabili per lo svolgimento della mansione.

Si offre adeguato periodo di inserimento in ambiente che valorizza le risorse individuali, retribuzione stimolante ed incentivata, rimborsi a piè di lista, possibilità di carriera.

Sede di lavoro: Torino Nord.

Si pregano gli interessati di inviare per Espresso dettagliato Curriculum citando la Sigla di Riferimento al recapito telefonico o di telefonare, compreso il sabato a:

STUDIO ETA

- Ricerca e Selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale (Italia, Estero)
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali

10073 CIRIE' (TO) - Casella Postale 33 - Tel. 011-9200859

Azienda Tessile, appartenente ad importante Gruppo Internazionale, produttrice di Feltri e Tele per CARTIERE, Maniche e Tasche per FILTRAZIONE, Moltoni e Batti, Tessuti Industriali e Nastri Trasportatori ricerca urgentemente

Agenti plurimandatari

Lombardia e Tre Venezie **Rif. S4-276/80**

[illegible] comprovata introduzione in CARTIERE, CEMENTIFICI ed affini e in grado di assumere la rappresentanza dell'area. Residenza preferibilmente in zona. Moralità. Auto propria.

Si offre prodotti di qualità e valore unitario. Provvigioni ed incentivi sicuro interesse. Programma lavoro. Supporto pubblicitario. Training iniziale sui prodotti.

Le interviste si svolgeranno in zona tra luglio e settembre.

Pregasi inviare dettagliato curriculum e Case rappresentate. Sigla di Rif. e recapito telefonico a:

STUDIO ETA

- Ricerca e Selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale (Italia-Estero)
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali

[illegible] CIRIE' (To) - Casella Postale 33 - Tel. 011-9200859

Importante azienda torinese con fatturato annuo di 10 miliardi, cerca

responsabile [illegible] amministrativo

Si richiede approfondita esperienza nel settore contabilità generale, ottima conoscenza [illegible] problematiche fiscali, capacità di stesura bilancio. Età max 30-40 anni.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5253 — [illegible] TORINO

Società Commerciale Torinese

di prodotti alimentari dispone di:
- completa rete vendita Piemonte e Liguria
- servizi di distribuzione
- magazzini
- celle frigorifere e furgoni

E' interessata ad acquisire mandati di agenzia con deposito o concessione esclusiva per Piemonte e Liguria.

Scrivere Publikompass [illegible] — [illegible] Torino.

Periti industriali

Importante società operante nel settore servizi

(C1) **Periti in elettrotecnica**

di età non superiore ai 35 anni

— significativa esperienza nel campo degli impianti elettrici di generazione in mt, di trasformazione mt/bt e di distribuzione

— conoscenza degli inverters statici.

(C2) **Periti in elettrotecnica**

di età non superiore ai 35 anni, con significativa esperienza nel campo della prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

(C3) **Periti in [illegible]**

di età non superiore ai 30 anni, con significativa esperienza di impianti di condizionamento, riscaldamento e piccoli lavori di carpenteria.

La sede di lavoro è Milano.

Gli aspiranti dovranno inviare dettagliato curriculum vitae, specificando il riferimento di interesse, le esperienze di lavoro, la posizione militare, ecc. a:
Publikompass 576 — 10100 Torino.

Importante azienda nazionale [illegible] uffici e comunità per il proprio [illegible] cerca in Torino e provincia.

n. 1 capofiliale
n. 4 capi [illegible]
n. 10 agenti monomandatari

Inquadramento Enasarco - Interessante incentivo provvigionale commisurato alle reali capacità individuali. Rimborso spese.

Non è titolo preferenziale la specifica provenienza dal settore

Inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS 6041 — 10100 TORINO**

Primaria azienda operante [illegible] dell'utensileria meccanica di alta produzione, ricerca per la sua sede di Torino

FORNITORE DI FIDUCIA

il candidato [illegible] intorno 24-28 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, avrà maturato un'esperienza [illegible] vendita all'industria (prodotti tecnici).

Retribuzione inquadramento commisurati alle esperienze maturate.

Si prega inviare un dettagliato curriculum a.
Publikompass 5233 — 10100 Torino.

Primaria azienda grafica

ubicata a 70 km da Torino in fase di potenziamento e sviluppo ricerca per il completamento dei propri quadri di vertice un

Responsabile tecnico

con pluriennale esperienza di stampa su rotative offset che possa garantire una [illegible] gestione tecnica e [illegible] l'inserimento di una nuova e moderna rotativa che viene presto ad integrare gli già interessanti potenziali produttivi della società.

La qualifica e la retribuzione, che saranno di sicuro interesse per il candidato qualificato, verrà concordata in [illegible] esperienza del candidato stesso.

Il personale dell'azienda è al corrente di questa ricerca.

Scrivere: **Publikompass 6037 — 10100 Torino.**

Industria farmaceutica cerca:

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la piazza di Torino e [illegible] richiesta. [illegible] in discipline scientifiche o cultura a livello universitario. Residente in Torino. Obblighi di leva assolti. Età non superiore ai 35 anni.

Si offre, oltre ad ottimo trattamento economico, [illegible] auto aziendale.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 6413 10100 TORINO

IMPRESA MANUTENZIONI EDILI

ricerca

GEOMETRA

30-40 ANNI

di provata esperienza contabilità preventivi direzione cantieri

Richiedesi curriculum con referenze

Manoscrivere a [illegible] 7453
10100 TORINO

---

arbe officine grafiche

per la propria divisione «stampati» (pubblicitari, commerciali, [illegible] in continuo; assegni; modulistica bancaria) ricerca

AGENTE DI VENDITA

[illegible] la gestione della provincia di TORINO.

Si richiede: residenza in Torino, automunito proprio, documentata esperienza di vendita nel settore.

Si offre: [illegible] in [illegible] modernamente attrezzata, trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco, portafoglio clienti con ampie possibilità di sviluppo.

Gli interessati potranno inviare all'azienda un dettagliato curriculum, indicando posti occupati, qualifica, titolo di studio, zona di lavoro, recapito telefonico.

Casella Postale 400
41100 Modena Ferrovia

Grande Complesso Industriale componenti elettromeccanici di grande serie cerca per il proprio stabilimento situato nella prima cintura di Torino:

DISEGNATORE PROGETTISTA

in grado di gestire autonomamente alcuni componenti prodotti in azienda

[illegible] PARTICOLARISTA

che alle dipendenze di un progettista sappia coadiuvarlo

SEGRETARIA/O [illegible]

[illegible] conoscenza scritta e parlata di lingua inglese e tedesco gradito il francese

COLLAUDATORE

responsabile di una linea di prodotto con esperienza di collaudo statico

DIPLOMATO CHIMICO INDUSTRIALE

con esperienza almeno biennale nella tecnologia della gomma

Telefonare per appuntamento chiedendo del responsabile del personale dalle 15 alle 18 al numero 4111703

Officina meccanica di precisione cerca

TORNITORE QUALIFICATO

Tel. [illegible]

Manifattura Tessuti Felice Tabasso
Via Vittorio Emanuele 1 - CHIERI
Tel. 011 9472571

cerca
responsabile controllo qualità tessuti

E' preferibile [illegible] il candidato abbia [illegible] avuto lavori analoghi in precedenza

---

DIRETTORE

Amministrativo 40enne ventennale esperienza contabilità generale industriale controllo di gestione chiusure [illegible] aspetti fiscali e civilistici conduzione EDP disposto [illegible] nare eventuali offerte lavoro

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 6350 10100 TORINO

DIRETTORE OPERATIVO

esamina proposte

per posizioni che prevedano il coordinamento commerciale gestionale finanziario tecnico utilizzando al meglio le [illegible] disponibili

Scrivere
PUBLIKOMPASS 6047

Siamo conosciuti [illegible] coi marchi

Facis Cori

confezioni maschili e femminili del Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.

I [illegible] VENDITORI [illegible] PROFESSIONALMENTE QUALIFICATI

in quanto, oltre a presentare un prodotto [illegible] caratteristiche ormai affermate ad una scelta clientela, forniscono ad essa supporti in termini di moda, pubblicità, azioni promozionali, assistenza al punto di vendita.

Ci rivolgiamo a giovani di età compresa fra i 23 ed i 30 anni motivati sia al raggiungimento di [illegible] professionalità individuale, sia alla realizzazione di se stessi in un gruppo di lavoro. L'esperienza di vendita è utile ma non essenziale in quanto sono previsti corsi non selettivi [illegible] e formazione.

Sono disponibili zone nell'Italia settentrionale.

E' prevista l'assunzione immediata alle dipendenze dirette dell'azienda; le condizioni economiche, costituite da stipendio, incentivi e completo rimborso delle spese, sono di sicuro interesse.

Si prega di inviare un curriculum vitae dettagliato.

Per ovvie ragioni organizzative riceveranno risposta soltanto i candidati prescelti.

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A.
Direzione personale - Ufficio Assunzioni - Corso Emilia, 6 - 10152 TORINO

GRUPPO TESSILE MINOGLIO

DIVISIONE TESSUTI

nell'ambito dell'ulteriore potenziamento della rete di vendita ricerca

1) Ispettori per la [illegible] all'estero

La sede di lavoro è in Italia presso questa Società o Aziende consociate.

Per la posizione di cui sopra è indispensabile la [illegible], a livello di [illegible] di trattativa della lingua inglese o Francese o Tedesco.

Costituisce titolo preferenziale:
— la conoscenza di 2 o più delle lingue sopraindicate
— la provenienza dal settore tessile e la conoscenza dei problemi di vendita sui mercati esteri.

Si richiede:
— ampia disponibilità a viaggiare
— età non superiore ai 35-40 anni

Per coloro che, in possesso dei requisiti richiesti, si inseriranno nelle attuali strutture con dinamismo e dimostreranno doti di iniziativa e di reale capacità nel raggiungimento degli obiettivi fissati, si offrono un pieno retributivo e di carriera decisamente interessanti.

2) Personale di [illegible]

da inserire nelle Organizzazioni commerciali estere della Società

La posizione, per chi è disposto a trasferirsi all'estero per un certo periodo di tempo, permette di acquisire la conoscenza [illegible] e problematiche di vendita di un Paese europeo del Mec.

E' indispensabile una conoscenza di base della lingua inglese o Tedesca o Francese, conoscenza che potrà essere perfezionata con corsi intensivi a carico Azienda.

Costituiscono titolo preferenziale la provenienza o la conoscenza del settore tessile.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae e lavorativo, specificando la posizione prescelta e indirizzato a:

GRUPPO TESSILE [illegible] S.p.A.
Direzione Personale
Strada Tegliola, [illegible]
12051 - ALBA (CN)

Un'azienda metalmeccanica assai nota ed affermata per la qualità e l'affidabilità dei propri prodotti, ci ha incaricati di ricercare una persona di buon livello professionale cui affidare l'incarico di:

CAPO - SALA DISEGNI

Le mansioni attribuite alla posizione prevedono: coordinamento e guida di un consistente gruppo di disegnatori meccanici, costante collaborazione con la progettazione, l'ufficio tecnico e il controllo qualità, definizione e verifica della necessaria documentazione tecnica.

Si richiede: un'età di circa anni, un'esperienza specifica pluriennale, maturata presso industrie specializzate nella produzione di meccanica e di precisione, la conoscenza della lingua inglese.

L'azienda assicura inquadramento e retribuzione adeguati.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. 89/544.

ESSEGES [illegible]

La Digital Equipment SpA

fa parte della Digital Equipment Corporation, il gruppo internazionale leader nel settore dei minielaboratori e nell'elaborazione interattiva, presente nel mondo con 55 mila dipendenti, oltre 200 mila installazioni e 26 centri di produzione. Essa opera in Italia da 11 anni, nel corso dei quali ha avuto ritmi di sviluppo fortemente dinamici ed ha consolidato una posizione di avanguardia e di prestigio nel proprio mercato. I prodotti, l'organizzazione e, soprattutto, l'alto grado di qualificazione e professionalità delle sue persone rappresentano la chiave di questo successo.

La Società, come per il passato, istituisce corsi di tecniche di assistenza ai propri elaboratori elettronici per

Neodiplomati

[illegible]:
— Elettronica
— Elettrotecnica
— Telecomunicazioni

che abbiano assolto il servizio militare e abbiano una conoscenza almeno scolastica della lingua inglese.

Ai candidati ammessi ai corsi, che inizieranno il prossimo novembre a Milano e avranno una durata di 4 mesi, verrà assegnata una borsa di studio.

A coloro che supereranno con successo i corsi sarà offerta la possibilità di inserimento nella Società presso le seguenti sedi: MILANO, TORINO, GENOVA, PADOVA, BOLOGNA, FIRENZE, BARI, PESCARA, [illegible] PALERMO.

Le persone [illegible] sono invitate a inviare il loro curriculum citando il rif. P.S. 42 alla

Digital Equipment S.p.A.
Servizio Selezione
Corso Svizzera 30 - 10143 Torino

digital

DIGITAL EQUIPMENT S.p.A.
20092 Cinisello B. (MI)
V.le F. Testi 11, ang. Via Clerici 105
Tel. (02) 61 21 951

Conclusi ieri a Torino i campionati assoluti di atletica

Mennea, facile volata sui 200

Ha ottenuto in 20"38 che costituisce la prestazione mondiale della stagione - Le condizioni climatiche sfavorevoli ne hanno condizionato l'azione - Buttari battuto nei 110 ostacoli, Sara Simeoni 1,90

TORINO — Un violento acquazzone, un paio d'ore prima delle gare, e l'elevato tasso di umidità al momento delle stesse, hanno impedito a Pietro Mennea di ottenere l'exploit che forse ci si attendeva da lui sui 200. Tuttavia, il tempo con cui il primatista mondiale ha conquistato la dodicesima medaglia di prestigio d'Italia è buono: 20"38, la sesta prestazione mondiale stagionale.

Mennea non si aspettava molto di più da questa gara. Quando è cominciato a piovere, ha storto il naso, assumendo una espressione infelice che neppure un pallido sole ricomparso prima del tramonto è riuscito a fugare. Come già a Praga, è indubbio che stesse recriminando: *«Avrei dovuto spingere nella batteria, quando stavo bene e le condizioni climatiche erano favorevoli».*

In effetti, sembra proprio una disdetta: Mennea è atleta che risparmia, per indole, per vocazione, per naturale generosità. Gli è capitato di farlo agli Europei di Praga, due anni fa, batteria dei 100: trenò clamorosamente a trenta metri dal traguardo e poi, incredulo, scoprì di aver siglato ugualmente un 10"19, che allora era anche primato italiano. La beffa fu poi peggiorata dal fatto che il giorno successivo attaccò a piovere e il sole non si sarebbe più visto se non al ritorno in Italia.

Questa volta è capitato qualcosa di analogo. Quando, mercoledì, avrebbe potuto spingere a fondo, Mennea ha scelto una condotta di gara al risparmio, e poi pioggia e umidità hanno compromesso quel ragguaglio cronometrico che oggi Pietro vale (o almeno quale i 100 avevano lasciato intendere possa valere).

Comunque sia, Mennea dopo aver vinto il duello a distanza con i centristi statunitensi impegnati nei trials, e in particolare con Floyd, ha bissato l'ideale confronto ancora favorevole a lui anche sul rettilineo. A Eugene, un risultato abbastanza sorprendente, si è imposto James Butler, ventenne studentesse dell'Università di Oklahoma, in 20"49.

Nella sala di Meulen si è comportato bene Caravani, che correva in ottava corsia, e ha chiuso in buona spinta ottenendo 20"34. Meno lucida è apparsa l'azione di Zuliani, giunto all'esterno di Mennea, che è riuscito ad appaiare il primatista mondiale per mezza curva e poi ha ceduto progressivamente. Da lui ci si attendeva senz'altro una prestazione migliore (20"93), mentre sufficiente può essere considerata la prova di Marchioretto (21"08), confermato ai suoi soliti limiti stagionali.

Il prof. Vittori, tecnico della specialità, a gara lamentava le condizioni della pista. Vittori riteneva anche che una certa elettricità nell'aria avesse un po' condizionato le prestazioni degli atleti.

La riunione è incominciata con due sorprese: la prima nei 100 ostacoli femminili, dove, assente Patrizia Lombardo, stiratasi proprio sull'arrivo della semifinale, il titolo è andato a Antonella Battaglia, (14"01) sulla genovese Lunghi. Subito dopo era Buttari.

Tolto il passaporto agli atleti-agenti

TORINO — Si è diffusa ieri in Comunale, durante l'ultima giornata degli assoluti di atletica, la notizia (messa in circolazione dagli atleti interessati) di un nuovo fonogramma indirizzato ai comandi dei corpi militari che hanno in forza atleti candidati alle Olimpiadi. In particolare questa nuova disposizione che invita a ritirare i passaporti degli atleti, è arrivata alla Fiamme Oro (Pubblica sicurezza), pare per iniziativa del ministero degli Interni.

La notizia conferma quindi le voci già in circolazione nei giorni scorsi e si contrappone alla smentita ufficiale diramata mercoledì dall'ufficio stampa del ministero della Difesa. Sarebbe opportuno a questo punto che Coni e ministeri interessati avessero un confronto in termini chiari.

Torino. Fausto Quintavalla balza prepotentemente alla ribalta lanciando il giavellotto a 63,92 (Foto Adolfo Bodo)

Le condizioni climatiche sfavorevoli frenavano anche Marisa Masullo, che sui 200 chiudeva in 23"44. Nella pedana del salto in alto Sara Simeoni cominciava la sua gara con bella sicurezza superando gli 1,80, quindi gli 1,85 poi gli 1,90, per fallire i tre tentativi a quota 1,96, probabilmente a causa del fondo viscido della pedana.

I vedevano una tattica insolita da parte di Stefano Malinverni: partiva molto forte, contrando poi fatalmente l'azione del rettilineo finale e chiudendo in 48"49. Un tempo discreto ma migliorabile una più opportuna ripartizione delle forze. Nella asta faceva segnare i 46"93.

Quindi confermo, della Doria e di Grippo nei 1500. Si trattava però due gare tattiche che riservavano ben poche emozioni se non legate alla volata finale.

Giorgio Barberis

I 110 ostacoli, reduce da infortunio e ancora poco fluido nell'azione, che, pur chiudendo nello stesso tempo, veniva classificato secondo dal fotofinish nei riguardi di Ronconi (14"13) e perdeva così un titolo che aveva vinto l'ultima due edizioni dei campionati.

Le condizioni climatiche sfavorevoli frenavano anche Marisa Masullo, che sui 200 chiudeva in 23"44. Nella pedana del salto in alto Sara Simeoni cominciava la sua gara con bella sicurezza superando gli 1,80, quindi gli 1,85 poi gli 1,90, per fallire i tre tentativi a quota 1,96, probabilmente a causa del fondo viscido della pedana.

I vedevano una tattica insolita da parte di Stefano Malinverni: partiva molto forte, contrando poi fatalmente l'azione del rettilineo finale e chiudendo in 48"49. Un tempo discreto ma migliorabile una più opportuna ripartizione delle forze. Nella asta faceva segnare i 46"93.

Quindi confermo, della Doria e di Grippo nei 1500. Si trattava però due gare tattiche che riservavano ben poche emozioni se non legate alla volata finale.

Giorgio Barberis

Week-end motoristico: auto in Francia, moto in Olanda

Ecclestone e Balestre in colloquio Ora tutto va bene in Formula 1

Il presidente dei costruttori e quello della Fisa si sono trovati al «Paul Ricard» - Soddisfazione nei vari teams

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LE CASTELLET — Il circuito «Paul Ricard», che da oggi ospita il Gran Premio di Francia di Formula 1 con la disputa del primo turno di qualificazione, ha riunito ieri il «Circo» del campionato mondiale con la stessa atmosfera che si ritrova in Italia il giorno dopo le elezioni. Tanti sorrisi (magari i denti stretti) e dichiarazioni, più o meno esplicite, che hanno tutte lo stesso significato: *«Stavolta ho vinto io».*

Si è cominciato a gareggiare nella legalità e per questo motivo Jean-Marie Balestre, presidente della Fisa e anche della Commissione sportiva automobilistica francese, è pienamente soddisfatto. I costruttori sono nuovamente uniti in un solo corpo, quello della Foca, e Bernie Ecclestone, animatore e gestore della potente associazione, potrà nuovamente fare la grossa chiedendo sempre più quattrini agli organizzatori e il pieno consenso delle autorità sportive.

Contenta appare perciò la Ferrari. Pur avendo dovuto rinunciare (in base all'accordo di martedì scorso a Londra fra tutti i membri della Foca) all'applicazione del regolamento che era stato deciso a Rio de Janeiro riguardante l'abolizione delle «minigonne», la nostra Casa si consola con le buone notizie provenienti dal fronte della nuova macchina turbo. La vettura pare molto bene e progredisce rapidamente.

Balestre e Ecclestone si sono persino incontrati ieri pomeriggio, alla presenza di direttori del circuito francese, Chevallier, per scambiarsi delle opinioni in attesa che le richieste della Foca siano presentate ufficialmente alla Fisa. A proposito, non è detto che questo famoso meeting si tenga lunedì a Le Castellet, come era stato precedentemente annunciato. Anzi, è probabile che slitti a metà o fine settimana e si faccia a Parigi.

In ogni caso, mentre Balestre ha preferito tacere, il suo rivale inglese non ha perso l'occasione per puntualizzare la situazione. *«La Formula 1* — ha detto il presidente della Foca — mi particolarmente a Quindi, sono contento che sia rientrati nella normalità. Non escludo però che la miccia possa riaccendersi in futuro, anche a breve scadenza. Per ora facciamo il Gran Premio di Francia, ma costruttori siamo tutti insieme e la Fisa non potrà non tener conto delle nostre richieste».

A chi gli ha domandato se ritiene ancora acquisiti i punti distribuiti nella gara illegale del Jarama, Ecclestone, scaricando tranquillamente il proprio partner nel bisticcio spagnolo, il Reale Automovile Club, ha risposto: *«A me interessa più. Ora è una cosa che devono vedere le autorità sportive centrali e la loro emanazione iberica, cioè l'Automovile Club. Io non posso intervenire».*

La dichiarazione diplomatica per il padrone della Brabham, fa attesa che la situazione abbia ulteriori sviluppi. L'atmosfera allegra ha contagiato — come abbiamo detto — tutti. *«Che bello* — ha detto Gérard Ducarouge, direttore sportivo della Ligier, saltando come un bambino — *adesso si può pensare alle corse, senza tante parole. Ci siamo messi tutti dalla stessa parte, abbiamo fatto l'autocritica e siamo nuovamente uniti».*

Il discorso del responsabile del team francese non è del tutto disinteressato. Mai come in questo momento la squadra di Guy Ligier, in piccolo un Ferrari francese, era interessata a un discorso legalitario. L'accordo firmato nei giorni scorsi con il Talbot dovrebbe porre fine a tutte quelle difficoltà economiche, vere o finte che fossero, hanno travagliato il team transalpino in questi anni.

Ma non basta: la Ligier, insieme alla Renault, è anche la grande favorita, di dimenticare la Williams, per la gara di domenica. Il attuale pilota punta, Didier Pironi, è degli uomini più vicini alla conquista del titolo mondiale, anche se la classifica iridata vede per ora al comando il brasiliano Nelson Piquet, un punto di vantaggio su Arnoux, e Jones e cinque su Pironi.

Il circuito di Castellet, veloce e impegnativo, dovrebbe riportare in evidenza le Renault Turbo, poiché lo scorso anno il gareggiò a Dijone e poiché nelle ultime gare le macchine di Arnoux e Jaboulle non hanno avuto modo di brillare troppo, sarà necessaria una verifica. Quello che si con le prime prove cronometrate in programma dalle alle di oggi pomeriggio.

Cristiano Chiavegato

Assen, per Roberts una nuova Formula

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASSEN — *Il motociclismo ricompare con il campionato del mondo disarticolato ed incostante, ripreso ad Assen dopo oltre un mese dall'ultimo scontro ufficiale tra le 500. In mezzo c'è stato il Gran Premio di Fiume, ma per ragioni di quattrini gli organizzatori jugoslavi hanno scartato le classi maggiori che sono anche quelle trainanti per realizzare una gara per pochi intimi.*

Si riprende su un tracciato classico, tecnicamente molto impegnativo, sicuro e completo, che dovrebbe ridare almeno incertezza sull'esito finale del campionato. Non siamo ancora nemmeno a metà percorso e già Kenny Roberts, vincitore in tre gare su tre, ha accumulato un vantaggio enorme sugli avversari tutti raggruppati. I più fortunati, Lucchinelli e Mamola, con meno di metà dei suoi punti.

Ad Assen, Roberts non ha mai vinto nella classe maggiore, e l'anno scorso un po' per colpa della moto, ma molto anche per una personale idiosincrasia verso questo labbirinto, finì molto indietro permettendo a Ferrari di prendere il largo per quello che avrebbe potuto essere il vantaggio definitivo. Poi ci furono quei diversi e Ferrari finì soltanto secondo; quest'anno capiamo meglio cosa volesse quel piazzamento, ottenuto per di più lottando fino all'ultima gara, lo capiamo perché Roberts adesso non ha proprio rivali. Virgilio Ferrari in pista continua a non esserci.

E' possibile che ad Assen il californiano perda nuovamente, questa volta pari in favore del connazionale Mamola che è tra i più veloci, ma non si vede come Mamola stesso o chiunque altro possa superare l'abilità attualmente - orientale (23 punti) contro un pilota tanto forte e contro una macchina come la Yamaha che si ferma mai. Per l'occasione i meccanici Roberts hanno ribaltato il motore, e meglio lo pelo di cilindri, girati per permettere un migliore raffreddamento.

Il complesso meccanismo messo in atto dalla Suzuki per allestire tre squadre di differente nazionalità sembra destinato a soccombere contro maggior compattezza della Yamaha. In questo momento, malgrado il vantaggio del team italiano che ha tutti e due i corridori in classifica, il fascino della Casa madre va alla scuderia britannica che sicuramente azzeccato la carta giusta con Mamola, ma si trascina come un peso, abile soltanto per correre nel Tourist Trophy dell'Isola di Man, il numero 3 Crosby. La Suzuki ha messo a punto una sospensione posteriore tipo motocross e con quella è fortissimo Mamola, appena discreto l'anziano Roberts, a disagio tutti gli altri.

In gara Lucchinelli finirà per adottare l'altro modello, malgrado il diverso avviso dei giapponesi, e quindi il solco di incomprensione sembra destinato a diventare più profondo. Il problema è che bisognerebbe vincere ogni tanto, come fecero lo scorso anno Ferrari, Sheene, Hartog e perfino Van Dulmen.

I piloti, vecchi e nuovi, quest'anno sono invece andati finora a vuoto. Parecchie volte i privati stati più bravi degli «ufficiali» anche qui non ci sarebbe da stupirsi se Uncini e Pasquini si mettessero dietro parecchi avversari sulla carta assai più forti di loro, almeno come organizzazione.

Si corre in tutte le altre classi, dalle minuscole 50 ai sidecars con interesse purtroppo limitato. Cecotto, che si difende bene anche nelle 500, punta al titolo della 250 in questa che dovrebbe essere la sua ultima stagione su due ruote. Nella 250 il tedesco Wang, con la Kawasaki, ha ormai il titolo a portata di mano, soprattutto per il perdurare dell'assenza del campione del mondo Ballington, operato all'intestino per le lesioni riportate nella caduta di Milano.

Rimane aperta la lotta nella 125 dove Bianchi ha dilapidato con una caduta un po' del vantaggio accumulato nelle prime gare, e nella 50 dove Lazzarini si difende con un certo affanno dal ritorno dei rivali Toms e Dorflinger, assai meglio equipaggiati di lui.

Giorgio Viglino

Tempi - classe 50: *1. Toms (Sp), Kreidler, 3'33"4, 2. Dorflinger (Sv), id., 3'35"3, 3. Spahn (Ol), id., 3'41"3, 4. Lazzarini (It), Jamm, 3'42" Classe 125:* 1. Bertin (Fr), Bécane, 3'13"9; 2. Krajnbahler (Sv), Mba, 3'14"7; 3. Bianchi, id., 3'15"1; 4. Vieto (Sv), Minarelli, 3'15"3. *Classe 250:* 1. Wang (Germ), Kawasaki, 3'03"7; 2. Corna (Sv), Yamaha, 3'07"4; 3. Muller (Sv), Yamaha, 3'07"5; 17. Marchetti (It), Mba, 3'12". *Classe 350:* 1. Wang (Germ), Kawasaki, 3'59"3; 2. Cecotto (Ven), Yamaha, 3'59"9; 3. (Sud Af.), Yamaha, 3'01"3; 10 Villa (It), Adriatica, 3'03"8. *Classe 500:* 1. Middelburg (Ol), Yamaha, 3'56"8; Coulon (Svis), Suzuki, 3'56"9; 3. Mamola (Usa), Suzuki, 3'57"2; 4. Lucchinelli (It), Suzuki, 3'58"4; 5. Roberts (Usa), Yamaha, e Frutschi (Svis), Yamaha, 3'58"9; 7. Cecotto (Ven), Yamaha, 3'59"4; 8. Uncini (It), Suzuki, 3'59"6; 9. Rossi (It), Suzuki, 3'59"7.

italiana sull'erba di Wimbledon

Alla lunga vince Panatta in 5 set batte Barazzutti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Il «derby» italiano fra Panatta e Barazzutti per il secondo turno del campionato di Wimbledon è stato indubbiamente uno dei migliori incontri delle prime quattro giornate del torneo. Il duello combattuto ieri in apertura sul campo numero uno (non completamente affollato anche per il tempo ancora incerto) è durato due ore e mezzo e si è concluso a favore del romano solamente al quinto set. E' stato un duello «frazionato», condotto cavallerescamente ed in complesso piuttosto equilibrato negli scambi da fondo campo e a rete.*

Panatta è apparso inferiore soltanto nel primo set in cui è stato subito in vantaggio per 3-0 racimolando poi un unico gioco nell'intera frazione. Lento, già il giorno prima contro Van Dillen, nel trovare la giusta carburazione.

Altrettanto lento era però Panatta nel contrattacco. Approfittando di un doppio fallo di Corrado e di una fortunosa parziale fermata dal nastro della rete, Adriano strappava la battuta al rivale secondo gioco della seconda frazione e portava rapidamente in vantaggio per 2-0 e successivamente a 5-1 con un altro break, peraltro contraccambiato subito dal friulano che con il successivo turno di servizio diminuiva il distacco a 3-5. Panatta reagiva prontamente e al secondo setball chiudeva a suo favore la frazione per 6-3 riportando in parità le sorti dell'incontro.

Ristabilito l'equilibrio, Panatta prendeva quota fino a condurre per 5-1 e par facendosi portare via tre giochi consecutivi si aggiudicava anche la terza frazione di 30 minuti per 6-4. Sul 3 pari del quarto Barazzutti riprendeva il sopravvento attaccando da fondo campo con tiri lungolinea e costringeva il rivale a abaglare varie volte di rovescio a rete. In minuti Barazzutti faceva suo il quarto per 6-3.

La svolta decisiva dell'incontro si è avuta al secondo gioco dell'ultima frazione dopo due ore di combattimento. Con Panatta in vantaggio per 1-0, Barazzutti perdeva a 15 la propria battuta e poi nei turni diretti con Barazzutti: 7-6,

Raggiunto il terzo turno del singolo Panatta dovrà misurarsi con il vincitore dell'incontro fra l'americano Gene Mayer, sesta testa di serie e l'inglese Jarrett.

Carlo Ricono

Singolare maschile *(secondo turno): Panatta-Barazzutti 1-6, 6-3, 6-4, 6-3, 6-1; Connors-Stewart 6-0, 6-2, 6-1; Turocsy-Wilthe 6-3, 6-2, 6-2; Krisk-Austin 6-4, 6-3, 6-1; Dent-Mitton 7-5, 6-3, 6-3; Parun-Portes 7-5, 6-3, 6-4.*

Singolare femminile *(secondo turno): King-A. Smith 6-3, 7-6; Goolagong-Walker 6-2, 6-2; Marsh-Teacher 6-4, 6-4.*

LONDRA. Divorzio in vista fra Jile Nastase e la moglie Dominique dopo otto anni di matrimonio e la nascita di una bambina, Natalje, oggi di 3 anni. Sembra che siano state già avviate le pratiche di divorzio. Al torneo di Wimbledon, il tennista è stato fotografato al fianco di Miss Regno Unito, la bella diciannovenne Caroline Searward (Telefoto Upi)

Ha vinto il prologo di Francoforte

Al Tour Hinault subito la gialla

FRANCOFORTE — Bernard Hinault ha indossato la prima maglia gialla del Tour de France 1980. Il francese ha infatti vinto il prologo cronometro individuale, svoltosi a Francoforte su un circuito di km 7,600, con il tempo di 9'13"99, alla media oraria di km 49,387.

Il vincitore del Giro ha preceduto di 5" l'olandese Gerrie Knetemann, ex campione del mondo, di 17" l'altro olandese Bert Oosterbosch, di 21" il belga Ludo Peeters e di 22" il tedesco occidentale Dietrich Thurau. Più indietro è arrivato Joop Zoetemelk, l'olandese sempre secondo nel due Tour già vinti da Hinault e considerato unanimemente l'avversario più pericoloso del grande favorito anche quest'anno. Ottima invece la prestazione collettiva degli altri olandesi (anche Kuiper, Lubberding e Raas nei primi dieci) e brillante comportamento del francese Bernaudeau, compagno di Hinault e suo degno collaboratore sulla Steiolo.

Una dimostrazione di protesta per la mancanza piste ciclabili in città, per le restrizioni al traffico e per le spese affrontate dal Comune di Francoforte per la manifestazione ha momentaneamente la giornata. I manifestanti, circa 250, hanno impegnato la polizia in una serie di tafferugli. Sono stati operati 56 fermi. Il prologo si è comunque svolto regolarmente. Oggi la prima tappa, da Francoforte a Metz: il Tour lascia la Germania e arriva in Francia, prima di scomparire nuovamente in Belgio per la cronometro di Francorchamps e la tappa traguardo a Liegi.

Ordine d'arrivo: *1. Hinault km 7,600 in 9'13"99, media 49,387; 2. Knetemann (Olanda) a 5"; 3. Oosterbosch (Olanda) a 17"; 4. Peeters (Belgio) a 21"; 5. Thuran (Rft) a 22"; 6. Kuiper (Olanda) a 28"; 7. Lubberding (Olanda) a 24"; 8. Bernaudeau (Francia) a 24"; 9. Ducios-Lasalle (Francia) a 25"; 10. Raas (Olanda) a 26".*

Hinault in giallo

Il colonnello presidente del tiro a segno contro il veto olimpico ai militari

Barilla «Ingiusta discriminazione»

ROMA — Il presidente dell'Unione Italiana Tiro a segno, Michelangelo Barrilla, colonnello dell'esercito, ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa al poligono «Umberto I», per illustrare i campionati italiani di pistola, che si svolgeranno a Roma dal 4 al 13 luglio, con la partecipazione di 1.952 concorrenti.

L'incontro ha fornito l'occasione per mettere a fuoco i problemi della squadra olimpica di tiro a segno, emersi, come per altre federazioni, in seguito al rifiutato veto olimpico per gli atleti militari: *«Se andranno a Mosca senza i tiratori che sono militari* — ha dichiarato Barrilla — *diminuiranno notevolmente le nostre chances di successo. Continuiamo a sopire il provvedimento, ingiusto e discriminatorio nei confronti dei cittadini le atlete. Valga per tutti un esempio: l'agente di pubblica sicurezza Elio Gnaganelli, da otto anni sotto pressione, è giunto ad un rendimento da record del mondo. Ora rischia di veder vanificati i sacrifici, come del resto altri miei compagni».*

Barrilla e i suoi atleti in divisa si chiedono perché mai a un militare atleta non possa essere permesso di utilizzare come preferisce la licenza ordinaria come è invece consentito agli altri soldati. C'è il rischio che la squadra italiana rimanga? *«Tenteremo di mettere insieme in ogni caso una buona formazione* — ha replicato il presidente — *nelle varie specialità saranno impegnati 12 tiratori. Ma se non potremo utilizzare i militari, la squadra sarà ridotta a Ci potranno essere sostituzioni con alcuni civili, ma oltre al loro minore valore rispetto agli atleti con le stellette, c'è il fattore psicologico da considerare. Decidere all'ultimo momento non crea le condizioni ideali di spirito e di tranquillità per gente che pratica uno sport altamente emotivo. Due tiratori affiatati in ogni specialità, traggono inoltre dei grossi vantaggi per l'unità reciproca sul piano morale».*

Scorrendo con il colonnello Barrilla l'elenco dei tiratori militari candidati per Mosca, tutta gente vicinissima a prestazioni da podio olimpico, appare ancora più amara la prospettiva andare ai Giochi con una formazione mutilata.

L'Nbc chiede 56 miliardi

LONDRA — La compagnia televisiva americana Nbc ha chiesto al Lloyd's di Londra 67 milioni di dollari (56 miliardi di lire ca) come risarcimento per i danni che compagnia subirà in seguito al boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca.

La Nbc aveva sottoscritto una polizza di assicurazione per «coprirsi» da ogni problema che eventualmente fosse sorto prima e durante le Olimpiadi.

La rete televisiva manderà comunque una ridotta squadra telecronisti e tecnici (appena un decimo di quella prevista).

NOTIZIE FLASH

● Nel Rally del Ciocco, dopo due prove speciali, in testa la Opel di Cerrato e «Tony», seguiti «Lucky» (Fiat 131 Abarth) e Alberti (Lancia Stratos).

● La Fortitudo-Basket di Bologna, ex Mercury, mia in A1 da Mauro Di Vincenzo, 26 anni, proveniente dalla Malaguti di San Lazzaro.

● Sedici navalli oggi nel Gr. Piccli di galoppo a Livorno, corsa tris, 20 milioni, handicap ad invito, in 1960, discendente: mr. Paddy (60), Karino (56), Babusch (55 e mezzo), Tim (54 e mezzo), Blue Team (53 e mezzo), Alter Ego (53), Signiore Carriage (50 e mezzo), My Sea (49 e mezzo), Bob Morse (49 e mezzo), Quind (48), Cardinal Mendoza (47 e mezzo), El Barbiasi (47 e mezzo), Ravaguese (47), Fogar (46), Kruger (47), Tower (45 e mezzo).

● La traversata dell'Adriatico da Pola a Cervia in windsurf prosegue il via a

● A Imola dal 15 al 18 luglio prove delle squadre che parteciperanno al Gran Premio d'Italia di Formula uno del 14 settembre.

● Giancarlo Bavaioli è stato designato sfidante ufficiale di Valerio Nati per il titolo italiano dei pesi gallo.

● I pugili pugliesi Giuseppe Martinese (superleggeri) e Matteo Salvemini (medi), campioni d'Italia, saranno di scena in una riunione al Palazzetto Sport di Bitonto (Bari) il 2 luglio.

Oggi Fiat

Ritmo Diesel: il motore è di quel "mago" di Lampredi.

Non è un Diesel tradizionale, Diesel "pepato" dalle prestazioni superiori a qualunque concorrente della sua categoria. Non per il progetto dell'ing. Aurelio Lampredi, responsabile dei più sportivi motori Fiat degli ultimi 20 anni, compresa la celebre Ferrari 500 campione del mondo di Formula Uno. Ritmo Diesel il piccolo Diesel veloce.

Fiat Ritmo Diesel: tanta qualità automobilistica.

Ortis, lo Zauli poi nel Nord

TORINO — Venanzio Ortis, campione europeo dei diecimila, ha ricevuto ieri mattina al Palazzo a Vela il premio Bruno Zauli, uno dei più prestigiosi nel mondo sportivo. Con la bella persona del presidente federale Aldo Paredi, è stata premiata la Nazionale di pallanuoto, vincitrice del titolo mondiale nel 1978 a Berlino.

Ortis, che ha disertato gli assalti per postumi di un infortunio, deciderà nei prossimi giorni se partecipare alla notturna milanese del 3 luglio, quindi partirà per la Scandinavia, dove correrà in quattro importanti meeting (Stoccolma, Helsinki, Turku e Oslo) nei quali potrà verificare la sua tenuta e le sue possibilità attuali: in base a questi risultati deciderà poi per l'Olimpiade.

Sono state premiate anche le società per i titoli conquistati nel 1979. stessa ora, in altro luogo, anche l'Iveco faceva altrettanto premiando i propri atleti per i successi in Coppa dei Campioni e nel campionato di società.

Holding
Importante gruppo
multinazionale ricerca

AVVOCATI e PROCURATORI LEGALI

da inserire propri servizi legali

Caratteristiche del Candidato:
- età 33-40 anni;
- perfetta conoscenza lingue inglese e francese;
- esperienza pluriennale nell'ambito della contrattualistica internazionale, del diritto societario e diritto bancario.

Si prega di inviare un curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

Agenzia generale
primaria compagnia assicurazioni dovendo riorganizzare rete vendita Torino

Seleziona collaboratori

precedenti esperienze settore.

Tel. ore ufficio.

PRIMARIA SOCIETA'
operante nel settore dei servizi tecnologici, per il potenziamento del proprio settore produzione della sede di Roma e delle filiali di Napoli, Torino, Genova, Alessandria, Vicenza, Pescara, Bologna, Milano e Padova
RICERCA

A) ...eati in ingegneria
meccanica, elettrotecnica, termotecnica

B) ...diplomati
periti meccanici, elettrotecnici, termotecnici e nautici

tutti i candidati prescelti previsti corsi di ... strumento tecnici-pratici.

SI OFFRE:
Inquadramento impiegatizio settore metalmeccanico o commerciale.
Effettiva possibilità di carriera.
Inserimento in ambiente di lavoro moderno e stimolante
Verranno prese in considerazione solo le domande dei candidati che risiedano nelle città sopra indicate, che abbiano conseguito una votazione superiore a 100/110 o 50/60 e che abbiano assolto il servizio militare.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:
Publikompass 5630 — 10100 Torino

Periti elettronici in telecomunicazioni

Importante società operante nel settore dei servizi cerca.

(B1) **Periti elettronica o telecomunicazioni**
con esperienza almeno triennale nel campo della manutenzione di sistemi di trasmissione telefonica.
Conoscenza dei sistemi di trasmissione numerici e delle applicazioni Edp.

(B2) **Periti in elettronica telecomunicazioni**
esperienza almeno quinquennale nel campo delle riparazioni di apparecchiature elettroniche.

(B3) **Periti elettronica o telecomunicazioni**
con esperienza almeno triennale campo dell'esercizio tecnico delle commutazione telefonica.
Conoscenza del traffico e delle applicazioni Edp
Si richiede:
— conoscenza della lingua inglese
— età non superiore ai 35 anni
La sede di lavoro è Milano.
Gli aspiranti dovranno inviare dettagliato curriculum vitae, specificando il riferimento interesse, la esperienza di lavoro, posizione militare, ecc. a:
Publikompass 578 — 10100 Torino.

VENDITORI EXPORT

Azienda meccanica situata in provincia di Torino, con produzione tecnologicamente avanzata, ricerca periti o ingegneri di 30-35 anni con esperienza di vendita di beni industriali, da inserire come venditori per il mercato internazionale. Si richiede buona conoscenza del tedesco e possibilmente dell'inglese e disponibilità a frequenti viaggi. Si offre stimolante e sicuro interesse. Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum, citando anche sulla busta il riferimento (Prog. 248).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 93 - 10121 TORINO - TEL. (011) 532.302

Importante Azienda Elettromeccanica ricerca:

A - **BENESTARISTA**
per collaudo accertazione con esperienza di montaggio di particolari di piccole dimensioni e preferibilmente pratico della ... chanar per collaudo Olivetti tipo Inspector.

B - **CAPO SQUADRA e OPERATORI**
per reparto di montaggio piccoli elettromeccanici con attitudine all'organizzazione del lavoro di gruppo ed al contatto con il personale. Vista la preferenza ai candidati ... professionale di Congegnatore Meccanico o Perito Meccanico.

C - ... DECKELISTA
per stampi in plastica o termoindurenti
Inviare curriculum con recapito telefonico a:
Publikompass 5278 — 10100 Torino

Importante gruppo metalmeccanico ricerca:

Tornitori
pluriennale esperienza tornio parallelo, per lavori generici e di precisione, relativi alla manutenzione e costruzione stampi

Aggiustatori stampisti
perfetta conoscenza disegno, esperienza almeno decennale.

Inviare domanda a:
Publikompass 5246 - 10100 Torino

Una importante Società ci incaricati per il proprio settore pubblicitario

ASSISTENTE ART (Prog. 249)
COPY JUNIOR (Prog. 250)

I prescelti verranno inseriti in un gruppo creativo modernamente organizzato, a cui è affidata l'ideazione e la messa a punto di campagne pubblicitarie a livello internazionale. E' richiesta per entrambe le posizioni una esperienza almeno triennale di agenzia. L'azienda presente le prime fasi della selezione. Inviare dettagliato curriculum specificando anche sulla busta il riferimento relativo alla posizione prescelta.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 93 - 10121 TORINO - TELEFONO 530.302

Importante azienda produttrice di articoli tecnici di consumo ricerca

Responsabile amministrazione vendite

che, alla diretta dipendenza del direttore commerciale, assuma la responsabilità della gestione vendite in Italia ed all'estero. La candidata/o dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
— età 30-35 anni
— titolo di studio diploma (si accetta media superiore)
— conoscenza di lingua inglese ed eventualmente altre lingue europee
— capacità di rendimento in un gruppo di lavoro
Si offre l'inserimento in un'azienda razionalmente organizzata che occupa una posizione leader nel proprio settore
Dettagliare curriculum e pretesa economica a
Publikompass 599 — 10100 Torino

Importante Società leader nel suo settore con prodotti ad elevato contenuto tecnologico ricerca

perito elettrotecnico

Età fra 25 e 30 anni con buona conoscenza di circuiti analogici e logici. Il candidato dovrà avere una esperienza almeno triennale maturata all'Assistenza, preferibilmente alla macchinetta, buona conoscenza lingua inglese e possibilità di continui spostamenti (circa 60%) su tutto il territorio nazionale. Si presuppone una naturale attitudine al contatto umano e capacità di una gestione diretta con il Cliente
Manoscrivere curriculum a Publikompass 9587 - 10100 Torino

INDUSTRIA MECCANICA, di importanza internazionale ricerca per il proprio CED (SISTEMA 3)

1 PROGRAMMATORE JUNIOR

esperienza in analoga posizione, preferibilmente maturata presso aziende industriali di medie dimensioni, e valida conoscenza della programmazione in RPG II.

Scrivere, inviando curriculum, a:
Publikompass 9587 — 10100 Torino

Azienda macchine e attrezzature per ufficio ricerca

responsabile ufficio

per Torino e provincia si richiede buon livello culturale esperienza nel settore si offre controllo Enasarco con alte provvigioni sul movimento globale
Scrivere PUBLIKOMPASS 5260 — 10100 TORINO

Soc. Trasporti Castelletti
Torino -

personale maschile
per assunzione immediata.
Richiesta tassativamente:
— esperienza pluriennale traffico import/export
— attitudine per trattative commerciali, contatto e assistenza clientela.
Telefonare 638.444 - Torino

Società operante nella strumentazione elettronica per la misura e il controllo delle ... e processi industriali per potenziare l'attuale rete di vendita della propria Filiale di Torino

AGENTE DI VENDITA
PER TORINO E PROVINCIA
operante esclusivamente nella nostra società

Si richiede esperienza almeno biennale in analoga attività tecnico-commerciale.
Si offre minimo garantito, inquadramento Enasarco
Scrivere: PUBLIKOMPASS 5251 — 10100 TORINO

AZIENDA ELETTROMECCANICA cintura nord Torino
dotata mezzi trasporto propri, mensa aziendale cerca:

2 tornitori tornio verticale 5° livello
2 tornitori tornio parallelo 3°-4° livello
2 tornitori tornio verticale 5° livello per lavoro a turni

Tel. 4702323

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA TORINESE
ricerca per inserire nei propri organici delle direzioni farmacologica e tecnica:

a) **LAUREATO/A PER TECNICA FARMACEUTICA**
b) **PERITO/A ELETTRONICO**
c) **PERITO/A CHIMICO**

Si richiede ultimo curriculum scolastico ed accademico, età max anni.
Inquadramento e retribuzione commisurati all'effettiva professionalità dei candidati.
Scrivere, facendo riferimento alla lettera di cui alla posizione, a:
PUBLIKOMPASS 5272 — 10100

Csi-Piemonte
Consorzio per la Gestione Informativa tra la Regione Piemonte, l'Università ed il Politecnico di Torino, la Provincia di Torino, il Comune di Torino e di Cuneo

cerca: **Tre analisti**

di procedura, con esperienza di almeno cinque anni nell'elaborazione dati e conoscenza dei sistemi ADABAS e CICS
La sede di lavoro è in Torino. Il contratto è quello della azienda commerciale.
Le modalità di selezione dei candidati sono disponibili presso la Segreteria del Csi-Piemonte, corso Unione Sovietica 216 - Torino.
I candidati giudicati idonei, oltre ai tre previsti, potranno essere inseriti in organico nei mesi successivi, entro il 1980.
La domanda, accompagnata da dettagliato curriculum, dovranno pervenire entro il 10 luglio p.v.

Azienda Metalmeccanica leader nel proprio settore cerca per proprio stabilimento di Napoli:

Capo squadra montaggio stampi e ...

Le risposte dovranno dettagliare la precedente esperienza di lavoro

Scrivere a Publikompass n. 5255 — 10100 Torino

Affermata Azienda Tessile con nella seconda cintura Nord di Torino, ci ha incaricati di ricercare

Assistente alla direzione di produzione (LSOF10)

che verrà inserita alla diretta dipendenza del Direttore di Produzione.
Il candidato ideale, di età attorno ai 30-35 anni, in possesso di cultura di livello medio-superiore o universitario, dovrà possedere una reale esperienza maturata preferibilmente nel campo METODI LAVORO.
Dovrà inoltre unire spiccata capacità di coordinamento e di mediazione a doti di equilibrio e di disponibilità nei confronti dell'Azienda.
Si offrono l'inquadramento al massimo livello manageriale ed retribuzione commisurata alle reali esperienze e capacità della persona.

Inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su scheda il riferimento L.S. OF10 a:

SIRTEX Società di consulenza e Organizzazione
C.so Einaudi, 55
10129 Torino
Associata

Direttore di produzione

cercasi per
azienda costruttrice macchine utensili
Totale n. 90 dipendenti

Dovrebbe occuparsi di: programma di produzione, tempi e metodi, acquisti, magazzini e andamento generale
Qualifica: dirigente
Scrivere PUBLIKOMPASS 9514 - TORINO

GRUPPO AUTOMOBILISTICO INTERNAZIONALE
ricerca un collaboratore da inserire nel settore

RICAMBI AUTO

quale responsabile dell'ufficio MARKETING E PREZZI

E' indispensabile la conoscenza del mercato dei ricambi deve operare tutti i concessionari e commercianti, sia di ricambi originali destinati al primo impianto ed alla distribuzione, sia di ricambi di concorrenza.
Il candidato ideale oltre alla conoscenza delle politiche di vendita adottate dai principali operatori del settore, ha un temperamento dinamico e costruttivo, conosce il francese, ha una cultura a livello universitario o diploma di scuola media superiore ed età inferiore a 32 anni
Sede di lavoro: cintura di Torino.
Inviare dettagliato curriculum e fotografia a:
Ufficio Personale - Casella postale 480 - 10100 Torino

MEDIA AZIENDA
in RIVOLI CASCINE VICA
ricerca

...
5° livello

per manutenzione attrezzature meccaniche e pneumatiche

Telefonare ore ufficio
6391422/23

Importante industria metalmeccanica cintura Torino ricerca

IMPIEGATA

buona conoscenza scritta e parlata della lingua francese e inglese, da adibire alla Segreteria di Direzione.

Inviare dettagliato curriculum specificando età, referenze ed atteso economiche a:
Publikompass 5247 - 10100 Torino

Azienda elettromeccanica Grugliasco, allo scopo di potenziare i propri organici, ha incaricato della ricerca

Capo ... metodi d'officina L.S.OF08
con esperienza pratica di disegno, costruzione e modifiche attrezzature e stampi, e conoscenza delle macchine utensili;

Capo reparto montaggio L.S.OF09
gruppi elettromeccanici

Per entrambe le posizioni previsto l'inquadramento al 6° livello. La retribuzione offerta è sicuro interesse, e comunque commisurata alle reali capacità esperienze candidato.

Inviare dettagliato curriculum, specificando SU BUSTA E SU LETTERA il riferimento relativo alla posizione (L.S. OF08 oppure L.S. OF09), a

SIRTEX Società di consulenza e Organizzazione
C.so Einaudi, 55
10129 Torino
Associata

IMPORTANTE ... INTERNAZIONALE
nel quadro del potenziamento delle proprie strutture amministrative si ha incarico di ricercare

capo ufficio ispettorato amministrativo (SP. N 151 S.)

che nell'ambito della Direzione Centrale Finanziaria sia in grado di garantire la corretta applicazione della civilistiche e fiscali uniformemente per tutte le unità operative del gruppo.

Per la posizione si richiede:
— età orientativa intorno ai 30-32 anni;
— diploma di laurea cultura equivalente;
— esperienza di 3-5 anni come internal e/o external auditor maturata in società internazionali e/o in società di revisione purché con minima di esperienza in azienda;
— attitudine ai contatti sia all'interno che all'esterno;
— padronanza problematiche civilistiche e fiscali;
— disponibilità a permanenze fuori .

assistente direttore amministrativo (SP. N 152 S.)

per il settore civilistico e fiscale di un'azienda con alcune decine di miliardi fatturato che sia in grado garantire la corretta stesura bilancio in tutti i suoi aspetti.

Il età orientativa 30-35 anni, laureato o diplomato dovrà aver maturato un'esperienza da 3 a 5 anni in uffici amministrativi di aziende modernamente organizzate a livelli cresciuti di responsabilità; la conoscenza dei sistemi americani sarà considerata titolo decisamente preferenziale.

Per entrambe le posizioni vengono offerte retribuzioni nelle fasce del mercato e concrete possibilità di sviluppo professionale e di carriera.

La sede di lavoro è nella immediate vicinanze di Torino

A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico citando chiaramente il SP. N di riferimento alla:

Divisione Selezione del Personale dell'
ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

PA SERVIZIO INSERZIONI - VIA TURATI, 40 - MILANO

CENTRO RICERCHE Sardegna

Un'importante industria ricerca il **RESPONSABILE SVILUPPO** nuove applicazioni per il nuovo centro di ricerche di Cagliari che si occuperà di tutti i problemi scientifici tecnologici e di sviluppo dei metalli leggeri fino alle ultime applicazioni innovative. Il responsabile che si sta ricercando ha una preparazione tecnica livello di ingegneria industriale (preferibilmente meccanica), conosce bene l'inglese e ha maturato un'esperienza pluriennale nel settore metallurgico tale da consentirgli di dirigere tutta l'attività del gruppo di specialisti operanti nel centro curare i collegamenti sia con le altre strutture del Centro di Ricerca che con gli organismi esterni interessati. E' obiettivo della funzione lo studio e la messa punto delle applicazioni dei metalli leggeri, dalla ideazione del prodotto alla definizione delle tecnologie di produzione, alla realizzazione prototipi e/o piccole serie. Sono previste condizioni di inserimento di notevole interesse anche per le candidature più qualificate. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato, indicando i periodi di eventuali assenze per ferie e precisando le richieste alla PA di Milano, citando il Rif. B/505 anche sulla busta. Indicare «Riservato» nella lettera sono elencate società da escludere.

PA SERVIZIO INSERZIONI - VIA TURATI, 40 - MILANO

La KONTRON S.p.A., leader nel settore elettromedicale analitico, allo scopo di potenziare strutture promozione vendite Lombardia, Piemonte e Liguria
cerca:

VENDITORI DIRETTI

Linea analitica e/o medicale

inserire immediatamente.

Richiede:
— esperienza tecnico professionale ospedaliera (laboratorio analisi, cardiologia, ostetricia, rianimazione ecc.) oppure di vendita medesimi settori anche privati;
— laurea diploma in chimica, elettronica e/o affini

Offre:
— inserimento in ambiente dinamico in continua e rapida crescita;
— retribuzione articolata in stipendio e incentivi; auto della Società;
— possibilità di sviluppo professionale.

Inviare un dettagliato curriculum alla PA Milano, citando il Rif. B/494/a anche sulla busta.

Un importante Gruppo Industriale in fase di forte espansione ci ha incaricati di ricercare:

Disegnatori progettisti L.S. OF11
che, diploma perito meccanico, abbiano maturato valida esperienza in uffici tecnici ed in tutte le progettative (studio-calcolo-scelta dei materiali ecc.), di aziende operanti campo della componentistica auto.

Disegnatori aiuto progettisti L.S. OF12
che, in possesso del diploma di perito meccanico, abbiano maturata triennale esperienza nel campo della progettazione prodotti tecnici serie.

Sede lavoro Torino Sud, servita da un mezzo di trasporto dell'azienda.

Interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum specificando l'esperienza maturata, la retribuzione attuale e quella richiesta, citando busta su lettera il riferimento di specifico interesse a:

SIRTEX Società di Consulenza ed Organizzazione
C.so L. Einaudi, 55 - 10129 Torino
Associata

Da diverso tempo stai pensando di cambiare lavoro, ma non sai bene proprio quale sia la scelta ideale che stai cercando? Allora non parlare con noi? Siamo una divisione in fase di espansione di una società multinazionale ed abbiamo un'opportunità per (Assai vendita nelle seguenti zone: TORINO - CUNEO - ALESSANDRIA - ASTI.
Cerchiamo persone che abbiano almeno 30 anni e 3-5 anni di esperienza nella vendita, preferibilmente nel campo della strumentazione. Le persone che stiamo cercando sono indipendenti, aggressive, autonome e desiderose di far carriera.

Sintex

Chiamaci: 1) per avere di più sulla ditta; 2) per avere un'idea. 3) per vederci insieme.
Comunicate settembre con noi per avere maggiori informazioni sulla nostra proposta telefonate a Milano (02) 784333, lunedì 30 giugno dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30 e martedì 1° luglio dalle 8,00 alle 12,30. Autovetture indispensabile.
Le interviste si svolgeranno a Torino

Il calcio dopo gli europei, mentre arrivano i primi giocatori stranieri

Perché «crisi totale»

Il distacco del pubblico preoccupa le società (colpa della tv?) - Federazione senza guida, Nazionale senza pace - Tifosi disorientati dal processo penale - «Mercato» fiacco

COSI' PER SPORT

Guerre stellari

Hrubesch visto da Bruna

L'assenza del giocatore star della «stella», del campionato europeo calcio è stata lamentata da molti, seduti un po' in tutti i posti del grandissimo stadio: nel senso che pure che della «stella» abbiano bisogno in tanti, critici snob o spettatori dal palato facile. Dopo che Hrubesch ha «spento» Allofs, faticosamente qualcuno ha creduto di individuare almeno in Schuster una possibile luce fisso, per anni: ma il tedesco ha giocato tutte due partite, bisognerebbe aspettare un altro, po'. Vero che lo stesso Beckenbauer, ma per ora la sua somiglianza maggiore con «Kaiserfranz» consiste nel fatto di essere lui guidato da una donna più anziana, provvista di figlio di primo letto anagraficamente quasi coetaneo del calciatore stesso.

Non stata prova in campo possibilità che i giocatori elidano a vicenda anche ad alto livello, per via di una preparazione migliorativissima. Da qui si potrebbe partire per spiegare l'assenza di «stelle»: in fondo, dicono certi critici, la partita ideale e quella che finisce zero a zero, la squadra che batte la palla centro fa tirare sempre, ma riesce mai a fare gol, nel secondo tempo tocca all'altra squadra. Due tiri non omogenee cioè produrrebbero, sul campo di calcio, il buio.

E' un problema. C'è chi colpevolizza il bisogno di «stelle»: sarebbe un bisogno abbastanza primitivo, non terrebbe conto del messaggi massa fondici atleti o se si vuole ventidue che partita coprirne. C'è chi colpevolizza per ciò i tecnici, i giocatori, i giornalisti. C'è chi intravede una nuova speranza: a metà del prossimo torneo, quando i tifosi saranno delusi almeno metà degli stranieri arrivati in Italia, diranno: «Per forza, lo stesso campionato europeo non aveva mostrato fuoriclasse autentici» e continueranno a veder calcio, pagare per il calcio, felici e contenti, anzi felici e contanti.

Il denaro

Dietro a molta ideologia olimpica, bianca o nera, verde o rossa, ci sono match personali con il denaro. Sembra di sentire di fondano lo scrosciò delle richieste, delle irritazioni. Ogni atleta ha un problema, piccolo o grande, di denaro. C'è quello che punta sull'Olimpiade per una razzia rapida di soldi, c'è quello che da anni costruisce paziente castello di pretese, e gli manca adesso il tetto. Gli stessi atleti militari stanno pensando alla pensione smora preso, e che potrebbero perdere se volessero tornare ad essere «liberi atleti» basta.

Alle complicazioni psicologiche «regolari», l'Olimpiade di Mosca aggiunge quelle psicologiche tutte speciali. Come è quanto sarà, nella vita di un atleta, una vittoria nei Giochi divertiti da un buon terzo di mondo? C'è l'atleta che ci perde, ma c'è anche quello che ci guadagna, potendo accedere ad una gloria olimpica, via pure ridotta, che circostanze normali, che col plenum delle presenze, non sarebbe stata alla sua portata.

Sono problemi grossi, complicati poi, presso alcuni atleti d'elite, da atteggiamenti imprevedibili, conforti, esempio, come si comporterà ai Giochi di Mosca quell'atleta che, una importantissima manifestazione di due anni fa, per correre una determinata prova chiese e ottenne, ipso facto, una collana d'oro tolta dal collo della moglie di un dirigente? Visto come questo atleta sta parlando di Mosca, e considerato l'aumento dell'oro, sarà bene che la signora resti a casa, oppure che si dia alle collanine hippy.

L'invidia

Nasce pure l'invidia olimpica. Sport che prima invidiavano agli altri, i buoni rapporti con le forze armate si vantano adesso privilegiati, perché hanno atleti «borghesi», disponibili. Sedici anni fa, per i Giochi di Tokyo, ci venne mente l'epigramma dell'invidia sportiva generica, assoluta: «Al quattro senza non far sapere che il quattro con ha il timoniere». Adesso l'invidia è relativamente sopportabile: «Al quattro senza fai pur sapere che il quattro con ha il carabiniere».

La proposta

Proposta di titolo su un giornale francese del 21 luglio, quello che celebrerà il successo di Hinault, della Renault, la Tour France disertato dagli italiani e quindi per noi abbastanza lontano: «Hinault Tourbo».

Gian Paolo Ormezzano

Neppure la campagna quindi, neppure gli arrivi dei calciatori stranieri, sembrano scuotere l'interesse del tifoso: potrebbe essere un buon segno, dopo anni e anni di entusiasmi oltre ogni logica. Ma le società cominciano a preoccuparsi, si chiedono cosa accadrà la prossima stagione se la tendenza a snobbare le partite continuerà.

Torna ballo l'argomento «football televisione»: per quello che paga Rai, sostengono i club, è meglio negare le trasmissioni. Quando lo diceva, tanto tempo fa, il presidente del Torino Orfeo Pianelli, qualcuno sogghignava. Il fatto è che il calcio professionistico guidato con la calcolatrice a portata di mano. Chi prima di comprare non tiene conto delle entrate, fregato.

A Napoli due televisioni private hanno rinunciato a riprendere partite. Ferlaino ha sparato 150 milioni a fortait, troppo per interlocutori che la scorsa annata pagavano 25 milioni. Ferlaino difende lo spettacolo che sua squadra offre: 22 ore circa di trasmissione la 16 gare di campionato, chiede quindi meno di 7 milioni per partita. Un mancato incasso abbastanza logico.

E' anche questo seguito campionato d'Europa. La manifestazione continentale ha soddisfatto solo tedeschi e belgi (saper perdere è sempre una splendida o difficile cosa) e negli altri Paesi ha scatenato polemiche. Da noi si registrano sfoghi anche gente (giocatori soprattutto) che dovrebbe solo tacere.

Bearzot continua a dialogare e polemizzare fosse ancora panchina. Avrebbe bisogno di un bel viaggio all'estero, con la proibizione di vedere partite e palloni. Molti tecnici ammettono però che il c.t. non ha colpe, ma è la mentalità del calcio italiano da cambiare. Bene, carta bianca: sono loro ad avere gli strumenti più immediati per migliorare la situazione, lavorando quotidianamente con le squadre.

A livello Federazione, Franchi conferma le dimissioni e dichiara che «il calcio italiano va ristrutturato e ci penserà il mio successore». Lo salva il fatto aver dichiarato la sua volontà di lasciare prima che scoppiasse il caso scommesse. La sua non è quindi una fuga, qualcuno dice sia una mancanza di . Crediamo che Franchi sia al corrente delle magagne della Federcalcio, quanto c'è da ritoccare e migliorare, da essere terrorizzato da un rinnovo del mandato. Il grave è che non si vede un successore valido.

Il football italiano a livello di vertice è in una situazione quasi drammatica: la Federazione cerca un capo. Nazionale perde colpi, il commissario tecnico parla troppo, il settore arbitrale definendo (subito) i nuovi quadri in un da cospirazione. Il processo penale ingarbuglia alla gente che si aspetta dalla Commissione d'appello assoluzioni in sa, senza considerare che fra le due giustizie il giudizio può essere molto diverso, scandalo. La magistratura giudica sulla base della truffa consumata, il tribunale sportivo deve far rispettare una «lealtà comportamento» che per essere intaccata non ha bisogno di arrivare ai soldi, o agli assegni.

Il clima è da sfascio totale. Avvisaglie positive poche. La regolamentazione dello stabus dello sportivo (e quindi del calciatore professionista) approvata stato dovrebbe chiarire definitivamente la questione del vincolo, mettere le società nella condizione di programmare prima squadra e vivai. L'associazione calciatori è intervenuta nella confusione momento con «memoria» per la Federcalcio e le leghe nella quale fissano «dieci proposte operative». Sono necessariamente solo parole sulla carta, per ora, ma pongono l'accento sulla professionalità del calciatore, in ogni momento carriera a partire dall'attività giovanile.

A questo punto, le speranze generali sono rivolte al prossimo campionato. La medicina universalmente riconosciuta è quella del gioco, dello spettacolo, del ristabilire un rapporto con pubblico. La campagna trasferimenti, per ora, non offre garanzie. Si è mossa con decisione (e soldi, grazie ad un presidente che vivendo soprattutto in Australia non sa quello che rischia) solo la Fiorentina.

Stranieri in arrivo pochi, e da verificare. Ad Avellino non hanno ancora detto al neo acJuary che la squadra dovrà partire da «meno la prossima stagione. La mancanza di onestà è la costante negativa nel nostro football, la causa difficoltà del gioco e club.

Bruno Perucca

Rabitti promette un Toro olandese

Presentato ieri Van de Korput - Il tecnico spiega perché è stato acquistato un difensore

TORINO — *Rudy Krol ha preferito i dollari canadesi alle sfuriatissime lire italiane, cosicché il Torino ha puntato sul suo naturale sostituto. E' arrivato Michael Van de Korput, 24 anni a settembre, attivo Wagemberg, cittadina del Brabante, non l'obbligo di non far rimpiangere il grande Krol nel ruolo «libero». La società granata è stata rapida nell'assicurarsi un giocatore eclettico, una sorta di jolly difensivo tanto abile nell'impostare il gioco quanto nel marcare gli attaccanti avversari.*

Van de Korput è stato presentato ieri mattina nella sede granata. Con lui, ma seduta in disparte, la giovane moglie Jopie che lo ha accompagnato in questo primo approccio alla città, all'ambiente, ai tifosi. Carnagione scura e baffoni neri, l'aspetto molto «casual» conferitogli magliette multicolore, un giubbotto e un paio di jeans, Van de Korput è senza dubbio il meno nordico di tutti i nordici calati in Italia. Al Torino è costato 700 milioni più 150 che verranno dati al giocatore d'ingaggio. «E' l'affare più vantaggioso della mia vita» ammette candidamente mentre con l'aiuto dell'interprete cerca di soddisfare le mille domande che gli piovono da tutte le parti.

carriera sportiva iniziata a soli anni, il debutto nella nazionale olandese juniores all'età di 14 anni, l'esordio in serie A nel Feyenoord a 18; il curriculum del giocatore comprende anche 300 partite nella maggiore olandese, l'esordio in Nazionale A lo scorso anno contro la Germania Est in quella memorabile partita vinta dai «tulipani» per 3-2, pochi gol, forse solo cinque o sei in tutto. Ma a lui nessuno chiede di segnare. Dice l'allenatore granata Rabitti: «E' il tipico giocatore universale adatto per i diversi ruoli difensivi. Gli troveremo la collocazione migliore e più adatta suoi mezzi. A lui chiedo di guidare ed organizzare la difesa».

Mentre in Italia c'è fame di buoni attaccanti Torino ha cercato e trovato un buon difensore. Un controsenso? Secondo Rabitti no: «Per costruire una casa — dice il tecnico — bisogna gettare delle solide fondamenta. Van de Korput ci consentirà di avere una difesa solidissima, con conseguenti benefici anche per l'attacco». Poi scoppia incontenibile polemico sul gioco all'olandese. Rabitti si difende: «Anche i giocatori del Torino — dice — sanno tecnicamente ed altemarsi. E poi vorrà dire che cercheremo di far diventare olandesi gli altri piuttosto che italiano lui».

E Michael cosa ne pensa? Sembra avere idee molto chiare: «La condizione fisica dei giocatori italiani — spiega — mi sembra molto migliorata. Tecnicamente e tatticamente non mi pare invece che ci siano mai state differenze». Ha già imparato ad diplomatico e ripete bene il ritornello: «Italia bel Paese, solo caldo, pubblico affettuoso». Dei compagni granata conosce Graziani e Zaccarelli, ed ha già affrontato Pulici in una amichevole della Nazionale italiana contro il Feyenoord giocata Verona.

Da ieri sera Van de Korput è di nuovo in Olanda. Tornerà a Torino a metà luglio con la moglie Jopie ed il figlio Mike, di due anni ed abiterà in collina.

Fabio Vergnano

Le trattative per i trasferimenti del calcio

Piotti nuovo portiere del Milan A Juve ed Inter piace Selvaggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — E' Piotti il nuovo portiere del Milan: l'affare è stato concluso nel pomeriggio di ieri tra Milan e Avellino, dopo una trattativa durata quasi un . All'Avellino, in cambio, la società rossonera verserà un conguaglio di 500 milioni più la comproprietà del terzino mediano Corti (che ha giocato nel Monza). Quest'ultimo dall'Avellino verrà girato al Genoa, mentre Criscimanni, a metà tra Ge- e Spal, andrà all'Avellino.

Spal che Monza, comproprietari di Gotti e Criscimanni, otterranno da Avellino e Genoa un conguaglio. L'Avellino, per coprire il ruolo scoperto, si è subito diretto all'Inter per ottenere Tacconi che l'anno scorso ha giocato nella Sambenedettese: per quest'ultimo manca soltanto la firma, la trattativa prevede la cessione in prestito con diritto di riscatto da parte dell'Inter all'Avellino.

L'altro affare della giornata è quello realizzato dal Palermo, che dopo aver preso Galloni (ieri il giocatore era a Milano, si è incontrato con i dirigenti siciliani ed ha firmato il contratto) ha strappato dalla Lazio il centrocampista Lopez. Per Zanone e Tesser, nonostante gli ultimi tentativi, prima delle ore 20, scadenza per le comproprietà tra società professionistiche e semipro, Napoli e Treviso, Empoli e Vicenza hanno tentato di raggiungere un accordo consensuale. Per Tesser l'ultima richiesta della società veneta è stata di 230 milioni, ma Juliano ha detto ancora una volta di no. Per Zanone, l'Empoli ormai ha chiaramente fatto intendere che ha già trovato l'acquirente del giocatore nel caso dovesse aggiudicarselo all'asta.

Il Torino si è incontrato con Luciano Moggi, della Lazio, per la questione D'Amico: la trattativa sembra bene avviata, ma c'è da superare il problema di Greco, richiesto anche dall'Ascoli. Caso, invece, può già ritenersi virtualmente interista. Juliano e Beltrami hanno quasi raggiunto un accordo, la sola che l'Inter dovrà versare al Napoli si aggira intorno ai 350 milioni, anche se può però un risvolto.

Il Napoli, lasciando Caso all'Inter, ha praticamente lavorato per il futuro poiché chiedere all'Inter la metà di Scanziani che la società milanese, però, deve trattare con l'Ascoli, ancora presente sul mercato col presidente Rozzi.

Dopo aver piazzato Casa-

NOTIZIE FLASH

● I trofei del «Top 11-80» saranno consegnati il 2 luglio a Sanremo ai calciatori Castellini, G. Baresi, Tesser, Casagrande, Collovati, Bini, B. Conti, Marini, Graziani, Antognoni, Bettega.

● Juventus e Vicenza si incontrano oggi a Fiume per la semifinale del torneo internazionale «Riviera del Quarnaro».

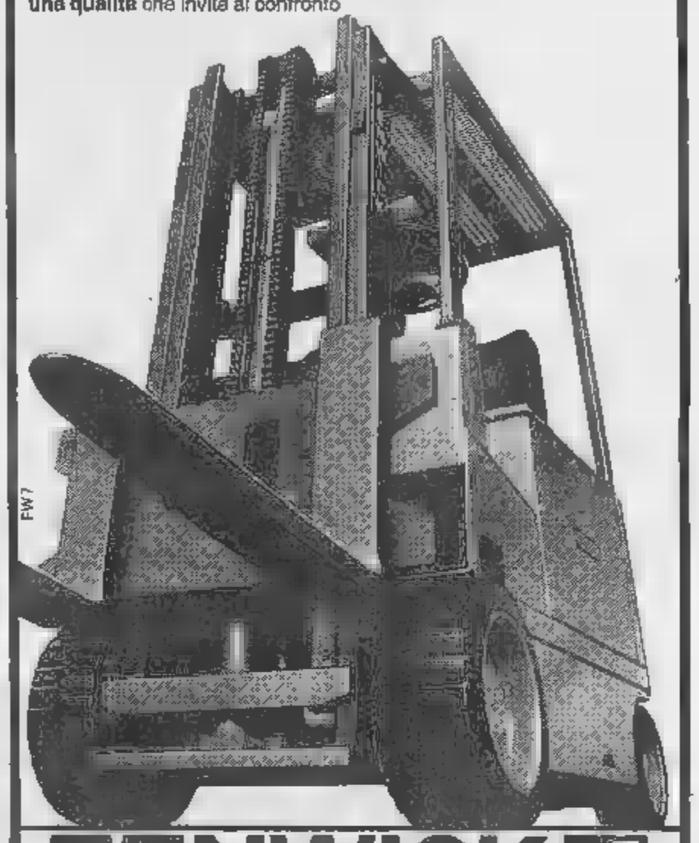
● Trenta motocrossisti stiores in gara ad Arcineto (Novara) domenica in una gara nazionale cla 125 nell'impianto «Ondella».

● Per domenica a Lelfe (Bergamo) convocati per l'ultimo raduno collegiale pre-Olimpiadi 14 pallavolisti: Dall'Olio, Solletti, Nassi, Lanfranco, Dametto, Bonini, Bertoli, Sibani, Di Bernardo, Di Pole, Innocenti, Greco, Rebaudengo e Negri, quasi ultimi due militari Esclusi Borgna e roca

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutolo
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massarotti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bartola, Secondino Rolfo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 98
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

IL VANTAGGIO DI...

una scelta completa: più di 160 modelli con portate da kg a 160 t la più avanzata specializzazione e la gamma più completa per la soluzione dei vostri problemi di trasporto e magazzinaggio
di prestigio: garanzia del vostro investimento del vostro lavoro
una qualità che invita al confronto



FENWICK

FENWICK S.p.A. - 20035 Lissone (Milano) - Strada Nuova Valassina, 84 - Tel. 039-41861 - Telex 312543
FILIALE DI TORINO - C.so Massimo D'Azeglio, 114 - tel. 011-6065522/3
Vendita - Assistenza e ricambi in tutta - indirizzi sulle Pagine Gialle

Grazie al cielo! Finalmente un gioco dove vincere è più facile. Ti bastano sei corse, dodici risultati*. Ma anche undici o dieci possono bastare.

Vincere al Totip è facile e puoi giocarci tutto l'anno, settimana dopo settimana, anche d'estate.

*Per ogni corsa valgono il primo e il secondo cavallo arrivato.

Totip. Felici e vincenti.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 10.000.000 a 30 km da Torino ristrutturabile mobiliata con giardino cintata piscina privata acqua luce Per informazioni vanno nel Canavese Telefono 012 973

A.A. FIDALCASA A vendo bivio Bardonecchia signorile giardino alto soggiorno 2 camere cucinona servizi ripostiglio cantina 1972 posto auto 2 vasche 1972 posto auto 2 vasche 1972 posto auto 2 vasche

Nuovo capitolo nella storia dei decreti

Il freno di Pertini

(Legittimo l'intervento del Presidente [illegible] i referendum)

La storia dei decreti-legge, discusso meccanismo cui l'Italia ricorre incapacità di legiferare a tempo debito e nei modi normali ricorre con sempre maggior frequenza, si è arricchita, all'improvviso, di [illegible] nuovo capitolo.

Di decreti-legge venuti meno per [illegible]s conversione in legge ad opera del Parlamento già se ne erano registrati molti. Ora, è addirittura accaduto che il no all'emanazione di un decreto-legge sia dipeso dal Presidente della Repubblica. [illegible] conseguente immediata revoca del provvedimento da parte del governo.

Ad imbattersi in questo [illegible]colo inconsueto è stato il decreto deliberato dal governo il 21 giugno, allo scopo di modificare la normativa sui referendum nella parte relativa alle operazioni concernenti la verifica delle sottoscrizioni necessarie per la validità [illegible] ogni richiesto referendaria. Secondo il decreto del 21 giugno tali operazioni, affidate dalla legge istitutiva del 1970 all'Ufficio centrale della Cassazione, avrebbero dovuto essere decentrate presso i tribunali.

Nessun dubbio sulla bontà della soluzione propugnata: [illegible] 1975 che si susseguono le proposte dirette ad alleggerire i compiti, davvero esorbitanti, demandati alla Corte [illegible] Cassazione. Quando le richieste di referendum sono numerose, [illegible] Cassazione rischia la completa paralisi delle [illegible] normali attività giudiziarie.

Il rammarico [illegible] nel fatto che l'auspicata riforma non sia stata realizzata per via [illegible] legge con sensibile anticipo rispetto alle attuali scadenze.

Com'è noto, la raccolta delle sottoscrizioni per i dieci referendum radicali di quest'anno, concentrata nell'arco di [illegible] mesi, aveva come termine ultimo effettivamente utilizzabile il 24 giugno. Pretendere di mutare [illegible] regole concernenti la [illegible] missione dei fogli contenenti le firme ed i certificati dei sottoscrittori ai fini degli indispensabili controlli non rappresenta certo un modello [illegible] stile democratico, [illegible] altro perché non contribuisce né alla chiarezza [illegible] situazioni né alla [illegible] delle forme né all'economicità delle operazioni.

Verosimilmente, sono state considerazioni di questo genere ad indurre il Presidente della Repubblica ad avvalersi di [illegible] potere conferitole dall'art. 87 comma 5° della Costituzione, secondo l'interpretazione fornita a tale norma dai più qualificati studiosi della materia.

Il controllo negativo del Presidente non può estendersi agli aspetti sostanziali del decreto, intendendo per tali i contenuti normativi adottabili, mentre coinvolge sicuramente gli aspetti formali, intendendo per [illegible] la «straordinarietà del caso», la sua «necessità» e la [illegible] «urgenza».

Come parlare [illegible] «straordinarietà» in ordine a [illegible] questione da anni sul tappeto, oggetto di meditazioni continue e di reiterate prese di posizione, più volte tradotte in articolati disegni di legge, anche governativi, nelle precedenti legislature?

La risposta da dare [illegible] problema è sicuramente quella del «decentramento», ma [illegible] una risposta cui si deve approdare attraverso il [illegible] della legge ordinaria. Bene ha, quindi, fatto il governo a trasformare il revocato decreto-legge in un nuovo disegno di legge da presentare immediatamente alle Camere, così che per la prossima tornata di referendum (sempre, tra il 1° gennaio ed il 30 settembre, possono essere depositate le richieste, effettuati l'anno anteriore alla scadenza delle Camere o i sei mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorali politici) tutto possa trovare la debita sistemazione.

Perché, allora, tante polemiche nei confronti dell'intervento presidenziale? L'Italia è uno strano Paese, che ama l'andare avanti per forza di inerzia, abitudinariamente: ogni novità desta scalpori negativi. L'uso senza mezze misure del referendum da parte radicale ha sollevato, a sua volta, così diffuse antipatie da suscitare in molti il desiderio che gli si pongano bastoni tra le ruote, dimenticando, però, che il referendum [illegible] strumento [illegible] democrazia da regolamentare sempre meglio, ma mai [illegible] chiave punitiva.

[illegible] è, comunque, da considerarsi importante anche sotto un profilo più generale, giacché, grazie ad essa, [illegible] forze politiche [illegible] i cittadini hanno appreso «dal vivo» che, in caso di decreto-legge, il Presidente della Repubblica può sempre richiedere al governo il riesame del provvedimento sottopostogli. Ciò significa che l'«emanazione» [illegible] decreto [illegible] parte del Presidente implica «anche» un momento volitivo». Ed infatti, tale emanazione non presuppone mai un atto immodificabile e irrevocabile, trovandosi [illegible] decreto da emanare ancor all'interno del potere esecutivo. Ne consegue che «su invito, suggerimento o consiglio del Presidente della Repubblica» [illegible] governo potrà sempre modificarne il testo o revocarlo. Nel settore dei decreti-legge il Presidente della Repubblica ha, dunque, [illegible] potere maggiore che non in sede di promulgazione delle leggi ordinarie.

Giovanni Conso

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede e la Repubblica [illegible] — Il nuovo no[illegible] Rhodesia, dopo l'indipendenza — hanno deciso di comune accordo di stabilire tra loro relazioni diplomatiche a livello di nunziatura apostolica da parte della Santa Sede e di ambasciata da parte dello Zimbabwe. Seguirà la nomina dei rispettivi rappresentanti.

Firme referendum depositate ieri alla Cassazione

ROMA — Quattro furgoni scortati dalla polizia hanno depositato ieri, poco dopo le 12, presso il Palazzaccio della Corte di Cassazione, i documenti relativi al cinca mezzo milione di firme raccolte per i dieci referendum proposti dai radicali.

Una delegazione del partito radicale — tra cui il segretario Rippa, i deputati Cicciomessere, Aglietta e Mellini e molti giovani militanti che in questi mesi si sono impegnati nel comitato per i referendum — è stata presente alla consegna degli scatoloni sigillati.

I deputati radicali hanno manifestato ottimismo per il [illegible] dell'iniziativa, precisando però che i dati [illegible] ancora imprecisi. «Il mezzo milione di firme — ha detto Mellini — è stato certamente superato per ognuno dei referendum. In testa alla graduatoria c'è certamente quello per l'abolizione della caccia, per il quale sono state raccolte circa 850 mila firme. [illegible] sicuro, anche il referendum per l'abrogazione [illegible] alcuni articoli della legge sull'aborto: 600 mila firme. Il referendum che [illegible] raccolto minori adesioni è quello per la libe[illegible]ione delle droghe leggere: 550 mila firme».

La Congregazione per la Fede

Per la Chiesa è lecito [illegible] prolungare la vita quando è vegetativa

Condanna dell'eutanasia, ma «libero corso alla natura nell'imminenza della morte»

CITTA' DEL VATICANO — La chiesa cattolica condanna l'eutanasia, riafferma [illegible] dichiarazione [illegible] Congregazione per la dottrina [illegible] fede (ex S. Uffizio), previamente approvata da Giovanni Paolo II e pubblicata ieri [illegible] Vaticano dopo essere stata [illegible] pervenire ai vescovi [illegible] mondo cattolico. Ma alla enunciazione [illegible] questo principio assoluto, il documento fa seguire considerazioni e ammissioni «sui nuovi aspetti del problema della eutanasia messi [illegible] luce dai progressi della medicina, che richiedono ulteriori precisazioni sul piano etico». Si tratta, dice, di un «gravissimo problema» per il quale diverse conferenze episcopali, in [illegible] di una risposta, premevano sulla Congregazione per la dottrina della fede.

In primo luogo, come comportarsi di fronte a casi di pura sopravvivenza vegetativa, tipo [illegible] giovane Quinlan [illegible] anni [illegible] coma negli [illegible] Uniti. Pronunciarsi a favore del distacco delle apparecchiature [illegible] che prolungano un'esistenza ridotta in limiti vegetali, oppure sostenere [illegible] protezione [illegible] vita, sia pure ridotta ad una parvenza, come bene [illegible] sacro? Secondo punto: che dire dei molti modi per condurre [illegible] l'infermo grave alla [illegible] nel modo migliore?

[illegible] primo quesito, il documento [illegible] Congregazione [illegible] è per il libero [illegible] alle leggi della natura, quando l'esito letale che si vuole rimandare (a commento venivano ieri citate in Vaticano le lunghissime agonie [illegible] Francisco Franco e del presidente jugoslavo Tito), sia irreversibile [illegible] e la sopravvivenza assicurata puramente infraumana. «Nell'imminenza di una morte inevitabile nonostante i mezzi usati, è lecito in coscienza — afferma la dichiarazi[illegible] ne — prendere [illegible] decisione di rinunciare a trattamenti che procurerebbero soltanto un prolungamento precario e penoso della vita, senza tuttavia interrompere le cure normali dovute all'ammalato in simili casi». [illegible] assolve il medico chiamato alla grave decisione: «Non ha motivo di angustiarsi — osserva — quasi che non avesse prestato assistenza ad una persona in pericolo».

[illegible] secondo quesito posto alla Congregazione per la dottrina della fede dai vescovi, quello degli analgesici capaci di ridurre i dolori della malattia e del trapasso, il documento sembra contraddittorio. Cita al riguardo Pio XII, che [illegible] ammetteva l'uso purché «ciò [illegible] impedisse l'adempimento di altri doveri religiosi e morali», non privasse cioè l'infermo della possibilità di «prepararsi con piena coscienza all'incontro con il Cristo» ed in un altro passaggio afferma il contrario: «La prudenza umana e cristiana suppeditare per [illegible] maggior parte degli ammalati — afferma — l'uso dei medicinali che siano atti a lenire o a sopprimere il dolore, anche se [illegible] possano derivare come effetti secondari [illegible] torpore o minore lucidità. Quanto a coloro che non sono in grado di esprimersi, [illegible] potrà ragionevolmente presumere che desiderino prendere tali calmanti e somministrarli loro secondo il consiglio del medico».

Filippo Pucci

Giscard: la [illegible]bo

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] di Israele con il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese». Per la Francia (che non è mossa, per Giscard, nella sua azione diplomatica da «interessi petroliferi») una soluzione può essere trovata solo nell'ambito [illegible] risoluzione 242 dell'Onu e con l'inizio dello sgombero israeliano dai territori arabi occupati dopo il '67.

[illegible] dopo essersi rallegrato per la dichiarazione dei Nove a Venezia su questo duplice diritto abbinato alla necessaria partecipazione dell'Olp [illegible] negoziati («quest'accordo è stato raggiunto senza pressioni su alcuno», ha specificato Giscard), il presidente francese ha ammonito che la ricerca d'una soluzione è una corsa contro il tempo. Il problema diverrà infatti esplosivo quando nella regione compariranno nuove, micidiali armi evidentemente nucleari alla installazione delle quali la Francia tinora è riuscita [illegible] opporsi.

Ribaltando ancora una voi[illegible] il cliché della politica estera, Giscard ha poi negato che la Francia voglia bloccare l'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Cee, sostenendo che Parigi [illegible] d'accordo se dall'82 tutti i partners comunitari accetteranno le attuali regole [illegible] finanziamento del bilancio e della politica agricola comune.

Giscard ha infine mantenuto la sospensa circa la sua decisione di ripresentarsi candidato all'Eliseo la prossima primavera (come appare molto probabile) e richiamandosi all'azione e all'esempio di De Gaulle ha concluso con un tocco di civetteria, citando Paul Valéry: «La vera tradizione nei confronti delle grandi cose, non è rifare ciò che gli altri hanno fatto, ma ritrovare lo spirito che ha fatto compiere queste cose e che ne farebbe fare tutt'altre in altri tempi».

Paolo Patruno

Il «caso» Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

dente, è ancora positiva (+ 5,5 per cento), ma se si considera [illegible] nei primi 4 mesi dell'80 c'era stato un incremento del mercato del 12,8 per cento, la diminuzione di oltre sette punti in maggio indica che il trend positivo [illegible] sta esaurendo e che le previsioni degli esperti (domanda negativa a partire da settembre) si stanno avverando.

[illegible] questa situazione, alla [illegible] dicono che o si sa approfittare anche dei «momenti neri», oppure ci si troverà inesorabilmente tagliati fuori dal mercato. La più recente storia dell'industria automobilistica europea insegna che le situazioni di crisi devono essere «prese per le corna». Subito dopo [illegible] crisi del Kippur (anno 1974 e 1975), le grandi Case francesi e tedesche hanno effettuato massicci licenziamenti (25 mila soltanto alla Volkswagen) ed hanno usufruito di ingenti aiuti governativi, trovandosi così pronte e rafforzate al momento della ripresa. La stessa tattica viene seguita, proprio in questi mesi, con forti riduzioni del personale e addirittura chiusura di stabilimenti.

In Italia, invece, in quel periodo non soltanto si aggravava la penalizzazione dell'automobile (domeniche a piedi, tassazioni varie alle stelle), ma si prelevavano dalle aziende italiane del settore, più in ginocchio anche per l'improvviso [illegible] del blocco [illegible] prezzi, di mantenere inalterata l'occupazione. La conseguenza è stata che la nostra industria dell'auto non ha potuto essere all'altezza delle concorrenti quando è stato il momento di partire all'attacco [illegible] mercati in ripresa.

Alla [illegible] sono ben decisi a non cadere più in questo trabocchetto per poi reinvestire cinicamente, tra l'altro, per non avere [illegible] impostato, in quegli anni, nuovi modelli. Per non sperperare quelle risorse che devono servire a preparare la ripresa [illegible] — sostengono alla Fiat — saperà «contrarre» nei momenti più difficili. Le «contrazioni», dicono [illegible] loro, comportano sacrifici, ma sono le sole che [illegible] poi maggiore slancio con beneficio per l'occupazione e per la bilancia commerciale. Se, invece, si sceglie la strada della rigidità assoluta, mantenendo inalterate [illegible] strutture — ha fatto notare lo stesso Agnelli — si scivola denaro e si diventa «asfittici» a spese dell'intera collettività.

Renzo Villare

Meno personale

(Segue dalla 1ª pagina)

scelta meridionalistica della Fiat questo è il criterio che dobbiamo seguire per superare i problemi della crisi e salvare [illegible] prospettive per il futuro nell'interesse di tutti».

Quanti saranno i licenziamenti? Annibaldi non ha fatto cifre: «E' prematuro» ha detto. Non le ha fatte nemmeno nella «ristretta» con il sindacato. «Non siamo entrati nel merito delle cifre — ci ha dichiarato il segretario nazionale della Fim, Silvano Veronese — perché sarebbe più una trattativa. Noi, invece, respingiamo i licenziamenti».

Ad Annibaldi i giornalisti hanno domandato: «E se il sindacato non fosse d'accordo con i licenziamenti?». La risposta [illegible] stata: «Non pretendiamo certo che il sindacato apra la trattativa dicendo che è d'accordo. Riteniamo, anzi, che [illegible] corretto confrontare [illegible] esigenze dell'azienda [illegible] quelle del sindacato. [illegible] non significa che alla fine del dibattito c'è la possibilità che noi scopriamo che l'esigenza [illegible] licenziare [illegible] esiste. Se nel [illegible] della discussione riscontrassimo che c'è questa sottovalutazione del problema, saremmo molto demoralizzati. Vogliamo confrontarci con il sindacato nella convinzione che sia possibile una soluzione concordata. In mancanza [illegible] accordo, sia chiaro, [illegible] nostra parte la faremo ugualmente».

Perché chiedete di licenziare, mentre prima assumevate?

«Da settembre dell'anno scorso le assunzioni sono state trascurabili. Nel Nord, desidero sottolinearlo, la gente entrata in fabbrica [illegible] ha nemmeno coperto il "turnover", cioè i posti lasciati liberi dai lavoratori che uscivano. Inoltre, noi abbiamo una struttura rigida: non possiamo fare straordinari di crisi devono essere «prese per le corna». Subito dopo [illegible] crisi del Kippur (anno 1974 e 1975), le grandi Case francesi e tedesche hanno effettuato massicci licenziamenti (25 mila soltanto alla Volkswagen) ed hanno usufruito di ingenti aiuti governativi, trovandosi così pronte e rafforzate al momento della ripresa. La stessa tattica viene seguita, proprio in questi mesi, con forti riduzioni del personale e addirittura chiusura di stabilimenti.

In Italia, invece, in quel periodo non soltanto si aggravava la penalizzazione dell'automobile (domeniche a piedi, tassazioni varie alle stelle), ma si prelevavano dalle aziende italiane del settore, più in ginocchio anche per l'improvviso [illegible] del blocco [illegible] prezzi, di mantenere inalterata l'occupazione. La conseguenza è stata che la nostra industria dell'auto non ha potuto essere all'altezza delle concorrenti quando è stato il momento di partire all'attacco [illegible] mercati in ripresa.

Alla [illegible] sono ben decisi a non cadere più in questo trabocchetto per poi reinvestire cinicamente, tra l'altro, per non avere [illegible] impostato, in quegli anni, nuovi modelli. Per non sperperare quelle risorse che devono servire a preparare la ripresa [illegible] — sostengono alla Fiat — saperà «contrarre» nei momenti più difficili. Le «contrazioni», dicono [illegible] loro, comportano sacrifici, ma sono le sole che [illegible] poi maggiore slancio con beneficio per l'occupazione e per la bilancia commerciale. Se, invece, si sceglie la strada della rigidità assoluta, mantenendo inalterate [illegible] strutture — ha fatto notare lo stesso Agnelli — si scivola denaro e si diventa «asfittici» a spese dell'intera collettività.

Renzo Villare

Inflazione e piano del governo

(Segue dalla 1ª pagina)

una più ampia produttività e [illegible] una più alta efficienza e anche di più alti salari».

— Senatore Andreatta, quindi lei è favorevole alla proposta [illegible] vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, il quale ha chiesto la svalutazione o libertà di poter licenziare...

«Il contesto in cui quella richiesta è stata fatta, [illegible] vaghezza della richiesta, [illegible] piacciono. Chi ha la responsabilità della Fiat non può parlare con tanta precipitazione di svalutazione. Ammetto tuttavia che i sindacati non possono sottrarsi a discutere, nell'ambito dei programmi aziendali, di riduzione di manodopera in un settore colpito da una crisi mondiale. Spetta poi alla comunità organizzare i meccanismi di protezione individuale, che peraltro già esistono nel sistema [illegible] integrazione. [illegible] anche [illegible] che l'importanza del settore dell'automobile imponga di considerare meccanismi di sostegno ad hoc oltre [illegible] una politica [illegible] generale [illegible] riduzione degli oneri sociali impropri per l'intero settore manifatturiero».

— Ma, ministro Andreatta, come può immaginare i sindacati disposti a discutere [illegible] licenziamenti a [illegible] alla scala mobile, due punti sui quali [illegible] sempre fanno muro?

«Il sindacato [illegible] può non avere appreso [illegible] lezione [illegible] conseguente [illegible] slacciò finanziario cui [illegible] andate incontro le imprese, per le quali non è stata concessa la possibilità di affrontare crisi temporanee anche con la riduzione del personale sui libri paga delle aziende. Il sindacato non può non dare [illegible] seguito ai suoi discorsi sulla mobilità e sulla produttività, altrimenti sceglierebbe la via dei paesi socialisti a bassi salari».

— Crisi monetaria: la lira, a quanto si dice, sta dando segnali di cedimento. Si mormora anche che la Banca d'Italia si [illegible] «svenando» per sostenere il cambio. Ritiene inevitabile a questo punto la svalutazione?

«Ritengo che le riserve del[illegible] Banca d'Italia [illegible] più che sufficienti a superare l'attuale speculazione sui cambi. Una svalutazione darebbe luogo al riaccendersi di aspettative inflazionistiche, proprio in una fase in cui esse potrebbero rientrare definitivamente; accumuli di [illegible] e strappi al rialzo della propensione al consumo manterrebbero ancora troppo elevata l'attività economica, nonché le importazioni, [illegible] perciò effetti rapidi di spinta alle esportazioni. Nell'immediato, per i prossimi sei o nove mesi, la bilancia dei pagamenti peggiorerebbe [illegible] drastici interventi monetari e fiscali si renderebbero egualmente indispensabili; [illegible] il loro impatto deflazionistico dovrebbe essere maggiore. Perciò [illegible] Banca d'Italia [illegible] governo non sono così irresponsabili da adottare una simile misura».

Emilio Pucci

Colpa [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

che le protezioni di cui ha goduto nel passato traballino sempre più e gli uomini del [illegible] stiano cominciando a prendere le distanze, con una certa cautela dovuta all'enorme quantità di segreti di cui il procuratore capo De Matteo è depositario. I suoi rapporti col mondo politico non li ha mai nascosti. Li ha spiegati così: «Io i politici [illegible] me li vedo a cercare e se li trovo sulla mia strada non scalfiscono il mio lavoro». «Non esiterei a prendere un caffè con Andreotti e [illegible] mi telefonasse Berlinguer andrei anche da lui».

Più difficili, da sempre, i rapporti coi sostituti del suo ufficio. A testimoniarli, le 40 pagine della relazione della prima commissione del Consiglio Superiore della Magistratura per la gestione Caltagirone. I magistrati ascoltati lo hanno accusato: [illegible] non conoscerli tutti; [illegible] «isolare e abbandonare i sostituti, soprattutto quelli impegnati nelle inchieste più gravi»; di «scarsa preoccupazione per la sicurezza dei colleghi»: di aver formalizzato subito l'all[illegible] [illegible] «liberarsene»; di aver detto al sostituto Summa, che si occupava del Caltagirone: «E' gente potente, rischi troppo». E, infine, di aver detto a [illegible] Amato, che gli parlava [illegible] sua indagine sul fascicolo: «Non mi interesso al merito di siffatte istruttorie».

Sandra Bonsanti

Eletto per la terza volta

[illegible] presidente Ordine giornalisti

ROMA — Saverio Barbati è stato confermato, per la terza volta, presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti per il triennio 1980-83.

ansa

Pci contro la dc

(Segue dalla 1ª pagina)

giornata [illegible] ieri [illegible] Natta, Macaluso, Cervetti e Perna. Sono questi i due obiettivi che il pci si propone, anche se in tempi non brevi.

Sui [illegible] e i modi per raggiungere l'intesa con i socialisti e in sconfitta della dc, tra i comunisti vi sono divergenze tattiche anche profonde, che lambiscono, [illegible] intaccarla, la strategia del partito.

C'è il monito di Napolitano: «Non sciupiamo in atteggiamenti difensivi, [illegible] pura riaffermazione di ciò che siamo stati». C'è una domanda di Macaluso che a qualcuno, nel pci, suona un po' eretica: «Perché guardare [illegible] preoccupazione all'aumento dei voti socialisti, soprattutto se questo non avviene a scapito del pci? Un psi al 10 per cento, quello si era e sarebbe un fattore destabilizzante — insiste Macaluso — essenziale è quindi dare un'iniziativa per rafforzare l'unità [illegible] sinistra e che incida all'interno stesso della dc. Solo così si costruisce una prospettiva fondata sull'unità a sinistra».

C'è in «questione democristiana» come [illegible] pone Chiaromonte, secondo il quale «con questa dc la [illegible] sbarrata». [illegible] stato ricordato che «anche gli oppositori interni non possono essere la carta su cui puntiamo». E c'è [illegible] «questione democristiana» come la vede il presidente dei senatori Perna. Il quale, meno intransigente, invita a «non perdere di vista la necessità [illegible] intrattenere un rapporto positivo [illegible] non di rottura con le masse popolari cattoliche».

E ci sono, infine, le analisi critiche ed autocritiche [illegible] alcuni importanti dirigenti periferici [illegible] Cervetti e Terzi, ai quali [illegible] [illegible] affidata da Berlinguer la piazza di [illegible] no, dove il pci [illegible] stato duramente sconfitto. Terzi ha parlato senza mezzi termini: «A Milano è in atto in modo vistoso una operazione di rilancio politico del psi che presen[illegible] questo partito come forza dinamica, capace [illegible] rivolgersi alle figure sociali emergenti». Al pci tale capacità è mancata: «Non basta oggi l'indicazione di un ruolo di opposizione, c'è l'esigenza di indicare una prospettiva». La «prospettiva», per tutto il pci, è attesa da Berlinguer, un segretario che trova difficoltà a far gestire in modo efficace le linee che progetta.

Luca Giurato

I magistrati

(Segue dalla 1ª pagina)

gli aveva chiesto un'auto per il [illegible] successivo, e che l'auto era disponibile. Purtroppo, gli autisti avrebbero preso servizio solo alle [illegible] del mattino, e poco dopo Amato avrebbe dovuto [illegible] in udienza. Fu [illegible] magistrato stesso, dunque, a consigliare: «Verrò col [illegible] mezzi, e userò l'auto dell'ufficio per il ritorno verso [illegible] 13». Con questo, De Matteo è certo di provare che se carenze [illegible] sono state, queste non dipendono [illegible] Procura. Le critiche che i [illegible] stituti continuano a muovergli sono però [illegible] portata molto più vasta.

Il particolare dell'auto blindata è stato sottolineato ieri anche da Morlino, nella risposta alle numerose interrogazioni presentate al Senato. [illegible] ministro ha aggiunto che Amato «figurava nelle segnalazioni fornite dall'autorità giudiziaria all'autorità di pa»

Giuseppe Zaccaria

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

L'acuto dottor Verbis

Nessuno ha mai visto il vero volto del dottor Verbis. Qualcuno dubita persino che esista: ma le sue uscite sono ormai troppo frequenti perché [illegible] possano ancora ritenere il frutto di coincidenze casuali, [illegible] coincidenze nei discorsi e nei progetti che occupano la nostra società. [illegible] dottor Verbis può assumere [illegible] giorno l'abito del sindacalista, [illegible] altro gli occhiali dell'economista, un terzo giorno la voce flautata di un ministro, [illegible] quarto la sbrigativa semplicità dell'imprenditore.

Il dottor Verbis può entrare [illegible] destare sospetti a Palazzo Chigi e a Montecitorio, nelle sede della Cgil come nel palazzo della Confindustria, nelle redazioni delle riviste culturali di sinistra come nei convegni esclusivi della destra.

Egli conosce meglio di ogni altro italiano l'arte del mascheramento a fine di bene, del trucco geniale e distintivo per poter dire le [illegible] giuste al momento giusto. Si denuncia solo quando parla, se chi ascolta ha l'orecchio esercitato e attento, non distratto, come purtroppo capita spesso davanti [illegible] alla radio e alla tv. Egli imita alla perfezione gli accenti e le inflessioni dialettali, ma non può e non deve nascondere [illegible] sostanza delle argomentazioni. Il leggero soffio della [illegible] logica maggiorale. Del resto, egli può anche imitare i migliori articolisti e commentatori politici, gli storici perspicaci, può [illegible] secondo le cadenze accademiche o quelle oratorie, ma non può, ad un certo punto, ripudiare la larghezza fertile, globale del suo pensiero e il suo slancio generoso verso la riflessione benefica, in soluzione magari differita, ma risanatrice.

Nessuno ha mai visto il vero volto [illegible] dottor Verbis, ma egli, saputo [illegible] stato individuato, ha voluto gentilmente rispondere [illegible] telefono ad alcune nostre domande, promettendo un'opera di consulenza nei momenti di più intensa complessità della politica e del costume nazionali. Emozionati nel sentire per [illegible] prima volta [illegible] sua vera voce, non abbiamo saputo rivolgergli tutte le domande che ci premevano e turbavano, [illegible] promettiamo di inoltrare al dottor Verbis ogni richiesta [illegible] lettori. Ecco [illegible] stralcio [illegible] dialogo telefonico.

Noi: «Dottor Verbis, perdoni [illegible] entriamo subito in argomento. Che cosa deve fare l'Italia dopo il vertice internazionale [illegible] Venezia?».

Dottor Verbis: «Favorire opportunamente tutte quelle iniziative che [illegible] no a mantenere un dialogo fruttuoso tra le grandi potenze, senza dimenticare gli impegni presi, [illegible] rinunciare a un'attenta opera di mediazione, ove sia richiesta o appaia utile».

Noi: «Ma in pratica?».

Dottor Verbis: «Far capire [illegible] nostri partners che [illegible] collaborazione internazionale richiede uno sforzo congiunto, [illegible] grande lungimiranza di vedute».

Noi: «Ma dobbiamo [illegible] Giscard e Schmidt oppure [illegible] Carter?».

Dottor Verbis: «Con chiunque cementando la solidarietà atlantica mostri un reale interesse [illegible] proseguimento del dialogo e al recupero, con la prudenza dettata dalla nostra posizione geopolitica, della cosiddetta distensione. Non dimentichi poi la situazione italiana di ponte tra Occidente e mondo arabo. E' un dato che va considerato con responsabile attenzione [illegible] senza pregiudiziali rifiuti con una disponibilità non avventata».

Noi: «Grazie mille, dottor Verbis. Veniamo alla politica interna. Che cosa suggerisce al governo, ai sindacati, agli imprenditori per far fronte all'inflazione che mangia i nostri guadagni e i nostri risparmi?».

Dottor Verbis: «Il problema non può [illegible] risolto [illegible] [illegible] piccole tattiche [illegible] [illegible], né [illegible] le decisioni unilaterali. Richiede [illegible] confronto permanente che polarizzi le energie comuni in vista dello scopo».

Noi: «Verissimo. [illegible] in pratica?».

Dottor Verbis: «Senza un'azione consapevole che rimuova le origini strutturali dell'attuale stato di disagio sarà difficile pervenire a una risoluzione organica. Bisogna che l'economia italiana, tanto nel settore privato quanto nel pubblico, ritrovi quella spinta produttiva capace di attivare i meccanismi della ripresa e dunque dell'esportazione. Questo può raggiungersi finalmente, contemperando, mediante un dialogo opportuno e fruttifero, le esigenze delle imprese e [illegible] prestatori d'opera».

Noi: «Parole d'oro. Ma [illegible] concorrenza internazionale, [illegible] Giappone, gli Usa, [illegible] Cee?».

Dottor Verbis: «Sarebbe mesatto un confronto [illegible] cronico con altri modelli di sviluppo, con altre strutture sociali. Solo da un'analisi approfondita [illegible] realtà economica internazionale può nascere la strategia globale per difendere col nostro lavoro la nostra moneta».

Noi: «Grazie, dottor Verbis, lei non è uno che si nasconde dietro le parole e le soluzioni facili».

Dottor Verbis: «La chiarezza è l'unica arma che può farci superare i mille ostacoli di una situazione [illegible] complessa e le tentazioni delle fughe in avanti semplificatrici».

bella vita all'aria aperta con Caudano

campeggio, pic nic, vacanze:
da Caudano ci sono tutte [illegible] comodità per "vivarti bene" senza spendere troppo. Tutto per cucinare, dormire, arredare, far toeletta, rilassarsi, giocare... Mille raffinatezze, insomma, per divertirsi a fare i primitivi. A prezzi interessantissimi.

cucina facile
Cuocere all'aperto è un gioco, con tutti i fornelli, fornelloni e minifornelli che ti offre Caudano! Per esempio, quelli a 1-2-3 fuochi delle linee "Camping Gaz" e "Plein Air". Mini cucine portatili, come la "Pizzamatic". Meta, cartucce, bombole. Bistecchiere e barbecue, con carbonella e torcette. Pentole inox per campeggio. Per trasportare le vivande, trovi le speciali borse termiche. Per conservarle, frigo e ghiaccio portatili praticissime, come quelle della "Style". E poi, thermos, borracce, ghirbe pensili in plastica con rubinetto. Per la tavola, c'è la speciale valigetta "Completo pic nic" con tutte le stoviglie per 6 persone, thermos, porta-vivande, oliera e spargisale, a prezzo convenientissimo. Bellissimi servizi di piatti in melamina decorata, infrangibili, che vanno anche in lavastoviglie. E tanti "usa e butta" coordinati: piatti, bicchieri, posate, bottiglie in plastica...

sonno, relax, igiene
Da Caudano, scegli fra sacchi a pelo, lettini trasformabili anche biposto, con materasso, letti a castello, brandine chiudibili o smontabili, a prezzi eccezionali, per un buon sonno ristoratore. E, per fare relax, trovi una novità: la sedia del regista: sedialine pieghevoli, sdraio, poltroncine coordinate con tavoli pieghevoli; e persino valigette e valigioni che si trasformano in tavolini, coi loro seggiolini. Ombrelloni, materassini. Lampade a petrolio, a batteria; torce elettriche; lanterne fluorescenti; luci chimiche. Lampada insetticida; zanzerifugo elettrico; attrezzi vari.

Ecco poi il "corredo in carta": asciugamani, lenzuola, federe, fazzoletti, mutandine. C'è la mini-lavatrice da campeggio; il water chimico e il [illegible] portatile, praticissimi.

giochi per [illegible]
Dal mini-tennis al ping-pong pieghevole, dal biliardi al bersagli, Caudano ha di tutto. Bici pieghevoli e da cross, monopattini, altalene, scivoli e dondoli. Casette, tende da indiani, canotti, minipiscine gonfiabili... e mille altre cose. Vieni a vederle!

vieni da Caudano
A TORINO - Via Lagrange 47 - Tel. 011/51.33.51 - Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Rattazzi 8/A a RIVALTA - Via Gravino 63 - Tel. 011/900.27.27 - Parcheggio esterno
ad ALESSANDRIA - Via Trotti [illegible] - Tel. 0131/54.369
a IMPERIA - Via Bonfante 38 - Galleria Isnardi
Tel. 0183/24.840 - 22.842

Caudano casa e giardino

Conclusi ieri a Torino i campionati assoluti di atletica

Mennea, facile volata sui 200

Ha ottenuto in 20"38 che costituisce la sesta prestazione mondiale della stagione - Le condizioni climatiche sfavorevoli ne hanno condizionato l'azione - Ottimo Zuliani nella 4x400, Ortis in Scandinavia

TORINO — Un violento acquazzone, un paio d'ore prima delle gare, e l'elevato tasso di umidità al momento delle stesse, hanno impedito a Pietro Mennea di ottenere l'exploit forse ci si attendeva da lui sui 200. Tuttavia, il tempo con il primatista mondiale ha conquistato la dodicesima medaglia di campione d'Italia è buono: 20"38, cioè la sesta prestazione mondiale stagionale.

Mennea si aspettava molto di più questa gara. Quando è cominciato a piovere, ha storto il naso, assumendo espressione infelice che neppure un pallido sole ricomparso prima del tramonto è riuscito a fugare. Come già a Praga, è indubbio che stesse recriminando: *«Avrei dovuto spingere nella batteria, quando stavo bene e le condizioni climatiche erano favorevoli»*.

In effetti, sembra proprio una disdetta: Mennea è atleta che raramente si risparmia, per indole, per vocazione, per naturale generosità. Gli è capitato di farlo agli Europei di Praga, due anni fa, nelle batterie dei 100 frenò clamorosamente a trenta metri dal traguardo e poi, incredulo, scoprì di aver siglato egualmente un 10"19, che allora era anche primato italiano. La beffa fu poi peggiorata dal fatto che il giorno successivo attaccò il piovere: e il sole non si sarebbe più visto se non al ritorno in Italia.

Questa volta è capitato qualcosa di analogo. Quando, mercoledì, avrebbe potuto spingere a fondo, Mennea ha scelto una condotta di risparmio, e poi pioggia e umidità hanno compromesso quel ragguaglio cronometrico che oggi Pietro vale (o almeno quale i 100 avevano fatto intendere possa valere).

Nella scia di Mennea si è comportato bene Caravani, che correva in ottava corsia, e ha chiuso in buona spinta ottenendo 20"64. Meno fluida è apparsa l'azione di Zuliani, giunto all'esterno di Mennea, che è riuscito ad appaiare il primatista mondiale per metà curva e poi ha ceduto progressivamente. Da lui si attendeva senz'altro una prestazione migliore (20"93), mentre sufficiente può essere considerata la prova di Marchioretto (21"08), confermatosi sui suoi limiti stagionali.

Le condizioni climatiche, ad ogni buon conto, non hanno danneggiato soltanto Mennea ma tutte le gare della terza e conclusiva giornata impedendo a Sara Simeoni di volare avrebbe desiderato (è rimasta a m 1,90, arrendendosi a 1,95) e alla Masullo di ripetersi un 200 (la sua azione è indurita molto negli ultimi cinquanta metri). Nello stesso tempo i protagonisti delle distanze più lunghe si sono limitati a disputare semplici tattiche (con bis di Durio e Grippo sui 1500).

Veranno Ortis, relegato sulle gradinate dall'ultima contrattura, ha seguito con particolare interesse i 2000, nel quali si è ottimamente battuto il giovane Mei, quinto in 13'56" (primato juniores), tifando — magari in silenzio — per il fraterno amico Gerbi che però si è fatto sorprendere sul traguardo da Cova. Nella mattinata Ortis aveva ricevuto il premio Zauli — uno dei trofei più ambiti — unitamente alla nazionale di pallanuoto, campione del mondo, per i risultati del biennio '77-'78.

Adesso Ortis andrà in Scandinavia, patria dei mezzofondo e di grandi corridori, per partecipare a quattro meetings (Stoccolma, Helsinki, Turku e Oslo) nei quali potrà, sui 5000, verificare la sua tenuta e le sue possibilità attuali. In base a questi risultati deciderà se sia il caso di andare alle Olimpiadi.

Prima della trasferta in Nord rimane comunque anche la notturna milanese del 3 luglio dove nei 5000 dovrebbero esserci Fiorotu e qualche etiope: Ortis ha ancora deciso cosa fare.

La premiazione di Ortis è coincisa con quella delle società per i titoli conquistati nel 1979. Alla stessa ora, in altro luogo, anche l'Iveco faceva altrettanto premiando i propri atleti per i successi in Coppa dei Campioni e poi Campionato di Società. Una contemporaneità che poteva anche essere evitata, visto che quadro di questi campionati italiani. Il ruolo di padrone di casa l'ha la Fidal.

Rilevanti nelle condizioni di cui si gareggiava considerati il tempo di Malinverni sui 400 (46"49) e il primato nell'equivalente gara femminile dell'allieva Fiorino (terza 54"80), mentre nei concorsi, assente Simeoni, De Vincentiis s'è aggiudicato il disco 64,42 e Maffi ha messo d'accordo nel lungo il duo di favoriti Piochi-Lega (sei nulli sconfortanti per quest'ultimo).

Gran finale, quindi, con le staffette ed emozioni particolari nella 4 per maschile con Fiamme Oro ed Iveco, fuori gara entrambe per aver sbagliato l'ultimo cambio. Con la 4 per 400 maschile si è avuto anche il primato di società della Snia (Zuliani in ultima frazione ha siglato un ottimo parziale di 45"6) che ha fatto sì che gli assoluti si chiudessero in bellezza.

Giorgio Barberis

Turiño. Fausta Quintavalla balzata prepotentemente alla ribalta lanciando il giavellotto a 63,92 (Foto Adolfo Bodo)

Sfida italiana sull'erba di Wimbledon

Alla lunga vince Panatta in 5 set batte Barazzutti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Il «derby» italiano fra Panatta e Barazzutti per il secondo turno del campionato di Wimbledon è stato indubbiamente uno dei migliori incontri visti nelle prime quattro giornate del torneo. Il duello combattuto ieri in apertura sul campo numero uno (non completamente affollato anche per il tempo ancora incerto) è durato due ore e mezzo e si è concluso a favore del romano ma soltanto al quinto. E' stato un duello «fratricida», condotto cavallerescamente ed in complesso piuttosto equilibrato negli scambi da fondo campo e a rete.*

Panatta è apparso inferiore soltanto nel primo set in cui si è trovato subito in svantaggio per 3-0 racimolando poi un unico gioco nell'intera frazione. Lento, come già il giorno prima contro Van Dillen, nel trovare la giusta carburazione.

Altrettanto deciso era però Panatta nel contrattacco. Approfittando di un doppio fallo di Corrado e di una fortunosa palla parzialmente fermata dal nastro della rete, Adriano strappava la battuta al rivale nel secondo gioco della seconda frazione e si portava rapidamente in vantaggio per 2-0 e successivamente a 5-1 con un altro break, peraltro contraccambiato subito dal friulano che con il successivo turno di servizio diminuiva il distacco a 3-5. Panatta reagiva prontamente e al secondo setball chiudeva a suo favore la frazione per 6-3 riportando in parità le sorti dell'incontro.

Ristabilito l'equilibrio, Panatta prendeva quota fino a condurre per 5-1 e pur facendosi portare via tre giochi consecutivi si aggiudicava anche la terza frazione di 30 minuti per 6-4. Sul 3 pari del quarto set Barazzutti riprendeva il sopravvento attaccando da fondo campo con tiri lungolinea e costringeva il rivale a sbagliare varie volte di rovescio e rete. In 30 minuti Barazzutti faceva suo il quarto set per 6-3.

La svolta decisiva dell'incontro si è avuta al secondo gioco dell'ultima frazione dopo due ore di combattimento. Con Panatta in vantaggio per 1-0, Barazzutti perdeva a 15 la propria battuta e poi nei turni di servizio di Panatta si lasciava sfuggire cinque occasioni per neutralizzare il break.

Nei momenti più cruciali del lungo incontro Barazzutti è stato alquanto sfortunato ma il romano gli è stato superiore specialmente nella seconda palla di servizio (più incisiva e precisa) e nelle risposte alla battuta. Panatta doveva comunque impegnarsi a fondo per concludere «derby» con il punteggio di 1-6, 6-3, 6-4, 3-6, 6-1. Con questa vittoria Panatta si riporta in testa alle vittorie negli scontri diretti con Barazzutti: 7-6.

Raggiunto il terzo turno del singolo Panatta dovrà misurarsi con il vincitore dell'incontro fra l'americano Gene Mayer, sesta testa di serie e l'inglese Jarrett.

Carlo Ricono

Singolare maschile *(secondo turno): Panatta-Barazzutti 1-6, 6-3, 4-6, 6-3, 6-1; Connors-Stewart 6-0, 6-2, 6-1; Tarocsy-Weltke 6-3, 6-2, 6-2; Krisk-Austin 6-4, 6-3, 6-1; Dent-Milton 7-5, 6-3, 6-3; Pérun-Portes 7-5, 6-3, 6-4*

Singolare femminile *(secondo turno): King-A. Smith 6-3, 7-6; Goolagong-Walker 6-2, 6-2; Morse-Teacher 6-4, 6-4.*

LONDRA. Divorzio in vista fra Ilie Nastase e la moglie Domitique dopo otto anni di matrimonio e la nascita di una bambina, Natalie, oggi di 5 anni. Sembra che siano state già avviate le pratiche di divorzio. Al torneo di Wimbledon, il tennista è stato fotografato al fianco di Miss Regno Unito, la bella diciannovenne Caroline Seaward (Telefoto Upi)

Titoli assegnati

Ecco gli atleti che ieri hanno conquistato un titolo italiano: **Uomini** - *200*: Mennea (Iveco Torino) 20"38; *400*: Malinverni (Iveco Torino) 46"48; *1500*: Grippo (Pro Patria AZ Verde) 3'42"5; *5000*: Cova (Pro Patria AZ Verde) 13'47"8; *110 ostacoli*: Renoni (Snia Milano) 14"13; *lungo*: Maffi (Snia Milano) 7,87; *disco*: De Vincentiis (Iveco Torino) 62,42; *4 X 100*: Fiamme Gialle (Gorini - Tiziani - Cianti - Simoniato) 40"48; *4 X 400*: Snia Milano (Bianchi-Ferrero-Gelitni-Zuliani) 3'08"93.

Donne - *200*: Masullo (Pro Sesto) 25"44; *400*: Rosa (Fiat OM Brescia) 53"39; *1500*: Dorio (Molinari Vicenza) 4'12"8; *100 ostacoli*: Battaglia (Fiat Sud Lazio) 14"01; *alto*: Simeoni (Iveco Torino) 1,90; *disco*: Bano (Snia Milano) 55,14; *4 X 100*: Snam S. Donato (Branchi - Rabuioli - Ongnach - Milano) 46"14; *4 X 400*: Snia Milano (Tampellini - Capitanio - Lombardo R. - Favaro 3'41"91.

Il colonnello presidente del tiro a segno contro il veto olimpico ai militari

Borriello «Ingiusta discriminazione»

ROMA — Il presidente dell'Unione Italiana Tiro a segno, Michelangelo Borriello, colonnello dell'esercito, ha tenuto ieri mattina conferenza stampa al poligono «Umberto I», per illustrare i campionati italiani di pistola, che si svolgeranno a Roma dal 4 al 13 luglio, con la partecipazione di 1.082 concorrenti.

L'incontro ha fornito l'occasione per mettere a fuoco i problemi della squadra olimpica di tiro a segno, emersi, come per federazioni, in seguito al minacciato veto olimpico per gli atleti militari: *«Se andremo a Mosca senza i tiratori che sono militari* — ha dichiarato Borriello — *diminuiranno notevolmente le nostre chances di successo. Continuiamo a non capire il provvedimento, ingiusto e discriminatorio nei confronti dei cittadini le stellette. Valga per tutti un esempio: l'agente di pubblica sicurezza Elio Guarnaroli, da otto anni sotto pressione, è giunto ad un rendimento da record del mondo. Ora rischia di veder vanificati i suoi sacrifici, come del resto altri suoi compagni»*.

Borriello e i suoi atleti in divisa si chiedono perché mai a un militare atleta non possa essere permesso di utilizzare come preferisce la libera ordinanza, come e invece consentito agli altri soldati. C'è il rischio che la squadra italiana rinunci? *«Tenteremo di mettere insieme in ogni caso una buona formazione* — ha replicato il presidente — *nelle varie specialità saranno impiegati 12 tiratori. Ma se non potremo utilizzare i militari, la squadra sarà ridotta a sei. Ci piacerebbe essere sostituiti con atleti civili, ma oltre al loro minore valore rispetto agli atleti con le stellette, c'è il fattore psicologico da considerare. Decidere all'ultimo momento non crea le condizioni ideali di spirito e di tranquillità per gente che pratica uno sport altamente emotivo. Due tiratori affiatati in ogni specialità traggono inoltre dei grossi vantaggi per l'aiuto reciproco sul piano morale»*.

Scontrato con il colonnello Borriello l'elenco dei tiratori militari candidati per Mosca, tutta gente vicitissima a prestazioni da podio olimpico, appare ancora più amara la prospettiva di andare ai Giochi con una formazione mutilata.

Toito il passaporto agli atleti-agenti

TORINO — Si è diffusa ieri al Comunale, durante l'ultima giornata degli assoluti di atletica, la notizia (nessun in circolazione degli stessi atleti interessati) di un nuovo lungo-rammento indirizzato ai comandi dei corpi militari che hanno in forza atleti candidati alle Olimpiadi. In particolare questa nuova disposizione che invita a ritirare i passaporti degli atleti, è arrivata alle Fiamme Oro (Polizia stradale), pare per iniziativa del ministero degli Interni.

La notizia conferma quindi le voci già in circolazione nei giorni scorsi e si contrappone alla smentita ufficiale.

Ha vinto il prologo a Francoforte

Al Tour Hinault subito in giallo

FRANCOFORTE — *Bernard Hinault ha indossato la prima maglia gialla del Tour de France 1980. Il francese ha infatti vinto il prologo a cronometro individuale, svoltosi a Francoforte su un circuito di km 7,600, con il tempo di 9'13"99, alla media oraria di km 49,387.*

Il vincitore del Giro ha preceduto di 5" l'olandese Gerrie Knetemann, ex campione del mondo, di 17" l'altro olandese Bert Oosterbosch, di 21" il belga Ludo Peeters e di 22" il tedesco occidentale Dietrich Thurau. Più indietro è arrivato Joop Zoetemelk, l'olandese sempre secondo nei due Tour già vinti da Hinault e considerato ufficialmente l'avversario più pericoloso del grande favorito anche quest'anno. Ottima invece la prestazione collettiva degli altri olandesi (anche Kuiper, Lubberding e Raas nei primi dieci) e brillante comportamento del francese Bernaudeau, compagno di Hinault e suo degno collaboratore sullo Stelvio.

Una dimostrazione di protesta per la mancanza di piste ciclabili in città, per le restrizioni al traffico e per le spese affrontate dal Comune di Francoforte per la manifestazione ha movimentato la giornata. I manifestanti, circa 250, hanno impegnato la polizia in una serie di tafferugli. Sono stati operati 35 fermi. Il prologo si è comunque svolto regolarmente. Oggi la prima tappa, da Francoforte a Metz: il Tour lascia la Germania e arriva in Francia, prima di sconfinare nuovamente in Belgio per la cronometro di Francorchamps e la tappa con traguardo a Liegi.

Ordine d'arrivo: *1. Hinault km 7,600 in 9'13"99 media 49,387; 2. Knetemann (Olanda) a 5"; 3. Oosterbosch (Olanda) a 17"; 4. Peeters (Belgio) a 21"; 5. Thurau (R.f.t.) a 22"; 6. Kuiper (Olanda) a 23"; 7. Lubberding (Olanda) a 24"; 8. Bernaudeau (Francia) a 24"; 9. Duclos-Lassalle (Francia) a 25"; 10. Raas (Olanda) a 26".*

Hinault in giallo

Week-end motoristico: auto in Francia, moto in Olanda

Ecclestone e Balestre a colloquio Ora tutto va bene in Formula 1

Il presidente dei costruttori e quello della Fisa si sono trovati al «Paul Ricard» - Soddisfazione nei vari teams

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LE CASTELLET — Il circuito «Paul Ricard», che da oggi ospita il Gran Premio di Francia di Formula 1 con la disputa del primo turno di qualificazione, ha riunito ieri il «Circo» del campionato mondiale con la stessa atmosfera che si ritrova in Italia il giorno dopo le elezioni. Tanti sorrisi (magari i denti stretti) e dichiarazioni, più o meno esplicite, che hanno tutte lo stesso significato: *«Stavolta ho vinto io»*.

Si torna a gareggiare nella legalità e per questo motivo Jean-Marie Balestre, presidente della Fisa e anche della Commissione sportiva automobilistica francese, è pienamente [illegible]. I costruttori sono nuovamente uniti in un solo corpo, quello della Foca, e Bernie Ecclestone, animatore e gestore della potente associazione, potrà nuovamente fare la voce grossa chiedendo sempre più quattrini agli organizzatori il pieno consenso delle autorità sportive.

Contenta appare persino la Ferrari. Pur avendo dovuto rinunciare (in base all'accordo di martedì scorso a Londra fra tutti i membri della Foca) all'applicazione del regolamento che era stato deciso a Rio de Janeiro riguardante l'abolizione delle «minigonne», la nostra Casa si consola con le buone notizie provenienti dal fronte della nuova macchina turbo. La vettura pare andare molto bene e progredisce rapidamente.

Balestre e Ecclestone si sono persino incontrati ieri pomeriggio, alla presenza del direttore del circuito francese, Chevallier, per scambiarsi delle opinioni in attesa che le richieste della Foca siano presentate ufficialmente alla Fisa. A proposito, non è detto che questo famoso *meeting* si tenga lunedì a Le Castellet, come era stato precedentemente annunciato. Anzi, è probabile che slitti verso metà o fine settimana e si faccia a Parigi.

In ogni caso, mentre Balestre ha preferito tacere, il suo rivale inglese non ha perso l'occasione per puntualizzare la situazione. *«La Formula 1* — ha detto il presidente della Foca — *mi sta particolarmente a cuore. Quindi, sono contento che si sia rientrati nella normalità. Non escludo però che la miccia possa riaccendersi in futuro, anche a brevi scadenza. Per ora facciamo il Gran Premio di Francia, ma noi costruttori siamo ancora tutti insieme e la Fisa non potrà non tener conto delle nostre richieste»*.

A chi gli ha domandato se ritiene ancora acquisiti i punti distribuiti nella gara illegale del Jarama, Ecclestone, scherzando tranquillamente il proprio partner nel bisticcio spagnolo, il Reale Automovile Club, ha risposto: *«A me non interessa più. Ora è una che devono vedere le autorità sportive centrali e la loro emanazione iberica, l'Automovile Club. Io non posso intervenire»*.

Una dichiarazione diplomatica per il padrone della Brabham. In attesa che la situazione ulteriori sviluppi. L'atmosfera allegra ha contagiato — come abbiamo detto — tutti. *«Che bello* — ha detto Gérard Ducarouge, direttore sportivo della Ligier, saltando come un bambino — *adesso si può pensare alle corse, tante parole. Ci siamo messi tutti dalla stessa parte, abbiamo fatto l'autocritica e ora siamo nuovamente uniti»*.

Il discorso del responsabile del team francese non è del tutto disinteressato. Mai come in questo momento la squadra di Guy Ligier, in pieno Forrari francese, era interessata a un discorso legalitario. L'accordo firmato nei giorni scorsi con la Talbot dovrebbe porre fine a tutte quelle difficoltà economiche, vere o finte che fossero, che hanno travagliato il team transalpino in questi anni.

Ma non basta: la Ligier, insieme alla Renault, è anche la grande favorita, senza dimenticare la Williams, per la gara di domenica. Il suo attuale pilota di punta, Didier Pironi, è uno degli uomini più vicini alla conquista del titolo mondiale, anche se la classifica iridata vede per ora al comando il brasiliano Nelson Piquet, con un punto di vantaggio su Arnoux, tre su Jones e cinque su Pironi.

Il circuito di Le Castellet, veloce e impegnativo, dovrebbe riportare in evidenza le Renault Turbo, ma poiché lo scorso anno si gareggiò a Digione e poiché nelle ultime gare le macchine di Arnoux e Jabouille non hanno avuto modo di brillare troppo, sarà necessaria una verifica. Questa che si avrà le prime prove cronometrate in programma dalle 13 alle 14 di oggi pomeriggio.

Cristiano Chiavegato

Assen, per Roberts una nuova Yamaha

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASSEN — *Il motociclismo ricomparve con il suo campionato del mondo disarticolato ed incostante, riprende ad Assen dopo circa un dall'ultimo scontro ufficiale tra le In c'è stato il Gran Premio di Fiume, ma per ragioni di quattrini gli organizzatori jugoslavi hanno scartato le classi maggiori che sono anche quelle trainanti per realizzare una gara per pochi intimi.*

Si riprende su un tracciato classico, tecnicamente molto impegnativo, sicuro e completo, che dovrebbe ridare almeno incertezza sull'esito finale del campionato. Non siamo ancora nemmeno a metà percorso e già Kenny Roberts, vincitore di gare tre, ha accumulato un vantaggio enorme sugli avversari tutti raggruppati, i più fortunati, Lucchinelli e Mamola, con meno metà dei suoi punti.

Ad Assen, Roberts non ha mai vinto nella classe maggiore, e l'anno scorso un po' per colpa della moto, ma molto anche per una personale idiosincrasia verso questo labirinto, finì molto indietro permettendo a Ferrari di prendere il largo per quello che avrebbe potuto essere il vantaggio definitivo. Poi ci furono quei diverbi e Ferrari finì soltanto secondo; quest'anno contiamo meglio cosa valesse quel piazzamento, ottenuto per di più lottando fino all'ultima gara, lo capiamo perché Roberts adesso non ha proprio rivali. Virgilio Ferrari in pista continua a non esserci.

E' possibile che ad Assen il californiano perda nuovamente, questa volta magari in favore del connazionale Mamola che è tra i più veloci, ma non si vede come Mamola stesso o chiunque altro possa superare l'abisso attualmente esistente (23 punti) contro un pilota tanto forte e contro una macchina come la Yamaha che non si ferma mai. Per l'occasione i meccanici di Roberts hanno ribaltato il motore, o meglio un pato di cilindri, girati per permettere un migliore raffreddamento.

Il complesso meccanismo messo in atto dalla Suzuki per allestire tre squadre di differente nazionalità sembra destinato a soccombere contro la maggior compattezza della Yamaha. In questo momento, malgrado il vantaggio del team italiano che ha tutti e due i corridori in classifica, il favore della Casa madre va scuderia britannica che ha sicuramente azzeccato la carta giusta con Mamola, si trascina come un peso, abile soltanto per correre nel Tourist Trophy dell'Isola di Man, il numero 2 Corsby. La Suzuki a punto una sospensione posteriore tipo motocross e con quella è fortissimo Mamola, appena discreto l'anziano Rossi, a disagio tutti gli altri.

In gara Lucchinelli finirà per adottare l'altro modello, malgrado il diverso avviso giapponesi, e quindi il sogno di prensione sembra destinato a diventare più profondo. Il problema è che bisognerebbe vincere ogni tanto, come fecero lo scorso anno Ferrari, Sheene, Hartog e perfino Van Dulmen.

I piloti, vecchi e nuovi, quest'anno sono invece andati finora a vuoto. Parecchie volte i privati sono stati più bravi degli «ufficiali» e anche qui non ci scandalizza da stupirsi se Uncini e Perugini si mettessero dietro parecchi avversari sulla carta assai più forti di loro, almeno come organizzazione.

Si corre in tutte le altre classi, dalle minuscole 50 di sidecar con interesse purtroppo assai limitato Cecotto, che si difende bene ha nelle 500, punta al titolo della 350 in questa che dovrebbe essere la sua ultima stagione su due ruote. Nella 250 il tedesco Non con la Kawasaki, ha ormai il titolo in portato di mano, soprattutto per il perdurare dell'assenza del campione mondo Ballington, operato all'intestino per le lesioni riportate nella caduta di Milano.

Rimane aperta la lotta nella 125 dove Bianchi ha dilapidato con una caduta un po' del vantaggio accumulato nelle prime gare, e nella 50 dove Lazzarini si difende con un certo affanno dal ritorno dei rivali Torno e Dorflinger, assai meglio equipaggiati di lui.

Giorgio Viglino

Tempi - classe 50: *1. Torno (Spi, Kreidler, 3'13"4, 2. Dorflinger (So), id., 3'33"3, 3. Spach (Ol), id., 3'41"5, 4. Lazzarini (It), Ipram, 3'42"*. **Classe 125:** *1. Bertin (Fr), Bécane, 3'13"9; 2. Kneubuhler (Sv), Mba, 3'14"7 3. Bianchi, id., 3'25"1; 4. Torneto (Sp), Minarelli, 3'15"3.* **Classe 250:** *1. Mang (Germ), Kawasaki, 3'03"7; 2. Carnu (Sv), Yamaha, 3'07"4; 3. Muller (Sv), Yamaha, 3'07"5; 17. Marchetti (It), Mba, 3'12".* **Classe 1 Mang (Germ), Kawasaki, 2'59"3; 2. Cecotto (Ven), Yamaha, 2'59"9; 3. Ekerold (Sud A.), Yamaha, 3'01"3, 10. Villa (It), Adriatica, 3'03"8.**

0: *1. Niddleburg (Ol), Yamaha, 2'55"8;* **Coulon (Sviz), Suzuki, 2'56"8; 3. Mamola (Usa), Suzuki, 2'57"2; 4. Lucchinelli (It), Suzuki, 2'58"4; 5. Roberts (Usa), Yamaha, e Frutschi (Svia), Yamaha, 2'58"9; 7. Cecotto (Ven), Yamaha, 2'59"4; 8. Uncini (It), Suzuki, 2'59"6; 9. Rossi (It), Suzuki, 2'59"7.*

NOTIZIE FLASH

● **Nel Rally del Ciocco**, dopo due prove speciali, in testa le Opel Ascona 400 di Cerrato e «Tony», seguite da «Lucky» (Fiat 131 Abarth) e Alberti (Lancia Stratos).

● **La Forlitano-Basket** di Bologna, ex Mercury, sarà allenata in A1 da Mauro Di Vincenzo, 28 anni, proveniente dalla Maiaguti di San Lazzaro.

● **Sedici cavalli** oggi nel Pr. Picchi di galoppo a Livorno, corsa tris, 20 milioni, handicap ad invito, m 1950, discendente: mr. Paddy (60), Karino (58), Sabuschi (55 e mezzo), Tiro (54 e mezzo), Blue Team (53 e mezzo), Alter Ego (53), Singlaire Carriage (50 e mezzo), My Sea (48 e mezzo), Bob Morse (49 e mezzo), Galind (46), Cardinal Mendoza (47 e mezzo), El Barbinal (47 e mezzo), Ravagnese (47), Fogar (46), Tom Kruuger (47), Red Tower (45 e mezzo).

● **La traversata** dell'Adriatico da Pola a Cervia in windsurf prenderà il via stamattina.

● **A Imola** dal 16 al 20 le prove delle squadre che parteciperanno al Gran Premio d'Italia di Formula uno del 14 settembre.

● **Giancarlo Ravaioli** è stato designato d'ufficio ufficiale di Valerio Nati per il titolo italiano dei pesi gallo.

● **I pugili pugilesi** Giuseppe Martinese (superleggeri) e Matteo Salvemini (medi), campioni d'Italia, saranno di scena in una riunione al Palazzetto Sport di Bitonto (Bari) il 2 luglio.

Oggi Fiat

Ritmo Diesel: il motore è di quel "mago" di Lampredi.

Non è un tradizionale, ma un Diesel "pepato" dalle prestazioni superiori a qualunque concorrente della sua categoria. Non per nulla il progetto è dell'ing. Aurelio Lampredi, responsabile dei più sportivi motori Fiat degli ultimi 20 anni, compresa la celebre Ferrari 500 campione del mondo di Formula Uno. Ritmo Diesel è il piccolo Diesel veloce.

Fiat Ritmo Diesel: tanta qualità automobilistica.

REDAZIONE: Via Cavour, — - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 862.212; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L., t. 29.10; Ovada t. —343

Interviste ad Alessandria tra i giovani impegnati negli orali

Studenti delle medie non hanno dubbi «Le prove d'esame non sono difficili»

Salvatore Sciamè — Corrado Franzò — Paola Massobrio

ALESSANDRIA — Pochi giorni ancora e per alcune centinaia di studenti alessandrini impegnati negli esami di licenza della media inferiore sarà la fine dell'ultima fatica prima del riposo e delle vacanze. Ultimi giorni, dedicati alle prove orali. Per avere un quadro dell'andamento dell'esame di licenza — delle scelte future dei giovani che si apprestano ad ultimare la scuola dell'obbligo, abbiamo svolto rapide interviste alle medie «Vochieri», «Manzoni» e «Giovanni XXIII».

Come prima impressione il giudizio generale degli studenti: esame facile, più previsto e del temuto. «Pensavamo di dover affrontare una prova molto impegnativa, difficile — dicono Marcello Montobbio e Corrado Franzò della "Manzoni", e — loro danno molti altri —, in realtà ci siamo trovati di fronte a prove scritte ed orali affrontabili senza patema d'animo».

«Prove — dice Vittorio Abbanio, della "Giovanni XXIII" — non molto distinte da quelle che dovremo affrontare, durante l'anno scolastico, nelle interrogazioni o nei compiti in classe».

Tutti d'accordo, su questi giudizi. — c'è qualcuno che frena l'euforia degli esaminandi sono, forse, gli insegnanti. «Non esageriamo troppo nel definire tanto facile l'esame», — la preside — Maria Barberis, presidente — commissione d'esame alla «Giovanni XXIII». «Se a noi tutto — sembrato facile — affermano Anna Piubelli della "Vochieri" e Salvatore Sciamè della "Giovanni XXIII" — molto si deve anche agli insegnanti, che ci hanno aiutato. Poi — aggiunge Sciamè — per noi questo esame, il primo della nostra vita, significava molto, ci eravamo preparati con impegno».

Montobbio, Franzò e Claudia Cellerino, tutti della «Manzoni», hanno scelto, per la prova scritta di italiano, il tema sulle vacanze, perché «più semplice da risolvere». — qualcuno non ha rifiutato l'impegno. Così, ad esempio, Alessandra Fino — Alessia Piacenza, hanno scelto il tema sui problemi del mondo di oggi. Si è parlato di droga, di violenza, — progresso scientifico — il risvolto negativo dell'inquinamento, dell'aspetto inquietante delle centrali nucleari, — passi da gigante fatti dalla medicina e dalla chirurgia. Altre, come Anna Piubelli e — Massobrio della «Vochieri», hanno preferito affrontare — dell'amicizia, definita un sentimento molto importante.

Isabella Stringa e Nadia Marchetto, della «Giovanni XXIII», hanno scelto, invece, il tema su cosa fare dopo la — media: Nadia intende iscriversi alla scuola comunale di confezione, Isabella andrà a lavorare. Cosa fare dopo la terza media, — una delle domande rivolte ai — intervistati. Elio Voltaggio farà — tappezziere, assieme al fratello; Sciamè, invece, appassionato di elettronica, frequenterà un corso di qualificazione professionale. Attratto dall'elettronica anche Vittorio Abbanio: si iscriverà all'istituto professionale «Volta».

Molti — come Montobbio, Franzò, Paola Massobrio — si iscriveranno a ragioneria, pensando che sia un diploma buono per trovare poi un'occupazione. C'è chi, come Claudia Cellerino e Cristina Tonato, andrà alle magistrali, la prima perché le piace insegnare, la seconda perché vuole 'poi proseguire e diventare insegnante di educazione fisica — Alessia Piacenza pensa a medicina (il padre è medico) e si iscriverà — liceo classico, mentre Alessandra Fino crede che sia meglio lo scientifico. Tutti hanno discusso in casa del loro futuro, trovando comunque — parte dei genitori comprensione sulle scelte fatte.

Fran— Marchiaro

È sfrattato — proprietario

Il Comune deve cedere un campo di calcio?

CASALE POPOLO — *Nei prossimi giorni il Comune potrà essere sfrattato da un terreno — in frazione Terranova, da alcuni anni trasformato in campo sportivo. Lo sfratto è stato chiesto dal proprietario del terreno, Antonio Greppi, che assistito dall'avvocato Ernesto Saruno ha ottenuto — questi giorni — sentenza favorevole delle sezioni unite — Cassazione.*

— vicenda risale ad alcuni anni or sono. Il contratto tra — Comune di Casale ed il Greppi scadeva il 31 dicembre 1978 e non venne rinnovato in quanto l'agricoltore intendeva ritornare in possesso del fondo per coltivarlo.

Il Comune non provvide in tale senso — dopo alcuni mesi il Greppi con una decisione improvvisa ma profondamente di tutto lo spazio circostante il — campo — calcio ostacolando in tale modo l'attività sportiva. Le parti fecero ricorso alla magistratura ed — Greppi ottenne sentenze favorevoli sia nei giudizi di primo che di secondo grado.

Ora — la decisione della Cassazione lo sentenzia è definitiva e pertanto l'agricoltore di Terranova ha chiesto l'intervento degli ufficiali giudiziari i quali dovranno — quanti giorni provvedere ad infliggere lo sfratto — Comune. Pare però che l'Amministrazione comunale non intenda rimanere inerte e — intenzionata a ordinare un esproprio d'urgenza motivando tale decisione per «pubblica utilità».

Rimangono alcuni dubbi sulla possibilità giuridica che l'Amministrazione uscente possa legittimamente prendere una simile decisione. Nel frattempo il Greppi minaccia altre due cause contro il Comune.

— In prima intende chiedere la rimozione del terreno delle attrezzature sportive — spogliatoi, tribunette poli delle porte ed altro), con la — conda mira ad ottenere il risarcimento dei danni subiti a causa della mancata consegna del fondo previsto per il 31 dicembre di quattro anni or sono.

m. v.

Ovada — Dario Parisi, 35 — ni, cascina Farno. Prusco, recatosi l'altra sera a pescare nel torrente Orba vicino ad Ovada (una zona in — vi — numerose grotte) è stato raggiunto alla regione frontale sinistra da un colpo — pistola sparato da — sconosciuto. Al pronto soccorso dell'— il Parisi è stato giudicato guaribile in due settimane.

Acqui Terme — Questa sera alle 18, nel Cinema Cristallo, incontro con Claudio Signorile, vicesegretario nazionale del psi, tutto sommato positiva di cinque anni come sindaco — — piccolo Comune, pieno di problemi — — pochi mezzi finanziari per risolverli (tra l'altro la popolazione aumenta — in — notevolissimo d'estate trattandosi di un centro turistico). Motivi familiari, problemi legati al proprio impegno — lavoro, erano stati la — a della rinuncia di Maria Grazia — Bava.

Ora, il 5 luglio, si pone il problema della scelta di — dovrà prendere — — posto alla guida dell'amministrazione di Carrega. Due sembrano, a questo momento, i candidati più probabili: Franco Leardi, commercialista a Novi Ligure ed eletto consigliere comunale, per la dc, anche a Pozzolo Formigaro (dove è stato sindaco — dove attualmente era a capo dell'opposizione), e Giuseppe Belforte, che è stato già sindaco di Albera.

f. m.

Due candidati: Franco Leardi — Giuseppe Belforte

La signora ha rinunciato Carrega cerca un sindaco

— LIGURE — — Consiglio comunale di Carrega Ligure. Il più alto Comune della provincia di Alessandria — forse — più povero ed il più decentrato), si riunirà il 5 luglio prossimo per l'elezione del sindaco — della Giunta, dopo le amministrative dell'8-9 giugno.

Il voto popolare ha ridato fiducia alla lista della dc, i dodici consiglieri di maggioranza eletti sono Franco Leardi, Giuseppe Belforte, — Macchetto, Vittorio Attilio Franco, Santino Chiesa, Angelo Freggiaro, Tomaso Guerrini, Marco Bozzini, Franco Crosetti, Paolo Asborno, Fiorentino Ridella, Giacinto Traverso. In minoranza, con — consiglieri, la lista n.2, di indipendenti; gli eletti sono Francesco Aragone, Renato Terranno e Sergio Terranno.

— uscente di Carrega Ligure — una giovane donna, Maria Grazia Valle Bava, che era stata eletta nel giugno '75 e che qualcuno aveva — battezzato la Maggie Thatcher della Valle Borbera: sposata e madre, — — Cabella, comune a qualche chilometro — Carrega, dove la famiglia possiede una piccola industria. Non — è più presentata, dopo l'esperienza, tutto sommato positiva di cinque anni come sindaco — — piccolo Comune, pieno di problemi — — pochi mezzi finanziari per risolverli (tra l'altro la popolazione aumenta — in — notevolissimo d'estate trattandosi di un centro turistico). Motivi familiari, problemi legati al proprio impegno — lavoro, erano stati la — a della rinuncia di Maria Grazia — Bava.

Ora, il 5 luglio, si pone il problema della scelta di — dovrà prendere — — posto alla guida dell'amministrazione di Carrega. Due sembrano, a questo momento, i candidati più probabili: Franco Leardi, commercialista a Novi Ligure ed eletto consigliere comunale, per la dc, anche a Pozzolo Formigaro (dove è stato sindaco — dove attualmente era a capo dell'opposizione), e Giuseppe Belforte, che è stato già sindaco di Albera.

f. m.

Acqui, un incontro pci-psi per la giunta

ACQUI TERME — «Esistono i presupposti di larga massima per ricostituire la Giunta di sinistra. Come socialisti diamo priorità al programma, abbiamo chiesto un cambiamento nella conduzione della politica amministrativa locale». Con questa dichiarazione Enzo Balza, segretario politico della sezione — di Acqui condenna — del primo incontro pci-psi. «Altrimenti il psi — presenterà da solo in Consiglio comunale, con il proprio programma, chiedendo l'appoggio di tutti i partiti dell'arco democratico», aggiunge Balza.

«È stato valutato complessivamente positivo — — Giuseppe Cionella segretario di zona del pci — il risultato elettorale che ha attribuito un più largo consenso alla sinistra nel suo insieme». Ed — Balza precisa: «Nell'incontro è stata data importanza prioritaria ai problemi della città, quindi si è stabilito di privilegiare nell'ambito delle trattative i contenuti programmatici».

s. p.

Le Terme non vogliono gli stand

Polemiche ad Acqui per la — mercato

ACQUI TERME — Una decisione dell'amministratore delegato della Società Terme ha creato improvvise difficoltà per la seconda edizione della Mostra-mercato delle attività economiche dell'Acquese. Il programma all'inizio di luglio, provocando l'immediata reazione dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno.

La mostra-mercato, — già — scorso anno, ha sede nel palazzo delle scuole, in via XX Settembre, — sotto i portici della stessa via. In questo senso i responsabili hanno già affittato — stands ai vari espositori.

— improvvisamente, l'amministratore delegato delle «Terme — Acqui», dottor Antonio Pintus, ha vietato di adibire a stands i portici di via XX Settembre, sul lato del palazzo che ospita l'Hotel Nuove Terme e lo stabilimento termale.

La diffida del dr. Pintus viene così a privare la mostra di — notevole spazio e mette in difficoltà gli organizzatori.

«Il comportamento scorretto e poco sensibile per l'economia acquese da parte dell'amministratore unico delle Terme — si legge in un telegramma firmato dall'assessore Carlo Camporino, presidente delegato della mostra-mercato — indirizzato al prefetto, alla Regione Piemonte, al ministero delle Partecipazioni statali, alle — commerciali ed all'EPT — compromette lo svolgimento della seconda edizione della mostra-mercato. Pregasi intervenire — la massima sollecitudine per la soluzione del problema».

La Mostra-mercato delle attività economiche, giunta alla seconda edizione, si terrà dal 5 al 15 luglio e dovrà essere, come afferma il presidente delegato Carlo Camporino, assessore comunale, un incontro — i più qualificati esponenti dell'economia dell'Acquese e — Valle Bormida.

f. m.

L'inchiesta su alcuni furti sacrileghi

Arrestata la moglie dell'uomo implicato nel traffico dei Tir

CASALE MONFERRATO — *Una donna arrestata per ricettazione e due giovani denunciati a piede libero per furto: questi i risultati delle prime indagini dei carabinieri sui furti sacrileghi compiuti negli scorsi giorni nelle chiese — Valmacca, Frassineto Po, Pontestura e del Rondò di Terranova.*

La tempestività dell'azione ha permesso di individuare nel ventiquattrenne Elio Pronzato, abitante — Mellano 17, ed in Nicoletta Picchio, di 23, via Sergio Olearo, gli autori materiali dei furti. I due risultano già denunciati a piede libero per precedenti reati contro il patrimonio; mercoledì scorso il Pronzato è stato giudicato in flagranza per un furto in un supermarket cittadino. Si tratta di un giovane di ottima famiglia (il padre — docente in un istituto cittadino) e sembra — spinto a rubare dalla necessità di procurarsi droga.

Sia il Pronzato — la Picchio sono a piede libero per trascorsa flagranza. Buona parte della refurtiva — stata — in — magazzino di — Paleologi 34 di proprietà di Ada Paletta, 45 anni, abitante in via Solferino 31.

La donna, arrestata per ricettazione, è la moglie dell'autista Romina Gotta, arrestato la scorsa settimana a Vercelli perché trovato al volante di un autotreno Tir con un carico — olii lubrificanti del valore di 100 milioni. Nel magazzino della Paletta i carabinieri hanno trovato anche oggetti — paramenti — provenienti probabilmente da altri furti. Inoltre hanno recuperato, nascosti, vicino alla Cittadella, altri oggetti provenienti da furti compiuti sembra dai due giovani nei cimiteri di Casale Popolo, Ozzano, Occimiano, Mirabello ed altre località. Le indagini proseguono.

m. v.

Operazione della squadra mobile di Vercelli

Un altro casalese in carcere per il furto degli autotreni

VERCELLI — — altro arresto nella vicenda dei Tir rubato, carico di olio per auto, recuperato giorni fa nell'am— — una serie di indagini coordinate fra Guardia di Fi— — e squadra mobile sul contrabbando di oli minerali, che passerebbe anche da Vercelli.

Il fermato — Francesco Pozzo, un meccanico — 46 anni abitante a Casale Monferrato in via Rugder 3. E' stato arrestato dalla squadra mobile di Vercelli in esecuzione di — ordine di cattura emesso dal magistrato inquirente. L'accusa, per lui, — — ricettazione. Quello di Pozzo è il secondo arresto in pochi giorni. Il primo riguardò un — casalese, Rosmino Gotta, — anni, abitante in via Solferino 31.

La vicenda incominciò agli inizi di giugno a Settimo Torinese. Peppino Bruno, di 23 anni, denunciò ai carabinieri

Francesco Pozzo

il furto del suo autotreno, sparito durante una sosta del viaggio fra Torino ed Alessandria. Sul camion c'erano — per auto e additivi per un valore di — 100 milioni.

Quasi contemporaneamente alla denuncia — Vercelli alcuni militi — nucleo — polizia tributaria della Guardia — Finanza — un camion sospetto fermo su una piazzola di — Walter Manzone: era l'autotreno rubato.

Una serie — appostamenti permise di individuare e fermare Rosmino Gotta: l'uomo, fin da qualche — prima l'arrivo del camion a Vercelli, si era dato da fare per trovare un ricovero a «un Tir in avaria». Dall'interrogatorio di Gotta e — altri indizi — magistrato è giunto anche — Pozzo, facendolo arrestare sotto l'accusa — ricettazione. L'operazione potrebbe — ulteriori sviluppi nei prossimi giorni, se l'inchiesta riuscirà a risalire ad altri possibili anelli della catena del traffico clandestino di olio per auto e olio combustibile rubato.

d. co.

Rapina — casello dell'autostrada

VOGHERA — Rapina la notte — mercoledì al casello di Casteggio della «Autostrada — vini»; magro il bottino: 280 mila lire. Due giovani, uno dei quali mascherato e armato di pistola, — — si sono presentati al dipendente di servizio — casello, Giuseppe Chiappedi, 36 anni, abitante a Verrua Po, intimandogli di consegnare l'incasso.

L'uomo — — ed i rapinatori sono quindi fuggiti.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

Arruolamento di agenti — custodia effettivi

Condizioni:
— aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 28°
— stato di celibe — di vedovo senza prole
— statura non inferiore — mt. 1,60
— titolo — studio minimo licenza elementare
— in qualità di allievo partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole del Corpo

Vantaggi:
— premi di arruolamento — rafferma per un totale di 850.000 lire
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
— facoltà di — trarre matrimonio al compimento del 4° anno di servizio — del 26° anno di età
— possibilità di — raticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

Arruolamento — agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario

Condizioni:
— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina — agente di custodia ausiliario dopo un corso di — mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:
— riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità di prestare servizio nell'ambito della regione preferita
— possibilità — praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, ai Comandi Regionali — Corpo degli AA.CC. — Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Cagliari, oppure, — Scuole del Corpo — Portici, Parma e Cairo Montenotte o direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia, Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena Ufficio II - Arruolamento.

Primaria società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria, per potenziare propria struttura commerciale,

— per — province di Asti e Alessandria

individui di solida personalità

portati alle relazioni interpersonali, di istruzione almeno medio-superiore (età 25-60).

Offriamo — lungo periodo — formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo.

Guadagni commisurati alle effettive capacità. Possibilità — carriera.

— — appoggiato — continue azioni promozionali a carattere nazionale e locale.

Telefonare allo (0131) 31509 tutti i giorni — — 12 alle 14 e dalle 18 — —

COMETA
DISCOTHEQUE - — HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106

Venerdì 27 giugno
Ballo liscio con l'orchestra
VERA ROMAGNA ITALIA FOLK
Ampio parcheggio - Aria condizionata

due A ARREDAMENTI

Via Cardinal Massaia, 15
15100 ALESSANDRIA

Lampadari
Lampade
Arredamenti bagni
Componenti d'arredamento
Oggettistica

Quando si vuole il meglio al prezzo più conveniente.

L'angolo del risparmiatore

Domani, sabato 28 giugno alle ore 11,30

tutti sintonizzati su

— *Alessandria International — 91-103*

per ascoltare la trasmissione quindicinale

«L'angolo — risparmiatore»

Il programma PIU' nel campo del risparmio!

Radio Alessandria International
Via Pighi, 3 - (0131) 53.763

Sabato 28 giugno, — 21,30

MIA MARTINI
— Quattordio

in occasione della festa patronale organizzata dalla Pro Loco

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Chi — quel due
Ambra: 19
Comunale: La caduta degli dei
Corso: Fuga dall'inferno.
Cristallo: Lo zio di Monica.
Galleria: A muso duro
Moderno: 007 vivi e lascia morire.

ACQUI —
Ariston: Spogliamoci così senza pudore
Cristallo: Super Totò
Garibaldi: ferie
Italia: —

— MONFERRATO
Moderno: L'ultima coppia sposata.
Nuovo: I porno desideri di una studentessa.
Politeama: Buona notte — Lo sconosciuto

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	25
minima	15

Umidità media 55%. Temperatura il 26 giugno dell'anno scorso: 29, 19. Il sole sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,49.
Le previsioni: nuvolosità variabile. Visibilità buona. Temperatura senza variazioni apprezzabili. Tendenza a un graduale miglioramento.
Le temperature massime e minime ieri a Acqui Terme, (25, 15); Casale Monferrato (25, 13); Novi Ligure (24; 10); Ovada (24, 15); Tortona (25; 15); Valenza (25, 15).

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: non pervenuto.

CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.

NOVI LIGURE
Cristallo: A bocca piena.
Iris: Il segno degli hannan.
Italia: ferie
Moderno: Manglas vivi

OVADA
Lux: American graffiti n. 2.
Moderno: Tom Horn.
Torrielli: Albergo Stallone.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
— Un prato macchiato di rosso.
Leva: La porno reporter.

TORTONA
Moderno: La porno diva.
Sociale: La città delle donne.
Verdi: La tigre ruggente colpisce ancora.

VALENZA PO
Nuovo Italia: 1941 allarme a Hollywood
Teatro: L'invincibile eroda — Lee.
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Lulù.
Gaiani: Tom Horn.
Roma: Amici e nemici
Sociale: Phantomias

FARMACIE
Alessandria: Vallosio, via Mazzini.
Notturna: Ferraris, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Bramanti, piazza Mazzini.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Francesi, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Centrale del — Ferraris, corso Garibaldi
Voghera: Gregotti, — Duomo.

BIBLIOTECA
Dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle — — —

MUSEO — MARENGO
Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà —1.
FF.SS. 51.832.

BENZINAI
NOTTURNI: Agip, via Marengo, 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
GTP DI CASALE
— 12: Film; 14,30: Film; 22,45: Film

Presso il circolo dell'Italsider

Sicurezza sul lavoro Manifestazione a Novi

NOVI LIGURE — La manifestazione «Giornata della sicurezza sul lavoro» si è svolta nel teatro del Circolo Italsider, organizzata dalla direzione dello stabilimento con il Consiglio di fabbrica; coordinatore il dr. Alfredo Lamberti. Il complesso siderurgico novese per quanto riguarda la sicurezza costituisce il fiore all'occhiello dei nove stabilimenti del gruppo Italsider: fa registrare il minor indice di infortuni, molto al di sotto della media Ceca (comunità europea carbone e acciaio).

Per iniziativa della direzione nell'ottobre [redacted] è stata lanciata la campagna della sicurezza con una serie di idee e iniziative concrete su cose da farsi in tema di prevenzione infortuni. Da allora nello stabilimento, che occupa 2200 dipendenti, su [redacted] giornate lavorative ve ne sono state 83 senza che si dovessero lamentare infortuni di nessun tipo, neppure medicazioni.

Alla manifestazione erano presenti con il sindaco Armando Pagella, il direttore del centro siderurgico «Oscar Sinigaglia» [redacted] Cornigliano, dr. Emanuele Giovanelli, il direttore dello stabilimento di Novi, ing. Mirko Marchi.

Relazioni sulla problematica antinfortunistica [redacted] dr. Giovanelli, del sindaco, di Gino Oliveri, del Consiglio di fabbrica e della Commissione ambiente, del dott. Vincenzo Ferraro direttore dell'Inail di Alessandria.

Tutti hanno indicato nella collaborazione attiva e responsabile di tutti gli operatori di infortunio: il sistema più idoneo per eliminare le potenziali cause di tipo oggettivo, riguardanti le condizioni di lavoro, e di tipo soggettivo, concernenti il comportamento dei lavoratori. Una dispensa sulla sicurezza sarà distribuita a tutto il personale; il titolo sarà: «Da bene per tutti, non deve essere un caso».

g. c.

Debiti all'Inps scadono fine mese

ALESSANDRIA — Scade il 30 giugno il termine per regolare la posizione debitoria di lavoro nei confronti delle gestioni previdenziali e assistenziali gestite dall'Inps.

L'Ufficio stampa della sede Inps di Alessandria informa che per le informazioni per ricevere [redacted] documentazione resteranno aperti fino al [redacted] giugno (sabato escluso) dalle 15 alle [redacted] sede centrale dell'Inps in via Asti 26, l'ufficio legale di corso Roma 100 e l'Ufficio contributi (ex Inam) di piazza Garibaldi 5. (n.s.)

Sono stati sorpresi a rubare merce nel deposito

Arrestati (furto) 2 magazzinieri Denunciati moglie, padre [redacted]

ALESSANDRIA — *Due magazzinieri che rubavano dai pacchi di merce un deposito ove lavoravano, sono stati arrestati, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapelli, per concorso in furto aggravato; i carabinieri hanno inoltre denunciato per ricettazione altre quattro persone. In carcere sono finiti Salvatore Mortillaro, 37 anni, via Scazzola 36, e Franco Facchino di 24, corso Acqui 213.*

I denunciati sono Rosalia La Puma, 49 anni, via Della Santa, 8, Giorgio Facchino di 48, Acqui, regione Fascians 16, rispettivamente suocera e padre del magazziniere arrestato, Rosanna Noto di 27, moglie del Mortillaro e Anna Rubio di 27, corso Acqui 213.

Nei giorni scorsi Nevio Baracelli, direttore della Società Autotrasporti «Valeriana», che in corso Marx ad Alessandria ha un deposito merce, ha denunciato ai carabinieri che da circa un anno dai molti pacchi in giacenza scompariva la più svariata merce per un ingente valore complessivo, non esattamente però quantificato.

Alcune notti fa suo tempestivo arrivo scoperto il Mortillaro allontanarsi, finito il turno lavoro, con refurtiva varia (calze da donna, un borsello, maglie) per mila lire sottratta pacchi in deposito.

Il magazziniere venivo denunciato ai carabinieri confessava non essere il solo a rubare; altrettanto aveva fatto il suo collega Facchino: Perquisizioni nel loro e in altri alloggi di parenti consentivano recuperare una piccola parte della merce scomparsa dal magazzino di corso Marx.

Dal magazzino erano scomparsi giradischi, radio, stufe elettriche, macchine fotografiche, biancheria per uomo e signora, borselli, portafogli, maglierie.

e. c.

Ragazzo annegò Denunciati padroni d'una cava

VOGHERA — Due comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal procuratore della Repubblica Voghera, dr. De Burgis, ai fratelli Piero e Luigi Pastore, di e 52 anni, gli industriali laterizi titolari della vecchia argilla trasformata in laghetto artificiale dove il 16 giugno è annegato lo studente Giancarlo Ferrari, 15 anni, che abitava a Pizzari in via Staffarda.

Il ragazzo recatosi a pescare nella cava situata nelle vicinanze della sua abitazione era caduto in acqua in un punto profondo circa 3 metri, nel tentativo di liberare lenza impigliatasi nel fondo, ed inesperto nuoto era annegato. I fratelli Pastore sono indiziati di omicidio colposo perché non avrebbero provveduto a recintare la cava e vietare la pesca.

I due industriali stati interrogati dal magistrato inquirente presenza del loro difensore avvocato Gianni Valmori; hanno respinto l'accusa sostenendo di non avere alcuna responsabilità nella tragica morte dei Ferrari. Essi hanno dichiarato di avere ripetutamente segnalato il pericolo e il divieto di pesca cava con cartelli che venivano sistematicamente divelti e distrutti ignote persone. (e.g.)

Tortona - Disagio per i giovani sportivi

Mancano i trasporti per Santa Giustina

TORTONA — *Il servizio di trasporto pubblico per frazione Torre Garofoli è stato il tema di un animato incontro tra gli abitanti del rione. «Da qualche settimana — è stato detto — il nostro centro sportivo Santa Giustina ha ripreso a pieno ritmo la sua attività. Molti giovani, con la chiusura delle scuole, raggiungono la piscina ed i campi da tennis per qualche ora di svago. Purtroppo i quattro chilometri circa che ci separano da Tortona sono disagio al tempo stesso un costante pericolo per i ragazzi».*

I giovani Tortona, infatti, che intendono recarsi al «Centro sportivo S. Giustina» sono costretti a farlo o con mezzi propri oppure affidandosi ad occasionali automobilisti che transitano lungo la statale per Alessandria. «Tutti siamo — è stato ribadito durante l'incontro — quanto sia intenso il traffico lungo il tratto di statale, gli incidenti sono quasi all'ordine del giorno. Le famiglie, pertanto, non vivono tranquille, sapendo che l'incolumità dei propri figli è in pericolo. Per questo, come avvenne la scorsa stagione estiva, abbiamo ripetutamente sollecitato l'Amministrazione comunale a provvedere con un servizio pubblico».

Come si vede il problema non è di oggi, è nell'aria ormai da tempo anche perché tutto sommato risolverlo non costerebbe molto. Quando l'Amministrazione comunale deciso di dotare la città del servizio pubblico, venne istituita una linea (Italia delle periferie) che conte capolinea per l'esterno una piazzale antistante salumificio Barabino lungo la statale per Alessandria. Da questo punto mancano, per raggiungere il Centro di Torre Garofoli, solo 1700 metri.

v. r.

Ovada: «giacevano» da due anni

«Ritrovati» milioni per il centro giovani

OVADA — Frutto di buona volontà, per nulla dimostrata sinora dalle autorità, Ovada potrebbe finalmente avere in un futuro non troppo lontano un centro sociale. La città infatti, oltre a tre sale cinematografiche ed alcuni bar non offre molto. La mancanza di un valido centro di ritrovo per i giovani era stata sottolineata con evidenza occasione della morte di due ragazzi ovadesi, entrambi stroncati da una overdose di eroina.

C'erano voluti appunto quelle due giovanissime vittime per scoprire che città era divenuta ricettacolo di drogati con conseguente florido commercio droghe.

Eppure nonostante la gravità del problema, nessuno si era mai posto sinora il problema della necessità di istituire un centro di ritrovo per i giovani ovadesi. Scartabellando tra i finanziamenti regionali, gruppo di giovani ovadesi ha scoperto però che da ben due anni giace nelle casse comunali la somma di otto milioni appositamente stanziata per le attività giovanili Ovada. Una somma non certo cospicua ma sufficiente per gruppo. «Il vicio», che ha avanzato da tempo la proposta di utilizzare il fondo per la costituzione di un centro sociale.

Secondo le intenzioni gruppo promotore si potrebbe usufruire dei locali comunali piazza Cereseto, nell'edificio ove ha sede la biblioteca del comune, alcune stanze a pianoterra, attualmente utilizzate una volta l'anno come deposito delle denunce dei redditi. L'intenzione è buona: costituire un punto di incontro per le varie iniziative culturali, sportive e ricreative dei giovani ovadesi, ancora abbandonati ai margini delle strade e all'interno dei bar.

v. o.

..... LA MIA
DYANE
COME...

CO.V.AUTO sas
tel. 0141/214.055 - 212.790
Via del Bosco 2 Asti
C.so Torino Asti

Dancing Music - Hall
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL. 0141/999.369

PRIVATO
VENDE
terreno
progetto approvato
esente urbanizzazione
zona collinare.
Tel. 93.81.42 ore pasti

QUESTA SERA E' LISCIO

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra ha vinto il campionato di I Categoria

L'Audace e la Promozione

Riconfermati i giocatori - Si cercano nuovi soci - I programmi

BOSCOMARENGO — Conseguita in umiltà la promozione, la Audace Boschese Calcio si sta concedendo un periodo di relativo riposo. Tutti i giocatori che hanno contribuito al successo nel torneo Prima Categoria sono stati riconfermati unitamente al giovane allenatore Renzo Guazzotti.

«*Dopo i festeggiamenti semplici ma genuini* — ha dichiarato il segretario Piero Ferrarese — *dobbiamo iniziare a lavorare alacremente. Alla squadra occorrono una forte punta, da affiancare a Magni, ed un centrocampista. Diversi gli orientamenti, ma tutto è segreto per ragioni di renza*».

Intanto per la prima quindicina di luglio è prevista la convocazione dell'assemblea dei soci. Il sodalizio bianco vermai come adesso ha necessità allargare il numero dei simpatizzanti per campionato di Promozione da disputare con onore. La riprova dell'interessamento della popolazione per squadra è suffragata dalla sistemazione del terreno di gioco ultimata qualche giorno fa da gruppi di volenterosi.

«*Siamo per il calcio come divertimento collaborazione con tutti* — ha affermato Ferrarese — *l'anno prossimo ci attendono compagini di nobili tradizioni calcistiche, ma chiariamo di fare il nostro dovere senza alcun timore reverenziale*»

In attesa definire per tempo gli accordi avviati con alcune società, Guazzotti ha fissato il raduno di vecchi e nuovi giocatori per agosto. Sono in programma almeno cinque amichevoli, di cui palo con compagni nazionale per incrementare il bilancio club che quest'anno ha chiuso i conti in perfetto pareggio.

«*Del resto* — ha proseguito segretario Ferrarese — *abbiamo raggiunto un obiettivo insperato: in media ottocentonovanta persone hanno assistito agli incontri interni. Se si pensa Boscomarengo, con le frazioni Lovale, Pollastra e Quattrocascine, conta circa duemila abitanti, possiamo ritenerci più che soddisfatti*».

L'Audace Boschese può vantare ringraziare i tifosi ha superato, soprattutto in inverno, un periodo difficile. «*Prendere quattro punti al lanciatissimo San Carlo* — ha concluso Ferrarese — *è impresa ardua. Il merito principale spetta agli appassionati che hanno stimolato con il continuo incitamento Masini e compagni fino a ribaltare l'esito di un campionato che a metà strada ci dava quasi per spacciati*».

Per la prima volta in oltre cinquant'anni di vita calcistica, i biancoverdi si attaccano alla ribalta della Promozione, il traguardo più prestigioso per una società dilettantistica, con l'intento di ben figurare.

r. f.

I centauri domenica in Francia

ALESSANDRIA — E' in programma domenica in Francia, a Vichy, il raduno nazionale organizzato dalla sezione francese aderente al Moto Club «Madonnina dei centauri» di Alessandria. La città termale accoglierà, con molteplici di tutta la Francia, una folta delegazione di alessandrini, presente a questo appuntamento sportivo che si rinnova ogni anno in una diversa nazione europea.

(c. c.)

Le squadre partecipanti sono tutte del Tortonese

Villaromagnano: 16 formazioni al torneo notturno di calcio

VILLAROMAGNANO — Sedici squadre in rappresentanza maggiori del Tortonese hanno la loro adesione al torneo notturno calcio organizzato dalla Pro loco di Villaromagnano. La nona edizione del questanno denominata «Primo trofeo foto cine Maggi».

Le squadre partecipanti sono divise in quattro gironi. Girone A: Bar Cristallo Tortona, Autosalone Vito Alessandria, Battaro Uranio Tortona U.S. Villalvernia; girone B: Tetto Club Mombisaggio, Gelateria Basili Tortona, Carrozzeria Carretto e Zoccolatto Villaromagnano; girone C: U.S. Cerreto Grue, Bar Milano Viguzzolo, S.A.G. Graziano Tortona e U.S. Villetta di Villaromagnano; girone D: Rex Alessandria, Moderno Tortona, G.S. Serezzano e Tino Centro Moda Castelnuovo Scrivia.

Il torneo, sparto a squadre sei giocatori, prevede un gruppo di partite eliminatorie tra i diversi gironi e quindi le fasi riguardanti i quarti di finale, semifinali e finalissima. La manifestazione ha preso il ieri sera con il primo gruppo di partite; si concluderà venerdì luglio.

L'organizzazione ha in palio un grosso numero di premi in natura oltre al trofeo, coppe e premi in denaro pari a circa milioni di lire. La lotta come ogni anno sarà molto ad aperta perché il torcalcistico di Villaromagnano è il più prestigioso della zona e perché è molto sentito il campanilismo tra le diverse formazioni.

Divise per centri sono presenti a questa edizione cinque formazioni Tortona, due di Alessandria, due di Villaromagnano (il paese organizzatore torneo), due di Cerreto Grue ed una squadra in rappresentanza delle località di Viguzzolo, Castelnuovo Scrivia, Serezzano e della frazione tortonese di Mombisaggio.

Oltre all'obiettivo aggiudicarsi il torneo, ogni squadra corsa di raggiungere il record di Serezzano che per ben sei volte consecutive ha vinto la manifestazione.

e. p.

Domenica finalissima del trofeo «Beppe Gho»

CASTELLAZZO BORMIDA — Successo di pubblico al primo «Trofeo Beppe Gho», di calcio, riservato agli allievi e che ha esaurito le eliminatorie sul campo del Centro Sportivo Castellazzo Bormida.

La rassegna, organizzata dalla società sportiva Don Bosco, ha presentato al via alcune fra le migliori formazioni della provincia.

Di pregevole interesse il gioco espresso dalle otto compagini contendenti, come testimoniano le abbondanti segnature: ben 21 le reti realizzate.

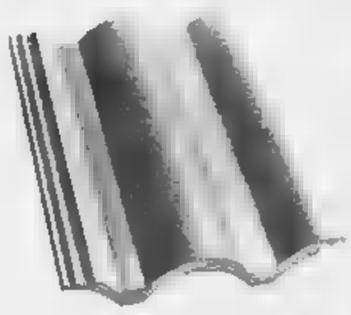
Questi i risultati. Alessandria - Don Bosco: 4-3; Junior Casale - Novese: 2-1; Derthona - Ascavalle: 5-2; Valenzana - Fulvius Valenza: 2-1. Sabato prossimo sono in programma le semifinali: Alessandria - Junior Casale (alle 15,30) e Derthona - Valenzana (alle 18,15).

Domenica 29 avrà luogo finalissima con successiva premiazione sul campo.

r. f.

Il Piemonte
una regione, i suoi tetti.

La Cementegola produce tegole colorate canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire la qualità, la durata, la tradizione dei vostri tetti, negli stabilimenti di Rondissone (Torino), Borgonato (Brescia), Brescello (Reggio E.), Bertinoro (Forlì), Terranuova Bracciolini (Arezzo).



Canale Gronda in PVC

LA CEMENTEGOLA
qualificata produzione di tegole nel rispetto delle tradizioni regionali.

Se volete maggiori informazioni, compilate ed inviate questo tagliando a: La Cementegola S.p.A. 25040 Borgonato di Corte franca (Brescia) Tel. (030) 984361

Cognome _____ Nome _____
Indirizzo _____
Città _____ Prov _____ Cap _____

La squadra ha vinto per tre reti due

Autosalone nei quarti al torneo «Luciano Eco»

ALESSANDRIA — L'inizio della seconda fornata della fase di qualificazione il torneo di calcio «Luciano Eco» è entrato nel vivo. Con le vittorie per e (primo tempo 1 a 0) ottenute sulle Macchine Olimpya, l'Autosalone Vito si è guadagnato l'accesso quarti di finale, trovandosi attualmente al comando del proprio girone a punteggio pieno due formazioni hanno vita ad una partita che è senz'altro la migliore fra quelle sino ad ora disputate.

Gli schieramenti presentavano validi elementi, tecnicamente dotati e capaci di «trattare» la palla con sicurezza e disinvoltura. e scelto un gioco altamente spettacolare, fruito di azioni ben manovrate, sottolineate degli applausi del numeroso pubblico presente. Forse un pareggio avrebbe meglio rispecchiato il reale andamento dell'incontro.

Questa seconda sconfitta condanna l'Olimpya all'eliminazione. Marcatori per Autosalone Vito: Mezzera, Gagliardino, Mauro; per l'Olimpya doppietta di Venezia.

Nella partita successiva il Gamma P si è imposto per 9 a 2 (primo tempo 4 a 2) nei confronti delle Camicie Roman. Contrariamente a quanto potrebbe fare pensare il largo scarto di reti, il successo del Gamma non è stato per nulla facile. Soprattutto nel primo tempo le Camicie Roman ha retto bene il confronto. Il gol sono dovuti poi all'inesperienza commessa giovani difensori che forza di penetrazione del Gamma P.

La stessa Antossi è scesa in campo nel secondo tempo nel tentativo raddrizzare le della partita. Questa vittoria qualifica al Gamma P l'accesso ai quarti di finale; le Camicie Roman esce invece scena. Marcatori Gamma P: Scarioli Corvetti, Denny, Ferrari, Rolando, Camicie Roman: due reti di Rizzi.

Il programma di questa sera 21,15. Assicurazioni-Re» Rotary Duplicatori; alle 22,10 Fausto Tribbia-U.S. Quargnento.

m. p.

Finisce oggi il "Galimberti" di pallavolo

VALENZA — Si conclude questa sera al Palasport il torneo «Duccio Galimberti» di pallavolo maschile, cui prendono parte la formazione cittadina del Galimberti, l'Elettromarket Alessandria, il Derthona Volley e l'Acqui Sisto.

Il quadrangolare è stato organizzato per festeggiare la fine del campionato di Terza Categoria dove era impegnata la squadra valenzana, alla sua prima stagione agonistica essendo stata fondata solo un anno fa.

(p. b.)

UN CAMIONCINO...

Dyane ha più spazio di tutte le della sua cilindrata (602 cm3). In caso di trasloco è sufficiente togliere i sedili e caricare dal portellone, dal tetto ovvio, dalla portiera. Ha un motore semplice e robusto, che non si ferma mai parte sempre al primo colpo. Freni a disco sulle ruote anteriori: così quando si consumano basta cambiare le pastiglie.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 140 - Venerdì 27 Giugno 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.124

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Si discute per la Giunta di Asti - Nomine e polemiche nei paesi

Vigna o Galvagno? Questo è il problema

La poltrona di sindaco al psdi o al psi Provincia la dc è per la vecchia maggioranza

ASTI — Sindaco socialdemocratico e presidente della Provincia socialista? E' quanto traspare dagli incontri che avvengono in questi giorni tra alcune forze politiche. Contatti, sondaggi se ne sono avuti molti ma il primo incontro ufficiale è stato quello tra il psi e il psdi. Nessun comunicato ufficiale al termine della riunione che è definita «cordiale e positiva». Non mancano però le indiscrezioni. Le divergenze tra i due partiti vertono sul nome del sindaco di Asti. I socialisti insistono sul nome di Giorgio Galvagno, assessore ai lavori pubblici uscente e vicesindaco; i socialdemocratici ripropongono Giampiero Vigna e su questo nome a quanto pare, si dichiarano intransigenti. «*Su questo punto non intendiamo recedere* — ha detto ieri un rappresentante psdi — *anche a costo di far saltare ogni possibile accordo*». Pare ancora in alto mare il problema della formula che potrebbe ricomformare la giunta di sinistra.

Ai socialisti andrebbe invece la presidenza della Provincia. Si fa il nome di Pietro Beccuti che prenderebbe il posto di Galvagno il quale opterà per il Comune. Ma il discorso della Provincia appare di molti è più complesso e difficile.

La democrazia cristiana punterebbe invece su una giunta comunale formata da psdi, dc pri con l'appoggio esterno dei liberali. Per la Provincia la dc sarebbe intenzionata a riproporre una giunta dc psdi pri.

Si devono intanto registrare altre prese di posizione di alcuni consigli di fabbrica nonostante è polemica sollevata nei giorni scorsi dalla Cisl. Infatti i consigli della Weber Sima, Sacla, Moravido, Maina si sono riuniti e hanno approvato un documento definito una «voce» che deve giungere ai partiti «*affinché in costituende giunte diventi davvero un fatto della città*».

Nel chiedere che il confronto tra i partiti sia pubblico «*perché la gente possa fin d'ora capire e contare sulle scelte che riguardano*», i cinque consigli di fabbrica affermano: «*Ormai nessun problema, piccolo o grande, può essere risolto da una singola amministrazione senza che ciò investa i temi più generali della crisi e della qualità dello sviluppo. Ciò vale anche per il riequilibrio del territorio, per l'occupazione, per lo sviluppo agricolo ed industriale*».

Il documento dice ancora: «*Casa, scuola, trasporti, servizi sociali, sanità, sono i grandi temi su cui misurarsi nell'immediato. E per noi, ad Asti, e anche a soprattutto occupazione, riequilibrio industriale, diritto al lavoro*».

Documenti del genere sono in discussione presso altri consigli di fabbrica non solo del capoluogo ma di altri importanti centri come Canelli e Nizza. v. ma.

Portacomaro — Corrado Currado (dc) è stato eletto per la terza volta sindaco nel paese. La giunta è composta da Guido Ravizza (dc), Riccardo Durando (psi), Angelo Goia e Bruno Graziano (dc).

Mancano un medico e il nuovo sindaco

Eletto ieri sera Francesco Grignolio, formata anche la Giunta pci-psi-psdi e indipendenti

Francesco Grignolio

Moncalvo — Il nuovo Consiglio comunale si è riunito ieri sera. Presente numeroso pubblico è stato eletto sindaco il neurologo Francesco Grignolio di anni indipendente di sinistra. Nella carica di vice sindaco è stato riconfermato l'avvocato Paolo Lusona (psi). Confermati gli assessori Marcello Viale (psi), Vincenzo Rocco (indipendente) e Luciano Negro (indipendente).

Due le novità: il comunista Roberto Balano subentrerà a Mauro Anselmo nell'assessorato alla cultura mentre il socialdemocratico Livio Raviola prenderà il posto di Rita Oentile all'assessorato al commercio.

L'ex sindaco Umberto Mieco non entra in giunta per l'incompatibilità derivante dalla sua recente nomina a consigliere provinciale nelle file del partito democratico.

Tutta la giunta era stata eletta nella lista «Uniti per Moncalvo». *(g. pr)*

Chiusano — Il nuovo sindaco è Pierino Ferrero (dc). Giovanni Porro vice sindaco. Assessori: Paride Gozzellino, Alessandro Cassulo, Dario Pastrone.

Castagnole Monferrato — Riconferma del sindaco, Lidia Bianco, che aveva guidato la lista formata da indipendenti che si presentava sotto il simbolo del «Grappolo d'uva». La giunta è composta dagli assessori Vittorio Valenzano, Franco Marengo, Marcello Maggioro, Luigi Borgo.

A Montechiaro un consigliere [illegible]

Avrebbe partecipato anche alle operazioni di spoglio delle schede

MONTECHIARO — Appena terminate le elezioni, in vari comuni della provincia sono venuti alla luce episodi curiosi su come si sono svolte le operazioni di spoglio delle schede. Di aspetti ne sono stati presentati parecchi.

Chi si è lamentato che il conteggio delle preferenze non era esatto, di chi ha chiesto la verifica dei verbali per non essere stato eletto.

Il caso però più paradossale viene segnalato Montechiaro. Infatti un elettore ha chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria in quanto un candidato al Consiglio comunale, Francesco Roli, risultato poi eletto nella lista democristiana, avrebbe addirittura svolto le funzioni di scrutatore nel seggio aperto ogni una parte dell'edificio.

L'esposto ci è questi giorni al vaglio delle competenti autorità dense di particolari e di nomi di testimoni. Perché il legittimo presidente del seggio abbia permesso che un candidato svolgesse una funzione che gli è impedita dalla legge attorno non si sa.

Il «candidato-scrutatore» potrebbe rispondere del reato di usurpazione di pubbliche funzioni. Non è escluso che venga denunciato anche il presidente del seggio. *(e. mi.)*

Il processo ieri con rito direttissimo

Dinamite nascosta in casa Due condanne per quattro

ASTI — Dura sentenza nei confronti di quattro persone accusate, in concorso tra loro di detenzione di candelotti di dinamite. Il tribunale ha condannato ieri pomeriggio Maurizio Spadoni, 26 anni, operaio a Isola d'Asti, a quattro anni di reclusione, Quinto Gallo, anni, muratore di Asti, a tre anni, Ombretta Delgiano, 25 anni, disoccupata, e Rosangela Sizzmardo, 20 anni, casalinga entrambe a diciotto mesi.

Per le due donne il tribunale ha concesso la libertà provvisoria.

Il pubblico ministero chiesto l'assoluzione delle due donne e la condanna dello Spadoni e del Gallo.

Il processo si è svolto in direttissima ma nel corso del dibattimento non è emerso alcun particolare su che cosa servisse la dinamite (tre candelotti di tritolo, tre detonatori, tre spezzoni di miccia e alcuni metri di filo elettrico) sequestrata nella cantina della Delpiano.

Era stata una perquisizione operata dai carabinieri a portare al rinvenimento di una borsa di plastica contenente i candelotti. è stata la Biennardo a confessare di aver nascosto la borsa nella cantina di sua sorella. La borsa venitva poi trasportata in un locale di corso Alfieri. Sia lo Spadoni che il Gallo hanno negato ogni addebito.

Durante il processo si è appreso che la borsa doveva essere invece nascosta vicino al fiume Tanaro. Forse serviva per qualche elemento della malavita astigiana per compiere azioni criminose. L'istruttoria aveva escluso che i candelotti servissero per azioni di terrorismo politico». v. ma.

Autoinveste un cicomotore Pensionato morente

NIZZA — Gravissimo incidente stradale ieri sera alla periferia di Incisa Scapaccino.

Una Renault condotta da Lovisolo, 21 residente a per cause ancora da accertare da parte della polizia stradale, ha investito un ciclomotore con a bordo Angelo Balestrino di 67 anni di Incisa, via Cortiglione.

Quest'ultimo ha riportato la frattura della base cranica ed è stato trasferito alle Molinette di Torino. E' giunto in condizioni disperate **w. g.**

Ieri pomeriggio durante un furioso temporale con pioggia e vento

Violenta grandinata nel Nord astigiano Danni a Montiglio, Cocconato e Piovà

I chicchi di ghiaccio sono caduti fittissimi ricoprendo strade, campi, vigne - La piazza di Montiglio «bianca» come se avesse nevicato - A sera nebbia fitta e temperatura autunnale

Piovà Massaia. Un agricoltore raccoglie una manciata dei chicchi di grandine che sono caduti ieri pomeriggio su tutta la zona causando gravi danni ai vigneti e ai campi (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIOVA' MASSAIA — Una grandinata si è abbattuta ieri pomeriggio su una vasta zona nel Nord dell'Astigiano. I danni alle colture ed in particolare alla vite sono gravi. In alcune località sarebbe andato perduto il 30 per cento della produzione di uva.

Due sono stati gli epicentri del temporale. Il primo verso le 15,40 ha investito i territori dei Comuni di Cocconato, Piovà Massaia e Montiglio. Mezz'ora dopo la bufera di vento e grandine ha colpito parte del territorio di Moncalvo raggiungendo la zona di Montemagno. Danni sono pure segnalati a Portacomaro.

La grandine è caduta con fitta che sembrava nevicasse. Vigneti e prati per oltre un'ora sono rimasti coperti da uno strato di grandine.

Il temporale è giunto improvviso, nel cielo nerastro, c'erano nubi bianche che sono portatrici di grandine. I contadini erano tutti nei campi intenti ai lavori agricoli in ritardo per le avverse condizioni meteorologiche di questo ultimo tre settimane.

La provincia astigiana nell'ultimo mese è stata investita da una serie di temporali ma la grandine di ieri è la prima della stagione.

I contadini delle zone colpite sono stati sorpresi dal temporale che pochi minuti dopo si è trasformato in nubifragio e hanno dovuto fuggire ripararsi sotto gli alberi e raggiungendo tra il sbattere dei fulmini le abitazioni. In pochi attimi il vento ha sradicato piccoli alberi mentre la pioggia ha allagato strade e campi. Diverse autovetture sono state ammaccate dai chicchi.

Verso sera in tutta la zona colpita (per un'estensione di alcune migliaia di ettari) stagnava la nebbia mentre la temperatura è scesa a livelli autunnali. I tecnici dell'Ispettorato agrario solo oggi potranno accertare i primi danni.

Vittorio Marchisio

Vigne rovinate

MONCALVO — Un violento nubifragio accompagnato da grandine si è abbattuto ieri sul Moncalvese tra le 16 e le 16,30 causando gravi danni alle colture. In parte alcune cantine del centro storico allagate il bilancio è più preoccupante nelle campagne. L'epicentro si è avuto in frazione Gessi, dove sono andate distrutti il 50 per cento dei tralci di vite e il 20 per cento dei raccolti di grano e orzo. Trasportata dalle correnti d'aria la grandine ha colpito vigneti e esenzioni di frumento in quella parte della Valle Grana posta Penango e Cailiano.

Qui i danni alla vite si stimano del 40 per cento mentre quelli al frumento non supererebbero secondo le prime stime il 10-15 per cento. Invece la fascia collinare tra Moncalvo e Grazzano è stata colpita solo di striscio ma i danni sono comunque ingenti.

g. pr.

BIVIO NIZZA CANELLI
S.S. ASTI
OPESSINA
Tutti i sabato sera e domenica pomeriggio
DISCOTECA++++

Scrutini severi anche per le segretarie d'azienda

Le promosse al «Quintino Sella»

ASTI — Continuiamo a pubblicare l'elenco dei promossi delle scuole medie superiori della città. Anche all'Istituto Commerciale «Quintino Sella» per Segretarie d'Azienda il numero delle allieve rimandate o respinte è stato elevato.

Ecco l'elenco dei promossi:

Prima «A» (iscritti 25, rimandati 12, respinti 5). Promossi: Giuliana Assandri, Laura Bello Rosanna Bosia, Daniela Gallo, Giovanna Marello Adele Nivolo, Annamaria Rolla, Franca Savoia, Maria Tizzano.

Seconda «A» (iscritti 27, rimandati 8, respinti 3, ritirati 1). Promossi: Anna Amando, Laura Binello Maria Bosco, Margherita Bruna, Marina Corrado, Paola Ferraro, Carla Ferro, Laura Molendrone, Gioacchina Noto Marina Pighione Susi Piva, Ornella Poinetto Maria Rosoli, Claudia Santero, Gigliola Tartara, Luigina Valpreda, Antonella Vercelli.

Prima «B» (iscritti 27, rimandati 8, respinti 4, ritirati 1). Promossi: Gabriella Asti, Maria Ateni, Paola Barbero, Daniela Bielli, Vincenza Boccia, Claudia Caldera, Fulvia Clerici, Patrizia Favaro, Loredana Padovese, Silvana Stellin Marisa Stobbione Monica Vigliano.

Seconda «B» (iscritti 27, rimandati 14, respinti 2). Promossi: Luisa Ambrosio Patrizia Bella Giovanna Bertaggia Tiziana Bianco, Antonella Brida, Maria Isardi, Ivana Negro, Silvana Perrino, Emanuela Ruffa, Marina Strolella Silvana Stroppiana.

Prima «C» (iscritti 27, rimandati 9, respinti 7, ritirati 3). Promossi: Miranda Allodio Wilma Castino, Franca Dellavalle Mirella Dovico, Ornella Fiore, Maria Grieco, Mariuccia Massano, Maria Pescarmona, Paola Vercelli.

Seconda «C» (iscritti 27, rimandati 11, respinti 1, ritirati 2). Promossi: Monica Bientinesi, Domenica Botta, Mariella Cavallito, Rosa Currado, Rosina De Meo, Sandra Ferracane, Rosa Imbrenda, Elisa Lauretta Padovese, Luisa Rasero, Maria Sacco, Daniela Scarsi, Ornella Spertino.

Prima «D» (iscritti 36, rimandati 8, respinti 7, ritirati 3). Promossi: Luciana Catena, Katia Boala, Lorena Corrado, Patrizia D'Orso, Daniela Favaro, Lucia Fiungarella Gabriella Gobbato, Alessandra Manzo, Cigliola Parigi.

Seconda «D» (iscritti 27, rimandati 6, respinti 3, ritirati 2). Promossi: Maria Bocci, Patrizia Boero, Iolanda Botto, Daniela Conti, Letizia Cotto, Roberta Duso, Gabriella Frassori Attia Giudella, Paola Iuri, Mafalda Leto Marina Mellana, Anna Messina Rosanna Milano.

Prima «E» (iscritti 28 rimandati 4, respinti 5, ritirati 6). Promossi: Angela Amatiello, Caterina Begliono Antonella Bosco, Onofrio Dilberto, Claudia Ferraro, Paola Ingrassia, Silvana Ollino, Rosanna Pasaro, Sara Pesce, Rossana Sardi, Franca Tirone.

Prima «F» (iscritti 27, rimandati 8, respinti 9). Promossi: Daniela Bertagna, Gabriella Gilardi, Patrizia Lano, Daniela Malpassuto Milena Massaglia, Giustina Molino, Tiziana Nosenzo, Bruna Perissinotto Silvia Polone Ornella Stroppiana.

Quarta «A» (iscritti 20 rimandati 8, respinti 7). Promossi: Vincenzina Boido, Monica Savichina, Gabriella Cagno, Rosanna Feltrin Giovanna Mastrorate.

Quarta «B» (iscritti 31, rimandati 4, respinti 6, ritirati 4). Promossi: Claudia Rocchi, Giuseppina Benotto Wilma Boero, Anna Greco, Giuliana Musso, Paola Tarif Margherita Tortariello.

Questa sera per «Asti teatro 2»

«Diablada» boliviana

Al cortile Michelerio danze di carnevale con gli Oruro - Lunedì il «Moby Dick»

ASTI — Terzo appuntamento della rassegna «Asti teatro 2» questa sera al cortile del Michelerio (corso Alfieri con il «Diablada» presentata dal gruppo boliviano di Oruro.

Dopo le danze orientali messe in scena da Kama Dev e dai corsari di Forgnano è la volta del teatro sudamericano che aggiunge un altra tessera al mosaico etnografico della rassegna.

La «Diablada» è una danza cerimoniale del carnevale boliviano. Nel senso letterale del termine è una «diavoleria» intesa però come elemento di scongiuro per la pericolosità del lavoro dei minatori della regione di Oruro.

Lo spettacolo sensitivo in cui danza «processionaria» alla quale prendono parte diavoli e diavolesse, il condor (simbolo della Bolivia), l'Arcangelo Gabriele (simbolo di lealtà a Dio) e le rappresentanze del popolo (minatori, contadini, popolani, venditori ambulanti).

I costumi sono di colori vivaci e i danzatori portano maschere che raffigurano i personaggi rituali della «Diablada».

«Asti teatro» riprenderà lunedì sera, sempre al Michelerio, con l'attesa prima nazionale del «Moby Dick» messo in scena dal Teatro del Mago Povero con le musiche di Paolo Conte.

Intanto domenica sera in piazza San Secondo prenderà il via la rassegna parallela ad «Asti teatro», denominata «Teatro in piazza». Riservata a gruppi e artisti che intendono affiancare i loro spettacoli a quelli del cartellone ufficiale.

Sarà la «Libera scena ensemble» di Napoli a presentare «Padrone e sotto» tratto dal lavoro di Bertold Brecht. Gli spettacoli di «Teatro in piazza» sono gratuiti e il programma è aperto alla partecipazione di tutti.

s. m.

Spettacoli e taccuino

Politeama: Crociera erotica
Splendor: La zia di Monaci
Vittoria: Qualcuno volò sul nido del cucù

CANELLI

Balbo: Maniaco
Regina d'Oro: Trok-d[illegible]
NIZZA
Aurora: Porno nude look.
Sociale: La pantera rosa.
Verdi: Casanova superstar.

TV PRIVATE

Telefilm Asti: 19,30 TRA sera; 19,40 Il labirinto (gioco); 20,30 Collegamento con Giornale Radio Piemonte

FARMACIE

Asti notturna: Borgialano, piazza San Secondo 12; diurna, San Rocco, corso Matteotti 140; **Canelli:** Fantozzi, via G.B. Giuliani; **Moncalvo:** Cittello, via Cavallo 12. **Nizza:** Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 55.741 - 56.221. **Nizza** 726.360; **Canelli** 82.266 - 81.126. **Monastero Bormida** 69.046; **Rocca d'Arazzo** 608,100; **Cassano** 920,444; **Montechiaro** 408 186; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 779; **Villafranca** 933.844.

Montechiaro — L'associazione artistico culturale «Rabaudengo presenta la personale del pittore magnese Aldo Cividani, che espone per la prima volta nell'Astigiano. Diplomatosi all'Accademia Fadoli, Cividani si colloca nell'ambito del figurativo, ma si distingue per la chiave allegorica interpreta la realtà

ECONOMICI

UTIP Asti 55.675 vende in via XX Settembre n. 111 2 piano Cucina servizi garage e magazzino di L. 16 milioni 600 mila ancho gara senza. 4 milioni 700 mila

UTIP Asti vende in via Balbo n. 22 mansarda con servizio da L. 3 milioni 200 mila

UTIP Asti 55.675 vende mansarda soleggiata alta con terrazzo centralissima ristrutturata di 3 locali del centro

UTIP Asti 55.675 vende in via Cavallotti n. 1 100 magazzini e box

UTIP Asti 55.675 vende in via Goltieri n. 13 3 camere cucinino bagno e terrazzi L. 45 milioni 400 mila

UTIP Asti 55.675 vende in via P. Micca n. 3 monolocale soleggiata libera e occupata da L. 8 milioni 300 mila in L. 8 milioni 900 mila ambientamento 2-3 ciclomotori cedono con 1-2 anni vari scen da L. 45 milioni a L. 70 milioni 250 mila box auto e locali di varie metrature

UTIP Asti 55.675 vende in via Lamarmora n. 44 appartamenti soltanto

UTIP Asti 55.675 vende in piazza Statuto n. 2 camere cucina servizi L. 13 milioni 250 mila

UTIP Asti 55.675 vende in corso Torino 3 appartamenti con luminose mansarde di varie metrature a prezzi veramente convenienti da vedere e trattare

UTIP Asti 55.675 vende in via C. Battisti 2 magazzini di varie metrature

UTIP Asti 55.675 vende in via Cavour n. 19 3 camere cucina bagno e cantina L. 22 milioni mila

UTIP Asti 55.675 vende in via Roma 7° piano signorile cucina camere sopra bagno ampio terrazzo vuoto superiore L. 64 milioni 800 mila

UTIP Asti 55.675 vende in via Quintino Sella n. 20/41 locali di sgombero da L. 450 mila e mensilmente libera e occupata da L. 8 milioni 6 posti autorizz. L. 1 milione 250 mila.

UTIP Asti 55.675 vende in via Belbo cucina camera sopra bagno ripostiglio terrazzo vuoto superiore L. 64 milioni 800 mila

UTIP Asti 55.675 vende in corso Alessandria appartamento ampia cucina camera bagno ripostiglio cantina libera L. 28 milioni 300 mila

UTIP Asti 55.675 vende in via Cavour n. 8 mansarda libera e occupata da L. 5 milioni e 350 mila e L. 5 milioni 650 mila

UTIP Asti 55.675 vende in Asti zona Trincheri appartamento soleggiato cucina camera bagno ripostiglio cantina per disposti L. 19 milioni 300 mila

UTIP Asti 55.675 vende in via Zanglarini n. 37 monolocale libero e occupato da L. 5 milioni 800 mila e L. 6 milioni 650 mila

UTIP Asti 55.675 vende in Canelli alloggio completamente arredato con riscaldamento e giardino privato da L. 45 milioni 300 mila mensili

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole alle Lanze villetta con giardino di ristrutturazione a 4 camere L. 6 milioni 800 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole in centro residenziale di prestigio villetta bifamiliare libera e con giardino vista panoramica

UTIP Asti 55.675 vende a Rocca d'Arazzo nuova costruzione soleggiata cucina 3 camere servizi e terreno L. 23 milioni 300 mila garage

UTIP Asti 55.675 vende a Nizza d'Acqui in zona residenziale villetta bifamiliare libera e occupata da L. 9 milioni 600 mila e L. 10 milioni 200 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole Lanze in centro villetta con giardino di ristrutturazione a 4 camere L. 6 milioni 800 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Cassinasco alloggio con giardino 2 camere da letto cucina bagno cantina L. 22 milioni 300 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Calamandrana villetta libera con giardino di ristrutturazione a 4 camere L. 6 milioni 800 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Nizza Monferrato in centro villetta bifamiliare libera e occupata da L. 9 milioni 600 mila e L. 10 milioni 200 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Canelli alloggio completamente arredato con riscaldamento e giardino privato da L. 45 milioni 300 mila mensili

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole Lanze villetta con giardino di ristrutturazione a 4 camere L. 6 milioni 800 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole in centro residenziale di prestigio villetta bifamiliare libera e con giardino vista panoramica

UTIP Asti 55.675 vende a Nizza Monferrato in centro villetta bifamiliare libera e occupata da L. 9 milioni 600 mila e L. 10 milioni 200 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Canelli alloggio completamente arredato con riscaldamento e giardino privato da L. 45 milioni 300 mila mensili

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole Lanze villetta con giardino di ristrutturazione a 4 camere L. 6 milioni 800 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole in centro residenziale di prestigio villetta bifamiliare libera e con giardino vista panoramica

UTIP Asti 55.675 vende a Nizza Monferrato in centro villetta bifamiliare libera e occupata da L. 9 milioni 600 mila e L. 10 milioni 200 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Canelli alloggio completamente arredato con riscaldamento e giardino privato da L. 45 milioni 300 mila mensili

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole Lanze villetta con giardino di ristrutturazione a 4 camere L. 6 milioni 800 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole in centro residenziale di prestigio villetta bifamiliare libera e con giardino vista panoramica

UTIP Asti 55.675 vende a Nizza Monferrato in centro villetta bifamiliare libera e occupata da L. 9 milioni 600 mila e L. 10 milioni 200 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Canelli alloggio completamente arredato con riscaldamento e giardino privato da L. 45 milioni 300 mila mensili

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole Lanze villetta con giardino di ristrutturazione a 4 camere L. 6 milioni 800 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole in centro residenziale di prestigio villetta bifamiliare libera e con giardino vista panoramica

UTIP Asti 55.675 vende a Nizza Monferrato in centro villetta bifamiliare libera e occupata da L. 9 milioni 600 mila e L. 10 milioni 200 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Canelli alloggio completamente arredato con riscaldamento e giardino privato da L. 45 milioni 300 mila mensili

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole Lanze villetta con giardino di ristrutturazione a 4 camere L. 6 milioni 800 mila

UTIP Asti 55.675 vende a Castagnole in centro residenziale di prestigio villetta bifamiliare libera e con giardino vista panoramica

UTIP Asti 55.675 vende a Nizza Monferrato in centro villetta bifamiliare libera e occupata da L. 9 milioni 600 mila e L. 10 milioni 200 mila

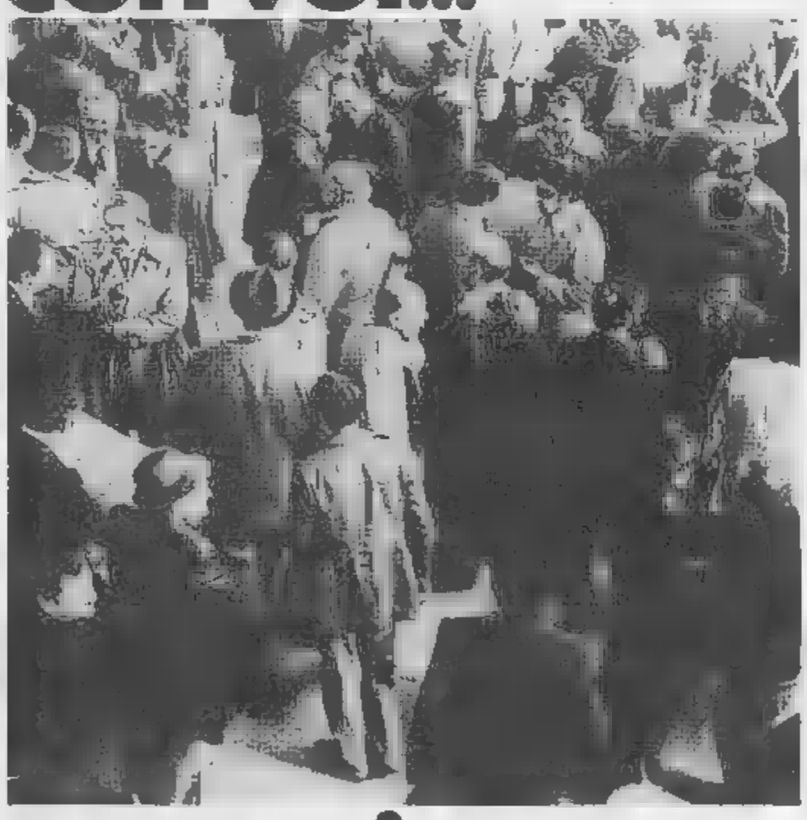
UTIP Asti 55.675 vende a Canelli alloggio completamente arredato con riscaldamento e giardino privato da L. 45 milioni 300 mila mensili

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

È già per le incantevoli colline del Monferrato alla ricerca di tradizioni tramandate nel tempo. l'Antica Bottega del Caffè Vergnano si porta a Montiglio, precisamente nella frazione S. Anna a due passi dal piccolo lago di Codana, sul bel percorso del famoso Cesare Biona. Stanno lì un classico. Inevitabile incontro dove si può trovare un po' di tutto (la bottega espita anche la tabaccheria e i generi di drogheria inoltre c'è il forno per il pane i cui si occupa personalmente il signor Cesare). In seguito sarà consigliati dalla gentile signora Teresa e dal figlio Giorgio per l'Antica Bottega del Caffè Vergnano. La famiglia Biona ha sempre parlato di alma.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

con voi...



per voi UN GESTO DI FIDUCIA...

...è la nuova iniziativa Prestiti Personali della Cassa Risparmio, dedicata a tutte le famiglie, a tutti i lavoratori dipendenti e a tutti i professionisti, per le loro varie esigenze. I prestiti personali possono essere richiesti per un importo fino a 5 milioni con erogazione immediata e un minimo di garanzie. Il rimborso avviene con comode mensili, estinguibili in tre anni.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.049; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.063

E i giocatori del lotto?

Un botteghino è chiuso, l'altro farà la ferie

CUNEO — Ambi, terni, quaterne «ambate», «primi estratti»: è sempre più difficile poterli giocare al lotto, a Cuneo, dopo la chiusura della ricevitoria di via Mondovì e le ferie del personale dell'altro botteghino, quello di via Savigliano, che resterà chiuso dal 7 al 15 luglio.

Come il «Totocalcio» ed il «Totip», anche il lotto ha ormai un piccolo esercito di seguaci sistemisti di acrobati ed alchimisti dei «ritardi», delle «combinazioni», delle «ambate» rincorse per settimane su «tutte le ruote». Non è più, quindi il lotto, l'angolino nascosto delle piccole speranze di vecchietti che giocano trecento lire, dalle casalinghe che puntano sui numeri «dettati» da un [illegible] e ricavati dalla consultazione attenta della «smorfia». L'orario dei numeri e dei significati onirici.

Anche al lotto, dunque, è applicata ora, quasi scientificamente — come consigliano anche n[illegible] pubblicazioni specializzate e le rubriche dei giornali — la accomodata studiata preparata attentamente a tavolino.

«Siamo un gruppo di amici, una decina, che tutte le settimane giochiamo [illegible] *specie di sistema* — spiega un appuntato dei carabinieri —; *ottantamo spesso piccoli rincalzi, che forse non ci ripagano nemmeno delle spese sostenute, ma che, tuttavia, ci fanno provare il piccolo gioia. Ma a Cuneo,* [illegible]*, come si può fare? chiuso un botteghino, le ferie il personale dell'altro, per fare le puntate dobbiamo andare fino a Mondovì o a Fossano, aggiungendo spese non indifferenti a quelle per la giocata. Possibile che lo Stato — che pure dal lotto trae dei benefici notevoli — non pensi ad adeguare il personale delle ricevitorie alle necessità degli scommettitori?»*

All'intendenza di finanza ammettono che il problema è tutto qui: nella carenza di personale. La ricevitoria n° 73 di via Mondovì è stata chiusa, perché il titolare è andato in pensione. Il locale è stato ced[illegible] vi hanno aperto una bottegucia come quelle che sono sorte nella tipica contrada del centro storico.

g. r.

Cuneo: automobilisti in difficoltà

Ma quegli [illegible] fanno impazzendo?

CUNEO — I semafori di Cuneo sembrano impazziti: sono stati sostituiti quelli di corso Nizza (incrocio di [illegible] Giolitti e corso Galileo Ferraris in cui sono state installate nuove centraline), ne è stato messo un altro sotto i portici di piazza Galimberti, lato largo Garibaldi (servirà esclusivamente ai pedoni), ma, soprattutto non si riesce a capire perché sono «saltuati i tempi delle «svolte a destra», che contribuiscono con le frecce alle laterali, a snellire il traffico.

Pertanto da alcuni giorni — e le telefonate di pro[illegible] stanno giungendo numerose alla redazione del giornale — si formano [illegible] semafori lunghe teorie di autoveicoli in attesa, appunto, [illegible] poter svoltare a destra, una manovra che [illegible] è complicata dai nuovi tempi assegnati all'impianto semaforico e che — ormonmatre alla [illegible] — comportano il raddoppio dell'attesa con il rosso.

In Comune si sostiene che i tecnici delle ditte incaricate della sostituzione dei semafori sono [illegible] al lavoro e che, pertanto, occorre attendere alcuni giorni prima di poter rilevare eventuali carenze e disfunzioni. Tuttavia il sindaco ha disposto un sopralluogo di funzionari del Comune per verificare se gli inconvenienti lamentati dagli automobilisti derivano da cause temporanee e quindi facilmente eliminabili oppure da un'errata impostazione delle «centraline».

I pedoni, peraltro, si lamentano perché dei semafori sono stati tolti i «ripetitori», quegli utili, piccoli fari verdi che «ripetono» il segnale «avanti» e non facilmente percettibile quando la segnalazione è contro solo. Anche in questo caso sono state predisposte dal comune delle verifiche.

g. r.

LA DENUNCIA DEI REDDITI PER IL 1977

Cuneo, oltre 20 milioni

Cuneo. Continua la pubblicazione dei redditi [illegible] '77 superiori ai 20 milioni.

Mario Durero (39.668.000); Angelo Dutto (39.467.000); Attilio Dutto (41.361.000); Giuseppe Dutto (15-3-'34), (40.117.000); Luigi Dutto (8-2-'38), (26.380.000); Mario Einaudi (24.191.000); Tommaso Ellena (34.629.000); Mario Emanuelli (25.369.000); Giovanni Falco (30-5-1905), (22.689.000); Alberto Fantino (26.974.000); Andrea Fantino (22.832.000); Domenico Fantino (20.299.000); Ettore Fantino (50.691.000); Pierre Favier (34.517.000); Giovanni Battista Ferreri (31.705.000); Emilio Ferrua (30.099.000);

Margherita Filippello (28.452.000); Giovanni Filippi (24.805.000); Ferdinando Fontana (24.845.000); Pierino Fontana (25.851.000); Romano Fontana (32.380.000); Alfonso Franco (22.209.000); Aldo Gaida (22.557.000); Bruno Gallo (55.722.000); Francesco Gambera (29.871.000); Ottavio Garnero (24.087.000); Delfina Chiappello (32.798.000); Secondo Garnero (91.280.000); Bartolomeo Garro (31.809.000); Francesco Gelli (23.978.000); Marino Ghiano (23.780.000); Alceste Ghigo (21.011.000); Gabriele Ghigo (127.211.000); Felice Gino (45.428.000);

Ilario Gino (45.240.000); Giovanni Giordano (-28-11-'19), (32.929.000); Giuseppe Giordano (32.752.000); Giuseppe Giordano (13-5-'27), (55.138.000); Guido Girardi (19-6-'26), (22.708.000); Ignazio Giraudi (82.463.000); Secondo Goria (56.784.000); Secondo Gozzellino (23.061.000); Caterina Imberti (38.584.000); Lorenzo Isoardi (26-10-'15) (32.922.000); Carlo Laguzzi (42.160.000); Costantino Laguzzi (42.073.000); Dario Lamuli (20.112.000); Giorgio Lannuti (28.365.000); Walter Lannuti (20.112.000); Anna Margherita Laugero (57.385.000);

Matteo Laugero (59.011.000); Nadia Lemouth (20.523.000); Andrea Leone (14-3-'33), (42.827.000); Antonio Leone (41.832.000); Biagio Lerda (31.688.000); Vittorio Maggiorano (24.438.000); Michele Mana (31.173.000); Giancarlo Orsini (32.092.000); Giovanni Manino (27.239.000); Vincenzo Marchisio (21.135.000); Silvio Marengo (28.558.000); Olga Marrando (30.764.000); [illegible] Martini (25.365.000); Guido Martini (28.113.000); Stefania Cant Mazzola (28.227.000); Eugenio Meinardi (31.110.000);

Giovanni Meinardi (49.025.000); Natalina Merlo (37.740.000); Cesare Mirglio (22.334.000); Mario Miroglio (22.694.000); Vittorio Miroglio (22.896.000); Enrico Monastero[illegible]lo [illegible].702.000); Pier Bruno Monferrini (20.919.000); Ferdinando Montaldo (27.452.000); Mario Morandi (22.600.000); Renato Motta (23.707.000); Carlo Musso (4-2-'33), (21.286.000); Francesco Musso (3-12-'33), (23.099.000); Franco Musso (78.616.000); Giuseppe Musso (30-8-'25), (43.681.000); Tito Musso (23.927.000); Enea Occella (20.215.000); Domenico Occelli (33.451.000); Mario Odasso (20.881.000); Brunello Olivero (2[illegible]

Mario Oppio (30.935.000); Enrico Paolini (24.040.000); Luigi Ottino (23.224.000); Carlo Alberto Parola (59.168.000); Ettore Parola (47.191.000); Mario Parola (14-7-'31), (27.341.000). Franco Pedrazzo (20.293.000); Mario Peyrone (23.278.000); Mario Pellegrino (25.024.000); Raimondo Perotti (23.396.000); Bernardo Pigatto (29.867.000), Fernanda Pinto (20.258.000); Alberto Piovano (24.478.000); Angelo Piovano (28.601.000); Giuseppe Politano (21.582.000); Mario Pucci (24.141.000); Silvano Quaranta (27.308.000);

Graziella Simondi (38.125.000); Giovanni Racca (21.113.000); Carlo Ravera (28.034.000); Giuseppe Ravera (39.768.000); Giuseppe Re (28.861.000); Bruno Rebella [illegible]; Franco Robustelli Pisani (20.508.000); Luciano Robustelli Pisani (55.818.000); Gianni Romano (24.195.000); Luciano Rosa (36.307.000); Mario Rossi (51.060.000); Bartolomeo Rosso (31.890.000); Giuseppe Rosso (24.417.000); Giovanni Rostagno (20.484.000); Giovanni Rovere (22.365.000); Maria Rovere (27.719.000); Giuseppe Rulfi (29.281.000);

Antonio Sacco (29.120.000); Maurizio Saglietto (29.486.000); Pietro Saglietto (28.039.000); Giovanni [illegible] Salomone (60.559.000); Basso Sciarretta (20.953.000); Giancarlo Scossa (24.362.000); [illegible] Scossa (24.300.000); Sergio Scossa (24.275.000); Eugenio Segre (21.524.000); Salvatore Ghigo (Selleri (20.107.000); Carlo [illegible] (22.879.000); Ennio Signori (30.899.000); Imerio Signori (20.999.000); Tullio Silvestri (40.400.000); Bruna Simondi (42.925.000); Ugo Simone (24.883.000); Angelo Spirito (20.642.000); Pier Luigi Tarteco (39.834.000);

Vincenzo Tarteco (37.862.000); Armando Tosello (26.298.000); Franco Traldi (31.585.000); Guido Turbiglio (23.606.000); Marzio Ugo (30.447.000); Guido Vacca (23.158.000); Natale Vannuccini (23.054.000); Mario Vannucci (20.641.000); Aldo Viglione (34.879.000); Francesco Vigna Taglianti (20.362.000); Pietro Vivalda (20.463.000).

Fossano: le tasse dei consiglieri

FOSSANO — Questi i [illegible] netti dichiarati [illegible] nel 1977. Nell'elenco sono compresi 24 consiglieri su trenta.

Democrazia cristiana: Natalino Bergese, funzionario [illegible] Banca, 19.478.000; Bartolomeo Calandri, direttore didattico, 8.062.000; Antonio Sola, agricoltore, 705.000; Domenico Visaio, impiegato, 6.662.000; Maria Mellano, pensionata, 4.429.000; Silvano Barbero, artigiano, 4.216.000; Piero Cena, artigiano, 9.116.000; Eriberto Costamagna, insegnante, 6.449.000; Teresio Rossagno, imprenditore, 408.000; Domenico Tassone, pensionato, 8.072.000; Giovanni Santanero, postino, 4.140.000.

Partito comunista: Giuseppe Manfredi, deputato, 8.315.000; Carlo Cerutti, dipendente Enel, 7.154.000; Giorgio Cagliero, insegnante, 5.561.000; Salvatore Camera, medico, 9.440.000; Bartolomeo Bagliotti, agricoltore, 2.260.000; Guglielmo Piovani, dipendente Sip, 7.098.000.

Partito liberale: Ferdinando Manganiello, assicuratore, 12.616.000; Maria Grazia Bedino, insegnante, 1.621.000; Renato Corciarino, commerciante, 5.071.000; Martino Cavatorta, insegnante, 7.258.000.

[illegible] **socialista:** Domenico Romita, insegnante, 6.061.000; Giuseppe Maiolino, insegnante, 8.945.000.

Partito socialista democratico: Carlo Visarki, avvocato, 4.052.000. Per quanto riguarda i consiglieri [illegible] nell'elenco, alcuni — Beppe Ghisolfi, Cesare Cerati e Giancarlo Isnia — nel 1977 non erano residenti a Fossano. Gli altri — Angelo Mana, Antonio Barale, e Vilma Blangino — o non possedevano redditi o hanno presentato solo il modello 101.

fz. cj.

Avventura in canoa (700 chilometri) per due giovani pionieri [illegible]

Da Cuneo a Venezia seguendo il corso dello Stura, del Tanaro e del Po

Giuseppe Gallo, uno dei protagonisti dell'impresa, affronta le rapide di un torrente nel Cuneese

CUNEO — L'itinerario: dal Ponte Nuovo [illegible] Cuneo al Ponte dei Sospiri [illegible] Venezia, attraverso la Stura, il Tanaro, il Po. Il mezzo: due piccole canoe monoposto [illegible] peso di dodici chili. E' l'avventura di due ragazzi cuneesi, Giuseppe Gallo e Giancarlo Mirmillo [illegible] che si è iniziata questa mattina [illegible] laghetto della Stura, a pochi passi dal ponte nuovo. Un'avventura affascinante molto faticosa, che i due giovani intendono portare a termine in appena otto giorni.

«Navigheremo — spiegano — *per quasi dieci ore il giorno. Toccheremo terra solo per mangiare, per riposarci un po' e per scattare alcune fotografie».* Il viaggio organizzato in collaborazione con il «Cuneo Canoa Club», è stato preparato con cura già dallo [illegible] anno.

«Già dall'inverno scorso — spiegano Gallo e Mirmillo — *abbiamo intensificato gli allenamenti, con una preparazione specifica per la lunghe distanze. L'unico vero problema è quello [illegible] resistere alla fatica, agli sforzi della navigazione. Non esistono invece difficoltà tecniche».*

Perché questo viaggio? *«Avevamo alle spalle* — rispondono — *un'attività limitata all'escursione di torrenti, di piccoli fiumi. Abbiamo deciso, quasi per una scommessa con noi stessi, di affrontare un itinerario più lungo utilizzando un'imbarcazione che è capace di fornire sempre nuove ed affascinanti emozioni».*

L'equipaggiamento è ridotto all'essenziale: una tenda, un sacco a pelo, un materassi[illegible], una tuta di ricambio. *«Abbiamo cercato* — dicono i due giovani — *di non appesantire troppo le nostre imbarcazioni, lasciando da parte il materiale non strettamente indispensabile. Portiamo poi con noi sull'appoggio di alcuni amici conosciuti, che ci seguiranno per tutto il viaggio, e con i quali, a Venezia, esploreremo la laguna».*

Settecento chilometri di corso d'acqua, lasciranno ai due canoisti cuneesi l'occasione per una analisi dettagliata dell'inquinamento fluviale. *«Intendiamo* — concludono Gallo e Mirmillo — *preparare, durante il viaggio, una documentazione, soprattutto fotografica, sulle condizioni ambientali del Po. Fotografie che costituiranno la parte più importante di una mostra che allestiremo al nostro ritorno».*

Luigi Sugliano

Una giovane [illegible] di Cioggia assassinata a colpi di pistola ieri pomeriggio a Pietraporzio

[illegible] — [illegible] origine slava, Rosa Petrovich, 28 anni, nata a Pecsy (Ungheria) e residente anagraficamente a Cioggio (Novara) [illegible] via Gallarate 50 è stata ferita a morte da tre colpi di pistola esplosi a distanza ravvicinata; il [illegible] della ragazza è stato poi abbandonato sull'asfalto della statale n. 21, in una pozza di sangue, e scoperto poco dopo da un automobilista di passaggio che ha informato i carabinieri di Vinadio e l'ospedale; la giovane subito soccorsa è [illegible] trasportata d'urgenza al «Santa Croce» di Cuneo [illegible] è [illegible] durante il tragitto.

Rosa Petrovich

All'ospedale, non appena avvertiti del tragico fatto, sono accorsi i funzionari e gli agenti della squadra mobile al comando del dottori Negro e Nanni, i quali hanno iniziato le indagini in collaborazione con i CC della compagnia di Borgo San Dalmazzo e delle stazioni di Vinadio e Pietraporzio.

Da quanto si è riusciti ad apprendere il fatto è accaduto verso le 16,30, probabilmente nell'accampamento di zingari stavi situato alla periferia [illegible] Pietraporzio.

Il gruppo — una decina di persone con grosse autovetture e roulotte — sarebbe arrivato nella zona all'alba diretto verso il confine del Colle della Maddalena.

Qualcuno della comitiva non aveva però i documenti in regola e i carabinieri nella tarda [illegible] hanno fermato gli uomini, tra cui un giovane che risulta essere il marito della donna uccisa, accompagnandoli in caserma per accertamenti. Cosa sia accaduto in seguito nessuno per ora lo sa e gli inquirenti si sforzano di chiarirlo.

Pare comunque che il delitto non abbia per movente la rapina perché la Petrovich aveva addosso, quando è giunta cadavere all'ospedale di [illegible], una discreta somma di denaro. I colpi esplosi da una pistola di piccolo calibro hanno raggiunto la poveretta al torace e al ventre: tre proiettili che l'hanno attraversata da parte a parte, tutti mortali anche se la giovane [illegible] deve avere agonizzato a lungo.

Tra le ipotesi prese in con[illegible] carabinieri e squadra mobile — [illegible] ha inviato qui [illegible] Pietraporzio il maresciallo Girard — vi è quella [illegible] una lite scoppiata per motivi ancora ignoti. A sparare potrebbe essere stata una donna dell'accampamento visto che tutti gli uomini, compreso il marito dell'uccisa, erano [illegible] fermati, ma non si esclude che un maschio del gruppo possa essersi sfuggito all'accertamento e abbia poi venduto forse uno sparo o una «soffiata».

La direzione delle indagini è stata [illegible] procuratore della Repubblica dottor Campisi coadiuvato [illegible] sostituto dottor Bisconi. E' [illegible] stata disposta l'autopsia che [illegible] eseguita [illegible] mattina nella sala mortuaria dell'ospedale.

Gianni De Matteis

Giovane morì in auto fuori strada Autista condannato

MONDOVI' — E' stato giudicato responsabile di omicidio colposo e condannato a sei mesi di reclusione — con i benefici della condizionale — ed al pagamento delle spese processuali, il ventiduenne Mauro Reinero, operaio, abitante a Cherasco.

Il fatto contestatogli risale al 1976 quando il Reinero, al ritorno da una festa in Morgezzo, uscì fuori strada con la sua auto — una 128 — in località Sant'Albano Stura. Con lui, a bordo della macchina, tre amici. Sergio Ferrier, 20 anni, da Mondovì, operaio, morì sul colpo.

(g. m.)

Non fu un furto I cippi [illegible] stati [illegible]

Altri processi a Mondovì

MONDOVI' — Mario Tomatis, 42 anni, commerciante, abitante a Villanova in via Mondovì 39, è [illegible] assolto dal tribunale dall'accusa di «furto di cippi». Il fatto risale allo scorso anno.

Il cantoniere di Villanova aveva denunciato il Tomatis che si era impossessato di alcuni cippi stradali di proprietà dell'amministrazione provinciale. La tesi dell'avvocato Jemina, che ha parlato di «abbandono dei cippi in questione» e quindi di «buona fede dell'imputato» è [illegible] accolta.

E' stato condannato a quattro mesi di reclusione con i benefici della condizionale, Cipriano Grimaldi, operaio, di Frabosa Sottana, accusato di «oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale».

Lo scorso venerdì sera i carabinieri, avvisati da alcuni vicini di casa della famiglia Grimaldi, erano intervenuti per dividere i due coniugi che [illegible] litigando violentemente. Cipriano Grimaldi aveva reagito all'intervento dei carabinieri insultandoli e rifiutandosi di seguirli. Di qui la denuncia. Il pubblico ministero, Allegri, aveva chiesto la condanna a 9 mesi.

Pasquale De Correggio, l'uomo che lo scorso martedì aveva ferito la moglie lanciandole una scodella in [illegible] è stato assolto per [illegible] di querela. La moglie [illegible] De Correggio, durante la deposizione in tribunale, ha dichiarato di essere guarita e di non ritenere giusto di querelare il marito per l'accaduto.

I De Correggio era stato arrestato [illegible] carabinieri [illegible] l'accusa di lesioni aggravate per una denuncia presentata dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Mondovì.

g. m.

Si conclude stasera il concorso nazionale

I giovani concertisti al castello di Manta

MANTA — Il parco del castello cittadino tornerà ad animarsi questa sera, in occasione [illegible] concerto di chiusura della seconda edizione del [illegible] nazionale giovani [illegible] listi — Premio Manta [illegible] bandito dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione Piemonte.

I [illegible] finalisti (Graziano Balaffi, di Parma, [illegible] violoncello; Patrizia Bini, [illegible] Arese, all'arpa; Danilo Stagni [illegible] Milano, al corno) [illegible] esibiranno con il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo diretto dal maestro Giovanni Mosca, fra le secolari piante che circondano il medioevale maniero.

«E' stata un'edizione molto ben riuscita — commenta Renato Vassallo ex sindaco — *I concorrenti, circa cento, sono arrivati da ogni parte della penisola confermando l'alto livello raggiunto alla manifestazione. Del resto, un segno evidente di questa qualificazione viene proprio dai vincitori, due dei quali (Danilo Stagni e Patrizia Bini) sono musicisti di fila nell'orchestra della Scala di Milano».*

Ad ognuno dei finalisti [illegible] consegnata una targa d'argento ed un assegno di 800 mila lire. Lo stesso premio che fu assegnato lo scorso anno al cuneese Giorgio Tabacco (clavicembalo) che si classificò [illegible] primo posto con il torinese Claudio Montalfia (flauto) [illegible] il biellese Renzo Turolla (oboe).

g. go.

L'incidente ieri pomeriggio [illegible] Serravalle Langhe

Casalinga [illegible] di 4 figli cade in un pozzo e annega

SERRAVALLE LANGHE — Una casalinga [illegible] 56 anni, Lidia Porro, è morta annegata nel pomeriggio di ieri dopo essere caduta in un pozzo nei pressi della sua abitazione.

La donna, residente nella frazione Villa [illegible] Serravalle in località Carmagnola, era [illegible] ad innaffiare il suo orto; ad un certo punto si è avvicinata al pozzo per attingere acqua come di solito, ma è scivolata sulle sponde viscide ed è caduta dentro, forse sbilanciata dal peso del secchio.

I vicini, che avevano assistito [illegible] disgrazia, hanno immediatamente dato l'allarme cercando nello [illegible]o tempo di portare soccorso alla donna, ma non sono riusciti ad estrarla dal pozzo. La Porro è morta per annegamento.

I carabinieri, giunti successivamente, [illegible] hanno potuto fare altro che recuperare il cadavere [illegible] hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause del mortale incidente ed appurare eventuali responsabilità.

La donna lascia il marito Andrea Bobrero e 4 figli, 3 femmine e un maschio.

a. b.

Cuneo: promossi allo Scientifico

CUNEO — Concludiamo la pubblicazione dei promossi al Liceo Scientifico.

Terza - sez. C (iscritti 20, rimandati 10, respinti 1). Promossi: Flavio Borgna, Marina Capello, Marco Chiecchio, Elena Cussino, Pier Paolo Fallone, Fulvia Ferrero, Patrizia Giordano, Pierangela Mariani, Angela Tarante.

Quarta - sez. A (iscritti 26, rimandati 3, respinti 0). Promossi: Mario Almar, Anna Arto, Maurilio Bocco, Paolo Brunt, Eva Carnisassi, Laura Castoldi, Paolo Chiapello, Gabriella Codolini, Flavio Colombero, Stefania Deidda, Lucia Dutto, Enrico Einaudi, Paola Florio, Gian Pietro Giraudi, Germano Giraudo, Eugenio Janni, Paolo Manino, Franco Minipoli, Diego Mozzali, Donatella Platano, Gabriella [illegible], Barbara Serafino, Fabio Turolli.

Sez. B (iscritti 24, r[illegible]mandati 6, respinti 0). Promossi: Gisella Arnaudo, Carmen Brisio, Paola Conte, Marco Cristiani, Tiziana Daniele, Mara De Marchi, Ermanno Franco, Silvia Giordano, Andrea Mandrile, Costanzo Marco, Alberto Martalia, Maria Monte, Silvia Nicosia, Pierangelo Oda, Pier Mario Pautassi, Giulia Pontoriero, Fabrizio Saglietto, Silvia Salvemini.

Sez. C (iscritti 15, rimandati 4, respinti 0). Promossi: Anna Rosa Basso, Luigi Chiappero, Michela Franza, Alda Garro, Enrico Gavio, Alberto Giraudo, Raffaello Gusatoni, Mirella [illegible] do, Sergio Oberti, Gianfranco Olivieri, Ornella Pomero.

[illegible] (iscritti 22, rimandati 10, respinti 0). Promosso: Daniela Barcardi, Gian Maria Burei, Maurizio Fenocchio, Andrea Giordan, Paolo Guasco, Paolo Martinelli, Fulvio Pellegrino, Sandro Roggery, Gian Piero Saglietto, Maria Grazia Vaccaro, Roberto Zerbato.

Sommariva Perno Impresario diventa primo cittadino

SOMMARIVA PERNO — Mario [illegible], 38 anni, titolare di un'impresa di lavori stradali, abitante in frazione San Giuseppe, è dall'altra sera sindaco del paese.

Succede a Bartolomeo Gallo, 55 anni, medico, che aveva guidato l'amministrazione ininterrottamente dal '54.

Bertolumo ha avuto 11 voti su 14 consiglieri presenti (era assente l'ex sindaco Gallo, capolista della concentrazione [illegible] il simbolo del campanile, che l'8 giugno è risultata in minoranza. Ha presieduto la prima riunione [illegible] Consiglio Andrea Cane, ingegnere, eletto con il maggior numero di preferenze e nominato l'altra sera assessore effettivo con il suo collega di lista Celestino Pellero, pensionato.

Completano la giunta, come assessori supplenti, Mario Dall'Orto (frazione Valle Rossi) e Nicolino Granaglia.

(g. m.)

L'incidente al semaforo di San Rocco

Rimarrà in carcere l'autista che uccise la giovane madre

CUNEO — Niente libertà provvisoria per Giuseppe Porcu, 22 anni, residente a Borgo San Dalmazzo in corso Barale, il giovane [illegible]to di avere ucciso la sera del 17 aprile scorso la signora Adriana Borsotto Barale, 31 anni, abitante in corso Francia 247 investendola mentre era ferma ad un semaforo alla guida di una utilitaria.

Il tribunale [illegible] respingere l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore avv. Bruno Dalmasso ha anche disposto che il processo si svolga [illegible] il 7 luglio prossimo, il legale cuneese aveva chiesto la liberazione del suo assistito giustificandola [illegible] il fatto che è sposato e padre di [illegible] di pochi mesi e due deve provvedere. I giudici hanno negato il beneficio. *«ritenuta [illegible] particolare gravità del fatto e la pericolosità del imputato quale guidatore».*

Giuseppe Porcu è in [illegible] re dal 2 giugno scorso colpito da ordine di cattura della procura.

L'incidente mortale accadde alle 21,45 del 17 aprile scorso: Adriana Borsotto, che aveva sulla «126» la figlia Elena di due anni, era bloccata dalla luce rossa del semaforo di San Rocco quando la vettura venne investita in pieno a tergo dalla Fulvia guidata dal giovane borghigiano giunto all'incrocio a piena velocità e senza che il medesimo facesse un cenno di frenata.

Nell'urto violentissimo la Borsotto riportava gravi ferite craniche, per cui decedeva poche ore dopo; il Porcu se la cavava con una prognosi di trenta giorni; quasi illesa la bambina.

Al [illegible] dell'incidente l'autista, pur avendo conseguito la patente il 12 maggio '79, viaggiava ancora col foglio rosa. Guidava la Fulvia che gli era stata prestata da un amico in quanto la sua auto era rimasta danneggiata in un precedente scontro.

[illegible] magistrati che lo hanno interrogato il Porcu ha spiegato che il semaforo era giallo e non rosso [illegible] che non [illegible] è accorto [illegible] [illegible] «126» della Borsotto era ferma in attesa di avere via libera.

g. d. m.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: La buona notizia.
Fiamma 007, l'uomo dalla pistola d'oro.
Italia: La pomo teenager.
Nazionale: Rag Arturo [illegible] Fanfi, bancario pensato.

ALBA
[illegible]lano: chiuso per ferie.
Eden: Mezzogiorno e [illegible] di fuoco

BENE [illegible]
Alba: riposo

SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.

BRA
Impero: Un uomo da marciapiede.
Vittoria: Yuppi Du.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: Speed cross.
Iride: riposo.

MONDOVI'
Corso: Gli scippatori.
Italia: Prof. Kranz tedesco di Germania.

ORMEA
Ariston: riposo.

PI[illegible]
La Rosa: riposo

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: riposo.
Italia: I super ponte fallocrati.
Splendor: Pensionato particolare per signorina.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Il ritorno di Butch Cassidy.
Rita: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Crociera erotica.
Splendor: La via di Monica.
Vittoria: Qualcuno volò sul nido

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Crevoio, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boari, via [illegible].
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Pidea, corso IV Novembre
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa

BENZINAI DI TURNO NOTTURNO [illegible] CUNEO
IP, [illegible] Francia; Mach, Vialotto
S[illegible] IP, corso Manviso.

«Mercurio d'oro» [illegible] un ristorante di Cuneo

CUNEO — Alla cucina tipica piemontese del ristorante «Tre Citroni» di Cuneo è stato assegnato il premio «Mercurio d'oro - European Exchange-Award 1980».

L'ambito riconoscimento è [illegible] conseguito alla titolare, Edy-Maria Montanella, durante una manifestazione svoltasi a Torino alla presenza di rappresentanti del governo, della Regione e dell'amministrazione comunale [illegible] del capoluogo regionale.

(g. f.)

ECCEZIONALE!

VIAGGI IN CINA CON VOLO DIRETTO DA TORINO

Partenza: 3 e [illegible] settembre [illegible] 7 ottobre [illegible]

Tours [illegible] gruppo attraverso la Cina Classica e lungo la millenaria Via della Seta.
Assistenza di un accompagnatore per l'intera durata [illegible] viaggio.

Quote da L. 2.270.000

Per informazioni e opuscoli illustrativi [illegible] all'ALPITOUR di Cuneo
Corso Dante 22 (ottava traversa) - tel. (0171) 444

alpitour

ECONOMICI

AZIENDA cuneese ricerca operai per il proprio reparto di produzione. Indirizzare domanda a: Pubblicompass 575 — 10100 Torino

Domani ad Alba la premiazione dei 99 «anziani» Ferrero

Con il loro lavoro [illegible] cresciute montagne di [illegible] e cioccolato

ALBA — Novantanove lavoratori della Ferrero che hanno raggiunto i 25 anni di attività presso l'azienda dolciaria albese, saranno premiati domani nel [illegible] della tradizionale cerimonia che ogni anno conferisce gli ambiti riconoscimenti ai lavoratori più fedeli.

Con i 99 anziani saranno premiati anche 12 «superanziani» che da 30 anni lavorano presso l'azienda. Alla cerimonia che si svolgerà presso lo stabilimento di Alba, parteciperanno i membri della famiglia Ferrero e tutti i dirigenti dell'azienda.

I neo anziani che verranno premiati entrarono nell'organico della Ferrero nel 1955, quando l'industria dolciaria albese era agli inizi di quella espansione che l'avrebbe portata a diventare uno dei colossi europei e mondiali nel settore, ed hanno contribuito con il loro lavoro alle fortune della fabbrica. La Ferrero intende in questa occasione riconoscere e premiare questo impegno.

Il programma della manifestazione [illegible] domani prevede dopo la consegna degli attestati di anzianità, un omaggio alla tomba del comm. Pietro Ferrero fondatore dell'azienda e successivamente il tradizionale pranzo sociale. a. s.

Questo l'elenco dei lavoratori che verranno premiati: Elsa Abagnatti; Teresina Albesiano, Giuseppina Ardito, Ines Arditu, Gian Piero Armiraglio, Elidio Balocco, Abramo Bassani, Carla Basso, Emilia Battaglino, Pasqualina Benente, Caterina Bergamasco, Elvio Biancotti, Romano Bolfa, Filippo Boldrino, Antonio Buccolo, Antonio Burlotto, Teresa Cabutto, Margherita Canonica, Giuseppina Cantamessa, Carla Canuti, Elvio Caraglio, Tarcisio Carotta, Bianca Cartelli, Giovanni Carubbo, Franco Cencio, Ulderico Consolani, Francesca Corino, Antonio De Salvo, Amilcare Doglietti, Giuseppe Dotta, Riccardo Drudi, Giuseppe Faussone, Giulio Ferrero, Secondina Fiora, Maria Pratiani, Maria Gallo, Giovanni Garombo, Francesca Giachino, Vittoria Giacosa, Pierina Giordano, Mario Girotti, Carlo Guasso, Enrico Isoardi, Vincenza Mantello, Luigi Mansone.

Giuseppe Martini, Lucia Martini, Angela Mathis, Carlo Meneguttl, Giovanni Menegotti, Roberto Miani, Arcangelo Misurraca, Guido Minasso, Riccardo Montaldo, Franco Montanaro, Natale Morosino, Maria Nada, Giuseppe Negro, Giovan Battista Nolfo, Maria Palo, Caterina Palladino, Maria Palladino, Virgilio Paradisi, Edoardo Pasqua, Franco Pavese, Elio Pericciuoli, Tomaso Picardi, Fiorentina Pistone, Domenico Ponsio, Secondina Povigna, Carla Pronzo, Teresa Rabino.

Adolfo Rigo, Domenico Riolfo, Luigi Ripa, Albina Rista, Elsa Rizzo, Narcisa Roagna, Angelo Roba, Primo Romagnoli, Mario Rossini, Mario Ruata, Lucilla Saglia, Michele Sanseido, Adolfo Santini, Agostina Sardoni, Lucia Stellgano, Vincenzina Sobrero, Angela Stella, Francesca Tasso, Alessio Tesio, Alberto Tonatto, Giorgio Torchio, Francesco Torri, Mario Vaschetto, Armando Vero, Dario Vetrino e Rita Viglino.

[illegible] altri 12 lavoratori che hanno raggiunto il traguardo dei 30 anni di attività, i «superanziani», riceveranno un distintivo d'oro quale simbolo della loro fedeltà all'azienda.

Sono: Maria Borello, Rosanna Corino, Ferdinanda Dalpiano, Maddalena Egiebio, Giustina Garino, M. Teresa Nicolino, Nella Parusso, Ines Prandi, Olga Raimondo, Davide Dagletti, Bruna Scavino e Giuseppe Viglino.

Vesteb[illegible] incontro azienda-sindacato

ALBA — Nell'ambito della vertenza per il contratto aziendale alla Vestebene si terrà oggi presso l'Unione industriali di Cuneo un incontro fra le organizzazioni [illegible]cali e l'azienda per tentare di abbreviare la vertenza.

I punti più controversi in discussione riguardano l'organizzazione del lavoro e la ristrutturazione del settimo sul quale [illegible] scontri fra la Fulla e la direzione aziendale sono stati particolarmente aspri.

A sostegno della vertenza nelle ultime settimane si è svolta un'intensa azione di scioperi che hanno bloccato l'attività nei vari stabilimenti del gruppo. La partecipazione [illegible] lavoratori alunde alle altre fornite dalla Fulla è stata pressochè totale.

(a. s.)

Che cosa si dice nell'azienda di Sommariva Perno

Alla Saic aumenti per tutti e legati alla produzione?

SOMMARIVA PERNO — Aumenti di salario uguali per tutti e legati alla produttività? Su questo punto (non nuovo nella storia delle relazioni aziendali anche in pro[illegible]) basti pensare alla «spontanea» elargizione [illegible] «un premio per chi non [illegible] ammalato» che tante polemiche aveva innescato mesi fa negli stabilimenti Miroglio) si gioca la vertenza per il contratto integrativo di lavoro aperta alla Saic di Sommariva Perno fabbrica metalmeccanica del gruppo Orsatano con circa 300 dipendenti.

La composizione della vertenza, che si trascina da maggio si annuncia difficile perchè i punti di vista delle due parti sono molto lontani e coinvolgono questioni di principio: il consiglio di fabbrica ha respinto le controproposte salariali dell'azienda (aumento del premio di produzione legato per i tre quarti alla presenza e ottimo fortemente incentivante); la direzione ha dichiarato che non sottoscriverà mai [illegible] integrativo nel quale il maggior costo del lavoro non sia bilanciato da un incremento della produttività.

«Il contrasto — spiega il direttore generale del Graziano, ing. Piero Sartorelli — *riguarda le rivendicazioni economiche e non anche l'aspetto normativo della piattaforma, come invece sostiene il sindacato. Sulla regolamentazione degli straordinari, sul calendario di lavoro, sulle ferie siamo disposti a discutere. Quel che non possiamo accettare è la logica degli aumenti indiscriminati. Per un'azienda come [illegible] Graziano, che non fa parte dell'espansivo settore dell'economia assistita italiana e che quindi deve seguire le leggi del mercato, un aggravio del costo di lavoro non compensato da un aumento della produttività ridurrebbe ulteriormente i margini di manovra, soprattutto per l'esportazione».*

Secondo i dirigenti l'unica strada per migliorare la produttività è premiare chi lavora di più. *«Se si sindacato ha delle altre ricette ce le indichi* — dice Sartorelli — *ma con proposte concrete. Lo stabilimento di Sommariva sfrutta le tecnologie più avanzate, gli impianti sono utilizzati al massimo, ci sono stati massicci investimenti per l'ambiente di lavoro: non si può rimproverare all'azienda di non aver fatto la sua parte ne ci si dovrebbe scandalizzare se in cambio di condizioni più favorevoli di quelle previste dal contratto nazionale l'azienda chiede meno assenze e più pezzi. [illegible] contare che questo è indispensabile per conservare un minimo di competitività».*

La Graziano — che ha stabilimenti anche a Torino, Cervere e Garessio — produce semilavorati per l'industria dell'auto: un motivo di ulteriore tensione deriva dalle preoccupazioni espresse dall'azienda sulle previdibili «ritorsioni» dei clienti che rifornirà irregolarmente per il prolungarsi della vertenza, potrebbero decidere (*«come in qualche caso hanno già cominciato a fare»*, dichiara Sartorelli) di bloccare i pagamenti.

Grazia Novellini

Via libera ai bracconieri?

Il parco della Val Pesio è rimasto senza guardie

CHIUSA PESIO — Da lunedì scorso il Parco naturale Alta [illegible] Pesio non ha più guardie che lo sorveglino. Il consiglio del Parco non è infatti potuto intervenire per ottenere dalla Regione il rinnovo [illegible] contratto alle tre guardie, che da nove mesi sorvegliano l'immenso «territorio protetto» dalle incursioni di bracconieri e di vandali.

«E' un fatto gravissimo — commenta Enrico Falco, consigliere comunale radicale — *si rischia di distruggere il lavoro di molti mesi per mancanza di personale. Intendo intervenire con un documento di protesta che presenterò alle associazioni naturalistiche della provincia. Non [illegible] può dare libero accesso ai bracconieri in uno dei più bei parchi. Nel settembre dello scorso anno, quando venne ufficialmente inaugurato [illegible] parco, l'amministrazione comunale di Chiusa Pesio assunse con un contratto trimestrale tre guardie: Battista Gerbotto, Roberto Biorese e Franco Gerbotto. A dicembre fu la Regione stessa ad assumere i tre, con contratto semestrale, in attesa che il Consiglio del parco elaborasse il bilancio e bandisse un concorso per la loro assunzione definitiva. Ma la coincidenza della stessa scadenza dei sei mesi con le elezioni amministrative non ha permesso la stesura del bando.*

«L'unica soluzione è stringere i tempi ed arrivare a bandire [illegible] concorso in pochi giorni — spiega la segretaria del parco — *e gli amministratori si stanno muovendo in questa direzione. La prossima settimana il consiglio si riunirà per definire gli estremi».*

Ieri, il presidente di questo consiglio, Gianfranco Cavallo, ha avuto un primo incontro con i fautonieri dell'assessorato ai parchi naturali per cercare una soluzione tempo[illegible] *al problema.*

g. m.

Cade dal tetto [illegible] sostituisce le grondaie

CEVA — Caduto dal tetto di una abitazione di Nucetto, il diciassettenne Davide Fracchia è stato trasportato dalla Croce Bianca all'ospedale di Ceva e poi trasferito al Santa Croce di Cuneo, dov'è ricoverato per alcune fratture. La prognosi [illegible] di [illegible] giorni.

Il giovane, che abita in regione Filatoio, l'altro pomeriggio assisteva un compagno di lavoro nella sostituzione di grondaie. All'improvviso ha perso l'equilibrio, precipitando da un'altezza di circa 12 metri.

La caduta avrebbe potuto avere conseguenze più gravi se non fosse stata frenata da alcuni fili elettrici/telefonici. (g. g.)

Processo ad Alba

Costrinsero [illegible] sedicenne a prostituirsi

ALBA — Accusati di una lunga serie di reati compariranno oggi di fronte al tribunale Rosario Bruzzese, [illegible] seppe Salemi, [illegible] Ionadi, Vincenzo [illegible] e Filippo Viti per rispondere fra le altre accuse di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Il maggiore imputato nel processo sarà Rosario Bruzzese, 31 anni, nato in provincia di Reggio Calabria e residente ad Asti.

I fatti dei quali si interesserà il tribunale avvennero fra il febbraio e l'ottobre del 1985. Il Bruzzese conobbe a Novara Maria Francesca Alvini, all'epoca appena sedicenne, e dopo averla irretita con false promesse di matrimonio, grazie anche alla collaborazione della Ionadi, che le aveva fatto [illegible] la ragazza, dei Salemi, dei Monella e dei Viti, la costrinse con le minacce e la violenza a prostituirsi e a frequentare i marciapiedi di Novi Ligure, Alessandria, Asti ed Alba.

In una occasione il Bruzzese colpì la Alvini, che tentava [illegible] ribellarsi, [illegible] un coltello procurandole ferite guaribili in 30 giorni.

In seguito alla denuncia della ragazza la procura della Repubblica di Alba aprì un'inchiesta culminata nella lunga serie di capi d'imputazione nei confronti del Bruzzese e dei suoi complici. Il Bruzzese è anche accusato di aver sottratto a Giovanni Biglia tre libretti di conto corrente e di aver successivamente utilizzato alcuni di tali assegni con firme false. Tutti gli imputati erano [illegible] arrestati nei primi mesi del '77 e successivamente scarcerati in libertà provvisoria. Il collegio di difesa è composto dagli avvocati Mirato e Pasta di Asti e Andreis di Cuneo. a. s.

Bra — Gravi danni in una casa sulla collina di San Michele, di proprietà della famiglia Brizio, per un incendio sviluppatosi forse a causa di un corto circuito.

Penone vince a Gallo Grinzane

GALLO GRINZANE — Con la partecipazione di oltre 400 concorrenti si è disputata la prima edizione del trofeo Comellani, gara podistica interregionale. Si è imposto Mariano Penone del GS Rubino che ha impiegato poco più di 33 minuti a percorrere i dodici chilometri del tracciato.

Alle sue spalle si sono piazzati Filippo Tagnesi dello stesso gruppo sportivo e Kim Mella dell'Atletica Fossano. La gara, su un tracciato molto impegnativo, è risultata assai selettiva ed alla fine sono emersi i migliori nelle categorie agonistiche.

Proseguono le gare del 1° Palio dei Mestieri a Savigliano

C'è chi vince con la testa nel sacco

Savigliano. Un concorrente dei frutticoltori fa segnali sonori al compagno di squadra nel gioco della «Bussola»

SAVIGLIANO — Ventimila persone in tre giorni [illegible] gente a Savigliano non si era mai vista. Il 1° Palio nazionale delle Arti e dei mestieri continua ad appassionare. Il pubblico incita questa o quella squadra, grida, agita striscioni, fischia gli avversari.

Pare la folla che ogni domenica invade gli stadi di tutta Italia per ineitare i beniamini del calcio. «*Da noi è diverso* — dice Piero Berardo, uno degli organizzatori del «Giugno» — *Il nostro pubblico non sapeva che cosa sarebbe successo a Savigliano, e solo dopo due giornate di gare ha iniziato a fare il "partigiano" per questa o quella formazione*». Un gruppo consistente (circa 300 persone) occupa tutte le sere il solito posto in tribuna: sono la cinque dei carrozzieri.

Mercoledì pern si sono disputate due gare (*«Il cantun d'la nona»*, intanto, prosegue fino a domani): *«Cerca l'utis»* in impegnato cinquanta concorrenti alle prese con un enorme pagliaio. Dovevano trovare, fra la montagna di paglia, gli arnesi del proprio mestiere. Hanno vinto i pompieri o gli ospedalieri che hanno recuperato 14 dei quindici oggetti nascosti.

Si è giocato poi a *«bussola»*, gara d'orientamento. I più bravi sono stati i frutticoltori, aiutati da trombe e latte dei compagni di squadra, che hanno conquistato i dodici punti in palio.

L'altra sera quasi mille persone sono arrivate da altre città del Piemonte: il Palio è seguito, dunque di successo della manifestazione. Domani sera gareggeranno i braccianti; una sfida entusiasmante in una vasca con 100 mila litri d'acqua.

f. pan.

La classifica del Palio

Questa la classifica del Palio di Savigliano dopo cinque delle dieci gare in programma: 1. allevatori e ospedalieri, 43 punti; 2. meccanici e impiegati; 3. Pompieri e radiofonici, 35; 4. falegnami, 33; 5. frutticoltori, 30; 6. carrozzieri e fabbri-ferrai, 25; 11. muratori, 22; 12. idraulici, 16.

I vincitori delle gare di mercoledì: «Cerca l'utis»: 1. pompieri o ospedalieri (coppa «La Stampa-Cronache di Cuneo»), 13 punti; «La bussola»: 1. frutticoltori (coppa «La Stampa - Cronache di Cuneo»), 12 punti.

Questa sera sono in programma altre tre gare: «I braccialè», «Ciapa l'anin» e la conclusione del «L'cantun d'la nona». I giochi s'iniziano alle 21 in piazza del Popolo.

PANORAMA DEL CUNEESE

Farigliano — Domenica prossima verrà inaugurata la sede dell'associazione combattenti e reduci con manifestazioni che s'intrecceranno alle 9 con il raduno dei «veci della Langa» in piazza del Municipio e proseguiranno con la funzione religiosa nella parrocchia. In memoria di tutti i caduti in guerra e dei soci scomparsi e la benedizione della nuova bandiera e, alle 21,30, con l'omaggio al monumento ai caduti.

Alba — Il tribunale di Alba ha condannato Mario Grasso, 37 anni di Asti, ad un anno di reclusione e 100 [illegible] lire di multa ed Enrico Miglio, 19 anni, pure di Asti, a tre mesi di reclusione e 300 mila lire di multa. I due sono stati riconosciuti colpevoli di furto aggravato in concorso fra di loro per esserai impossessati di autoradio ed altri oggetti trovati in alcune auto parcheggiate ad Alba in via Cuneo dopo averne forzato le portiere.

Bra: ha successo l'iniziativa a tutela della razza piemontese

Vitelli «[illegible]» nella stalla se il veale entra nel commercio

BRA — Il «Consorzio Allevatori Vitello Piemontese», nato qualche mese fa con il patrocinio dei Comuni di Bra e di Alba, del comprensorio Alba-Bra e della Camera di Commercio di Cuneo marcia verso l'obiettivo che si era proposto [illegible] raggiungere entro l'autunno: l'iscrizione e la partecipazione degli allevatori.

Nonostante gli impegni dei lavori nei campi, particolarmente gravosi in questa stagione le assemblee convocate la sera nei paesi e nelle frazioni per illustrare gli scopi del consorzio sono sempre affollate, e vivo è l'interesse per l'iniziativa.

L'idea della «bistecca doc» l'istituzione di un marchio d'origine per la carne bovina di razza piemontese è la proposta più concreta) piace agli allevatori, che nel consorzio — presieduto da uno di loro, Paolo Fissore — possono trovare spazio anche se abitano in altri comprensori: l'unica clausola [illegible] avere nella stalla vitelli e vacche «bianche». Ma la valorizzazione del bovino piemontese da carne insidiato sempre di più dalla concorrenza della razza frisona da latte, secondo i promotori presenta vantaggi anche per i consumatori.

«*La considerazione da cui mi sembra giusto partire* — dice [illegible] dottor Francesco Dellino direttore del mattatoio di Bra e appassionato sostenitore del consorzio — *è che chi produce una merce, soprattutto una merce destinata all'alimentazione, dovrebbe comportarsi come se dovesse poi consumarla: l'idea di fondo è poi quella di una collettività di produttori che lavora per se stessa, non per un guadagno immediato raggiunto non importa come. Questo concetto apparentemente moralistico o utopistico non è assolutamente in contrasto con l'aspetto economico. Anzi, possiamo constatare che la redditività basata sulla quantità, sugli allevamenti intensivi che usano metodi truffaldini se non nocivi per la salute del consumatore, in Italia è oggi in grave crisi, perchè non riesce più a sostenere la concorrenza degli altri paesi, dove si produce carne con un costo minore*».

Di qui l'esigenza, secondo il veterinario Dellino, di puntare sulla qualità, valorizzando il bovino piemontese da carne e la capacità professionali di chi tuttora lo alleva con sistemi tradizionali vale a dire senza «gonfiarlo» con gli ormoni né imbottirlo di mangimi preconfezionati.

«*Allo stato attuale* — osserva Dellino — *il consumatore non ha altra scelta che fidarsi del suo "occhio" o del macellaio, perchè nulla distingue il taglio di carne ricavato da un vitellone di razza piemontese ingrassato naturalmente dalla bistecca di un animale allevato "in batteria". Che le carni di quest'ultimo possano essere pericolose è risaputo: l'uso di mangimi di provenienza extracontinentale e l'alta concentrazione [illegible] bestie nelle stalle fanno aumentare le probabilità di infestazioni da animali; l'uso dell'alimento di tipo industriale sono la somministrazione indiscriminata di antibiotici e uso di estrogeni, i cui effetti cancerogeni sugli animali sono scientificamente provati*».

Al di là [illegible] riflessi sulla salute, il consumatore è comunque danneggiato: nel caso della «fettina» estrogenata gli viene venduta acqua al prezzo della carne. «*Il marchio d'origine del vitello piemontese è una garanzia per il consumatore* — conclude Dellino — *Chi abusera del bollo potrà infatti essere denunciato per truffa*».

c. n.

Per impegni di lavoro

Pasotto (Saluzzo) si è dimesso

SALUZZO — Il «presidentissimo» della società di calcio granata, il geometra Ennio Pasotto, si è dimesso, l'altra sera, dalla carica per «improvvisi impegni di lavoro».

Pasotto — che è stato tra i principali artefici del rilancio del Saluzzo, squadra che ha vinto il campionato conquistando così il posto in Promozione — ha comunicato la sua irrevocabile decisione al direttivo della società che gli ha espresso il proprio riconoscimento per l'opera svolta in questi due ultimi anni.

Alla carica di presidente sarà probabilmente chiamato Pasquale «vice» Rinaldo Olivero.

(a. ga.)

Rubarono 2 auto Fratelli condannati

SALUZZO — Due fratelli [illegible] e Giovanni Cagnol, sono stati condannati dal tribunale rispettivamente a cinque mesi e 50.000 lire di multa e quattro mesi e 40.000 lire di multa per avere rubato due autovetture a Pasaana e Barge nel '74.

Ignazio Cagnol (28 anni, scalpellino, residente a Bagnolo in via Confraternita 44) la sera del 13 ottobre aveva rubato la Fiat 500 di Antonio Marini a Barge (lasciato poi con l'auto fuori strada.

Fermato dai carabinieri, [illegible] era quindi ammesso di avere rubato anche in 500 del torneo Kurdo Piero, che l'aveva parcheggiata a Pasaana nella notte dell'8 settembre. Con lui c'era anche il fratello Giovanni, di 24 anni. (a. ga.)

Domani e domenica

Karting nazionale [illegible] Mondovì

MONDOVI' — Per [illegible] città sarà capitale per i piloti dei kart. Domani e domenica, sulla pista posta a fianco dello stadale per Torino si svolgeranno i campionati italiani di kart 140 chili.

«*Ero dal '72 che Mondovì non capitava più un campionato italiano* — [illegible] Oltre responsabile della pista monregalese — *e finalmente siamo riusciti ad ottenere che la federazione ci assegnasse il campionato per i 140 kg., una tra le categorie più interessanti*».

Si [illegible] piccolo circuito si contenderanno il titolo circa 50 piloti provenienti da tutta Italia. Il calendario prevede la selezione per i posti di partenza sabato mattina.

I concorrenti saranno suddivisi in sei batterie. Tre prenderanno il via sabato pomeriggio alle 14, le altre domenica alla stessa ora. Sempre domenica si svolgeranno le finali.

«*Lo spettacolo è assicurato* — prosegue Olivi — *in pista ci saranno i migliori piloti di kart italiani. Tra questi anche un ragazzo, Stefano Balocco di Moroso che è fra i favoriti*».

Sempre sulla breve — 700 metri — pista di Mondovì sabato e domenica si svolgeranno [illegible] altre gare di «contorno» al campionato: cadetti nazionale primavera, 125 cc. A queste parteciperanno piloti piemontesi e liguri. La competizione assume un carattere di particolare rilievo per [illegible] precedente.

Nel '72, sulla pista di Mondovì, il primo posto andò a Cheever. **g. m.**

Domenica la corsa per il campionato italiano

Dopo il titolo piemontese Cavallo punta al tricolore

DRONERO — Domenico Cavallo campione piemontese dilettanti seconda serie al gioco domenica l'«asso» più importante della stagione, correndo a Magnago, in provincia di Milano, per il titolo tricolore.

Il forte corridore cuneese va al campionato italiano con la certezza di essere un «osservato speciale». I sei successi ottenuti in avvio di stagione (ad Ivrea, Lessolo, Caduraglio, Rivarolo Canavese, San Carlo Canavese e domenica, Saint-Vincent) lo inseriscono nella rosa dei 15-20 corridori che possono vincere una corsa sempre molto nervosa ed imprevedibile come il campionato italiano.

Cavallo ha però dimostrato vincendo il titolo piemontese a Saint-Vincent, di essere maturato tatticamente, oltre che tecnicamente. In Val d'Aosta infatti, ha evitato il ruolo di attaccante, lasciando sfogare le rivalita' degli avversari e sfruttando da campione l'occasione buona. A St-Vincent [illegible] «Ciclistica Fossano Olmo» e l'U.C. Verrellese si sono date battaglia e «Cavalin» è sembrato spettatore passivo. I fossanesi hanno disputato una gara splendida sfiorando il successo con Ivo Terribile. Ma Cavallo lo ha raggiunto all'ultimo chilometro ed ha poi vinto con uno sprint di potenza.

Questa stessa tattica potrebbe riproporla domenica per tentare un buon piazzamento, se non addirittura la vittoria, ai campionati italiani a Magnago. La S.C. Dronero sarà presente con Domenico Cavallo e con Adriano Zorzi[illegible].

«*Sono sicuro* — dice Michele Zorniotti, direttore sportivo della formazione dronerese — *che, al di là del risultato finale, saranno protagonisti e non soltanto spettatori. Rimarranno con i piedi "per terra" senza troppe illusioni, ma anche con la forza di chi ha ottenuto risultati di valore e se di non essere la "cenerentola" del gruppo*».

La S.C. Dronero è riuscita nell'exploit di tre titoli regionali conquistati consecutivamente: nel 1978 con Adriano Zorniotti nel 1979 con il «grimpeur» Mauro Belmondo ed ora con Domenico Cavallo. Il titolo italiano sarebbe il forte all'occhiello d'eccezione per una società in cui l'armonia fra i corridori (Cavallo Zorniotti ed inoltre Dario Marabotto, Mauro Belmondo e Lino Cavallo) è il segreto principale [illegible] tanti successi. Merito di «cavalin», ma anche degli altri ciclisti in maglia rossa e dello staff. **gi. f.**

La scheda [illegible] «Cavalin»

Domenico Cavallo

Questa la «carriera» di Domenico Cavallo

1972: passa a correre nella ridotta «juniores» del GS Ravarano nelle cui file rimane sino al 1975.

1973: nella categoria «giovanissimi» vince due corse e si aggiudica il campionato provinciale.

1974: è «esordiente». Partecipa allo scatto del nuovo e più agguerrito modo [illegible] gareggiare. Manca la vittoria, nonostante una serie di buoni piazzamenti.

1975: vince una corsa e conferma il suo talento ed ha tanti piazzamenti di rilievo.

1976: passa nelle file del GS Ardita Savigliano ed ha più delusioni che successi.

1977: cambia ancora casacca e Lorenzo Tealdi lo porta al GS Cementi Genola. Ritorna il corridore che i tecnici conoscono e vince cinque colte.

1978: segue Tealdi nel GS Mobili Serena e piazza la ruota vittoriosa in tre traguardi.

1979: è un anno delicato. Manca l'accordo nel GS Mobili Serena e Cavallo ne è frenato, nonostante cinque successi.

1980: con la maglia della SC Dronero è, a stagione appena avviata, l'anno della consacrazione di Domenico Cavallo, «superstar» dei dilettanti seconda serie. Sei vittorie, il titolo piemontese sono il suo carnet attuale: la maglia tricolore, domenica a Magnago, il suo, non impossibile traguardo finale.

Beltrandi corre nel «Gruppo uno»

Saluzzese [illegible] secondo nel prestigioso rally delle Valli pinerolesi

SALUZZO — Ancora una significativa affermazione per il pilota saluzzese Piero Beltrandi che si è piazzato al secondo posto nella classifica del «gruppo uno» del rally delle «valli pinerolesi», ottenendo così il quinto posto assoluto nella graduatoria generale. Beltrandi, 28 anni, è l'unico «automobilista attivo» della città che prende parte a varie gare nel corso dell'anno, collaborando così anche con gli organizzatori del rally saluzzese del «100.000 Trabucchi».

Sposato, titolare di un'avviata autofficina, Piero Beltrandi confessa di correre quasi «per forza»: «*Vivendo tutto il giorno in mezzo ai motori* — dice — *viene naturale il desiderio di provarli tutti, di gareggiare con loro e con le stesse e così cominci con le prove meno impegnative salendo poi, gradino per gradino, nella scala delle difficoltà*».

Con la sua Opel Kadett Gte lo scorso anno Beltrandi si è piazzato quarto assoluto nella classifica del trofeo «Alpi occidentali», dodicesimo al rally internazionale del «100.000 Trabucchi», nono al «rally delle Langhe» e settimo alle «valli pinerolesi».

«*Ho poco tempo per allenarmi* — prosegue Beltrandi — *salvo in macchina quando chiudo l'officina, rubando qualche [illegible] sonno. Nel '79 corso come navigatore una ragazza Ornella Delfino di Busca, mentre ora mi avvalgo della collaborazione del cuneese Ugo Russo*».

La nuova associazione sportiva cittadina — Saluzzo Rally Club — ha intanto in programma di organizzare una «scuderia» di piloti e navigatori saluzzesi avvalendosi proprio della collaborazione e dell'esperienza di Piero Beltrandi, che si è già detta entusiasta del progetto. **ge.**

FOSSANO — Grazie al primo posto di Luciano Longo ed al secondo di Adriano Tadini, in classifica Fossano-Olmo in trionfo nel primo trofeo «Sisa Leopardo» che si è disputato in provincia di Sassari. Alla gara, che è stata molto veloce e ricca di colpi di scena, ha preso parte il fior fiore dei dilettanti sardi, unitamente a rappresentanze venete e toscane.

Longo e Tadini hanno disputato tutta la gara nelle prime posizioni. Il vincitore è riuscito, nella tappa finale, a staccare tutti ed a vincere. Tadini, a circa 300 metri, si è aggiudicato la volata del gruppo inseguitore.

10ª Rassegna Gastronomica Commerciale di FOSSANO
2ª Mostra «La bon-a carn 'd Fossan»
Arena della Fiera (piazza d'Armi)
QUESTA SERA ORE 21,30
HEATHER PARISI SHOW
Con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Fossano

CARAVANS e [illegible]CARAVAN VINCENZO [illegible]
GENOLA - S.S. 20 - Tel. (0172) 68.286
Pronta consegna - Prezzi competitivi
(Domenica chiuso)

IL SERVIZIO
TRADUZIONI VIA TELEX
TRADUZIONI TECNICHE COMMERCIALI SCIENTIFICHE
[illegible]
ASSEVERAZIONI
HOSTESS PER FIERE E CONGRESSI
CUNEO
[illegible] STATUTO 10
TEL. (0171) 62 553
TELEX 212461 SERVIXI

LE CUPOLE
Questa [illegible] nel giardino d'estate
LISCIO SOTTO LE STELLE
con una grande orchestra
FRANCO BAGUTTI

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
[illegible] sera, ore 21
nel salone rosso
THE [illegible] SOUND
nel salone blu
LEI E [illegible] ALTRI

CEDESI
avviato negozio di fiori e piante vicinanze Cuneo
Tel. (0171) 63.081

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 140 - Venerdì 27 Giugno 1980

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 396.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI ZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, Finale Ligure, tel. Ventimiglia, tel. 351.759

L'ESTATE DELLA RIVIERA ENTRA NEL VIVO CON GLI SPETTACOLI E LE MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI

In vacanza con la Fitzgerald e Aznavour

I programmi di Sanremo e dei centri vicini - Al Casinò grandi serate con la diva americana e con il cantante francese - Ornella Vanoni e molti altri big - Al teatro Ariston e al campo sportivo Anna Oxa, Beppe Grillo, Julio Iglesias, Angelo Branduardi, Antonello Venditti e Renato Zero - Miguel Bosé a Taggia - Festival del jazz

SANREMO — Estate kolossal a Sanremo. Per rendere più stuzzicanti le serate villeggianti e attirare turisti anche dalla Costa Azzurra, in città alcuni centri limitrofi hanno organizzato una serie di spettacoli mozzafiato. Finalmente, dopo anni carestia, a Sanremo ritornano big internazionali.

La parte del leone, una volta, tocca al Casinò, anche se dandosi molto da fare un organizzatore privato, Angelo Esposito, proprietario del ristorante panoramico (a due passi dal Casino).

Pensionati in montagna

ALBISOLA SUPERIORE — Dalla prossima estate una cinquantina di pensionati albisolesi potranno trascorrere un paio di settimane di villeggiatura in montagna affrontando una spesa pressoché simbolica e, in taluni casi, addirittura gratuita.

L'Amministrazione comunale di Albisola Superiore ha deciso, infatti, di organizzare un soggiorno montano per anziani nel periodo 31 agosto-14 settembre. La sede del soggiorno saranno le Terme di Cervarezza, in Comune di Bussano (Reggio Emilia).

Si tratta di località di villeggiatura a 950 metri sul livello del mare. Il costo del soggiorno sarà di 175 mila lire, comprensivo delle spese di viaggio, di vitto e alloggio e di una gita guidata a Parma, Reggio Emilia e alla casa dei fratelli Cervi.

Il Comune di Albisola contribuirà a seconda delle fasce di reddito dei pensionati: sino a 3 milioni annui pensione invio completamente gratuito; sino a 2 milioni e mezzo contributo del 75%; sino a 3 milioni contributo del 40%. Gli interessati devono rivolgersi al Comune (l. p.)

Ma il programma più ricco è quello che riguarda il mese di luglio. Dal 3 al 6 luglio, infatti, si terrà il «Festival del jazz»; dall'11 al 13 la 26ª edizione della regata velica internazionale della «Ciraglia», all'Auditorium «Franco Alfano» una serie di interessanti e prestigiosi concerti; dal 30 al 31 agosto la «Rassegna della canzone d'autore» ed il premio «Luigi Tenco».

Anche i centri di Ospedaletti, a ponente di Sanremo, e Arma di Taggia, a levante della città dei fiori, non scherzano. Il primo ha varato serate con Beppe Grillo, i «Milk and cofee», il secondo musica per i giovani, forte del «Luglio taggese» l'esibizione nel campo sportivo di Miguel Bosé, il figlio di Domenguin si contenderà sotto i riflettori la 13 luglio. Il suo cachet è «salato». Si parla di qualcosa come 33 milioni.

Alassio — Questa sera e domani inizio 21, presso la sala Hanbury saggio di danza classica e jazz da parte delle allieve della scuola di danza diretta dall'insegnante Iris Goburri. Repost

Anna Oxa e Ornella Vanoni saranno tra i big che si esibiranno in Riviera quest'estate

Che è successo anno aveva «inventato» il Teatro Tenda, facendovi esibire grossi calibri (ma l'iniziativa non ebbe il successo sperato). Quest'anno Esposito farà esibire i big al campo sportivo e all'Ariston.

Chi sono le vedettes di maggior prestigio? Rossana Broglio, responsabile del settore spettacoli del Casinò, ha scritturato Ella Fitzgerald e Charles Aznavour. Ella Fitzgerald uno dei pochi «mostri sacri» viventi del mondo musicale americano, terrà il suo recital al Casinò il 7 agosto. E' una «prima» nazionale. Dopo Sanremo Ella terrà solo 3 serate in grandi città italiane. Poi tornerà in America.

Ogni settimana ci saranno due spettacoli con grosse vedettes: recital ogni mercoledì, gala al venerdì. Oltre ad Aznavour ci saranno Ornella Vanoni e altri beniamini del pubblico.

Julio Iglesias è il «piatto forte» di Angelo Esposito. Anche qui il successo è garantito. Iglesias al teatro «Ariston» il luglio. Sarà il suo unico recital teatrale in Italia.

Il 19 luglio al campo sportivo la «Carovana del Mediterraneo» terrà uno spettacolo-fiume di 6 ore. Sotto i riflettori Angelo Branduardi, Steven Steel e Rickie Heavens. Il 25 i «rockets», il 3 agosto Antonello Venditti, il 15 agosto Renato Zero, il 16, al teatro Ariston, Anna Oxa e Beppe Grillo. Per la sera dell'8 agosto, poi, sempre al sportivo, Esposito sta perfezionando un contratto-sorpresa con un big. I prezzi: dalle 4 alle 5 mila lire.

Il Comune di Sanremo ha preparato, invece, un programma più tranquillo. Dal 30 giugno al luglio si svolgeranno i «Campionati italiani di tennis per calciatori» e la premiazione del «top 11», la squadra ideale dei divi del calcio. Dal 4 al 5 luglio il «Festival del jazz»; dall'11 al la 26ª edizione della regata velica internazionale della «Ciraglia», all'Auditorium «Franco Alfano» una serie di interessanti e prestigiosi concerti; dal 30 al 31 agosto la «Rassegna della canzone d'autore» ed il premio «Luigi Tenco».

Anche i centri di Ospedaletti, a ponente di Sanremo, e Arma di Taggia, a levante della città dei fiori, non scherzano. Il primo ha varato serate con Beppe Grillo, i «Milk

Sagre campestri nell'entroterra

Cenesi giornata delle fragole - Motociclismo a Boissano - Serpenti in mostra ad Alassio

ALBENGA — *Anche il clima è ancora incerto e il sole si affaccia a intermittenza, proseguono e si moltiplicano le sagre campestri, tipiche manifestazioni dell'entroterra ligure.*

Sabato e domenica a Cenesi, organizzata dal consorzio «Miglioramento fondiario» si svolgerà la quarta delle fragole. La manifestazione inizierà domani alle ore 16 con la gara di tiro al piattello e l'apertura degli stands gastronomici.

Domenica la sagra riaprirà a mezzogiorno. Nel pomeriggio, oltre alla prosecuzione dei giochi, inizierà la selezione di Fragola d'oro.

La reginetta sarà eletta nel corso della serata danzante (inizio ore 21). Si esibiranno il maestro Pino Piacentino e il complesso Carilton 80.

In programma anche una gara regionale di motociclismo «trial». A Boissano, nell'entroterra ioanese, organizzata dalla locale Pro loco e svolgerà sabato e domenica la quarta sagra del «Padellone» giochi e tipiche specialità gastronomiche.

La manifestazione aprirà domani alle ore In programma serate danzanti con il trio Los Merenderos e il maestro Piacentino. Domani sera all'Oasi Abissinia Battle d'Albenga recital musicale di Franco Simone e il suo complesso (inizio ore 21).

(m.t.)

— inaugura oggi pomeriggio alle 18, presso palestra dell'istituto salesiano, la mostra «Reptilia, l'affascinante mondo dei rettili». *I visitatori avranno così modo di vedere vivo serpenti e sauri di tutte le parti del mondo. La mostra è curata dallo «Studio natura» e Guido Lombardi, sotto il patrocinio del comune di Alassio.*

Si tratta di un'iniziativa itinerante, con indirizzo didattico rivolto soprattutto ai giovani, la quale presenta una collezione che, accanto ad esemplari di tutto il mondo, è specializzata in rettili italiani velenosi ed innocui.

Come avverte un depliant illustrativo della mostra, possono ammirare «dal biblico serpente di Eva alle più recenti ricerche scientifiche sull'utilizzazione del veleno dei serpenti in medicina». Sarà anche un'occasione utile per «vedere vicino e senza timore le differenze anatomiche delle varie specie di vipere italiane e di serpenti».

La mostra (con ingresso a pagamento) rimarrà aperta per tutto il mese luglio.

(r.s.)

Alassio — Questa sera e mani inizio 21, presso la sala Hanbury saggio di danza classica e jazz da parte delle allieve della scuola di danza diretta dall'insegnante Iris Goburri Repost

Una rassegna di film teatro e musica rock

Accanto al tradizionale «agosto cairese», un gruppo di giovani prepara una serie di iniziative per il centro della Val Bormida

CAIRO MONTENOTTE — Agosto è del Comune, dell'estate (ammesso che prima o poi arrivi) se lo sono presi i giovani. Hanno fondato il «Gruppo Cairo 80», stanno lavorando con entusiasmo per organizzare una serie di manifestazioni capaci di dare un significato all'estate in Valbormida.

Da qualche tempo l'amministrazione comunale prepara l'«agosto cairese», i giovani però intendono far qualcosa di testa propria. Dicono: *«Sia chiaro, non vogliamo assolutamente contestare o porre le nostre iniziative in contrasto con quelle, per così dire, ufficiali. Abbiamo, infatti, elaborato un calendario di appuntamenti in contrasto con il tradizionale "agosto cairese" curato dal Comune».*

La maggior parte delle iniziative che saranno portate avanti dal «Gruppo Cairo 80» si svolgeranno nel centro storico. Non è una scelta casuale. Attorno a piazza Stallani sorgono i quartieri vecchi di Cairo Montenotte, per i quali è allo studio un piano particolareggiato di risanamento.

Animare questa zona con una serie manifestazioni significa, in un certo senso, avallare le scelte del risanamento del centro storico e contribuire alla soluzione del problema.

Il «Gruppo Cairo 80» sta dando, in questi giorni, gli ultimi ritocchi al programma. Sono state scelte tazioni capaci di coinvolgere in primo luogo i giovani ma, allo stesso tempo, di interessare una platea la più vasta possibile.

Si inizierà il 15 luglio prossimo con un concerto del «Confusional Quartett» di Vanessa, poi ci sarà una rassegna cinematografica all'aperto, con molte opere d'avanguardia che saranno oggetto di dibattito e sarà organizzato anche un concorso cinematografico in super 8.

Il calendario delle manifestazioni comprende poi spettacoli teatrali classico al moderno), un concerto di musiche da conservatorio, uno spettacolo di cabaret, l'esibizione di gruppi rock.

In Valbormida, sino a ieri, trascorreva piuttosto monotonamente, salvo qualche appuntamento nelle località dove il fenomeno della villeggiatura è abbastanza diffuso (Osiglia, Bardineto, Calizzano) e invoglia le Pro loco a fare qualcosa.

I giovani di Cairo che si muovono per scrollarsi di dosso tanta noia, rappresentano un esempio da seguire e incoraggiare, se non altro perché dimostrano fatti che di spazio per le iniziative ce ancora, e in abbondanza.

Ivo Pastorino

Tentano di rubare Arrestati a Noli

NOLI — Due giovani genovesi sono stati arrestati dai carabinieri per furto. Sono Walter Conterno, 20 anni, e Mariangela Vassallo, 22 anni; abitano entrambi a Genova rispettivamente in via Vezzani 52 e in via Santa Elia 39.

La notte scorsa sono stati sorpresi da una pattuglia di motociclisti mentre cercavano di forzare il deflettore di un'Alfa Romeo GT targata Novara che il proprietario (ancora da identificare) aveva parcheggiato sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria di Noli. (p.p.c.)

Teppisti scatenati Imperia

Colpi di rivoltella nel vetri di un bar

Presi di mira anche stabilimenti balneari

IMPERIA — Con l'avanzata della stagione balneare sono ripresi Borgo Marina, Imperia, atti teppismo. Il più grave è avvenuto nella notte fra mercoledì e giovedì. Verso le sconosciuto ha infranto con un colpo di rivoltella il vetro esterno Bar Corsaro, via Scarincio, l'albergo Croce di Malta e il Circolo Velico Imperiese.

Qualche cliente dell'albergo, sentita l'esplosione, si è affacciato finestra, ma non ha visto Il proprietario del «Corsaro», Giorgio Oliva, e la moglie Nina Quattrocchi, non hanno fornito alcun movente: *«Non abbiamo nemici* — hanno detto ieri mattina in Questura — *ne abbiamo ricevuto minacce. Quando, verso le due, abbiamo chiuso locale, tutto era calmo».*

La scoperta stata fatta verso le Giorgio Oliva: la palantrola, dopo infranto il vetro, andata a conficcarsi in una parete.

L'episodio pare vada inquadrato in una serie di atti vandalici compiuti questi ultimi tempi. Molti proprietari di stabilimenti balneari e di locali pubblici sono già allarmati e hanno chiesto un'intensificazione delle misure di sicurezza, soprattutto notturne.

Circa giorni fa un'incursione di teppisti ha danneggiato la porta esterna del Bar Spiaggia d'Oro: il frigorifero gelati che all'esterno è stato nelle acque del porto.

Nelle notti successive, vari stabilimenti, rotte porte delle cabine e spariti indumenti depositati all'interno: molti costumi da bagno buttati acqua. Danni hanno riportato anche gli ombrelloni.

Sabato notte la barca di salvataggio di uno stabilimento balneare è stata trascinata sulla battigia e lasciata in balia delle onde che, per fortuna, non l'hanno portata al largo. Tutte queste imprese vengono attribuite bande giovani che vanno lungo Borgo notte.

b. v.

Savona: in carcere per sfruttamento e poi assolto

SAVONA — Ha fatto un anno di carcere preventivo, ora è stato assolto. Si tratta di Angelo Marenco, 38 anni, abitante a Savona in piazzale Morchi 22 e domiciliato a Carcare in via Monelli 7. Era finito a S. Agostino nel dicembre del 1972 sotto l'accusa di aver favorito e sfruttato la prostituzione di una sua amica, certa Elena Locci.

Solo un dopo l'arresto Marenco aveva ottenuto la libertà provvisoria. A conclusione di una lunga istruttoria ieri c'è stato il processo e l'imputato che si è sempre detto innocente si è visto assolvere, sia pure per insufficienza di prove. (l. p.)

Una turista in vacanza a Loano

Derubata di 6 milioni nella stanza d'albergo

Un colpo è andato a vuoto all'asilo Grossi

LOANO — Un colpo di 6 milioni è stato compiuto ai danni di Assunta Palla, 49 anni, residente a San Virgilio (Brescia) e alloggiata nella pensione Villa Iris (in via Martiri della Libertà 14, nel centro di Loano.

La derubata, che occupa la n. 29, si è accorta del furto martedì. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, i ladri sarebbero entrati in azione alcuni giorni prima, probabilmente il sabato sera, dalle ore 19.30 alle 23. La porta della stanza non è stata forzata, i topi d'albergo si sono serviti di chiavi false di grimaldello. Hanno agito indisturbati e nel giro di pochi minuti hanno preso da un cassetto 300 mila lire in contanti e diversi oggetti d'oro per valore complessivo di circa 6 milioni.

I malviventi poi si sono allontanati senza destare sospetti, mescolandosi tra i clienti della pensione. I preziosi non erano coperti da assicurazione.

In questi giorni, sempre a Loano, un tentativo di furto è stato compiuto nei locali dell'asilo Grassi, in via dei Garzi. I malviventi hanno forzato una porta laterale ma, forse disturbati, hanno rinunciato al colpo. m. f.

Sub salvato a Capo Noli

SAVONA — Drammatico salvataggio di un subacqueo al largo di Capo Noli. L'uomo, Giacomo Vigo, 32 anni, Quiliano (Savona), via Casette 1, è stato visto mentre si dibatteva a parecchia distanza da riva, colto probabilmente da malore.

Una barca di pescatori lo ha raggiunto appena in tempo, prima che il sub perdesse completamente le forze.

Da Spotorno, intanto, era arrivata sino sulla spiaggia un'ambulanza (l. p.)

Erano accusati truffa aggravata falso in atto pubblico

Tre dipendenti del Comune di Diano Marina prosciolti per la vicenda del «muro di sostegno»

Altro fatto: assolto per amnistia a Sanremo un floricoltore di Taggia per una serra

— Sono stati assolti dall'accusa di truffa aggravata, i tre dipendenti del l'Ufficio Tecnico del Comune di Diano Marina. Si tratta dell'ing. Alessandro De Palma, 57 anni, e dei geometri Antonio Vaccari, 51 anni, e Giovanni Abbo, 39 anni. Dovevano anche rispondere falso in atto pubblico, reato sul quale il Tribunale di Imperia ha deciso di doversi procedere perché estinto a seguito di amnistia.

Con i dipendenti dell'Ufficio Tecnico, sul banco degli imputati, c'era anche l'imprenditore edile Antonio La Gamba, accusato di truffa nei confronti del Comune. Il pubblico ministero, dr. Novello, ha chiesto un anno e 8 mesi di reclusione, più un anno di interdizione pubblici uffici per De Palma, Abbo e Vaccari; un e due mesi per La Gamba. Anch'egli è stato solto.

I per i quali i quattro sono stati processati, riguardano un «muro di sostegno», edificato 5 fo Diano Gorleri. Quando, durante un Consiglio comunale (era sindaco l'avv. Giorgio Saguato), si discusse la ratifica del pagamento del muro, il partito comunista fece rilevare che l'importo calcolato corrispondeva, invece, a 17 metri. La pratica venne trasmessa alla magistratura di Imperia.

La differenza di metratura giustificata, come un «maneggio contabile» per rimediare a un errore relativo al calcolo dell'Iva. Tra i testimoni comparsi in Tribunale, ha deposto anche l'operaio Antonio D'Antoni.

In fase istruttoria, come gli ha ricordato il presidente Varalli, aveva affermato che La Gamba gli aveva effettuato lavori pavimentazione in un alloggio e che, a pagare il conto, era stato il Comune di Diano Marina. Era circolata voce che la differenza di metratura del muro di Gorleri, in parte, corrispondesse contabilmente alla spesa per queste opere private. Ieri, però, D'Antoni ha ritrattato.

L. r.

SANREMO — E' stato assolto, per intervenuta amnistia, un floricoltore di Taggia imputato avere costruito una serra senza l'autorizzazione del Comune. Si tratta di Francesco Vivaldi, 49 anni, via delle Rimembranze, difeso dall'avv. Erino Lombardi. Vivaldi, secondo un verbale dei vigili urbani, era stato mandato davanti pretore di Taggia per avere costruito senza la prescritta licenza edilizia serra lunga metri e larga

«Dentro — ha dichiarato l'imputato — *volevo coltivarci delle fragole*». Il pretore lo aveva assolto con formula piena. La sentenza era stata appellata dal pubblico ministero.

Ieri il dott. Gagliano aveva chiesto una pena di 10 giorni di arresto e 100 mila lire di ammenda. L'avv. Lombardi ha sfruttato soprattutto una certa confusione esistente in materia tra la legge dello Stato e la legge regionale e ha posto il quesito se l'oggetto in contestazione sia da ritenersi violazione edilizia grave o meno.

Il Tribunale, accertato anche che la serra era stata realizzata nel 1976 e che era possibile applicare l'amnistia ha optato per questa soluzione.

r. b.

Imperia — Una mostra fotografica contro la vivisezione sarà aperta al pubblico imperiese nei giorni 28 e 29 giugno nei locali comunali di piazza Dante. Scopo della manifestazione sensibilizzare la popolazione a problema di civiltà.

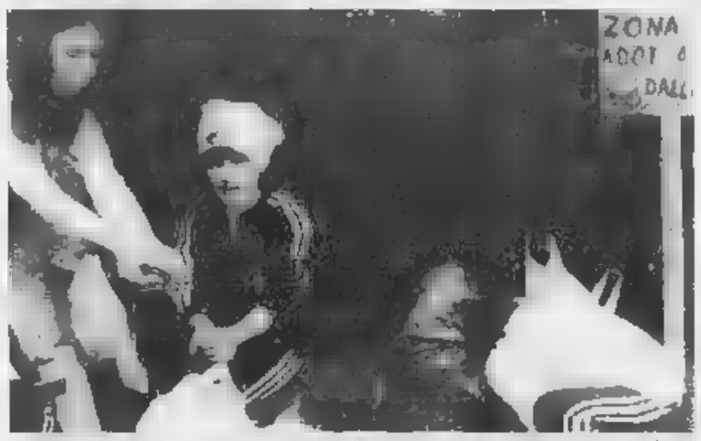
Imperia — La Capitaneria porto ha ribadito che il tratto mare compreso fra i due bacini portuali di Oneglia e Porto Maurizio deve considerato inquinato: è pertanto proibita la balneazione in quanto trattasi di una zona definita «portuale» e inquinata da alcuni scarichi, dalle acque del torrente Impero e e dallo stesso movimento delle navi.

56ª
Mostra mercato dell'antiquariato
Finale Ligure
Centro storico Finalborgo
Sabato 28
Domenica 29
Giugno 1980

I bimbi delle elementari avevano preso l'iniziativa pulita e salvaguardare la natura Valleggia

I vandali hanno distrutto ogni nella pineta «adottata»

Delusione fra i ragazzi - Avevano messo cartelli per riconoscere ciascuno la sua - «Ricominceremo capo» dicono



Valleggia. I bimbi delle elementari lavoro nella pineta che hanno «adottato» (Ferrando)

VALLEGGIA — *I bambini della 1A, 1B 1C delle elementari hanno provato brutta delusione. Avevano «adottato» una parte della stupenda pineta di Valleggia. Adottarla significava per loro tenerla in dine. Ma un gruppo di stupidi ha distrutto i cartelli.*

«E' stato un brutto colpo per questi ragazzi — *dice la maestra Osvalda De Alessi* — l'adozione della pineta è per loro una cosa estremamente importante. Già in questi primi giorni i ragazzi hanno dimostrato di voler tener fede all'impegno assunto e di essere intenzionati a sottrarre qualche ora spiaggia pur conservarla pulita».

La sorpresa delle «devastazioni» è stata fatta pochi giorni fa da un gruppo di bambini delle tre classi che, accompagnati genitori, erano andati in Pineta armati palette, rastrellini e sacchetti di plastica per eliminare i rifiuti.

I bambini di Valleggia non si sono dati per vinti e non hanno rinunciato all'adozione. Hanno ricominciato a realizzare nuovi cartelli, sistemarli nel modo dovuto. Inoltre, hanno scritto lettere proprietaria della pineta, alle autorità locali e a «La Stampa - Cronache della Liguria».

«Avevamo sistemato i cartelli per sapere dove ogni classe doveva pulire. Ma l'8 giugno — scrivono — i cartelli erano rotti perché i soliti vandali li hanno distrutti. Abbiamo trovato un panorama orribile. Noi ci siamo rimasti male perché non avrebbero dovuto rompere la roba nostra».

Poi una considerazione: «La natura ci fa vivere. Se sporchiamo il bosco — *osservano* — gli alberi non respirano, è un danno per la natura. I ragazzi che vogliono distruggere la pineta non hanno ancora capito che noi vogliamo salvare la natura».

Quindi i bimbi delle prime Valleggia, che si sono iscritti anche al concorso «Salviamo la natura» promosso da «La Stampa» e dal «Wwf» ed attendono il tesserino e gli adesivi del Riccio club, rinnovano l'impegno assunto al momento dell'adozione: «Rimetteremo i cartelli loro posto. Chiediamo al giornale di far capire a tutti che vogliamo tenere il bosco pulito per salvare la natura».

n. s.

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
tutti i sabati alle e domeniche ore 15,30
orchestra internazionale
ANGELO ARTURO
Roulette Chemin de fer Black-Jack Bout
Prenotazioni 003393/671131

Ad Albissola dopo le proteste degli autisti

È deciso: spenti i semafori della discordia

Non saranno in funzione nelle ore di punta - L'amministrazione ha ceduto alle pressioni dell'Azienda trasporti

SAVONA — Sotto la pressione dell'azienda consortile trasporti savonese e della protesta della gente, l'amministrazione comunale di Albissola Superiore ha deciso di spegnere nelle ore di punta (dalle 11,50 alle 12,30 e dalle 18 alle 20) i semafori di Albissola Capo.

Il provvedimento è entrato in vigore ieri. Qualcuno già dimostra soddisfazione: traffico più veloce, code meno lunghe nella direzione Savona-Albissola e quasi sempre puntuali.

L'agitazione degli autisti dell'Asta, che minacciavano di ridurre il numero delle corse, è rientrata. La situazione, nell'azienda, è tornata normale.

I problemi viari, comunque, non sono ancora del tutto risolti: i frequenti, disordinati, attraversamenti dell'Aurelia da parte dei pedoni (che a Albissola Mare raramente utilizzano il sottopassaggio all'altezza del municipio) e la presenza dei mezzi pesanti provocano ancora rallentamenti del traffico.

Code si formano, nelle ore di punta, in direzione di Savona a causa della mancata regolamentazione del traffico in piazza della Torretta (e anche questo contribuisce a tornarsi di intasamenti all'interno della città).

Si era parlato tempo fa di un progetto predisposto dall'ufficio tecnico per una nuova sistemazione al nodo stradale della «Torretta» (in attesa del progetto definitivo basato su un complesso impianto semaforico. Il studio è già stato affidato ad un'impresa), ma non se ne è fatto più nulla e la situazione è rimasta immutata.

n. s.

A Bordighera

Un night dal fuoco

BORDIGHERA — Un violento incendio, di origine sicuramente dolosa, ha semidistrutto l'altra notte il «Jackie O.», una discoteca nel centro della città. Probabilmente si tratta di un ennesimo gesto di rappresaglia del «racket».

Di azioni delittuose a scopo di avvertimento o vendetta si parla già in passato quando il fuoco distrusse il «Barettino», sul lungomare Argentina, ed il «Carlton» di cui ancora esistono i resti anneriti in uno dei punti più panoramici della via dei Colli. In entrambi i casi, però, le indagini degli inquirenti non approdarono a nulla.

Al «Jackie O.» le fiamme si sono sviluppate mercoledì notte verso l'1, circa un'ora dopo la chiusura del night che è situato nel seminterrato di un condominio al n. 239 di via Vittorio Emanuele. La densa cortina di fumo, filtrata attraverso le aperture di aerazione, è stata notata dal personale di un vicino bar che ha provveduto a dare l'allarme. Sul posto sono subito giunte pattuglie del pronto intervento dei carabinieri e squadre di vigili del fuoco e più tardi, il proprietario della discoteca Gianfranco Lopez, 40 anni, abitante a Sanremo in via Privata Serenella 26.

Circoscritto il fuoco con abbondanti getti di schiumogeni, i pompieri si sono poi prodigati fino a circa le 2,30 per domare completamente il rogo che ha devastato l'arredamento e le attrezzature, procurando ingenti danni.

Durante un sopralluogo è stato constatato che gli ignoti piromani, dopo essere penetrati nello seminterrato del palazzo, hanno sfondato la porta secondaria del locale applicando quindi il fuoco, dopo aver precedentemente cosparso l'interno di liquido infiammabile.

Imperia — La «Compagnia de l'Urivu», che ha per scopo la difesa delle tradizioni locali, ha indetto per domani, ore 16,30, l'assemblea generale dei propri soci nella sede di piazza Dante. Saranno discussi i bilanci, i programmi d'attività futura; seguirà un breve trattenimento con recite di brani in dialetto locale e presentazione di foto.

Dopo l'offerta della poltrona di sindaco

E ora dipende dal pri la giunta di Albissola

ALBISSOLA MARINA — Una mossa a sorpresa del partito socialista ha posto il pri nella condizione di baricentro della futura giunta comunale. Senza il loro non è possibile costituire una giunta di sinistra e il sono ufficialmente dichiarati disposti a rinunciare alla carica di sindaco. Sinora ricoperta da Marcello Borghi (destinato alla presidenza dell'ente provinciale per il turismo), a favore di un sindaco del pri (si fa il nome del dr. Gervasio), se il partito dell'edera aderirà ad una maggioranza di sinistra.

La dc non ha ancora preso posizione, ma, a quanto pare, sarebbe anch'essa disposta a lasciare ai repubblicani l'incarico di sindaco pur di giungere alla formazione di una giunta di centro-sinistra. Il psi, a sua volta, dovrebbe avere nulla da ridire sulla proposta dei socialisti.

La parola, quindi, è al partito repubblicano, il quale quasi di sicuro cercherà di prendere tempo in attesa che si chiarisca la situazione regionale e provinciale.

d. s.

Stasera a Celle sindaco e giunta

CELLE LIGURE — Questa sera, alle 21, si riunisce il consiglio comunale di Celle Ligure. All'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta. Nessuna difficoltà per la riconferma di Renato Zunino (comunista), che nelle ultime elezioni ha ottenuto un successo personale e per la ricostituzione di una giunta di sinistra.

Gli elettori, infatti, hanno dato 16 seggi (contro gli 11 del 1975) alla lista «Costituzione», formata da comunisti e socialisti.

LIGURIA SPORT

Si conclude oggi pomeriggio

Il trofeo Marlboro di tennis a Carcare

Ottimo successo della manifestazione Buon comportamento dei padroni di casa

CARCARE — *Si conclude oggi pomeriggio, sui campi del Tennis Club Carcare, il «Primo Trofeo Marlboro» per classificati e n.c. Le finali in programma vedranno di fronte due carcaresi, Zissini e Botto, tra gli n.c. e due genovesi, Clavarino e Alemanni, tra i classificati.*

Ottimo il successo della manifestazione, che ha visto ai via i migliori tennisti liguri, specie nel campo più qualificato, e il nutrito pubblico intervenuto ha premiato in giusta misura gli sforzi della società del presidente Piacenica.

La soddisfazione dei dirigenti carcaresi è accresciuta dal comportamento dei tennisti di casa: saranno Zissini e Botto a disputarsi fin nero derbyi la vittoria (ra i n.c., ma anche altri, con Peratti e Daniele Calabria in testa, si sono espressi su ottimi livelli di rendimento: il «capitano» ha dato filo da torcere al forte Andrea Pomariei, giunto poi fino alle semifinali, mentre «Dodo» castigato Barbano e Martelli, due primi gruppi, prima di cadere sotto i colpi di Clavarino, uno dei protagonisti delle finali odierne.

In concomitanza con il Trofeo Marlboro, si sono disputati anche quattro tornei giovanili, sempre sotto l'organizzazione del Tennis Club Carcare. Nel quadro del primo Torneo nazionale «Circuito Bianco e Botto» sono scese sulla terra rossa quattro categorie di giovani tennisti: tra gli allievi si è imposto Tagliarini del Park Genova, che ha battuto in finale sudando le proverbiali sette camicie, l'idolo di casa, Riccardo Zissini: 2-6, 7-5, 7-5 il punteggio a favore del genovese.

Ottimo anche il comportamento dell'altro carcarese, Damiano, classificato al terzo posto. Monica Mattei ha vinto da dominatrice il singolare allieve; la rappresentante del Tennis Club Mimose di Savona ha superato in finale la Minetti del Tennis Club Bordighera col punteggio di 6-4, 6-4.

Sanremo: calcio per calciatori

Calcio e tennis, a braccetto, dal giugno al luglio a Sanremo: si svolgeranno, infatti, in quei giorni i «campionati di tennis per calciatori» sui campi «Tennis Club» di corso Matuzia; il 2 luglio, poi, allo stadio comunale, ci sarà la premiazione della squadra del l'anno «Top 11 1980» ricavata dal computo dei voti, riportati domenica per domenica.

I premiati sono Castellini (Napoli), Bagni G. (Inter), Tesser (Napoli), Casagrande (Cagliari), Collovati (Milan), Bini (Inter), Buriani (Milan), Antognoni (Fiorentina), Graziani (Torino), Martini (Inter) e Bettega (Juventus).

Dalla classifica sono stati esclusi i calciatori coinvolti nello scandalo del calcioscommesse.

Rinnovato il consiglio direttivo, Barilaro resta presidente

Invernizzi allenatore del Finale? (c'è un ostacolo chiamato Andora)

Nel caso che il mister accetti già pronta rosa di nomi: Tonoli, Parodi, De Sciora, Mariani, Luciano - L'ingresso dei nuovi soci - attenzione per il settore giovanile

FINALE LIGURE — Il Finale è ancora senza allenatore. L'altra sera i soci hanno rinnovato il consiglio direttivo (il presidente è sempre Domenico Barilaro), ma non hanno potuto dire la parola definitiva «mister». Il nome che di più negli ambienti sportivi è quello di Tino Invernizzi, silurato l'anno scorso alla guida della Dianese in Promozione.

«In effetti — ammette Barilaro — gli unici contatti in questi giorni li abbiamo avuti solo con l'avernizzi. E' un allenatore serio e preparato e farebbe proprio al caso nostro. Invernizzi verrebbe volentieri a Finale, ma ci sono ancora alcuni nodi da sciogliere. Credo che alla fine di questa settimana saremo in potremo contare su di lui».

Se Invernizzi non siederà sulla panchina giallorossa il posto di Fulvio Castello (ora allenatore alla corte di Pastorino) la «rosa» di candidati si restringe a Giacomino Parodi (non ha ancora deciso se restare a Savona con la Veloce), Gian Carlo Tonoli (è rimasto libero dopo il «divorzio» con la Carrarese e con Tonoli) oltre al finalese Gian Marco De Sciora, Giulio Mariani, Gianni Luciano che, non trovano però (anche se i motivi sono diversi) largo credito.

«E' inutile fare tanti nomi — dice Barilaro —. I nostri sforzi principali sono andati sinora Invernizzi. Se non viene lui dovremo cambiare rotta ma è prematuro parlarne. L'ostacolo più grosso da superare è la concorrenza dell'Andora: Invernizzi ha avuto qualche abboccamento anche con il mio collega Turel. Soltanto il tecnico a questo punto deve prendere una decisione definitiva».

Senza nero su bianco sul contratto dell'allenatore nessuno se è sente di parlare di programmi e di prendere impegni per il futuro. Un fatto importante va comunque sottolineato: il consiglio direttivo si è allargato con l'ingresso nuovi soci e simpatizzanti e per prima volta dopo tanti anni si è dedicata molta attenzione al settore giovanile.

Assieme a Barilaro fanno parte direttivo Angelo Robbiano (vicepresidente), Gino Trotta (presidente del settore giovanile), Gian Franco Scalvini (segretario generale) e Trucco (segretario settore giovanile), Agostino Pischedda (direttore sportivo), Emilio Baracco e Claudio Ghiglianza (medici sociali), ed i consiglieri Silvio Frione, Pier Carlo Bernoldi, Igor Mamberto, Franco Gattero, Roberto Locati, Gianni Rizzetti, Enrico Falcini, Enrico e Paolo Barbero, Emanuele Perchetto, Francesco Canepa.

Altri nuovi collaboratori si occuperanno esclusivamente dei giovani. *«E' una scelta importante per la nostra società — aggiunge il presidente — Proprio per la mancanza di persone negli anni scorsi il piccolo non aveva avuto quell'attenzione che invece merita. La prossima stagione in questo importante settore si potranno gettare le basi per raggiungere soddisfacenti risultati».*

Sulla prima squadra è sul prossimo campionato di promozione Barilaro promette un Finale più forte (si cercano sul mercato almeno 4-5 elementi) e grado regalare finalmente qualche soddisfazione ai suoi *«Non vogliamo più correre i rischi di quest'anno — conclude il presidente —. Siamo tutti pronti a fare sacrifici per rendere la squadra competitiva: se ci sarà da lottare per i primi posti non ci tireremo indietro».*

Pier Paolo Cervone

Così la pittura a Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — «30 giorni di pittura»: è il concorso di pittura che la Pro Loco «Borelli» Pieve Teco ha organizzato per contribuire alla valorizzazione turistica della cittadina. Il tema, infatti, è: «Vedute di Pieve di Teco». Lo scopo è di far riprodurre sulla tela agli artisti il maggior numero di panorami e scorci caratteristici di queste località della Valle Arroscia. Il primo premio consiste in 250 mila lire e in una coppa; il secondo in 200 mila lire, il terzo in 150 mila lire. La manifestazione si chiude il 9 agosto. Per partecipare, bisogna far timbrare la tela presso la Pro Loco (dalle 8,30 alle 12 nei giorni feriali, dalle 10 alle 11 alla domenica). Sono esclusi dal concorso le opere in bianco e nero.

(n. d.)

Pallavolo femminile ad Alassio

ALASSIO — Pallavolo femminile di alto valore tecnico e spettacolare da domani a domenica ad Alassio. Sul campo Ravizza (istituto dei Salesiani) avrà luogo il «Torneo internazionale di pallavolo», triangolare tra le compagini del Budapest. Il Mec Sport di Bergamo e la Sangrama di Genova, neopromossa in serie A.

Il calendario degli incontri prevede, con inizio alle 21,30, i seguenti incontri: questa sera Sol-Sangrama; domani sera Sol-Mec Bergamo; domenica sera Mec Bergamo-Sangrama. Parte favoritissima, la squadra magiara.

L'iniziativa è della fondazione Lorenzo Ravizza che, in attesa del perfezionamento dell'iter di riconoscimento ufficiale da parte della Presidenza della Repubblica (si interesserà dei problemi connessi con la tutela giuridica della vita umana) ha pure in cantiere dal 6 al 13 settembre prossimo, la settima edizione del «Torneo riviera ligure», internazionale di pallavolo per squadre nazionali juniores.

(r. s.)

Varazze — Il nuovo consiglio direttivo de *«U campanin russu»* si è riunito ieri per la distribuzione degli incarichi. Alla presidenza è stato eletto Adriano Mantero che sarà affiancato, quali vicepresidenti, da Angelo Regazzoni e Mario Fenoglio. Gli incarichi di segretario e cassiere sono stati affidati a Mario Traversi e Enrico Davena. Revisori dei conti, Aldo Figlio, Vittorio Badano e G.F. Cappello; probiviri Grazia Regusco, Emilio Barbieri e Giovanni Vaia.

Pallone elastico: la squadra di Cengio battuta a Torino

La lunga trasferta di Rosso

I piemontesi «castigamatti» per le formazioni liguri - Un bell'incontro

CENGIO — *«Dodo» Rosso non ce l'ha fatta nello sferisterio torinese mercoledì sera a conquistare il primo punto in classifica. Nonostante pezzi di bravura al ricacciо (palloni mandati in «lutra» sulla lunga battuta dell'altro ligure Devitt), Rosso è stato sconfitto alla fine per 11 a 9 dall'accoppiata Belmonte-Dalla, che in precedenza aveva anche superato Arrigo e Alcardi ad Andora (i torinesi si sono quindi rivelati «castigamatti» per le liguri).*

L'incontro è stato combattutissimo, soprattutto nel finale quando, in svantaggio al ripiso, per 4 a 8, successivamente per 5 a 10, Rosso, Galliano, Miella e Sugliano sono riusciti ad arrivare sul 9 a 10. Il ventesimo gioco, quello decisivo, è stato combattutissimo.

Un fallo alla battuta di «Dodo» e una esitazione del pur esperto Piero Galliano sul 40 a 30 per Spec stati fatali il quartetto di Cengio, superato dagli avversari proprio quando pensava aver agganciati.

Comprensibile delusione dei molti tifosi di Rosso presenti allo sferisterio torinese. Da Cengio era stato noleggiato un pullman per seguire squadra nell'impegnativa trasferta dimostrazione di quanto entusiasmo vi sia nel piccolo centro ligure (e nella vicina Gavasso) attorno alla squadra.

Dopo un calendario iniziale proibitivo che gli ha assegnato nel primo turno Bernoli e nel secondo Balocco a Cuneo, Rosso alla quarta giornata è ancora a zero punti.

Domenica a Cengio ci sarà il primo derby ligure della stagione. Rosso e Galliano affronteranno l'astro nascente Alcardi, probabilmente privo di Arrigo, messo k.o. dal pur durante malanno al braccio. Riuscirà la Spec a conquistare la prima vittoria?

g. b.

Rappresentano 24 società liguri

In gara 720 nuotatori al «Città di Sanremo»

Categorie: esordienti, ragazzi e juniores

SANREMO — Dopo anni di assenza il agonistico torna a Sanremo. Domenica, nella piscina olimpionica dell'hotel «Méditerranée» (50 metri, dieci corsie) si svolgerà la prima edizione del «Trofeo Città di Sanremo», meeting regionale per «esordienti» (cat. A/B/C), «ragazzi» e «juniores».

La manifestazione ha già ottenuto un successo: i partecipanti saranno 720 in rappresentanza di 24 società liguri. Una partecipazione-record che vedrà in gara tutti i migliori giovani nuoto ligure, fra cui la neo-primatista italiana dei «100 rana», la rapallese Monica Bonon.

Di fronte a questo schieramento ci saranno gli atleti della «Sanremonuoto», ente organizzatore che, dopo aver ottenuto ottimi risultati un po' in tutta la Liguria e all'estero, in Francia e Svizzera, si presenterà per la prima volta, a sei mesi dalla sua fondazione, davanti al pubblico di casa.

Per il «meeting» di domenica la «Sanremonuoto» ha mobilitato tutte le sue forze.

Accanto presidente De Salvo ci i consiglieri Borsotto, Eboschi, Vaiselli, Vernassa, Ameglio, Baschieri, Biondo, Consentino e Peluzzi, oltre ai tecnici Caboni e Giselia Costoli ed al medico sociale Monica.

b. m.

Stemma «Liguria» ha pochi amici

SAVONA — Non incontrato moltissimi favori lo «stemma» della Liguria proposto qualche tempo fa dall'Ente Regione: rappresenta alquanto stilizzata, una vela su un'onda e, secondo i più, si presterebbe meglio a reclamizzare un prodotto alimentare che a simboleggiare le caratteristiche nostra terra.

Tra i contestatori la consulta ligure delle associazioni per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente che ha costituito un'apposita commissione presieduta dal prof. Francesco Gallea.

L'organismo si è riunito questi giorni a Savona ed ha deciso di indire per il prossimo 18 ottobre un convegno regionale di studio sul tema: *«Uno stemma per la Regione Liguria»*, al quale saranno invitati gli esponenti politici ed amministrativi, i rappresentanti di enti ed associazioni e personalità del mondo della cultura e dell'arte sia ai esperti di araldica, storia e geografia.

Il convegno che si terrà a Savona nella sede della società «A Campanassa» dovrà consentire l'individuazione dei più validi elementi simbolici della nostra regione per giungere alla creazione di uno stemma che risponda anche al passato storico ed alle tradizioni della Liguria.

(n. s.)

IMPERIA — Presso la casa di cura S. Anna è entrata in funzione una nuova sala diagnostica di radiologia.

Imperia: dovranno essere eseguiti dal 30 giugno in poi

Il Nucleo assegna: «Ci aspetta una lunga serie di sfratti»

Scaduti i termini della proroga - I provvedimenti sarebbero settantina

IMPERIA — Anche in provincia di Imperia le cifre degli sfratti da eseguire dopo il 30 giugno, per scadenza delle proroghe, sono rilevanti: 68, dei quali 38 nel solo capoluogo. Il dato (*«forzatamente da ritenersi inferiore alla realtà»*) è stato fornito ieri mattina da Ugo Canetto, presidente Sunia e da Pierangelo Balneri, della Uil-Dase corso di una riunione cui parteciparono anche i rappresentanti dei sindacati confederali.

A tali 68 sfratti ne vanno aggiunti circa che si prevede diventeranno esecutivi entro il 1981: *«E' una situazione grave — ha detto Canetto — che ci auguriamo non diventi drammatica per qualche reazione esasperata. In attesa che siano reperite nuove abitazioni per chi non ne ha sarà opportuno che la tendenza degli sfratti siano graduate nel tempo. Non si deve infatti parlare di ripristino del regime del blocco totale, che è da considerare controproducente»*.

In definitiva sarebbe opportuna una «fase governata» degli sfratti per sistemare le famiglie senza casa man mano che si renderanno disponibili nuovi alloggi. Canetto ha fatto alcune proposte per fare rientrare sul alcune delle «molte abitazioni» ora tenute sfitte, o che sono affittate come seconda per timore del blocco che diventa alla lunga, una vera e propria requisizione: *«In termini generali, chiederemo al governo l'emanazione di decreto che autorizzi l'occupazione temporanea, con carattere di urgenza, delle case, per il solo tempo necessario alla costruzione di nuovi alloggi»*.

«In termini locali — ha aggiunto Canetto — *chiederemo al Prefetto di convocare i sindaci dei 17 Comuni soggetti al regime dell'equo canone. Essi si dichiarino fare parte diligente nel redigere un censimento degli alloggi sfitti, per mettere a disposizione quanti saranno necessari per fare fronte alle necessità degli sfrattati. Se la nostra richiesta non sarà ascoltata, saremo stretti a chiedere una nuova pronga degli sfratti, anche se non è ciò che desideriamo perché essa rappresenta la sconfitta fra proprietari ed inquilini»*.

Ostello ha ancora precisato: *«Se non saranno i Comuni a redigere l'elenco degli appartamenti sfitti lo renderemo pubblico noi: lo abbiamo pronto con indirizzi e nominativi»*.

Per quel che riguarda specificatamente la situazione di Imperia, Canetto ha proposto l'acquisto, da parte del Comune, di un numero adeguato di prefabbricati già completi di servizi, di facile e sollecita installazione. Servirebbero per offrire una soluzione ponte nei casi più gravi.

E' stato anche proposto che il Comune definisca al più presto i «piani di ripristino dei centri storici» e quelli «di recupero» che potrebbero usufruire di finanziamenti agevolati.

«Noi non vogliamo drammatizzare, né giungere a soluzioni estremistiche», ha concluso Canetto, *«ma il problema della casa è urgente e va affrontato»*.

Nel corso della discussione è stato infine messo in evidenza che il sistema migliore per risolvere il problema sarebbe quello di favorire la costruzione di nuove abitazioni e di non allontanare più il risparmio dall'investimento immobiliare, rendendolo produttivo con l'adozione di nuovi sistemi di costruzione razionalizzati, con moduli prefabbricati, che permettono un notevole risparmio di mezzi e di tempo, tanto nel settore pubblico quanto in quello privato.

Bruno Viano

impossessò 15 milioni

SAVONA — Per appropriazione indebita è stato condannato in tribunale Franco Gaggero, 33 anni, Savona, Fabiagnola 21. Qualche tempo fa Gaggero era rappresentante di una società finanziaria romana che si occupa dell'acquisto rateale di autoveicoli.

Attraverso un vorticoso giro di cambiali si era impossessato di circa 15 milioni. In tribunale ammesso tutto, ha precisato di aver interamente risarcito i danneggiati. sono stati inflitti 10 mesi di carcere, pena interamente condonata.

(r. p.)

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

20.000 esposizione a sede

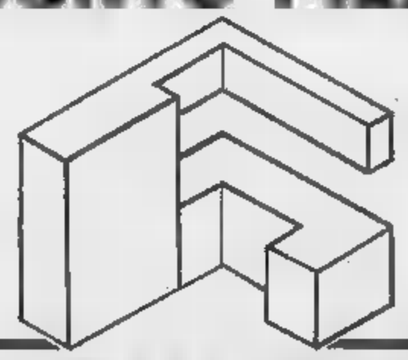
AIAZZONE

le più nuove Industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Chiuso lino.
Arlston: Il le lepre tuo vanno
Astor: Io e Annie.
Augustus: Pane e cioccolata
Bioletto: Sì, lo voglio.
Gratacielo: Quella sporca dozzina
Lux: Swap.
Nuovo Palazzo: Film d'amore e d'anarchia.
Odeon: Superfestival della rosa
Olimpia: Il pupazzo.
Orfeo: chiuso per ferie.
Plaza: Alfredo Alfredo.
Rita: La caduta degli dei.
Rivoli: Il piccolo grande uomo
Smeraldo: La pornostar ragazza.
Universale: Biuti.
Verdi: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere.
Ideal: L'uccello dalla piuma di cristallo
Lido: Horror show.
Manin: Superbolò.

SAVONA

Astor: I ragazzi del coro.
Jolly: Innocenza erotica.
Olimpia: Porno teenager.
Eldorado: L'uccello dalla piuma di cristallo.
Diana: Biuff: storia di truffe e di imbrogliori.
Ara: Sensual excitation.
Fiamaludio: Ricordi il mio nome ?
Salesiani: L'uomo di marmo
Luxi: Un genio, un compari, un pelo.

ALASSIO

Colombo: Piedone in Egitto
Rio: Gli uomini della notte
Capitol: Kramer contro Kramer.
Moulin Rouge: Aragosta a colazione.
Excelsior: Alien.

ALBENGA

Ambra: Bi
Cristallo: Sabato, domenica e venerdì.
Astor: Fog: dietro natura la paura.
Giardino (estiv.): Biuti. truffe e di imbrogliori.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo

ALBISSOLA MARE

Maroni: Il gendarme Funès e gli extraterrestri

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Squali, tigre e desperados.
La Rosa: riposo
Cristallo: Animè perse.

CARCARE

Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film, 14,15 Il tennis insegnato dai campioni, 14,45 Boy music, 16,15 Telefilm, 16 Film, 17,30 Musica e richiami, 18,45 Sportissima sera, 19,30 Notiziario, 19,50 Previsioni del tempo, Oroscopo, e notizie utili; 19,55 Telefilm cinema, 20,20 Tempo pieno a cura del dr. Canelli; 21,20 Film, 23 Notiziario; 23,20 Play Boy di mezzanotte; 24,10 Film.

CERIALE

Odeon: Buon compleanno Topolino.

FINALE LIGURE

Ondina: Testa calda e lenta lila.
Ideal: La carica dei 101.
Vittoria: Remy senza famiglia.

LAIGUEGLIA

Cavallo: Dieci.

LOANO

Perla: Aragosta a colazione.
Loanese: La rose di Damien.

MILLESIMO

Lux: riposo.
Italia: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Il signore degli anelli.

SPOTORNO

Aligera: Sbirro la tua legge la lenta la mia no.

VARAZZE

Teiro: Frankenstein junior.
Verdi: La febbre del sabato sera.

IMPERIA

Arabia: chiuso
Capour: chiuso.
Centrale: chiuso
Dante: riposo.
Imperia: Super Bunny.
Rossini: chiuso.
Odeon: Sexy boat.

DIANO MARINA

Diana: Buon compleanno Topolino.
Pergola: Il paradiso può attendere.

BORDIGHERA

Olimpia: Il cappello di Astrakan.
Zeni: chiuso

RIVA LIGURE

Cavallo: La collina dei conigli.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Sei uomini d'acciaio.
Cerri: Ancora un maledetto sbirro.

SANREMO

Ariston Teatro: Frenzy.
Ariston Alla: Love erotic love.
Astra: chiuso.
Centrale: Il superfestival della Pantera Rosa.
Sanremese: chiuso.
Supercinema: chiuso.
Orfeo: chiuso.
Luxi: chiuso.

VENTIMIGLIA

Imperia: L'incredibile Huck.

Inco-Gritti C'è accordo per i 120 senza lavoro

NOVARA — Per la vertenza Pafit, l'azienda del settore tessile che in base all'accordo sulla mobilità del lavoro avrebbe dovuto assumere un centinaio di dipendenti della Inco Gritti, si è aperto uno spiraglio. Non solo è stata ottenuta una proroga per la cassa integrazione che scadeva lunedì 30 giugno, ma c'è adesso un impegno dell'associazione industriale a collocare in varie aziende dei Novarese quegli 80 lavoratori, in prevalenza donne che la Pafit non aveva assorbito.

Alla Pafita, il sindacato del settore tessile, è stata sottolineata l'importanza dell'accordo raggiunto mercoledì notte in prefettura. La soluzione trovata a questa vertenza torna a dare credibilità all'istituto della mobilità del lavoro, un principio che proprio per la Inco-Gritti era stato sperimentato per la prima volta in provincia di Novara. Quell'accordo, anzi, era il secondo del genere che veniva stipulato in Italia.

Nei suoi piani produttivi la Inco-Gritti aveva la necessità di alleggerire le forze produttive del suo stabilimento di Novara (oltre 700 dipendenti). La «smobilitazione» riguardava 150 lavoratrici che, secondo un accordo raggiunto in sede sindacale, sarebbero state collocate in cassa integrazione ma con l'impegno che nel giro di un anno sarebbero state assunte in un'azienda del gruppo Zegna, appunto la Pafit di Cameri, specializzata nella produzione del cosiddetto casual.

In effetti di quelle 150 lavoratrici sono state assunte soltanto una trentina. Scaduto il periodo di un anno di cassa integrazione il 30 giugno dello scorso anno, per le restanti 120 lavoratrici veniva ottenuta una proroga che avrebbe cessato di avere effetto lunedì prossimo. Proprio in vista di questa definitiva scadenza negli ultimi tempi c'era stata una mobilitazione da parte dei lavoratori e sindacati. Gli incontri in prefettura, all'ufficio del lavoro, all'associazione industriale e in municipio si sono infittiti. Dieci giorni fa Fulta e lavoratori hanno impiantato una tenda della solidarietà in piazza Martiri e sino a ieri sono state raccolte oltre 4 mila firme di cittadini che esprimevano, appunto, la loro solidarietà.

La vertenza si è sbloccata, come si è detto, l'altra notte grazie alla mediazione del prefetto e dell'ufficio provinciale del lavoro. Due sono i punti essenziali dell'accordo: il primo riguarda altri 3 mesi di cassa integrazione con un'eventuale proroga sino a sei mesi; il secondo concernente l'impiego degli ex lavoratori Inco-Gritti non assunti, come prevedeva l'accordo, alla Pafit. Erano, come si è detto, 120 ma nel frattempo si sono ridotti. Per loro l'Associazione industriali si è impegnata a trovare un posto, in aziende diverse. p. b.

Lavena — Si inaugura domani, nel chiostro del centro civico di raccolta delle Terraglie a Carro di Laveno la terza edizione dell'*Estate musicale lavenese*. Anche quest'anno, come per la passata edizione, il concerto d'apertura sarà diretto dal maestro Massimo Tenzi.

Lo scoppio ha mandato in frantumi anche i vetri del vicino municipio

Bomba contro l'abitazione del sindaco di Crevoladossola: gesto di un pazzo?

Il primo cittadino Gilberto Peretti e i suoi familiari sono rimasti illesi - Il boato ha svegliato la città - Si esclude il movente politico - Non è la prima volta che nell'Ossola vengono presi di mira gli amministratori con attentati

CREVOLADOSSOLA — La notte di ieri è stata piuttosto agitata per gli abitanti di Crevoladossola, svegliati verso le 2 da una violenta esplosione causata dallo scoppio di una bomba sotto la casa del loro sindaco, Gilberto Peretti, 37 anni, via Chiesa 1, dipendente della Sisma di Villadossola.

Gilberto Peretti

La deflagrazione non ha fortunatamente causato danni a persone, ma ha provocato la rottura dei vetri dell'abitazione e del vicino municipio. Il Peretti, esponente del psi, vive in una villetta a due piani. A pianterreno abita la sorella Rosina con il cognato Aldo Ruga, 43 anni, dirigente di una casa di spedizioni. L'attentato ha prodotto un boato che si è udito anche nei comuni vicini: Preglia, Masera, Montecrestese. Sul luogo sono subito accorsi i carabinieri e molti cittadini che abitano nella stessa frazione.

I primi accertamenti degli inquirenti hanno escluso il movente politico, attribuendone la responsabilità al gesto di uno squilibrato. Il primo cittadino, che è sposato con Elisa Sartori ed ha due figli, Massimo di 8 anni e Marcello di 5, aveva trascorso la serata con amici fino a mezzanotte.

Il Peretti non si spiega il motivo dell'attentato: «*Il movente politico non c'è: avevo dichiarato prima delle elezioni che non intendevo più ricoprire la carica. In un primo momento ho pensato allo scoppio di una bombola o a qualche inconveniente nella centrale elettrica che è proprio qui sotto. C'è voluto del tempo prima che capissi quello che era effettivamente successo*».

Il cognato Aldo Ruga ricorda così l'episodio: «*Mia moglie ed io eravamo a letto, quando verso le due abbiamo sentito uno scoppio. Anche noi pensavamo ad una bombola di gas o qualcosa di simile: poi abbiamo capito. Probabilmente l'ordigno è stato gettato dalla strada*».

Poteva andare peggio: la bomba è esplosa a lato dell'ingresso, dove a distanza di qualche metro c'è la cisterna del gasolio per il riscaldamento. Non è la prima volta che nell'Ossola si registra un attentato: qualche mese fa un fatto analogo era capitato al sindaco di Varzo, Fulvio Frattoni, del psdi, ma l'ordigno non era esploso a causa della miccia bagnata. Finora nessuna organizzazione ha rivendicato il gesto. p. ben.

Era appena tornato da un viaggio in Inghilterra

Cannobio: studente (17 anni) suicida col gas della cucina

CANNOBIO — Un giovane di 17 anni, Pietro Zenti, residente a Cannobio, si è ucciso ieri aspirando del gas dal tubo di una piccola cucina.

E' stato trovato cadavere nel tardo pomeriggio da un amico, Paolo Soncini, 19 anni, in una stanza in piazza Santa Maria, nel cuore del paese, di proprietà di quest'ultimo. Nulla lasciava presagire un gesto inconsulto da parte del giovane che solo da pochi giorni era tornato da una vacanza in Inghilterra.

Pietro Zenti aveva frequentato il quarto anno di ragioneria in una scuola di Luino; era stato promosso riuscendo in questo modo a ottenere il consenso della mamma, Edith, 40 anni, per un viaggio in Inghilterra insieme con un amico, Augusto Ferrari, 17 anni, compagno di classe.

Erano tornati sabato scorso, soddisfatti della singolare vacanza e con tanti progetti per l'estate. Ieri l'improvviso gesto nella stanza dove aveva trascorso ore felici insieme agli amici a fotografare e ascoltare musica, le passioni che ora lascia come ricordo ai conoscenti e ai familiari: il padre Luciano, 41 anni, impiegato in un albergo in Svizzera, le sorelle Emanuela, 16 anni, e Mirta, 14 anni. l. a.

Polemiche nell'industria di Villadossola

Chiude la mensa della Sisma Troppi scarafaggi dal tetto

Il servizio sarà sospeso per decisione dei sindacati e della direzione - Nel frattempo i locali saranno disinfestati e ristrutturati

VILLADOSSOLA — I lavoratori turnisti della Sisma di Villadossola, la più grande azienda siderurgica ossolana, non potranno mangiare alla mensa interna dello stabilimento per una decina di giorni e dovranno portarsi il pranzo da casa.

La mensa, dove vengono serviti quotidianamente circa 300 pasti, è stata chiusa per favorire un'opera di disinfestazione e di ristrutturazione del locale. Il provvedimento è stato adottato unanimemente dalla direzione, dal consiglio di fabbrica e dalla gestione della mensa, in seguito ad alcuni inconvenienti di carattere igienico verificatisi nei giorni scorsi a causa della presenza di piccoli insetti nei locali di refezione.

Sono state interpellate alcune ditte specializzate. I cui esperti hanno escluso nel modo più assoluto che l'origine del fenomeno dipenda dalle scorte alimentari e dal cibo servito. Hanno infatti accertato che il proliferare dei piccoli scarafaggi è causato dalle stesse strutture dell'edificio o dalla temperatura tendenzialmente calda.

La costruzione, costituita da materiale prefabbricato, è infatti nei pressi del reparto acciaieria, i cui forni lavorano ad alle temprature ed influenzano gli ambienti circostanti. Il clima ha quindi favorito la generazione degli insetti, che hanno cominciato a farsi vedere nei locali interni. Nei giorni scorsi, si era cercato di fare una prima disinfestazione, risultata però insoddisfacente.

Il consiglio di fabbrica e la direzione, per non correre ulteriori rischi, hanno allora concordato una campagna di bonifica più radicale. La mensa verrà disinfettata e ristrutturata smontando i pannelli esistenti e sostituendoli con materiale nuovo. La temperatura più idonea sarà mantenuta usando ventilatori ad aria condizionata ed il tetto e le pareti verranno inoltre sigillati con speciali resine sintetiche che garantiranno un miglior isolamento. p. ben.

Ferito sul lavoro muore all'ospedale

NOVARA — E' deceduto ieri all'ospedale, Daniele Stumbo, 46 anni, residente a Belvedere Marittimo (Cosenza), vittima il 13 giugno di un incidente sul lavoro, avvenuto in Val d'Aosta.

L'uomo aveva riportato la frattura di tre vertebre e un grave trauma cranico, dopo un primo ricovero all'ospedale di Aosta era stato trasferito al Maggiore di Novara.

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camera matr.-Soggiorno salotto e cucina L. 3.900.000 omaggio lampadari
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 5.850.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 9.500.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matrimoniale L. 1.100.000
Soggiorno in noce con bar L. 690.000
Cucina in noce nazionale L. 2.250.000
Cucina in massello di rovere L. 2.800.000
Cucina in laminato maxi L. 1.900.000
Vasto assortimento di salotti
N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati
I prezzi su indicati sono comprensivi di Iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

1) Lei ha un'età tra i 26 e i 33 anni?
2) Possiede un'auto recente (di cilindrata)?
3) Ha un'esperienza di vendita di almeno tre anni?
4) La interessa, a fronte di risultati concreti, assumere a medio termine l'incarico di Ispettore Commerciale di Filiale?

La RISEP ricerca, per conto di una azienda leader nel settore materie plastiche

AGENTI ESCLUSIVISTI

PER LA PROVINCIA DI NOVARA – VERCELLI

si offre: ■ un periodo di training per la conoscenza dei prodotti e delle strategie commerciali
■ un notevole portafoglio clienti composto da rappresentanze di materiali da costruzione, ferramenta, consorzi e cooperative agricole, in grado di assicurare un interessante fatturato
■ un articolato piano provvigionale e d'incentivazione mensile ed inquadramento Enasarco

Invia un curriculum dettagliato a RISEP, Ricerca e Selezione del Personale Via Pompeo Fulmonti, 74 - 00155 ROMA
RISEP

SMARRITO
sabato notte zona corso Risorgimento
CANE COLLIE
(tipo Lassie) mantello nero.
MANCIA COMPETENTE
Tel. 471.201

I magazzini semipieni, gli agricoltori preoccupati

Trecentomila quintali di riso ancora invenduti nel Novarese

NOVARA — Trecentomila quintali di riso prodotti lo scorso anno nel Novarese sono ancora invenduti nei magazzini e la possibilità che siano smerciati, entro breve tempo, a prezzi soddisfacenti e remunerativi non sono molte. Il mercato internazionale è italiano sta attraversando, infatti un periodo di stanca e di contrattazioni languono.

Uno dei principali motivi di questa mancanza di vivacità è costituita dalla elevata produzione della passata stagione. Nel '79 in Italia si sono «realizzati» 11 milioni di quintali, in confronto ai 9 del '78 (2 milioni in provincia di Novara con un incremento di 500 mila quintali) a cui non è corrisposto un aumento del consumo «pro capite», che anzi ha subito un ulteriore calo.

«*Nel nostro Paese* — spiega il direttore dell'unione provinciale agricoltori Bruno Carossa — *lo smercio annuale è di circa 3,8 milioni di quintali, ai quali occorre aggiungere i 3 milioni e mezzo destinati alla Comunità economica europea. La rimanenza deve pertanto essere ceduta ai paesi terzi extra Comunità, formati in buona parte da nazioni sottosviluppate, nel corso di aste internazionali*».

Quest'anno però, in una recente nota, l'organo comunitario ha denunciato l'atteggiamento di alcuni produttori italiani che hanno cercato di vendere «*riso di qualità scadentissima* — dice il documento — *e volte non adatto all'alimentazione umana*», facendo perdere all'intero settore nazionale una buona fetta della sua credibilità.

Fortunatamente in questa vicenda non sono implicate le industrie novaresi specializzate nella lavorazione del chicchi bianchi. «*Ma, ugualmente* — aggiunge Bruno Carossa — *le ripercussioni di questo atteggiamento negativo si sono fatte sentire anche nella nostra provincia, in termini di campo-vendita. Infatti sul mercato si sono riversati quantitativi destinati all'esportazione con conseguenze sfavorevoli sui listini della borsa-mercato*».

«*I primi sintomi di questo freno alle vendite* — commentano gli agricoltori novaresi — *si erano già registrati lo scorso autunno, quando il prezzo del riso non aveva superato le 29 mila lire al quintale. Puntualmente, qualche mese più tardi, i nostri timori hanno avuto pratica risposta: le quotazioni al massimo hanno toccato le 32 mila lire*».

Il tempo del «riso-dollari», come era stato definito il quinquennio agricolo '73-'78 è quindi giunto al capolinea? Prosegue Carossa: «*Il domani non si prospetta roseo se si considera che solo un paio di anni fa un quintale era venduto anche a 35.000-37.000 lire con costi di produzione inferiori agli attuali. I risicoltori lavorano al "limite" e sono spesso costretti a vendere subito dopo il raccolto, a tariffe minori, per rientrare dalle uscite sostenute in precedenza*».

Alle preoccupazioni di questi giorni, se ne stanno aggiungendo poi altre. Infatti il tempo sino ad ora non è stato molto favorevole. I frequenti temporali e la mancanza di sole stanno frenando la crescita delle pinatine

Una zingara di Oleggio è assassinata

CUNEO — Una giovane zingara di origine slava, Ilona Petrovih, 26 anni, nata a Pecury (Ungheria) e residente anagraficamente a Oleggio (Novara) in via Gallarate 59 è stata ferita a morte da tre colpi di pistola esplosi a distanza ravvicinata; il corpo della ragazza è stato poi abbandonato sull'asfalto della statale n. 21 in una pozza di sangue e scoperto poco dopo da un automobilista di passaggio che ha informato i carabinieri di Vinadio e l'ospedale.

La giovane subito soccorsa è stata trasportata d'urgenza al «Santa Croce» di Cuneo ma è morta durante il tragitto.

Il fatto è accaduto verso le 16,30 probabilmente nell'accampamento di zingari slavi.

Non era un Ufo ma un pallone illuminato

VERBANIA — Ancora una volta un grosso pallone illuminato dal sole ha fatto gridare all'Ufo. E' accaduto nel cielo del Lago Maggiore.

L'oggetto volante, spinto dai venti, viaggiava da Sud-Ovest verso nord ed era a una quota valutata dal Centro meteorologico di Locarno Monti e dall'Aerocentro di Lugano di circa 9000 metri; è stato avvistato e seguito da migliaia di persone.

Si trattava in realtà di un pallone del diametro di 90 metri lanciato da una stazione francese per il rilevamento di dati meteorologici che vengono poi raccolti ed elaborati da un satellite. (a.c.)

Un programma di opere pubbliche in città

Depuratore (1 miliardo e mezzo) e fognature per Borgomanero

BORGOMANERO — Fognature e viabilità sono gli argomenti di cui si è parlato recentemente in Comune. L'insufficienza della rete fognaria e la mancanza di un depuratore costituivano, e rappresentano tuttora, una delle più grosse lacune di Borgomanero. In questi ultimi anni, molte strade erano state danneggiate dalla posa di reti idriche e del metano, di linee sotterranee elettriche o del telefono; il problema della revisione della viabilità cittadina si accentuava ancor più in seguito allo sviluppo di nuovi quartieri residenziali.

Con un investimento di 1 miliardi e 167 milioni di lire, l'amministrazione comunale realizzerà ora una nuova rete fognaria dotata di depuratore e provvederà alla sistemazione di moltissime strade. La spesa più grossa, un miliardo e 567 milioni, è quella dell'impianto di depurazione delle acque reflue, condizione del resto indispensabile per poter costruire nuove fogne.

Proprio per la mancanza del depuratore, da anni, la costruzione delle fognature si era bloccata. Anche se del problema si parlava piuttosto raramente la carenza di fognature restava un grosso neo per la città di Borgomanero. Con la spesa di un miliardo e 10 milioni, la situazione verrà ora in gran parte sanata.

Un primo lotto di lavori interesserà le frazioni di Santa Cristina e di Vergano, un secondo progetto comprende le reti di San Marco e dei viale Marconi. A Santa Cristina verranno costruiti due tronchi, che partiranno rispettivamente dalla cascina Martinale Superiore e da via Bescape, per congiungersi alla cascina Stanga e proseguire sino al rivo Geola. Nel primo lotto è compresa anche la frazione Santo Stefano.

A San Marco si servirà per il momento l'abitato situato sulla sponda destra dell'Agogna. Il programma di ampliamento delle fogne interessa anche quella parte del centro che ne è ancora sprovvista. In tutto si costruiranno sei chilometri di fognature.

Il depuratore verrà costruito sulla sinistra dell'Agogna, nelle campagne oltre la cascina Fiorale: l'accesso sarà ricavato mediante una nuova strada che, partendo dalla via Piovale, proseguirà verso Sud costeggiando il fiume. L'impianto è stato calcolato per una popolazione futura di 40 mila abitanti, il doppio cioè di quelli attuali. La realizzazione dell'impianto di depurazione consentirà l'eliminazione dei numerosi scarichi a cielo aperto afocianti in cavE e rii.

Vasto è il programma del ritacimento delle strade, per la cui attuazione si spenderanno 600 milioni. Queste le vie interessate: Montebello Monte Bianco e via Pozzi a Santa Croce; via Godio a Santo Stefano; via degli Ulivi, via Vecchia Cadorna, vicolo Nuovo, via Ceredo, Mottarone strada Salamagno, via Risorgimento Acacia vicolo Lanca; via Bonola Lorella, della Libertà, Principe Umberto, Fraz.le Pietra Scritta, Verdi; via Medu, vicolo Sisi, via Molli Vergano, IV Novembre, Franzi Savio. In tutto: undici chilometri di asfalto. f.a.

La pubblicazione dei ruoli per le imposte relative al 1977

Gozzano: i fratelli Zucchetti sono in testa nella classifica dei maggiori contribuenti

GOZZANO — Nei ruoli delle imposte del 1977 si confermano ai vertici dei contribuenti gozzanesi gli industriali rubinettieri Mario Zucchetti con 69.949.000 di reddito imponibile e il fratello Luciano con 49.492.000. Con redditi superiori ai 30 milioni troviamo: Vittorio Albertoni con 35 milioni 593 mila; Armando Allista 68.283.000; Pergiorgio Allista 68.579.000; Roberto Allista (1-9-47) 58.847.000; Franco Calaffi 45.444.000; Antonio Rastelli 35.711.000; Graziella Fornarelli 34.640.000; Emilio Vinzia 32.733.000; Luigi Vinzia 33.284.000.

Con redditi fra 20 e 30 milioni: Antonioli Mario 27.667.000; Aymerito Paolo 25.115.000; Bagarotti Ambrogio 24.414.000; Brusetti Costantino 26.024.000; Brusetti Giorgio 29.799.000; Casalone Vittoria 21.485.000; Cerutti Mario (4-3-38) 25.609.000; Cottafavi Vittorio 22.183.000; Cristina Ezio 26.922.000; Fantoccoli Luigi 32.041.000; Galliano Pietro 26.584.000; Guidetti Dino 22.272.000; Iori Giuseppe 20.879.000; Lanza Alberto 22.921.000; Salucci Franco 25.025.000; Sassi Piero 23.516.000; Sottini Giuseppe 24.910.000.

Con redditi fra 20 e 10 milioni: Allista Marilena 12.900.000; Allista Carlo 16.949.000; Allista Dante 10.995.000; Allista Fabrizio 12.747.000; Allista Gianpiero 10.414.000; Allista Gianfranco 11.914.000; Allista Giovanni (27-12-20) 14.193.000; Allista Stefano (25-2-23) 14.496.000; Allista Giuseppe (7-2-15) 12.924.000; Allista Roberto (7-6-36) 12.648.000; Andreini Piero 16.155.000; Antonelli Ignazio 19.848.000; Antonioli Giancarlo 15.899.000; Aquilla Francesco 11.196.000; Barsocco Ugolino 11.097.000; Barsonino Romolo 11.651.000; Barontini Virginio 15.815.000; Bassetti Dante 18.363.000; Battista Mario 11.595.0000; Bertona Fernando 11.301.000; Bertone Carlo 13.108.000; Bialetti Ambrogio 16.651.000; Bonacina Giovanni 15.289.000; Borgna Riccardo 12.738.000; Brusa Carlo 10.092.000; Cadario Vittorino 11.252.000; Casarotti Emanuele 13.589.000; Pisoni Rosalda 12.728.000; Cerutti Adriano 12.228.000; Colombo Franco 13.409.000; Colombo Giuseppe (15-6-46) 13.110.000; Cravero Alberto 16.601.000; Creola Eugenio 10.171.000; Creola Carlo 10.002.000; Crolla Sergio 19.238.000; Dalla Torre Pietro 15.252.000; De Bernardi Albino 15.527.000; Dipietromaria Giorgio 17.515.000; Dondi Franco 10.804.000; Fasti Guido 10.995.000; Ferrini Giuseppe (13-11-25) 12.217.000; Flora Antonio 11.805.000; Fontaneto Luciano 16.795.000; Frisone Antonino 10.291.000; Frisone Nicolò 11.115.000; Gattoni Fausto 12.951.000; Gattoni Giacinto 19.510.000; Gattoni Giulio 12.771.000; Mazzetti Caterina 12.032.000; Giacomini Armando 14.240.000; Giacomini Mario 11.295.000; Gloria Angelo 11.348.000; Caressana Armanda 11.583.000; Gloria Arturo 11.417.000; Croci Dina 11.583.000; Godi Andrea 10.580.000; Godi Bernardo 10.049.000; Godi Giuliano 10.480.000; Godi Giuseppe (16-6-14) 15.703.000; Guidetti Luigi (6-6-29) 11.711.000; Guido Giovanni 17.078.000.

Langlai Francesco 15.444.000; Lapidari Vittorio 13.074.000; Lavin Concetta 11.018.000; Mangeruca Rossana 12.049.000; Margaroli Egidio 13.921.000; Giacomini Rosetta 10.303.000; Mariotta Cipriano 10.446.000; Mastrini Giuliano 17.482.000; Migliorina Davide 15.435.000; Mion Carmelo 18.008.000; Miroballi Antonio 10.074.000; Miroballi Rocco 10.144.000; Gioiosa Margherita 10.310.000; Morganti Ferruccio 17.075.000; Neve Luigi 16.033.000; Noro Mario 11.257.000; Nosari Giorgio 12.974.000; Poracchini Pietro 11.872.000; Paoini Mario 16.187.000; Piana Umberto 17.820.000; Pilo Boyl Vostanza 10.424.000; Pomodoro Gina 14.123.000; Pomodoro Giovanni 14.231.000; Porzio Erviano 12.940.000; Porzio Guiseppe 10.297.000; Raiteri Imerio 16.507.000; Ranzini Lorenzo 11.693.000; Reitano Benedetto 10.400.000; Ruga Gianpiero 13.193.000; Ruga Gianluilo 15.085.000; Ruga Giuliano (5-1-25) 16.477.000; Ruga Giuseppe (14-2-32) 13.196.000; Ruga Silvio 12.585.000; Salsa Luciano 11.188.000; Salucci Giuseppe 11.851.000; Salucci Bruno 11.494.000; Salucci Bruno 10.153.000; Signorelli Ernesto 10.012.000; Solda Oreste 10.873.000; Spinetta Carlo 15.275.000; Guidotti Elvezia 14.054.000; Sturiese Mauro 12.154.000; Testori Luigi 14.545.000; Testori Virginia 10.479.000; Tommasi Luciano 10.314.000; Belvisi Eraldo 10.382.000; Vella Giulio 16.593.000; Zanetti Rino 11.303.000.

Domodossola: i primi trenta

DOMODOSSOLA — La classifica dei primi trenta contribuenti, in ordine d'importanza, è guidata dall'imprenditore Cesare Girola che per il 1977 ha denunciato un reddito di L. 148.150.000. Sempre per il 1977, al secondo posto è Renato Azzoni con 89.505.000, seguito dal notaio Francesco Vitale con 71.282.000.

In ordine alfabetico, ecco gli altri redditi denunciati dai maggiori contribuenti domesi per il 1977: Cristoforo Ambrosio (medico dentista) 27.853.000; Ferruccio Antonioli, ingegnere 31.533.000; Gianpiero Balassi, primario ospedaliero, 26.382.000, Bartoli Remo, primario, 32.061.000; Giovanni Bellini, commercialista, 18.091.000; Franco Braggio, ovicultore, 27.364.000, Paolo Braggio, spedizioniere, 27.322.000; Carlo Brocca, bancario, 38.236.000, Felice Bulfa 25.881.000; Ermanno Canuto, commercialista, 29.697.000; Franco Chinaglia, imprenditore, 29.856.000; Ermanno Destefano, commercialista, 32.248.000; Vittorio Falcioni, medico, 29.037.000; Eliseo Godio, medico, 38.589.000; Gabriele Lincio, notaio, 37.056.000; Enea Maasenti, primario ospedaliero, 31.088.000; Bruno Merlo, industriale, 30.051.000; Achille Moalli, commerciante, 50.123.000; Benigno Negri, medico, 27.469.000; Egidio Pavan, commercialista 26.020.000; Felice Possetti, 42.937.000; Antonio Previti, spedizioniere, 37.166.000; Carlo Santoro, assicuratore, 29.206.000; Alessandro Sgarella, spedizioniere, 32.455.000; Sandro Tocca, commercialista, 30.723.000; Vincenzo Tartaglione, commercialista, 30.945.000 e Silvano Zuccari, industriale, 46.103.000.

In tribunale il fondatore dell'Uopa

L'ex sindaco di Trontano oggi processato per abusi

VERBANIA — Sarà processato oggi a Verbania per abuso di atti d'ufficio e interesse privato nei medesimi il geometra Alvaro Corradini, 57 anni, di Vogogna, residente a Trontano, paese del quale è stato più volte sindaco, noto come fondatore dell'Uopa, il movimento per l'autonomia dell'Ossola, del quale è acerrimo assertore.

Secondo i capi d'accusa Alvaro Corradini partecipando come presidente alle sedute della commissione edilizia comunale avrebbe rilasciato licenze per la costruzione di case, capannoni, autorimesse per l'ampliamento e le modifiche di fabbricati firmando le licenze nella qualità di sindaco nonchè allo stesso tempo progettista e direttore dei lavori stessi.

Di concorso negli stessi reati, accertati tutti tra il febbraio '68 e il maggio '75, dovrà rispondere anche l'assessore comunale membro della commissione edilizia Guido Borri, 42 anni, di Trontano.

Avrebbe espresso parere favorevole su 9 delle licenze rilasciate dal sindaco. a. c.

Vigevano — Una borsa di studio del valore di 1000 dollari alla memoria del giornalista e storico Vittorio Ramella scomparso a 39 anni per un male incurabile, è stata bandita dal Rotary Club Vigevano-Mortara.

L'Uopa chiede convocazione del consiglio

DOMODOSSOLA — L'Uopa non perde tempo, e attraverso i suoi cinque consiglieri eletti l'8 giugno scorso, chiede al sindaco della città la convocazione del consiglio comunale.

I cinque consiglieri nella loro richiesta indicano anche l'ordine del giorno dei lavori: esame delle condizioni di eleggibilità dei trenta eletti, elezioni del sindaco e della giunta e della commissione permanente del regolamento per le sedute di consiglio. Chiedono anche di accelerare le elezioni dei comitati di quartiere e la nomina dei rappresentanti comunali alla comunità montana. Infine intendono discutere una mozione che impegni le forze politiche e le autorità a sollecitare provvedimenti legislativi «*atti a soddisfare le reali e indeprogabili esigenze di autonomia amministrativa*».

Poichè i cinque membri dell'Uopa non sono sufficienti a ottenere la convocazione del consiglio comunale, la lettera è indirizzata anche ai primi eletti delle altre liste politiche rappresentate in Comune, alle quali si chiede adesione all'iniziativa. (b.o.)

MATTEL

La MATTEL S.p.A. cerca per il proprio stabilimento di Oleggio Castello

Conduttore caldaia

in possesso di certificato di abilitazione di 2° grado. Offre buone condizioni e prega di indirizzare le domande o di rivolgersi direttamente a:

MATTEL S.p.A. - Ufficio Personale - OLEGGIO CASTELLO (NO)

IEC
IMPIANTI ELETTRICI
CERUTTI
DI CERUTTI GEOM. NATALE
impianti elettronici di sicurezza
NUOVA EPRA® contro il furto e l'incendio
Viale Marconi 115 BORGOMANERO Tel. (0322) 82.112
CANDOGLIA di MERGOZZO Tel. (0323) 800105

Gli uomini «Astro» salvano Arona

Arona. Un violento temporale, accompagnato da una fitta grandinata abbattutasi sulla zona poco dopo l'inizio, non ha fermato ad Arona lo svolgimento dell'operazione «Astro», una manovra militare combinata fra mezzi dell'esercito, della marina militare, carabinieri, vigili del fuoco e guardie di finanza. E' stato ipotizzato un intervento di pronto soccorso nel caso di una catastrofe simulata in cui la città fosse allagata. Hanno assistito un migliaio di aronesi (Il altra pagina servizio dell'inviato)

Dopo trent'anni

I gesuiti se ne vanno da Arona

ARONA — I gesuiti hanno lasciato Arona. Dopo un trentennio di permanenza in città, Villa Picco a San Carlo è stata chiusa per decisione dei superiori della compagnia. La presenza dei gesuiti ad Arona vanta tradizioni che risalgono alla fine del 1600 quando San Carlo Borromeo li installò presso l'abbazia a sostituire i benedettini.

A prescindere da ogni altra considerazione, la scomparsa del cenacolo aronese causerà anche un vuoto culturale: era infatti padre Luigi Ricciardi il creatore e l'animatore del centro Loiola il quale la cittadinanza deve numerose e valide iniziative (conferenze, concerti, mostre) in questi ultimi dieci anni. m. b.

Ancora maltempo sul Lago Maggiore

VERBANIA — Ancora violenti temporali, e grandine ieri, sul Lago Maggiore e nelle valli dell'entroterra. E' nevicata anche al di sotto, 1200 metri

Secondo il centro meteorologico Ticinese la nuova ondata temporalesca dovrebbe esaurirsi nel giro di poche ore per lasciare poi finalmente posto al sole e a una risalita della temperatura. (a.c.)

Una serie di manifestazioni artistiche e culturali sino a metà settembre

Canti scozzesi e irlandesi con strumenti d'epoca inaugurano stasera l'estate di chi resta in città

NOVARA — *Per i novaresi che resteranno in città l'amministrazione comunale ha allestito anche quest'anno «L'estate novarese 1980», una serie di manifestazioni artistiche e culturali che cominceranno stasera, 27 giugno, per concludersi il 18 settembre.*

«Dopo la prima esperienza dello scorso anno — *ha detto il dottor Renzo Annichini, assessore allo Sport, turismo e spettacolo* — abbiamo maggiormente selezionato il programma che sarà quindi di grande rilievo potendo contare su presenze eccezionali. E' nostra intenzione continuare e approfondire nel vero senso della parola il discorso culturale con i cittadini e contiamo sulla folta presenza dei novaresi».

Per la serata inaugurale si esibirà, nel cortile del palazzo del Broletto, il complesso degli «Ossian», un caratteristico gruppo che presenterà musiche e canti scozzesi, irlandesi con l'accompagnamento di strumenti originali dell'epoca.

Il programma continuerà il 5 luglio, al Coccia, con il complesso del Teatro Regio di Torino (100 professori d'orchestra, 80 coristi e 30 voci bianche) che presenterà L'idillio di Sigfrido e La marcia di Isotta *di Richard Wagner,* I Carmina Burana *di Carl Orff, un brano mai eseguito a Novara.*

Il 9 luglio il Teatro Nuovo di Torino con la novità di Primo Levi Nascere sulla terra, *mentre il 15 luglio il complesso del Festival Musicale Segusino della città di Susa, presenterà la prima esecuzione italiana della* Carmen *di Bizet nella sua stesura integrale. L'orchestra sarà quella del Teatro lirico bulgaro di Plovdi e il coro quello del complesso San Gregorio Magno.*

Dall'opera lirica alla musica leggera con la presentazione il 22 luglio, del complesso di fisarmoniche Paolo Soprani, che tra i suoi 40 elementi annovera ben tre primatisti mondiali. Il primo ciclo si concluderà il 1° agosto con la rappresentazione della Bottega fantastica *di Respighi-Rossini da parte del balletto di Loredana Furno che tanto successo ha riscosso lo scorso anno.*

«L'estate novarese» riprenderà il 28 agosto con l'allestimento, da parte della Compagnia stabile di operette Città di Milano, di un'operetta nuova di Roberto Brivio, il noto cabarettista che i meno giovani ricordano tra i componenti del famoso complesso I gufi.

Seguirà il 4 settembre l'esibizione della compagnia del Teatro di Novara (Paolo Maria Veronica, Roberto Malabrone e Filippo Della Valle) che ripresenterà Expression corporelle spettacolo di mimi. *Poi, l'11 settembre, sarà la volta di due artisti cileni allievi di Pablo Neruda, Charo Cofré e Hugo Arevalo, che eseguiranno musiche, canti e poesie dell'America Latina.*

L'ultima serata, il 18 settembre, è stata riservata al teatro dialettale novarese con la ripresa della commedia Che gati da pela passa' par inamurà *con Enrico Tocchini e la sua compagnia del Gelindo.*

Tutti gli spettacoli si svolgeranno all'aperto nella cornice del cortile del palazzo del Broletto, ad eccezione di quello del 5 luglio con l'orchestra del Regio di Torino. I prezzi d'ingresso oscilleranno tra le 1500 e le 2500 lire.

Liliano Laurenti

Iniziativa per la vigilanza nei parchi di Novara

Il nonno diventa «verde» e non farà più panchina

NOVARA — Non sarà per gli anziani novaresi un'estate in panchina, nell'attesa che i figli e i nipoti tornino dalla villeggiatura. Per la prima volta sarà lui, il nonno, sovente parcheggiato negli ospedali o dimenticato nella fretta di partire verso la tintarella, a fare il protagonista.

E' infatti una vacanza attiva quella che un gruppo tra i 55 e i 70 anni comincerà dal primo luglio trasformandosi in «nonni verdi».

L'idea è stata dell'amministrazione comunale e degli stessi anziani, alcuni dei quali hanno già sperimentato il ruolo di vigilanza davanti alle scuole. In questi giorni i candidati (trentacinque) si stanno sottoponendo alle visite mediche dopo le domande d'ammissione presentate all'assessorato al decentramento: tutti quelli idonei verranno poi assunti da una commissione in diverse zone della città.

«I nonni verdi — dice l'assessore Pacelli — dovranno svolgere servizio di sorveglianza e pulizia ai parchi pubblici instaurando, nel frattempo, un rapporto con i bambini che li frequentano. Abbiamo rilevato che la loro presenza davanti agli edifici scolastici è stata preziosa. Pertanto perciò con quest'altra iniziativa per offrire a queste persone un'attività utile per loro e per la collettività».

I nonni verdi non indosseranno nessuna divisa speciale ma saranno muniti di una fascia verde al braccio per essere identificati. A loro potranno rivolgersi genitori e bambini per chiedere informazioni e segnalare eventuali guasti al verde. *«Proprio per creare un legame più stretto tra questi volontari e le ultime generazioni del capoluogo* — aggiunge l'assessore — *i nonni saranno suddivisi e destinati a seconda dei rioni di provenienza. Così il nonno di quartiere diventerà punto di riferimento con compiti di animatore improvvisato. E' chiaro che non avrà alcuna responsabilità se in un giardino pubblico si dovesse far male un bambino: è un servizio di vigilanza che instaura un rapporto con l'ambiente e i giovanissimi».*

Come tanti baby-sitter che hanno scoperto la vocazione alla soglia della terza età, sono contesi ancora prima di entrare in servizio. Alcuni li cercano solo per due-tre ore al pomeriggio, altri al mattino, molti per tutto il giorno. *«Si cercherà* — dice Pacelli — *di accontentare le richieste tenendo conto delle esigenze e dell'ambiente dei diversi quartieri».*

Assicurati come già è avvenuto per i nonni-vigili, questi custodi estivi avranno una paga oraria di 3500 lire. Ma non è certo la retribuzione che li spinge a trascorrere l'estate in forma attiva. Piuttosto l'amore per il verde e i bambini, l'ambizione di sentirsi utili. Forse una punta d'orgoglio: saranno loro, una volta tanto, i veri padroni della città abbandonata da chi la disprezza nei mesi più caldi.

Gianfranco Quaglia

Visite alla città concluse a Novara

NOVARA — Si è concluso domenica il terzo ciclo delle visite guidate *«alla scoperta della città»* organizzato dall'amministrazione comunale.

L'ultima è stata alla cascina Avogadro nel territorio di Vignale per ammirare gli affreschi cinquecenteschi della cappellina dedicata a San Gerolamo. Particolarmente apprezzato è stato il discorso del professor Anderna che ha illustrato i cambiamenti avvenuti attraverso i secoli nelle coltivazioni della zona.

E' stato sottolineato il successo che tale iniziativa per la terza volta ha avuto presso il pubblico. Infatti solo in visita all'ospedale Maggiore ha avuto una scarsa partecipazione (soltanto 95 novaresi hanno saputo rinunciare al primo week-end di sole dopo tanta pioggia).

Le altre visite hanno avuto una partecipazione di circa 240 persone.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

NOVARA

Astra: Febbre erotica del piacere.
Coccia: Il matrimonio di Maria Braun.
Eldorado: Quella sporca dozzina.
Excelsior: L'ultimo mondo cannibale.
Vittoria: Super rapina a Milano.

ARONA

Roma: Bruce Lee supercampione.
Moderno: Sei uomini d'acciaio.
Lux: Sex hardcore.

BORGOMANERO

Moderno: Assassinio sul Tevere.
Nuovo: La vipera.
Lux: Tamponi Rosy.

GALLIATE

Smeraldo: Spogliarelli così senza pudore.

GOZZANO

Sociale: Piaceri folli.

CLEGGIO

Comunale: Le signore ha fatto il pieno.

OMEGNA

Sociale: Sex perversion.

STRESA

Italia: Le porno mogli.

TRECATE

Comunale: Giallo napoletano.
Vittoria: Tom Horn.

VERSANIA

Apollo: Bruce Lee supercampione.
Ariston: La denotiade.
Vip: Telephon.
Sociale (Pallanza): Super rapina a Milano.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Mani di velluto.
Astoria: Adorabile consiglio.
Cagnoni: Fuga dall'inferno.
Merconi: Implacabile colpisci del karate.
Colli Tibaldi: La moglie in carne.

FARMACIE

Novara: Lesmesse, corso Risorgimento 89, Viale Roma ang Totelli 1; Bartoldi, corso Cavour 7.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Comunale, p. Re[illegible].
Santa Calenda: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Anglo-americana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Manelli, v. Manelli 114.

Cassolnovo: il bicentenario della traslazione di S. Defendente

Dall'Astigiano arrivano buoi bianchi per portare in processione il santo

CASSOLNOVO — C'è chi per un voto, in segno di gratitudine, affronta un viaggio a piedi al più vicino santuario, altri che si sottopongono a rigorose rinunce, altri ancora che si accollano «servizi di umiltà». E' un modo come un altro di sdebitarsi col proprio protettore, ancora diffuso nella nostra epoca, ma c'è un lomellino che ha fatto molto di più. E' il caso di Pietro Francesco Zaccaria Callerio, classe 1713 (persona più quanto prolifica, otto figli). Nel 1780, assieme ai religiosi agostiniani Romualdo Stolsman, svizzero, che viveva al convento di Gravellona Lomellina, e fra Cristoforo di Abbiategrasso, si recò a Roma per avere in consegna la cassetta contenente le ossa di un martire cristiano, un ignoto legionario [illegible] che si era convertito al cristianesimo e per questo patì la morte.

Con un po' d'immaginazione si può arguire da quante difficoltà è stata contraddistinta il viaggio e il ritorno dalla capitale. E' certo che l'ispirazione di Pietro Francesco Zaccaria Callerio, tesoriere dell'allora erigenda chiesa del rione S. Giorgio, è stata appagata e da due secoli il paese ha un proprio protettore in aggiunta al patrono, San Bartolomeo. Al martire ignoto infatti è stato dato il nome di San Defendente (difensore).

Dell'attaccamento del cassolesi a San Defendente si è avuta una conferma durante l'ultima guerra. La sua urna era coperta dalle fotografie dei giovani al fronte.

Per festeggiare il prossimo bicentenario della traslazione della reliquia dalle catacombe capitoline di Pretestato, vicino all'Appia antica, in paese è stata predisposta una serie di celebrazioni religiose e manifestazioni artistiche e folcloristiche. Il commento più solenne sarà la processione con l'urna contenente i resti dell'ignoto combattente convertitosi al cristianesimo. E' raffigurato in una corazza di gusto rinascimentale più che dell'epoca romana.

«Dall'esame del cranio — conclude l'Ascani — *è stato accertato che il legionario romano quando morì doveva avere fra i 30 e i 35 anni».*

L'urna di San Defendente verrà portata in processione il pomeriggio di domenica 6 luglio su un carro trainato da una coppia di buoi bianchi) rimediati a Moncalvo. Si ripeterà in tal modo il «giro» in paese della reliquia nelle stesse condizioni di due secoli fa.

Giancarlo Rolandi

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

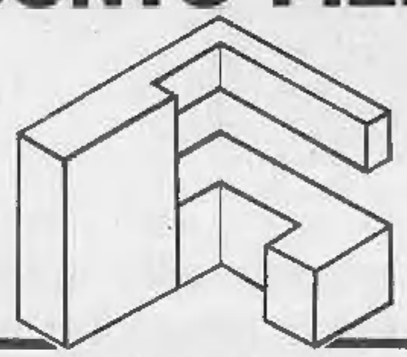
20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO

CONCESSIONARIA AUTO FIAT cerca

Capo vendita
Produttori vendita esterna

Si richiede grande esperienza valutazione usato, iniziativa promozionale, presenza, coordinamento personale.
Ottimo trattamento economico.
Inviare curriculum personale a:
Publicompass 594 — 10100 Torino.

MOBILIFICIO dintorni Novara cerca OPERAIO E OPERAIO FALEGNAME

Telefonare 54.189 (0321)

In questo bicchiere c'è l'acqua in cui lavi i tuoi vestiti, e delle pozzanghere in cui cammini, ma non riuscirà mai a bloccare la tua Lampo®

Chiusure Lanfranchi, le cui e non le cambi più

Questa chiusura lampo è stata in quest'acqua per 180 giorni e scivola ancora veloce e precisa come il primo giorno. Questo significa centinaia di lavaggi dei tuoi vestiti o di camminate sotto la pioggia. Una buona chiusura lampo vi assicura una maggiore durata dei capi e risparmia ai vostri clienti spiacevoli sorprese, sottolineando la qualità del vostro prodotto

RAPPRESENTANTI DI ZONA
Piemonte: Bi Gi Esse - Biella - Tel. 015/23470 - Balmuccia - Torino - Tel. 011/877525

Lanfranchi s.p.a.
25036 Palazzolo S/O (Bs) Italy tel. 030/732461

PUBBLILAGO (BS)

L'ufficiale sanitario del Comune replica illustrando le accuse

Ilca inquina il villaggio Concordia L'azienda: «Noi siamo in regola»

VERCELLI — Ancora al centro dell'attenzione la polemica fra Comune e Ilca. La fabbrica di pannelli truciolari di via Cadorna è sotto accusa perché inquinerebbe la zona da via Carso al Villaggio Concordia immettendo troppa polvere e formaldeide nell'atmosfera. Produrrebbe, inoltre, un rumore continuo e fastidioso che disturba costantemente (la lavorazione è a ciclo continuo) gli abitanti della zona.

Alle accuse mosse dall'assessore all'igiene, Marco Barberis, che si era basato sui rapporti e le analisi predisposte dall'ufficiale sanitario e dal Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, l'Ilca aveva replicato con una nota nella quale sosteneva di essere sul punto di completare i lavori di insonorizzazione.

Sotto il profilo dell'inquinamento i responsabili dell'azienda citavano una perizia, fatta effettuare dal Centro studi anti-inquinamento della Lega italiana per la lotta ai fumi e ai rumori, che precisava che «solo in casi sporadici ed eccezionali si creavano condizioni lievemente superiori ai limiti consentiti», e che «si otterranno valori di gran lunga inferiori a questi limiti attuando un'opportuna modifica dei camini, cui la società sta già provvedendo».

La polemica, però, non è finita. Ieri, in una conferenza stampa in Comune, l'assessore Barberis, l'ufficiale sanitario Dino Bardoneschi e il direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, Piero Torrazzo, hanno replicato nuovamente all'azienda illustrando approfonditamente le accuse mosse all'Ilca dal Comune e dai tecnici.

Inquinamento da rumore — «I rilievi effettuati — ha detto Bardoneschi — hanno accertato rumorosità tali da costituire effettivamente un costante disturbo per gli abitanti della zona, specialmente di notte ed in estate». L'Ilca ha dichiarato di poter completare l'impianto di insonorizzazione entro il 10 luglio. «Se dopo quella data, — ha proseguito Bardoneschi — il limite di rumore sarà ancora superiore alla tollerabilità, il Comune dovrà chiedere all'azienda di evitare la lavorazione durante le ore notturne». Ma per l'Ilca questa sarebbe una soluzione impossibile: la lavorazione è a ciclo continuo. Fermarla e riattivarla ogni giorno comporterebbe circa sei ore di lavoro, il che evidentemente sarebbe del tutto antieconomico.

Inquinamento da polvere — «L'azienda — hanno spiegato Bardoneschi e Torrazzo — ha installato dei depuratori, di per sé idonei a bloccare la polvere, ma che, ogni poche ore, devono essere fermati per la ripulitura dei filtri, e durante queste soste la polvere viene immessa nell'atmosfera in grandi quantità. Un inconveniente a cui si potrebbe rimediare con impianti aggiuntivi».

Inquinamento da formaldeide — «Ogni giorno — ha dichiarato Torrazzo — ne viene espulsa nell'atmosfera qualcosa come 48 chilogrammi. Gli esperti consultati dall'Ilca propongono una soluzione che ne comporterebbe una miglio-

Ferita all'occhio dal sasso "lanciato" dal tosaerba

LENTA — E' stata ferita ad un occhio da un sasso schizzato dalle lamine di un tosaerba. E' accaduto a Piera Crolla, 56 anni. La donna era nel suo giardino, a Lenta, a qualche metro dal marito. Quest'ultimo con una piccola falciatrice, stava tagliando l'erba del prato.

Ad un tratto le lamine della macchina hanno urtato un sasso che è schizzato contro il volto della donna, colpendole all'occhio sinistro. Piera Crolla ha riportato una grave contusione bulbare con la lussazione del cristallino.

Nascono le polemiche col psi

Sindaco del pci a Crescentino?

CRESCENTINO — *Dopo gli entusiasmi e le disillusioni dei risultati delle elezioni amministrative sono arrivate puntualmente le polemiche e le rivalse. Il verdetto dell'8 giugno aveva sentenziato chiaramente quale fosse l'umore dell'elettorato: 7 seggi al partito comunista, 5 al partito socialista, 7 alla democrazia cristiana ed 1 al partito socialdemocratico.*

Era facile quindi dedurre che la giunta di sinistra sarebbe stata riconfermata ed addirittura rafforzata in quanto ora non ha più bisogno dell'appoggio determinante del consigliere socialdemocratico. La situazione si è invece capovolta: i rapporti tra pci e psi si sono improvvisamente deteriorati e tutte le ipotesi sullo stato attuale sono possibili, anche quella di un commissario prefettizio.

Gianfranco Bonasso sindaco uscente di Crescentino ha dichiarato: «Le elezioni dell'8 giugno hanno premiato i partiti della giunta uscente e soprattutto, in modo evidente, i socialisti. Il nostro obiettivo è quello di riconfermare l'attuale maggioranza, con gli stessi incarichi, e anche con l'appoggio del socialdemocratico. Abbiamo avuto un incontro con il psi ma tutto è naufragato in quanto i comunisti hanno rivendicato la carica di sindaco».

«Per evitare nuove polemiche — prosegue Bonasso — abbiamo affidato alle federazioni provinciali dei due partiti il compito di prendere una decisione. Noi socialisti ci muoveremo passo a passo con la nostra federazione. Non è vero che nel 1975 avevamo stabilito con il pci che il sindaco del 1980 doveste essere comunista. La teoria pci dell'alternanza non è vera. Se i comunisti dicono ciò, sbagliano. Il sindaco allora fu imposto dalle federazioni di Vercelli ed anche quest'anno ci affidiamo a loro».

«Non vogliamo comunque sottovalutare le altre forze politiche, la dc ed il psdi. Con la democrazia cristiana — conclude il sindaco — avremo un colloquio. L'ipotesi di un centro-sinistra non è da escludere».

Questa, invece, la versione di Lucio Gabutti capogruppo per il partito comunista. *«La nostra aspirazione è chiaramente quella di ripetere l'esperienza della passata giunta di sinistra. L'8 giugno ha parlato chiaro: l'elettorato si è spostato a sinistra premiando sensibilmente il pci. Ognuno è liberissimo di interpretare il responso ma se prevale la logica ed il buon senso tutto si risolve in fretta. La nostra posizione è nota e dipende dai compagni socialisti prendere una chiara decisione. Non abbiamo chiesto la carica di sindaco per brama di potere ma per giustizia e rispetto del voto. La soluzione deve cercarla a Crescentino non a Vercelli».*

l. p.

Operazione della squadra mobile di Vercelli

Un altro casalese in carcere per il furto degli autotreni

Francesco Pozzo

VERCELLI — Un altro arresto nella vicenda dei Tir rubati, carico di olio per motori recuperati giorni fa nell'ambito di una serie di indagini coordinate fra Guardia di Finanza e squadra mobile sul contrabbando di oli minerali, che passerebbe anche da Vercelli.

Il fermato è Francesco Pozzo un meccanico di 46 anni abitante a Casale Monferrato in via Hugder 3. E' stato arrestato dalla squadra mobile di Vercelli in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal magistrato inquirente. L'accusa, per lui, è di ricettazione. Quello di Pozzo è il secondo arresto in pochi giorni. Il primo riguardò un altro casalese, Rosmino Cotta, 42 anni, abitante in via Solferino 31.

La vicenda incominciò agli inizi di giugno a Settimo Torinese. Peppino Bruno, di 22 anni, denunciò ai carabinieri il furto del suo autotreno, sparito durante una sosta del viaggio fra Torino ed Alessandria. Sul camion c'erano oli per auto e additivi per un valore di circa 100 milioni.

Quasi contemporaneamente alla denuncia, a Vercelli alcuni militi del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza notavano un camion sospetto fermo su una piazzola di via Walter Manzone: era l'autotreno rubato.

Una serie di appostamenti permise di individuare e fermare Rosmino Cotta: l'uomo, fin da qualche ora prima l'arrivo del camion a Vercelli, si era dato da fare per trovare un ricovero a «un Tir in avaria». Dall'interrogatorio di Cotta e da altri indizi il magistrato è giunto anche al Pozzo facendolo arrestare sotto l'accusa di ricettazione. L'operazione potrebbe avere ulteriori sviluppi nei prossimi giorni, se l'inchiesta riuscirà a risalire ad altri possibili anelli della catena del traffico clandestino di olio per auto e olio combustibile rubato. d. co.

Santhià — Cade dall'albero mentre raccoglie ciliegie. E' capitato a Margherita De Marinis 57 anni, abitante in via Pascoli 4. Il ramo su cui si trovava si è spezzato. La donna è caduta fratturandosi la gamba destra, la caviglia sinistra e ferendosi al capo. Guarirà in 60 giorni.

Vercelli — Martedì 1° luglio alla caserma «Bava» verrà festeggiato il 126° anniversario di fondazione del corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

La polemica è stata aperta da un gruppo cattolico

Il Comune accusato di «boicottare il teatro che non è di sinistra»

VERCELLI — *«Se il teatro non è di sinistra, la porte dell'Auditorium di Santa Chiara restano sbarrate».* Lo sostengono i giovani del Centro teatrale vercellese (Ctv) di ispirazione cattolica. *«Non è vero* — replica l'assessore alla Cultura, Marco Barberis —: *trattiamo il Centro teatrale vercellese come tutti gli altri gruppi».* Controribattono i giovani: *«Metteremo presto alla prova l'assessorato alla Cultura chiedendogli per la terza volta Santa Chiara, a settembre».*

Carla Mandosso Ferrarotti

La polemica, molto accesa, è nata dal rifiuto del Comune di concedere l'Auditorium il pomeriggio di domenica scorsa, per la rappresentazione dell'«Aulularia» di Plauto.

Dice Carla Mandosso, insegnante e fondatrice del Ctv: *«La domanda per rappresentare lo spettacolo, che tra l'altro porteremo sabato (domani) al festival del teatro di Borgo d'Ale, era stata presentata da diverso tempo all'ufficio cultura. Sembrava che non ci fossero problemi anche se non eravamo tranquilli perché Santa Chiara ci era già stata negata, mesi addietro, per il nostro primo lavoro: i vestiti nuovi dell'imperatore, un riadattamento per i bambini della fiaba di Andersen».*

«I nostri timori — prosegue Silvana Roncarolo, pure del Ctv — *erano giustificati. Qualche giorno prima della recita, l'ufficio Cultura del Comune ci ha fatto sapere che Santa Chiara non era più disponibile. Risibili le scuse: il custode fa troppi straordinari (ma non certo per noi) e l'Auditorium era già occupato (sì, ma al mattino per i premi Conti)».*

«Abbiamo così dovuto ripiegare — aggiunge Bruno Ranucci, altro esponente del Centro — *sulla sala dell'oratorio San Salvatore. L'ufficio Cultura ha così raggiunto il suo scopo di confinarci in un oratorio periferico per continuare a sostenere che noi siamo il teatro dei preti. Però gli è andata male perché la sala, domenica, era affollata di giovani».*

«Certo però — sostiene Carla Mandosso — *che l'ente pubblico dovrebbe aiutarci mettendoci a disposizione le strutture attraverso le quali potremmo farci conoscere. Invece non lo fa per la semplice ragione che non abbiamo l'etichetta di sinistra: ma questo è boicottaggio».*

L'assessorato alla Cultura respinge l'accusa. *«Per quanto riguarda domenica scorsa* — è la replica — *la sala era già occupata per altre manifestazioni. Avevamo proposto in alternativa altre date (venerdì 20 oppure domenica 29): quella indicazione è stata seccamente ed immotivatamente respinta».*

Sul «boicottaggio» di cui parlava Carla Mandosso, la risposta è: *«Il Comune non ha mai discriminato alcuno, e anche al Centro teatrale vercellese, come ad altri gruppi giovanili, sono state riservate considerazione e attenzioni concrete».*

c. d. m.

Capeggia una coalizione di dc e indipendenti

Prarolo: il sindaco comunista sarà radiato dal suo partito?

VERCELLI — *Altri due Comuni del Vercellese hanno, da ieri, un nuovo sindaco: ma se a Caresana la riconferma di Francesco Ardizzone si è svolta linearmente, a Prarolo la rielezione di Giovanni Molinaro ha provocato un «caso» politico che probabilmente si concluderà con le dimissioni del sindaco dal pci oppure con un provvedimento disciplinare (la radiazione?) dal partito comunista.*

E' successo infatti che Giovanni Molinaro, regolarmente iscritto al pci, si è trovato sindaco di una coalizione che comprende democristiani ed indipendenti, mentre i suoi compagni di partito sono andati tutti all'opposizione. Gli organi federali del pci prenderanno in esame la situazione nelle prossime ore e comunicheranno le loro decisioni.

All'origine del «terremoto» politico, il veto dei democristiani a far entrare in giunta un esponente del pci. E' infatti successo che nel piccolo paese vicino a Vercelli si sono presentati in lista democristiani, comunisti e indipendenti, da una parte, ed i socialisti dall'altra. Il pci ha corso alle amministrative di Prarolo con tre soli rappresentanti, che sono stati eletti nella lista di minoranza.

Sostengono i comunisti: «C'era però un accordo secondo il quale un socialista sarebbe entrato in giunta». *Mercoledì sera, gli esponenti dc si sono opposti; i comunisti allora sono passati in minoranza e Molinaro non li ha seguiti.*

Oltre a Molinaro, sindaco, sono stati così eletti l'assessore anziano Alessandro Puliserti, l'assessore Ottorino Vaccino e gli assessori supplenti Giovanni Corradino e Luciano Giurati.

Molto più tranquilla la votazione a Caresana. Il Consiglio comunale ha riconfermato sindaco Francesco Ardizzone con 14 voti (una scheda bianca). Assessore anziano è Domenico Ferrero, assessore effettivo Bernardo Sella; supplenti Luigi Varese e Gianfranco Morelli. Tutti i membri della nuova giunta appartengono alla lista numero 1 che raccoglieva democristiani, socialisti ed indipendenti.

d. co.

NOTIZIE SPORTIVE

Un po' di luce sul futuro della gloriosa società calcistica

La Pro Vercelli si iscriverà alla serie D Misterioso sponsor pagherà gli stipendi?

VERCELLI — La Pro Vercelli si iscriverà al campionato. Dalla cortina di silenzio innalzata dopo la riunione di mercoledì sera convocata dal sindaco emerge questa unica, confortante, notizia.

Balardi ha convocato gli esponenti dei vari «gruppi» intenzionati ad appoggiare finanziariamente la società che è ancora alla ricerca di nuovi dirigenti e di un presidente.

La consegna del silenzio è stata rispettata rigorosamente da tutti i partecipanti al «summit» al quale ha preso parte anche il commissario straordinario Ferdinando Vanzini, che ha interrotto le vacanze.

Ettore Baratto

Carlo Ranghino

Inutilmente ieri mattina i cronisti hanno tempestato di telefonate la sede di via Massaua ed i sicuri presenti alla riunione. Evidentemente, Vanzini, i suoi collaboratori ed il sindaco pensano di essere vicini alla soluzione del travagliato problema Pro Vercelli e quindi non fanno trapelare nulla per non compromettere le delicate e sofferte trattative.

Su mercoledì sera, si è saputo solo che un noto personaggio, da tempo vicino all'ambiente della Pro Vercelli, ha garantito un rilevante versamento (20-30 milioni?) per pagare gli stipendi ai giocatori e consentire così l'iscrizione al prossimo torneo (ora non resta che trovare la garanzia fidejussoria di 15 milioni da depositare in Lega).

Di più, Vanzini e soci non dicono. Ieri il commissario straordinario è andato a Milano per risolvere alle banche la comproprietà di Sollier con il Rimini; pare che fra le due società sia stato stipulato un accordo in base al quale il più prestigioso giocatore della Pro resterà a Vercelli.

Risolti i problemi di immediata scadenza, bisogna però pensare a quello fondamentale di dare un nuovo consiglio alla società. Lo stesso Vanzini è esplicito: «*Dall'assemblea del 4 luglio dovranno scaturire nuovi dirigenti, non si può andare avanti ancora per molto tempo con la gestione commissariale*».

La trattativa con i legali di Baratto sta procedendo bene e la speranza dei tifosi è che qualcuno si faccia avanti quando l'ex presidente, risolta la sua pendenza con le banche, presenterà il conto ai probabili acquirenti.

A questo proposito segnaliamo un'ipotesi di risoluzione molto interessante suggerita dall'ex presidente (Anni Sessanta) Carlo Ranghino. Dice Ranghino: «*Bisogna ricercare una soluzione che tenga conto dello statuto, altrimenti si fanno solo dei discorsi campati in aria. Un'idea potrebbe essere questa. Si costituisce un nuovo consiglio di amministrazione chiedendo anche a Baratto di farne parte. In questo modo si garantisce la continuità dei debiti. Questi ultimi potranno, a poco a poco, essere pagati vendendo i giocatori più richiesti: tanto, per un anno non ci sono retrocessioni.*

«*Il nuovo presidente ed i nuovi consiglieri potranno così impostare un serio programma di risanamento badando a non fare pazzie per accontentare i tifosi almeno per due o tre anni.*

e. d. m.

Una manifestazione per Lombardi

L'asso dell'aereo domenica a Vercelli

VERCELLI — *Il 12 luglio 1930, Francis Lombardi, vercellese, uno degli assi dell'aviazione italiana, compiva uno dei più spettacolosi raid di quell'epoca così gloriosa ed importante per l'aviazione mondiale: il volo Vercelli-Tokyo. Fece sensazione. A Tokyo fu accolto come un trionfatore. Achille Beltrame, sulla Domenica del Corriere, gli dedicò una sua celebre copertina.*

Francis Lombardi

Lombardi veniva da una lunga esperienza di pilota da caccia della prima guerra mondiale: al suo attivo aveva avuto molte vittorie in duelli aerei. Da civile aveva preso parte a competizioni come la Coppa Schneider, un autentico campionato del mondo per piloti, vincendola. Era entrato anche nel campo delle costruzioni aeronautiche rivelandosi per la sua genialità. Dopo il gran volo di Tokyo ed il Roma-Mogadiscio, Lombardi intraprese il raid Vercelli-Brasile, primo esperimento di posta aerea.

L'anno scorso, a Tokyo, è stata rievocata la leggendaria impresa di Lombardi: le accoglienze ed i festeggiamenti al pilota vercellese sono stati trionfali come in quel lontano giorno di 50 anni fa.

Domenica Francis Lombardi sarà ricordato, con una serie di manifestazioni, indette dall'Aero Club Marilia Rigazio di Vercelli. Il comandante Lombardi, avviamente, sarà presente anche in questa occasione.

Il programma della giornata, che avrà come epicentro il campo di aviazione, si articola in questo modo: ore 15, lancio di paracadutisti sportivi; esibizione apparecchio Zlin 526 guidato da Sandra Marri; esibizione apparecchio FL3 guidato da Luigi Cappellotto; esibizione alicottero Hirundo A 109; esibizione aliante acrobatico Blanc pilotato da Trentin; esibizione dell'apparecchio Cap 10 acrobatico guidato da Cillario.

f. l.

Ferite due ragazze travolte da un'auto

CIGLIANO — Gravi due giovani travolte da un'auto, l'altra sera, sulla provinciale per Livorno, mentre stavano controllando la loro vettura in panne. Sono Annunziata Valentino, 19 anni, e Valeria Calliera, 17 anni, la prima abita a Borgo d'Ale in via Roma, la seconda a Cigliano in via Perinotti. La prima ha riportato la frattura del femore destro e guarirà in quaranta giorni; tre mesi, invece, la prognosi per l'amica che, oltre alla frattura della tibia e ad un trauma cranico, ha riportato diverse contusioni su tutto il corpo.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 22,30. Annunziata Valentino e Valeria Calliera erano su un'auto, guidata dalla prima, insieme alle rispettive sorelle, Antonietta, di 17 anni, e Mariangela, di 14. Quasi alla periferia di Cigliano, l'auto si è bloccata per noie al motore; le ragazze sono scese e hanno incominciato a rovistare nel cofano. A dar loro man forte sono intervenuti anche due automobilisti di passaggio.

Mentre il gruppetto si stava dando da fare per riparare il guasto, è arrivata un'«Alfetta» guidata da Luigi Pacella, 23 anni, abitante a Livorno Ferraris in strada Saluggia 7.

A causa dell'oscurità, Pacella si è accorto solo all'ultimo istante delle persone ferme dietro all'auto in panne ed ha investito le due giovani. Subito soccorse, le due ferite sono state trasportate agli ospedali di Chivasso e di Vercelli.

(n. o.)

Calcio pulcini

VERCELLI — Le Scuole Cristiane battendo per 3-1 la formazione del Piemonte Sport ha vinto il campionato pulcini. Il torneo era finito con le due squadre al comando della classifica con lo stesso punteggio. Il Piemonte Sport era stato sconfitto una volta sola, aveva conquistato quindici vittorie e quattro pareggi; aveva segnato ben 66 reti e subito solo 6. (f. l.)

Gara d'hockey dell'Amatori Maglificio Anna

Domani prima partita nel nuovo palazzetto

VERCELLI — Domani sera, alle 21,30, il Palazzetto dello Sport si aprirà per la prima volta all'hockey a rotelle. L'Amatori Maglificio Anna disputerà la sua ultima partita del campionato di Serie B, affrontando il Montegrappa.

Il fatto che l'Amatori lasci la vecchia pista del Rione Isola, così gloriosa, per passare al Palazzetto dello Sport sta a significare che nel prossimo campionato (inizio il dicembre), la società vercellese potrà disputare i suoi incontri al chiuso, così come stabiliscono le nuove norme della Federazione, con tutti i vantaggi, anche per gli spettatori che, quest'anno, malgrado il freddo sono accorsi sempre numerosi.

L'avversario di domani non è insuperabile. L'Amatori quindi dovrebbe concludere positivamente il torneo. Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo verrà festeggiato il portiere Carlin Costa, una delle più prestigiose figure dell'hockey vercellese, che lascia definitivamente lo sport attivo.

f. l.

Camionista vince la Vercelli-Oropa

VERCELLI — Si è svolta domenica con successo la 3ª edizione della maratona Vercelli-Oropa organizzata dal Circolo Nuovo Piemonte. L'edizione di quest'anno rientra nelle manifestazioni della 13ª festa del Piemonte. Ha vinto nella categoria sportiva Mario Sacci, un camionista nato residente, dal 1942, a Biella che ha percorso la distanza in 5 ore e 8 minuti.

Altri piazzamenti: Carlo Formia, Mario Marini, Renzo Rondospaudo, Carlo Cogo, Ettore Leone, Imelio Riva.

Rosanna Milano è stata la prima classificata per le donne.

(l. l.)

Vercelli — Si è conclusa la Coppa Somaglino di calcio giovanile. Hanno vinto il torneo le Scuole Cristiane, che hanno battuto in finale il Castigliano (2-1). Per il terzo posto il Gattinara ha prevalso sulla Trinese per 6-0

Vercelli — La Federazione ricorda che sodalizi affiliati alla federazione e i tesserati non possono partecipare al tesseramento di attività ricreativa non autorizzati dal Comitato regionale della Federcalcio

Spettacoli e taccuino

CINEMA

VERCELLI

Astra: Pornografia proibita
Civico: Erotication.
Nuovo Italia: Lo grande cacciatore.
Principe: Sbirro dalla faccia d'angelo.
Verdi: Bruce Lee il super campione.
Viotti: Pollice da killer

GATTINARA

Italia: Porno Story 1990

CONFERENZA

Sede Famija Varsleisa (via Valloti 32): ore 21, il prof. Luigi Avento terrà una conferenza sul tema «I castelli del Vercellese»

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

Il Gabbiano: Mostra opere partecipanti al 7° Concorso di pittura Targa Il Gabbiano. Premio Nazionale comm. Welda Favero. Orario: 16,30-19.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI (Canali 53-60 Uhf)

Ore 16,15: Film «Upperseven»; 17,45: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 18,15: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18,45: Telefilm della serie «Police Woman»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Telefilm della serie «Claudius»; 21: Telefilm della serie «The Love Boat»; 22: Film giallo «Sette orchidee macchiate di rosso»; 23,30: Telefilm.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; Total, corso Prestinari; Mobil, corso Garibaldi Mobil, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Laviny 5.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/20.50.
Carisgliò: 0161/95.470.
Crescentino: 0161/842.655
Gattinara: 0163/81.777-831 101
Santhià: 0161/921.555.
Trino: 0161/829.583

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	20	17
Biella	19	13

Temperature il 26 giugno dell'anno scorso: Vercelli (27; 22); Biella (24; 19). **Umidità media:** Vercelli 90%; Biella 80%. A Vercelli il sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 21,13; a Biella sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,15.
Le previsioni: nuvolosità variabile. Visibilità buona. Temperature senza variazioni apprezzabili. Tendenza a un graduale miglioramento.

La RISEP per conto di una società leader nel settore della trasformazione delle materie plastiche ricerca

AGENTI ESCLUSIVISTI

PER LA PROVINCIA DI NOVARA - VERCELLI

L'AZIENDA: è la maggiore industria italiana, in fase di continua espansione, operante in chiave di marketing presso i magazzini di materiali da costruzione, ferramenta, consorzi, cooperative.

IL PROFILO DEL CANDIDATO: ha un'età tra i 26 e i 33 anni, possiede una recente auto di media cilindrata, è tenace, ha maturato una positiva esperienza di vendita ed è pronto per una maggiore affermazione professionale.

L'OFFERTA: le gamme dei prodotti, e il notevole portafoglio clienti concorrono ad assicurare un fatturato consistente. L'inquadramento è Enasarco ed è previsto un anticipo fisso sulle provvigioni per i primi quattro mesi. Al candidato è assicurato da parte della Direzione della filiale un periodo di "training" per la messa a punto delle strategie commerciali e la conoscenza della produzione.

RISEP

VILLA RIVETTI
ASTA
DEL PATRIMONIO ARTISTICO APPARTENENTE A NOBILE FAMIGLIA BIELLESE

sono compresi:

Mobili di alta epoca; trumeaux; credenze, salotti, ribalte, cassapanche, specchiere, lampadari, appliques, tavoli, sedie, pianoforti. Soprammobili: di Meissen, Capodimonte, Dresda, Limoges. Dipinti antichi del '500, '600, '700, '800. Avori, giade, pietre dure, coralli. Argenti, sheffield, peltro, bronzi. Importante lotto di tappeti persiani, di vecchia e nuova lavorazione.

ASTA
Venerdì 27 giugno ore 21
Sabato 28 giugno ore 15,30 continuato

L'importante realizzazione avverrà presso la Casa d'Aste

VILLA RIVETTI
Via Rivetti n. 15
BIELLA-FAVARO - Tel. 015/43.132

PER UN CALDO INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 535.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.178
A TORINO
PRENOTATE ADESSO E RITIRERETE QUANDO VOLETE CON
SCONTI DEL 60 / 70%
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Biella: il psi non è determinante per la giunta

I socialisti hanno concluso gli incontri con i partiti

BIELLA — La delegazione del psi ha concluso il ciclo di incontri con i rappresentanti degli altri partiti, dal pci al pli, per un confronto sul programma che dovrà svolgere la nuova giunta comunale. Ieri sera, a tarda ora, i dirigenti della Federazione socialista stavano ancora discutendo fra di loro per trarre le conclusioni e decidere se sia opportuno o meno che il psi, qualora venga invitato a farne parte, entri in giunta.

I socialisti hanno perso un seggio, rispetto alle elezioni del 1975, e hanno ora quattro consiglieri comunali. La loro partecipazione non è determinante agli effetti della maggioranza, che potrebbe già essere raggiunta da una coalizione formata da democristiani (12 seggi), liberali (5) e socialdemocratici (3). Tra l'altro la maggioranza dell'elettorato con il voto dell'8 giugno ha implicitamente dimostrato il suo gradimento per quest'ultima formazione, da cui era costituita la giunta uscente. In precedenza avevano fatto parte dell'organismo di governo della città anche i socialisti, ma con risultati burrascosi.

Ecco le giunte e i sindaci di vari Comuni del Biellese:

Andorno Micca — Marun Businaro è nuovamente sindaco. Assessori effettivi sono stati eletti Armando Golzio, Ferruccio Pezzia, Danilo Acquadro e Ivo Nelva; supplenti Mirella Siletti e Franco Napolitano.

Benna — Nuovo sindaco è Luigi Trossolo: succede ad Iride Versaldo. Odilio Masserano e Gilberto Perrico sono gli assessori effettivi; Aldo Tasca e Ivana Suppi supplenti.

Cavaglià — Adelino Machieraldo è stato riconfermato sindaco; assessori effettivi sono Giuseppe Machieraldo e Gilberto Merini, supplenti Livio Nicolini e Silvio Alessa.

Curino — Pietro Locca Brusco, sindaco, riconfermato. Dario Trotta e Antonio Busio sono assessori effettivi; Luigi Costenaro e Rinaldo Stefani supplenti.

Mongrando — Dante Sasso è il nuovo sindaco: succede a Bruno Amore Salsa. Assessori effettivi sono Guido Manlio Zanotti, Piero Cullas, Carlo Faggio e William Vallivero; supplenti Roberto Cipriani e Bruno Chiarietti.

Pollone — Sindaco è Alvisa Mosca. Gli assessori effettivi sono Giuseppe Falchero e Vittorio Canepa; Mario Scolari e Gino Colonna supplenti.

Ponderano — Silvio Carinzo, sindaco. Gli assessori effettivi sono Bruno Salvadori, Fausto Vallivero, Andrea Pera e Fiore Zanella; supplenti Daniela Marigo e Livio Rossetti. p. m.

Morto il decano dei giornalai

COSSATO — E' morto all'ospedale di Biella Gino Antoniolli, 72 anni, molto conosciuto nell'ambiente che gravita attorno ai giornali. Originario di Salsomaggiore, nel 1930 aveva aperto a Biella il primo ufficio per la distribuzione quotidiana de *La Stampa* ai giornalai e aveva proseguito l'attività per circa vent'anni.

In precedenza aveva collaborato alla gestione di una rivendita di giornali aperta a Cossato dai genitori, Giuditta e Giovanni Antoniolli, nella centrale via Mazzini. Il fratello, Mario Antoniolli svolge tuttora la sua attività in questo settore. *(f.g.)*

Cossato: premiata l'ex ostetrica

COSSATO — Jolanda Fassio, recentemente collocata in pensione dopo essere stata per oltre 42 anni ostetrica condotta del consorzio Cossato-Quaregna, ha ricevuto l'onorificenza di «cavaliere al merito della Repubblica Italiana». L'ex ostetrica, giunta in città dal suo paese Antignano d'Asti, nel Monferrato, il 1° gennaio 1930, ha prestato servizio ininterrottamente fino al 30 aprile scorso. Ha assistito a più di quattromila parti domiciliari.

Le denunce dei contribuenti

I redditi dell'anno '77 di macellai e idraulici

BIELLA — *Concludiamo la pubblicazione dei redditi denunciati da talune categorie di contribuenti biellesi.*

MACELLAI

Acquadro Gianni 3.815.000; Acquadro Luciano 6.572.000; Aglietta Sandro 7.283.000; Asario Giovanni 6.552.000; Bergami Lino 2.064.000; Caligaris Secondo 2.143.000; Caporale Ermanno 7.888.000; Coda Cap Bruno 3.783.000; Costantino Giuseppe 2.274.000; Crepaldi Pasquale 2.198.000; De Lorenzi Giovanni 3.641.000; De Ruvo Benito 3.272.000; Enrico Gianfranco 4.669.000; Ferraro Elisio 9.184.000; Gallo Ditzer e Jole Brovarone 6.813.000; Garlazzo Ettore 1.296.000; Gazzera Domenico 6.711.000; Gremmo Luigi 1.182.000; Mercandino Bernardino 4.840.000; Monticone Ferruccio 3.851.000; Mosca Giovanni 11.057.000; Mussone Sandro 3.923.000; Neggia Giovanni 9.452.000; Porta Luciano 6.112.000; Pozzati Odino 2.938.000; Prina Cesare 3.036.000; Ramella Votta Ermanno 6.766.000; Regis Giulio 1.237.000; Schiapparelli Franco 5.685.000; Uberti Silvano 3.689.000; Vaglio Tessitore Gigi 1.381.000; Vola Luciano 8.553.000; Zanone Giovanni 4.381.000.

Diversi macellai che hanno anch'essi il negozio in città, non figurano negli elenchi in pubblicazione all'Ufficio delle imposte.

IDRAULICI E LATTONIERI

Almonetti Luciano 13.573.000; Albano Roberto 3.964.000; Barberani Ernesto 3.630.000; Brovarone Franco 5.813.000; Canova Lido 5.389.000; Canta Carlo 6.707.000; Casanadrin Aronne 294.000; Claro Renato 3.472.000; Colucci Franco 27.875.000; Del Bon Francesco 8.582.000; Del Boca Roberto 8.156.000; Facheris Pierino 2.733.000; Ferrari Felice 500.000; Lupino Diego 4.592.000; Marangoni Giuseppe 3.970.000; Marangoni Renzo 4.295.000; Michelini Pier Angelo 2.641.000; Novello Cloris 1.367.000; Rigola Pietro 6.692.000 e Lastrucci Olga 330.000; Ronco Remo 6.568.000; Sandretto Gastone 2.494.000; Tara Giovanni 1.786.000 (ha potuto beneficiare di detrazioni: il reddito lordo denunciato è di 9.619.000); Termine Enrico 6.989.000.

Da Piverone contributo a «Salviamo la natura»

Un accorato appello degli studenti «Il lago di Piverone sta morendo»

PIVERONE — *Il lago di Piverone, dicono le guide, si raggiunge da Ivrea seguendo la statale 228 che corre ai piedi della Serra, attraverso uno dei più affascinanti paesaggi del Canavese. Lasciando alle guide il linguaggio asettico e ottimista che vede i laghi soprattutto in chiave di attrattiva turistica, le classi prime A e B della scuola media di Piverone (un piccolo comune di poco più di 3300 abitanti che si affaccia tra vigneti e frutteti sulla strada del lago) lo hanno scelto per partecipare all'iniziativa «Salviamo la natura» promossa da La Stampa e dal WWF.*

Ai loro occhi esso è infatti «un piccolo lago che a causa della poca attenzione degli uomini, sta morendo». *Perciò con la loro ricerca — scritti, fotografie, disegni, osservazioni, commenti — hanno cercato di spiegare qual è lo stato attuale del lago e la necessità di salvarlo dall'inquinamento. Oltretutto quello specchio d'acqua di sfruttamento turistico è prima di tutto un piccolo mondo popoloso: ci sono quei golosoni degli Svassi «divoratori insaziabili di pesci crostacei e insetti», le folaghe, il Martin pescatore «dai colori meravigliosi», le cincialegre* «che si sospendono a dorso in giù ai rami più esili e sono tanto intelligenti che imparano persino a bucare le capsule delle bottiglie del latte per bersi la panna», *i piccoli svassetti e, c'erano una volta (ma forse torneranno ora che la legge li protegge) i ragazzi, tra cui i falchi che* «ovalcano il vento ed erano tanto utili per il controllo dei ratti e dei roditori».

La zona dal punto di vista della protezione della natura non ha avuto fortuna. La Regione Piemonte — ricordano i ragazzi — voleva istituire un parco che comprendeva il lago (a 230 metri, residuo del ghiacciaio che un tempo occupava tutta la pianura canavese); la penisola del Bacco di Cuni, la Barbiera, i Monti, il Maresco. «Ma gli agricoltori locali si sono opposti sotto la pressione dei cacciatori perché temevano che il raccolto venisse distrutto dalla fauna».

Ed ecco che, «per la mancanza di guardacaccia (ce n'è uno solo e opera anche nel Biellese), certi pescatori pescano all'amo anatre, oppure i motonauti inseguono presso la riva gli Svassi per catturare i graziosi pulcini».

L'habitat naturale è stato alterato, «come dimostra l'aumento delle zanzare causato dalla quasi totale scomparsa delle libellule che ancora poco tempo fa a mirindi sciamavano in estate dalle acque del lago verso le campagne del Biellese e del Canavese. Inoltre gli sparghi degli abitati attorno al lago che riversano annualmente 238 quintali di composti azotati e 31 quintali di fosforo, per lo scarso ricambio delle acque provocano uno stato di ipernutrizione detto "eutrofizzazione" che può portare alla morte del lago».

Che cosa si può fare? Ecco le proposte dei bambini: istituire un parco naturale sulle rive del lago. Attivare con urgenza il collettore depuratore. Vietare il transito dei motoscafi da diporto che «inquinano il lago non solo con gli scarichi causati dalla combustione della benzina, ma anche perché provocano un rumore assordante che allontana i pesci e a volte investono le anatre che montano la guardia ai nidi».

Vittoria Sincero

Viverone. Un disegno eseguito da uno studente

Mostra a «I faggi»

Premio Biella per l'incisione

BIELLA — La lunga gestazione dell'ottavo «Premio internazionale Biella per l'incisione» è terminata: alle 18, oggi sarà proclamato il vincitore e contemporaneamente verrà aperta al pubblico la mostra delle opere dei 254 artisti che vi parteciparo, confluiti dai cinque continenti.

La rassegna, allestita nella villa «I faggi» del Circolo del tennis, in via Marsella Germanin 28, si chiuderà il 28 luglio prossimo. L'accesso, libero a tutti, è consentito ogni giorno, dalle 10,30 alle 12,15 e dalle 16,30 alle 19,30.

L'iniziativa è dell'Unione Industriale biellese e della Cassa di Risparmio di Biella, che stanno svolgendo un'attività particolarmente intensa in campo culturale.

La giuria era formata da Jean Clair, Zoran Krzisnik, Ryszard Stanislawsky, Luigi Lambertini e dall'industriale biellese Aldo Zegna. L'opera prima classificata verrà «tirata» in poche decine di esemplari, destinati ai musei più famosi in campo mondiale. *(p. m.)*

Decisivo l'orientamento psdi e socialista

La giunta di Borgosesia Tre possibili soluzioni

BORGOSESIA — *Cresce tu città l'attesa per la nuova giunta: come sarà la coalizione che governerà il Comune per i prossimi cinque anni? I risultati delle elezioni hanno infatti lasciato aperte, almeno sulla carta, una serie di possibilità di diverso orientamento politico. Della maggioranza uscente hanno confermato le rispettive posizioni, rispettivamente con 10 e 5 seggi comunisti e i socialisti.*

La democrazia cristiana, forza di opposizione, è stata rafforzata grazie all'acquisizione di un consigliere in più, rispetto al 1975, e ha ora 9 seggi.

Il psdi ha invece perso un seggio, (ora ne ha 2), ed il partito repubblicano per i prossimi cinque anni non avrà più un suo rappresentante nel Consiglio comunale. I liberali hanno 3 consiglieri. Stabile anche l'msi, che ha confermato il suo rappresentante.

Partendo da questa situazione si sono fatte le prime ipotesi sulla futura alleanze. I partiti interessati si stanno muovendo con una certa cautela. In termini numerici sono possibili: la riconferma della maggioranza di sinistra fra pci, psi e psdi, che avrebbe a disposizione 17 seggi su 30, oppure la costituzione di una coalizione dc, psi e psdi con 16 seggi, o ancora una alleanza «allargata» fra dc, psi, psdi e pli con 19 rappresentanti.

L'attesa maggiore è comunque riposta nelle decisioni delle segreterie del psi e del psdi, che nell'attuale situazione rappresentano quelli che potrebbero fare spostare l'ago della bilancia. In casa socialista l'orientamento sembra indicare una riconferma del passato.

In un comunicato post-elettorale della segreteria, infatti, si legge che per il futuro delle scelte in ambito regionale, provinciale e comunale bisogna «partire dalla considerazione che gli elettori hanno dato un giudizio positivo sul pci, che in questi anni ha costituito una parte fondamentale delle giunte di sinistra».

La situazione resta tuttavia molto fluida ed è convinzione diffusa, anche per le dichiarazioni dei rappresentanti socialdemocratici, che verrà sbloccata non appena si saranno notizie più precise sugli orientamenti in Regione e in provincia, per una soluzione di carattere globale.

m. p.

Cossato — Con un ribasso del 5,10 per cento l'impresa Buzzani di Cossato si è aggiudicata i lavori di ampliamento della rete di distribuzione del metano. La cifra a base d'asta era di 61 milioni. Con l'esecuzione di questi lavori, il metano verrà portato nelle zone della Parussa, di via per Castelletto Cervo e di Masseria.

L'imputato è stato amnistiato; la vittima scherzava

Ferì un uomo con una coltellata «Credevo aggredisse un bambino»

BIELLA — Il tribunale ha concesso l'amnistia a Vincenzo Montelcone, 59 anni, abitante in città, imputato di lesioni aggravate per aver ferito con una coltellata allo stomaco, per la strada, una persona che stava scherzando con un bambino. L'imputato aveva ritenuto che fosse un'aggressione. Il tribunale l'ha invece condannato a 20 giorni di arresto, con i benefici di legge, per aver detenuto illegalmente il coltello.

L'episodio avvenne la sera del 15 aprile 1977 nel rione Chiavazza. La vittima, Pier Enrico Serra, 35 anni, era giunta poco prima da Viverone, dove si era recata a pescare con gli amici Gianni Botta, 28, e Bruno Crimi, 37. Mentre erano nel bar gestito da quest'ultimo, in via della Vittoria, il figlio di Crimi, Bruno, 11 anni, (ha lo stesso nome del padre), incominciò a fare dei dispettucci a Serra e a Botta, con i quali era in confidenza.

«Se non la smetti — gli disse ad un certo momento Serra — ti metto il saderino a mollo nel roccello che scorre accanto al bar». Il bambino, divertito, rincarò la dose. Serra e Botta presero allora Bruno, uno per i piedi e l'altro sotto le ascelle, e finsero di lasciarlo immediatamente il bambino. Pier Enrico Serra gli si avvicinò per spiegargli che era uno scherzo, ma non ebbe il tempo di parlare: venne infatti colpito dall'uomo. p.m.

NOTIZIE SPORTIVE

Situazione in 1ª e 2ª categoria

Bocce, Biellese batte Ternenghese

BIELLA — Dopo tre sconfitte consecutive, finalmente la Biellese è tornata al successo nella «Boccia d'oro». La quadretta di Serafino Sassone ha superato la crisi che la travagliava (c'è stata un po' di maretta anche tra compagni di squadra), vincendo per 13 a 8 l'incontro con la Ternenghese. Prosegue invece la serie negativa del Santo Stefano, battuto nettamente, (1-13), sul campo della «matricola» Juve Favaro.

Combattutissimo, a Vandorno, il confronto tra vandornese e Circolo Ital: l'incontro ha impegnato i giocatori per quasi quattro ore. I padroni di casa si sono imposti per 13 a 8. In seguito a questo risultato, in vetta alla graduatoria della Prima categoria si sono insediate Biellese, Vandornese e Juve Favaro con 6 punti, seguite da un terzetto composto da Stroneso, Santo Stefano e Ternenghese, con 5 punti.

In Seconda categoria, rinviata la gara Ponzone-Gaglianico e fermo per riposo lo Zegna, si sono disputate due sole gare. Il Circolo Amici di Chiavazza ha vinto a Valdengo per 13 a 5 ed è tornato solo in vetta alla classifica con 8 punti, mentre la Burcina, fanalino di coda, ha sorprendentemente sconfitto sul proprio campo, per 13 a 2, il Ronco Cossato.

g. s.

Provvedimenti della Lega calcio

Fulgor di Coggiola multe e squalifiche

BIELLA — *Il giudice del campionato di calcio di Terza Categoria è stato severo nei confronti della Fulgor di Coggiola. Nella gara disputata contro il Crevacuore, un giocatore del Coggiola, non identificato, ha colpito a fine incontro l'arbitro Vittorio Marangone.*

La Lega calcio di Biella ha chiesto alla società sportive di comunicare al più presto il nominativo del giocatore responsabile dell'aggressione all'arbitro, ma il Coggiola non ha dato alcuna risposta.

Di conseguenza l'organo disciplinare, ritenendo la società oggettivamente responsabile del comportamento dei propri tesserati, in considerazione della gravità del fatto e della reticenza mostrata nella circostanza dalla Fulgor, ha inflitto le seguenti sanzioni disciplinari: ammenda di 200 mila lire per il lancio, da parte dei sostenitori della squadra, di sassi e sputi che raggiungevano l'arbitro (oltre ad insulti); ammenda di 400 mila lire per la responsabilità sull'atto di grave violenza subito dall'arbitro a fine gara; squalifica per cinque gare ufficiali del campo di gioco.

Inoltre i dirigenti del Coggiola dovranno ritenersi responsabili in solido del risarcimento delle spese mediche sostenute dall'arbitro Marangone in seguito alle violenze.

Le sanzioni si aggiungono a quelle già adottate in precedenza: squalifica per tre anni, (fino al 31 dicembre 1983) del capitano del Coggiola, Bruno Dazza (pare che sia stato lui a colpire l'arbitro), e squalifica fino al 30 giugno all'allenatore Silvio Feccia. g. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La mondana nuda.
Mazzini: Texas addio.
Odeon: Bruce Lee supercampione.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Buio omega.

COGGIOLA

Ennio: La moglie in calore.
Italia: Squadra antimafia.
Rader: Il commissario di ferro.

PRAY

Excelsior: Malabimba.

VARALLO

Teatro Civico: Pane, burro e marmellata.
Sottoriva: L'udienza.

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967.
Borgosesia: Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.459.
Vigliano: Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294.

Guardia medica

Centri festivi: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 02.28.01; Mongrando: 55.69.139.

MOSTRE D'ARTE

G.77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Mostra del pittore Augusto Murer, che presenta acquarelli e disegni.

Mercurio, via Italia 28, tel. 29.872 — Opere grafiche di 15 pittori, da Carrà a De Chirico, Sassu, Carletti.

Galleria d'arte moderna, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di venti fra gli esponenti italiani e stranieri dell'arte contemporanea, da Calzolari a Warhol.

MUSEI

Biella via Pietro Micca 8: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; SABATO 14,30-18. Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.C.I. di via Obedan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 8,30: Chicchirichì; 9,30: Telefilm; 10: Film; 11,30: Tuttifrutti; 12: Ehi bambini; 12,15: Telefilm; 12,45: Tuttifrutti; 13: E3 informa; TG del Piemonte e cara AGP; 13,20: Film; 15: Questo &...; 16: Tuttifrutti; 16,10: Telefilm; 16,40: Tuttifrutti; 16,50: Telefilm; 17,20: Tuttifrutti; 17,30: Telefilm; 18: Tuttifrutti; 18,15: Telefilm; 18,45: Fumo cosè l'ora; 19,15: Telefilm; 19,45: E3 informa: TG del Piemonte; 20,05: Telefilm; 20,35: Film; 21 Venerdì di Telebiella; 22,15: Telefilm; 23,15: Telefilm; 23,45: Film.

APPUNTAMENTI

BIELLA — La sezione biellese della Associazione italiana lavoratori liberali segnala che oggi, alle 19, sulla prima rete televisiva verrà trasmesso un servizio di interesse generale, realizzato dalla sede centrale dello stesso organismo, a Roma. Il tema è «Il riscatto delle case popolari».

Alla Pellicceria
MAUCCI di Cossato
prenota ora la tua pelliccia e la paghi il prossimo inverno, risparmiando il 30% e più.
Lupi e persiani ..... L. 490.000
Castori e castorini ..... » 590.000
Agnelli tibetani ..... » 390.000
Marmotte, volpi, visoni da L. 1.100.000 ed in più un forfait di 50 rat musquè da L. 890.000.
Durante il periodo estivo, sui capi in pelle, renna e montone
VERRA' EFFETTUATO LO SCONTO dal 20 al 30%
LA PELLICCERIA MAUCCI è solo a COSSATO
in via Mazzini 21 - Tel. 015/93.824

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
1 MAGGIO - 30 GIUGNO
20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli
eccezionale
SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER
CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO